

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 253

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI (CSEA)

(Esercizio 2018)

Comunicata alla Presidenza il 30 gennaio 2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E
AMBIENTALI
(C.S.E.A.)

2018

Determinazione del 21 gennaio 2020, n. 6



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E
AMBIENTALI
(C.S.E.A.)

2018

Relatore: Consigliere Elena Tomassini

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Dott. Renato De Maio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 gennaio 2020;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016) che ha trasformato la Cassa conguaglio per il settore elettrico in ente pubblico economico, denominato "Cassa per i servizi energetici e ambientali" (C.S.E.A.);

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2018, con il quale la Cassa per i servizi energetici e ambientali - C.S.E.A. è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità previste dall'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 106 del 6 novembre 2018, con la quale questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti, da parte dell'Amministrazione, per l'esercizio del controllo;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Elena Tomassini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per i servizi energetici e ambientali - C.S.E.A.

ESTENSORE

Elena Tomassini

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 29 gennaio 2020

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. CONSIDERAZIONI GENERALI.....	2
1.1 Funzioni della CSEA	4
2. ORGANI.....	6
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE.....	9
3.1 Personale	11
4. VERIFICHE E ISPEZIONI	16
5. CONTENZIOSO.....	18
6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	20
7. ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE.....	23
7.1 Bilancio di esercizio 2018	23
7.1.2 Contenuto e forma del bilancio	23
8. STATO PATRIMONIALE	25
8.1 Stato patrimoniale - Attivo	25
8.2 Stato patrimoniale - Passivo	30
8.3 Conto economico	32
8.4 Rendiconto finanziario.....	36
9. CONCLUSIONI	39

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti per gli organi.....	7
Tabella 2 - Consistenza del personale della CSEA suddivisa per livelli contrattuali.....	12
Tabella 3 - Consistenza del personale in servizio	12
Tabella 4 - Costi per il personale	13
Tabella 5 - Quantificazione somme erogate per il personale in distacco dalla GSE	15
Tabella 6 - Contratti con importi più rilevanti.....	22
Tabella 7 - Stato patrimoniale Attivo	25
Tabella 8 - Stato patrimoniale - Passivo	30
Tabella 9 - Conto economico.....	32
Tabella 10 - Anticipazioni	36
Tabella 11 Rendiconto finanziario.....	37

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (C.S.E.A.) per l'esercizio 2018, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti fino a data recente.

La C.S.E.A., in precedenza denominata "Cassa conguaglio per il settore elettrico", a seguito della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità per il 2016) è stata trasformata in Ente Pubblico Economico e, successivamente, assoggettata al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio del 2018.

Trattasi, pertanto, del primo esercizio la cui gestione finanziaria è soggetta al controllo di questa Corte dei conti.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

La C.C.S.E. (oggi "C.S.E.A.") è stata istituita il 1° settembre del 1961 con provvedimento del CIP - Comitato interministeriale dei prezzi - n. 941 con la denominazione di "Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche e con il compito di compensare le perdite delle imprese minori, derivanti dall'unificazione delle tariffe elettriche, in tutto il territorio nazionale".

Con il provvedimento del CIP n. 34 del 6 luglio 1974, istitutivo del c.d. "sovrapprezzo termico", la Cassa ha assunto il nome di "Cassa conguaglio per il settore elettrico", con funzioni finalizzate al rimborso dei maggiori oneri di produzione dell'energia gravanti sulle imprese termoelettriche per il rincaro degli olii combustibili.

Le originarie funzioni perequative si sono, nel tempo, ampliate con nuove e differenti attività, in linea con l'evoluzione del quadro regolatorio, riguardanti la produzione, trasmissione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica e del gas. Infine, con legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all'Autorità per la Regolazione dell'Energia, Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) anche le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici. La C.C.S.E. ha assunto, dunque, un ruolo anche nella materia del servizio idrico integrato.

L'art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità per il 2016), ha disposto la trasformazione della C.C.S.E. in Ente pubblico economico, con la denominazione di Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (C.S.E.A.), con autonomia organizzativa, tecnica e gestionale.

La trasformazione è stata disposta al fine di migliorare i saldi di finanza pubblica, di razionalizzare e potenziare le attività svolte a favore delle imprese nei settori energetici (energia elettrica, gas e sistema idrico) e di valorizzare i ricavi delle attività economiche di accertamento, riscossione, versamento, supporto finanziario, informatico e amministrativo.

A seguito della trasformazione, l'Ente è stato dotato di un patrimonio iniziale di cento milioni di euro, costituito con provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Attualmente, la C.S.E.A. è dunque un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell'ARERA (Autorità di Regolazione dell'Energia, Reti e Ambiente) e del Ministero

dell'Economia e delle Finanze e opera nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti "oneri generali di sistema"¹

L'Ente, dopo la modifica, non è più ricompreso nell'ambito di applicazione del d. lgs. n. 165 del 2001 (testo Unico del Pubblico Impiego).

Le fonti regolamentari interne dell'Ente sono lo Statuto, il Regolamento di organizzazione e funzionamento e il Regolamento di amministrazione e contabilità.

Lo Statuto è stato approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° giugno del 2016, sentita l'Autorità vigilante.

Il Regolamento di organizzazione e di funzionamento è stato approvato con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 febbraio del 2017, sentita l'Autorità, mentre il Regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato il 28 novembre del 2017 dal Comitato di Gestione, è stato approvato con deliberazione dell'Autorità n. 297/2017/A del 28 aprile 2017, d'intesa con il M.E.F.

Infine, con delibera del 24 aprile del 2018, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, è stato approvato il Codice Etico dell'ente.

A seguito della trasformazione della Cassa conguaglio per il settore elettrico - CCSE in ente pubblico economico, disposta, come già indicato, dall'art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016), è stato necessario un riassetto istituzionale per adattare le regole operative alla nuova forma dell'Ente, tra cui il passaggio dalla contabilità finanziaria - ex d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 - alla contabilità civilistica in applicazione del D. lgs. 18 agosto 2015, n. 139, del D. lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e del D.M. 27 marzo 2013 già a decorrere dal bilancio 2017.

¹ Per oneri generali di sistema si intendono le componenti per la copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema elettrico nazionale; essi sono applicati come maggiorazione della tariffa di distribuzione, all'interno dei servizi di rete, in maniera differenziata per tipologia di utenza e sono distinti in oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione (ASOS) e Rimanenti oneri generali (ARIM).

Il gettito è trasferito su appositi conti di gestione istituiti presso la C.S.E.A., fatta eccezione che per la componente ASOS che affluisce, per oltre il 90%, direttamente al G.S.E. e l'elemento ASRIM della componente ARIM per il quale i distributori versano alla C.S.E.A. la differenza tra il gettito raccolto e i costi sostenuti per il riconoscimento del *bonus*.

1.1 Funzioni della CSEA

Nel corso degli anni le competenze della Cassa si sono considerevolmente ampliate, a seguito delle disposizioni dell'ARERA e del Ministero dello Sviluppo Economico (MI.SE.).

La funzione principale della C.S.E.A. è la riscossione, dagli operatori dei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, di corrispettivi tariffari accessori ai servizi erogati e presenti nelle bollette dei clienti finali, quali gli "oneri generali di sistema" (nota 1) e "ulteriori componenti".

I proventi della riscossione garantiscono l'erogazione dei contributi e degli incentivi a favore dei soggetti aventi diritto. Le regole della riscossione sono fissate da norme di rango primario e da provvedimenti regolatori di ARERA, che ha, altresì, disposto la costituzione di distinti "conti di gestione" presso la C.S.E.A. per raccogliere il gettito di detti corrispettivi ed effettuare le relative erogazioni.

I proventi sono destinati a finalità pubblicistiche, essendo volti ad assicurare il sussidio alle fonti rinnovabili, all'efficienza energetica, all'interrompibilità, alle perequazioni generali e specifiche, alla ricerca di sistema elettrico nazionale, al "decommissioning" nucleare, alla realizzazione di progetti a favore dei consumatori, alle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia (c.d. "energivori"), e al riconoscimento del c.d. "bonus elettrico, gas e idrico" in favore di soggetti in condizioni di disagio fisico ed economico.

In tale contesto, la C.S.E.A. svolge l'istruttoria, sia come controllo interno, sia a supporto dell'attività dell'ARERA e di accertamento, verificando la correttezza formale e sostanziale delle dichiarazioni trasmesse dagli operatori, anche a mezzo di ispezioni (art. 1, comma 5, lett. A) dello statuto).

Sul tema delle ispezioni ci si soffermerà più avanti (cap. 4).

Oltre ai compiti istituzionali sopra menzionati, la Cassa gestisce, tra l'altro, il sistema di erogazione del *bonus* sociale idrico, il sistema indennitario del gas, il censimento e la gestione operativa delle agevolazioni dei soggetti a forte consumo di energia, le agevolazioni per le popolazioni colpite da eventi sismici, le anticipazioni finanziarie in favore della Terna S.p.A., del Gestore dei Mercati Energetici - G.M.E., dell'Acquirente Unico - AU S.p.A., la perequazione idrica, i progetti a vantaggio dei consumatori, la raccolta di dati tecnici e patrimoniali per la determinazione delle tariffe di distribuzione elettrica per le imprese con meno di 25.000 clienti, la riforma della Ricerca di Sistema del settore elettrico.

A seguito della riforma degli oneri generali di settore elettrico, in vigore dal 1° gennaio 2018, sono stati poi rivisitati i compiti della Cassa in relazione all'attività di riscossione del relativo gettito.

Conseguenzialmente, i conti gestiti dall'ente sono aumentati dai 6 del 1999 agli attuali 59, con relativo aumento dei flussi finanziari e del numero delle operazioni in entrata ed uscita. Oltre a detti conti, sui quali, nel 2018, sono state svolte circa 30 mila operazioni con flussi complessivi di quasi 15,5 miliardi di euro, la C.S.E.A. gestisce un conto corrente presso Poste Italiane per l'erogazione del *bonus* gas e un conto corrente presso la Banca d'Italia, utilizzato per effettuare il versamento al bilancio dello Stato di somme previste da specifiche disposizioni normative. I conti sono assai differenti per volumi, stagionalità e volatilità delle movimentazioni, con necessità di ricorrere ad anticipazioni tra i vari conti, regolate da provvedimenti dell'ARERA (Testi Unici Integrati).

La C.S.E.A. è stata inclusa nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche sin dal 2007. Di conseguenza, ai sensi del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è soggetta ai tetti di spesa per i c.d. "consumi intermedi" e alla c.d. "spending review".²

² L'ente è, altresì, sottoposto al controllo successivo sulla gestione da parte della Corte dei conti a seguito dell'inserimento nella programmazione dei controlli della Sezione Controllo sulle Amministrazioni centrali dello Stato, con delibera n. 1 del 2018.

2. ORGANI

Sono organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello statuto, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3.1, dello statuto). Il Presidente è nominato per un triennio dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (nel prosieguo, anche, ARERA), d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze (nel prosieguo anche MEF) ed è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici, ambiente (art. 4.1 dello statuto).

Il Presidente, nominato di intesa con il MEF con la deliberazione ARERA n. 105 del 14 marzo 2016 e che avrebbe raggiunto la scadenza del suo mandato in data 3 aprile 2019, ha rassegnato le dimissioni in data 19 ottobre 2018, contemporaneamente a uno dei componenti del Comitato di gestione.

A seguito di tali dimissioni, in applicazione dell'art. 6.3 dello statuto,³ l'Autorità, per assicurare lo svolgimento delle attività della Cassa, ha nominato un Commissario con deliberazione n. 575 del 13 novembre 2018, tutt'ora in carica.

Il Commissario, in caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, svolge le funzioni attribuite dallo statuto al Presidente e al Comitato di gestione per assicurare lo svolgimento delle attività della CSEA nelle more della nomina di un nuovo Comitato di gestione.

Il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo statuto ad altri organi. È composto dal Presidente e da altri due componenti, nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici, ambiente (art. 4.1 dello statuto).

³ Qualora cessi dalla carica il Presidente o un componente, l'Autorità, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, procede alla sua sostituzione. Nel caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, l'Autorità, per assicurare lo svolgimento delle attività della Cassa, procede tempestivamente alla nomina di un Commissario e, ai sensi del precedente art. 4, comma 1, procede alla nomina di un nuovo Comitato di gestione.

Il Collegio dei revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti nominati, per un triennio, con decreto del MEF d'intesa con l'ARERA (art. 5.1 dello Statuto). I componenti sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali o tra i dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3 dello statuto).

Il Collegio dei revisori in carica è stato nominato con decreto del MEF del 22 gennaio 2018 per un triennio.

I Revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del Codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5.2 dello statuto).

Nel corso del 2018 si sono tenute 17 riunioni del Comitato di gestione e, dopo la nomina del Commissario, 3 riunioni commissariali.

Il Commissario, tempestivamente, convoca il Direttore generale, il Collegio dei revisori e il Magistrato della Corte dei conti delegato titolare al controllo dell'ente. Alla riunione commissariale è presente il funzionario responsabile dell'Area legale e contratti, che ne cura la verbalizzazione, nonché i rappresentanti degli Uffici che hanno svolto l'istruttoria dei punti all'ordine del giorno o che comunque sono stati responsabili della relativa pratica.

Il Collegio dei revisori ha tenuto, poi, 7 riunioni.

Tabella 1 - Emolumenti per gli organi

Organi	2017	2018	Var. ass.	Var. %	Inc. %		2017	2018
					2017	2018		
Presidente/ Commissario	81.631,99	74.354,16	-7.278	-8,92	47,31	50,13		
Comitato di gestione								
Componente	49.074,41	39.115,84	-9.959	-20,29	28,44	26,37	2017	2018
Componente	41.832,96	34.860,80	-6.972	-16,67	24,25	23,50	Inc. %	
Totale	172.539,36	148.330,80	-24.209	-14,03	100,00	100,00	69,47	68,93
Collegio dei revisori								
Presidente	24.300,00	24.300,00	0	0,00	32,05	36,34		
Componente (2017)	27.748,91	0,00	-27.749	-100,00	36,60	0,00		
Componente	23.760,00	23.504,69	-255	-1,07	31,34	35,15	2017	2018
Componente (2018)	0,00	19.068,75	19.069	#DIV/0!	0,00	28,51	Inc. %	
Totale	75.808,91	66.873,44	-8.935	-11,79	100,00	100,00	30,53	31,07
Totale	248.348,27	215.204,24	-33.144	-13,35			100,00	100,00

Il totale degli emolumenti per gli organi decresce, nel 2018, del 13,3 per cento (-33.144 euro in valore assoluto); i totali delle voci che compongono il dato generale, "Comitato di gestione" e "Collegio dei revisori", rispecchiano l'andamento in diminuzione con importi, in valore assoluto, pari, rispettivamente, a -24.209 euro e a -8.935 euro. Il decremento rilevato è riconducibile, in massima parte, alle dimissioni del Presidente e di un componente del Comitato di gestione, avvenute nell'ottobre del 2018, che hanno causato lo scioglimento dell'organo e la successiva nomina, avvenuta nel novembre dello stesso anno, del Commissario.

La gestione commissariale si è protratta anche nell'esercizio 2019, concentrando i poteri devoluti, per statuto, al Comitato di gestione (organo collegiale) in un organo monocratico. La mancata nomina di un nuovo Comitato di gestione, da parte dell'Autorità vigilante ARERA, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, non è in linea con la previsione dell'art. n. 6.3 dello statuto, il quale prevede la nomina del Commissario in caso di "temporanea" vacanza di almeno due componenti del Comitato di gestione.

Si segnala che l'attuale Commissario della Cassa è dipendente dell'Autorità vigilante ARERA. Il Commissario, infatti, ha dichiarato, all'atto dell'assunzione dell'incarico, di essere alle dipendenze di ARERA con funzioni di Consigliere giuridico e, *ad interim*, di Direttore della Direzione legale e della Direzione comunicazione.

Al Commissario, per l'espletamento del relativo incarico presso la C.S.E.A., viene erogato un compenso annuo di 62.749,50 euro lordi (pari al compenso lordo annuo previsto per il Presidente del Comitato di gestione); pertanto, l'importo dovuto per il 2018 è pari a 8.251,68 euro, oltre al rimborso delle spese di missione e di permanenza del Commissario in Roma, come stabilito dall'accordo tra l'ARERA e la C.S.E.A. (nota del Vicedirettore della Direzione Affari Generali e Risorse dell'ARERA in data 14 febbraio 2019)⁴.

⁴ Sia il Commissario che il Direttore generale dispongono di una carta di credito per le spese di trasferta, soggetta a rendicontazione; per il Direttore generale è prevista anche un'assicurazione sanitaria di categoria "AESM/ACEM" ai sensi del contratto collettivo di riferimento (Dirigenti del Settore Industria).

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente prevede che la Cassa si avvalga di un Direttore generale, nominato dal Comitato di gestione, con l'approvazione dell'ARERA per un periodo non superiore a cinque anni.

Il Direttore generale è responsabile del funzionamento dell'Ente ed è preposto alla direzione e al controllo delle attività degli uffici della C.S.E.A.. Esercita, inoltre, i poteri di spesa ai sensi dell'art. 4.2 del Regolamento.

Il Direttore generale è stato nominato per un triennio con delibera del Comitato di gestione dell'11 maggio 2018, approvata dall'ARERA. L'incarico decorre dal 1° giugno 2018 per una durata di tre anni, rinnovabili per ulteriori due anni.

A seguito delle dimissioni del Direttore generale è stato nominato un nuovo Direttore generale nella seduta commissariale del 28 ottobre 2019, nomina approvata dall'ARERA con delibera del 30 ottobre successivo. Ai sensi dell'art. 2 del contratto stipulato l'11 novembre 2019, l'incarico ha durata triennale con decorrenza in pari data.

Con deliberazione del 23 novembre 2017 l'ARERA ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento di organizzazione e funzionamento della C.S.E.A., la nuova organizzazione degli Uffici della Cassa, assunta con deliberazione del Comitato di gestione del 25-26 settembre 2017.

L'Ente ha, quindi, iniziato la riorganizzazione del personale in servizio che, fino all'entrata in vigore della legge di stabilità per il 2016, era interamente distaccato da altre società pubbliche (Gestore dei servizi energetici - G.S.E- S.p.A., Acquirente Unico - AU S.p.A., Società di gestione impianti nucleari - Sogin S.p.A.).

Sono state dunque avviate procedure di selezione pubblica, per titoli ed esami, finalizzate alla copertura del fabbisogno di organico, riconoscendo un titolo preferenziale, ma non essenziale, ai candidati che avevano prestato servizio presso la Cassa per un periodo di almeno dodici mesi antecedente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della candidatura. Tali procedure sono state avviate nel corso della seconda metà del 2018 e sono proseguite anche nella prima metà del 2019.

Attualmente, la struttura della Cassa è organizzata in sette Aree: Audit (con funzione di supporto del Direttore generale e dell'organo di indirizzo politico con competenza sui controlli interni); Legale, Contratti e Segreteria degli Organi collegiali; Sistemi Informativi; Personale;

Regolazione ricerca di sistema e sviluppo; Elettricità Gas e Ambiente e Amministrazione; Bilancio, Finanza e Controllo (Unità organizzative di primo livello).

Vi sono, poi, cinque uffici, dipendenti dall'Area di rispettiva pertinenza: Ricerca di sistema, dipendente dalla Regolazione, ricerca di sistema e sviluppo; Perequazioni, Elettricità, Gas e Idrico, dipendente dall'Area Elettricità, Gas e Ambiente e Amministrazione; Contabilità e Bilancio, dipendente dall'Area Bilancio, Finanza e Controllo.

Con la nuova organizzazione sono state individuate una nuova Area tecnico-operativa con riferimento anche alla vocazione ambientale della C.S.E.A., in attesa del riconoscimento di un ruolo della Cassa anche nel settore dei rifiuti, e un'Area dedicata alla "Regolazione, Ricerca di Sistema e Sviluppo" con il compito di curare sia la ricerca di sistema sia le nuove attività al fine di promuovere il ruolo della C.S.E.A. presso l'Autorità regolatrice ARERA e presso le altre istituzioni nonché presso gli operatori del settore e i *media*.

Inoltre, a seguito della costituzione di un organico proprio della Cassa, con correlativa riduzione del personale distaccato, è stata istituita un'Area Personale.

I controlli interni sono assicurati dall'Area Audit, a supporto del Direttore generale, mentre il controllo di gestione è affidato all'Area Amministrazione, Bilancio, Finanza e controllo.

Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012 e dai Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) adottati dall'ANAC, la CSEA, con delibera del Comitato di gestione in data 29 gennaio 2018, ha adottato un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) con il compito di valutare il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio per il triennio 2018-2020. Con successiva delibera del Comitato di gestione del 27 giugno 2018 è stato nominato il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, individuato nel Direttore generale della Cassa.

Il Piano è stato aggiornato nel corso del 2018 e, con delibera commissariale del 25 gennaio del 2019, è stato adottato il nuovo PTPCT tenendo conto delle novità normative intervenute, con particolare riferimento alle nuove Linee guida approvate dall'ANAC con delibera n. 1134 dell'8 novembre del 2017 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018.

Le misure di contrasto della corruzione sono volte all'adozione di strumenti organizzativi, procedurali e di informatizzazione/automazione di alcuni processi della Cassa, particolarmente esposti al rischio di corruzione.

Le misure in materia di trasparenza hanno seguito quanto programmato nella specifica sezione del PTCT.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame, nella riunione commissariale del 28 maggio 2019, è stato nominato, con decreto del Commissario, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. B) del D. lgs. n. 231 del 2001, l'Organismo di Vigilanza (ODV) per il periodo 1° luglio 2019/31 dicembre 2020, composto da un membro esterno scelto per la particolare competenza in materia di *risk management* e Modelli di organizzazione ai sensi del d. lgs. n. 231 del 2001, dal responsabile dell'Area Audit e da un membro del Collegio dei revisori in carica.

3.1 Personale

La consistenza dell'organico del personale è fissata, dall'art. 3.1 del Regolamento di organizzazione e funzionamento, in 60 unità, escluso il Direttore generale.

Il personale, ai sensi dell'art. 21 del C.C.N.L. del Comparto elettrico, è diviso in due gruppi (Gruppo "A" e Gruppo "B"), mentre la disciplina dei quadri è regolata dal successivo art. 22. In base a tale suddivisione i dipendenti hanno, sostanzialmente, tutti mansioni di concetto (categoria "As" e "BS"); alcuni, poi, svolgono funzioni direttive di particolare importanza o per la loro ampiezza e natura, o per la rilevante dimensione dell'unità cui sono preposti, in relazione alla struttura aziendale, ovvero per il contenuto specialistico delle suddette mansioni (categorie "AS Superiore - ASS; BS Superiore "BSS"). Nel Gruppo A è prevista anche una ulteriore classificazione dei dipendenti che hanno anche facoltà di rappresentanza dell'azienda e di sovrintendenza e coordinamento di altri lavoratori nonché contenuto specialistico delle mansioni particolarmente elevato.

I Gruppi A e B comprendono complessivamente 36 dipendenti. I quadri, a loro volta, disciplinati dall'art. 22 del contratto, si dividono in tre sottogruppi a seconda dei livelli di responsabilità assunti e contano complessivamente 6 dipendenti. Il Direttore Generale è computato al di fuori dell'organico dei dipendenti, trattandosi di dirigente a tempo determinato e il cui trattamento retributivo è disciplinato dal C.C.N.L. Dirigenti dell'Industria. Nella seguente tabella viene sintetizzato quanto su esposto.

Tabella 2 - Consistenza del personale della CSEA suddivisa per livelli contrattuali

Livelli	n. dipendenti
QSL	1
QS	4
Q	1
ASS	6
AS	3
A1S	4
A1	14
BSS	8
BS	1
totale	42

Escluso il Direttore Generale

La tabella che segue riporta i dati relativi alla consistenza del personale comprensiva di unità distaccate dalla GSE⁵.

Tabella 3 - Consistenza del personale in servizio

Denominazione*	2017	2018	Var.ass.
CSEA	17	42	25
GSE	31	7	-24
SOGIN	2	0	-2
Totale	50	49	-1

*GSE: Gestore Servizi Energetici; SOGIN: Società Gestione Impianti Nucleari

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è regolato dalla disciplina privatistica e dalla contrattazione collettiva del settore elettrico (comparto di provenienza del personale distaccato).

Ai sensi dell'art. 1, comma 520, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stato attribuito all'ARERA il monitoraggio dell'andamento e dell'attuazione degli interventi di miglioramento del sistema idrico (in particolare, degli acquedotti), avvalendosi anche della CSEA, con possibilità di adeguamento della pianta organica di quest'ultimo ente nei limiti della disponibilità del bilancio della Cassa.

Nel corso del 2017 la C.S.E.A., quindi, ha proceduto alla selezione pubblica del personale con l'obiettivo di ricostituire la consistenza organica minima di 53 unità, con tre procedure

⁵ L'apparente discrepanza tra il numero di dipendenti pari a 42 unità, riportato nella tabella n. 2 e quello riportato nella tabella n. 3 pari a 49 unità deriva dalla collocazione nei ruoli della GSE delle 7 unità riportate nella tabella n. 3 e quindi non incluse nell'organico della CSEA.

selettive, nelle quali è stato riconosciuto titolo preferenziale al personale distaccato da altri enti, in particolare dal GSE S.p.A., previo parere positivo dell'Avvocatura dello Stato del 21 marzo 2016.

In data 28 gennaio 2018 è stato approvato un piano delle assunzioni, con l'avvio di tre procedure di selezione di personale senza la previsione di alcun titolo preferenziale in favore del personale distaccato.

L'organico dell'ente si è quindi attestato, al 31 dicembre 2018, su 49 unità, escluso il direttore generale, comprensive di 7 unità ancora in distacco dalla GSE; ne consegue che le unità effettivamente inquadrare nella CSEA sono pari a 42.

Nell'organico del personale non vi sono posizioni dirigenziali (fatta eccezione che per il Direttore generale, considerato fuori organico); l'unico dirigente, distaccato dal G.S.E., risulta cessato il 30 aprile 2018.

Le assenze del personale in servizio, alla data del 31 dicembre 2018, sono quantificate dall'Ente in complessive ore 17.040,27 (pari a 2.249,14 giorni che divisi per il numero delle risorse è pari a una media di 53,55 giorni pro capite).⁶

Alla data del 31 dicembre 2018 la voce "costi per il personale" ammonta ad euro 4.478.773 (costi per il personale proprio pari a 2.994.991 euro e costi per il personale distaccato e interinale pari a 1.483.782 euro). Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi.

Tabella 4 - Costi per il personale

	2017	2018	Var.ass.	Var. %	Inc. %	
					2017	2018
Salari e stipendi*	632.167	2.287.753	1.655.586	261,89	14,37	51,08
Oneri sociali	120.973	484.699	363.726	300,67	2,75	10,82
Trattamenti di fine rapporto	14.484	40.809	26.325	181,75	0,33	0,91
Trattamento di quiescenza e simili	0	67.114	67.114		0,00	1,50
Altri costi	25.148	114.616	89.468	355,77	0,57	2,56
Totale costo personale proprio	792.772	2.994.991	2.202.219	277,79		
Costi del personale distaccato e interinale	3.606.874	1.483.782	-2.123.092	-58,86	81,98	33,13
Costo complessivo	4.399.646	4.478.773	79.127	1,80	100,00	100,00
Numero dipendenti	51	49	-2	-3,92		
Costo unitario medio	86.268	91.404	5.136	5,95		

*La voce comprende gli emolumenti per il Direttore generale pari a 178.956 euro per il 2017 e a 184.026 euro per il 2018.

⁶ Le assenze si suddividono in 4.877,80 ore per ferie, ivi comprese le festività soppresse, 1.143,14 ore per malattia, ivi comprese le visite mediche del personale (in applicazione della legge n. 104 del 5 febbraio del 1992) e 11.019,33 ore di altri permessi e assenze retribuiti e non retribuiti (maternità, matrimonio, congedo parentale, permessi per allattamento, permessi studio, permessi lutto, permessi per esami, donazione sangue, seggi elettorali, aspettativa non retribuita).

In dettaglio, a seguito dell'implementazione del piano delle assunzioni, dal 2017 al 2018 l'organico è aumentato di n. 2 unità passando da 49 a 51, mentre i costi, globalmente considerati e ricomprendenti anche gli emolumenti corrisposti al Direttore generale, sono in linea tra i due esercizi. Infatti, all'aumento del 261,8 per cento del costo per il personale dipendente dell'ente (da 632.167 euro a 2.287.753 euro), ha fatto riscontro la diminuzione del 58,8 per cento (2.123.092 euro in valore assoluto) dei costi per il personale distaccato e interinale (da 3.606.874 euro a 1.483.782 euro). Inoltre, nell'esercizio 2018 vi è stato un aumento per le erogazioni del trattamento di fine rapporto e la corresponsione del trattamento di quiescenza, non erogato nel corso dell'esercizio precedente, a seguito delle dimissioni di alcuni dipendenti, di altre uscite, di rientri del personale distaccato presso le società cedenti. Il dato del costo unitario medio cresce del 5,9 per cento (da 86.268 euro a 91.404 euro).

A seguito della riunione commissariale del 21 dicembre 2017 è stato deliberato di riconoscere ai lavoratori distaccati un'indennità integrativa, inizialmente commisurata ad un importo pari a due mensilità annue per 12 mensilità, con un minimo di mezza mensilità per i distacchi che non hanno proseguito rientrando i lavoratori anticipatamente presso l'ente di appartenenza. Si è deciso di erogare ai lavoratori distaccati un incentivo *ad personam* (sostitutivo della mensilità erogabile a seguito dei processi di valutazione di tutto il personale) nonché una mensilità della retribuzione per indennizzare la perdita di chances di crescita professionale nell'ambito dell'ente concedente (GSE). Nel verbale della riunione si è ritenuto che la permanenza dei lavoratori distaccati in C.S.E.A. avrebbe rappresentato, infatti, un ostacolo alla loro crescita professionale nell'ente di provenienza (GSE).

Successivamente, con accordo tra la C.S.E.A., rappresentata dal Presidente, e le organizzazioni sindacali di settore, è stato stabilito di erogare ai dipendenti distaccati dal GSE presso la C.S.E.A., dalla data del 1° febbraio 2018, due indennità *una tantum* pari alla metà della retribuzione mensile lorda (una con la retribuzione del mese di marzo 2018 e una con la retribuzione del mese di ottobre 2018 per i lavoratori che al momento dell'elaborazione del cedolino risultino ancora in distacco) e un'indennità integrativa mensile pari a 1/9 dell'importo di una retribuzione mensile lorda e mezza, a decorrere dal 1° febbraio 2018 e fino al termine del distacco.

L'erogazione, che è stata oggetto di un accordo con le organizzazioni sindacali, avrebbe dovuto essere effettuata non dalla C.S.E.A. ma dall'ente distaccante dei lavoratori, il GSE.

Al riguardo, osserva la Sezione che la prestazione lavorativa presso C.S.E.A., dalla quale i dipendenti distaccati percepiscono una retribuzione in linea con il contratto di comparto, potrebbe essere compensata indipendentemente dalla corresponsione di incentivi che si configurano come emolumenti non correlati ad una maggiore produttività dei lavoratori.

Nella seguente tabella sono riportati i dati, forniti dall'Ente, relativi alla quantificazione delle dette indennità per l'esercizio in esame.

Tabella 5 - Quantificazione somme erogate per il personale in distacco dalla GSE - 2018

Periodo	n. dipendenti	indennità distaccati	una tantum distaccati	totale
Marzo	20	21.154,82	31.732,22	52.887,04
Aprile	20	10.702,50		10.702,50
Maggio	18	8.870,71		8.870,71
Giugno	18	8.870,71		8.870,71
Luglio	11	5.694,19		5.694,19
Agosto	11	5.694,19		5.694,19
Settembre	11	5.694,19		5.694,19
Ottobre	11	5.694,19	17.082,52	22.776,71
Novembre	7	3.623,76		3.623,76
Dicembre	7	3.623,76		3.623,76
Totale		79.623,02	48.814,74	128.437,76

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai dipendenti della Cassa è quello del comparto elettrico, rinnovato in data 15 gennaio 2017 per il triennio 2016/2019. Tra le novità da segnalare, rispetto al contratto precedente, scaduto nel 2016, vi sono gli aumenti retributivi scaglionati in due *tranche*, quelli legati alla produttività e in fine una maggiore attenzione al *welfare* mediante incrementi destinati alla previdenza integrativa e alla sanità integrativa, nonché al fondo per la premorienza.

Nel CCNL è stato poi previsto che il trasferimento dei lavoratori possa essere deliberato soltanto a seguito di provvedimenti motivati e previa corresponsione di indennità nel caso di superamento del limite minimo di 30 km. di distanza dalla precedente sede di lavoro.

4. VERIFICHE E ISPEZIONI

Lo statuto dell'ente, all'art. 1, prevede che la Cassa svolga "attività di accertamento, verificando la correttezza formale e di merito delle dichiarazioni trasmesse dagli operatori dei settori regolati ed esercitando i necessari poteri di controllo, anche tramite lo svolgimento di ispezioni".⁷

Il procedimento ispettivo consiste in una preliminare attività istruttoria di acquisizione diretta di notizie volte sia all'accertamento della conformità a legge dell'operato dei soggetti verificati, sia al controllo dell'esattezza di dati trasmessi documentalmente. La finalità degli accertamenti ispettivi è la verifica della veridicità e rispondenza degli elementi riportati dalle imprese regolate nelle dichiarazioni inviate alla Cassa, all'analisi dei bilanci energetici, alla verifica della modalità di applicazione delle componenti tariffarie.

Oltre alle verifiche ispettive interne, l'ARERA conferisce alla C.S.E.A. specifici incarichi da eseguire congiuntamente con l'Autorità e il Nucleo speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di Finanza.

Tra i compiti ispettivi affidati alla Cassa dal legislatore vi è anche il controllo dei progetti finanziati dalla Ricerca di sistema nel settore elettrico per accertare l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità delle spese documentate e il conseguimento dei risultati intermedi e finali.

Nel corso dell'anno 2018, sulla base del Piano delle attività ispettive approvato dal Comitato di gestione della C.S.E.A., sono state svolte 16 verifiche ispettive con sopralluoghi presso le imprese interessate, di cui 7 in collaborazione con ARERA e Guardia di Finanza.

I risultati hanno permesso di riscontrare alcune discrepanze tra i dati dichiarati e quelli emersi dall'esame dei sistemi di fatturazione delle aziende; l'errata attribuzione della competenza dei volumi dichiarati; nel settore idrico, l'invio delle dichiarazioni a C.S.E.A. sulla base delle somme derivanti dai volumi incassati anziché sulla base dei volumi fatturati; dichiarazioni

⁷ Ai sensi del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, relativo ai procedimenti amministrativi concernenti gli interventi di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive, ivi compresi gli incentivi, i contributi, le agevolazioni, le sovvenzioni e i benefici di qualsiasi genere concessi da amministrazioni pubbliche, all'art. 8 comma 1 "Il soggetto competente...può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sui programmi e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria".

errate nella raccolta dei dati degli investimenti nell'attività di distribuzione dell'energia elettrica (RAB) che hanno determinato l'inserimento in RAB di incrementi patrimoniali maggiori di quelli correttamente attribuibili.

I soggetti incorsi in tali verifiche negative hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione ad eccezione di un Comune, nei confronti del quale l'ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio con la determina in data 12 marzo 2019.

Nella riunione commissariale del 25 febbraio 2019 è stato approvato un Piano delle verifiche ispettive che prevede un notevole incremento delle attività (dalle 18 programmate nel 2018, di cui 16 svolte, alle 30 per l'anno 2019, ripartite nei settori elettrico, gas, idrico, perequazioni e Ricerca di Sistema).

Il programma tende ad una verifica globale, nell'arco di un quinquennio, delle maggiori imprese dei settori regolati, con particolare attenzione ad eventuali irregolarità o ritardi negli obblighi verso la Cassa, sia dal punto di vista contabile che documentale; alla localizzazione sul territorio nazionale, alla tipologia di impresa e all'eventuale esistenza di specifiche problematiche.

I risultati di tali controlli, con particolare riferimento agli esiti e all'eventuale contenzioso davanti al giudice amministrativo e ordinario nonché all'eventuale applicazione di sanzioni da parte dell'Autorità saranno sottoposti a monitoraggio da parte dell'area audit.

L'incombenza di supportare stabilmente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è stata affidata all'area audit per il monitoraggio dell'attuazione delle relative misure, nonché dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza (d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.)⁸.

La C.S.E.A. ha, inoltre, adottato un "Modello di Organizzazione e Gestione 231" per rafforzare il sistema di *governance* e i presidi di controllo volti a prevenire e contrastare l'eventuale commissione di reati previsti dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

⁸ Il Responsabile dell'Area Audit, nella riunione commissariale del giorno 18 settembre 2019, ha presentato la Relazione annuale 2018 (periodo di riferimento 1° gennaio 2018/31 dicembre 2018), redatta nel luglio 2019, nella quale ha dato conto delle metodologie adottate e delle verifiche seguite, nonché nel dettaglio dei risultati dell'attività svolta con riferimento a tutti i processi rilevanti (Entrate, Erogazioni ed Acquisti). Per maggiore dettaglio si rinvia alla relazione.

5. CONTENZIOSO

La C.S.E.A. ha in corso 44 giudizi (dato aggiornato al 28 febbraio 2019), per lo più riferiti ad impugnazioni avverso le deliberazioni dell'ARERA ed atti conseguenti della C.S.E.A.. Nel 2018 sono state instaurate 21 nuove controversie, di cui 4 concluse e una per la quale si è deciso di non procedere alla costituzione in giudizio.

Il contenzioso tributario è elevato ed ha ad oggetto le impugnazioni avverso le cartelle di pagamento notificate da parte dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione cui è stato affidato il recupero coattivo dei crediti dell'ente, ai sensi del D.D. del M.E.F. del 12 aprile 2018. L'oggetto del contenzioso riguarda per lo più la determinazione della sorte capitale e degli interessi del credito.

La C.S.E.A. è stata altresì convenuta in giudizi civili ed amministrativi attinenti agli oneri generali del sistema elettrico; in particolare, è stata chiamata, in qualità di terzo, unitamente al G.S.E. S.p.a., da parte di un distributore di energia al fine di corrispondere al venditore delle somme a titolo di oneri generali di sistema.

Il giudice amministrativo, in particolare, nell'ambito della controversia avente ad oggetto l'impugnativa della deliberazione n. 50 del 1° febbraio 2018 dell'ARERA sul meccanismo di reintegro degli oneri generali di sistema non riscossi dai distributori elettrici, ha respinto la domanda e ha evidenziato che la delibera pone a carico, legittimamente, dei clienti finali il pagamento delle morosità, ma solo a seguito dell'infruttuoso esperimento di azioni di recupero del credito da parte dei distributori. Seguendo la sentenza C-189/15 della Corte Europea di Giustizia, è stato precisato che gli oneri di sistema non hanno natura di imposte indirette ma vengono trasferiti sui conti di gestione istituiti dalla Cassa e posti a carico definitivo dei clienti finali nell'ambito di un rapporto di tendenziale natura sinallagmatica con le prestazioni fornite, mancando, per tali corrispettivi, un sistema di riscossione assimilabile a quello relativo alle entrate tributarie.

Nel corso del 2018 l'Ente, per la prima volta, è stato autorizzato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a costituirsi parte civile in un procedimento penale per il reato di truffa per la vendita di titoli di efficienza energetica ("c.d. "certificati bianchi"). Tuttavia, tutti gli imputati, ad eccezione di uno, hanno chiesto ed ottenuto l'applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. Per l'imputato rimanente l'Avvocatura dello Stato, cui è affidato il patrocinio dell'Ente,

ha ritenuto preferibile non proseguire con la costituzione di parte civile stante la verosimile infruttuosità della relativa azione.

Nell'ambito dell'attività di recupero crediti la C.S.E.A. è coinvolta in 20 procedure concorsuali pendenti (dato aggiornato al 28 febbraio 2019) di cui una avviata nel 2018.

6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.

Nel 2018 l'Ente ha concluso 108 contratti, per lo più relativi a procedure in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d. lgs. n. 50 del 2016. Le tipologie di forniture riguardano principalmente l'acquisto di macchinari per uffici e affini (fax, toner, distruggi documenti) nonché acquisto di licenze di aggiornamento *software*, rinnovo antivirus e servizi di evoluzione del sistema contabile. Inoltre, sono stati conclusi contratti per la manutenzione ordinaria dell'immobile e di piccolo economato (servizio di cancelleria, servizio *catering* per auguri natalizi), di pubblicità dei vari avvisi di selezione del personale, dell'istituto tesoriere e per il reclutamento di personale in servizio temporaneo.

Nel dettaglio, i contratti più onerosi, che superano la soglia di affidamento diretto, rientrando quindi nelle ipotesi di cui alla lettera b) della citata disposizione normativa, sono i seguenti:

1. Acquisto di licenze di manutenzione per apparati CITRIX.

L'acquisto ha ad oggetto licenze e apparati Citrix, quale infrastruttura di filtraggio attivo e riconoscimento di eventuali minacce, al fine di proteggere i sistemi informativi della CSEA sia dal punto di vista dell'integrità dei dati conservati, che della disponibilità dei sistemi stessi.

Il criterio di aggiudicazione della procedura in commento, ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, è quello del prezzo più basso, trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate. L'acquisto è stato formalizzato su MePA a seguito di Richiesta di Offerta a cinque operatori economici. Tutti gli operatori economici invitati hanno presentato offerta ed è risultata aggiudicataria la Enterprice Solutions.

2. Acquisto della Piattaforma virtuale F5 Network BIG IP VE

L'acquisto ha ad oggetto la soluzione tecnologica F5 BIG IP VE e relative licenze, al fine di incrementare la sicurezza degli applicativi C.S.E.A.. Il criterio di aggiudicazione della procedura, ai sensi dell'art. 95, comma 4 del d.lgs. n. 50/2016, è quello del prezzo più basso, trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate. L'acquisto è stato formalizzato su MePA a seguito di Richiesta di Offerta a sei operatori economici. Tutti gli operatori economici invitati hanno presentato offerta ed è risultata aggiudicataria l'offerente il prezzo più basso.

3. Affidamento del servizio di evoluzione del sistema contabile SAP della C.S.E.A..

Il servizio prevede l'ottimizzazione del sistema SAP della C.S.E.A. in relazione a: automazione della gestione dei pagamenti; piena implementazione della contabilità civilistica, del relativo piano dei conti e della gestione delle anagrafiche contabili; gestione della fatturazione elettronica, *split payment* e di ulteriori aggiornamenti normativi in divenire; interfaccia contabile con il sistema di *payroll* e gestione delle presenze; modifica o estensione dell'operatività della Cassa ad altri settori (es: gestione nuovi oneri generali di sistema); evoluzione della reportistica a fini interni (es. personale, crediti, tempistica di pagamento, costi) ed esterni (verso AEEGSI, MEF, ISTAT); predisposizione della relazione sulla gestione, nota integrativa e report di bilancio con acquisizione diretta dei dati; manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema. Il servizio è stato aggiudicato, all'esito di procedura negoziata, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Sono stati invitati a presentare offerta tutti i sei operatori economici che hanno manifestato interesse a partecipare. Delle tre offerte presentate il servizio è stato affidato all'offerta ritenuta più vantaggiosa.

4. Affidamento del servizio di evoluzione sistema SAS della C.S.E.A.

Il servizio prevede l'ottimizzazione del sistema SAS della C.S.E.A. in relazione a: gestione ordinaria e straordinaria della piattaforma SAS di amministrazione; installazione di nuove *Release* e migrazione Applicativa dalla attuale versione SAS 9.2 alla versione SAS 9.4 con migrazione di tutti i progetti e report realizzati; *Data Management* (Banca Dati RNA), con personalizzazione *Data Surveyor for SAP* (Connettore dati per SAP) per i processi di ETL da SAP a SAS a seguito degli adeguamenti dei flussi finanziari ed evolutive del sistema contabile SAP; analisi, progettazione e sviluppo di interfacce *software* della piattaforma SAS con soluzioni di terze parti, anche esterne alla CSEA; reportistica e manutenzione evolutiva della precedente reportistica realizzata con *SAS Visual Analytics* negli ambiti delle evoluzioni del sottostante sistema informativo C.S.E.A.; attività di supporto agli utenti e *training on the job* per nuove funzionalità.

Il servizio è stato aggiudicato, all'esito di procedura negoziata, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Sono stati invitati a presentare offerta i tre operatori economici che hanno manifestato interesse a partecipare. Dei due offerenti è stata prescelta la proposta ritenuta economicamente più vantaggiosa.

Nella seguente tabella sono riportati i contratti la cui spesa è compresa tra i 164.000 euro e i 34.100 euro.

Tabella 6 - Contratti con importi più rilevanti

Oggetto	Procedura di scelta del contraente	Importo (Iva esclusa)	Data stipula/decorrenza	Data conclusione servizi/consegna fornitura
Acquisto della Piattaforma virtuale F5 Network BIG IP VE	Procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. 50/2016 - RdO prezzo più basso MePA	164.400	28/03/2018	27/03/2019
Servizio di evoluzione del sistema contabile SAP	Procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016	140.000	29/10/2018	29/10/2020
Servizio di evoluzione sistema SAS	Procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016	140.000	01/12/2018	31/12/2019
Licenze di Manutenzione per apparati CITRIX.	Procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016 - Richiesta di Offerta (RdO) su MePA	90.100	27/02/2018	31/12/2018
Servizio di somministrazione di lavoro	Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) D.Lgs. n. 50/2016, a seguito di procedura comparativa	39.800	07/09/2018	31/12/2018
Servizio di somministrazione di lavoro	Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) D.Lgs. n. 50/2016, a seguito di procedura comparativa	39.500	31/07/2018	31/12/2018
Acquisto Firewall CSEA	Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) D.Lgs. n. 50/2016 - RdO prezzo più basso MePA	39.500	18/12/2018	31/12/2018
Acquisto Licenza Software VOIP Call Manager CISCO 15 mesi	Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) D.Lgs. n. 50/2016 - OdA su MePA	39.000	31/10/2018	31/01/2020
Hardware centralino VOIP CSEA	Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) D.Lgs. n. 50/2016 - OdA su MePA	38.500	13/11/2018	21/12/2018
Acquisto licenza Software Appalti & Contratti	Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) D.Lgs. n. 50/2016 - RdO prezzo più basso MePA	34.100	12/12/2018	31/12/2018

7. ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE

7.1 Bilancio di esercizio 2018

Il bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 9 dello statuto dell'Ente, approvato dal MEF con decreto del 1° giugno del 2016 e, nel rispetto delle disposizioni del regolamento di amministrazione, è stato approvato dall'Ente nella riunione commissariale in data 29 aprile 2019. L'ARERA ha rilasciato l'intesa al MEF per l'approvazione del bilancio 2018 e copertura dei relativi costi di funzionamento per l'esercizio 2018 con deliberazione n. 299 in data 9 luglio 2019; Il MEF ha approvato il bilancio con nota RGS in data 13 novembre 2019.

7.1.2 Contenuto e forma del bilancio

Come si è detto, la C.S.E.A. adotta la tipologia di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

Il bilancio del 2018 è stato adottato seguendo i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile, come integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuità. I criteri di valutazione tengono conto delle modifiche apportate al Codice civile e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) dal d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha recepito la Direttiva contabile n. 34/2013/UE, le cui disposizioni si applicano al bilancio degli esercizi dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. È accompagnato dalla relazione sulla gestione, che evidenzia le principali attività svolte dall'Ente nell'esercizio, e dalla relazione del Collegio dei revisori, nonché dal conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, primo e secondo comma, del D.M. del 27 marzo del 2013. Sono altresì allegati al bilancio il rapporto sui risultati, in conformità con le linee guida generali di cui al D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 31 maggio 2011 n. 91").

Il Collegio dei revisori, con la relazione in data 19 aprile del 2019, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2018, tenuto conto del rispetto delle norme del Codice civile, del regolamento di amministrazione e contabilità, dello Statuto dell'ente nonché

delle indicazioni formulate dai principi contabili nazionali dell'OIC e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1 del d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91. Il Collegio ha altresì considerato le riduzioni previste dalla normativa vigente in materia ai sensi delle Leggi finanziarie 27 dicembre 2006, n. 296, 24 dicembre 2007 n. 244, delle leggi 6 agosto n. 133 del 2008, legge del 30 luglio n. 122 del 2010 e successive modifiche, dal d.l. n. 95 del 2012 convertito dalla legge 7 agosto n. 135 del 2012, c.d. "spending review" e dal d.l. n. 66 del 2014 convertito dalla legge 23 giugno n. 89 del 2014.

8. STATO PATRIMONIALE

8.1 Stato patrimoniale - Attivo

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'attivo dello Stato patrimoniale. In ordine alle più significative poste evidenziate si osserva quanto segue:

Tabella 7 - Stato patrimoniale Attivo

ATTIVO	2017	2018	Var. ass.	Var. %
B) Immobilizzazioni				
I) Immobilizzazioni immateriali	1.797.419	1.632.806	-164.613	-9,16
II) Immobilizzazioni materiali	515.121	539.312	24.191	4,70
III) Immobilizzazioni finanziarie	80.764	273.853	193.089	239,08
Totale Immobilizzazioni	2.393.304	2.445.971	52.667	2,20
C) Attivo circolante				
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
2) crediti verso utenti	856.055	856.055	0	0,00
3) crediti per trasferimenti correnti	197.604.206	485.251.665	287.647.459	145,57
7) crediti per proventi da attività finanziarie	63.866.810	60.160.250	-3.706.560	-5,80
8) crediti verso l'erario	373.011	294.000	-79.011	-21,18
10) crediti per attività svolta per c/terzi	231.089	192.401	-38.688	-16,74
11) crediti verso altri	215.167.062	240.632.471	25.465.409	11,84
Totale crediti	478.098.233	787.386.842	309.288.609	64,69
IV) Disponibilità liquide di cui:				
1) depositi bancari	4.185.656.886	2.352.936.009	-1.832.720.877	-43,79
3) denaro e valori in cassa	1.623	1.865	242	14,91
4) presso Banca d'Italia	430.000.162	1.000.000.800	570.000.638	132,56
Totale disponibilità liquide	4.615.658.671	3.352.938.674	-1.262.719.997	-27,36
Totale attivo circolante	5.093.756.904	4.140.325.516	-953.431.388	-18,72
Totale Attivo	5.096.150.208	4.142.771.487	-953.378.721	-18,71

In ordine alle più significative delle poste evidenziate nella tabella può osservarsi quanto segue.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ai sensi dell'art. 2426, I comma, n. 1) del Codice civile. Il costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzo. Il criterio di ammortamento è quello a quote costanti sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di

valore e ripristinato, ridotto dei soli ammortamenti, al venir meno, in tutto o in parte, delle cause della svalutazione operata. Il totale delle immobilizzazioni, nel 2018, si incrementa del 2,2 per cento passando da 2.393.304 euro del 2017 a 2.445.971 euro del 2018 (52.667 euro in valore assoluto); l'incremento è dovuto a vari fattori, di seguito riportati, interni alle tipologie delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.632.806 euro e diminuiscono a seguito dei movimenti dell'esercizio che hanno prodotto un saldo negativo, pari a 164.613 euro, derivante da maggiori ammortamenti pari a 1.046.000 euro, al netto di minori incrementi pari a 881.000⁹ con uno scostamento negativo, rispetto all'esercizio precedente (1.797.419 euro) del 9,2 per cento.

Le immobilizzazioni immateriali hanno riguardato la realizzazione di importanti progetti tra cui: "Energivori", "Bonus Sociale", "Sistema Indennitario", "Progetto raccolta dati per il riconoscimento di costi di distribuzione alle imprese con meno di 25.000 clienti", "Progetto d'interfaccia con la Banca Dati RNA-Registro nazionale aiuti di Stato", Implementazione del meccanismo "Oneri di Sistema" sulla suite applicativa gestionale.

Importanti investimenti sono stati poi realizzati sul fronte del rafforzamento della difesa infrastrutturale e dei servizi erogati mediante acquisto dei pacchetti *Application Firewall, backup, apparati di rete, Voip* ecc.) dovuti alla crescita della complessità del Sistema informativo all'interno della *Server Farm* della C.S.E.A..

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano, nel 2018, a 539.312 euro a fronte dei 515.121 euro dell'esercizio precedente (+4,7 per cento). I movimenti dell'esercizio mostrano incrementi pari a 381.000 euro e ammortamenti per 357.000 euro; il saldo tra le due poste contabili produce un valore positivo pari a 24.191 euro. Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai beni mobili di proprietà dell'ente e da apparecchiature di *hardware*, che hanno comportato rilevanti investimenti informatici, a supporto dei pacchetti *software* già menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

⁹ Dati riportati nella tabella n. 3 pag. 49 della relazione dell'Ente.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che nel 2017 ammontavano a 80.764 euro, sono più che triplicate nell'esercizio successivo essendo pari a 273.853 euro (+193.089 euro in valore assoluto); l'importo è costituito in parte dai prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari ecc.) e in parte dai finanziamenti acquisiti contestualmente ai transiti dei dipendenti dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. e dall'Acquirente Unico S.p.A. Questo spiega l'importante incremento, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia la differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo. La relativa voce di bilancio è chiarita nella nota integrativa, nella quale sono specificate le singole voci che compongono quella generale.

Il totale dell'attivo circolante, pari a 4,1 miliardi nel 2018, decresce del 18,7 per cento rispetto al 2017 (-953,4 milioni in valore assoluto). Il totale dei crediti per l'esercizio 2018 ammonta a 787,4 milioni pari al +64,7 per cento rispetto al 2017; la sua composizione è data da elementi di natura diversa¹⁰ tra i quali la parte più consistente deriva dai così detti "proventi istituzionali" formati da crediti verso privati, imprese e Comuni, ma non ancora versati alla data di chiusura dell'esercizio. Nel dettaglio si rileva un aumento consistente, pari al 145,5 per cento, dei "crediti per trasferimenti correnti" (da 197,6 milioni nel 2017 a 485,2 nel 2018) e di quelli "verso altri" che passano dai 215,5 milioni nel 2017 ai 240,6 milioni nell'esercizio successivo con un incremento pari a 25,5 milioni in valore assoluto. I primi comprendono i crediti vantati dall'Ente nei confronti delle imprese e degli enti regolati alla data del 31 dicembre 2018; sono costituiti sia dai crediti dell'esercizio 2018, derivanti dal gettito, sia da quelli dell'esercizio precedente al netto del fondo svalutazione crediti che, nel 2018, ammonta a 51.073.000 euro (+13,2 per cento) rispetto al 2017, in cui ammontava a 45.096.000 euro, con un incremento - in valore assoluto pari a 5.976.957 euro; l'importo è corrispondente all'accantonamento effettuato

¹⁰ Il totale è così suddiviso: 6 per cento interessi bancari maturati nel 2018 e incassati nel gennaio 2019 pari a 43 milioni; 10 per cento relativo a crediti derivanti da indebite percezioni dei recuperi CIP6/92 pari a 80 milioni circa; 24 per cento derivanti da attività finanziarie relative a crediti vantati nei confronti di Acquirente Unico S.p.a. (delib. ARERA 822/2016) per circa 170 milioni, di Abbanoa S.p.a. (delib. ARERA 188/2015) per 22,5 milioni circa e, in fine, della Società Exergia S.p.a. (riscossione prevista per il 2022 come da piano concordato) pari a circa 158 mila euro; 60 per cento proventi istituzionali.

nell'esercizio 2018 in relazione all'utilizzo di indicatori in grado di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, come previsto dal principio contabile OIC n. 15.

L'incremento del 2018 rispetto all'esercizio precedente risente di due importanti fenomeni: a) la revisione della modalità di riconoscimento dell'agevolazione alle imprese a forte consumo di energia elettrica (c.d. energivori), ai sensi dell'art. 7 della delibera ARERA 921/2017/R/ee che ha previsto che le imprese rientranti in Classi di agevolazione VAL versino direttamente alla Cassa "il livello di contribuzione agli oneri per le fonti rinnovabili e la cogenerazione CIP 6/92"; tale operazione è stata ultimata a ridosso della chiusura di esercizio, generando un incremento dei crediti; b) gli effetti del calendario relativo alle dichiarazioni: la scadenza delle competenze di fine 2017 è ricaduta nel primo giorno lavorativo del 2018 (2 gennaio 2018) generando una riduzione dei crediti iscritti nell'esercizio 2017. Parte di questi crediti (circa 200 milioni) sono stati incassati nel corso del primo trimestre del 2019.

La voce crediti verso utenti che si riferisce alle sanzioni comminate dall'Ente ai debitori morosi resta invariata rispetto all'esercizio precedente ed è pari a 856.055 euro.

Le restanti voci dell'attivo circolante decrescono, nel 2018, in varia misura: a) crediti per proventi da attività finanziarie, pari a 60,1 milioni nel 2018 e a 63,8 milioni nel 2017(-5,8 per cento), composti principalmente dagli interessi bancari maturati sulle somme in deposito (pari a 43.088.000 euro nel 2018 e a 47.873.000 euro nel 2017) e dagli interessi attivi di mora (16.952.000 euro nel 2018 e 15.344.000 euro nel 2017) nonché dai crediti maturati sull'attività di anticipazione finanziaria dovuti da Acquirente Unico S.p.A. pari a 120.000 euro contro i 113.000 euro dell'esercizio precedente¹¹; b) crediti verso l'erario, pari a 294.000 euro a fronte dei 373.011 euro del 2017 (-21,2 per cento), comprendono crediti relativi all'IRES e all'IRAP; c) crediti per attività svolta per conto terzi, pari a 192.401 euro nel 2018 contro i 231.089 euro del 2017 (-16,7 per cento), formati da importi, relativi al contributo delle imprese energivore, versati alla C.S.E.A. e finalizzati alla copertura dei costi delle stesse; d) crediti per attività svolte per conto terzi pari a 192.000 euro costituiti dai crediti in relazione al contributo, a copertura dei costi, delle imprese a forte consumo di energia elettrica, secondo quanto stabilito dalla delibera AEEGSI (ARERA) 635/2014/R/EEL per le annualità di competenza 2013 e 2014, dalla delibera 801/2016/R/EEL per il 2015 e dalla delibera 655/2017/R/EEL per il 2016.

¹¹ Dati desunti dalla tabella n. 8 a pagina 52 della nota integrativa inviata dall'Ente.

Il totale delle disponibilità liquide, pari a 3,3 miliardi nel 2018, decresce del 27,3 per cento (-1,3 miliardi in valore assoluto) principalmente a causa della diminuzione della voce "depositi bancari" che passa da 4.185.656.886 euro nell'esercizio 2017 a 2.352.936.009 euro con una variazione assoluta pari a 1.832.720.877 euro (-43,8 per cento); di contro la voce relativa ai depositi presso la Banca d'Italia, costituita da depositi bancari, denaro e valori in cassa e conto Banca d'Italia (tesoreria dello Stato), cresce di più del doppio (da 430 milioni nel 2017 a 1 miliardo nel 2018). Con riguardo alla voce appena citata l'Ente ha specificato, nella relazione al bilancio, che nell'esercizio 2018 è stato chiamato a versare, a favore del bilancio dello Stato, somme a titolo sia provvisorio (1,9 miliardi circa) sia definitivo (2,9 miliardi circa).

Anche nel 2018 l'Ente, a inizio esercizio, ha dovuto versare temporaneamente 430 milioni (100 milioni ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.l. n. 98 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 151 del 2016, come modificato dall'art. 66, comma 2-bis del d.l. n. 50 del 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 2017; 250 milioni ex art. 20, comma 5, lettera i), del d.l. n. 148 del 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 172 del 2017; 80 milioni ex art. 11, comma 11, del d.l. n. 8 del 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 45 del 2017, abrogato dall'art. 20, comma 4, del d.l. n. 148 del 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 172 del 2017).

Nel corso del 2018, la Cassa ha proseguito nella politica di rafforzamento del recupero crediti sia attraverso attività stragiudiziale sia attraverso le procedure coattive tramite l'Agenzia delle Entrate - Riscossione; tale ultima attività, iniziata nel 2017, ha coinvolto circa 50 imprese. L'incasso complessivo si attese a circa 4,5 milioni rispetto ai 4,4 milioni dell'esercizio precedente.

In particolare, nel corso dell'esercizio si è concluso il recupero relativo ad Alcoa Trasformazioni S.r.l. a seguito di un accordo transattivo firmato dalla società con l'ARERA, previo parere positivo dell'Avvocatura dello Stato, in data 21 dicembre 2017. A seguito di ciò, nel mese di gennaio del 2018 Alcoa ha provveduto a regolare le proprie partite economiche con la C.S.E.A. per circa 17,5 milioni. La Cassa ha provveduto ad un ulteriore recupero pari a 19.154.326,54 euro nel corso dell'esercizio. Numerosi sono poi i casi di recupero crediti relativi a importi indebitamente percepiti da imprese sottoposte a procedure concorsuali ovvero subordinati alla definizione dei contenziosi amministrativi o comunque all'esito della definizione del contenzioso. I relativi importi sono indicati al punto 5 della relazione sulla gestione, cui si rinvia per un maggiore dettaglio.

8.2 Stato patrimoniale - Passivo

Il prospetto che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 8 - Stato patrimoniale - Passivo

PASSIVO	2017	2018	Var. ass.	Var. %
A) Patrimonio netto				
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000	0	0,00
IV. Riserva legale	19.544	41.778	22.234	113,76
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	444.676	311.107	-133.569	-30,04
Totale	100.464.220	100.352.885	-111.335	-0,11
B) Fondi per rischi e oneri				
4a) Per altri rischi e oneri futuri	1.657.734.331	952.503.731	-705.230.600	-42,54
4b) Fondo premi aziendali e altre indennità	207.000	450.000	243.000	117,39
Totale	1.657.941.331	952.953.731	-704.987.600	-42,52
C) Trattamento di fine rapporto	78.522	73.987	-4.535	-5,78
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio				
7) Debiti verso fornitori	356.091	498.533	142.442	40,00
12) Debiti tributari	12.454.096	11.173.803	-1.280.293	-10,28
14) Altri debiti:	3.324.855.947	3.077.718.552	-247.137.395	-7,43
Totale	3.337.666.134	3.089.390.888	-248.275.246	-7,44
Totale passivo e patrimonio netto	5.096.150.207	4.142.771.491	-953.378.716	-18,71

Il totale del patrimonio netto ammonta, nell'esercizio 2018, a 100.352.885 euro e diminuisce, rispetto al precedente esercizio, di 111.335 euro (-0,1 per cento); il leggero decremento deriva da varie movimentazioni quali: la destinazione di quota parte dell'utile 2017 (22.000 euro) alla riserva legale, come previsto dall'art. 2430 del codice civile; la destinazione della restante parte dell'utile 2017 (422.000 euro) alle entrate del bilancio dello Stato (delibera della C.S.E.A. del 24 aprile 2018, resa attuativa dalla comunicazione di approvazione del bilancio 2017 da parte del MEF in data 12/12/2018, d'intesa con l'ARERA) e la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2018, pari a 311.000 euro. Si rileva una riduzione dell'utile di esercizio rispetto al 2017 (311.107 euro a fronte di 444.676 euro, - 133.569 euro in valore assoluto).

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare determinati.

I fondi per rischi sono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio ma caratterizzate da uno stato di incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono passività di natura determinata ed esistenza certa, connesse a obbligazioni già assunte alla data del bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (cfr. Principio contabile OIC n. 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto").

Il fondo, nel 2018, ammonta a 952.953.731 euro e diminuisce di 704.987.600 euro rispetto al 2017 (- 42,5 per cento) come evidenziato in dettaglio nella relativa tabella. In particolare, il fondo oneri per erogazioni istituzionali future subisce la maggiore diminuzione (-705.230.600 euro) a seguito della differenza negativa tra i costi istituzionali rispetto ai ricavi istituzionali (art. 9, V comma, Statuto). Il fondo per il personale, in applicazione del principio di contabilità civilistica, si incrementa dell'accantonamento di competenza del 2018 per 450.000 euro e si decrementa a seguito del rilascio dell'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti per 207.000 euro.

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto è pari ad 73.987 euro e la relativa movimentazione è indicata nella tabella 16 a pagina 56 della relazione inviata dall'Ente. Si registra, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di 4.535 euro (-5,8 per cento). La differenza è imputabile ad accantonamenti - pari a 41.000 euro - relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del Conto economico e ad utilizzi per 46.000 euro a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

Il totale dei debiti ammonta a 3.089.390.888 euro, nel 2018, a fronte dei 3.337.666.134 euro dell'esercizio precedente (-248.275.246 euro in valore assoluto).

La voce "debiti verso fornitori" si riferisce a fatturazioni per l'acquisizione di beni e servizi di competenza dell'anno 2018 con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell'anno 2019. La voce ammonta a 498.533 euro, con un incremento di 142.442,00 euro rispetto all'esercizio 2017 (+ 40 per cento).

I debiti tributari costituiti dalle ritenute alla fonte relative agli interessi attivi bancari di competenza dell'esercizio 2018 e incassati nell'esercizio successivo, ammontano a 11.173.803 euro con diminuzione di 1.280.239 euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito della diminuzione delle giacenze bancarie e dei relativi interessi attivi, come già esposto nella voce "Disponibilità liquide".

I debiti diversi si riferiscono ai versamenti da effettuarsi alle imprese ed enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2018 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Nell'esercizio di riferimento, la voce in esame ammonta a

3.077.718.552 euro (-247.137.395; -7,43 per cento). Le sotto voci “debiti per trasferimenti correnti ad altre imprese”, “debiti per trasferimenti correnti a comuni” e “debiti per trasferimenti correnti a province” avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi¹².

La voce relativa al debito verso il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. ammonta ad 2.729.213.000 euro, come confermato dallo stesso Gestore nel marzo del 2019.

8.3 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico.

Tabella 9 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2018	Var. ass.	Var. %
1) Ricavi e proventi				
c) contributi in conto esercizio	2.710.405.772	2.049.535.149	-660.870.623	-24,38
d) contributi da imprese	4.864.256.798	5.276.582.316	412.325.518	8,48
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	591.877	346.349	-245.528	-41,48
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione del contributo di competenza dell'esercizio	7.788.433	830.217.948	822.429.515	10.559,63
Totale valore della produzione	7.583.042.880	8.156.681.762	573.638.882	7,56
B) Costi della produzione				
6) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	62.065	71.223	9.158	14,76
7) Per servizi	4.607.722	2.744.385	-1.863.337	-40,44
8) Per godimento di beni terzi	481.745	399.807	-81.938	-17,01
9) Per il personale	792.772	2.994.991	2.202.219	277,79
10) Ammortamenti e svalutazioni	10.020.799	7.380.284	-2.640.515	-26,35
11) Variazioni rimanenza mat. prime, sussid., consumo, merci.			0	
12) Accantonamento per rischi			0	
13) Altri accantonamenti			0	
14) Oneri diversi di gestione	7.618.322.899	8.180.583.112	562.260.213	7,38
Totale costi della produzione	7.634.288.002	8.194.173.802	559.885.800	7,33
Differenza tra valore e costi della produzione	-51.245.122	-37.492.040	13.753.082	26,84
C) Proventi e oneri finanziari	64.941.731	49.513.245	-15.428.486	-23,76
16) Altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti	65.057.767	49.513.245	-15.544.522	-23,89
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari			0	
a) interessi passivi	-116.036	0	116.036	100,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+7-D)	13.696.609	12.021.205	-1.675.404	-12,23
20) imposte sul reddito d'esercizio	-13.251.935	-11.710.100	1.541.835	11,63
21) Utile (perdite) dell'esercizio	444.674	311.105	-133.569	-30,04

¹² Le voci riportate e i relativi importi sono rappresentati nella tabella n. 19 a pagina 57 della relazione fornita dall'Ente.

Il conto economico si è chiuso con un utile d'esercizio pari a 311.105 euro con un decremento del 30 per cento rispetto al 2017 (444.674 euro).

Nella voce del "Valore della produzione" confluiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e per quella di funzionamento. Il totale del valore della produzione aumenta del 7,5 per cento (573.638.882 euro in valore assoluto), passando da 7,6 miliardi nel 2017 a 8,1 miliardi nel 2018. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, pari a 7.575.254.447 euro nel 2017 e a 7.326.463.814 euro nel 2018, sono il risultato della sommatoria delle tre voci: contributi in conto esercizio, contributi da imprese e ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi. Nel dettaglio i contributi in conto esercizio diminuiscono, rispetto al 2017, del 24,4 per cento a causa dell'andamento delle regolazioni con il GSE S.p.A. Il loro totale, nel 2018, è formato per 2.042.502.681 euro da contributi in conto esercizio per l'attività istituzionale e per 7.032.468 euro per contributi in conto esercizio per l'attività di funzionamento, trattandosi di ricavi commissionali riconosciuti ai sensi della delibera ARERA n. 457/2018/I. I contributi da imprese aumentano dell'8,5 per cento (412.325.518 euro in valore assoluto) e in fine ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni pari a 346.349 euro, presentano una flessione del 41,5 per cento rispetto all'esercizio precedente il cui ammontare è pari a 591.877 euro; la voce comprende i ricavi per i servizi alle imprese "energivore" in conformità alla delibera dell'ARERA n. 467/2013.

La voce altri ricavi e proventi, sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento, ha avuto un incremento pari a 822.429.515 euro in valore assoluto rispetto all'esercizio 2017, passando da 7.788.433 euro a 830.217.948 euro (10.559,63 per cento) la sua composizione è dovuta principalmente al rilascio del Fondo oneri per erogazioni istituzionali future per 705.230.600 euro come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto¹³.

I costi della produzione sono analiticamente illustrati nella nota integrativa in bilancio, che indica altresì le fonti dei costi gestionali (norme primarie o delibere dell'ARERA) nonché le casistiche individuabili.

Il totale dei costi della produzione si incrementa del 7,3 per cento passando da 7,6 miliardi nel 2017 a 8,2 miliardi nell'esercizio successivo; da ciò deriva che, come già accaduto nel 2017, il saldo tra valore della produzione e costi sia di segno negativo e pari a 37.492.040 euro.

¹³ Art. n. 9 comma 5: "Le riscossioni e le erogazioni istituzionali non hanno effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio"

Tutte le voci dei costi sono inferiori rispetto all'esercizio 2017, tranne quella per il personale e quella per i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Anche i costi per servizi appaiono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-40,4 per cento), fatta eccezione per la voce "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro" (+60,6 per cento) e, lievemente, per l'acquisizione di servizi (+5,9 per cento). Dall'istruttoria svolta è emerso che in relazione alla voce B7C del conto economico, relativamente ai Costi della produzione per servizi, "Consulenze, Collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro", in forte aumento rispetto all'esercizio precedente, il valore a consuntivo 2018 di 689.262 euro va letto distinguendo tra attività di "funzionamento" pari a circa 225.315 euro e la parte "istituzionale" pari a circa 463.946 euro. Nella parte di funzionamento, in particolare, le principali voci di spesa riguardano: supporto contabile e fiscale, adeguamento regolamento UE sul GDPR, certificazioni ISO, servizio monitoraggio parlamentare, analisi modello organizzativo e pesatura delle posizioni, perizie immobiliari per la concessione di finanziamenti ai dipendenti. In relazione a quest'ultima voce si osserva che le perizie immobiliari richieste nell'interesse dei dipendenti dovrebbero essere pagate da questi ultimi e rientrare nel TAEG di interesse richiesto per l'erogazione del finanziamento.

Per quanto concerne, invece, la parte istituzionale una considerevole porzione di tale importo - 420 mila euro - riguarda l'attività di valutazione di esperti di settore relativi alle seguenti componenti tariffarie: A5 "Ricerca di sistema" per 350 mila euro; A2 "Decommissioning nucleare" per 45 mila euro; UC3 "Perequazione specifica aziendale" per 25 mila euro.

Si tratta, tra l'altro, di incarichi professionali affidati per lo svolgimento di attività di valutazioni tecniche in c.d. "avvalimento" da parte di ARERA per loro natura esclusi, in quanto obbligatori *ex lege*, dall'ambito di applicazione dei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 11, della l. n. 311/2004, oltre che ai successivi provvedimenti atti a disciplinare i limiti di spesa delle Pubbliche amministrazioni.¹⁴ La parte restante, circa 43 mila euro, riguarda altre prestazioni di lavoro in relazione ai settori regolati.

Per quanto riguarda i costi del personale distaccato e interinale, l'andamento in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (e speculare rispetto all'aumento del costo del personale dipendente) deriva, come già esposto al punto 3, dall'"assorbimento" del personale

¹⁴ Cfr. D.L. n. 78 del 2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

distaccato, per la quasi totalità, a seguito delle procedure di selezione indette nel corso dell'esercizio, ovvero con l'assunzione di personale esterno al posto del personale distaccato rientrato presso l'ente datore di lavoro.

La voce "Costi per servizi", in diminuzione di 1.863.337 euro, riguarda l'acquisizione dei servizi di telefonia, custodia e sorveglianza, pulizia degli ambienti di lavoro, energia elettrica e manutenzione dell'immobile.

La voce "Costi per il godimento di beni di terzi", relativa all'attività di funzionamento, ammonta per la quasi totalità ai costi di locazione passiva dell'immobile ad uso strumentale, sede dell'ente, e per 7.000 euro agli oneri relativi all'utilizzo di hardware e software. A seguito dell'accordo con la società proprietaria dell'immobile è stata stabilita, alla scadenza del contratto di locazione, la corresponsione di un'indennità di occupazione in misura ridotta e commisurata al canone ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio, scontato del 15 per cento, con un risparmio di circa 80.000 euro su base annua. L'accordo è scaduto il 31 marzo 2019 e, in considerazione di tale evento, i vertici dell'Ente avevano emanato, all'inizio del 2018, un avviso di indagine di mercato per la ricerca, finalizzata all'acquisto, di un immobile da adibire alla propria sede, per un importo massimo di 15 milioni. Alla data di redazione della presente relazione la ricerca di un immobile adatto e che presenti le caratteristiche imprescindibili di sicurezza anche ambientale ha avuto esito infruttuoso.

Anche gli ammortamenti e le svalutazioni sono diminuiti del 26,4 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando dai 10.020.799 euro, ai 7.380.284 euro (-2.640.515 in valore assoluto), a seguito dell'aumento della svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide. Il saldo della voce "Proventi e oneri finanziari" con separata indicazione di quelli da imprese, pari a 49.513.245 euro è in decremento del 23,7 per cento (-15.428.486 euro in valore assoluto rispetto all'esercizio 2017) in conseguenza della diminuzione dei depositi bancari, che hanno generato minori interessi attivi così come gli interessi di mora e gli interessi sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, come prima indicato. Le anticipazioni alle imprese sono analiticamente indicate; nel corso del 2018 è proseguito il meccanismo di anticipazioni verso Acquirente Unico S.p.A. (delibera di ARERA n. 822/2016), imputate al conto del "Market Coupling" già istituito presso la C.S.E.A.; per i sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria del settore idrico è proseguito il rimborso dell'anticipazione deliberata nei confronti di Abbanoa (delibera dell'ARERA n. 188 del 2015)

Tabella 10 - Anticipazioni

Delibera	Fattispecie	2017	2018
		Interessi maturati	Interessi maturati
560/2012	Market Coupling	168.579,58	
822/2016	Acquirente unico (MGP)	1.081.733,81	563.852,74
188/2016	Abbanoa	502.358,74	319.546,23
Totale complessivo		1.752.672,13	883.398,97

Le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 11.710.100 euro, comprendono le imposte relative all'attività di funzionamento dell'ente, pari a 417.732 euro e le imposte generate dall'attività istituzionale, pari a 11.292.368 euro con una diminuzione dell'11,6 per cento rispetto all'esercizio precedente. Le prime, derivanti dall'attività di funzionamento sono composte da Ires per 304.000 euro; imposte anticipate Ires (determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi) relative all'accantonamento al fondo per il personale per 108.000 euro, Irap pari a 294.000 euro. Le differenze con l'esercizio precedente per Ires e Irap hanno generato sopravvenienze attive. Le seconde, generate dall'attività istituzionale, si riferiscono principalmente alle ritenute sugli interessi attivi percepiti dall'ente a seguito dell'erogazione anticipata dei contributi alle imprese e riconducibile all'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 5 del d.P.R. n. 917 del 1986 (T.U.I.R.), come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, Direzione centrale normativa, nella risposta all'interpello n. 934-438/2013 in data 22 ottobre 2013.

L'Ires istituzionale, pari a 212.000 euro, è stata calcolata, applicando l'aliquota del 24 per cento, sugli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2018 e su quelli maturati alla medesima data nei confronti del gestore Abbanoa (77.000 euro).

Il risultato di esercizio, calcolato prima delle imposte, è stato pari a 12.021.205 euro, con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di 1.675,404 euro (-12,2 per cento).

L'utile di esercizio è stato pari a 311.015 euro, con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari a 133.569 euro (-30 per cento), e la destinazione di quota parte dell'utile è stata destinata a riserva con imputazione della differenza al bilancio dello Stato.

8.4 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i dati del 2018 posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 11 Rendiconto finanziario parte prima

	2017	2018	Var. ass.	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo diretto)				
Incassi da clienti	0	0	0	
Altri incassi	7.796.825.399	7.157.521.578	-639.303.821	-8,20
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	1.150.008	954.289	-195.719	-17,02
(Pagamenti al personale)	4.538.935	4.767.093	228.158	5,03
(Altri pagamenti)	7.291.854.996	8.438.633.640	1.146.778.644	15,73
(Imposte pagate sul reddito)	0	628.309	628.309	
Interessi incassati	19.398.446	40.708.457	21.310.011	109,85
Dividendi incassati	0	0	0	
Flusso finanziario dell'attività operativa (tot A)	518.679.906	-1.246.124.987	-1.764.804.893	-340,25
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
Immobilizzazioni materiali				
(Investimenti)	217.283	273.529	56.246	25,89
Disinvestimenti	0	0	0	
Immobilizzazioni immateriali				
(Investimenti)	654.809	904.640	249.831	38,15
Disinvestimenti	0	0		
Immobilizzazioni finanziarie				
(Investimenti)	0	99.643	99.643	
Disinvestimenti	0	0		
Attività finanziarie non immobilizzate			0	
(Investimenti)	459.408.879	151.288.051	-308.120.828	-67,07
Disinvestimenti	408.464.053	136.599.163	-271.864.890	-66,56
(Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0		
Flusso finanziario dall'attività di investimento (TOT B)	51.816.918	15.966.700	-35.850.218	-69,19

Il saldo dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa registra un forte decremento passando da 518.679.906 euro del 2017 a -1.246.753.296 euro (-1.765.433.202 euro in valore assoluto), dovuto alla diminuzione degli incassi e all'aumento dei pagamenti. In dettaglio si rileva una diminuzione dell'8,2 per cento degli incassi (639.303.821 euro in valore assoluto), dei pagamenti ai fornitori per beni e servizi del 17 per cento e un incremento del 5 per cento dei pagamenti al personale, del 15,7 per cento degli altri pagamenti. Si incrementano del 109,8 per cento degli interessi incassati, derivanti dalle ingenti giacenze a inizio esercizio, che ammontano a 40,7 milioni nel 2018 a fronte dei 19,4 milioni del 2017.

Il totale dei flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento decresce del 69,2 per cento (35.850.218 euro in valore assoluto) a causa dalla diminuzione della voce "attività finanziarie non immobilizzate" che vede calare gli investimenti del 67 per cento e i disinvestimenti del 66,5 per cento. Riguardo alle immobilizzazioni materiali si rileva un aumento di uscite per investimenti pari al 25,9 per cento, aumento riscontrato anche per le immobilizzazioni immateriali con il 38,1 per cento.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario parte seconda

	2017	2018	Var. ass.	Var. %
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi			0	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0	0	
Accensione finanziamenti	0	0	0	
(Rimborso finanziamenti)	0	0	0	
Mezzi propri			0	
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0	
(Rimborso di capitale)	0	0	0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0	
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	370.000	0	-370.000	-100,00
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (TOT C)	370.000	0	-370.000	-100,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	466.492.988	-1.262.091.687	-1.728.584.675	-370,55
Disponibilità liquide al 1° gennaio				
depositi bancari e postali	4.149.163.979	4.615.657.048	466.493.069	11,24
assegni				
denaro e valori in cassa	1.704	1.623	-81	-4,75
Totale	4.149.165.683	4.615.658.671	466.492.988	11,24
Disponibilità liquide al 31 dicembre				
depositi bancari e postali	4.615.657.048	3.352.936.810	-1.262.720.238	-27,36
assegni				
denaro e valori in cassa	1.623	1.865	242	14,91
Totale	4.615.658.671	3.352.938.675	-1.262.719.996	-27,36

Il totale delle disponibilità liquide decresce, tra il 2017 e il 2018, del 27,4 per cento (1.262.719.996 euro in valore assoluto), a causa dell'utilizzo del "fondo erogazione istituzionali future" per controbilanciare l'aumento del prezzo delle materie prime avvenuto nella seconda parte dell'esercizio 2018.

9. CONCLUSIONI

L'utile di esercizio della C.S.E.A., nel 2018, è stato pari a 311.107 euro, con una riduzione rispetto all'anno precedente (133.569 euro in valore assoluto). L'utile di esercizio, come previsto dalla comunicazione dell'ARERA del 29 marzo 2018, protocollo C.S.E.A. n. 1795/2018, è determinato dalla differenza tra i ricavi ed i costi imputabili alla sola gestione economica dell'ente, con esclusione delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari.

Tale riduzione è giustificata da un saldo negativo della gestione caratteristica¹⁵, in particolare, come si evince dal conto economico, dei ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi derivanti dall'attività funzionale dell'Ente (41,48 per cento pari a 245.528 euro). Tali valori rispecchiano la diminuzione degli incassi dell'attività operativa dell'ente, pari a 639.303.821 euro in valore assoluto (8,2 per cento) come si evince dal rendiconto finanziario ¹⁶.

I ricavi e i proventi sono determinati, essenzialmente, in base all'aliquota commissionale determinata dall'ARERA ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità. Per l'esercizio 2018 l'ARERA, con la deliberazione n. 457 del 2018, ha determinato il prelievo di natura commissionale nella misura dello 0,044 per mille del valore complessivo degli importi di riscossioni ed erogazioni al netto delle partite di giro registrate per l'esercizio 2017. La diminuzione dell'aliquota commissionale ha determinato la riduzione del 23,7 per cento dei proventi finanziari (15.428.486 euro in valore assoluto) e conseguentemente dell'utile di esercizio, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello Statuto, "le erogazioni istituzionali non hanno effetto sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio"; il saldo tra entrate e uscite dell'attività istituzionale alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali.

La determinazione dell'aliquota commissionale da parte dell'ARERA soltanto nella seconda metà dell'esercizio rende difficile la pianificazione operativa dell'Ente, da effettuarsi mediante la redazione del progetto di budget economico annuale entro il 30 novembre di ciascun anno ai sensi dell'art. 9, primo comma, del R.A.C.

Il patrimonio netto è diminuito, rispetto al precedente esercizio, di 111.335 euro (0,1 per cento); la diminuzione è dovuta alla destinazione di quota parte dell'utile 2017 (22.000 euro) alla

¹⁵ Differenza tra valore della produzione e costi generali dei ricavi e proventi.

¹⁶ Rendiconto finanziario metodo diretto: "Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi".

riserva legale, come previsto dall'art. 2430 del codice civile; alla destinazione della restante parte dell'utile 2017 (422.000 euro) alle entrate del bilancio dello Stato (delibera della C.S.E.A. del 24 aprile 2018, resa attuativa dalla comunicazione di approvazione del bilancio 2017 da parte del MEF in data 12 dicembre 2018, d'intesa con l'ARERA) e alla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2018, pari a 311.105 euro.

In particolare, sono stati versati, temporaneamente, sia 430 milioni alla fine del 2017 - recuperati all'inizio del 2018 - sia 1 miliardo alla fine del 2018, recuperato all'inizio del 2019 suddiviso in 900 milioni come previsto dall'art.2 del d.l. n. 135 del 14 dicembre 2018, recante *"disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"* e 100 milioni come previsto dall'art. 2 del d.l. n. 98 del 2016 recante *"disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA"*.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono stati versati a titolo definitivo al bilancio dello Stato: 135 milioni ai sensi dell'art. 1, comma 298, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 e dell'art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005; 29 milioni ai sensi della legge n. 221 del 2012 recante *"Misure urgenti per la crescita del paese"*.

La C.S.E.A. ha inoltre operato le riduzioni previste dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, intitolato *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* come specificato dalla circolare n. 33 del 2011 della Ragioneria generale dello Stato, e le riduzioni disposte dal d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012, (*"spending review"*) che impone una riduzione di almeno il 10 per cento delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010, come specificato nella circolare n. 31 del 2012 della Ragioneria generale dello Stato. L'Ente ha altresì applicato l'ulteriore riduzione del 5 per cento disposta dal d.l. n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014 entrato in vigore a fine aprile del 2014, con conseguente versamento nel corso dell'esercizio.

Si rilevano profili di criticità per il perpetuarsi della gestione commissariale dell'Ente, dovuta non a problematiche gestionali ma esclusivamente alle dimissioni di due componenti del Comitato di gestione, transitati ai vertici del G.S.E.

Ulteriore aspetto meritevole di considerazione è l'appartenenza organica del Commissario nominato all'ente vigilante ARERA, con commistione tra ente controllante ed ente controllato.

Questa Corte rileva che al personale distaccato dal G.S.E. risultano erogati emolumenti al di fuori di previsioni normative e del contratto collettivo di settore.

Inoltre, l'ente ha sostenuto, in proprio, le spese per le perizie su immobili concessi ai dipendenti dell'Ente a garanzia dei mutui contratti con la C.S.E.A.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

IL PRESENTE BILANCIO È STATO APPROVATO DAL
COMMISSARIO NELLA RIUNIONE DEL 29 APRILE 2019

AVV. GIANDOMENICO MANZO



Presidente

DOTT. FRANCESCO ALI'



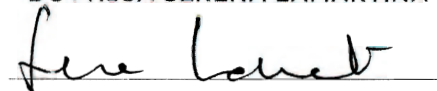
Direttore Generale

ING. ENRICO ANTOGNAZZA



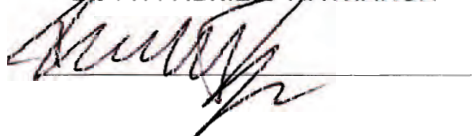
Componente

DOTT.SSA SERENA LAMARTINA



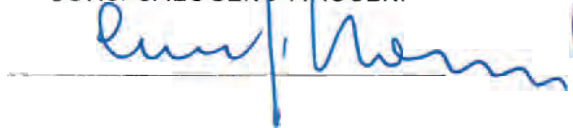
Responsabile dell'area ABFC

DOTT. FABRIZIO MATRANGA



Componente

CONS. CALOGERO MAUCERI



Sommario

■ RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE DELLA RELAZIONE	6
RELAZIONE	7

■ SCHEMI

STATO PATRIMONIALE	36
CONTO ECONOMICO	38
RENDICONTO FINANZIARIO	40

■ NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018

NOTA INTEGRATIVA	44
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - ATTIVO	49
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - PASSIVO	55
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - CONTO ECONOMICO	59

ALLEGATI

● SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI	70
● SITUAZIONE DEL CONTENZIOSO E PROCEDURE CONCORSUALI	80
● RIDUZIONI DI SPESA	
PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DI SPESA	84
SCHEDA DI MONITORAGGIO	90
● CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	92
● CERTIFICAZIONI	
ISTITUTO CASSIERE	106
BANCA D'ITALIA	112
BANCO POSTA	114
● DESCRIZIONE DEI CONTI DI GESTIONE	116
● PROSPETTI INTEGRATIVI	
CONTO DI FUNZIONAMENTO	126
FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO	132
REPORT CONTI	134
REPORT CREDITI/DEBITI	136
STORNO DEI CREDITI E DEBITI	138

■ PIANO DEGLI INDICATORI	142
--------------------------	-----

■ RELAZIONE DEI REVISORI	148
--------------------------	-----





RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**

INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PREMESSA	7
2. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI	7
3. ORGANIZZAZIONE E CONTESTO	9
4. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	12
5. RECUPERO CREDITI	14
6. ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA (SOGGETTI AD IRES)	15
7. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E VERSAMENTI DELLO STATO	17
8. GESTIONE DEI RISCHI	18
9. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO	19
10. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE	19
10.1 SETTORE ELETTRICO	20
10.1.1 ENERGIVORI	20
10.1.2 RIFORMA DEGLI ONERI DI SISTEMA	20
10.1.3 RENDICONTAZIONE DEL CONTO ASOS	20
10.1.4 ACQUISIZIONE DEI DATI PATRIMONIALI DELLE IMPRESE DISTRIBUTRICI ELETTRICHE CHE SERVONO MENO DI 25.000 PUNTI DI PRELIEVO	21
10.1.5 NUOVO SISTEMA INDENNITARIO	23
10.1.6 PROGETTI A SUPPORTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	23
10.2 SETTORE GAS	24
10.2.1 INTEGRAZIONE RICAVI IMPRESE STOCCAGGIO PER CAPACITÀ	24
10.2.2 COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE	24
10.2.3 RICONOSCIMENTO A SNAM RETE GAS S.P.A.	24
10.2.4 SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA	25
10.2.5 DETERMINAZIONE DEI PREMI E DELLE PENALITÀ QUALITÀ GAS	25
10.3 SETTORE IDRICO	25
10.4 PEREQUAZIONE	26
10.4.1 PEREQUAZIONE SETTORE ELETTRICO	26
10.4.2 PEREQUAZIONE SETTORE GAS	28
10.5 RICERCA DI SISTEMA	30
10.6 BONUS SOCIALE ELETTRICO, GAS E IDRICO	31
10.7 MECCANISMI EVENTI SISMICI	31

Relazione sulla Gestione

1. PREMESSA

La presente Relazione introduce il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (di seguito, il "Bilancio") della Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito, anche "Cassa", "CSEA", ovvero "Ente").

Il Bilancio è stato predisposto ai sensi dell'art. 9, dello Statuto della Cassa, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (di seguito, "MEF") del 1° giugno 2016, e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, "Autorità" ovvero "ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Secondo le disposizioni statutarie richiamate, il MEF, d'intesa con l'Autorità, approva il Bilancio della Cassa. A tal fine, il Comitato di gestione della Cassa, su proposta del Direttore generale, delibera il Rendiconto annuale per l'invio ai Vigilanti (MEF e ARERA) entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento.

Con la nota RGS - Prot. n. 255855 del 12 dicembre 2018, la Ragioneria Generale dello Stato ha approvato il Bilancio della CSEA relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori e vista l'intesa rilasciata dall'ARERA con la deliberazione n. 457/2018/I del 20 settembre 2018.

2. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

Nell'esercizio 2018 i ricavi di competenza, per la parte istituzionale, sono pari a circa Euro 7,4 miliardi rispetto a costi istituzionali di competenza pari a circa Euro 8,2 miliardi.

Tale differenza alimenta negativamente il "fondo erogazioni istituzionali future", come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità all'art. 6, comma 5, in modo che non ci siano effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio. Dal punto di vista finanziario (movimentazioni di cassa), la variazione delle disponibilità liquide (allegato Rendiconto finanziario alla voce "*incremento/decremento delle disponibilità liquide*") è negativa per circa Euro 1,3 miliardi. A tal proposito si ricorda come, ai fini del contenimento del prezzo della bolletta elettrica, nella seconda parte del 2018, gli oneri di sistema sono stati ridotti per bilanciare l'incremento significativo del prezzo delle "*commodities*".

Tale riduzione, evidentemente, ha contribuito alla contrazione delle entrate e, quindi, delle giacenze della CSEA.

Dette giacenze sono risultate pari ad Euro 5,3 miliardi di media, generando interessi attivi lordi per un importo pari ad Euro 43,1 milioni, di cui Euro 42,3 milioni relativi alla parte istituzionale ed Euro 0,8 milioni relativi al funzionamento, in quanto generati dal patrimonio netto dell'Ente.

TABELLA 1 DATI DI SINTESI - FUNZIONAMENTO

	2018	2017
Ricavi Commissionali	7,0	7,0
Altri ricavi (energivori + Proventi finanziari)	1,1	1,4
TOTALE RICAVI	8,1	8,4
Personale	4,4	4,3
Ammortamenti	1,4	1,4
Altri costi inclusi versamenti al Bilancio dello Stato	1,6	1,7
Risultato Ante Imposte	0,7	1,0
Imposte e Tasse	0,4	0,6
UTILE	0,3	0,4

Importi in milioni di Euro

Si rammenta che gli interessi di natura istituzionale sono stati considerati tali come previsto dalla comunicazione dell'ARERA del 29 marzo 2018, protocollo CSEA n. 1795/2018, in base alla quale *"In conclusione ... si ritiene che l'eventuale utile da versare al bilancio dello Stato da parte di CSEA debba essere dato dalla differenza tra i ricavi ed i costi imputabili alla sola gestione economica dell'Ente, con esclusione, quindi, delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari che maturano sui conti di gestione"*.

Il rendimento delle giacenze deriva dall'applicazione della convenzione con l'istituto cassiere, la quale prevede un rendimento pari all'EURIBOR a 6 mesi (base 365), se positivo, maggiorato di uno "spread" pari allo 0,8125 per cento. Detta convenzione è venuta a scadere in data 23 dicembre 2018. A tal proposito, si evidenzia che, nella seduta commissariale del 12 dicembre 2018, è stata aggiudicata la nuova convenzione con due istituti cassieri risultati aggiudicatari, ossia Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM S.p.A. (cfr. paragrafo 9 - "Eventi di rilievo dell'esercizio").

Perfezionate le attività necessarie al passaggio dal vecchio al nuovo sistema al fine di garantire l'operatività dell'Ente, le convenzioni aventi ad oggetto lo svolgimento del nuovo servizio di cassa sono state stipulate in data 29 marzo 2019.

Relativamente ai risultati della parte di funzionamento, si rimanda alla tabella sotto riportata, le cui principali risultanze sono:

- i ricavi commissionali della CSEA per il 2018 sono risultati pari ad Euro 7.032.468, come da delibera ARERA n. 457/2008/1 del 20 settembre 2018, la quale *"ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2018, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all' art. 7, comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità nella misura pari allo 0,44 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al Bilancio 2017"* (vedasi anche nota integrativa "Ricavi commissionali");
- la voce "altri ricavi" comprende i ricavi relativi alle somme riconosciute alla Cassa a copertura dei costi amministrativi sostenuti per dare attuazione alle disposizioni in materia di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (delibera n. 467/2013/R/EEL) pari a circa Euro 0,3 milioni e gli interessi maturati sul patrimonio netto di CSEA pari a circa Euro 0,8 milioni;
- per quanto concerne i costi del personale, gli stessi risultano in linea con l'esercizio precedente (si veda anche il paragrafo 3 "Organizzazione e contesto"), così come gli ammortamenti;
- gli altri costi risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di quanto sopra riportato, la CSEA registra un utile netto pari a circa Euro 310 mila, di cui si propone di destinare a riserva legale la quota prevista dall'art. 2430, del Codice civile (almeno 1/20 degli utili fino alla soglia del 20 per cento del capitale sociale) e di destinare la parte restante agli utili da versare al bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In sintesi, nel 2018 la Cassa - a fronte di un incremento delle attività svolte e delle somme gestite - ha continuato nella direzione, già intrapresa negli anni precedenti, di un'ottimizzazione delle spese. Tale risultato appare particolarmente lusinghiero in considerazione della continua crescita delle attività affidate all'Ente e dei numerosi adempimenti amministrativi che esso è chiamato a svolgere, anche in relazione alla mutata natura giuridica.

3. ORGANIZZAZIONE E CONTESTO

ORGANI SOCIALI

Gli organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, sono:

- il Presidente;
- il Comitato di gestione;
- il Commissario;
- il Collegio dei Revisori.

Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, inoltre convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3.1, dello Statuto).

Il Presidente è nominato per un triennio dall'ARERA, d'intesa con il MEF, ed è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4.1, dello Statuto). Il Presidente Prof. Avv. Francesco Vetrò, nominato dall'ARERA, con la deliberazione n. 105/2016/A, d'intesa con il MEF, ha rassegnato le dimissioni in data 19 ottobre 2018, contemporaneamente ad uno dei com-

ponenti del Comitato di gestione, l'Ing. Roberto Moneta. A seguito di tali dimissioni, in applicazione dell'art. 6.3 dello Statuto - che, nel caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, prevede che l'Autorità, per assicurare lo svolgimento delle attività della Cassa, proceda tempestivamente alla nomina di un Commissario - l'Autorità, con la deliberazione n. 575/2018/A del 13 novembre 2018, ha quindi nominato Commissario della CSEA l'Avv. Giandomenico Manzo.

Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo Statuto ad altri organi.

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente e da altri due componenti. I componenti del Comitato di gestione sono nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il MEF e sono scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4.1, dello Statuto).

Il Comitato di gestione è stato nominato dall'Autorità, con la deliberazione n. 105/2016/A, d'intesa con il MEF, nella seguente composizione:

- Prof. Avv. Francesco Vetrò - Presidente
- Ing. Roberto Moneta - Componente
- Dott. Marco Camilletti - Componente

Come detto, a seguito delle sopracitate dimissioni del Presidente Avv. Francesco Vetrò e di uno dei componenti, l'Ing. Roberto Moneta, intervenute il 19 ottobre 2018, l'Autorità, con la deliberazione n. 575/2018/A del 13 novembre 2018, ha provveduto a nominare l'Avv. Giandomenico Manzo quale Commissario della CSEA (art. 6.3, dello Statuto).

Il Commissario

Il Commissario, nominato dall'Autorità in caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, svolge le funzioni attribuite dallo Statuto al Presidente e al Comitato medesimo per assicurare lo svol-

gimento delle attività della CSEA nelle more della nomina di un nuovo Comitato di gestione (art. 6.3, dello Statuto).

L'attuale Commissario della CSEA, Avv. Giandomenico Manzo, è stato nominato - come detto - con la deliberazione dell'ARERA n. 575/2018/A del 13 novembre 2018.

Il Collegio dei Revisori

I Revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5.2, dello Statuto).

Il Collegio dei revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti, nominati, per un triennio, con decreto del MEF d'intesa con l'Autorità (art. 5.1, dello Statuto). I componenti del Collegio dei revisori sono scelti tra gli iscritti al Registro dei revisori legali o tra i dirigenti del MEF o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3, dello Statuto).

Il Collegio dei revisori in carica, nominato per un triennio con il decreto MEF del 22 gennaio 2018, è costituito come segue:

- Dott. Francesco Ali - Presidente;
- Dott. Calogero Mauceri - Componente effettivo;
- Dott.ssa Serena Lamartina - Componente effettivo;
- Prof. Maurizio Paternò di Montecupo - Componente supplente;
- Dott.ssa Gloria Pacile - Componente supplente.

Il Direttore generale

Nella prima metà del 2018, è venuto a scadenza l'incarico di Direttore generale, ricoperto dal Dott. Andrea Ripa di Meana, giusta nomina del Comitato di gestione del 12 febbraio 2015, approvata dall'ARERA con la delibera n. 67/2015/A del 19 febbraio 2015.

In data 12 marzo 2018, pertanto, il Comitato di gestione ha avviato una selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore gene-

rale della CSEA. In esito alla predetta selezione, è stato nominato Direttore generale l'Ing. Enrico Antognazza, giusta delibera del Comitato di gestione dell'11 maggio 2018, approvata dall'ARERA con la deliberazione n. 310/2018/A del 1° giugno 2018.

L'incarico di Direttore generale decorre dal 1° giugno 2018 ed ha una durata di tre anni, eventualmente rinnovabili di ulteriori due anni.

Il Personale

Nel corso del 2018, la CSEA ha portato avanti il processo di costituzione del proprio organico, come previsto dall'art. 1, comma 670, della legge n. 208/2015 (c.d. "*Legge di Trasformazione*"). In particolare, in data 29 gennaio 2018, il Comitato di gestione, ritenendo conclusa la fase di prima applicazione della legge sopra citata, ha approvato il Piano delle assunzioni finalizzato al raggiungimento della consistenza organica di 53 unità, ritenuta dal Comitato stesso, già il 20 settembre 2016, la soglia minima necessaria a garantire il funzionamento dell'Ente.

Il Piano delle assunzioni è stato completato con la pubblicazione di n. 2 avvisi di selezione - l'ultimo dei quali pubblicato il 28 giugno 2018 - in esito ai quali la consistenza dell'organico della CSEA, al 31 marzo 2019, si è attestata su 51 risorse, 4 delle quali distaccate dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (di seguito, il "GSE"). Con la costituzione dell'organico proprio di CSEA, è gradualmente diminuito il numero dei lavoratori distaccati, realizzando, al riguardo, il mandato contenuto nella Legge di Trasformazione.

Il numero dei lavoratori distaccati è così diminuito dai 33 presenti al 31 dicembre 2017 ai 7 presenti al 31 dicembre 2018, divenuti 4 al 1° gennaio 2019.

Questa fase di transizione, che si è conclusa nel corso dell'anno 2018, ha visto la CSEA impegnata in delicate interlocuzioni con le OO.SS. di categoria volte sia allo sviluppo del trattamento economico e normativo integrativo del personale della CSEA, sia alla tutela delle posizioni dei lavoratori distaccati.

Al riguardo, il Comitato di gestione, nella se-

duta del 27 febbraio 2018, ha deliberato il riconoscimento ai lavoratori distaccati di un'indennità finalizzata a rassicurarli circa il loro futuro trattamento, affinché, fino al perdurare del distacco, continuassero a prestare la propria attività lavorativa con la dovuta diligenza e motivazione, garantendo, altresì, il massimo impegno nelle attività di affiancamento dei neo-assunti. Il relativo accordo sindacale è stato siglato il 14 marzo 2018.

Una volta riportato il numero dei lavoratori distaccati ad una soglia di normalità, il Commissario, nella seduta del 21 dicembre 2018, ha deliberato, su proposta degli Uffici, la proroga dei distacchi dal GSE (di 4 lavoratori) fino all'ingresso di personale in grado di assumere i relativi compiti e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2019, con un costo massimo previsto per il 2019 di Euro 30.000,00, a titolo di indennità di distacco.

Inoltre, nel corso del 2018, su indicazione del Comitato di gestione, è stato avviato un processo di analisi organizzativa finalizzato a fornire elementi di valutazione e spunti al fine di:

- ✓ aggiornare la consistenza dell'organico anche eventualmente oltre le 53 unità previste dal Piano delle assunzioni del 29 gennaio 2018 e s.m.i.;
- ✓ distribuire le risorse tra le unità organizzative in base all'effettivo carico di lavoro esistente;
- ✓ individuare le macro criticità organizzative e di processo nonché eventuali misure correttive, volte ad rendere più efficiente il lavoro degli Uffici.

Il suddetto processo si è concluso con l'approvazione dei relativi esiti da parte del Commis-

sario nella seduta del 25 gennaio 2019 e con l'aggiornamento della consistenza dell'organico della CSEA a 57 unità dalle 53 originariamente previste. Di conseguenza, anche il Piano delle assunzioni è stato adeguato al fine di portare l'organico della CSEA a 57 unità.

Il suddetto Piano, nell'ultimo aggiornamento approvato dal Commissario nella seduta del 25 febbraio 2019, prevede la selezione di 11 profili professionali e di un corrispondente numero di risorse. In data 7 marzo 2019, si è provveduto alla pubblicazione di due avvisi di selezione per 7 profili professionali ed un numero corrispondente di risorse, dei quali 4 riservati ai candidati appartenenti alle categorie di cui all'art. 1, della L. 68/99.

Nella **tabella 2** si riporta l'evoluzione dell'organico della CSEA al 31 dicembre 2018, escludendo dal computo il Direttore generale.

Nelle tabelle che seguono, è, inoltre, rappresentata l'evoluzione dell'organico della CSEA nel triennio 2016-2018 e fino alla data del 31 marzo 2019 (**tabella 3**) e le variazioni che hanno riguardato il solo anno 2018 e i mesi iniziali del 2019 (**tabella 4**).

Si segnala, inoltre, che la Cassa si avvale, al 31 dicembre 2018, di 4 risorse assunte con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato. Al riguardo, nel corso del 2018, è stata espletata la procedura europea per la selezione del nuovo fornitore del servizio di somministrazione di lavoro, conclusasi con il relativo affidamento, nella seduta commissariale del 12 dicembre 2018, e con una previsione di spesa di circa Euro 1.200.000,00 nel triennio

TABELLA 2 CONSISTENZA DELL'ORGANICO CSEA AL 31 DICEMBRE 2018

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
CSEA	18	24	24	24	23	33	37	38	38	41	44	42
GSE	28	20	20	20	18	18	11	11	11	11	7	7
TOTALE	46	44	44	44	41	51	48	49	49	52	51	49

La consistenza indicata non include il Direttore generale.

TABELLA 3 EVOLUZIONE DELL'ORGANICO NELL'ULTIMO TRIENNIO E FINO AL 31 MARZO 2019

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.03.2019
CSEA	0	17	42	47
GSE	46	31	7	4
AU	1	-	-	-
SOGIN	2	2	-	-
TOTALE	49	50	49	51

La consistenza indicata non include il Direttore generale.

o comunque fino ad esaurimento delle predette risorse.

Giova ricordare, sotto il profilo meramente organizzativo, che, con la deliberazione n. 774/2017/A del 23 novembre 2017, l'ARERA ha approvato la Nuova Organizzazione degli Uffici della Cassa (come previsto dall'art.3, secondo comma, del Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA), assunta con la delibera del Comitato di Gestione del 25 e 26 settembre 2017. La Nuova Organizzazione degli Uffici è entrata in vigore il 1° gennaio 2018 e, nel corso dell'anno, si è consolidata anche con l'assegnazione delle responsabilità delle unità organizzative di 1° e 2° livello.

4. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

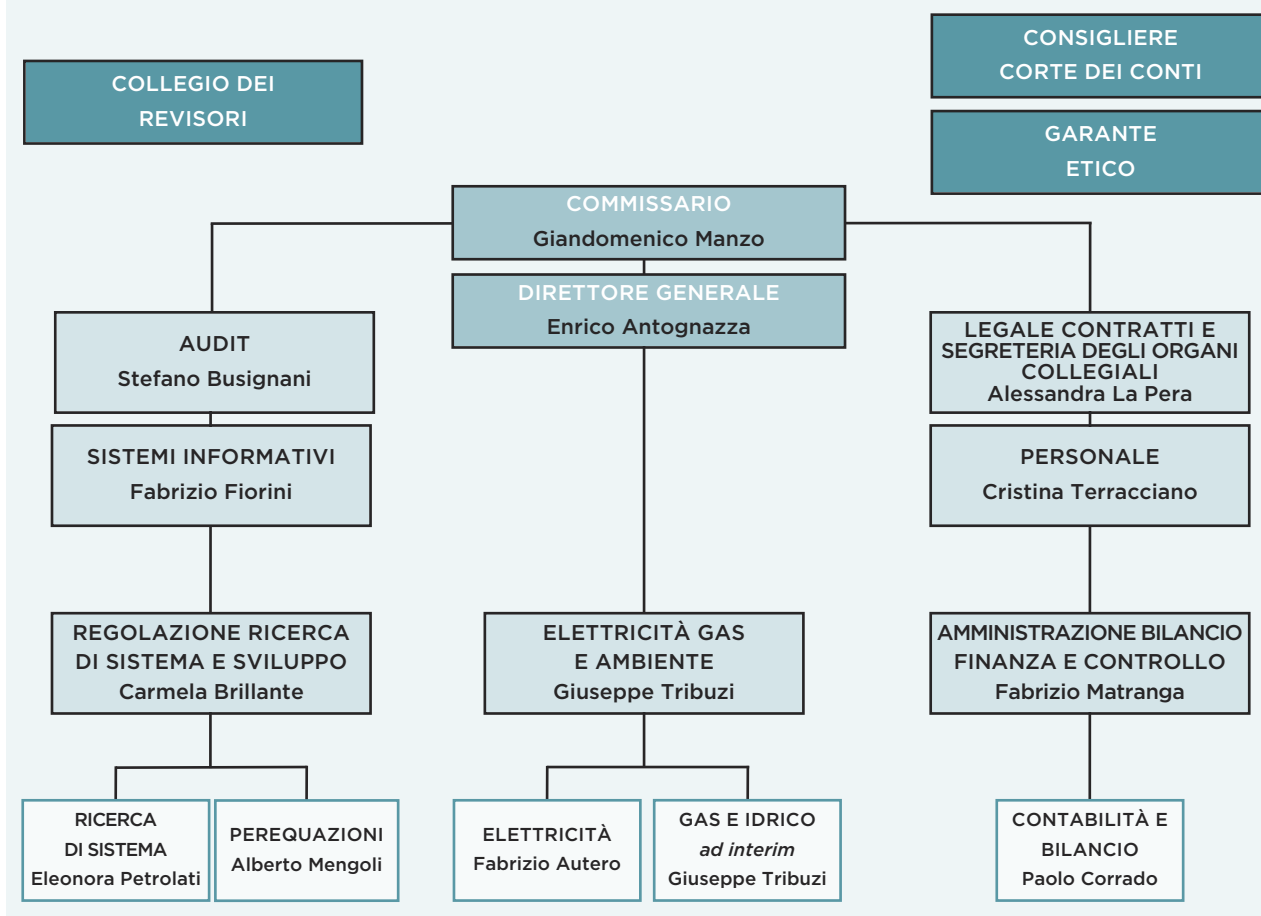
La programmazione in materia di anticorruzione rappresenta un adempimento obbligatorio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della citata legge n. 190/2012, e dai Piani Nazionali Anticorruzione ("PNA") adottati dall'ANAC, le Ammi-

nistrazioni sono tenute ad adottare un "Piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio". Inoltre, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("RPCT"), nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, propone all'Organo di indirizzo politico l'approvazione del PTPCT. Il Piano deve essere pubblicato sul sito istituzionale entro il 31 gennaio di ciascun anno. In data 29 gennaio 2018, con la delibera n. 7 del Comitato di Gestione, è stato adottato il PTPCT della CSEA per il triennio 2018 - 2020. Successivamente, il Comitato di Gestione, con la delibera n. 4 del 27 giugno 2018, ha nominato il nuovo RPCT nella persona dell'Ing. Enrico Antognazza, Direttore Generale della Cassa. Nel corso del 2018 il RPCT ha operato per garantire l'efficace attuazione del Piano, verificando l'effettiva implementazione delle misure programmate. Al fine di proporre all'Organo di vertice l'adozione del PTPCT per il triennio

TABELLA 4 VARIAZIONI DELL'ORGANICO RIGUARDANTI L'ANNO 2018 E I PRIMI MESI DEL 2019

	VARIAZIONI
Nuove assunzioni	25
Cessioni del contratto di lavoro dal GSE a CSEA	9
Rientri del personale distaccato presso le società distaccanti	19
Dimissioni	4
Altre uscite	1

TABELLA 5 ORGANIZZAZIONE AL 1° GENNAIO 2019



2019 - 2021, nel secondo semestre del 2018 il RPCT, con il supporto dell'Area Audit, ha avviato l'aggiornamento del Piano.

Il PTPCT 2019 - 2021 è stato adottato con la delibera commissariale n. 13 del 25 gennaio 2019 e tiene conto, tra l'altro, delle novità normative intervenute, nonché delle ultime indicazioni dell'ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza e, in particolare, delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", approvate dall'ANAC con la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 e del PNA 2018, approvato dall'ANAC con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018. Il Piano 2019 - 2021 è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della CSEA.

Le attività in materia di Trasparenza hanno seguito quanto programmato nella specifica sezione del PTPCT, a cui si rimanda.

Nell'ambito della struttura organizzativa della CSEA, è stata attribuita all'Area Audit la responsabilità di supportare stabilmente il RPCT nello svolgimento delle attività di monitoraggio circa l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (legge n. 190/2012 e s.m.i.) e l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

Infine, in considerazione della natura di Ente Pubblico Economico e nell'ottica del generale rafforzamento del sistema di "governance" e del sistema di controllo interno della CSEA, nel corso del 2018 sono state avviate le attività prodromiche all'implementazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, con misure di preven-

zione integrative a quelle di cui al PTPCT ex Legge n. 190/2012, anche al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

5. RECUPERO CREDITI

Di seguito viene rappresentata la composizione dei crediti della CSEA al 31 dicembre 2018. Il totale dei crediti (cfr. **grafico 1**) si compone di elementi di natura diversa per un ammontare complessivo pari ad Euro 787 milioni. La parte più rilevante dei crediti è rappresentata dai cd “proventi istituzionali”, costituiti dagli importi dichiarati ma non ancora versati alla data di chiusura dell’esercizio dalle imprese regolate.

Tali crediti - che ammontano a circa 480 milioni di Euro - rappresentano il **60% del totale** ed una parte consistente degli stessi (oltre Euro 200 milioni) risultano già incassati nel primo bimestre del 2019. I crediti relativi alle indebite percezioni dei recuperi CIP 6 ammontano a circa Euro 80 milioni ed essi rappresentano il 10% del totale.

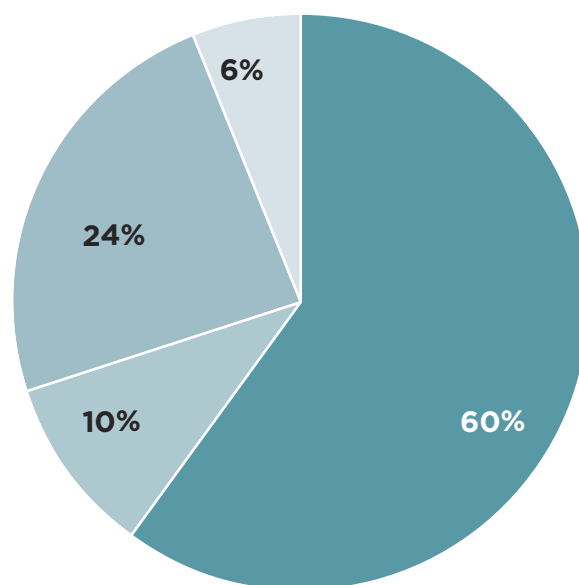
Le anticipazioni finanziarie hanno generato crediti complessivi per Euro 192,7 milioni, pari

al 24% del totale, ed esse derivano principalmente dal credito vantato nei confronti di Acquirente Unico S.p.A. (delibera ARERA 822/2016) per circa Euro 170 milioni; dal credito nei confronti di Abbanoa S.p.A. (delibera ARERA 188/2015) ancora in essere per circa Euro 22,5 milioni; e, da ultimo, dal credito nei confronti della Società Exergia S.p.A. (riscossione prevista entro il 2022 come da piano concordatario) per circa Euro 158 mila. Infine, il 6% dei crediti, pari a circa Euro 43 milioni, riguarda gli interessi attivi bancari maturati nel 2018 ed incassati nel mese di gennaio 2019. Nel corso del 2018, la Cassa ha proseguito nella **politica di rafforzamento del recupero crediti** tramite interlocuzioni con le imprese, piani di rientro, intimazioni, approfondimenti di casi particolari connessi a procedure fallimentari, operazioni straordinarie, etc, e da ultimo il recupero coattivo tramite l’Agenzia delle entrate - Riscossione.

Oltre alle interlocuzioni quotidiane, volte a chiarire le singole posizioni amministrativo/contabili delle imprese regolate, gli uffici della CSEA hanno provveduto, nel corso del 2018, ad inviare più di 150 intimazioni ordinarie a bimestre per un totale complessivo annuo, di importi intimati,

GRAFICO 1 CREDITI PER TIPOLOGIA

6%	Interessi Bancari
10%	CIP6/92
24%	Attività Finanziarie
60%	Proventi Istituzionali



superiore ad Euro 35 milioni. Inoltre, nel 2018 sono stati inoltrati a recupero coattivo ulteriori Euro 11 milioni, che si sommano ad Euro 89 milioni già iscritti a ruolo al 31 dicembre 2017 e dei quali sono stati recuperati, nello stesso esercizio, circa 9,5 milioni. In tale ottica, si ricorda che nel 2017 era stato dato notevole impulso a tale attività tramite il primo ricorso “massivo” al recupero coattivo per mezzo di Agenzia delle entrate - Riscossione che aveva coinvolto oltre 50 imprese. Per quanto concerne gli interessi di mora, l’incasso complessivo si attesta a circa Euro 4,5 milioni nel 2018 rispetto all’importo di Euro 4,4 milioni dell’esercizio precedente.

Con riguardo ai crediti vantati dalla CSEA nei confronti delle imprese dell’alluminio, nel corso del 2018 si è concluso il recupero relativo ad Alcoa Trasformazioni S.r.l., il quale si è perfezionato con un accordo transattivo, firmato dalla società con l’ARERA, previo parere positivo dell’Avvocatura di Stato. Il suddetto accordo è stato firmato in data 21 dicembre 2017 e, nei successivi trenta giorni pattuiti, Alcoa Trasformazioni S.r.l. ha provveduto a regolare le proprie partite economiche con la CSEA per circa Euro 17,5 milioni nel mese di gennaio del 2018.

Nel 2018 la Cassa ha proseguito l’attività di recupero della fattispecie in oggetto raccogliendo complessivamente Euro 19.154.326,54. Alla data del 31 dicembre 2018, sono ancora in essere le casistiche riportate nella **tabella 6**:

- n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, in relazione ai quali è stato approvato un piano di rientro del debito dilazionato, di cui il residuo ammonta ad Euro 5.547.519,20 (CORE S.p.A., Appia Energy S.r.l.);

- n. 3 attività di recupero per le quali l’effettivo rientro degli importi contestati per complessivi Euro 35.758.328,83 è subordinato alla definizione delle procedure concorsuali in corso (TEC S.p.A., TEV S.p.A., Scarlino Energia S.r.l.);

- n. 8 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, per complessivi Euro 35.351.552,16, in relazione ai quali l’effettivo rientro degli importi contestati è subordinato

alla definizione dei contenziosi amministrativi avviati dalle imprese coinvolte o all’avvio delle azioni di recupero in esito alla definizione del contenzioso;

- n. 5 attività di recupero di importi indebitamente percepiti in relazione ai quali è avvenuto l’incasso del residuo nel corso del 2018 (si possono ritenere concluse);

- n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti in relazione ai quali sono in corso le attività propedeutiche alla quantificazione dell’importo da assoggettare a recupero (Prima S.r.l. - Imp. Di Trezzo sull’Adda, e E.P. Sistemi S.p.A. - Imp. Di Colleferro a CDR);

- n. 1 attività di recupero per la quale l’ARERA, con delibera n. 873/2017/R/efr, ha disposto l’adesione ad una proposta di piano paracondatario per il recupero delle contribuzioni indebitamente percepite, di cui il residuo ammonta ad Euro 3.233.066,68 (AAMPS S.p.A. - imp. RSU di Livorno).

6. ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D’IMPRESA (SOGGETTI AD IRES)

Nel 2018, la CSEA ha continuato a svolgere attività che generano redditi d’impresa assoggettati ad Ires, come previsto dall’Agenzia delle Entrate nella risposta n. 954 - 438/2013 del 22 ottobre 2013 all’interpello presentato dall’Ente in data 28 giugno 2013. Di seguito viene proposto un aggiornamento delle diverse fattispecie:

- nel corso del 2018 è proseguito il meccanismo delle anticipazioni verso Acquirente Unico S.p.A. (delibera dell’ARERA n. 822/2016); tali anticipazioni sono imputate al conto del “Market Coupling” già istituito presso la CSEA;

- per i sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria del settore idrico, è proseguito il rimborso dell’anticipazione deliberata nei confronti di Abbanoa (delibera dell’ARERA n. 188/2015). Gli interessi maturati su dette anticipazioni sono riportati nella **tabella 7**.

TABELLA 6 RECUPERI CIP 6/92

IMPRESA E IMPIANTO	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO VERSATO NEL 2018	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/18	NOTE
CORE S.p.A. - Sesto San Giovanni (MI)	5.303.886,46	1.325.971,60	3.977.914,86	Piano di rientro approvato con importo originario pari ad Euro 8.618.815,46
TEV S.p.A. - Impianto di Pietrasanta (LU)	16.826.178,99	-	16.826.178,99	Procedura fallimentare. Insinuazione al passivo AEEGSI/CCSE- esecutività stato passivo/attesa riparto
Ecologia Oggi S.p.A. (ex TEC S.p.A.) Impianto a rifiuti di Gioia Tauro (RC)	13.717.302,78	-	13.717.302,78	Procedura fallimentare. Insinuazione al passivo AEEGSI/CCSE- esecutività stato passivo/attesa riparto
AAMPS - Az. Amb. di pubblico servizio S.p.A. Denominato Livorno 2 (Livorno)	4.310.755,58	1.077.688,90	3.233.066,68	Accordo paraconcordatario con pagamento di quattro rate di cui la prima versata a febbraio 2018
Nuova Romano - Bolzico S.p.A. Manzano (UD)	2.000,00	2.000,00	-	Incaso da ulteriore riparto
Scarlino Energia S.r.l. - Scarlino (GR)	5.214.847,06	-	5.214.847,06	Concordato preventivo primo pagamento nel 2019
Syndial S.p.A. - Scarlino (GR)	9.378.991,15	9.378.991,15		Importo originario rettificato ed incassato in data 2 gennaio 2018
Romagna Energia S.r.l. - Imola (BO)	563.612,81	563.612,81		Incaso da riparto
ASM Terni S.p.A. - Impianto RSU di Terni	3.111.624,11	-	3.111.624,11	Sentenza Respinto appello
Appia Energy S.r.l. - Impianto di Massafra (TA)	1.831.205,06	261.600,72	1.569.604,34	Piano di rientro approvato con importo originario pari ad Euro 2.097.741,64
Lomellina Energia - Parona 1 e Parona 2	6.199.280,93	6.199.280,93	-	Importo originario pari ad Euro 6.594.358,28
Tampieri - Impianto a biomasse Faenza (RA)	16.701.867,36	-		Sentenza favorevole a CSEA CdS n. 01550 del 6 marzo 2019.
FAECO S.r.l. - Impianto a biogas da discarica di Bedizzole (BS)	2.035.882,09	-	2.035.882,09	In attesa definizione contenzioso
BELVEDERE S.p.A. - Impianto a biogas da discarica di Peccioli (PI)	1.171.880,40	-	1.171.880,40	In attesa definizione contenzioso
Volteo ENERGIE S.p.A./Daneco S.p.A./ICQ Holding S.p.A Biogas di Trivignano Udinese (UD) Impianti 1 e 2	345.180,43	345.180,43		Incaso da riparto
ICQ Holding S.p.A. - Imp. Di Baricella (BO)	616.525,50	-	616.525,50	Iscrizione a ruolo
Proget Energy S.r.l. - Imp. Colette Ozotto (IM)	4.373.403,96	-	4.373.403,96	Iscrizione a ruolo
Fruzzo Energia Ambiente S.r.l. - Imp. Di Granarolo (BO)	4.916.150,09	-	4.916.150,09	In attesa definizione contenzioso
Prima S.r.l. - Imp. Di Trezzo sull'Adda (MI)	-	-	-	In fase di quantificazione indebita
HestAmbiente S.r.l. - Imp. RSU di Trieste	2.424.218,65	-	2.424.218,65	In attesa definizione contenzioso
E.P. Sistemi S.p.A. - Imp. Di Colleferro a CDR (FR)	-	-	-	In fase di quantificazione indebita
TOTALE	99.044.793,41	19.154.326,54	79.890.466,87	

Importi in euro.

TABELLA 7 ANTICIPAZIONI

DELIBERA ARERA	FATTISPECIE	INTERESSI MATURATI AL 31/12/2018
822/2016	Acquirente Unico (MGP)	563.852,74
188/2015	Abbanoa	319.546,23
TOTALE COMPLESSIVO		883.398,97

Importi in euro.

7. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO

Anche nel 2018, come avvenuto, a vario titolo, a partire dal 2009, l'Ente è stato chiamato a versare delle somme sia a titolo provvisorio (circa Euro 1,9 miliardi) che a titolo definitivo (circa Euro 2,9 miliardi) a favore del Bilancio dello Stato.

Nel dettaglio, per quanto concerne il 2018, sono stati richiamati all'inizio dell'esercizio Euro 430 milioni versati, temporaneamente, a fine 2017 (Euro 100 milioni ex art. 2, comma 2, del D. L. n. 98/2016 convertito con modificazioni dalla L. n. 151/2016, come modificato dall'art. 66, comma 2-bis, del D. L. n. 50/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 96/2017; Euro 250 milioni ex art. 20, comma 5, lettera i), del D. L. n. 148/2017, convertito con modificazioni dalla L. n. 172/2017; 80 milioni ex art. 11, comma 11, del D. L. n. 8/2017, convertito con modificazioni dalla L. n. 45/2017. Abrogato dall'art. 20 comma 4, del D. L. n. 148/2017 convertito con modificazioni dalla L. n. 172/2017) e sono stati versati a titolo temporaneo e quindi richiamati nei primi giorni del 2019:

- Euro 900 milioni, come previsto dall'art. 2 del D.L. n. 135 del 14 dicembre 2018, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. "Decreto Alitalia");
- Euro 100 milioni, come previsto dall'art. 2 del D.L. n. 98 del 2016, recante "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di

cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA".

Nello stesso anno 2018, oltre alle somme scaturite dall'applicazione dei tagli delle varie norme di riduzione della spesa come descritto nel prosieguo del paragrafo, sono stati versati al **Bilancio dello Stato**, a titolo definitivo:

- Euro 135 milioni, come previsto dall' art. 1, comma 298, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, e dall'art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005;
- Euro 29 milioni, come previsto dalla legge n. 221 del 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del paese".

Si ricorda, infine, che l'Ente ha correttamente operato (i) le riduzioni previste dal D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, intitolato "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", così come specificato dalla Circolare n. 33/2011 della Ragioneria Generale dello Stato; e (ii) le riduzioni disposte dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (cd. "Spending review"), che impone una riduzione di almeno il 10 per cento delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010, così come specificato nella Circolare n. 31/2012 della Ragioneria Generale dello Stato ed evidenziato nell'allegato B. Inoltre l'Ente ha applicato, come condiviso con il MEF, l'ulteriore riduzione del 5 per cento disposto dal D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, entrato in vigore a fine aprile 2014. I conseguenti versamenti sono stati effettuati nel corso dell'esercizio.

8. GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono, di seguito, le principali categorie di rischi a cui la CSEA è potenzialmente esposta, unitamente alle azioni di mitigazione dalla stessa attuate.

RISCHIO REGOLATORIO

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per la CSEA un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività dell'attività specialmente nel particolare momento di transizione che l'Ente sta vivendo in relazione all'assunzione di personale proprio.

RISCHI INFORMATICI

Aspetti di rischio sono legati ai complessi sistemi informativi che supportano l'operatività della CSEA, con particolare riferimento ai rischi di integrità e di riservatezza dei dati e delle informazioni. La CSEA si è dotata di un "Sistema di Gestione Integrato" e di una procedura relativa all' "analisi dei rischi" sulla sicurezza della informazioni (basata su approccio internazionale ISO 31000), i quali hanno consentito all'Ente, in sinergia con le altre misure intraprese, di ottenere e mantenere le certificazioni ISO/IEC 27001 sulla "sicurezza delle informazioni", ISO/IEC 20000-1 sull'"erogazione dei servizi IT" e, recentemente, ISO 22301 sulla "continuità operativa dei servizi IT".

Queste certificazioni hanno, di fatto, anticipato e regolamentato la CSEA anche in base al nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale ("CAD") a seguito dell'emanazione del D. Lgs. del 13 dicembre 2017 n. 217 (G.U. N.9 del 12/01/2018), il quale prevede l'obbligo per tutti gli Enti Pubblici di adottare Piani e tecnologie dedicate alla Continuità Operativa e al "*Disaster Recovery*".

Sono stati quindi investimenti per rafforzare le difese sia lato infrastrutturale sia a tutela dei servizi erogati ("*Application Firewall*", "*backup*", apparati di rete, Voip, ecc.) sempre correlati alla crescita della complessità del Sistema Informativo. Si rammenta, inoltre, che, al fine di ottemperare al Regolamento UE n. 2016/679 ("*General Data Protection Regulation*" - GDPR, D.Lgs. n.

101/2018), la CSEA ha avviato il processo di implementazione delle misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza nel trattamento dei dati appropriato rispetto ai nuovi standard europei. Tra le attività in via di perfezionamento, si segnalano la definizione sia del registro delle attività di trattamento dei dati sia del modello di "Data Privacy Governance" e la designazione del "Data Privacy Officer" ("DPO"). Al fine di preservare la sicurezza fisica, la CSEA si è inoltre dotata di un sistema anti intrusione.

RISCHIO DI CONTROPARTE

Il rischio di controparte è rappresentato dal rischio che un operatore non adempia ad un'obbligazione assunta nei confronti dell'Ente. Tale rischio è "naturalmente" mitigato dalla circostanza che (sostanzialmente) tutti i soggetti regolati che si interfacciano con la CSEA hanno rapporti sia di debito che di credito con l'Ente e, quindi, l'eventuale insolvenza blocca anche le erogazioni della CSEA verso il soggetto.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dalla solidità dell'istituto di credito presso il quale è depositata la liquidità dell'Ente. In relazione a tale rischio, si ricorda come nel corso del 2018 sia stata aggiudicata la gara per affidare, per la prima volta, a due istituti cassieri le proprie giacenze con relativa, implicita, mitigazione del rischio (vedasi anche il successivo paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio").

9. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

Come già menzionato, la mutata natura giuridica della CSEA ha comportato uno sforzo per l'implementazione di nuovi modelli tipici di realtà privatistiche (ad es., il bilancio civilistico). La CSEA, pur non essendo soggetto obbligato, ritiene opportuno integrare quanto già previsto dalla legge n. 190/2012 implementando un "Modello di Organizzazione e Gestione 231" in grado di garantire - se opportunamente calibrato sulle specifiche attività della Cassa - il rafforzamento del sistema di "governance" e

dei presidi di controllo finalizzati a prevenire e a contrastare l'eventuale commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

I suddetti adempimenti si sono aggiunti a quelli obbligatori in tema di anticorruzione, trasparenza e "privacy".

A seguito della costituzione del suo patrimonio, la CSEA ha reputato opportuno, nella cornice dei vincoli normativi e di legge, attivarsi per la ricerca di un immobile da adibire a sede istituzionale al fine di azzerare gli oneri connessi alla locazione passiva dell'attuale sede. L'operazione consentirà di ottenere notevoli benefici finanziari nonostante il costo sostenuto per l'acquisto della proprietà dell'immobile, che comunque entrerebbe a far parte del patrimonio dell'Ente. Con il D.M. del 20 luglio 2016, il MEF ha approvato il Piano triennale di investimento, autorizzando la CSEA all'acquisto di un immobile, da adibire a sede istituzionale, per un importo massimo di Euro 15 milioni. Al momento, sono in corso le attività di una commissione tecnica appositamente istituita per l'individuazione dell'immobile su cui far ricadere la scelta.

Tra i servizi che rivestono un'importanza vitale per il funzionamento dell'Ente vi è senz'altro quello dall'istituto cassiere.

Come già chiarito al paragrafo 2, l'attuale convenzione con l'istituto Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è venuta a scadenza il 23 dicembre 2018 (il servizio di durata triennale era stato aggiudicato nel 2015 a seguito di una gara europea ad evidenza pubblica).

Con la deliberazione n. 451/2017/I - recante il "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 della CSEA" - l'ARERA ha indicato alla CSEA di "adottare opportune forme di protezione delle giacenze di cassa e tutte le misure necessarie alla loro minimizzazione nel corso dell'esercizio anche attraverso un'attenta attività di pianificazione dei flussi finanziari, dandone adeguata informativa all'Autorità e al MEF".

A tal fine, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente ha previsto, all'art. 15, che "il servizio di cassa è affidato ad uno o più istituti di credito".

Pertanto, con la deliberazione del 25 settembre 2018, il Comitato di Gestione ha stabilito l'avvio di una nuova procedura di gara europea per l'aggiudicazione del servizio, suddivisa in due lotti:

- lotto n. 1: "Conti correnti Settore Elettrico";
- lotto n. 2: "Conti correnti Settore Gas Idrico e Altro";

per una durata di 24 mesi prorogabili di ulteriori 12 mesi.

All'esito dei lavori della Commissione di gara (i) per il lotto n. 1, è risultata prima in graduatoria la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., la quale ha offerto un tasso di interesse attivo pari a EURIBOR con scadenza 6 mesi (base 365) maggiorato di 75 "basis points"; e (ii) per il lotto n. 2, è risultato primo in graduatoria il Banco BPM S.p.A., il quale ha offerto un tasso di interesse attivo pari a EURIBOR con scadenza 6 mesi (base 365) maggiorato di 81 "basis points".

Pertanto, con la delibera commissariale del 21 dicembre 2018, è stata approvata l'aggiudicazione per il lotto n. 1 nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e per il lotto n. 2 nei confronti del Banco BPM S.p.A.

10 EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

10.1 SETTORE ELETTRICO

10.1.1 Energivori

Con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2017 e con la delibera dell'ARERA 921/2017/R/EEL è stata individuata la nuova disciplina per le agevolazioni in favore delle imprese ad alto consumo di energia elettrica (c.d. "energivori"), in vigore dal 1° gennaio 2018, coerentemente con quanto disposto dalle linee guida comunitarie. Nello specifico, la riforma ha previsto:

- la limitazione dell'agevolazione ai soli oneri

a sostegno della produzione da fonti rinnovabili e cogenerativa (“Componente Asos”);

- la modifica del perimetro dei soggetti beneficiari (la principale novità ha riguardato l’abbassamento della soglia minima di consumo di elettricità da 2.4 GW/h anno a 1GWh/anno;
- la modifica delle modalità di definizione del livello di contribuzione;
- la modifica delle modalità di erogazione del contributo (meccanismo di acconto e conguaglio erogato direttamente dai venditori e non più da CSEA).

Nel corso del 2018 sono stati aperti e gestiti 3 portali per gli energivori, ciascuno dei quali relativo alle seguenti annualità di competenza (i) dichiarazioni 2018; (ii) dichiarazioni 2017; e (iii) dichiarazioni 2019 (in ordine temporale di apertura). Il numero totale di istanze pervenute, a valle della suddette aperture, sono state pari a 3.650 per l’anno 2018, 2.797 per l’anno 2017 e 3.550 per l’anno 2019.

10.1.2 Riforma degli Oneri di Sistema

A seguito della decisione della Commissione Europea in merito alle agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica, recepita nell’ordinamento interno dalla c.d. Legge Europea (“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea” C. 4505-A), è stata definita dall’ARERA la nuova struttura tariffaria degli Oneri generali di Sistema per il settore elettrico (“OdS”), applicabile dal 1° gennaio 2018, attraverso la delibera 481/2018/R/EEL.

Nello specifico, la riforma ha previsto:

- il raggruppamento degli OdS in “*Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione - A_{SO5}*” e “*Rimanenti oneri generali - A_{RIM}* (al fine di recepire la delibera 481/2018/R/EEL, è stato istituito presso Cassa il Conto Arima, il quale è utilizzato per la raccolta di quanto riscosso con l’applicazione degli elementi della componente ARIM: A2RIM, A3RIM, A4RIM, A5RIM, ASRIM, AMCTRIM, AUC4RIM e AUC7RIM, destinati ad alimentare specifici Conti di Gestione)” ;

- una struttura trinomia per ciascuno dei raggruppamenti: un’aliquota unitaria espressa in c€/POD/anno, un’aliquota unitaria espressa in c€/kWh e un’aliquota unitaria espressa in c€/kW/anno;

- differenziazione della struttura della componente ASOS tra clienti che non godono delle agevolazioni e clienti agevolati e, per questi ultimi, tra classi di agevolazioni;

- la separazione dalle precedenti componenti di quelle perequative della tariffa di trasporto UC3 e UC6 che hanno mantenuto separata evidenza;

- la modifica della periodicità di dichiarazione degli OdS, da parte dei Gestori di rete, da bimestrale a mensile.

Nel corso dell’anno 2018, CSEA ha recepito la nuova struttura degli OdS attraverso la predisposizione di nuovi modelli dichiarativi mensili differenziati sulla base della tipologia di Gestore: distributore, distributore/esercitante la maggior tutela, gestore SDC (Sistemi di Distribuzione Chiusi), cooperativa e l’aggiornamento delle procedure interne volte ad effettuare i dovuti controlli su quanto dichiarato.

Su ciascuna dichiarazione, CSEA effettua verifiche di completezza formale e di coerenza dei dati di consumo dichiarati dagli operatori e, nei casi di esito negativo, richiede la rettifica della dichiarazione e/o sospende l’erogazione di eventuali partite a credito degli operatori.

10.1.3 Rendicontazione del conto ASOS

Le risorse di pertinenza del “Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate”, alimentato dai gettiti della componente tariffaria ASOS e dell’elemento A3RIM della componente tariffaria ARIM, applicate a tutti i clienti finali elettrici secondo le modalità stabilite dall’ARERA e in base alle aliquote aggiornate trimestralmente, sono destinate prevalentemente alla copertura degli oneri sostenuti dal GSE in materia di incentivazioni alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Al fine di consentire al GSE di averne disponibilità diretta, l’Autorità ha stabilito che lo stesso ri-

scuota il gettito ASOS dalle 20 imprese di distribuzione elettrica direttamente connesse alla rete di trasmissione nazionale, mentre alla CSEA è demandata la riscossione da parte delle rimanenti 149 imprese di distribuzione. Resta, comunque, inteso che la responsabilità della gestione del conto ASOS rimane in capo a CSEA, ai sensi del *“Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica”* (“TIT”). In termini percentuali, il gettito ASOS riscosso dal GSE rappresenta la gran parte del gettito totale annuo. Il GSE rendiconta la propria posizione finanziaria all'ARERA e alla CSEA su base mensile, producendo l'elenco di tutte le fatture attive e passive che hanno ricevuto il benestare amministrativo al pagamento/riscossione, da cui deriva la posizione mensile di credito/debito verso il Conto ASOS e la conseguente regolazione economica con la Cassa. Tutte le imprese di distribuzione hanno l'obbligo di dichiarare a CSEA – su base mensile – i valori di energia e di gettito derivanti dall'applicazione della componente tariffaria ASOS all'energia fornita alla propria clientela.

Dai primi dati consuntivati, il gettito ASOS complessivamente dovuto per il 2018 risulta, in termini di competenza economica, pari ad Euro 12.205.425.586,94, di cui:

- Euro 12.038.494.796,26, versati direttamente al GSE;
- Euro 166.930.790,68, versati alla CSEA.

Nella **tabella 8** si rappresentano le movimentazioni finanziarie del 2018 registrate direttamente dalla CSEA. Il debito finale della CSEA nei confronti del GSE, pari ad Euro 2,650 miliardi, si riferisce per circa Euro 730 milioni alla rendicontazione mensile fornita dal GSE mentre Euro 1,9 miliardi sono frutto di una stima degli uffici del GSE medesimo. In particolare, sono tenuti in considerazione due fenomeni: (i) l'incentivazione “GRIN” -questo è il nome dell'applicativo GSE per il riconoscimento degli incentivi previsti dal DM 6 luglio 2012 per gli impianti già qualificati IAFR (impianti alimen-

tati da fonti rinnovabili) che sostituiscono il meccanismo dei Certificati Verdi- che verrà riconosciuta a marzo - giugno 2019 e il conguaglio per l'incentivazione del fotovoltaico che sarà riconosciuto a partire da marzo 2019.

10.1.4 Acquisizione dei dati patrimoniali delle imprese distributrici elettriche che servono meno di 25.000 punti di prelievo (raccolta dati RAB)

Con la deliberazione 237/2018/R/EEL dell'11 aprile 2018, l'ARERA si è avvalsa del supporto operativo della CSEA ai fini dell'acquisizione delle informazioni e dei dati necessari per le determinazioni tariffarie relative ai servizi di distribuzione e di misura dell'energia elettrica per le imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo.

Con la determina di avvalimento n. 5/2018 - DIEU del 7 giugno 2018, l'ARERA ha quindi previsto che la CSEA mettesse a disposizione delle predette imprese distributrici i seguenti dati al fine di ottenere conferma/rettifica da parte di ciascun soggetto:

- a. le stratificazioni puntuali degli incrementi patrimoniali entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2014, relativi sia alla gestione delle infrastrutture di rete sia alle attività di commercializzazione del servizio di distribuzione;
- b. le stratificazioni puntuali dei contributi pubblici e privati incassati dalle imprese a partire dall'anno 2007, relativi al servizio di distribuzione;
- c. le informazioni riguardanti il numero di misuratori elettronici in bassa tensione complessivamente installati alla data del 31 dicembre 2014. Con la medesima determina, l'ARERA ha altresì previsto che la CSEA rendesse noto il valore parametrico delle immobilizzazioni nette relative agli elementi delle reti di distribuzione in media tensione e in bassa tensione entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2007 e acquisisse le informazioni riguardanti le stratificazioni degli incrementi patrimoniali relativi al servizio di misura entrati in esercizio fino al 31

TABELLA 8 RENDICONTAZIONE ASOS

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2018 (MILIONI DI EURO)

Saldo banca	857,61
Crediti verso altri conti	459
Debito verso GSE	(3.090,26)
TOTALE	(1.773,65)

MOVIMENTAZIONI CONTO A3/ASOS ANNO 2018 (MILIONI DI EURO)

ENTRATE	MOVIMENTI FINANZIARI	VAR. DEBITI VERSO ALTRI CONTI CSEA	VAR. CREDITI VERSO ALTRI CONTI CSEA
Provento A3/ASOS	143,35	-	-
Provento A3/Arim	22,68	-	-
Provento A3/ASOS da GSE	1.939,88	-	-
Anticipazioni/Restituzioni ad altri conti	449	449	-
Recupero CIP 6/92	19,52	-	-
Interessi bancari A3/ASOS	9,32	-	-
Entrate per giroconti *	431	-	-
TOTALE	3.014,70	449	-

USCITE	MOVIMENTI FINANZIARI	VAR. DEBITI VERSO ALTRI CONTI CSEA	VAR. CREDITI VERSO ALTRI CONTI CSEA
Contributo Imprese A3/ASOS	13,31	-	-
Contributo A3/ASOS GSE	1.858,96	-	-
Anticipazioni/Restituzioni ad altri conti	845,00	-	845,00
Uscite per giroconti ***	1.001,66	-	-
TOTALE	3.718,93	-	845,00

VARIAZIONE SALDO DELL'ANNO 2018	(704,23)	(449,00)	(845,00)
--	-----------------	-----------------	-----------------

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018 (MILIONI DI EURO)

Saldo banca	153,38****
Crediti verso altri conti	855
Debito verso GSE	-2.650,42
TOTALE	-1.642,04

* Di cui Euro 430,00 milioni riconducibili al "richiamo delle somme in giacenza" dal conto corrente di tesoreria centrale intestato alla CSEA istituito presso la Banca D'Italia relativamente ai versamenti effettuati alla fine del 2017 e richiamati ad inizio del 2018 (vedasi anche il paragrafo "Versamento a favore del Bilancio dello Stato e misure di contenimento della spesa")

** Errata contabilizzazione da parte dell'istituto bancario MPS di una scrittura.

*** Di cui Euro 1.000,00 milione relativo ai versamenti effettuati ex lege sul conto corrente di tesoreria centrale intestato alla CSEA istituito presso la Banca D'Italia (vedasi anche il paragrafo "Versamento a favore del Bilancio dello Stato e misure di contenimento della spesa").

**** Il saldo dell'A3 qui riportato è comprensivo di Euro 22,68 milioni incassati sul conto Arim.

dicembre 2014. Al fine di acquisire i dati e le informazioni sopra indicate, la CSEA ha predisposto un portale informatico dedicato, aperto alle imprese fino al 16 luglio 2018.

10.1.5 Nuovo Sistema Indennitario

Al fine di contenere il rischio creditizio per le imprese di vendita dell'energia elettrica, connesso al fenomeno del c.d. "switching", con le deliberazioni ARG/ELT 191/09 e 219/10, l'Autorità ha istituito il "Sistema Indennitario Integrato", con il quale viene riconosciuto un indennizzo al venditore "uscente" (EVU), a fronte del mancato incasso di crediti relativi alle fatture degli ultimi tre mesi. Con la deliberazione n. 593/2017/R/COM, l'Autorità ha approvato il "Testo Integrato del Sistema Indennitario a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale" ("TISIND"), prevedendo l'estensione della disciplina anche ai clienti del settore del gas naturale.

Con il successivo provvedimento n. 406/2018/R/COM, l'Autorità ha deliberato l'entrata in operatività del sistema indennitario riformato dalla delibera n. 593/2017/R/COM, come di seguito indicato:

- ✓ per il settore elettrico, a partire dal 1° dicembre 2018;
- ✓ per il settore del gas naturale, a partire dal 1° giugno 2019.

Nell'ambito della disciplina brevemente richiamata, la CSEA provvede mensilmente:

- alla riscossione dell'ammontare di CMOR da parte dei distributori competenti;
- all'erogazione degli indennizzi nei confronti degli esercenti l'attività di vendita uscenti;
- alla restituzione ai distributori degli importi CMOR già versati alla CSEA.

10.1.6 Progetti a supporto delle associazioni dei consumatori

I "Progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas" riguardano attività di assistenza e consulenza verso i clienti finali dei settori regolati dall'Autorità, nonché la conciliazione di controversie tra gli utenti e gli eser-

centi. L'articolo 11-bis, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 e s.m.i., prevede che l'ammontare derivante dal pagamento delle sanzioni irrogate dall'ARERA sia allocato in un Fondo (istituito presso il MISE) destinato al finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori nei settori regolati dall'ARERA.

Tali progetti possono altresì beneficiare del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie.

Di seguito un breve elenco dei progetti in essere e delle movimentazioni degli stessi.

A) Progetti Conciliazione Stragiudiziale (PCS)

Obiettivo: incentivare la risoluzione di controversie con le imprese di vendita del settore elettrico, gas e idrico mediante procedure extragiudiziali ADR ("Alternative Dispute Resolution"). Nel 2018 le conciliazioni stragiudiziali riconosciute sono state 1.115, per un ammontare erogato pari ad Euro 68.100,00.

B) Progetti Qualificazione Sportelli delle associazioni dei consumatori (PQS)

Obiettivo: attivazione di una rete di sportelli territoriali delle Associazioni consumatori per l'assistenza dei clienti finali di energia elettrica, gas e del settore idrico. L'importo riconosciuto alle Associazioni dei Consumatori per i costi connessi all'attività svolta nel 2018 è stato pari ad Euro 536.599,51.

C) Progetti Accesso al Servizio Conciliazione (PAC)

Obiettivo: risoluzione delle controversie dei consumatori con le imprese di vendita del settore elettrico, gas e idrico mediante il Servizio di Conciliazione di Acquirente Unico. Per il Progetto in esame si è erogato un importo pari ad Euro 117.180 e le conciliazioni concluse direttamente con AU sono state 1.953.

D) Progetto Portale confronto offerte (PCT)

Obiettivo: realizzazione da parte di Acquirente Unico di un portale per la raccolta e la pubblicazione delle offerte di energia elettrica e gas

TABELLA 9 EROGAZIONI ALLE IMPRESE DI STOCCAGGIO 2018

DESCRIZIONE	IN EURO
Stogit Spa	391.166.699,44
Edison Stoccaggio Spa	60.210.267,15
TOTALE EROGAZIONI	451.376.966,59

rivolte ai clienti domestici (c.d. “Portale offerte”). In linea con quanto deliberato dall’AREA, delibera n. 751/2017, l’importo erogato nei confronti di Acquirente Unico, per il 2018, è stato pari ad Euro 1.209.139.

10.2 SETTORE GAS

10.2.1 Integrazione ricavi imprese stoccaggio per capacità allocata tramite asta

Per il periodo regolatorio 2015 – 2018, l’Autorità ha previsto il superamento della tariffa unica nazionale per il servizio di stoccaggio unitamente ad un sistema di perequazione a garanzia del recupero dei ricavi riconosciuti ad ogni impresa di stoccaggio. Con la deliberazione n. 350/2018/R/GAS, l’Autorità ha disciplinato, per l’anno termico 2018 – 2019, un’integrazione dei ricavi per le imprese di stoccaggio nei casi in cui il prezzo di assegnazione della capacità di stoccaggio risultante dalle procedure di asta sia inferiore rispetto ai corrispettivi approvati dall’Autorità a copertura del servizio reso dall’impresa di stoccaggio. Nella seguente tabella si riportano le erogazioni al 31 dicembre 2018 in favore delle imprese di stoccaggio nell’ambito del meccanismo descritto.

10.2.2 Compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio

L’ARERA, con la deliberazione ARG/gas 64/09, ha introdotto, come maggiorazione della tariffa obbligatoria di distribuzione e misura del gas naturale, la componente UG2, a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio, con la finalità di contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi, garantendo anche un’adeguata remunerazione per gli esercenti la vendita gas.

Tale componente, espressa in euro/punto di ri-consegna/anno (quota fissa) e in centesimi di euro/standard metro cubo (quota variabile), e differenziata per scaglioni di consumo, è costituita da:

- quota fissa di valore negativo, connessa al numero di punti di prelievo serviti in ciascun bimestre;
- quota variabile di valore positivo, connessa ai volumi di gas distribuiti in ciascun bimestre.

L’art. 6.3, della deliberazione ARG/gas 64/09, prevede che le imprese di distribuzione versino alla CSEA, entro sessanta giorni dal termine di ciascun bimestre, il gettito della componente UG2, se positivo; viceversa, se il gettito della componente risulta negativo, le imprese riceveranno dalla Cassa l’ammontare della componente. Le erogazioni nette effettuate al 31 dicembre 2018 in favore delle imprese di distribuzione nell’ambito del meccanismo descritto ammontano ad Euro 72,8 milioni.

10.2.3 Riconoscimento a Snam Rete Gas S.p.A. relativo alla disciplina del “settlement”

Il 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il “Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale” (“TISG”) – c.d. disciplina del “settlement”.

Alla data del 31 dicembre 2018, in riferimento alla disciplina del “settlement” e alle successive deliberazioni ARERA in materia, la CSEA, (ai sensi degli artt. 1 e 2 della deliberazione 548/2018/R/GAS), ha erogato a Snam Rete Gas S.p.A., relativamente alla sessione di aggiustamento 2013 - 2016, un ammontare complessivo di Euro 134.220.831,17 a valere sui conti CRVBL e CRVS.

10.2.4 Servizi di ultima istanza

Il D. Lgs. n. 93/2011 ha stabilito l'obbligo di individuare le modalità per l'attivazione del servizio di Fornitura di Ultima Istanza (FUI) per i clienti finali che si trovino privi di un fornitore di gas. Parallelamente l'ARERA, con la delibera 249/2012/R/gas, ha disciplinato il c.d. default trasporto finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di trasporto in relazione ai prelievi di gas che si possono verificare presso i punti di riconsegna di tale rete in seguito alla risoluzione del contratto di trasporto o del mancato conferimento di capacità.

In tale ambito la Cassa, nel corso del 2018, ha provveduto a definire i modelli e le modalità per l'acquisizione dei dati relativi alla definizione dei seguenti elementi:

- l'ammontare di morosità del Servizio di "Default" Trasporto relativo all'anno termico 2016 - 2017 e all'aggiornamento delle sessioni precedenti;
- il meccanismo di reintegrazione della morosità del Servizio di "Default" Distribuzione relativo all'anno termico 2016 - 2017 e all'aggiornamento delle sessioni precedenti;
- il meccanismo di reintegrazione morosità del FUI relativamente all'anno termico 2016 - 2017 e all'aggiornamento delle sessioni precedenti ai sensi del TIVG.

Tali meccanismi hanno generato erogazioni e riscossioni rispettivamente pari a circa Euro 40,2 milioni e ad Euro 11,3 milioni.

10.2.5 Determinazione dei premi e delle penalità qualità gas

L'ARERA, con la deliberazione 442/2014/A, ha deciso di avvalersi della CSEA per lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla determinazione annuale dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza del gas naturale.

Di conseguenza, in aggiunta all'attività di regolazione economica delle partite, la CSEA svolge le attività istruttorie che comprendono la gestione del processo di acquisizione dei dati inviati dalle imprese, la verifica di coerenza degli stessi, nonché il calcolo annuale degli importi risultanti per singolo impianto.

Nel corso del 2018 la Cassa ha svolto le attività istruttorie volte al calcolo dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza per l'anno 2015. Con la deliberazione 421/2018/R/GAS, l'ARERA ha disposto che la CSEA provvedesse al riconoscimento di un acconto sull'importo complessivo netto dei premi spettanti per l'anno 2015 in misura pari all'80 per cento generando erogazioni in acconto, per l'anno 2018, pari ad Euro 21.962.946,94, a valere sul Conto per la qualità dei servizi gas (RS). Con la successiva deliberazione 75/2019/R/GAS, a conclusione della fase istruttoria del procedimento, l'ARERA ha dato mandato alla CSEA di provvedere al pagamento dei premi spettanti alle imprese al netto di quanto già corrisposto in acconto ai sensi della deliberazione 421/2018/R/GAS.

10.3 SETTORE IDRICO

L'ARERA, nell'ambito del "Servizio Idrico Integrato" ("SII"), con le deliberazioni 6/2013/R/COM, 664/2015/R/IDR e 897/2017/R/IDR, ha istituito rispettivamente le componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3, tutte espresse in centesimi di Euro/metro cubo. Le componenti UI1 e UI2 sono applicate a tutte le utenze del SII come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione. La componente UI3 viene applicata a tutte le utenze del SII, diverse dalle utenze dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto.

I gettiti derivanti dall'applicazione delle componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3 alimentano i Conti istituiti presso la CSEA, e gestiti dalla stessa, per la "perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (Conto UI1)", per la "promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (Conto UI2)" e per la "perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico (Conto UI3)". LA CSEA ha predisposto una piattaforma informatica denominata "data entry idrico", per il tramite della quale i gestori del SII, con frequenza bimestrale, dichiarano alla stessa CSEA i volumi e i relativi importi delle componenti UI1, UI2 e UI3 fatturati ai clienti finali.

TABELLA 10 GETTITO DELLA COMPONENTE UI1

COMPONENTE TARIFFARIA UI1 (GETTITO IN MILIONI DI EURO)

DESCRIZIONE	2018	2017
Perequazione dei costi di acquedotto, di fognatura e di depurazione	44,21	42,76

TABELLA 11 VOLUMI DICHIARATI IN RELAZIONE ALLA COMPONENTE UI1

COMPONENTE TARIFFARIA UI1 (VOLUMI DICHIARATI IN MILIONI DI M3)

SERVIZIO	2018	2017	VARIAZIONE %
Acquedotto	4031	4002	0,73%
Depurazione	3485	3443	1,23%
Fognatura	3583	3536	1,32%

Dalle tabelle sopra riportate si evince come sia il gettito che i volumi dichiarati dai gestori del servizio idrico nel 2018 siano in linea con quanto dagli stessi dichiarato nel 2017. Nelle seguenti tabelle si riportano il gettito e i volumi dichiarati per la componente "UI2" istituita dall'Autorità con la deliberazione n. 664/2015/R/IDR.

Nelle **tabelle 10 e 11** si riportano il gettito e i volumi dichiarati per la componente "UI1".

Dalle tabelle si evince come sia il gettito che i volumi dichiarati dai gestori del servizio idrico nel 2018 siano in linea con quanto dagli stessi dichiarato nel 2017.

Nelle **tabelle 12 e 13** si riportano il gettito e i volumi dichiarati per la componente "UI2". Nelle **tabelle 14 e 15** si riportano infine il gettito e i volumi dichiarati per la componente "UI3" istituita dall'Autorità con la deliberazione 897/2017/R/IDR.

10.4 PEREQUAZIONE

10.4.1 Perequazione settore elettrico

A. Perequazione generale TIT e TIME

I sistemi di perequazione generale, previsti dal TIT e dal "Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione del servizio di misura" (di seguito, "TIME") dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2016 - 2019 (Allegati A e B alla deliberazione 654/2015/R/EEL e s.m.i.), di pertinenza della Cassa, si articolano come indicato nella **tabella 16**.

Nel corso del 2018, ai sensi della determinazione n. 17/2016 - DIUC dell'ARERA (per i servizi di distribuzione e trasmissione) e del TIME (per il servizio di misura), sono stati quantificati:

- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 100.000 punti di prelievo, e relativamente ai servizi di distribuzione e trasmissione, gli acconti di perequazione 2018 per un totale da erogare di **Euro 137,32 milioni**;
- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 100.000 punti di prelievo, e relativamente ai servizi di distribuzione e trasmissione, gli acconti di perequazione 2016 e 2017 per un totale da erogare di **Euro 6,19 milioni** (come stabilito dalla deliberazione 810/2017/R/EEL);
- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 25.000 punti di prelievo (per l'annualità 2017) e per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 25.000 e meno di 100.000 punti di prelievo (per l'annualità 2016), e per tutti i servizi erogati, i saldi di perequazione 2016 e 2017 per un importo totale da erogare di **Euro 44,82 mi-**

TABELLA 12 GETTITO DELLA COMPONENTE UI2

COMPONENTE TARIFFARIA UI2 (GETTITO IN MILIONI DI EURO)

DESCRIZIONE	ANNO 2018
Promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione	63,18

TABELLA 13 VOLUMI DICHIARATI IN RELAZIONE ALLA COMPONENTE UI2

COMPONENTE TARIFFARIA UI2 (VOLUMI DICHIARATI IN MILIONI DI M3)

SERVIZIO	ANNO 2018
Acquedotto	3.980
Depurazione	3.442
Fognatura	3.537

TABELLA 14 GETTITO DELLA COMPONENTE UI3

COMPONENTE TARIFFARIA UI3 (GETTITO IN MILIONI DI EURO)

DESCRIZIONE	ANNO 2018
Perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico	12,89

TABELLA 15 VOLUMI DICHIARATI IN RELAZIONE COMPONENTE UI3

COMPONENTE TARIFFARIA UI3 (VOLUMI DICHIARATI IN MILIONI DI M3)

SERVIZI	ANNO 2018
Acquedotto	2.578

lioni e un importo totale da riscuotere di **Euro 121,52 milioni** (al netto degli acconti riconosciuti e tenuto conto del riconoscimento dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma di cui alla deliberazione 252/2017/R/COM). Per le società di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo devono essere determinate, da parte dell'Autorità, le tariffe di riferimento definitive per gli anni 2016 e 2017.

B. Perequazione TIV

Nell'ambito dei meccanismi perequativi previsti dal "Testo integrato per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia" ("TIV" - allegato A alla deliberazione 301/2012/R/EEL e s.m.i.), l'ARERA ha previsto, a partire dalla perequazione relativa all'anno 2012 e con la deliberazione 559/2012/R/EEL, un meccanismo transitorio di perequazione delle perdite di rete

TABELLA 16 PEREQUAZIONI TIT E TIME

PEREQUAZIONI TIT - DELIBERA 654/2015/R/EEL - ALLEGATO A

Art. 33 Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione per le imprese distributrici

Art. 35 Perequazione dei costi di trasmissione

PEREQUAZIONI TIME - DELIBERA 654/2015/R/EEL- ALLEGATO B

Art. 40 Perequazione dei ricavi di misura per i punti di prelievo ai fini della misura in bassa tensione

TABELLA 17 PEREQUAZIONI TIV

TIV - DELIBERA 301/2012/R/EEL - ALLEGATO A

Art. 21.1 a)	Perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela
Art. 21.1 b)	Perequazione dell'acquisto dell'energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione
Art. 21.1 c)	Perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard

tra le imprese distributrici, in base al quale ciascuna impresa provvede a versare/ricevere alla/dalla Cassa una quota parte dell'ammontare della perequazione perdite di cui al comma 21.1, lett. c), del TIV, rispettivamente a suo carico o a suo vantaggio (**tabella 17**). Tale meccanismo è stato esteso (con modifiche) dalla deliberazione 608/2013/R/EEL all'anno 2014, a valere sulla perequazione perdite dell'anno 2013, e dalla deliberazione 169/2014/R/EEL, a valere sulla perequazione perdite dell'anno 2014. Con la deliberazione 377/2015/R/EEL, l'Autorità ha completato la revisione della disciplina delle perdite sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica, innovando il meccanismo di perequazione delle perdite da applicare alle imprese di distribuzione, a partire dal 2016, con riferimento alle perdite di competenza dell'anno 2015.

Nell'anno 2018 (con riferimento al 2017 e alle precedenti annualità), la perequazione in oggetto ha generato erogazioni e riscossioni, rispettivamente, per circa Euro 197,19 milioni ed Euro 30,24 milioni (tenuto conto del riconoscimento dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma di cui alla deliberazione 252/2017/R/COM).

C. Perequazione Specifica Aziendale

In relazione ai soggetti giuridici già ammessi al regime di integrazione tariffaria per le imprese

elettriche minori, di cui all'art. 7 della legge n. 10/1991, e che hanno presentato istanza di ammissione al regime tariffario di Perequazione Specifica Aziendale ("PSA") secondo le previsioni di cui alle deliberazioni ARG/ELT 72/10 e 101/12/R/EEL, si evidenzia che l'unico procedimento istruttorio in corso riguarda SNIE Nola S.p.A.. L'attività istruttoria è svolta nell'ambito della convenzione di ricerca in materia di PSA stipulata con l'Università Cà Foscari di Venezia. Con la deliberazione 178/2018/R/EEL l'Autorità, a conclusione dell'attività istruttoria condotta dalla CSEA, ha determinato il fattore di correzione specifico aziendale ("Csa") dei ricavi ammessi a copertura dei costi di distribuzione per l'anno 2004 della società Megareti S.p.A. (già AGSM Verona S.p.A.), ammettendola, così, al regime di PSA. Nel 2018 la Cassa, quindi, ha erogato **Euro 0,38 milioni** a favore di detta società.

10.4.2 Perequazione settore gas

A. Perequazione distribuzione e misura gas

Con la deliberazione 775/2016/R/GAS, l'Autorità ha approvato la Parte II del "Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas" ("TUDG"), relativa alla "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e di misura del gas" per il periodo di regolazione

TABELLA 18 PEREQUAZIONI RTDG

PEREQUAZIONI RTDG - DELIBERAZIONE 775/2016/R/GAS - ALLEGATO A

Art. 43 e 45	Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione
Art. 44	Perequazione dei costi relativi al servizio di misura

TABELLA 19 EROGAZIONI RELATIVE AL BANDO B
PIANO TRIENNALE 2006/2008

PROGETTO	IMPORTO
SCHEMA - consuntivo	3.447,38
TOTALE	3.447,38

2014 - 2019 ("RTDG"), affidando alla Cassa le attività connesse all'applicazione dei meccanismi perequativi. I sistemi di perequazione generale di pertinenza della Cassa si articolano come indicato nella **tabella 18**.

Dal punto di vista operativo, nel 2018 si è proceduto:

- ✓ alla regolazione degli importi definitivi riferiti ai meccanismi di perequazione dei costi/ricavi relativi ai servizi di distribuzione e di misura per anni precedenti al 2017, a seguito di rettifica dei dati da parte di alcune imprese;
- ✓ alla regolazione degli importi definitivi riferiti ai meccanismi di perequazione dei ricavi rela-

TABELLA 20 EROGAZIONI ANTICIPI E STATO PROGETTI BANDO B 2014

ACRONIMO	DATA INIZIO PROGETTO	ANTICIPO RICHIESTO	ANNO EROGAZIONE	IMPORTO APPROVATO CDG	CONTRATTO FIRMATO
TVB	27/10/2016				27/10/2016
CERBERO	01/12/2016				07/11/2016
EFFILED	28/11/2016				17/11/2016
HBF2.0	01/12/2016	161.400,00	2017	27/10/2016	29/11/2016
ELETTRA	01/12/2016	395.000,00	2017	28/11/2016	30/11/2016
CALAJOULE	01/12/2016	390.858,00	2017	27/10/2016	30/11/2016
PROMETEO	01/02/2017				21/12/2016
MAN-PREV	02/05/2017	190.000,00	2017	28/11/2016	08/03/2017
SYMBIOSE	23/02/2017	236.000,00	2017	22/12/2016	23/02/2017
SIRIO	03/04/2017				21/03/2017
PANACEA	03/04/2017				31/03/2017
PODCAST	24/04/2017	444.019,82	2017	27/10/2016	24/04/2017
SUNSTORE	01/05/2017				25/04/2017
QSB-MP	27/04/2017	166.268,78	2017	22/12/2016	27/04/2017
SEMPA	15/06/2017	316.884,26	2018	26/07/2018	23/05/2017
DRYSMES4GRID	26/06/2017	325.104,66	in attesa di cambio capofila	22/12/2016	12/06/2017
DEMAND	01/08/2017				09/06/2017
PVT-SAHP	22/06/2017	70.000,00	2017	22/12/2016	22/06/2017
COOL IT	01/12/2017	216.776,31	2017	25/10/2017	17/11/2017
LUMINARE	01/12/2017				30/11/2017
VIRTUS	01/06/2018				03/05/2018
SOLAIRHP	01/04/2018				29/03/2018
TOTALE		2.912.311,83			

Importi in euro.

TABELLA 21 EROGAZIONI ACCORDI DI PROGRAMMA
DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018

BENEFICIARI	COMPETENZA	IMPORTI RICONOSCIUTI
CNR	PAR 2015 ammissibilità	780.000,00
CNR	PAR 2016/2017 ammissibilità	1.524.000,00
RSE	PAR 2016 ammissibilità + consuntivo	30.376.285,52
RSE	PAR 2017 ammissibilità + consuntivo	30.675.966,85
ENEA	PAR 2016 ammissibilità + consuntivo	15.093.034,51
ENEA	PAR 2017 ammissibilità	8.142.600,00
TOTALE		86.591.886,88

Importi in euro.

tivi al servizio di distribuzione e dei costi relativi al servizio di misura di competenza dell'anno 2017;

✓ al riconoscimento dei mancati ricavi conseguenti all'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi.

Le suddette somme hanno generato erogazioni e riscossioni (al netto degli acconti riconosciuti in precedenza) rispettivamente pari a circa **Euro 92,37 milioni** e ad **Euro 22,33 milioni**.

10.5 RICERCA DI SISTEMA

Nel corso del 2018, la Cassa ha proseguito le funzioni assegnatele con decreto del MISE dell'8 marzo 2006, svolgendo le attività operative di supporto al CERSE e al MISE stesso, nonché le attività gestionali connesse alle procedure concorsuali, agli Accordi di Programma ("AdP") e alla diffusione dei risultati della ricerca finanziata. Per quanto riguarda le procedure concorsuali (art. 5, del citato decreto), la Cassa, nell'ambito del Bando di cui al D.M. del 12 dicembre 2008 (rettificato con il D.M. del 4 maggio 2009), ha gestito l'attività di verifica per il consuntivo degli ultimi due progetti residui ed erogato la relativa quota di contributo per uno di questi. In relazione alle attività del Bando, approvato con il decreto del 30 giugno 2014, la Cassa ha proseguito le attività per l'avvio dei nuovi progetti e, in particolare, essa ha provveduto a coordinare le seguenti attività:

- contrattualizzazione per l'avvio di 2 progetti su 22 totali, di cui 7 attivati nel 2016 e 13 nel 2017 come riportato nelle **tabelle 19, 20 e 21** (come previsto dall'art. 10, comma 8, del Bando, al momento della stipula del Contratto di ricerca, l'Assegnatario può richiedere una quota del Contributo a titolo di anticipo, pari ad un massimo del 30% del contributo, come da capitolato tecnico. In tal caso, sarà necessaria la presentazione di una garanzia, a titolo di cauzione definitiva, pari all'anticipo erogato, costituita da fideiussione bancaria o da polizza assicurativa);
- erogazione della quota di contribuzione in acconto per il progetto "Sempa";
- supporto agli assegnatari e gestione delle istruttorie per la richiesta di varianti ai progetti "Calajoule", "Drysmes4grid", "Virtus" e "PVT-SAHP".

Per quanto riguarda gli AdP (art. 4, del decreto), la Cassa ha coordinato le attività di valutazione di ammissione al finanziamento per i progetti del PAR 2015 e PAR 2016/17 di CNR, dei PAR 2016 e PAR 2017 di RSE e dei PAR 2016 e PAR 2017 di ENEA. Successivamente, per quanto riguarda il PAR 2016 di ENEA e i PAR 2016 e PAR 2017 di RSE, la Cassa ha coordinato le attività di valutazione del raggiungimento dei risultati finali e provveduto alle relative erogazioni. (vedi **tabelle 19, 20 e 21**).

In collaborazione con la società CINECA, inoltre, la Cassa ha proseguito le attività di implementazione del portale di gestione dei progetti

per le varie fasi previste dal Bando. Infine, con l'entrata in vigore del D.M. del 16 aprile 2018 del MISE ("Riforma della disciplina della ricerca di sistema elettrico"), e in seguito alla richiesta avanzata dal Comitato di Gestione, la Cassa ha effettuato approfondimenti in merito ai riflessi sulle attività svolte dalla stessa in conseguenza delle citata riforma, che, a partire dal 1° gennaio 2019, prevede, tra l'altro, l'abrogazione del D.M. dell'8 marzo 2006, del CERSE e della Segreteria Operativa e la riassegnazione delle loro funzioni al MISE e alla CSEA.

10.6 BONUS SOCIALE ELETTRICO, GAS E IDRICO

Ai sensi delle legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e del D.P.C.M. 13 ottobre 2016, i regimi di compensazione, meglio noti come "Bonus Elettrico", "Bonus Gas" e "Bonus Idrico", sono agevolazioni economiche spettanti agli utenti domestici che versano in stato di disagio fisico e/o economico (solamente per il settore elettrico) ed erogate, nella quasi totalità dei casi, in bolletta attraverso un iter che vede coinvolti sia il distributore/gestore, sia il venditore, sia la CSEA.

L'ARERA ha istituito presso la CSEA degli appositi conti di gestione alimentati da componenti tariffarie finalizzate alla copertura dei costi relativi alle erogazioni delle agevolazioni. Alla CSEA è stato dato anche il mandato di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite dai clienti dei settori elettrico e gas. Inoltre, l'ARERA ha previsto che la CSEA

gestisca l'invio delle comunicazioni relative alle agevolazioni tariffarie per gli utenti in stato di disagio fisico e/o economico per tutti i settori. In attuazione delle sopra indicate disposizioni normative, l'ARERA:

- con la deliberazione 402/2013/R/COM e s.m.i., ha approvato il "Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale";
- con la deliberazione 897/2017/R/IDR, ha approvato il "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati".

Nella **tabella 22**, sono riportati gli importi complessivamente riconosciuti, sotto forma di bonus sociale, ai clienti finali in stato di disagio nel corso del 2018.

10.7 MECCANISMI EVENTI SISMICI

L'ARERA, recependo le disposizioni del D.L. n. 74 del 6 giugno 2012 e del D.L. n. 189/2016, ha definito le modalità operative per il riconoscimento delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012, che hanno colpito le popolazioni dell'Emilia Romagna (di seguito, "Sisma 2012"), e del 24 agosto 2016 e successivi, che hanno colpito le popolazioni dell'Italia centrale (di seguito, "Sisma 2016").

Il riconoscimento delle agevolazioni - tra cui, ad esempio (i) la riduzione (Sisma 2012) e l'az-

TABELLA 22 BONUS SOCIALE

BONUS SOCIALE IMPORTI RICONOSCIUTI

Elettrico	107,56
Gas	58,00
Idrico*	-

**Il meccanismo relativo all'idrico è stato avviato solo nel mese di agosto del 2018 e, pertanto, gli importi non risultano significativi.*

TABELLA 23 DATI MECCANISMI EVENTI SISMICI

MECCANISMO	SETTORE	N° OPERATORI COINVOLTI	PERIODICITÀ	NUMERO DICHIARAZIONI	IMPORTI EROGATI	IMPORTI RISCOSSI
Anticipazioni finanziarie - sisma 2016						
	Elettrico	1	Mensile	9	-	53.950,68
	Gas	1	Mensile	9	-	776.902,18
	Idrico	8	Mensile	20	11.315.390,36	-
Reintegro dei crediti non riscossi - sisma 2012						
	Elettrico	4	Annuale	4	16.571,97	182.118,63
	Gas	6	Annuale	6	174.893,13	58.640,31
	Idrico	2	Annuale	2	-	12.540,70
Compensazione dei minori ricavi - sisma 2012						
	Idrico	4	Quadrimestrale	12	4.051,80	130.045,92
Compensazione dei minori ricavi - sisma 2016						
	Elettrico	9	Annuale	18	44.750.400,45	-
	Gas	32	Annuale	53	17.762.417,06	3.714.188,75
	Idrico	5	Trimestrale	5	13.145.633,46	-

Importi in euro.

zeramento (Sisma 2016) delle tariffe per l'utilizzo delle reti elettriche e gas e degli oneri generali di sistema, nonché dei corrispettivi tariffari del servizio idrico integrato; e (ii) l'azzeramento (entrambi gli eventi sismici e per tutti i settori) dei costi per allacci, attivazioni, disattivazioni, riattivazioni, subentro o voltura - alle popolazioni colpite dai predetti eventi sismici è avvenuto tramite i seguenti meccanismi gestiti dalla CSEA:

- anticipazioni finanziarie a sostegno degli esercenti l'attività di vendita nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- reintegro dei crediti non riscossi da parte degli esercenti la vendita nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- compensazione dei minori ricavi delle imprese di distribuzione e di vendita nei settori elettrico e gas, delle imprese di trasporto gas e dei gestori del servizio idrico integrato.

Tali meccanismi sono disciplinati (i) per il Sisma 2012, dalle deliberazioni 314/2012/R/COM, 6/2013/R/COM, 627/2015/R/COM e s.m.i.; e (ii) per il Sisma 2016, dalle deliberazioni 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e s.m.i., vedi **tabella 23**.

Attualmente sono vigenti i seguenti meccanismi:

- **Sisma 2012:** reintegro dei crediti non riscossi per tutti i settori e compensazione dei minori ricavi per i gestori del servizio idrico integrato;
- **Sisma 2016:** anticipazioni finanziarie e compensazione dei minori ricavi per tutti i settori. Il meccanismo di reintegro dei crediti non riscossi non è più vigente per i gestori del servizio idrico integrato, perché possono chiedere tali importi in sede di definizione dei costi riconosciuti dall'ARERA, mentre lo stesso meccanismo per i venditori di elettricità e gas andrà a regime nel 2020.

Gli importi necessari alla copertura dei meccanismi sopra richiamati sono posti a carico dei seguenti conti istituiti presso la CSEA e dalla stessa


gestiti, i quali sono alimentati dal gettito di apposite componenti tariffarie poste a carico dei clienti finali per tutti i settori di riferimento:

- il “Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione” (componente UI1);
- il “Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, di distribuzione e di misura dell’energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione

delle aggregazioni” (componente UC3);

- il “Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell’energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela” (componente PPE);
- il “Conto per la perequazione tariffaria distribuzione gas” (componente UG1);
- il “Conto squilibri perequazione trasporto” (componente φ).





SCHEMI DEL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMPORTI IN EURO

ATTIVO	2018	2017
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.445.971	2.393.304
I) Immobilizzazioni immateriali	1.632.806	1.797.419
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.632.806	1.797.419
II) Immobilizzazioni materiali	539.313	515.121
3) attrezzature industriali e commerciali	486.713	452.344
4) altri beni	52.599	62.777
III) Immobilizzazioni finanziarie	273.853	80.764
2) Altre	273.853	80.764
- entro 12 mesi		8.294
- oltre 12 mesi	273.853	72.470
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.140.325.519	5.093.756.904
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l' esercizio successivo	787.386.844	478.098.233
2) crediti verso utenti	856.055	856.055
- entro 12 mesi	856.055	856.055
- oltre 12 mesi		
3) crediti per trasferimenti correnti	485.251.665	197.604.206
- entro 12 mesi	481.273.750	191.679.704
- oltre 12 mesi	3.977.915	5.924.502
7) crediti per proventi da attività finanziarie	60.160.250	63.866.810
- entro 12 mesi	60.160.250	63.866.810
- oltre 12 mesi		
8) crediti tributari	294.000	373.011
- entro 12 mesi	294.000	373.011
- oltre 12 mesi		
10) crediti per attività svolta per c/terzi	192.401	231.089
- entro 12 mesi	192.401	231.089
- oltre 12 mesi		
11) crediti verso altri	240.632.471	215.167.062
- entro 12 mesi	240.632.471	192.667.062
- oltre 12 mesi		22.500.000
IV) Disponibilità liquide:	3.352.938.675	4.615.658.671
1) depositi bancari e postali	2.352.936.009	4.185.656.886
3) denaro e valori in cassa	1.865	1.623
4) Presso Banca d'Italia	1.000.000.800	430.000.162
TOTALE ATTIVO	4.142.771.490	5.096.150.208

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

IMPORTI IN EURO

PASSIVO	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO	100.352.885	100.464.220
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	41.778	19.544
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	311.107	444.676
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	952.953.731	1.657.941.331
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	952.503.731	1.657.734.331
4b) F.do premi aziendali e altre indennità	450.000	207.000
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	73.987	78.522
D) DEBITI	3.089.390.888	3.337.666.134
<i>Con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio</i>		
7) Debiti verso fornitori	498.533	356.091
- entro 12 mesi	498.533	356.091
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	11.173.803	12.454.096
- entro 12 mesi	11.173.803	12.454.096
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	3.077.718.552	3.324.855.947
- entro 12 mesi	3.077.718.552	3.324.855.947
- oltre 12 mesi		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.142.771.490	5.096.150.208

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi

_____ c) contributi in conto esercizio

_____ c.1) contributi dallo Stato

_____ c.2) contributi da Regioni

_____ c.3) contributi da altri enti pubblici

_____ d) contributi da imprese

_____ f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi

5) Altri ricavi e proventi, con separate indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio

_____ b) altri ricavi e proventi

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

7) (-) Per servizi

_____ a) erogazione di servizi istituzionali

_____ b) acquisizione di servizi

_____ c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro

_____ d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo

_____ e) costi del personale distaccato e interinale

8) (-) Per godimento di beni di terzi

9) Per il personale:

_____ a) (-) salari e stipendi

_____ b) (-) oneri sociali

_____ c) (-) trattamento di fine rapporto

_____ d) (-) trattamento di quiescenza e simili

_____ e) (-) altri costi

10) Ammortamenti e svalutazioni:

_____ a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali

_____ b) (-) ammortamento immobiliz. materiali

_____ c) (-) altre svalutazioni delle immobilizzazioni

_____ d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante

11) (+/-) Variazioni rimanenze mat. prime, sussid., consumo, merci

12) (-) Accantonamento per rischi

13) (-) Altri accantonamenti

14) (-) Oneri diversi di gestione

a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

b) altri oneri diversi di gestione

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

_____ d) proventi diversi dai precedenti

17) (-) Interessi e altri oneri finanziari

_____ a) interessi passivi

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C)

20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio

21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

2018	2018	2018	2017
	FUNZIONAMENTO	ISTITUZIONALE	
8.156.681.763	7.380.966	8.149.300.797	7.583.042.880
7.326.463.814	7.378.818	7.319.084.997	7.575.254.447
2.049.535.149	7.032.468	2.042.502.681	2.710.405.772
72.096.420	-	72.096.420	71.327.458
7.440	-	7.440	31.730
1.977.431.289	7.032.468	1.970.398.820	2.639.046.584
5.276.582.316	-	5.276.582.316	4.864.256.798
346.349	346.349	-	591.877
830.217.948	2.148	830.215.800	7.788.433
830.217.948	2.148	830.215.800	7.788.433
8.194.173.801	7.417.221	8.186.756.580	7.634.288.001
71.223	41.799	29.424	62.065
2.744.384	2.173.279	571.105	4.607.722
-	-	-	-
356.137	346.561	9.575	336.281
689.262	225.315	463.946	416.219
215.204	215.204	-	248.348
1.483.782	1.386.198	97.584	3.606.874
399.807	399.807	-	481.745
2.994.991	2.994.991	-	792.772
2.287.753	2.287.753	-	632.167
484.699	484.699	-	120.973
40.809	40.809	-	14.484
67.114	67.114	-	-
114.616	114.616	-	25.148
7.380.284	1.403.327	5.976.957	10.020.799
1.046.509	1.046.509	-	1.220.556
356.818	356.818	-	367.514
-	-	-	-
5.976.957	-	5.976.957	8.432.729
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
8.180.583.112	404.018	8.180.179.094	7.618.322.898
367.170	367.170	-	367.170
8.180.215.942	36.848	8.180.179.094	7.617.955.729
(37.492.039)	(36.255)	(37.455.783)	(51.245.121)
49.513.245	765.094	48.748.151	64.941.732
49.513.245	765.094	48.748.151	65.057.767
49.513.245	765.094	48.748.151	65.057.767
			116.036
			116.036
12.021.207	728.839	11.292.368	13.696.611
11.710.100	417.732	11.292.368	13.251.935
311.107	311.107	-	444.676

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA
A1.1	Incassi da clienti
A1.2	Altri incassi
A1.3	(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)
A1.4	(Pagamenti al personale)
A1.5	(Altri pagamenti)
A1.6	(imposte pagate sul reddito)
A1.7	Interessi incassati/(pagati)
A1.8	Dividendi incassati
TOT (A)	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO
B1	Immobilizzazioni materiali
B1.1	(Investimenti)
B1.2	Disinvestimenti
B2	Immobilizzazioni immateriali
B2.1	(Investimenti)
B2.2	Disinvestimenti
B3	Immobilizzazioni finanziarie
B3.1	(Investimenti)
B3.2	Disinvestimenti
B4	Attività finanziarie non immobilizzate
B4.1	(Investimenti)
B4.2	Disinvestimenti
B5	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide
TOT (B)	FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO
C1	Mezzi di terzi
C1.1	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche
C1.2	Accensione finanziamenti
C1.3	(Rimborso finanziamenti)
C2	Mezzi propri
C2.1	Aumento di capitale a pagamento
C2.2	(Rimborso di capitale)
C2.3	Cessione (acquisto) di azioni proprie
C2.4	(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)
TOT (C)	FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)
TOT (A+B+C)	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO 2018
	di cui:
	depositi bancari e postali
	assegni
	denaro e valori in cassa
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2018
	di cui:
	depositi bancari e postali
	assegni
	denaro e valori in cassa

	2018	2017
	-	-
	7.157.521.578	7.796.825.399
	(954.289)	(1.150.008)
	(4.767.093)	(4.538.935)
	(8.438.633.640)	(7.291.854.996)
	(628.309)	-
	40.708.457	19.398.446
	-	-
	(1.246.753.296)	518.679.906
	(273.529)	(217.283)
	(273.529)	(217.283)
	(904.640)	(654.809)
	(904.640)	(654.809)
	(99.643)	-
	(99.643)	-
	(14.688.888)	(50.944.827)
	(151.288.051)	(459.408.879)
	136.599.163	408.464.053
	(15.966.700)	(51.816.918)
		(370.000)
		(370.000)
	-	(370.000)
	(1.262.719.996)	466.492.988
	4.615.658.671	4.149.165.683
	4.615.657.048	4.149.163.979
	1.623	1.704
	3.352.938.675	4.615.658.671
	3.352.936.810	4.615.657.048
	1.865	1.623



LPT-MM3-2



csea

cassa per i servizi
energetici e ambientali

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**

Nota integrativa

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (di seguito, il "Bilancio") è stato redatto ai sensi dell'art. 9, dello Statuto della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (di seguito, la "CSEA", la "Cassa", ovvero l' "Ente"), approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016, e nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA, approvato con la delibera n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Nella redazione del presente Bilancio si è tenuto conto delle disposizioni del Codice civile (art. 2423, e seguenti) e del D.M. del 27 marzo 2013 (recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"), nonché delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, secondo comma, Allegato n. 1, del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Come previsto dall'art. 2423, del Codice civile, il Bilancio è composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale;**
- **Conto Economico;**
- **Nota Integrativa;**
- **Rendiconto Finanziario.**

Al Bilancio sono allegati:

- **Relazione sulla Gestione;**
- **Relazione del Collegio dei Revisori;**
- **Conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, primo e secondo comma, del citato D.M. del 27 marzo 2013;

- **Rapporto sui risultati**, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91");
- Ulteriori **prospetti illustrativi** della gestione corrente.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di Euro; la presente Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato, ex art. 2423, del Codice civile.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le funzioni della CSEA vengono convenzionalmente suddivise in attività istituzionali e attività di funzionamento.

L'attività istituzionale è relativa a compiti di gestione, di riscossione e di erogazione - supportati da complesse fasi istruttorie e di calcolo - correlati al ruolo istituzionale della CSEA nei settori di competenza.

L'attività di funzionamento è quella necessaria alla gestione amministrativa ed economica dell'Ente ed alla produzione di servizi alle imprese regolate.

Il prospetto di Conto Economico viene, pertanto, presentato nella forma del conto economico istituzionale, del conto economico di funzionamento

e del conto economico complessivo.
L'Ente non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate.

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta a corredo del Bilancio.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Ai fini della redazione del Bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426, del Codice civile, così come interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati tengono conto delle modifiche apportate alle norme del Codice civile - e ai principi contabili emanati dall'OIC - dal D. Lgs. n. 139/2015, le cui disposizioni si applicano ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice civile. Non sono state altresì effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ex art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il criterio di ammortamento è quello a quote costanti. Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e

ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno, in tutto o in parte, delle cause della svalutazione operata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili ex art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Così come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le immobilizzazioni materiali, il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione operata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria - non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni - sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione di natura straordinaria - concretizzandosi in un incremento significativo di capacità produttività e in un prolungamento della vita utile del cespite - sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione con la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori.

CREDITI

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti (cfr. principio contabile OIC n. 15 "Crediti").

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzazione, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti.

I crediti per trasferimenti correnti rappresentano l'ammontare dei proventi dovuti dai soggetti regolati in relazione a dichiarazioni periodiche ovvero a specifici provvedimenti di recupero (es. "Recuperi CIP 6"). Il valore nominale dei crediti è rettificato in ogni esercizio per tenere conto di perdite per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano subito un deterioramento. A tal fine si considerano indicatori specifici e ogni altro elemento utile che faccia desumere una probabilità di perdita di valore dei crediti stessi. La stima del fondo svalutazione crediti avviene sia tramite l'analisi di singoli crediti più significativi, sia a livello complessivo di portafoglio, determinando le potenziali perdite alla data di riferimento del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al valore nominale.

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "fondi per rischi e oneri" accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile in base alle informazioni disponibili. L'art. 6, quinto comma, del Regolamento di Contabilità della CSEA prevede, altresì, che nell'ambito dell'attività istituzionale il saldo tra le entrate e le uscite alimenti o riduca un "fondo oneri

per erogazioni istituzionali", in modo tale che non ci siano effetti sul Conto Economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto. Al fine della quantificazione del suddetto fondo oneri costituiscono "proventi" le risorse raccolte dall'Ente (inclusi i proventi finanziari prodotti dall'utilizzo delle somme in giacenza); costituiscono "oneri" le risorse destinate alle erogazioni e all'attività istituzionale di gestione imputati ad uno specifico conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie (incluse le delibere dell'ARERA).

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti nel Conto Economico fra le voci dell'attività a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per "natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, e non è oggetto di attuazione. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il TFR corrisponde all'ammontare totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non sia richiesto il rimborso.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti (cfr. principio contabile OIC n. 19 "Debiti").

TABELLA 1 RICAVI COMMISSIONALI 2018

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.113.767.785	Pagina 47, del Bilancio dell'esercizio 2017
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	868.745.023	Pagina 47, del Bilancio dell'esercizio 2017
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	370.000	Pagina 47, del Bilancio dell'esercizio 2017
	15.982.882.808	Base su cui applicare l'aliquota
	0,044%	Aliquota ex delibera ARERA
	7.032.468	RICAVI COMMISSIONALI CSEA

Importi in euro.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, ovvero trasferita.

I debiti diversi sono relativi ai contributi deliberati dalle sedute del Comitato di Gestione/commissariali e non ancora corrisposti ai soggetti regolati in attesa della regolarizzazione documentale e contabile da parte degli stessi. Tra i debiti si menziona la posizione debitoria di CSEA, come garante della solvibilità del conto Asos, nei confronti di GSE derivante dalla stima che sarà riportata, come credito, dallo stesso Gestore nel bilancio 2018.

RICAVI E COSTI

I proventi relativi all'attività istituzionale della CSEA si originano dalle dichiarazioni presentate dai soggetti amministrati nonché da specifici provvedimenti normativi ed essi sono imputati tra i "ricavi e proventi per l'attività istituzionale" suddivisi per natura del soggetto obbligato.

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce ad entrate da rimborsi, da recuperi e da restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

I ricavi relativi all'attività di funzionamento sono disciplinati dal citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Cassa.

In particolare, l'art. 7, del citato Regolamento, prevede che:

"1. Le entrate derivanti dalle prestazioni effettuate a favore degli operatori nei settori dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico e dell'ambiente, nell'ambito delle attività funzionali agli interessi generali curati dalla CSEA, nonché dai servizi offerti di tipo amministrativo, finanziario ed informatico costituiscono ricavi.

2. Contestualmente al rilascio dell'intesa sull'approvazione del bilancio consuntivo l'AEEGSI (ora ARERA) autorizza CSEA ad effettuare un prelievo di natura commissionale sui conti di gestione a copertura dei costi di funzionamento dell'anno corrente. Tale prelievo costituisce ricavo di funzionamento per l'esercizio in corso. Il prelievo è commisurato agli importi riscossi ed erogati nell'esercizio precedente con aliquota determinata dall'AEEGSI con propria deliberazione".

Per quanto concerne il calcolo dei ricavi commissionali per il 2018, nella **tabella 1** si evidenziano le voci considerate nonché il riferimento al Rendiconto Finanziario del precedente esercizio.

Per l'esercizio 2019, la base di calcolo su cui applicare l'aliquota è pari ad Euro 15.932.378.393, come indicato nel "Rendiconto finanziario allegato 3" del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, redatto in applicazione del principio contabile OIC n. 10 ("Rendiconto Finanziario"). In particolare l'importo di Euro 15.932.378.393 è costituito dai seguenti importi: (i) Euro 15.643.213.367, relativi alla somma dei flussi finanziari in entrata e in uscita dell'attività operativa; (ii) Euro 289.165.026, relativi alla somma dei flussi finanziari di investimento e di disinvestimento.

TABELLA 2 ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTA
Attrezzature industriali	12 - 25%
Altri beni	10%
Impianti e macchinari	20%
Software	20%

Per quanto riguarda i costi istituzionali, essi si riferiscono alle erogazioni e all'attività istituzionale di gestione, i cui oneri sono imputati ad uno specifico Conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie (incluse le delibere dell'ARERA). I costi di funzionamento, invece, sono relativi agli oneri sostenuti per l'espletamento delle ordinarie attività da parte dell'Ente, ivi inclusi i costi del personale, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ed altri oneri necessari all'espletamento della "mission" dell'Ente.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella **tabella 2** si evidenziano le aliquote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le "imposte correnti" sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ex art. 2425, del Codice civile, ed esse rappresentano le imposte dovute sul reddito imponibile di un esercizio. La contropartita patrimoniale delle "imposte correnti" è rappresentata dalla voce "debiti tributari", la quale

accoglie le passività per imposte certe e determinate, al netto degli acconti d'imposta versati, delle ritenute d'acconto subite e dei crediti d'imposta non compensati né chiesti a rimborso.

Qualora, per effetto delle diversità tra norme civilistiche e norme fiscali, i valori attribuiti ad un'attività/passività secondo i criteri civilistici differiscano da quelli ad esse riconosciuti ai fini fiscali, e tali diversità siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi (c.d. "differenze temporanee"), si rilevano imposte differite passive e/o imposte anticipate.

Le imposte differite passive sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ed esse rappresentano imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce B2 "fondo imposte, anche differite".

Le imposte anticipate sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ed esse rappresentano imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo di perdite fiscali. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce CII5-ter "imposte anticipate" (cfr. principio contabile OIC n. 25 "Imposte sul reddito").

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Stato patrimoniale | Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali - Euro 1.633 mila

La voce "immobilizzazioni immateriali", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta ad Euro 1.633 mila e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio 2018 sono espone nella **tabella 3**.

Immobilizzazioni Materiali - Euro 539 mila

La voce "immobilizzazioni materiali", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta ad Euro 539 mila e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio 2018 sono espone nella **tabella 4**.

L'incremento quantitativo e qualitativo delle attività svolte da CSEA, infatti, ha comportato rilevanti investimenti informatici.

In particolare, nel corso del 2018, sono stati realizzati i seguenti progetti: "Energivori"; "Bonus Sociale"; "Sistema Indennitario"; "Progetto raccolta dati per il riconoscimento dei costi di distribuzione alle imprese con meno di 25.000 clienti"; "Progetto d'interfaccia con la Banca Dati RNA - Registro nazionale aiuti di Stato"; Implementazione del meccanismo "Oneri di Sistema" sulla suite applicativa gestionale della CSEA.

Ci sono stati inoltre investimenti per rafforzare le difese sia lato infrastrutturale sia in difesa dei ser-

TABELLA 3 MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SITUAZIONE AL 31.12.2017	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	TOTALE
Costo Storico	6.108	6.108
Fondo ammortamento	(4.310)	(4.310)
Saldo al 31.12.2017	1.798	1.798
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2018		
Incrementi	881	881
Disinvestimenti	-	-
Passaggi in esercizio	-	-
Ammortamento	(1.046)	(1.046)
Decremento Fondo	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2018	(165)	(165)
SITUAZIONE AL 31.12.2018		
Costo Storico	6.989	6.989
Fondo ammortamento	(5.356)	(5.356)
SALDO AL 31.12.2018	1.633	1.633

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 4 MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SITUAZIONE AL 31.12.2017	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E HARDWARE	ALTRI BENI	TOTALE
Costo Storico	173	2.447	102	2.722
Fondo ammortamento	(173)	(1.995)	(39)	(2.207)
Saldo al 31.12.2017	-	452	63	515
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2018				
Incrementi	-	381	-	381
Disinvestimenti	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-
Ammortamento	-	(347)	(10)	(357)
Decremento Fondo	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2018	-	34	(10)	24
SITUAZIONE AL 31.12.2018				
Costo Storico	173	2.828	102	3.103
Fondo ammortamento	(173)	(2.342)	(49)	(2.564)
SALDO AL 31.12.2018	-	486	53	539

Importi in migliaia di euro.

vizi erogati (Application Firewall, backup, apparati di rete, Voip, ecc.) sempre dovuti alla crescita della complessità del Sistema Informativo, all'interno della Server Farm CSEA (CITRIX, F5, Palo Alto, ecc).

Sono stati inoltre intrapresi investimenti necessari alla conservazione delle certificazioni aziendali; per maggiori dettagli si rimanda al sezione dedicata presente nella Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni Finanziarie - Euro 274 mila

La voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta ad Euro 274 mila ed essa comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.). Parte dei finanziamenti sono stati acquisiti contestualmente ai transiti dei dipendenti dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. e dall'Acquirente Unico S.p.a.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso utenti - Euro 856 mila

La voce "crediti verso utenti", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2018 ad Euro 856 mila, ed essa comprende le sanzioni irrogate dalla CSEA ai debitori morosi in applicazione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori.

Come indicato nella **tabella 5**, la voce "crediti verso utenti" non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Crediti per trasferimenti correnti

Euro 485.252 mila

La voce "crediti per trasferimenti correnti", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2018 ad Euro 485.252 mila, ed essa comprende i crediti vantati dalla CSEA, nei confronti delle imprese e degli

TABELLA N. 5 CREDITI VERSO UTENTI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Totale crediti verso utenti	856	856	-

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 6 CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Crediti per Trasferimenti Correnti da Enti di Regolazione	347	683	(336)
Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	5.123	4.076	1.047
Crediti per Trasferimenti correnti da Enti locali	461	344	117
Crediti istituzionali verso privati	492.300	234.943	257.357
Crediti da rimborsi famiglie	-	-	-
Crediti da rimborsi Imprese	38.094	2.654	35.440
Fondo svalutazione Crediti	(51.073)	(45.096)	(5.977)
TOTALE CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI	485.252	197.604	287.648

TABELLA 7 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	31.12.2017	ACCANTONAMENTI	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	45.096	5.977	51.073
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	45.096	5.977	51.073

Importi in migliaia di euro.

enti regolati alla data del 31 dicembre 2018. La voce in esame è costituita sia dai crediti dell'esercizio 2018 collegati a valori di gettito, sia dai crediti provenienti dagli esercizi precedenti al netto del fondo svalutazione crediti.

Come indicato nella **tabella 6**, alla data del 31 dicembre 2018 la voce "crediti per trasferimenti correnti", pari ad Euro 485.252 mila, è composta principalmente da crediti istituzionali verso privati, imprese e Comuni e comprende le somme non ancora rimosse.

Da notare che l'incremento del 2018 rispetto all'esercizio precedente risente di due importanti fenomeni: (i) la revisione della modalità di riconoscimento dell'agevolazione alle imprese a forte consumo di energia elettrica ai sensi dell'art. 7 della Delibera ARERA 921/2017/R/ee che ha previsto che le imprese rientranti in Classi di agevolazione VAL versino direttamente alla Cassa "il livello di contribuzione agli oneri per le fonti rinnovabili e la cogenerazione CIP 6/92"; tale operazione, ultimata a ridosso della chiusura dell'esercizio ha generato un incremento dei crediti al 31/12; (ii) gli effetti di calendario relativi alle dichiarazioni: la scadenza delle competenze di fine 2017 è ricaduta al primo giorno lavorativo 2018 (martedì 2 gennaio 2018) generando una ri-

duzione dei crediti iscritti nell'esercizio 2017. Inoltre, parte di questi crediti (circa Euro 200 milioni) sono stati incassati nel corso del primo trimestre del 2019, come anche illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Alla data di riferimento del Bilancio, il "fondo svalutazione crediti" ammonta ad Euro 51.073 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di Euro 5.977 mila, imputabile all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2018 (**tabella 7**). Tale accantonamento scaturisce dal processo valutativo circa la recuperabilità dei crediti iscritti in Bilancio mediante l'utilizzo di indicatori capaci di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, così come previsto dal principio contabile OIC n. 15: "Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti".

Crediti per proventi da attività finanziaria Euro 60.160 mila

La voce "crediti per proventi da attività finanziarie", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2018 ad Euro 60.160 mila, e la relativa composizione è evidenziata nella **tabella 8**.

TABELLA 8 CREDITI PER PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Interessi attivi breve termine ad altre imprese	120	113	7
Interessi attivi da depositi bancari o postali	43.088	47.873	(4.785)
Interessi attivi di mora da Amministrazioni Locali	697	537	160
Interessi attivi di mora da altri soggetti	16.255	15.344	911
TOTALE CREDITI	60.160	63.867	(3.707)

TABELLA 9 CREDITI TRIBUTARI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	294	373	(79)

TABELLA 10 CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI	192	231	(39)

Importi in migliaia di euro.

Come evidenziato nella **tabella 8**, la voce “crediti per proventi da attività finanziaria”, pari ad Euro 60.160 mila, è costituita principalmente dall’ammontare degli interessi bancari maturati sulle somme in deposito pari ad Euro 43.088 mila per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018. Inoltre, la voce in esame è costituita (i) dai crediti relativi agli interessi attivi di mora per Euro 16.952 mila; e (ii) dai crediti per interessi maturati sull’attività di anticipazione finanziaria per Euro 120 mila (interessi dovuti da Acquirente Unico S.p.A.).

Crediti tributari – Euro 294 mila

La voce “crediti tributari”, iscritta nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2018 ad Euro 294 mila, come indicato nella **tabella 9**.

Tale voce è costituita dai seguenti elementi: (i) il credito Ires relativo al periodo d’imposta 2018 pari ad Euro 184 mila; (ii) il credito Irap relativo al periodo d’imposta 2017, non utilizzato in compensazione, pari ad Euro 2 mila; e (iii) le imposte anticipate Ires pari ad Euro 108 mila, relative all’Ires recuperabile negli esercizi futuri.

Crediti per attività svolte per conto terzi

Euro 192 mila

La voce “crediti per attività svolte per conto terzi”, iscritta nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2018 ad Euro 192 mila (**tabella 10**).

Tale voce è costituita dai crediti vantati dalla CSEA in relazione al contributo, a copertura dei costi, delle imprese a forte consumo di energia elettrica - secondo quanto stabilito dalla delibera AEEGSI (ARERA) 635/2014/R/EEL per le annualità di competenza 2013 e 2014, dalla delibera 801/2016/R/EEL per il 2015 e dalla delibera 655/2017/R/EEL per il 2016.

Crediti verso altri – Euro 240.632 mila

Nella voce “crediti verso altri” sono iscritte le anticipazioni all’Acquirente Unico ai sensi della delibera 822/2016/R/EEL e altre anticipazioni finanziarie ai sensi della delibera 188/2015/R/IDR; la contropartita patrimoniale del ricavo commissionale attribuito a CSEA con delibera ARERA 70/2018/A, a copertura dei costi di funzionamento per Euro 7.032 mila.

Alla data di riferimento del Bilancio, i crediti (im-

TABELLA 11 SCADENZA TEMPORALE DEI CREDITI

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Immobilizzazioni finanziarie			274	274
Attivo circolante	783.408	3.978	-	787.386
Crediti verso utenti	856		-	856
Crediti per trasferimenti correnti	481.274	3.978	-	485.252
Crediti per proventi da attività finanziarie	60.160		-	60.160
Crediti verso l'erario	294		-	294
Crediti per attività svolta per c/terzi	192		-	192
Crediti verso altri	240.632		-	240.632
TOTALE CREDITI	783.408	3.978	274	787.660

Importi in migliaia di euro.

mobilitati e non) iscritti nell'attivo patrimoniale ammontano ad Euro 787.660 mila, di cui (i) Euro 783.408 mila, con scadenza entro l'esercizio successivo; ed (ii) Euro 3.978 mila, con scadenza oltre l'anno successivo ma entro cinque anni.

Le immobilizzazioni con scadenza temporale superiore ai cinque anni sono costituite dai soli prestiti al personale dipendente per Euro 274 mila, vedi **tabella 11**.

PARTITE DI GIRO

Nella **tabella 12** sono evidenziati i valori relativi alle partite di giro, le quali consistono in movimenti di cassa privi di impatto economico. La voce "entrate/uscite per giroconti" comprende, tra gli altri, il trasferimento da / per il conto frut-

tifero di tesoreria centrale istituito presso la Banca d'Italia (legge 21 giugno 2017 n. 96, decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 e decreto-legge 9 febbraio 2017). La voce "rettifica valute" fa riferimento alle modifiche intervenute sulle valute da parte dell'Istituto cassiere. La voce "anticipazioni" fa riferimento ai prestiti tra conti di gestione previsti dai testi unici dell'ARERA. La voce "finanziamento costi" rappresenta i giroconti effettuati da parte dei diversi Conti di gestione, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento dell'Ente.

La voce "costituzione fondi economali" rappresenta i prelievi di contante effettuati per il pagamento delle spese mediante la cassa economale in aderenza al Regolamento di Amministrazione

TABELLA 12 PARTITE DI GIRO

	31.12.2018
Entrate / Uscite per giroconti	2.599.806
Rettifica valute	213.992
Anticipazioni	3.096.351
Finanziamento costi	7.032
Costituzione fondi economali	14
TOTALE PARTITE DI GIRO	5.917.195

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Depositi bancari	2.352.936	4.185.657	(1.832.721)
Denaro e valori in cassa	2	2	-
Conto Banca d'Italia	1.000.001	430.000	570.001
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.352.939	4.615.659	(1.262.720)

Importi in migliaia di euro.

e Contabilità della Cassa.

Disponibilità liquide - Euro 3.352.939 mila

La voce “disponibilità liquide”, iscritta nell’attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2018 ad Euro 3.352.939 mila, e la relativa compo-

sizione è esposta nella **tabella 13**.

La voce “disponibilità liquide”, pari ad Euro 3.352.939 mila, è costituita da (i) depositi bancari per Euro 2.352.936 mila; (ii) denaro e valori in cassa per Euro 2 mila; e (iii) conto Banca d’Italia

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Stato patrimoniale | Passivo

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto – Euro 100.353 mila

La voce “patrimonio netto”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2018 ad Euro 100.353 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 14**.

Alla data di riferimento del Bilancio, il patrimonio netto ammonta ad Euro 100.353 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di Euro 111 mila. La movimentazione del patrimonio netto è imputabile (i) alla destinazione di quota parte dell’utile 2017 (Euro 22 mila) alla riserva legale, come previsto dall’art. 2430, del Codice civile; (ii) alla destinazione della restante parte dell’utile 2017 (Euro 422 mila) alle entrate del bilancio dello Stato; e (iii) alla rilevazione dell’utile dell’esercizio 2018 pari ad Euro 311 mila. Con riguardo ai punti sub (i) e (ii), la destinazione dell’utile 2017 è stata prevista con la delibera della

CSEA del 24 aprile 2018 e resa attuativa dalla comunicazione di approvazione del bilancio 2017 da parte del MEF (prot. 255855 del 12/12/2018) d’intesa con l’ARERA.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri – Euro 952.954 mila

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nel-

TABELLA 14 PATRIMONIO NETTO

	FONDI DI DOTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 31.12.2017	100.000	20		444	100.464
Destinazione del risultato d’esercizio 2017					
Dividendo distribuito				(422)	(422)
Altre destinazioni		22		(22)	-
Risultato dell’esercizio 2018				311	311
Saldo al 31.12.2018	100.000	42		311	100.353

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 15 COMPOSIZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2017	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31.12.2018
Fondo rischi oneri futuri da contenzioso	146			146
Fondo oneri per erogazioni istituzionali future	1.657.589		(705.231)	952.358
Fondo per il personale	207	450	(207)	450
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.657.942	450	(705.438)	952.954

Importi in migliaia di euro.

l'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (cfr. principio contabile OIC n. 31 - "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto").

La voce "fondo per rischi e oneri", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2018 ad Euro 952.954 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 15**.

La voce "fondo oneri per erogazioni istituzionali future" si decrementa di Euro 705.231 mila (costi istituzionali maggiori dei ricavi istituzionali) come stabilito all'articolo 9, quinto comma, dello Statuto della CSEA. Il "fondo per il personale", in applicazione dei principi di contabilità civilistica, si incrementa dell'accantonamento di competenza del 2018, per Euro 450 mila, e si decrementa a seguito del rilascio dell'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti, per Euro 207 mila.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto - Euro 74 mila

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") rappre-

senta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120, del Codice civile (cfr. principio contabile OIC n. 31).

La voce "trattamento di fine rapporto", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2018 ad Euro 74 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 16**.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce "trattamento di fine rapporto" ammonta ad Euro 74 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di Euro 5 mila. La movimentazione della voce in esame è imputabile (i) ad accantonamenti pari ad Euro 41 mila, relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del Conto Economico; e (ii) ad utilizzi per Euro 46 mila a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

Debiti verso fornitori - Euro 499 mila

La voce "debiti verso fornitori", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai debiti della CSEA nei confronti dei propri fornitori a fronte di fatturazioni per l'acquisizione di beni e

TABELLA 16 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31.12.2017	79
Accantonamenti	41
Utilizzi	(46)
Saldo al 31.12.2018	74

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 17 DEBITI VERSO FORNITORI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	499	356	143

TABELLA 18 DEBITI TRIBUTARI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	11.174	12.454	(1.280)

TABELLA 19 DEBITI DIVERSI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri	422	-	422
Debiti per Trasferimenti correnti a Province	-	3.616	(3.616)
Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	1.782	2.372	(590)
Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	320.598	170.720	149.878
Contributi obbligatori per il personale	6	33	(27)
Debiti stipendi al personale a tempo determinato	69	25	44
Rimborso per viaggio e trasloco	4	-	4
Debiti per rimborsi organi istituzionali	-	-	-
Debiti vs organi e istituz. dell'amministrazione	8	29	(21)
Debiti vs collaboratori occasionali	162	66	96
Debiti vs terzi per costi di personale comandato	192	740	(548)
Rimborsi di parte corrente Imprese	2	1	1
Debiti AU	-	48	(48)
Debiti GSE	2.729.213	3.139.267	(410.054)
Altri debiti n.a.c.	25.260	7.939	17.321
TOTALE DEBITI DIVERSI	3.077.718	3.324.856	(247.138)

Importi in migliaia di euro.

di servizi di competenza dell'anno 2018 con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell'anno 2019. Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad Euro 499 mila, e la relativa movimentazione rispetto all'esercizio precedente è evidenziata nella **tabella 17**.

Debiti tributari – Euro 11.174 mila

La voce “debiti tributari”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, è costituita principalmente dalle ritenute alla fonte relative agli interessi attivi bancari di competenza dell'esercizio 2018, incas-

sati nell'esercizio successivo.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad Euro 11.174 mila, e la relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella **tabella 18**.

Debiti diversi – Euro 3.077.718 mila

La voce “debiti diversi”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai versamenti da effettuarsi alle imprese ed enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2018 che avranno manifestazione finan-

ziaria in periodi successivi.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad Euro 3.077.718 mila, e la relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella **tabella 19**.

Le sotto-voci “debiti per trasferimenti correnti verso imprese”, “debiti per trasferimenti correnti a Comuni” e “debiti per trasferimenti correnti a Province” rappresentano i versamenti da effettuarsi alle rispettive controparti che avranno ma-

nifestazione finanziaria in periodi successivi.

Si segnala che la voce relativa al debito verso il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. ammonta ad Euro 2.729.213 mila, come comunicato dallo stesso Gestore nel mese di marzo del 2019.

Scadenza temporale dei debiti

Si evidenzia che tutti i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono esigibili entro l'anno successivo e, quindi, non sussistono debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nell'attività istituzionale confluiscono i contributi in conto esercizio derivati dalla riscossione delle componenti ordinarie e dall'applicazione di specifici provvedimenti. Essi costituiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e sono classificati secondo il criterio dell' "origine", come di seguito evidenziato.

Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi - Euro 7.326.464 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce "ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi" - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad Euro 7.326.464 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 20**. La sotto-voce "contributi in conto esercizio", pari ad Euro 2.049.535 mila, è costituita prevalentemente dalle regolazioni con il GSE S.p.A.. In dettaglio, la sotto-voce in esame si riferisce (i) per

Euro 2.042.503 mila, a contributi in conto esercizio per l'attività istituzionale; e (ii) per Euro 7.032 mila a contributi in conto esercizio per l'attività di funzionamento, trattandosi di ricavi commissionari riconosciuti ai sensi della delibera dell'ARERA n. 457/2018/l.

La sotto-voce "ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni", pari ad Euro 347 mila, si riferisce all'attività di funzionamento ed essa comprende i ricavi relativi ai servizi prestati alle imprese energivore in conformità alla delibera dell'ARERA n. 467/2013.

Altri ricavi e proventi - Euro 830.218 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce "altri ricavi e proventi" - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad Euro 830.218 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 21**. La sotto-voce "altri ricavi e proventi" è composto principalmente dal rilascio del Fondo

TABELLA 20 RICAVI DELLE VENDITE DI BENI E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2018	2017	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	2.049.535	2.710.406	(660.871)
Contributi da privati	5.276.582	4.864.257	412.325
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni	347	591	(244)
TOTALE RICAVI	7.326.464	7.575.254	(248.790)

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 21 ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2018	2017	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	830.218	7.788	822.430

Importi in migliaia di euro.

oneri per erogazioni istituzionali future per Euro 705.231 mila, come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto.

Costi della produzione

Nella **tabella 22** si evidenziano i costi gestionali imputati a determinati conti istituzionali in base a specifiche norme primarie ovvero a delibere dell'ARERA. Nella principale voce "B7c) consulenze, collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro" sono imputati, per Euro 464 mila, i costi degli incarichi di collaborazione per valutazioni tecniche, di cui Euro 382 mila nell'ambito della sola Ricerca di Sistema.

(i) A2

Oneri per i servizi di cui alla delibera 194/2013/R/EEL del 9 maggio 2013, con cui l'ARERA ha confermato l'avvalimento nei confronti di Cassa per lo svolgimento delle attività istruttorie e delle relative attività di verifica dei consuntivi di spesa di Sogin. La medesima delibera ha altresì previsto che la Cassa possa dotarsi, previa informativa all'Autorità, di risorse specialistiche aventi alta, comprovata e documentata esperienza nel settore del decommissioning nucleare ponendo a carico del conto A2 i relativi costi. L'onere è pertanto relativo alle prestazioni di servizio e ai rimborsi spese per le attività sopradescritte.

(ii) A5

L'importo è dedicato alle attività della Ricerca di Sistema di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 e 23 marzo 2006. I fondi sono stati erogati utilizzando le disponibilità del "Conto per la gestione del fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca".

L'onere è relativo ai costi della segreteria operativa della Ricerca e copre gli oneri degli esperti per la selezione dei progetti, l'attività di diffusione

dei risultati della Ricerca attraverso il sito internet della RdS, il Res magazine (www.resmagazine.it) e il seminario divulgativo nonché gli oneri per la pubblicazione di procedure concorsuali, articoli, pubblicità, formazione specifica, servizi di newsletter e SAL dei progetti.

(iii) AE

L'onere riguarda i costi diretti per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle erogazioni a favore delle imprese "energivore" come previsto dalla delibera dell'ARERA n. 467/2013. A tal proposito si rammenta che successive delibere dell'ARERA hanno modificato e aggiornato i meccanismi relativi alle modalità di determinazione e di erogazione degli incentivi alle stesse imprese energivore, da ultima la delibera 181/2018.

(iv) EF-EN

A seguito della deliberazione 36/07 dell'ARERA, la Cassa eroga le incentivazioni connesse all'effettuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva di interventi di risparmio energetico su utenze pubbliche. La Cassa effettua, inoltre, le verifiche di conformità della documentazione presentata e dell'attività svolta dalle Regioni e dalle Province autonome al disposto dei decreti ministeriali del 20 luglio 2004 e del 22 dicembre 2006. Per lo svolgimento delle attività di cui alla deliberazione ARERA 36/07 e s.m.i. è stato necessario ricorrere a professionalità esterne cui affidare i singoli interventi. L'onere è relativo a tale servizio.

(v) MC

L'onere riguarda gli adempimenti amministrativi necessari all'esecuzione delle attività connesse al "market coupling" come stabilito dalla deliberazione 560/2012/R/EEL del 20 dicembre 2012.

(vi) RS

Tale voce si riferisce alle spese di missione per le attività connesse alla qualità del gas come pre-

TABELLA 22 COSTI DELLA PRODUZIONE

CONTO	CLASSE CE	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	
			2018	2017
A2				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni altre prestazioni lavoro	44	18
A5				
	Ammortamento	Ammortamento RDS		89
	B14B	b) altri oneri diversi di gestione	1	1
	B6	6) per materie prime, consumo e merci	29	27
	B7B	b) acquisizione di servizi	5	8
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	382	197
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale	15	
AE				
	Ammortamento	Ammortamento AE		92
	B14B	b) altri oneri diversi di gestione		
	B6	6) per materie prime, consumo e merci.		
	B7B	b) acquisizione di servizi	2	5
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		3
	B7E	e) costi del personale distaccato ed interinale	81	
	B9A	a) salari e stipendi		84
EF-EN/UC7				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		
MC				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		
RS				
	B7E	e) costi del personale distaccato ed interinale	2	
UC3				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	26	
UI1				
	B7B	b) acquisizione di servizi	3	
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	12	27
A5-CSEA				
	B14B	b) altri oneri diversi di gestione		
	B6	6) per materie prime, consumo e merci.		
	B7B	b) acquisizione di servizi		
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		17
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale		3
AE-CSEA				
	B14B	b) altri oneri diversi di gestione		
	B7B	b) acquisizione di servizi		1
TOTALE COMPLESSIVO			602	574

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 23 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	2018	2017	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	71	62	9

TABELLA 24 COSTI PER SERVIZI

	2018	2017	VARIAZIONE
Acquisizione di servizi	356	336	20
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	689	416	273
Compensi ad organi amministrativi e di controllo	215	248	(33)
Costi del personale distaccato e interinale	1.484	3.607	(2.123)
Totale costi per servizi	2.744	4.608	(1.863)
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	71	62	9

TABELLA 25 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	2018	2017	VARIAZIONE
Locazione passiva	400	482	(82)
Totale costi per godimento beni di terzi	400	482	(82)

Importi in migliaia di euro.

visto dalla delibera dell'ARERA 442/2014/A.

(vii) UC3

Tale voce riguarda i costi e le spese di esperti per PSA (Perequazione Specifica Aziendale) di cui alla delibera ARERA n. 96/04.

(viii) UI1

L'importo è relativo alle somme impiegate per la copertura dei costi specifici per la gestione del settore idrico come previsto dalla delibera 6/2013/COM del 16 gennaio 2013.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 71 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” – sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento – ammonta ad Euro 71 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 23**.

La voce “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”, pari ad Euro 71 mila, comprende (i) per Euro 42 mila, componenti negativi di reddito relativi all'attività di funzionamento; e (ii) per Euro 29 mila, componenti negativi di reddito relativi all'attività istituzionale.

Costi per servizi – Euro 2.744 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce “costi per servizi” relativa all'attività istituzionale e a quella di funzionamento ammonta ad Euro 2.744 mila; nella **tabella 24** si riportano la relativa composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio. La voce “costi per servizi”, pari ad Euro 2.744 mila, è composta principalmente (i) dal costo del personale distaccato e interinale per Euro 1.484 mila; (ii) da consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, principalmente relative ai consulenti RDS, per Euro 689 mila; (iii) da acquisizione di servizi, per Euro 356 mila, relativi al funzionamento dell'Ente (le principali voci di spesa riguardano la telefonia, custodia e sorveglianza, pulizia degli ambienti di lavoro, energia elettrica e manutenzione dell'immobile).

Costi per godimento beni di terzi

Euro 400 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce “costi per godimento beni di terzi” – relativa all'attività di funzionamento – ammonta ad Euro 400 mila, di

TABELLA 26 COSTI PER IL PERSONALE

	2018	2017	VARIAZIONE
Salari e stipendi	2.288	632	1.656
Oneri Sociali	485	121	364
Trattamento di fine Rapporto	41	15	26
Trattamento di quiescenza e simili	67	-	67
Altri costi	114	25	89
Costo del personale proprio	2.995	793	2.202
Altri costi assimilabili al personale (costi per servizi)	1.484	3.607	(2.123)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	4.479	4.400	79

Importi in migliaia di euro.

cui l'importo di Euro 393 mila si riferisce alla locazione passiva dell'immobile ad uso strumentale sito in Roma, Via Cesare Beccaria 94/96 e per Euro 7 mila ad oneri relativi all'utilizzo di hardware e di software, vedi [tabella 25](#).

Canone di locazione

Alla fine del 2016 è venuto a scadenza il contratto di locazione relativo all'attuale sede della CSEA, la quale ha avviato la trattativa per la sottoscrizione del nuovo contratto di locazione senza raggiungere un accordo con la proprietà PR.IM S.p.A.. In tale ambito, è stata condivisa con la proprietà una indennità di occupazione in misura ridotta e commisurata al canone ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio, scontato del 15%, con un risparmio, a partire dal 1° novembre 2017, di circa Euro 80.000 su base annua (tale accordo verrà a scadenza il 31 marzo 2019).

Si rappresenta che, all'inizio del 2018, la Cassa ha emanato un avviso di indagine di mercato per la ricerca, finalizzata all'acquisto, di un immobile da adibire alla propria sede, per un importo massimo di Euro 15 milioni.

Costo per il personale - Euro 4.479 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce "costi per il personale" ammonta ad Euro 4.479 mila, così costituita (i) costi per il personale proprio pari ad Euro 2.995 mila; e (ii) costi per il personale distaccato e interinale pari ad Euro 1.484 mila. Nella [tabella 26](#), si riportano la composizione della voce "costi per il personale" e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio. Il totale dei costi del personale e degli altri costi assimilabili è in linea rispetto ai costi del 2017. Per quanto riguarda l'evolversi della consistenza del personale nel corso del 2018, si rimanda al paragrafo dedicato

TABELLA 27 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2018	2017	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.046	1.221	(175)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	357	368	(11)
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	5.977	8.433	(2.456)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.380	10.021	(2.641)

TABELLA 28 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2018	2017	VARIAZIONE
Altri oneri diversi di gestione	8.180.216	7.617.956	562.260
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	367	367	-
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	8.180.583	7.618.323	562.260

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 29 PROVENTI FINANZIARI

	2018	2017	VARIAZIONE
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese	49.513	65.058	(15.545)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	49.513	65.058	(15.545)

TABELLA 30 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO FUNZIONAMENTO

	2018	2017	VARIAZIONE
Imposte dell'esercizio	418	573	(155)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO	418	573	(155)

Importi in migliaia di euro.

presente nella Relazione sulla Gestione.

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 7.380 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce "ammortamenti e svalutazioni" ammonta ad Euro 7.380 mila, di cui (i) incremento Fondo Svalutazioni Crediti per Euro 5.977 mila; e (ii) ammortamenti per Euro 1.403 mila.

Nella **tabella 27** si evidenzia la composizione della voce "ammortamenti e svalutazioni" e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

Accantonamenti ai fondi oneri per erogazioni istituzionali future - zero

Tale voce risulta pari a zero poiché i costi istitu-

zionali per il 2017 sono stati maggiori dei ricavi istituzionali e ciò ha determinato un rilascio del Fondo oneri per erogazioni istituzionali future per Euro 705.231 mila.

Oneri diversi di gestione

Euro 8.180.583 mila

Tale voce comprende principalmente:

- Euro 6.355.704 mila per trasferimenti correnti alle imprese regolate;
- Euro 1.639.853 mila per altri trasferimenti correnti in favore del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A (**tabella 28**).

Proventi e oneri finanziari - Euro 49.513 mila

TABELLA 31 COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

	2018
IRES	
Ires di competenza del 2018 (aliquota del 24 per cento)	304
Imposte anticipate Ires	(108)
Sopravvenienza attiva Ires 2017	(24)
IRAP	
Irap di competenza del 2018*	294
Sopravvenienza attiva Irap 2017	(48)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO	418

Importi in migliaia di euro.

* L'IRAP 2018 è stata calcolata con il metodo c.d. "retributivo" ex art. 10-bis, del D. Lgs. n. 446/1997

TABELLA 32 RILEVAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

DIFFERENZE TEMPORANEE	IRES
Differenze temporanee deducibili: accantonamento a fondo per il personale	108
Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 24%):	
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio	108
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente	-
Imposte anticipate dell'esercizio	108

Importi in migliaia di euro.

In questa voce sono compresi gli interessi attivi da depositi bancari, gli interessi di mora e gli interessi da anticipazioni alle imprese (tabella 29). Per quanto concerne i depositi bancari: in base alla convenzione in essere per il 2018 (si rinvia, per maggiori dettagli, alla sezione dedicata presente nella Relazione sulla Gestione), le giacenze della Cassa hanno generato interessi attivi per un importo determinato dall'applicazione dell'EURI-BOR a 6 mesi base 365 maggiorato di uno spread pari allo 0,8125%.

Tali proventi, pari ad Euro 43.088 mila, risultano in contrazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 47.873 mila, in relazione al decremento delle giacenze.

Gli interessi di mora, pari a Euro 5.542 mila e gli interessi sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, pari ad Euro 883 mila, risultano entrambi in contrazione rispetto all'esercizio precedente.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Euro 11.710 mila

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2018, pari ad Euro 11.710 mila, comprendono (i) le imposte relative all'attività di funzionamento dell'Ente, pari ad Euro 418 mila; e (ii) le imposte generate dal-

l'attività istituzionale, pari ad Euro 11.292 mila.

Nella tabella 30 si evidenziano la composizione e la movimentazione delle imposte indicate al punto sub (i).

FUNZIONAMENTO

Come indicato nella tabella 31, le imposte sul reddito derivante dall'attività di funzionamento sono costituite dai seguenti elementi (i) l'Ires relativa al periodo d'imposta 2018 pari ad Euro 304 mila; (ii) le imposte anticipate Ires - determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi - pari ad Euro 108 mila; (iii) la sopravvenienza attiva di Euro 24 mila dovuta alla differenza tra l'Ires stanziata nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 (Euro 315 mila) e l'Ires indicata nel Modello Redditi 2018 (Euro 291 mila); (iv) l'IRAP relativa al periodo d'imposta 2018 pari ad Euro 294 mila; e (v) la sopravvenienza attiva di Euro 48 mila dovuta alla differenza tra l'IRAP iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 (Euro 270 mila) e l'IRAP indicata nel Modello IRAP 2018 (Euro 222 mila).

Con riguardo a quanto indicato al punto sub (ii), nella tabella 32 si evidenzia la rilevazione delle

TABELLA 33 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

	2018	2017	VARIAZIONE
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.292	12.679	(1.387)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ISTITUZIONALE	11.292	12.679	(1.387)

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 34 COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

	2018
IRES di competenza del 2018 (ex Interpello n. 954-438/2013)	212
Ritenute su interessi attivi (26 per cento)	11.080
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE	11.292

Importi in migliaia di euro.

imposte anticipate ed effetti conseguenti.

ISTITUZIONALE

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito generato dall'attività istituzionale ammontano ad Euro 11.292 mila (**tabella 33**) e la relativa composizione è evidenziata nella **tabella 34**. Le imposte sul reddito si riferiscono principalmente alle ritenute su interessi attivi, oltre all'IRES istituzionale.

L'IRES istituzionale ammonta ad Euro 212 mila e si applica sugli interessi attivi percepiti dalla Cassa quale corrispettivo per l'attività di finanziamento effettuata nei confronti di imprese elettriche beneficiarie di determinati contributi. Invero, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate - Dire-

zione Centrale Normativa - nella risposta all'interpello n. 954-438/2013 resa in data 22 ottobre 2013, la suddetta attività di erogazione in via anticipata dei contributi alle imprese con applicazione di un tasso di interesse predefinito è riconducibile nell'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 55, del D.P.R. n. 917/1986.

Nella **tabella 35** si evidenzia la composizione dell'Ires istituzionale per l'esercizio 2018.

L'IRES istituzionale, pari ad Euro 212 mila, è stata calcolata - applicando l'aliquota del 24 per cento - sugli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2018 nei confronti di Acquirente Unico S.p.A. (Euro 135 mila) e su quelli maturati alla medesima data nei confronti di Abbanoa (Euro 77 mila).

Nella **tabella 36** si riepilogano le imposte sul reddito dell'esercizio 2018.

TABELLA 35 COMPOSIZIONE DELL'IRES - ISTITUZIONALE

DELIBERA	FATTISPECIE	TOTALE INTERESSI	IRES ISTITUZIONALE
822/2016	Acquirente Unico (MSG)	564	135
188/2015	Abbanoa	319	77
TOTALE		883	212

TABELLA 36 RICONCILIAZIONE IRES 2018

	IMPONIBILE	IRES (24%)
Risultato dell'esercizio ante imposte	729	
Ires - funzionamento	1.266	304
Ires istituzionale (ex Interpello 22/10/2013)	883	212
TOTALE IRES 2018		516

Importi in migliaia di euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2018

L'art. 7 dello Statuto della CSEA recita "Fermo restando l'obbligo di riversare gli eventuali utili derivanti dalla gestione economica all'entrata del bilancio dello Stato, CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del codice Civile".

Si propone, pertanto, al Commissario di approvare l'accantonamento di una quota parte dell'utile del 2018 a riserva legale secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice civile in base al quale *"Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale..."*.

In considerazione del momento di profonda trasformazione e di crescita che sta vivendo l'Ente, si ritiene opportuno avviare una politica di rafforzamento patrimoniale con destinazione alla riserva legale di un importo di Euro 100 mila, pari a circa il 32% dell' utile, in considerazione di:

- rischi legati alle note vicende (vedasi anche il paragrafo "Costi per godimento beni di terzi", sub - paragrafo "canone di locazione" della presente Nota integrativa) connesse alle difficoltà di reperire un immobile da adibire a sede istituzionale;
- probabile ampliamento del perimetro di attività dell'Ente quale conseguenza di ulteriori avvalimenti da parte di ARERA e/o altri incarichi.

Conseguentemente, si propone di approvare il versamento al bilancio dello Stato del restante utile conseguito, pari ad Euro 211 mila.

RENDICONTO FINANZIARIO (EX OIC 10)

La variazione delle disponibilità liquide nel corso del 2018 è stata negativa per Euro 1.262.719 mila. Tale variazione tra flussi finanziari in entrate e flussi finanziari in uscita è spiegabile sostanzialmente da un delta negativo tra incassi e pagamenti dell'attività operativa, pari a Euro 1.246.753 mila. I flussi dell'attività operativa sono costituiti in larga misura dagli incassi e dalle erogazioni istituzionali, classificati rispettivamente tra gli altri incassi e altri pagamenti. Ulteriormente, la riduzione delle disponibilità liquide è spiegabile dalla differenza tra le attività di "investimento" e "disinve-



An aerial photograph of a large concrete dam and power plant situated in a deep, rocky canyon. The dam is on the left, with a reservoir behind it. The power plant is visible in the foreground. The surrounding landscape is rugged and mountainous, with some vegetation. The sky is clear and blue.

ALLEGATI AL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2018

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
CONTO DI GESTIONE FINANZIAM. ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)						
Anticipazione	PPE	4949676		134.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		10.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-10.000.000,00		-10.000.000,00
Anticipazione	A3	8225943	2018	50.000.000,00	50.000.000,00	
Anticipazione	EF-EN	2897473	2018	13.000.000,00	13.000.000,00	
CREDITO	A2	4540408		197.000.000,00	63.000.000,00	-10.000.000,00

CONTO DI GESTIONE NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOV.E ASSIMIL. (A3)

Anticipazione	A6	9269253		-100.000.000,00		
Anticipazione	CONTO UI1	6113676		70.000.000,00		
Anticipazione	CSTI	6107894		74.000.000,00		
Anticipazione	EF-EN	2897473		150.000.000,00		
Anticipazione	MKTCP	6090079		265.000.000,00		
Anticipazione	A4	9168242	2018	30.000.000,00	30.000.000,00	
Anticipazione	CMOG	6493933	2018	195.000.000,00	195.000.000,00	
Anticipazione	EF-EN	2897473	2018	620.000.000,00	620.000.000,00	
Anticipazione	CONTO UI1	6113676	2018	-70.000.000,00		-70.000.000,00
Anticipazione	CSTI	6107894	2018	-74.000.000,00		-74.000.000,00
Anticipazione	A2	4540408	2018	-50.000.000,00		-50.000.000,00
Anticipazione	MKTCP	6090079	2018	-255.000.000,00		-255.000.000,00
CREDITO	A3	8225943		855.000.000,00	845.000.000,00	-449.000.000,00

CONTO DI GESTIONE PER I REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)

Anticipazione	UG2	5601347		35.000.000,00		
Anticipazione	A3	8225943	2018	-30.000.000,00		-30.000.000,00
Anticipazione	ARIM	6494026	2018	-86.000.000,00		-86.000.000,00
Anticipazione	ARIM	6494026	2018	-14.000.000,00		-14.000.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-35.000.000,00		-35.000.000,00
Anticipazione	UC6	9222803	2018	-65.000.000,00		-65.000.000,00
Anticipazione	ARIM	6494026	2018	100.000.000,00	100.000.000,00	
DEBITO	A4	9168242		-95.000.000,00	100.000.000,00	-230.000.000,00

CONTO PER LA REINTEGRAZ. ALLE IMPRESE PRODUTTRICI-DISTRIBUT. DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)

Anticipazione	A3	8225943		100.000.000,00		
CREDITO	A6	9269253		100.000.000,00	-	-
Conto di gestione per l'efficienza energetica (EF-EN)						
Anticipazione	A3	8225943		-150.000.000,00		
Anticipazione	A3	8225943	2018	-620.000.000,00		-620.000.000,00
Anticipazione	A2	4540408	2018	-13.000.000,00		-13.000.000,00
DEBITO	EF-EN	2897473		-783.000.000,00	-	-633.000.000,00

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (297/05 INT.)						
Anticipazione	138/03	9561466		2.294.564,74		
Anticipazione	MGAS	6150236		26.000.000,00		
Anticipazione	QFNC	9399457		4.150.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		55.000.000,00		
CREDITO	297/05 INT.	4476519		87.444.564,74	-	-
CONTO DI GEST.COMPENSAZIONE AMBITI COSTI UNIT.GAS (138/03)						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-2.294.564,74		
Anticipazione	ACF	9561559		-1.430.000,00		
DEBITO	138/03	9561466		-3.724.564,74	-	-
CONTO DI GEST.COMPENSAZ.COSTI DISTRIB.GAS (QFNC)						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-4.150.000,00		
DEBITO	QFNC	9399457		-4.150.000,00	-	-
CONTO PEREQUAZIONE COSTI DI TRASMISS. E DISTRIBUZ. (UC3)						
Anticipazione	INT. ELETTR.	9568833		-100.000.000,00		
Anticipazione	ONERI DI REINTEGRAZIONE	5736306		-62.500.000,00		
Anticipazione	PPE	4949676		-57.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		64.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-64.000.000,00		-64.000.000,00
DEBITO	UC3	9563516		-219.500.000,00	-	-64.000.000,00
CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)						
Anticipazione	138/03	9561466		1.430.000,00		
CREDITO	ACF	9561559		1.430.000,00	-	-
CONTO ONERI DEL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (ONERI DI REINTEGRAZIONE)						
Anticipazione	A5	9168428		-84.000.000,00		
Anticipazione	UC3	9563516		62.500.000,00		
Anticipazione	A5	9168428	2018	84.000.000,00	84.000.000,00	
CRED. ONERI REINTEGRAZIONE	5736306			62.500.000,00	84.000.000,00	-
CONTO ONERI STOCCAGGIO (COS)						
Anticipazione	A5	9168428		-19.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724		-110.000.000,00		
Anticipazione	CSTI	6107894	2018	-35.000.000,00		-35.000.000,00
Anticipazione	CSTI	6107894	2018	-25.000.000,00		-25.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2018	-33.000.000,00		-33.000.000,00
Anticipazione	A5	9168428	2018	19.000.000,00	19.000.000,00	
Anticipazione	CSTI	6107894	2018	60.000.000,00	60.000.000,00	

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2018

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	5550983	2018	-39.000.000,00		-39.000.000,00
Anticipazione	MGAS	6150236	2018	-26.000.000,00		-26.000.000,00
DEBITO	COS	5863995		-208.000.000,00	79.000.000,00	-158.000.000,00

FONDO A COPERTURA ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)

CREDITO	CCONR	5564441		-	-	-
----------------	--------------	----------------	--	---	---	---

FONDO ONERI FATTORI DI GARANZIA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (ONERI RIGASSIF.)

Anticipazione	GS	5655722	2018	-28.000.000,00		-28.000.000,00
Anticipazione	CVRST	6526203	2018	45.000.000,00	45.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2018	39.000.000,00	39.000.000,00	
CREDITO	ONERI RIGASSIF.	5550983		56.000.000,00	84.000.000,00	-28.000.000,00

CONTO PER IL SISTEMA INDENNITARIO (CMOR)

CREDITO	CMOR	5824633		-	-	-
----------------	-------------	----------------	--	---	---	---

COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)

Anticipazione	RE	9571724		117.000.000,00		
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	5550983	2018	28.000.000,00	28.000.000,00	
Anticipazione	RE	9571724	2018	190.000.000,00	190.000.000,00	
CREDITO	GS	5607347		335.000.000,00	218.000.000,00	-

GRADUALITÀ COMPONENTI DI COMMERCIALIZZ. VENDITA DETTAGLIO GAS (UG2)

Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-55.000.000,00		
Anticipazione	A2	4540408		-10.000.000,00		
Anticipazione	A4	9168242		-35.000.000,00		
Anticipazione	A5	9168428		-10.000.000,00		
Anticipazione	PPE	4949676		-20.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724		-100.000.000,00		
Anticipazione	RS	3952161		-90.000.000,00		
Anticipazione	UC3	9563516		-64.000.000,00		
Anticipazione	UG1	5599014		-15.000.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2018	-66.000.000,00		-66.000.000,00
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2018	-2.000.000,00		-2.000.000,00
Anticipazione	UC4	8225850	2018	2.500.000,00	2.500.000,00	
Anticipazione	A4	9168242	2018	35.000.000,00	35.000.000,00	
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2018	-15.000.000,00		-15.000.000,00
Anticipazione	FGRT	6107704	2018	-30.000.000,00		-30.000.000,00
Anticipazione	UC4	8225850	2018	2.500.000,00	2.500.000,00	
Anticipazione	A5	9168428	2018	10.000.000,00	10.000.000,00	
Anticipazione	FGRT	6107704	2018	-56.000.000,00		-56.000.000,00

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
Anticipazione	RE	9571724	2018	-17.000.000,00		-17.000.000,00
Anticipazione	45/06	4864333	2018	-20.500.000,00		-20.500.000,00
Anticipazione	RS	3952161	2018	-2.000.000,00		-2.000.000,00
Anticipazione	A2	4540408	2018	10.000.000,00	10.000.000,00	
Anticipazione	UC3	9563516	2018	64.000.000,00	64.000.000,00	
Anticipazione	PPE	4949676	2018	20.000.000,00	20.000.000,00	
Anticipazione	UC4	8225850	2018	-5.000.000,00		-5.000.000,00
DEBITO	UG2	5601347		-468.500.000,00	144.000.000,00	-213.500.000,00

CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERROMPIBILITÀ (INT. ELETTR.)

Anticipazione	UC3	9563516		100.000.000,00		
CREDITO	INT. ELETTR.	9568833		100.000.000,00	-	-

CONTO PER LA PEREQUAZ. DEI COSTI DI ACQUISTO E DISPACCIAM. DELL'ENERGIA ELETTR. DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)

Anticipazione	A2	4540408		-134.000.000,00		
Anticipazione	UC3	9563516		57.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		20.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-20.000.000,00		-20.000.000,00
DEBITO	PPE	4949676		-77.000.000,00	-	-20.000.000,00

CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (A5)

Anticipazione	COS	5863995		19.000.000,00		
Anticipazione	ONERI DI REINT.	5736306		84.000.000,00		
Anticipazione	UC4	8225850		36.500.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		10.000.000,00		
Anticipazione	ONERI DI REINT.	5736306	2018	-84.000.000,00		-84.000.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-10.000.000,00		-10.000.000,00
Anticipazione	COS	5863995	2018	-19.000.000,00		-19.000.000,00
CREDITO	A5	9168428		36.500.000,00	-	-113.000.000,00

CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)

Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186		2.350.000,00		
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186	2018	50.000,00	50.000,00	
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186	2018	600.000,00	600.000,00	
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186	2018	500.000,00	500.000,00	
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186	2018	500.000,00	500.000,00	
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186	2018	500.000,00	500.000,00	
CREDITO	AS	4911996		4.500.000,00	2.150.000,00	-

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2018

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
FONDO UTENTI MT (CTS)						
Anticipazione	FEE	4949583		4.500.000,00		
Anticipazione	FEE	4949583	2018	50.000.000,00	50.000.000,00	
CREDITO	CTS	5997276		54.500.000,00	50.000.000,00	-

CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI (UC6)						
Anticipazione	MKTCP	6090079		150.000.000,00		
Anticipazione	A4	9168242	2018	65.000.000,00	65.000.000,00	
CREDITO	UC6	9222803		215.000.000,00	65.000.000,00	-

FONDO PER EVENTI ECCEZIONALI (FEE)						
Anticipazione	AE	6186238		-67.000.000,00		
Anticipazione	CTS	5997276		-4.500.000,00		
Anticipazione	AE	6186238	2018	67.000.000,00	67.000.000,00	
Anticipazione	CTS	5997276	2018	-50.000.000,00		-50.000.000,00
DEBITO	FEE	4949583		-54.500.000,00	67.000.000,00	-50.000.000,00

CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3 INT)						
Anticipazione	RS	3952161		-17.000.000,00		
Anticipazione	RS	3952161	2018	-5.000.000,00		-5.000.000,00
Anticipazione	RS	3952161	2018	-1.000.000,00		-1.000.000,00
DEBITO	UG3 INT	6036169		-23.000.000,00	-	-6.000.000,00

RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI SETTORE GAS (RE)						
Anticipazione	COS	5863995		110.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	6078887		36.300.000,00		
Anticipazione	GS	5655722		-117.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		100.000.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	6078980		-100.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	6078887	2018	-6.300.000,00		-6.300.000,00
Anticipazione	UG1	5599014	2018	35.000.000,00	35.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2018	33.000.000,00	33.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	6078887	2018	-30.000.000,00		-30.000.000,00
Anticipazione	GS	5655722	2018	-190.000.000,00		-190.000.000,00
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2018	-90.000.000,00		-90.000.000,00
Anticipazione	COFTRT	6105561	2018	-100.000.000,00		-100.000.000,00
Anticipazione	UG1	5599014	2018	-35.000.000,00		-35.000.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	17.000.000,00	17.000.000,00	
DEBITO	RE	9571724		-337.000.000,00	85.000.000,00	-451.300.000,00

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
CONTO PROGETTI CONSUMATORI (PROGET. CONSUMATORI)						
Anticipazione	AS	4911996		-2.350.000,00		
Anticipazione	AS	4911996	2018	-50.000,00		-50.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2018	-600.000,00		-600.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2018	-500.000,00		-500.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2018	-500.000,00		-500.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2018	-500.000,00		-500.000,00
DEBITO	PROGET. CONSUMATORI	5663186		-4.500.000,00	-	-2.150.000,00
CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE N.368/03 (MCT)						
CREDITO	MCT	9571817		-	-	-
PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)						
Anticipazione	BU	5712058		7.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		15.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	2018	-35.000.000,00		-35.000.000,00
Anticipazione	BU	5712058	2018	-7.000.000,00		-7.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2018	35.000.000,00	35.000.000,00	
Anticipazione	RS	3952161	2018	-5.000.000,00		-5.000.000,00
Anticipazione	FGRT	6107704	2018	-31.000.000,00		-31.000.000,00
DEBITO	UG1	5599014		-21.000.000,00	35.000.000,00	-78.000.000,00
FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (BU)						
Anticipazione	UG1	5599014		-7.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	6078887		7.000.000,00		
Anticipazione	UG1	5599014	2018	7.000.000,00	7.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	6078887	2018	-7.000.000,00		-7.000.000,00
CREDITO	BU	5712058		-	7.000.000,00	-7.000.000,00
FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (CVBL)						
Anticipazione	BU	5712058		-7.000.000,00		
Anticipazione	FGRT	6107704		-1.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724		-36.300.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	2018	6.300.000,00	6.300.000,00	
Anticipazione	BU	5712058	2018	7.000.000,00	7.000.000,00	
Anticipazione	RE	9571724	2018	30.000.000,00	30.000.000,00	
Anticipazione	FGRT	6107704	2018	1.000.000,00	1.000.000,00	
CREDITO	CVBL	6078887		-	44.300.000,00	-

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2018

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (DISPBT2 - PCV)						
Anticipazione	AE	6186238		-32.000.000,00		
Anticipazione	AE	6186238	2018	32.000.000,00	32.000.000,00	
CREDITO	DISPBT2 - PCV	4949769		-	32.000.000,00	-

CONTO ONERI PER LA GRADUALITÀ (GF)

CREDITO	GF	5543147		-	-	-
----------------	-----------	----------------	--	----------	----------	----------

CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)

Anticipazione	A5	9168428		-36.500.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-2.500.000,00		-2.500.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-2.500.000,00		-2.500.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	5.000.000,00	5.000.000,00	
DEBITO	UC4	5543147		-36.500.000,00	5.000.000,00	-5.000.000,00

QUALITÀ DEI SERVIZI DEL GAS (RS)

Anticipazione	ASTE RID D	6132890		1.000,00		
Anticipazione	ASTE RID T	6132983		1.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		90.000.000,00		
Anticipazione	UG3 INT	6036169		17.000.000,00		
Anticipazione	UG3 INT	6036169	2018	5.000.000,00	5.000.000,00	
Anticipazione	UG3 INT	6036169	2018	1.000.000,00	1.000.000,00	
Anticipazione	UG2	5601347	2018	2.000.000,00	2.000.000,00	
Anticipazione	UG1	5599014	2018	5.000.000,00	5.000.000,00	
CREDITO	RS	3952161		120.002.000,00	13.000.000,00	-

SQUILIBRI PEREQUAZIONE TRASPORTO REGIONALE GAS (45/06)

Anticipazione	UG2	5601347	2018	20.500.000,00	20.500.000,00	
CREDITO	45/06	4864333		20.500.000,00	20.500.000,00	-
Market Coupling (MKTCP)						
Anticipazione	A3	8225943		-265.000.000,00		
Anticipazione	UC6	9222803		-150.000.000,00		
Anticipazione	A3	8225943	2018	255.000.000,00	255.000.000,00	
DEBITO	MKTCP	6090079		-160.000.000,00	255.000.000,00	-

CONTO PER I SERVIZI AD ULTIMA ISTANZA (UG3 UI)

Anticipazione	RE	9571724		100.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	66.000.000,00	66.000.000,00	
Anticipazione	UG2	5601347	2018	2.000.000,00	2.000.000,00	

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
Anticipazione	RE	9571724	2018	90.000.000,00	90.000.000,00	
Anticipazione	UG2	5601347	2018	15.000.000,00	15.000.000,00	
Anticipazione	FGRT	6107704	2018	-13.000.000,00		-13.000.000,00
CREDITO	UG3 UI	6078980		260.000.000,00	173.000.000,00	-13.000.000,00

CONTO PER I SERVIZI AD ULTIMA ISTANZA (CONTO UI1)

Anticipazione	A3	8225943		-70.000.000,00		
Anticipazione	CONTO UI2	6333509		1.000,00		
Anticipazione	CONTO UI2	6333509	2018	200.000,00	200.000,00	
Anticipazione	A3	8225943	2018	70.000.000,00	70.000.000,00	
Anticipazione	CONTO UI2	6333509	2018	-201.000,00		-201.000,00
CREDITO	CONTO UI1	6113676		-	70.200.000,00	-201.000,00

CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)

Anticipazione	A3	8225943		-74.000.000,00		
Anticipazione	COS	5863995	2018	35.000.000,00	35.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2018	25.000.000,00	25.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2018	-60.000.000,00		-60.000.000,00
Anticipazione	A3	8225943	2018	74.000.000,00	74.000.000,00	
CREDITO	CSTI	6107894		-	134.000.000,00	-60.000.000,00

FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)

Anticipazione	CVBL	6078887		1.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	30.000.000,00	30.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	6078887	2018	-1.000.000,00		-1.000.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	56.000.000,00	56.000.000,00	
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2018	13.000.000,00	13.000.000,00	
Anticipazione	UG1	5599014	2018	31.000.000,00	31.000.000,00	
CREDITO	FGRT	6107704		130.000.000,00	130.000.000,00	-1.000.000,00

CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID D)

Anticipazione	RS	3952161		-1.000,00		
DEBITO	ASTE RID D	6132890		-1.000,00	-	-

CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID T)

Anticipazione	RS	3952161		-1.000,00		
DEBITO	ASTE RID T	6132983		-1.000,00	-	-

CONTO COSTI DI RIPRISTINO RIGASSIFICAZIONE (CRR)

CREDITO	CRR	6175139		-	-	-
----------------	------------	----------------	--	----------	----------	----------

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2018

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
CONTO COPERTURA AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE A IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)						
Anticipazione	DISPBT2 - PCV	4949769		32.000.000,00		
Anticipazione	FEE	4949583		67.000.000,00		
Anticipazione	DISPBT2 - PCV	4949769	2018	-32.000.000,00		-32.000.000,00
Anticipazione	FEE	4949583	2018	-67.000.000,00		-67.000.000,00
CREDITO	AE	6186238		-	-	-99.000.000,00
CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DEI FORNITORI TRANSITORI SULLA RETE DI TRASPORTO (COFTRT)						
Anticipazione	RE	9571724	2018	100.000.000,00	100.000.000,00	
Anticipazione	CVRST	6526203	2018	45.000.000,00	45.000.000,00	
CREDITO	COFTRT	6105561		145.000.000,00	145.000.000,00	-
CONTO PER LA COPERTURA DEL MECCANISMO PER LA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE (CPR)						
Anticipazione	CVRST	6526203	2018	20.000.000,00	20.000.000,00	
CREDITO	CPR	6163575		20.000.000,00	20.000.000,00	-
FONDO OPERATORI PER INADEMPIENZE SUL MERCATO DEL GAS (MGAS)						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-26.000.000,00		
Anticipazione	COS	5863995	2018	26.000.000,00	26.000.000,00	
CREDITO	MGAS	6150236		-	26.000.000,00	-
CONTO BANCO POSTE (BPIOL)						
CREDITO	BPIOL	1563301		-	-	-
CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE (CONTO UI2)						
Anticipazione	CONTO UI1	6113676		-1.000,00		
Anticipazione	CONTO UI1	6113676	2018	-200.000,00		-200.000,00
Anticipazione	CONTO UI1	6113676	2018	201.000,00	201.000,00	
CREDITO	CONTO UI2	6333509		-	201.000,00	-200.000,00
CONTO COPERTURA DEI RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)						
Anticipazione	A4	9168242	2018	86.000.000,00	86.000.000,00	
Anticipazione	A4	9168242	2018	14.000.000,00	14.000.000,00	
Anticipazione	A4	9168242	2018	-100.000.000,00		-100.000.000,00
CREDITO	ARIM	6494026		-	100.000.000,00	-100.000.000,00

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI (CMOG)						
Anticipazione	A3	8225943	2018	-195.000.000,00		-195.000.000,00
DEBITO	CMOG	6493933		-195.000.000,00	-	-195.000.000,00
FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI SETTLEMENT GAS						
Anticipazione	CPR	6163575	2018	-20.000.000,00		-20.000.000,00
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	5550983	2018	-45.000.000,00		-45.000.000,00
Anticipazione	COFTRT	6105561	2018	-45.000.000,00		-45.000.000,00
DEBITO	CVRST	6526203		-110.000.000,00	-	-110.000.000,00
TOTALE					3.096.351.000,00	-3.096.351.000,00

Contenzioso e procedure concorsuali della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali

Nell'ambito dell'attività di gestione del contenzioso di competenza della CSEA, riguardante le controversie pendenti e definite nell'esercizio di riferimento dell'anno 2018, si segnala quanto segue.

Alla data del 28 febbraio 2019, la CSEA risulta costituita in **44 giudizi attivi**, di cui 4 instaurati nel 2019 e i restanti 40 relativi ad anni precedenti. Risultano, altresì, pendenti 16 procedimenti, per i quali si è in attesa di comunicazione di archiviazione o perenzione.

I giudizi attivi sono incardinati, nella maggior parte dei casi, innanzi i Tribunali Amministrativi; altri rientrano invece nella giurisdizione tributaria, civile e penale.

I procedimenti con giurisdizione amministrativa hanno ad oggetto prevalentemente l'impugnativa di deliberazioni dell'ARERA ed eventualmente gli atti conseguenti della CSEA, quali, ad esempio, le intimazioni di pagamento. Tra questi meritano menzione le controversie attinenti il meccanismo delle agevolazioni riconosciute a favore delle imprese a forte consumo energetico, c.d. "energivori". I ricorsi in materia sono finalizzati al riordino del sistema di agevolazioni, nonché all'accertamento dei presupposti di legge per l'inserimento negli elenchi delle imprese a forte consumo di energia a seguito del quale deriva il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie.

Sempre in ambito amministrativo, nell'ultimo anno sono stati avviati contenziosi relativi alla natura giuridica degli Oneri generali di sistema, ove è messa in discussione la qualificabilità o meno di

questi corrispettivi come imposte indirette e, di conseguenza, la competenza dell'ARERA nel disciplinare tale materia.

Sono proseguiti, altresì, i giudizi per l'annullamento delle deliberazioni dell'ARERA di determinazione delle aliquote di integrazione tariffaria da riconoscere alle Imprese Elettriche Minori ("IEM"), con censure relative anche alle attività istruttorie condotte dalla CSEA e finalizzate al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e il reintegro degli stessi. In ambito amministrativo, la CSEA è, infine, ancora coinvolta in giudizi per il riconoscimento delle incentivazioni di cui al provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi ("CIP") n. 6/92, che stabiliva prezzi incentivati per l'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate. Questi contenziosi riguardano, prevalentemente, le conseguenze legate alle verifiche ispettive e ai conseguenti recuperi amministrativi.

Un ulteriore filone di giudizi amministrativi è rappresentato dalle richieste di annullamento degli atti della CSEA inerenti i risultati dei saldi di perequazione nel settore del gas.

I giudizi di natura tributaria, per i quali si è assistito ad un incremento nell'ultimo anno, hanno ad oggetto l'impugnativa delle cartelle di pagamento notificate da parte dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione, cui è affidato, a seguito di iscrizione a ruolo, il recupero coattivo dei crediti della CSEA, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 aprile 2018. Nell'ambito di tali giudizi, la CSEA è intimata prin-

cialmente per aspetti relativi alla determinazione della sorte capitale e dei relativi interessi iscritti a ruolo. I giudizi civili riguardano gli Oneri generali di sistema. In particolare la CSEA è stata chiamata in qualità di terzo, unitamente al GSE, da parte di un distributore di energia, al fine di procedere, in caso di soccombenza di quest'ultimo, alla corresponsione nei confronti del venditore delle somme riconosciute dal giudice a titolo di Oneri generali di sistema.

In merito ai giudizi penali, la CSEA, per la prima volta, si è costituita parte civile, avendo ottenuto l'autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in un procedimento penale che ha visto il rinvio a giudizio di numerosi imputati coinvolti nella truffa relativa alla vendita di titoli di risparmio energetico - certificati bianchi. Tutti gli imputati, ad eccezione di uno, sono stati destinatari di applicazione della pena su richiesta, c.d. "patteggiamento", ai sensi dell'art. 444 c.p.p. Questo ha comportato che, in tali fattispecie, la persona offesa non possa costituirsi parte civile, non avendo, pertanto, la possibilità di introdurre gli elementi probanti la sua pretesa risarcitoria. Per l'unico imputato non destinatario del patteggiamento, giudicato secondo il c.d. "rito abbreviato", l'Avvocatura dello Stato ha ritenuto preferibile non coltivare la costituzione di parte civile in ragione della verosimile infruttuosità dell'azione.

PROCEDURE CONCORDALI

Nell'ambito delle attività di recupero della CSEA, rivestono particolare importanza le procedure concordali in cui le imprese debitorie sono coinvolte, poiché incidono sia sulla possibilità di recupero che sulle somme effettivamente recuperabili. Si riporta di seguito la situazione al 28 febbraio 2019.

LAMEZIA MULTISERVIZI

Procedura

Concordato preventivo (in attesa di omologa)

Credito CSEA

Non ancora qualificato Euro 223.172,83.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora quantificato.

Stato

Presentata precisazione del credito, in attesa di omologa.

QUI! GROUP

Procedura

Fallimento

Credito CSEA

Non ancora qualificato Euro 2.233,06.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora quantificato.

Stato

Presentata domanda di insinuazione al passivo.

COMUNE DI BOVALINO

Procedura

Dissesto finanziario

Credito CSEA

Non ancora qualificato Euro 6.501,25.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora quantificato.

Stato

Presentata domanda di insinuazione al passivo.

C.R.A.VER.

Procedura

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 45.388,14

Somme recuperate e/o recuperabili

Euro 44.616,53

Stato

Ammesso in chirografo con interessi riconosciuti fino alla data di fallimento 7 dicembre 2017.

Z.T.A. S.R.L.

Procedura

Fallimento

Credito CSEA

Non ancora qualificato Euro 2.687,16.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora quantificato.

Stato

Presentata domanda di insinuazione .

SCET WIRE**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 11.106,27

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora quantificato.

Stato

Ammesso in chirografario.

DSFGROUP S.R.L.**Procedura**

Fallimento, in liquidazione.

Credito CSEA

Privilegiato Euro 365.264,42

Somme recuperate e/o recuperabili

100% come ammissione al fallimento, ma con percentuale effettiva di recupero da verificare in base alla liquidazione dell'attivo.

Stato

Esecutività dello stato passivo (gennaio 2017).
Crediti commerciali in favore della fallenda bloccati. Attualmente causa in corso.
Attendere esito per verificare possibilità di rientro.

ITALFLUID S.R.L.**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Privilegio generale Euro 346.147,57

Somme recuperate e/o recuperabili

100%

Stato

Presentata domanda di insinuazione al passivo il 28 aprile 17. Ammesso per l'intero capitale e interessi.

ESPERIA**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 9.537,13

Somme recuperate e/o recuperabili

100% ammissione per l'intero, ma possibile riduzione fino al 20% con pagamenti molto più rapidi della procedura fallimentare.

Stato

Domanda di insinuazione al passivo presentata.
Proposta concordato fallimentare in corso.
Attendere nuove comunicazioni.

MULTISERVIZI SB. S.R.L.**Procedura**

Concordato preventivo, in liquidazione.

Credito CSEA

Chirografario Euro 1.245.957,68, prededucibile Euro 601.746,49.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora stabilita la percentuale di recupero dei crediti pre e infra concorsuali.

Stato

Crediti prededucibili post concordato (8.4.2015).
Primo piano di riparto pee Euro 514.975,45; pagamento effettuato. Secondo piano di riparto per Euro 662.173,11; pagamento effettuato.

ASSOCOGEN VICENZA S.R.L.**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 949.383,65.

Somme recuperate e/o recuperabili

Euro 19.735,79.

Stato

Recuperati Euro 14.883,63 nel 2017.

ILA S.P.A.**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 329.329,90

Somme recuperate e/o recuperabili

Il curatore ha escluso possibilità di recupero per i chirografari (prot. n. 8461 del 3.12.15).

Stato

Depositato il II piano di riparto.

NUOVA ROMANO BOLZICCO S.R.L.**Procedura**

Faillimento

Credito CSEA

Privilegiato Euro 395.172,32.

Somme recuperate e/o recuperabili

Ammesso per il 100% poi ridotto a 78%.

Stato

Primo pagamento effettuato. Recuperati ulteriori Euro 2.000 in data 28 marzo 2018.

EXERGIA S.P.A.**Procedura**

Concordato.

Credito CSEA

Chirografario Euro 2.039.069,70.

Somme recuperate e/o recuperabili

7,76% (entro il 2022)

Stato

Pagamenti in corso.

TEC S.R.L.**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 13.717.302,78.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non vi sono percentuali di recupero.

Stato

Pagamenti in corso.

TEV S.R.L.**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 16.826.178,99.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non vi sono percentuali di recupero.

Stato

Pagamenti in corso.

SCARLINO ENERGIA S.R.L.**Procedura**

Concordato preventivo con continuità aziendale.

Credito CSEA

Privilegiato Euro 5.214.847,06 (oltre interessi dall'11 marzo 2013 richiesti tramite precisazione del credito).

Somme recuperate e/o recuperabili

100% (entro 15 anni dall'omologa).

Stato

Omologa del concordato il 13 ottobre 2016.

ENAM S.P.A.**Procedura**

Concordato preventivo

Credito CSEA

Chirografario Euro 1.059.300,79.

Somme recuperate e/o recuperabili

Euro 210.083,06 (entro 5 anni dall'omologa).

Stato

Recuperati Euro 126.049,84 di cui Euro 42.016,61 in data 15 ottobre 2018.

OMAGNA ENERGIA S.R.L.**Procedura**

Concordato preventivo

Credito CSEA

Chirografario Euro 7.272.423,34

Somme recuperate e/o recuperabili

7,75% (non c'è ancora previsione di tempistica di pagamento).

Stato

Recuperati 571.612,47 in data 15 ottobre 2018.

VOLTEO ENERGIE S.R.L.**Procedura**

Concordato

Credito CSEA

Privilegiato Euro 345.903,89

Somme recuperate e/o recuperabili

100% entro 12 mesi dall'omologa.

Stato

Omologato con decreto del 9 novembre 2017.

Recuperati Euro 345.830,13 in data 25 luglio 2018.

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE RELATIVO ALLE

POSIZIONE FINANZIARIA

CLASSE CE

Partite Contabili prive di effetto finanziario

E901010200100	PDG) Ver split payment GSA Trattenuta
---------------	---------------------------------------

Partite pagate per altri conti

U103021600226	B7b) acquisizione di servizi
U103010299905	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo
U103020200152	B7b) acquisizione di servizi
U109010100105	B7e) Costi del personale distaccato e interinale
U103020200126	B7b) acquisizione di servizi
U103020200605	B7b) acquisizione di servizi
U103020200105	B7b) acquisizione di servizi
U109010100193	B7e) Costi del personale distaccato e interinale

Partite da Restituire

U103020200152	B7b) acquisizione di servizi
U109010100105	B7e) Costi del personale distaccato e interinale
U109010100126	B7e) Costi del personale distaccato e interinale
U109010100132	B7e) Costi del personale distaccato e interinale
U104039999941	B14b) altri oneri diversi di gestione

Partite pagate da altri conti

U102010100100	20) imposte di esercizio
U102010200100	B14b) altri oneri diversi di gestione
U103020500300	B7b) acquisizione di servizi
U110050100100	B14b) altri oneri diversi di gestione
U701030200100	PDG) Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA

TOTALE USCITE FINANZIARIE DI FUNZIONAMENTO	CASSA 2018	C/C
Uscite per cassa economale	-13.257,85	
Ver split payment GSA Trattenuta	-322.551,98	
Entrate per reversali	-68.735,10	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	122,75	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	144,00	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	1.289,00	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	225,30	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	859,90	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	65,68	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	927,20	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	53,10	
Rimborso per viaggio e trasloco UII	122,00	
Rimborso spese di viaggio RDS (Distaccati)	4.617,85	
Rimborso spese di viaggio AE (Distaccati)	122,00	
Rimborso spese di viaggio Qualità GAS (Distaccati)	1.515,42	
Contributi a Imprese GS	667,20	
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	-12.834,69	CC 000009168428
Imposta di registro e di bollo	-8,00	CC 000004945293
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	-4.501,80	CC 000006186238
Spese dovute a sanzioni	-0,28	CC 000006186238
Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA	-216,00	CC 000009168428
	-411.374,30	

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE RELATIVO ALLE

CLASSE CE

CATEGORIA

U1 Uscite correnti

B9a) Salari e stipendi- B9e) Altri costi del personale	U10101 Redditi da lavoro dipendente
B9b) Oneri sociale - B9c) Trattamento di fine rapporto	U10102 Oneri sociali
20) Imposte sul reddito d'esercizio	U10201 Imposte e tasse a carico dell'ente
B6) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	U10301 Spese correnti
B7) Per servizi	U10302 Spese correnti
B14b) Oneri diversi di gestione	U10401 Trasferimenti correnti al MEF spending review
B7e) Costi del personale distaccato e interinale	U10901 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)
B14b) Oneri diversi di gestione	U11004 Premi di assicurazione
B14b) Oneri diversi di gestione	U11005 Spese dovute a sanzioni

TOTALE USCITE CORRENTI

U2 Uscite in conto capitale

II) Immobilizzazioni materiali	U202 Immobilizzazioni
--------------------------------	-----------------------

TOTALE COMPLESSIVO

PREVISIONI 2018	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE SU PREVISIONALE 2018
A	B	C/A
2.447.636,59	2.069.682,57	-15,4%
739.263,25	592.621,85	-19,8%
357.955,04	326.064,93	-8,9%
46.596,06	41.799,24	-10,3%
1.317.764,92	1.187.738,12	-9,9%
367.169,67	367.169,67	0,0%
1.228.346,37	1.268.034,83	3,2%
18.685,00	17.332,00	-7,2%
44,96	44,96	
6.523.461,86	5.870.488,17	-10,0%
1.167.500,00	951.207,61	-18,5%
7.690.961,86	6.821.695,78	-11,3%

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE RELATIVO ALLE

CLASSE CE

CATEGORIA

U1 Uscite correnti

B7b) Acquisizione di servizi	U103 Uscite per beni di consumo e servizi - S1130120 Imposte di bollo
B7a) erogazione di servizi istituzionali	U103020100100 Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità
B7a) erogazione di servizi istituzionali	U103020100299 Organi di controllo- Rimborsi
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	U103020100800 Compensi agli organi
B7b) Acquisizione di servizi	U103020400300 Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626 Funzionamento
B6) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	U103010100200 Pubblicazioni
B7b) Acquisizione di servizi	U103029900200 Altre spese legali
SUB TOTALE USCITE PER BENI DI CONSUMO E SERVIZI - SPESE ESCLUSE	
B7e) Costi del personale distaccato e interinale	U101010100601 Voci stipendiali personale somministrato Funz (Lav ininterinale) S1110102 Rimborso spese di missione comitato di gestione 13.890,93 S1120303 Rimborso spese trasferte e attività ispettiva 8.386,73
B7e) Costi del personale distaccato e interinale	U109010100100 Rimborso spese di viaggio soggette a contenimento (Distaccati)
B7e) Costi del personale distaccato e interinale	U109010100193 Rimborso spese e trasferte attività ispettiva (Distaccati) S1120304 Formazione soggetta a cont. Art.6 DL 78/10 29.794,16
B14b) Oneri diversi di gestione	U110040100200 Premi di assicurazione su beni immobili
B14b) Oneri diversi di gestione	U110040100300 Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
B14b) Oneri diversi di gestione	U110040199900 Altri premi di assicurazione contro i danni
B14b) Oneri diversi di gestione	U110049999900 Altri premi di assicurazione n.a.c.

Base per Spending Review

S1 TOTALE BENI INTERMEDI

IMPORTI VERSATI

Art. 6 comma 21	Decreto-legge n. 78/2010 - Riduzioni di spesa	145.638,18
	"Spending Review" decreto legge n. 95/2012 - 10% Consuntivo 2010	147.687,66
	Decreto legge n. 66/2014 5% Consuntivo 2010	73.843,83
TOTALE VERSAMENTI		367.169,67

SPESE

IMPORTI IN EURO

CONSUNTIVO 2010	PREVISIONI 2018	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE PREV SU CONSUNTIVO 2010	VARIAZIONE SU CONSUNTIVO 2010
A	B	C	B/A	C/A
1.428.698,22	1.364.360,98	1.229.537,36	-4,5%	-13,9%
3.893,40			-100,0%	-100,0%
		-		
	-	-		
	243.000,00	209.205,03		
1.500,00	4.760,90			
	540,00	536,19		
30.000,00	-			
1.424.804,82	1.089.320,98	1.015.035,24	-24%	-29%
		123.000,00	117.313,00	
	-100,0%	-100,0%		
		-100,0%	-100,0%	
4.966,00	4.966,00			
		6.215,97	6.215,97	
		-100,0%	-100,0%	
	1.871,00	1.871,00		
		13.151,00	13.151,00	
	1.353,00	-		
	2.310,00	2.310,00		
1.476.876,64	1.242.187,95	1.160.862,21	-15,9%	-21,4%

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

I SPESE CORRENTI-

II REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

III Retribuzioni lorde

III Contributi sociali a carico dell'ente

II IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

III Imposte e tasse a carico dell'ente

II ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

III Acquisto di beni non sanitari

III Acquisto di beni sanitari

III Acquisto di servizi non sanitari

III Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali

II TRASFERIMENTI CORRENTI

III Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche

III Trasferimenti correnti a Famiglie

III Trasferimenti correnti a Imprese

III Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private

III Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

II INTERESSI PASSIVI

III Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine

III Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine

III interessi su finanziamenti a breve termine

III Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

III Altri interessi passivi

II ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE

III Utili e avanzi distribuiti in uscita

III Diritti reali di godimento e servitù onerose

III Altre spese per redditi da capitale n.a.c

II RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

III Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc...)

III Rimborsi di imposte in uscita

III Rimborsi di trasferimenti all'unione Europea

III Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso

II ALTRE SPESE CORRENTI

III Fondi di riserva e altri accantonamenti

III Versamenti IVA a debito

III Premi di assicurazione

III Spese dovute a sanzioni

III Altre spese correnti n.a.c.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

I SPESE IN CONTO CAPITALE

II TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE

III Tributi su lasciti e donazioni

III Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente

II INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI

III Beni materiali

III Terreni e beni materiali non prodotti

III Beni immateriali

III Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario

III Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario

III Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario

II CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

III Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche

III Contributi agli investimenti a Famiglie

III Contributi agli investimenti a Imprese

III Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private

III Contributi agli investimenti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

II TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali private

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di dell'Unione Europea e al resto del Mondo

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Amministrazioni Pubbliche

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Famiglie

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Imprese

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Istituzioni sociali private

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'Unione Europea e al resto del Mondo

III Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche

III Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie

III Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese

III Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali private

III Altri trasferimenti in conto capitale versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Imprese

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Istituzioni sociali Private

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea e al resto del Mondo

III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Istituzioni sociali Private

III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all' Unione Europea e al resto del Mondo

II ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

III Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale

III Fondi pluriennali vincolati in c/capitale

III Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

III Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso

III Altre spese in conto capitale

I SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

II ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

III Aquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale

III Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento

III Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine

III Acquisizione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine

II CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

II CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese
- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private
- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e al resto del Mondo

II ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

- III Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche
- III Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie
- III Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese
- III Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private
- III Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e resto del mondo
- III Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)
- III Versamenti a depositi bancari

I RIMBORSI PRESTITI

II RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI

- III Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine
- III Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine

II RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE

- III Rimborso Finanziamenti a breve termine
- III Chiusura Anticipazioni

II RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

- III Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- III Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali
- III Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione

II RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO

- III Rimborso Prestiti - Leasing finanziario
- III Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione
- III Rimborso Prestiti - Derivati

I CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

II CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

- III Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

I USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

II USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

- III Versamenti di altre ritenute
- III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente
- III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo
- III Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione
- III Altre uscite per partite di giro

II USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

- III Acquisto di beni e servizi per conto terzi
- III Trasferimenti per conto terzi e Amministrazioni pubbliche
- III Trsferimenti per conto terzi a Altri settori
- III Deposito di/presso terzi
- III Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi
- III Altre uscite per conto terzi

TOTALE GENERALE USCITE

MISSIONE/PROGRAMMA COD. COFOG 4.3 - I LIVELLO: AFFARI ECONOMICI				TOT. SPESE
Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	
Programma 006 Sicurezza, infrastrutture, approvvigionamento gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	Programma 002 Indirizzo politico	Programma 003 Servizi affari generale per le amministrazioni di competenza"	Programma 003 Partite di giro	
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
8.601.838.289	230.367	7.991.887	5.900.732.301	14.510.792.844

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-
II	TRIBUTI	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	CONTRIBUTI SOCIALI E PREMI	-
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	-
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	7.060.900.760
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	7.060.900.760
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.041.675.675
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	5.019.225.085
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	143.469.863
II	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	385.037
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	385.037
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
II	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III	Entrate da istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
II	INTERESSI ATTIVI	53.219.805
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	875.163
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	52.344.643
II	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	-
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	89.865.021
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	89.862.873
III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.148
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
II	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-

LIVELLO	DESCRIZIONE	CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Contributi agli investimenti da Famiglie		-
III	Contributi agli investimenti da Imprese		-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private		-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo		-
II	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche		-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie		-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese		-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private		-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amm. da parte dell'Unione Europea e resto del mondo		-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche		-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie		-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese		-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni sociali private		-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amm. da parte dell'Unione Europea e resto del mondo		-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche		-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie		-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese		-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private		-
III	Trasferimenti in c. capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e resto del mondo		-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche		-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie		-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese		-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private		-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal resto del mondo		-
II	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI		-
III	Alienazione di beni materiali		-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		-
III	Alienazione di beni immateriali		-
II	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari		-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.		-
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		136.599.163
II	ALIENAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale		-
III	Alienazione di fondi comuni di investimento		-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		-
II	RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE		136.599.163
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da famiglie		-

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	136.599.163
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
II	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del resto del mondo	-
II	ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e resto del mondo	-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	ACCENSIONE PRESTITI	-
II	EMISSIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI MEDIO-LUNGO TERMINE	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
II	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
III	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.907.103.062
II	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	5.907.103.062
III	Altre ritenute	929.340
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	71.113
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	138.447
III	Altre entrate per partite di giro	5.905.964.161
II	ENTRATE PER CONTO TERZI	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		13.248.072.848



Table with multiple columns and rows of data, likely a financial statement or ledger. The text is extremely small and difficult to read.



Area containing small text, possibly a footer or additional notes, which is mostly illegible due to the low resolution of the scan.



Spett.le
Cassa Servizi Energetici Ambientali
Via Cesare Beccaria 94 - 96
00196 Roma

Roma, 21 marzo 2019

Oggetto: **certificazione degli interessi anno 2018**

Spettabile Ente,

come da Vostra richiesta Vi comunichiamo, salvo errori e omissioni, quanto segue:

- gli interessi netti contabilizzati al 31.12.2018 ammontano complessivamente a € **31.836.877,46**;
- gli interessi calcolati sulle competenze maturate ma non contabilizzati al 30.06.2018 ammontano a € **48.053,10**.

In allegato il dettaglio per i singoli conti correnti.

Milattini.saluti

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
Direzione Regionale Centro e Centro Sud - Fidi e FIA



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Codice Conto	Interessi e altri complementi al 31.12.2018	Importi Capitali alla fine della gestione	TOTALE
280347	€ 3.183.203,80	€ 1,23	€ 3.183.205,03
285163	€ 130.873,42	€ 20,60	€ 130.894,02
467619	€ 87.907,87	€ -	€ 87.907,87
454608	€ 640.029,71	€ 1,58	€ 640.031,29
486433	€ 94.026,39	€ -	€ 94.026,39
481296	€ 25.134,78	€ -	€ 25.134,78
493523	€ 99.495,26	€ -	€ 99.495,26
494933	€ 346.294,97	€ -	€ 346.294,97
949676	€ 471.475,73	€ 1,46	€ 471.477,19
994079	€ 3.348.612,04	€ 4,78	€ 3.348.616,82
997252	€ 3.144,31	€ -	€ 3.144,31
102093	€ 487.825,17	€ -	€ 487.825,17
250441	€ 78.767,37	€ -	€ 78.767,37
250814	€ 206.569,82	€ 75,26	€ 206.645,08
3001247	€ 325.563,85	€ -	€ 325.563,85
3005723	€ 826.876,25	€ -	€ 826.876,25
3001166	€ 1.241,48	€ -	€ 1.241,48
371294	€ 18.016,57	€ -	€ 18.016,57
373036	€ 647.996,36	€ -	€ 647.996,36
362633	€ 89.882,63	€ -	€ 89.882,63
362765	€ 488.011,61	€ -	€ 488.011,61
360183	€ 6.151,93	€ -	€ 6.151,93
390726	€ 1.294.898,50	€ -	€ 1.294.898,50
401810	€ 29.750,80	€ 14,80	€ 29.765,60
407880	€ 258.812,94	€ -	€ 258.812,94
407890	€ 423.029,17	€ 292,70	€ 423.321,87
4000079	€ 3.087.996,07	€ -	€ 3.087.996,07
410291	€ 377.566,71	€ 17,18	€ 377.583,89
410704	€ 660.226,36	€ 13,31	€ 660.239,67
4100084	€ 665.361,51	€ 14,57	€ 665.376,08
4113676	€ 338.869,04	€ 16,80	€ 338.885,84
413296	€ 2,89	€ -	€ 2,89
4132961	€ 2,90	€ -	€ 2,90
415026	€ 157.121,67	€ -	€ 157.121,67
418227	€ 164.256,64	€ 0,13	€ 164.256,77
417519	€ 8.683,87	€ -	€ 8.683,87
418074	€ 3.577.541,99	€ -	€ 3.577.541,99
420906	€ 120.140,70	€ -	€ 120.140,70
431939	€ 93.833,27	€ -	€ 93.833,27
4409314	€ 8.872,34	€ -	€ 8.872,34
449428	€ 2.271.598,65	€ -	€ 2.271.598,65
449413	€ 238.217,19	€ -	€ 238.217,19
449425	€ 21.441,59	€ -	€ 21.441,59
452633	€ 251,64	€ -	€ 251,64
452630	€ 89.472,78	€ 0,11	€ 89.472,89
452942	€ 6.499.852,17	€ 109,40	€ 6.499.961,57
416342	€ 451.398,28	€ 0,14	€ 451.398,42
416643	€ 237.053,23	€ -	€ 237.053,23
452283	€ 458.872,96	€ 0,36	€ 458.873,32
430023	€ 1.016.776,71	€ -	€ 1.016.776,71
430417	€ 11.869,89	€ -	€ 11.869,89
460468	€ 1.182,84	€ -	€ 1.182,84
461250	€ 86.826,31	€ -	€ 86.826,31
462614	€ 256.291,24	€ 1,70	€ 256.292,94
464991	€ 388.027,77	€ -	€ 388.027,77
701038	€ 565.815,65	€ -	€ 565.815,65
701173	€ 1.378.598,68	€ 212,72	€ 1.378.811,40
707487	€ 182.787,84	€ 0,10	€ 182.787,94

TOTALE € 42.825.742,26 € 3.122,20 € 42.828.864,46

Banca Monte dei Paschi di Siena SpA
(Decreto Interministeriale Dipartimenti Lazio 2. Enti n°1)

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Sallustiana, 3 - www.mps.it
 Capitale Sociale euro 10.028.618.000,14 alla data del 30.12.2017 - Codice Fiscale n. 01650041050 - Registro Imposte 01650041050
 CREDITO SVL MPS - Partita IVA 01650041050 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 01650 - Codice Gruppo 0300
 Iscritta all'Albo come la Banca d'Italia al n. 3774 - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CERTIFICAZIONI - MPS

AL 31 DICEMBRE 2018



Conto Corrente	Importo Interessi Netto
1001411	€ 1.257,04
1022164	€ 1.011,04
4076163	€ 72,06
4090406	€ 1.070,14
4064333	€ 109,79
4011896	€ 152,05
4042723	€ 100,36
4049583	€ 587,12
4048670	€ 987,11
4067760	€ 1.009,39
4072523	€ 7,79
5070983	€ 784,04
5024411	€ 135,88
5019314	€ 130,61
5021347	€ 328,07
5051722	€ 1.889,18
5043186	€ 3,75
5712008	€ 77,29
5736306	€ 750,05
5024633	€ 159,16
5003805	€ 344,93
5044181	€ 9,33
5071276	€ 1.856,94
6036169	€ 61,41
6070887	€ 249,76
6070980	€ 670,90
6090079	€ 2.042,77
6026468	€ 0,00
6026551	€ 874,72
6057704	€ 935,16
6011784	€ 900,15
6011867	€ 484,31
6042800	€ 0,00
6035281	€ 0,00
6050278	€ 299,06
6003576	€ 208,37
6075183	€ 13,75
6086208	€ 1.147,18
6038600	€ 161,29
6033000	€ 13,55
6099953	€ 0,00
6094070	€ 1.409,66
6094110	€ 100,79
6094300	€ 0,36
6076200	€ 0,00
6020860	€ 143,84
6020943	€ 13.550,68
6060342	€ 1.353,26
6060428	€ 586,12
6022803	€ 900,05
6019253	€ 1.083,50
6099467	€ 17,69
6041866	€ 1,81
6061559	€ 183,16
6060518	€ 1.211,00
6060833	€ 645,53
6070139	€ 803,07
6071724	€ 1.363,90
6071817	€ 270,06
TOTALE	€ 48.053,10

Banca Monte dei Paschi di Siena SpA
 Direzione Finanziaria Generale - Via J. E. Rossi 1/A

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Indipendenza, 2 - www.mps.it
 Capitale Sociale: euro 12.000.000.000,00 (di cui euro 12.000.000,00 a partecipazione pubblica) - Registro Imprese di Siena - Numero 0001970104
 0001970104 - Partita IVA 01483200224 - Gruppo Banche Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 10004 - Codice Gruppo 10004
 iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 3279 - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

AL 31 DICEMBRE 2018

ID: 10230

MEF - RGS - Prot. 21854 del 12/02/2019 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
(UFFICIO)

Rif. Prot. entrata 20030
Risposta a nota n. 1466 del 04/02/2019

Roma.

Alla CSEA
Cassa per i Servizi Energetici e
Ambientali

amministrazione@pec.csea.it

OGGETTO: Riscontro saldo c/c fruttifero n. 25064

Si comunica che il saldo del conto corrente in oggetto indicato, denominato "CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali", alla data del 31.12.2018 ammontava ad € 1.000.000.800,39, come da documentazione in allegato.

IL DIRIGENTE
(D.ssa Stefania Visconti)

La riproduzione su supporti cartacei del presente documento costituisce un' copia del documento firmato digitalmente e concesso presso il MEF. Il testo della normativa vigente

CERTIFICAZIONI - BANCA D'ITALIA

AL 31 DICEMBRE 2018

Saldi e giacenze

Tipo Conto: CC
Sezione: TESORERIA CENTRALE - 350
Conto: 25064
Descrizione: CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.
Data: 31/12/2018

Saldo alla data (A)	Giacenza inizio anno (B)	Variazione % (A/B*100)	Saldo anno precedente (C)	Variazione % (A/C*100)
€ 1.000.000.800,39	€ 430.000.161,75	232,56	€ 430.000.161,75	232,56

BANCA D'ITALIA
Tesoreria dello Stato
Sezione di Tesoreria Centrale

MOD. 68 TP PER TITOLARE DI CS

Pag. 1

MOVIMENTI SUI CONTI DI PERTINENZA DI CSEA - CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI (COG. 197) ESEGUITI IL 31.12.2018
TELEFAS ALLA C.A.

RIEPILOGO MOVIMENTI E SALDO CONTO CORRENTE 25064 CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.	USCITE DEL GIORNO	ENTRATE DEL GIORNO	RESTO DI CASSA FINALE
RESTO DI CASSA INIZIALE			
1.000.000.800,39	0,00	0,00	1.000.000.800,39

- (1) Indica le modalità di pagamento e può assumere i seguenti valori: 01 PAGAMENTO PER CASSA B.I.; 04 COMPUTAZIONE IN VAGLIA CAMBIA RIO; 56 BONIFICO SU C/C; 57 BONIFICO DOMICILIATO; 71 COMPUTAZIONE IN QUIET. ENRARIO STATO; 78 COMPUTAZIONE IN QUIET. CONTABILITA SPECIALE; 7C COMPUTAZIONE IN QUIET. CONT.SPPEC. ALTRA SEZIONE; 77 COMPUTAZIONE IN QUIET. TESORERIA UNICA; 7U COMPUTAZIONE IN QUI ET. TES.UN. ALTRA SEZIONE; 99 CASSA "NEUTRA".
- (2) Può assumere i seguenti valori: 1 OPERAZIONE DI ENTRATA; 2 SEGNALAZIONE QUIETANZA ANNULLATA; 3 ANNULLAMENTO QUIETANZA SPESA NEL MESE CORRENTE; 4 ANN.TU QUIETANZA SPESA NEI MESI PRECEDENTI; 5 VARIAZIONE AL DEBITO - INCREMENTO; 6 VARIAZIONE AL DEBITO - DIM INUZIONE; 7 OPERAZIONE DI ENTRATA AI GIORNI PRECEDENTI
- (3) Indica la provenienza dei fondi e può assumere i seguenti valori: 1 TRASFERIMENTO DAL BILANCIO DELLO STATO ESERCIZIO CORRENTE; 2 ENTRATE PROPRIE OVVERO TRASF. DAL BILANCIO ES. PRECEDENTI; 3 FONDI DA ALTRA CONT.SPPEC.; STORNI BONIFICI e RESTITUZIONI 0 UOTE CASSA; 4 FONDI DA CONTO DI TES.UN.; 5 FONDI NON PROVENIENTI DAL SETTORE PUBBLICO; 6 FONDI PROVENIENTI DA AMMINISTRAIO NI AUTONOME.
- (4) I CAMPI SONO VALORIZZATI NEL CASO DI AMMINISTRAZIONI AUTONOME ADERENTI AL SISTEMA RGS.
- (5) Indica la data di emissione originaria della quietanza.

ID: 18339

MEF - RGS - Prot. 36912 del 13/03/2019 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISTITUTO GENERALE PER LA FISCALE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
UFFICIO 91

Roma,

Prot. entrata nr. 30652
Risposta a nota n. 2395 del 28.02.2019

Alla CSEA
Cassa per i Servizi Energetici e
Ambientali

amministrazione@pec.csea.it

OGGETTO: c/c fruttifero n. 25064 "CSEA - Cassa Serv. Energ. Ambient."

In relazione alla nota in riferimento, si comunica che è in corso di emissione l'ordine di pagare relativo agli interessi maturati nell'anno 2018 sul conto corrente fruttifero distinto in oggetto intrattenuto presso la Tesoreria Centrale

Detto ordine di euro 467,52 sarà accreditato al conto corrente fruttifero medesimo con valuta 1° gennaio 2019.

IL DIRIGENTE
(D.ora Stefania Visconti)

CERTIFICAZIONI - BANCO POSTA

AL 31 DICEMBRE 2018

Protetto (firmato) [firma]
Cassa per i servizi energetici e ambientali
Via Cesare Beccaria, 94/96
00196 Roma RM

Spett.Le
CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI AMBIENTALI
VIA CESARE BECCARIA, 94/96
00196 ROMA RM

Data 11/04/2019

Protocollo COO/ST-AG/8645R/RL

Oggetto: Società soggetta a revisione- CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI
Anno di Bilancio -2018

In riferimento all'oggetto ed in relazione a quanto richiesto, Vi inviamo, a retro della presente, le informazioni rilevate nei nostri archivi informatici.

Distinti saluti

Il Responsabile



Protetto (firmato) [firma]

Conto	Divisa	Saldo contabile al 31/12/2018	Segno	Tasso applicato		Divisa	Interessi calcolati al 31/12/2018	Segno
				creditore	debitore			
1563301	*	1377835,51	A	----	----	*	----	----
Note	----							

Poteri di Firma		
Nominativi		Presenza eventuali limitazioni
-----		----

11.1 -Negativo
5.10 -Negativo

11.3 - CONTI ESTINTI

CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL

Invio estratto conto all'indirizzo di postalizzazione del cliente NO

Descrizione dei conti di gestione

AL 31 DICEMBRE 2018

PER IL SETTORE ELETTRICO

1. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A2RIM della componente tariffaria ARIM. Esso ha lo scopo di riconoscere alla SOGIN S.p.A. gli oneri relativi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), del decreto interministeriale del 26 gennaio 2000. In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 298, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 ("Legge Finanziaria 2005"), e dall'art. 1, comma 493, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 ("Legge Finanziaria 2006"), una quota degli introiti dell'elemento A2RIM sulla tariffa dell'energia elettrica deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato. L'art. 2 comma 2, lettera g), del decreto legislativo n. 137/2017, ha altresì disposto che un'ulteriore quota dell'elemento A2RIM sia versata al bilancio dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN). Inoltre, in base al D.L. 21/06/2013, n. 69 e al D.M. del 31/12/2015 del MEF, il MiSE versa alla CSEA una quota parte delle risorse della c.d. "Robin Hood tax" a riduzione dell'elemento A2RIM della tariffa elettrica.

2. CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE (MCT)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento AmctRIM della componente tariffaria ARIM

ed è stato istituito a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare. La "misura di compensazione territoriale" è stata istituita dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 368. L'ARERA, con la deliberazione n. 231/2004, ha introdotto l'aliquota tariffaria in oggetto ai fini dell'applicazione del prelievo, mentre l'art. 1, comma 298, della Legge Finanziaria 2005, e l'art. 1, comma 493, della Legge Finanziaria 2006, hanno stabilito che quota degli introiti dell'elemento AmctRIM della tariffa dell'energia elettrica debba essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

3. CONTO PER NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE (A3)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria A3 fino al 31 dicembre 2017. Esso ha la finalità di assicurare la copertura degli oneri, principalmente a carico del GSE, derivanti dalle diverse tipologie di beneficio previste per incentivare la produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili.

4. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI CONTRIBUTI SOSTITUTIVI DEI REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A4RIM della componente tariffaria ARIM. Esso ha la finalità di assicurare la copertura dell'onere connesso al riconoscimento delle componenti tariffarie compensative (regime tariffario speciale) alla società RFI-Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'energia elettrica per i servizi di trasporto ferroviari.

5. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (FONDO FINANZIAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA) (A5)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A5RIM della componente tariffaria ARIM. Esso è finalizzato alla copertura degli oneri che gravano sul fondo omonimo a finanziamento dei costi dell'attività di ricerca di interesse generale del settore elettrico, così come descritti all'art. 10, comma 2, del decreto interministeriale del 26 gennaio 2000.

6. CONTO PER LA REINTEGRAZIONE ALLE IMPRESE PRODUTTRICI - DISTRIBUTRICI DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria A6. Introdotto dall'ARERA con la deliberazione n. 144/2005, tale conto è finalizzato a reintegrare i costi non recuperabili a carico delle imprese produttrici - distributrici di energia. La componente tariffaria A6 è stata abrogata con la deliberazione 654/2015/R/eel. Allo stato il conto è attivo solo per le partite residuali.

7. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA, NONCHÉ DEI MECCANISMI DI PROMOZIONE DELLE AGGREGAZIONI (UC3)

Il conto è alimentato dal gettito della componente tariffaria UC3. Tale componente ha l'obiettivo di fornire le disponibilità necessarie alla copertura degli oneri connessi sia ai vari meccanismi di perequazione stabiliti nel settore elettrico che alla maggiore remunerazione riconosciuta per la promozione selettiva e l'incentivazione degli investimenti.

8. CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento Auc4RIM della componente tariffaria ARIM. Tale aliquota tariffaria ha l'obiettivo di garantire la copertura dei maggiori costi di gestione sostenuti dalle imprese elettriche minori, che non trovano compensazione con i ricavi derivanti dalle tariffe stabilite dall'ARERA.

9. CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI E PROMOZIONE SELETTIVA DEGLI INVESTIMENTI (UC6)

Il conto in oggetto è alimentato dalla componente tariffaria UC6. Tale componente è finalizzata alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare il miglioramento del servizio reso ai clienti finali elettrici dalle imprese di distribuzione, compresa l'incentivazione degli investimenti in ottica output-based.

10. CONTO ONERI DERIVANTI DA MISURE E INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI DI ENERGIA ELETTRICA (EF-EN-UC7)

Il conto in oggetto è alimentato dall'elemento Auc7RIM della componente tariffaria ARIM. Tale aliquota tariffaria, introdotta dalla deliberazione ARG/elt 191/08, è finalizzata principalmente alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare la realizzazione di interventi che migliorino l'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica, nonché ad altre tipologie di beneficio connesse al risparmio energetico nel settore elettrico.

11. CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERROMPIBILITÀ (INT)

Il conto in oggetto è utilizzato per la regolazione, tra la CSEA e Terna S.p.A., delle partite economiche di remunerazione del servizio di interrompibilità del settore elettrico, reso dai clienti che si rendono disponibili a tale servizio e che, per tale motivo, sono remunerati da Terna S.p.A.. La copertura di tale onere è assicurata dal gettito del corrispettivo tariffario INT, posto a carico di tutti gli utenti del dispacciamento, che viene applicato e riscosso direttamente da Terna S.p.A..

Il conto in oggetto è alimentato dalla differenza che Terna S.p.A. registra tra gli oneri sostenuti e il gettito INT riscosso.

12. CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, tale conto è destinato a raccogliere le risorse ne-

cessarie per le incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011, in tema di sviluppo tecnologico e industriale.

Il conto è alimentato dall'elemento ASVRIM della componente tariffaria ARIM e da una quota parte delle componenti tariffarie RE e RET, destinate al Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale.

In base a quanto disposto dall'art. 38, comma 3, lettera d), del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, una quota delle risorse del conto CSTI deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

13. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento ASRIM della componente tariffaria ARIM. Istituito dall'ARERA con deliberazione n. 269/07, tale conto ha la finalità di assicurare il reintegro alle imprese distributrici dei minori ricavi ad esse derivanti per effetto delle agevolazioni di carattere sociale stabilite per la riduzione del costo della fornitura elettrica a favore dei consumatori economicamente disagiati (bonus elettrico).

14. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI ACQUISTO E DI DISPACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)

Alimentato dal gettito della componente tariffaria PPE, tale conto è destinato (i) alla copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione dei costi di acquisto e di dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela (ii) e alla regolazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard di rete nei confronti dei distributori elettrici.

15. CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (PCV)

Il conto in oggetto è stato introdotto dalla deliberazione n. 349/07.

Esso è utilizzato per la regolazione delle partite economiche - positive o negative - che derivano,

a Terna S.p.A. e agli esercenti il servizio di maggior tutela, per l'applicazione della componente di dispacciamento relativa ai punti di prelievo di clienti finali, connessi in bassa tensione, diversi da quelli serviti nell'ambito del servizio di salvaguardia. L'ARERA, con la deliberazione ARG/Elt 232/10, ha modificato i meccanismi di versamento da parte degli esercenti la maggior tutela, stabilendo che una quota parte della componente (quota applicata ai clienti finali in relazione ai costi di commercializzazione dell'energia) venga sottratta al computo del gettito e che tale quota sia restituita agli esercenti.

16. FONDO PER EVENTI ECCEZIONALI (FEE)

Il conto in oggetto è stato introdotto dalla deliberazione n. 172/07 ed è alimentato da aliquote di contribuzione annuali da parte dei clienti finali delle imprese di distribuzione, nonché da parte delle stesse imprese distributrici e da Terna S.p.A. Tale conto è destinato alla copertura economica dei rimborsi forfettari riconosciuti da Terna S.p.A. e dalle imprese di distribuzione ai propri clienti, nei casi in cui, a causa di condizioni e/o di eventi eccezionali, si siano registrate interruzioni del servizio elettrico oltre gli standard di qualità stabiliti.

17. CONTO PROGETTI CONSUMATORI (CPC)

Istituito con deliberazione GOP n. 7/10, tale conto è attualmente alimentato dagli importi provenienti dall'applicazione delle disposizioni della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e resi disponibili dal MiSE.

Esso ha la finalità di finanziare progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas, attraverso contribuzioni alle attività svolte in tal senso dalle associazioni dei consumatori.

18. CONTO ONERI PER IL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (REINT)

Istituito con deliberazione ARG/elt 33/10, e integrato con deliberazione 456/2013/R/eel, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura degli importi di reintegrazione riconosciuti agli esercenti la salvaguardia, transitoria e ordinaria, a causa degli oneri non recuperabili per morosità dei clienti non disalimentabili. Esso è alimentato at-

traverso (i) una specifica componente di dispacciamento applicata ai punti di prelievo dei clienti finali aventi diritto al servizio di salvaguardia; e (ii) un'ulteriore componente tariffaria CSAL applicata ai soli clienti effettivamente serviti in regime di salvaguardia.

19. CONTO PER IL SISTEMA INDENNITARIO (CMOR)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito del corrispettivo tariffario CMOR. Istituito con deliberazione ARG/elt 219/10 e successivamente aggiornato, esso è finalizzato a limitare il fenomeno della morosità legata allo switching (cambio di fornitore di energia elettrica).

20. FONDO UTENTI MT (CTS)

Al fine di garantire la stabilità del sistema elettrico, l'Autorità ha regolamentato le caratteristiche tecniche necessarie per la connessione alla rete di distribuzione degli utenti in media tensione, e gli interventi necessari per il loro adeguamento. Al riguardo, il Testo Integrato della qualità del servizio elettrico, allegato alla deliberazione ARG/elt 198/11, ha istituito il fondo in oggetto, finalizzato a sostenere detti interventi.

Il conto è alimentato dalle eccedenze del gettito del corrispettivo tariffario CTS, versato dagli utenti MT ai distributori in caso di mancato adeguamento e da questi ultimi trattenuto fino ad una soglia massima stabilita da ARERA, e dalla regolazione economica di premi/penalità per la trasformazione, o meno, degli utenti MT (secondo determinate caratteristiche) in BT - bassa tensione. Il conto è utilizzato per il riconoscimento a favore dei distributori dei (i) premi erogati ai produttori di elettricità da fonti rinnovabili per l'adeguamento a specifiche regole tecniche di funzionamento; e (ii) corrispettivi per sopralluoghi sugli impianti di produzione adeguati.

21. CONTO PER LA COPERTURA DELLE AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)

Il conto in oggetto è stato istituito con la deliberazione 467/2013/R/com al fine di assicurare la copertura delle agevolazioni concesse alle im-

prese che presentano un forte assorbimento di energia elettrica per l'esercizio delle proprie attività. Tali agevolazioni sono state delineate dal decreto MEF/MiSE del 5 aprile 2013.

A seguito della riforma di dette agevolazioni con il decreto MiSE del 21 dicembre 2017, il conto è alimentato dalla componente tariffaria AE fino alla competenza dell'anno 2017.

22. CONTO PER LA GESTIONE DEI PAGAMENTI AFFERENTI IL MARKET COUPLING SULL'INTERCONNESSIONE ITALIA-SLOVENIA (MKCP)

Il conto in oggetto è stato originariamente istituito con la deliberazione 560/2012/R/eel per effettuare i pagamenti relativi alle importazioni di energia e alle rendite di congestione risultanti dal market coupling. A decorrere dal mese di dicembre 2016, per effetto della deliberazione 822/2016/R/eel, esso è utilizzato per fornire le anticipazioni finanziarie a favore di Acquirente Unico (AU) e per la gestione del finanziamento degli acquisti effettuati da AU nel mercato del giorno prima. Il conto è alimentato attraverso versamenti dagli altri conti di gestione, nei limiti di quanto strettamente necessario e nel rispetto delle disposizioni definite da ARERA.

23. CONTO A COPERTURA DEL RISCHIO CONNESSO AL RATING E ALLA PARENT COMPANY GUARANTEE (CGT)

Con la deliberazione 268/2015/R/eel, l'Autorità ha emanato il Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica, nell'ambito del quale ha regolato, tra l'altro, il tema delle garanzie che l'utente del trasporto deve prestare al distributore per usufruire del servizio di trasporto, introducendo la possibilità di ricorrere anche a forme di garanzia sotto forma di giudizio di rating creditizio e parent company guarantee. I venditori che intendono avvalersi di dette forme di garanzie devono obbligatoriamente aderire ad un meccanismo di garanzia accessorio, mediante il versamento alla CSEA sul conto in oggetto, per il tramite dell'impresa distributrice, di un corrispettivo tariffario pari al prodotto tra l'ammontare della garanzia prestata e un parametro, i cui valori sono definiti dall'ARERA.

24. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI CONNESSI AGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA (CMOG)

Con la deliberazione 50/2018/R/eel, l'ARERA ha dato una prima attuazione alla disciplina transitoria in tema di esazione degli oneri generali del sistema elettrico (introdotta con la deliberazione 109/2017/R/eel), confermando l'attuale gestione degli oneri generali di sistema, che sono addebitati ai clienti dai venditori che li versano alle imprese distributrici e che a loro volta li corrispondono alla CSEA e al GSE, introducendo specifici meccanismi di reintegrazione degli stessi oneri generali versati ma non riscossi e non recuperabili dalle imprese distributrici.

Ai fini del finanziamento del meccanismo viene istituito il conto in oggetto, alimentato in maniera proporzionale al gettito tariffario di competenza dei conti attinenti agli oneri generali, nonché dagli importi riscossi dai distributori successivamente al riconoscimento dell'ammontare di reintegrazione degli anni precedenti.

25. CONTO SOSTEGNO ALLE ENERGIE RINNOVABILI E ALLA COGENERAZIONE (ASOS)

In linea con quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lettera b), del D.L. n. 210/2015, convertito dalla Legge n. 21/2016, l'Autorità, con la deliberazione 481/2017/R/eel, ha modificato - a partire dal 1° gennaio 2018 - la struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per il settore elettrico da applicare agli utenti non domestici, definendo un nuovo raggruppamento degli stessi che è stato esteso anche agli utenti domestici.

In merito all'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la CSEA ha provveduto ad istituire un apposito conto alimentato dal gettito delle componenti tariffarie ASOS e A3RIM (elemento della componente ARIM), con la componente ASOS differenziata tra i clienti che non godono delle agevolazioni previste per le imprese a forte consumo di energia elettrica e i clienti agevolati (con questi ultimi suddivisi per classi di agevolazione).

26. CONTO RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)

A seguito della riforma degli oneri generali di sistema per il settore elettrico, valida a partire dal 1° gennaio 2018, la CSEA ha istituito il conto in oggetto che accoglie - come previsto dalla deliberazione 481/2017/R/eel - i seguenti elementi tariffari diversi dalla componente ASOS (sostegno delle energie rinnovabili e della cogenerazione): A2RIM, A3RIM (sostegno energia rinnovabile da rifiuti non biodegradabili), A4RIM, A5RIM, ASRIM, AmctRIM, Auc4RIM, Auc7RIM e ASVRIM. Sono state escluse dal processo di aggregazione le componenti perequative UC3 e UC6.

PER IL SETTORE GAS

1. FONDO PER MISURE E INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE DEL GAS NATURALE (RE)

Con la deliberazione n. 170/04, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto, alimentato dal gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie RE e RET, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas. Il conto è utilizzato per la copertura dei costi derivanti alle imprese di distribuzione per la realizzazione di interventi tesi al risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili anche nel settore gas.

2. CONTO PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI GAS (RS)

Istituito dall'Autorità con il Testo Integrato sulla qualità dei servizi gas, di cui alla deliberazione n. 168/04, il conto in oggetto è alimentato dai versamenti della componente tariffaria RS.

I fondi raccolti nel conto sono utilizzati per (i) il riconoscimento degli oneri sostenuti dal CIG (Comitato Italiano Gas) per le attività svolte nell'ambito dei meccanismi regolatori connessi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura; e (ii) la regolazione economica, con le imprese distributrici, degli importi relativi ai meccanismi di premio/penalità finalizzati al miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione.

3. CONTO SQUILIBRI PEREQUAZIONE TRASPORTO (TRASP 45/07)

Istituito con la deliberazione n. 45/07, il conto in oggetto copre gli oneri dei meccanismi di perequazione dei ricavi relativi (i) al corrispettivo di capacità CRr, unico a livello nazionale, destinato alle imprese che svolgono attività di trasporto gas su reti regionali di gasdotti; e (ii) al corrispettivo unitario variabile CV, destinato all'impresa maggiore di trasporto gas, nel caso in cui, rispetto ai volumi di riferimento di CV, si registrino a consuntivo variazioni eccedenti, in più o in meno, una franchigia pari al 4 per cento.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione della componente tariffaria .

4. CONTO ONERI FATTORE DI COPERTURA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (CVFG)

Istituito con la deliberazione ARG/gas 92/08 e rinominato "Conto oneri fattore di copertura impianti di rigassificazione" dalla deliberazione 514/2013/R/gas, il conto in oggetto ha il compito di favorire lo sviluppo di nuovi terminali di rigassificazione, prevedendo la remunerazione dei costi di capitale - anche in caso di mancato utilizzo dell'impianto - attraverso forme di garanzia poste a copertura dei ricavi di riferimento per una durata pari a 20 anni. Tale conto è alimentato sia dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CVFG, versato dalle imprese di trasporto gas, sia dai ricavi derivanti dai corrispettivi di scostamento RSCL, i quali vengono applicati dall'impresa di rigassificazione all'utente che ha stipulato un contratto per l'utilizzo dell'impianto di rigassificazione.

5. CONTO PER LA GRADUALITÀ DELLA COMPONENTE DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO GAS (UG2)

Istituito con deliberazione ARG/gas 64/09, il conto in oggetto è alimentato dal gettito rinveniente dall'applicazione della componente tariffaria UG2. La componente UG2 è finalizzata alla compensazione dei costi di commercializzazione della vendita gas al dettaglio, in modo da (i) contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi; e (ii) garantire un'adeguata remunerazione agli esercenti il servizio di tutela.

6. CONTO PER LA PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura dei saldi di perequazione e di eventuali conguagli tariffari che dovessero emergere a seguito di rettifiche comunicate dalle imprese distributrici.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione della componente tariffaria UG1.

7. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del c.d. bonus gas ai clienti che versano in stato di disagio economico. Il conto è alimentato dal gettito proveniente dalle componenti tariffarie GS, applicata dalle imprese distributrici gas a tutti i clienti finali diversi dai clienti domestici, e GST, posta a carico delle imprese di trasporto gas.

Inoltre, in base a quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), il MEF ha provveduto a versare nel conto in oggetto risorse economiche poste a carico del bilancio dello Stato.

8. CONTO ONERI STOCCAGGIO (CRVOS)

Istituito dalla deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CRVOS versato dalle imprese di trasporto gas, nonché dai ricavi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi di scostamento da parte delle imprese di stoccaggio.

Tale conto è destinato (i) al riconoscimento della differenza tra i ricavi che si sarebbero conseguiti applicando la tariffa regolata di stoccaggio e quelli effettivamente realizzati a seguito del conferimento della capacità di stoccaggio mediante le procedure delle aste; (ii) alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore correttivo dei ricavi di riferimento per il servizio di stoccaggio, volto ad assicurare la parziale copertura dei costi riconosciuti per tale servizio anche in caso di una sua valorizzazione al di sotto del

ricavo tariffario ammissibile; e (iii) al conguaglio dei costi di ripristino delle infrastrutture di stoccaggio.

9. FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie alle incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011 per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento.

Il fondo è alimentato da quota parte delle componenti tariffarie RE e RET, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas. Il D.L. "Efficienza Energetica" (D.L. 4 giugno 2013 n. 63 convertito dalla Legge 3 agosto 2013, n. 90) ha ampliato le finalità del fondo, estendendone l'utilizzo anche alla promozione e alla realizzazione di servizi energetici e di misure di incremento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica.

È prevista anche una fonte addizionale di alimentazione del fondo costituita da una parte dei proventi delle aste per quote di emissioni di CO₂. Inoltre, il D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, prevede la possibilità che parte delle risorse del fondo siano versate all'entrata del bilancio dello Stato per finanziare il Fondo nazionale per l'efficienza energetica e gli interventi per la riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione.

10. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DEL BILANCIAMENTO DEL SISTEMA GAS (CRVBL)

Con la deliberazione ARG/gas 155/11, l'Autorità ha istituito il conto in oggetto, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVBL.

Le disponibilità del fondo sono destinate alle seguenti finalità:

- reintegrazione delle fatture scadute e non pagate a Snam Rete Gas S.p.A. nell'ambito del sistema di bilanciamento di merito economico;
- oneri di servizio peak shaving;
- principio di neutralità;
- incentivazione del responsabile per il bilanciamento;

- finanziamento dei costi per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso sostenuti da GME.

11. CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3INT)

Al fine di riconoscere alle imprese di distribuzione del gas gli oneri connessi agli interventi necessari per l'interruzione della fornitura ai clienti morosi, con la deliberazione 166/2012/R/gas l'Autorità ha istituito il conto in oggetto.

Tale conto è alimentato dall'elemento UG3INT della componente tariffaria UG3.

12. CONTO PER I SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA (UG3UI)

Istituito con la deliberazione 352/2012/R/gas, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie ai meccanismi di riconoscimento degli oneri connessi ai servizi di ultima istanza gas (meccanismi di reintegrazione delle morosità, meccanismi perequativi specifici).

Tale conto è alimentato dall'elemento UG3UI della componente UG3.

13. CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DI DEFAULT TRASPORTO (UG3FT-UG3T)

Istituito con la deliberazione 363/2012/R/gas, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura (i) dei saldi relativi ai meccanismi di copertura dal rischio di mancato pagamento per il servizio di default trasporto gas riferiti all'impresa maggiore di trasporto e ai fornitori transitori; e (ii) degli ammontari del meccanismo di perequazione ricavi servizio di default trasporto gas per l'impresa maggiore di trasporto.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione delle componenti tariffarie UG3T (versate dai trasportatori gas) e UG3FT (versate dai distributori gas).

14. CONTO PER LA COPERTURA DEL MECCANISMO PER LA PROMOZIONE DELLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE (CPR)

Con la deliberazione 447/2013/R/gas, l'Autorità ha istituito il conto in oggetto, finalizzato ad assicurare la copertura degli oneri derivanti dalla rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento del gas di lungo periodo.

Il conto è alimentato dal gettito della componente tariffaria CPR. Con la deliberazione 649/2016/R/gas, il meccanismo è da ritenersi concluso. Il conto è stato definitivamente chiuso da ARERA con la deliberazione 32/2019/R/gas a valere per l'anno 2019.

15. FONDO OPERATORI PER INADEMPIENZE SUL MERCATO DEL GAS (MGAS)

Il decreto MiSE del 6 marzo 2013 ha approvato il Testo della Disciplina del mercato del gas naturale, con il quale è stato introdotto un sistema per la copertura dei debiti degli operatori inadempienti che partecipano al mercato.

Con la deliberazione 365/2013/R/gas, l'Autorità ha provveduto all'istituzione del fondo per le regolazioni economiche connesse a dette partite, alimentato da un contributo non restituibile applicato all'energia negoziata sul mercato e da altri elementi. Alla luce della stessa deliberazione, la Cassa ha stipulato un'apposita Convenzione con il GME (quale gestore del mercato del gas naturale) in prima istanza nel 2013 e successivamente rivista con versione aggiornata nel 2016 a seguito della deliberazione 502/2016/R/gas.

Il contributo dovuto dagli operatori del mercato del gas viene versato da questi ultimi al GME, che poi provvede a riversarlo alla Cassa.

16. CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)

Istituito con la deliberazione n. 79/10, il conto in oggetto ha lo scopo di garantire al CIG (Comitato Italiano Gas) la copertura dell'onere relativo alla stipula di un'assicurazione obbligatoria unica nazionale, a favore dei clienti finali civili del gas, per responsabilità civile, incendio e infortuni in relazione ai rischi connessi all'uso del gas naturale. Il conto è alimentato dai diversi operatori del settore gas (distribuzione, trasporto, GPL) attraverso il trasferimento alla Cassa di un'apposita componente addizionale sulla tariffa applicata.

17. FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (CRVI)

Istituito con la deliberazione n. 297/05, il fondo in oggetto ha lo scopo di finanziare meccanismi incentivanti a favore dei clienti finali che danno disponibilità a ridurre o sospendere i propri prelievi di gas in un determinato periodo dell'anno.

Esso è alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVI. Con la deliberazione 535/2016/R/gas il corrispettivo CRVI è stato posto pari a zero dal 1° ottobre 2016.

18. Conto costi di ripristino rigassificazione (CRS) L'art. 15.1 dell'Allegato A alla deliberazione 438/2013/R/gas ha istituito il conto in oggetto, riservato alla gestione dei proventi e dei contributi nell'ambito del meccanismo relativo ai costi di smantellamento delle infrastrutture di rigassificazione e di ripristino dello stato dei luoghi.

Il conto raccoglie il gettito derivante all'applicazione del corrispettivo Crs - corrispettivo unitario per la copertura dei costi di ripristino.

19. Fondo a copertura degli oneri non altrimenti recuperabili (CCONR)

Il fondo in oggetto è stato istituito con la deliberazione ARG/gas 40/09 ed è alimentato dal gettito del corrispettivo unitario variabile CCONR.

La deliberazione ARG/gas 106/09 ha disciplinato le modalità di gestione del conto e quelle di erogazione alle società di vendita gas, per la copertura degli oneri non recuperabili per la rimozione della clausola di invarianza dall'aggiornamento delle tariffe dei clienti in tutela. Con la deliberazione ARG/gas 42/10, il corrispettivo CCONR è stato posto pari a zero dal 1° aprile 2010. Il conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

20. FONDO PER LA COMPENSAZIONE TEMPORANEA DI COSTI ELEVATI DI DISTRIBUZIONE (QFNC)

Con la deliberazione n. 237/00 l'Autorità ha istituito, con decorrenza dal 1° luglio 2001, il conto in oggetto, alimentato dai versamenti annuali delle imprese di distribuzione gas che finanziano le erogazioni alle imprese distributrici aventi diritto. Il fondo in questione è destinato alla compensazione dei costi più elevati di distribuzione del gas. Gli importi versati e quelli erogati sono

costituiti dalla quota QFNC determinata annualmente dall'Autorità per ciascuna impresa fino all'anno 2007.

Il conto è attivo solo per la regolazione di partite residuali.

21. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEGLI AMBITI AD ELEVATI COSTI UNITARI (138/03)

Alimentato da una quota addizionale della tariffa di distribuzione del gas posta a carico dei clienti finali, il conto in oggetto è destinato alla compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese di distribuzione operanti in ambiti con elevato costo unitario. Con la deliberazione n. 206/06, l'Autorità ha riformato il sistema di contribuzione, istituito con la deliberazione n. 138/03, stabilendone la graduale cessazione con l'anno termico 2007 - 2008. Il conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

22. FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (BIL BU)

Istituito con deliberazione ARG/gas 165/09, il fondo in oggetto è alimentato dai proventi derivanti dalle procedure concorsuali che le imprese di stoccaggio versano alla CSEA, nell'ambito dei meccanismi di regolazione dello stoccaggio gas. 23. Fondo riconoscimento fornitori di ultima istanza (FRFUI) Con la deliberazione ARG/gas 23/11, l'Autorità ha istituito il "fondo riconoscimento fornitori di ultima istanza" che sostituisce il preesistente Fondo oneri fornitore grossista di ultima istanza (CFGUI), il quale è utilizzato per i riconoscimenti economici a favore dei fornitori di ultima istanza individuati dall'Autorità.

Allo stato, la capacità del fondo è costituita dalle risorse rinvenienti dal precedente fondo CFGUI, ora soppresso. Eventuali partite residue afferenti il vecchio fondo CFGUI vengono regolate dalla CSEA a valere sul nuovo fondo FRFUI, come da deliberazione ARG/gas 23/11. Il fondo è attivo per la regolazione di partite residuali.

24. CONTO INVARIANZA ECONOMICA PER I CLIENTI FINALI DELLA DISTRIBUZIONE (CIE CIECF)

Istituito con l'articolo 7.3 della deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato

dalla riscossione di proventi una tantum di cui all'art. 7.4 della medesima deliberazione ed è finalizzato alla restituzione, agli utenti del servizio di trasporto del gas, della maggiorazione della tariffa introdotta per incentivare lo sviluppo di nuove capacità di stoccaggio del gas.

25. CONTO ONERI TRASPORTO (COT CV LIC)

Con la deliberazione ARG/gas 156/11, l'Autorità ha stabilito meccanismi incentivanti allo sviluppo della capacità di trasporto del gas naturale, con decorrenza dall'anno 2013. Per tali movimentazioni la deliberazione ha istituito il conto in oggetto, alimentato dal gettito del corrispettivo unitario variabile CVLIC. Tale corrispettivo è stato soppresso con la deliberazione 60/2015/R/gas.

26. CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLA TARIFFA DI DISTRIBUZIONE DEL GAS (ASTE RID D)

Con la deliberazione 92/2013/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi - rispetto alla remunerazione stabilita - alla riduzione delle tariffe di distribuzione del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

27. CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLE TARIFFE DI TRASPORTO DEL GAS (ASTE RID T)

Con la deliberazione 92/2013/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi - rispetto alla remunerazione stabilita - alla riduzione delle tariffe di trasporto del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

28. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DI SETTLEMENT GAS (CRVST)

Con la deliberazione 782/2017/R/gas, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto a partire dall'anno 2018, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVST. Tale componente copre i costi connessi al-

l'effetto dell'attribuzione (ex post) del delta in-out ai prelievi dalla rete, ovvero alla differenza tra (i) i quantitativi di gas naturale immessi in ciascuna rete di distribuzione al punto di riconsegna della rete di trasporto; e (ii) i quantitativi complessivamente prelevati dai clienti finali allacciati alla medesima rete.

PER IL SETTORE IDRICO

1. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE (UI1)

L'ARERA, con la deliberazione 6/2013/R/com, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la componente tariffaria UI1 per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione resi dai gestori del servizio idrico integrato (SII) che operano in aree terremotate. Tale componente viene applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, al fine di alimentare il conto in oggetto. In capo al conto UI1 sono posti i meccanismi per il riconoscimento, a favore dei gestori del SII, delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 24 agosto 2016 e successivi, ovvero reintegro dei minori ricavi, reintegrazione degli oneri della morosità e anticipazioni finanziarie.

2. CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE (UI2)

L'Autorità, con l'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/idr, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la componente tariffaria UI2 per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione e applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione.

Tale componente tariffaria alimenta il conto in oggetto, destinato alla copertura dei meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica dei gestori del SII.

3. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEL BONUS SOCIALE IDRICO (UI3)

L'ARERA, con l'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico.

Tale componente viene applicata a tutte le utenze del SII ubicate sul territorio nazionale, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al solo corrispettivo di acquedotto, al fine di alimentare il conto in oggetto.

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U103020100100	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità
U103020100299	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi di controllo- Rimborsi
U103020100800	B7d) compensi ad organi di amministrazione	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione
U103020100200	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi ***
		TOTALE
U101010100600	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato
U101010100601	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Voci stipendiali personale somministrato Funz (Lav ininterinale)
U101020100100	B9b)Oneri sociali	Contributi obbligatori per il personale
U101020100200	B9d)Contributi previdenza complementare	Contributi previdenza complementare
U101020100300	B9c)Trattamento di fine rapporto	Contributi per indennità di fine rapporto (Distaccati)
U109010100194	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Componente fissa (Distaccati)
U109010100197	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi obbligatori per il personale (Distaccati)
U109010100195	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Componente variabile (straordinari) (Distaccati)
U101010100200	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato
U101010100203	B9a)Salari e stipendi	13esima - voci stipendiali corrisposte al personale
U101010100300	B9a)Salari e stipendi	Straordinario personale a tempo indeterminato
U101010100800	B9e)Altri costi	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione (personale a tempo determinato)
U101010200100	B9e)Altri costi	ARCA FISDE RIMB ABB
U110049999900	B14b) altri oneri diversi di gestione	Altri premi di assicurazione n.a.c.
U103020100899	B7d) compensi ad organi di amministrazione	Comp. Organi Istituz
U101010100400	B9e)Altri costi	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi sp
U101010200200	B9e)Altri costi	Buoni pasto Acquisto
U101010299901	B9e)Altri costi	Altre spese RC professionali e extra n.a.c.
U101010299902	B9e)Altri costi	Altri costi del personale assegni famili
U103020200100	B7b) acquisizione di servizi	Rimborso per viaggio e trasloco*
U109010100100	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Rimborso spese di viaggio soggette a contenimento (Distaccati)***
U109010100199	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi per indennità di fine rapporto (Distaccati)
U109010100196	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Altri costi del personale (Distaccati)
U109010100198	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi previdenza complementare (Distaccati)
U109010100193	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Rimborso spese e trasferte attività ispettiva (Distaccati)
U103020400100	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per formazione specialistica Funzionamento
U103020400200	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria Funzionamento
U103020499900	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento Funzionamento**
U103020200199	B7b) acquisizione di servizi	Rimb. viag. CSEA
U102010600100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani
		TOTALE

PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018	CASSA 2018	CONSUNTIVO 2017	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2017 - 2018
-	-	-	-	
-	-	-	-	
243.000,00	209.205,03	230.367,04	242.656,25	-14%
-	-	-	-	
243.000,00	209.205,03	230.367,04	242.656,25	-14%
191.846,00	165.792,83	165.792,83	178.955,88	-7%
123.000,00	117.313,00	72.000,13	39.508,62	197%
505.105,00	484.698,86	512.306,21	116.213,95	317%
140.785,25	67.114,04	67.114,04	4.759,00	1310%
93.373,00	40.808,95	45.344,46	56.535,73	-28%
608.284,39	836.688,09	1.191.910,71	2.368.525,80	-65%
274.672,00	248.520,47	360.431,08	705.445,13	-65%
40.274,83	46.523,82	72.047,84	96.336,18	-52%
1.707.115,13	1.480.397,02	1.480.397,02	146.871,53	908%
218.859,88	102.107,32	102.107,32	45.220,53	126%
100.439,26	89.456,29	89.456,29	14.610,26	512%
22.827,32	12.062,75	1.325,75	583,06	1969%
11.194,00	16.313,20	16.313,20	2.377,16	586%
2.310,00	2.310,00	2.310,00	-	
6.000,00	5.999,21	5.999,21	5.692,02	5%
5.000,00	630,64	630,64	-	
52.000,00	45.854,37	47.777,58	8.184,05	460%
10.355,00	10.355,00	10.355,00	10.005,00	3%
5.000,00	29.400,15	29.400,15	2.902,72	913%
1.932,00	1.929,50	1.929,50	1.932,00	0%
4.966,00	4.966,00	1.878,00	1.998,35	149%
50.278,00	60.584,76	87.412,08	169.663,11	-64%
199.161,18	41.181,01	56.109,98	96.839,94	-57%
44.494,00	23.354,71	37.211,07	66.437,37	-65%
6.215,97	6.215,97	8.013,30	13.676,40	-55%
-	-	-	-	
-	-	-	-	
12.303,00	11.793,50	6.532,00	11.189,50	5%
23.784,03	21.063,80	18.821,58	2.377,88	786%
20.000,00	17.972,91	17.972,91	18.104,71	-1%
4.481.575,24	3.991.408,17	4.508.899,88	4.184.945,88	-5%

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U103029900200	B7b) acquisizione di servizi	Altre spese legali
U102010200100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imposta di registro e di bollo
U102019999999	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imp., tasse e proventi a carico dell'ente n.a.c.
U110050100100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Spese dovute a sanzioni
U103021200100	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
U103021100800	B7c) consulenze, collaborazioni,	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro
U103021199900	B7c) consulenze, collaborazioni,	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c., Funzionamento
U103021199992	B7c) consulenze, collaborazioni,	Al.prest. SEU SESEU
U103021000100	B7c) consulenze, collaborazioni,	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
U103021000200	B7c) consulenze, collaborazioni,	Esperti per commissioni, comitati e consigli. Funzionamento****
U103020299900	B7b) acquisizione di servizi	Spese di rappresentanza
U103020299999	B7b) acquisizione di servizi	Convegni e pubblicità
U103020700100	B8)Per godimento beni di terzi	Locazione di beni immobili
U103021800100	B7b) acquisizione di servizi	Spese per accertamenti sanitari
U103020900800	B7b) acquisizione di servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili
U103021600100	B7b) acquisizione di servizi	Pubblicazione bandi di gara
U103010299900	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
U103020400300	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626 Funzionamento
U103020900600	B7b) acquisizione di servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio
U103021300300	B7b) acquisizione di servizi	Trasporti, traslochi e facchinaggio
U103021300600	B7b) acquisizione di servizi	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali
U103020700400	B8)Per godimento beni di terzi	Noleggi di hardware
U103020700600	B8)Per godimento beni di terzi	Licenze d'uso per software
U103021900500	B7b) acquisizione di servizi	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
U103021900600	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di sicurezza
U103010100100	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Giornali e riviste
U103010100200	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Pubblicazioni
U103020500300	B7b) acquisizione di servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line
U103010200100	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Carta, cancelleria e stampati
U103021300400	B7b) acquisizione di servizi	Stampa e rilegatura
U103010200600	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Materiale informatico
U103020500400	B7b) acquisizione di servizi	Energia elettrica
U103020599900	B7b) acquisizione di servizi	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.
U103020500100	B7b) acquisizione di servizi	Telefonia fissa
U103020500200	B7b) acquisizione di servizi	Telefonia mobile
U103021600200	B7b) acquisizione di servizi	Spese postali
U103020200500	B7b) acquisizione di servizi	Organizzazione manifestazioni e convegni
U103020200600	B7b) acquisizione di servizi	Partecipazione a manifestazioni e convegni Funzionamento

PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018	CASSA 2018	CONSUNTIVO 2017	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2017 - 2018
30.000,00	-	-	-	
508,38	51,35	51,35	107,23	-52%
1.446,66	1.446,66	1.446,66	890,11	63%
44,96	44,96	44,96		
1.000,00	850,23	578,21	547,35	55%
45.349,57	45.349,57	41.857,06	67.651,25	-33%
166.650,43	162.419,47	140.534,67	65.612,28	148%
-	-	-	-	
15.000,00	-	-	-	
20.000,00	17.546,35	20.718,35	20.100,62	-13%
1.500,00	1.498,10	1.498,10	1.335,44	12%
1.500,00	1.312,12	690,00	-	
393.022,92	393.022,92	360.271,01	479.735,66	-18%
200,00	61,98	133,26	153,92	-60%
40.000,00	30.318,26	31.938,26	28.930,65	5%
22.359,11	22.359,11	22.359,11	795,00	2712%
7.000,00	3.174,51	3.074,51	2.876,10	10%
1.500,00	4.760,90	550,00	-	
5.000,00	4.008,92	4.008,92	3.964,71	1%
7.320,00	7.320,00	3.000,00	3.000,00	144%
5.000,00	-	-	-	
3.000,00	684,10	1.680,46	2.008,87	-66%
6.100,00	6.100,00	6.100,00	-	
8.000,00	3.147,60	2.842,60	1.037,00	204%
-	-	-	-	
13.498,20	12.530,68	11.511,48	12.514,34	0%
540,00	536,19	536,19	-	
4.501,80	4.501,80	4.501,80	4.501,80	0%
10.807,36	10.807,36	9.882,85	7.957,06	36%
14.000,00	8.627,54	8.873,91	12.938,66	-33%
14.750,50	14.750,50	10.514,66	10.932,72	35%
44.055,29	34.505,60	53.786,40	48.449,03	-29%
410,00	407,95	407,95	407,95	0%
64.019,47	64.019,47	52.380,86	62.568,35	2%
7.190,45	6.934,30	6.444,24	10.715,89	-35%
6.000,00	5.003,94	4.768,64	1.245,70	302%
-	-	-	-	
-	-	-	-	

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U103020500500	B7b) acquisizione di servizi	Acqua
U103020799900	B8) Per godimento beni di terzi	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.
U103021399900	B7b) acquisizione di servizi	Altri servizi ausiliari n.a.c.
U103021899900	B7b) acquisizione di servizi	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.
U103021300200	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di pulizia e lavanderia
U110040100200	B14b) altri oneri diversi di gestione	Premi di assicurazione su beni immobili
U110040100300	B14b) altri oneri diversi di gestione	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
U110040199900	B14b) altri oneri diversi di gestione	Altri premi di assicurazione contro i danni
U103021300100	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza
		TOTALE
U202010300100	II) Immobilizzazioni materiali	Mobili e arredi per ufficio
U202010799900	II) Immobilizzazioni materiali	Hardware Funzionamento
U202030200100	I) Immobilizzazioni immateriali	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
U202030200200	I) Immobilizzazioni immateriali	Acquisizione software e manutenzione evolutiva
U202010599900	II) Immobilizzazioni materiali	Attrezzature n.a.c.
		TOTALE
U104010102000	B14a) oneri per provvedimenti di contenimento	Trasferimenti correnti al MEF spending review
		TOTALE
U102010100100	20) imposte di esercizio	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
		TOTALE COMPLESSIVO
U104010100147	utile 2017	Tasf Stato FGRT
U107069999900	C16d) interessi passivi	Altri interessi passivi GSA
		TOTALE GENERALE

POSIZIONE FINANZIARIA

U701990300100 - PDG)	Costituzione fondi economici e carte aziendali
U701020200100 - PDG)	Vers. rit. prev. ass. lav. dip. conto terzi GSA
U701030100100 - PDG)	Vers. rit. erariali lav. aut. per conto terzi GSA
U701020100100 - PDG)	Vers. rit. erariali lav. dip. conto terzi GSA
U701030200100 - PDG)	Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA
U303020100100 - ANT)	Concessione Crediti
U701999999994 - PDG)	Uscite per giroconti
U701010200100 - PDG)	Ver split paymentGSA

TOTALE

TOTALE

Saldo c/c 9570139

DIFFERENZA

PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018	CASSA 2018	CONSUNTIVO 2017	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2017 - 2018
2.886,85	2.886,85	2.149,01	597,64	383%
-	-	-	-	
5.500,00	5.067,02	5.067,02	4.445,30	14%
-	-	-	-	
49.680,00	49.676,92	40.844,53	40.699,61	22%
1.871,00	1.871,00	1.871,00	750,44	149%
13.151,00	13.151,00	13.151,00	6.000,00	119%
1.353,00	-	-	1.120,56	-100%
60.000,00	55.356,06	61.411,16	79.079,90	-30%
1.095.716,95	996.111,29	931.480,19	983.671,14	1%
-	-	-	-	
176.215,39	176.215,39	66.660,13	255.633,57	-31%
694.832,61	494.313,64	590.990,20	462.950,52	7%
276.452,00	276.452,00	212.646,00	245.952,00	12%
20.000,00	4.226,58	6.300,58	2.074,00	104%
1.167.500,00	951.207,61	876.596,91	966.610,09	-2%
367.169,67	367.169,67	367.169,67	367.169,67	0%
367.169,67	367.169,67	367.169,67	367.169,67	0%
336.000,00	306.594,01	297.183,78	277.090,18	11%
7.690.961,86	6.821.695,78	7.211.697,47	7.022.143,21	-3%
-	422.442,57	-	370.000,00	14%
-	-	-	125,91	-100%
7.690.961,86	7.244.138,35	7.211.697,47	7.392.269,12	-2%

DESCRIZIONE

CASSA 2018

Costituzione fondi economici e carte aziendali	13.500,00
Vers. rit. prev. ass. lav. dip. conto terzi GSA	19.337,73
Vers. rit. erariali lav. aut. per conto terzi GSA	63.296,09
Vers. rit. erariali lav. dip. conto terzi GSA	91.135,04
Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA	10.078,11
Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	99.642,86
Uscite per giroconti	3.136.831,09
Ver split payment GSA	332.217,01
	3.766.037,93
	10.977.735,40
	10.566.361,10
	411.374,30

FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO

FINANZIAMENTO FUNZIONAMENTO C/C 9570139

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Base di applicazione aliquota	15.982.882.808,00
Aliquota	0,044%
Stanziamiento 2018	7.032.468,44

NUMERO CONTO CORRENTE	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
6132890	2,89	0,00%	0,94
6132983	2,92	0,00%	0,95
6526203	291,56	0,00%	0,00
9561466	1.194,65	0,00%	342,40
5663186	1.243,24	0,00%	49,53
4972525	5.151,80	0,02%	1.475,59
5864181	6.161,26	0,02%	1.766,34
6493933	8.937,34	0,03%	0,00
6175139	9.677,60	0,03%	2.479,15
9399457	11.683,57	0,04%	3.349,23
5712058	18.043,86	0,06%	5.166,26
6494305	22.447,95	0,07%	0,00
6036169	29.807,17	0,10%	1.227,45
4476519	48.010,93	0,15%	13.576,82
4911996	65.286,83	0,21%	40.965,91
5564411	78.903,25	0,25%	25.708,07
8225850	80.816,77	0,26%	28.286,25
9561559	86.177,47	0,28%	21.440,00
5824633	89.041,79	0,28%	22.156,93
4945293	90.579,24	0,29%	17.047,52
6333509	92.646,82	0,30%	2,17
4864333	94.113,77	0,30%	13.571,41
6308606	120.707,07	0,39%	28.142,96
9571817	152.558,00	0,49%	53.118,87
3952161	156.873,06	0,50%	18.299,07
6150236	157.360,66	0,50%	45.169,14

NUMERO CONTO CORRENTE	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
6163575	164.505,14	0,53%	52.539,68
6494119	226.322,98	0,72%	0,0
9168428	237.971,46	0,76%	105.589,76
6078887	259.082,10	0,83%	48.222,45
5599014	266.890,69	0,85%	49.139,60
5601347	335.891,92	1,07%	20.223,07
6113676	339.372,35	1,08%	75.687,53
4949583	346.852,09	1,11%	72.107,83
9568833	388.653,30	1,24%	154.635,12
6078980	423.540,77	1,35%	144.695,32
5863995	448.436,49	1,43%	1.028,41
9168242	454.568,05	1,45%	374.744,62
9222803	455.773,37	1,46%	189.670,94
4949676	471.807,65	1,51%	25.814,17
5550983	488.699,21	1,56%	91.621,46
6105561	578.500,71	1,85%	115.526,94
4540408	646.097,40	2,06%	166.231,08
5736306	648.794,43	2,07%	99.460,70
6107704	661.479,85	2,11%	161.501,62
6107894	666.958,45	2,13%	230.665,19
5655722	831.965,43	2,66%	292.640,88
9563516	857.472,39	2,74%	146.932,90
9269253	1.058.370,26	3,38%	301.406,60
2897473	1.185.549,15	3,79%	247.876,00
5997276	1.246.757,44	3,98%	334.127,30
4949769	1.350.543,76	4,31%	204.114,67
9571724	1.380.178,30	4,41%	34.675,28
6090079	2.100.538,84	6,71%	486.720,44
6494026	2.275.005,31	7,26%	0,00
6186238	2.582.748,58	8,25%	986.415,98
8225943	6.511.711,60	20,79%	1.475.109,94
TOTALE STANZIAMENTO	31.318.760,94	100,00%	7.032.468,44

REPORT CONTI

PROSPETTI INTEGRATIVI

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 000002897473	
Entrate	775.245.961,84
Uscite	-917.680.757,40
MPS Ordinario 000006078887	
Entrate	96.009.527,51
Uscite	-87.778.440,59
MPS ORDINARIO 000006078980	
Entrate	136.018.766,48
Uscite	-218.507.432,88
MPS ORDINARIO 000006132890	
Entrate	5,53
Uscite	-111,00
MPS ORDINARIO 000006132983	
Entrate	5,60
Uscite	-111,05
MPS ORDINARIO 000006150236	
Entrate	351.873,08
Uscite	-26.000.566,99
MPS ORDINARIO 000006163575	
Entrate	734.818,35
Uscite	-22.502.998,48
MPS ORDINARIO 000006175139	
Entrate	282.967,10
Uscite	-4.301,27
MPS ORDINARIO 000006526203	
Entrate	110.095.388,24
Uscite	-109.540.750,36
MPS ORDINARIO 000003952161	
Entrate	45.729.281,90
Uscite	-39.280.481,55
MPS ORDINARIO 000004476519	
Entrate	326.060,06
Uscite	-219.538,88
MPS ORDINARIO 000004540408	
Entrate	73.410.851,89
Uscite	-127.927.163,81
MPS ORDINARIO 000004864333	
Entrate	17.064.714,41
Uscite	-24.554.738,69
MPS ORDINARIO 000004911996	
Entrate	1.313.001,54
Uscite	-21.579.920,00
MPS ORDINARIO 000004945293	
Entrate	11.317.591,36
Uscite	-4.741,04
MPS ORDINARIO 000004949583	
Entrate	99.779.575,28
Uscite	-138.746.213,33
MPS ORDINARIO 000004949676	
Entrate	199.072.714,71
Uscite	-181.811.521,77

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 000004949769	
Entrate	368.073.615,13
Uscite	-350.970.749,09
MPS ORDINARIO 000004972525	
Entrate	5.173,62
Uscite	-2.640,42
MPS ORDINARIO 000005550983	
Entrate	151.010.967,65
Uscite	-203.899.844,60
MPS ORDINARIO 000005564411	
Entrate	99.483,72
Uscite	-7.220.856,09
MPS ORDINARIO 000005599014	
Entrate	305.517.025,93
Uscite	-319.826.654,29
MPS ORDINARIO 000005601347	
Entrate	366.883.667,95
Uscite	-371.377.715,80
MPS ORDINARIO 000005655722	
Entrate	102.049.958,31
Uscite	-262.490.817,38
MPS ORDINARIO 000005663186	
Entrate	2.757.961,14
Uscite	-2.064.291,06
MPS ORDINARIO 000005712058	
Entrate	7.018.103,39
Uscite	-7.003.525,21
MPS ORDINARIO 000005736306	
Entrate	128.006.554,82
Uscite	-147.494.544,86
MPS ORDINARIO 000005824633	
Entrate	43.884.804,84
Uscite	-43.217.399,03
MPS ORDINARIO 000005863995	
Entrate	697.085.265,25
Uscite	-666.457.337,51
MPS ORDINARIO 000005864181	
Entrate	12.363,92
Uscite	-9.279,29
MPS ORDINARIO 000005997276	
Entrate	25.973.789,46
Uscite	-52.047.436,31
MPS ORDINARIO 000006036169	
Entrate	26.657.134,76
Uscite	-26.591.156,81
MPS Ordinario 000006090079	
Entrate	127.167.576,39
Uscite	-409.785.559,34
MPS ORDINARIO 000006105561	
Entrate	107.503.378,74
Uscite	-147.656.647,09

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 000006107704	
Entrate	36.623.203,97
Uscite	-130.142.064,06
MPS ORDINARIO 000006107894	
Entrate	125.296.118,94
Uscite	-148.780.140,22
MPS ORDINARIO 000006113676	
Entrate	70.024.673,57
Uscite	-91.220.915,45
MPS ORDINARIO 000006186238	
Entrate	228.546.984,51
Uscite	-547.222.122,18
MPS ORDINARIO 000006308606	
Entrate	6.190.292,77
Uscite	-46.419,43
MPS ORDINARIO 000006333509	
Entrate	54.692.534,91
Uscite	-804.939,96
MPS ORDINARIO 000006494119	
Entrate	112.848.022,58
Uscite	-433.810,71
MPS ORDINARIO 000006493933	
Entrate	195.000.000,00
Uscite	-191.271.750,62
MPS ORDINARIO 000006494026	
Entrate	993.290.323,22
Uscite	-601.996.738,05
MPS ORDINARIO 000006494305	
Entrate	11.822.503,50
Uscite	-1.809,27
MPS ORDINARIO 000008225850	
Entrate	15.680.280,08
Uscite	-23.989.357,36
MPS ORDINARIO 000008225943	
Entrate	3.879.231.476,30
Uscite	-4.718.502.852,37
MPS ORDINARIO 000009168242	
Entrate	264.769.844,65
Uscite	-481.927.049,38
MPS ORDINARIO 000009168428	
Entrate	124.673.012,89
Uscite	-102.684.788,98
MPS ORDINARIO 000009222803	
Entrate	33.799.321,49
Uscite	-127.149.189,57
MPS ORDINARIO 000009269253	
Entrate	992.322,43
Uscite	-1.190.960,33
MPS ORDINARIO 000009399457	
Entrate	22.862,06
Uscite	-16.715,13

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 000009561466	
Entrate	2.193,66
Uscite	-1.500,62
MPS ORDINARIO 000009561559	
Entrate	10.942.112,87
Uscite	-10.161.605,37
MPS ORDINARIO 000009563516	
Entrate	463.018.781,16
Uscite	-313.016.595,87
MPS ORDINARIO 000009568833	
Entrate	63.316.469,50
Uscite	-116.860.806,40
MPS ORDINARIO 000009570139	
Entrate	10.716.799,30
Uscite	-10.567.273,38
MPS ORDINARIO 000009571724	
Entrate	1.272.077.497,70
Uscite	-1.269.915.871,96
MPS ORDINARIO 000009571817	
Entrate	9.942.796,02
Uscite	-20.112.260,30
CASSA COMPENSAZIONI COSTI ENERGIVORI	
Entrate	14.082.728,17
Uscite	-14.082.728,17
COMPENSAZIONI	
Entrate	222.398.687,13
Uscite	-222.398.687,13
RITENUTE BANCARIE	
Entrate	1.129.075,99
Uscite	-1.129.075,99
Variazione conti bancari	-1.832.293.422,26
CONTO POSTALE	
Entrate	-
Uscite	-427.454,33
Variazione conto postale	-427.454,33
CONTO BANCA D'ITALIA	
Entrate	1.000.000.638,64
Uscite	-430.000.000,00
Variazione conto banca d'Italia	570.000.638,64
CASSA ECONOMALE	
Entrate	13.500,00
Uscite	-13.257,85
Variazione cassa economale	242,15
VARIAZIONE TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-1.262.719.995,80

REPORT CREDITI - DEBITI

CLASSE DI BILANCIO	IMPORTO
2) crediti verso utenti, clienti ecc.	856.055
3) crediti per trasferimenti correnti	491.228.622
7) crediti per proventi da attività	60.160.250
8) crediti verso l'erario	294.001
10) crediti per attività svolta per c/terzi	192.402
11) crediti verso altri	40.632.471
TOTALE CREDITI	793.363.801
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	73.987
TOTALE TFR	73.987
7) debiti verso fornitori	498.533
12) debiti tributari	11.173.803
14) Altri debiti	3.487.758.552
TOTALE DEBITI	3.499.430.888
TOTALE	4.292.868.676

SCRITTURE PERIODO SUCCESSIVO	IMPORTO
3) crediti per trasferimenti correnti	-5.976.957
TOTALE CREDITI	-5.976.957
4) per altri rischi ed oneri futuri	-704.987.600
TOTALE FONDO	-704.987.600
14) Altri debiti	-410.040.000
TOTALE DEBITI	-410.040.000
TOTALE	-1.121.004.557

QUADRATURA	IMPORTO
CREDITI	787.386.844
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	73.987
DEBITI	3.089.390.888

STORNO DEI CREDITI E DEBITI

Area Amministrazione, Bilancio,
Finanza e Controllo Area Elettricità,
Gas e Ambiente

Anno del CdG: 2019
Mese del CdG: 3
Giorno del CdG: 26
Tipologia del CdG (O/S): 0
Numero nota: 7
Pubblicabile (S/N): 5

201903260007S



Riunione del 26 Marzo 2019

Storno partite rivenienti da esercizi precedenti

A partire dall'esercizio 2015 la Cassa ha avviato un'attività di verifica periodica delle partite rivenienti da esercizi precedenti, al fine di individuare possibili crediti/debiti insussistenti e procedere alla loro estinzione/svalutazione.

Pertanto, come previsto dai principi contabili nazionali ed in particolare dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) 19 relativo ai debiti¹ e dall'OIC 15 relativo ai crediti², si riporta nella Tabella 1 l'ammontare delle partite debitorie/creditorie oggetto di proposta di storno, generate da rettifiche dichiarative delle imprese regolate relativamente al periodo di dicembre 2018:

Tabella 1 (dicembre 2018)

USCITE		
Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	1	2.222,14
Totale complessivo	1	2.222,14
ENTRATE		
Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	36	12.688.183,75
Totale complessivo	36	12.688.183,75

Inoltre, per completezza informativa, si riporta in Tabella 2 e 3 quanto già deliberato nella seduta dei Comitati del 27 giugno 2018 e 12 dicembre 2018, relativamente agli storni riferiti al periodo gennaio-novembre 2018:

¹ OIC 19 paragrafo 73 "La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita."

² OIC 15 paragrafo 72 "I diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rinuncia al credito, rettifiche di fatturazione e ogni altro evento che fa venire meno il diritto ad esigere determinati ammontari di disponibilità liquide, o beni/servizi di valore equivalente, da clienti o da altri soggetti."

Tabella 2 (gennaio – aprile 2018)

USCITE

Motivazione storno	Nr. Pratiche	importo
Rettifiche d'ufficio ³	1	4.812,80
Totale complessivo	1	4.812,80

ENTRATE

Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	32	3.271.042,49
Totale complessivo	32	3.271.042,49

Tabella 3 (maggio – novembre 2018)

USCITE

Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	10	672.842,61
Totale complessivo	10	672.842,61

ENTRATE

Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	77	6.764.142,66
Totale complessivo	77	6.764.142,66

Proposta

Per quanto sopra, si propone di approvare lo storno delle partite riepilogate in Tabella 1 facenti riferimento al periodo dicembre 2018.

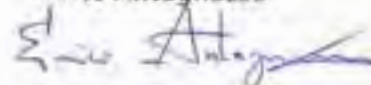
Il Responsabile Area ABFC

Fabrizio Matranga



Il Direttore generale

Enrico Antognazza



³ Storni derivanti dall'azione di accertamento e verifica condotta degli uffici.



csea

cassa per i servizi
energetici e ambientali



PIANO DEGLI INDICATORI

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**

Piano degli indicatori

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DECRETO LEGGE N. 66 DEL 24 APRILE 2014

La Cassa prosegue la sua politica di attenzione alla tempistica dei pagamenti: solo 78 fatture su 369, pari al 21%, hanno subito ritardi nei pagamenti. Di seguito viene rappresentato il numero e l'ammontare dei pagamenti, relativi gli acquisti di beni, servizi e forniture nel corso del 2018, effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo del 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (ovvero 30 giorni). L'indicatore di tempestività, riportato in tabella, indica un ritardo medio relativo ai citati pagamenti pari a 18 giorni. I pagamenti in ritardo sono riconducibili a quattro motivi principali:

- ritardo iter autorizzativo: tale iter coinvolge diversi uffici e prevede numerosi step; i ritardi possono essere ricondotti alle verifiche tecniche necessarie ai vari uffici per poter procedere con l'autorizzazione al pagamento.

- ritardo iter autorizzativo comitato di gestione: tale iter coinvolge il CdG che solitamente si riunisce alla fine di ogni mese, pertanto i pagamenti che necessitano della sua approvazione possono subire ritardi;

- assenza documentazione esterna: l'ottenimento della documentazione necessaria ai fini del pagamento può subire dei ritardi dovuti ad esempio al reperimento del DURC regolare oppure al ricevimento del modello di tracciabilità dei flussi finanziari da parte dei fornitori.

- verifiche antimafia: le verifiche antimafia necessarie per alcuni fornitori che fatturano importi superiori ad una certa soglia richiedono tempi che possono andare oltre i tempi di pagamento previsti.

Attestazione ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014-

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

CAUSALE	NUMERO PAGAMENTI	RITARDO PONDERALE	IMPORTO TOTALE	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ
Ritardo iter autorizzativo	52	7.094.338	396.053	18
Ritardo iter autorizzativo CDG	8	5.498.121	323.648	17
Ritardo lavorazione mandati Istituto Cassiere	11	334.757	61.785	5
Assenza documentazione esterna (DURC, Tracciabilità, etc..)	6	945.638	11.135	85
Verifiche antimafia	1	2.844.828	47.414	60
TOTALE COMPLESSIVO	78	16.717.682	840.035	18

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 2018

PERIODO	FATTURE	RITARDO PONDERATO (2)	IMPORTO TOTALE (1)	INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (2)/(1)
Gennaio	40	-1.262.093,44	218.363,73	-5,78
Febbraio	31	-2.376.556,83	443.934,42	-5,35
Marzo	34	-4.588.478,16	458.291,91	-10,01
Aprile	30	-2.977.946,13	436.522,37	-6,82
Maggio	31	-16.103.770,67	1.340.486,15	-12,01
Giugno	27	- 4.282.440,82	416.624,79	-10,28
Luglio	33	-19.463.733,26	1.098.914,10	-17,71
Agosto	22	-1.931.660,25	162.743,21	-11,87
Settembre	20	-3.060.935,99	232.306,85	-13,18
Ottobre	34	-6.157.018,42	747.333,21	-8,24
Novembre	30	-12.802.988,39	883.045,22	-14,50
Dicembre	37	5.686.820,94	513.942,88	11,07
TOTALE	369	-69.320.801,42	6.952.508,84	-9,97

PIANO DEGLI INDICATORI

MISSIONE 010 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 006 gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico
Obiettivo collegato Migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende.
Triennio di riferimento 2017 - 2019

INDICATORE		SPENDING REVIEW				
DESCRIZIONE	FONTE DEL DATO	METODO DI CALCOLO	CONSUNTIVO 2017	RISULTATO ATTESO 2018	CONSUNTIVO 2018	RISULTATO ATTESO 2019
L'indicatore monitora il raggiungimento dell'obiettivo dettato dalla Spending Review. Si ricorda che le disposizioni del DL 95 del 6 luglio 2012 convertito con legge n. 135/2012 e del DL 66/14 convertito in legge 89/2014 impongono una riduzione di almeno il 15% delle spese sostenute per consumi intermedi nel 2010.	Sistemi informatici gestionali e contabili	Data valuta - data scadenza	92%	92%	90%	92%

MISSIONE 010 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 006 gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico
Obiettivo collegato Migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende.
Triennio di riferimento 2017 - 2019

INDICATORE		INTERESSI DI MORA			
DESCRIZIONE	FONTE DEL DATO	CONSUNTIVO 2017	RISULTATO ATTESO 2018	CONSUNTIVO 2018	RISULTATO ATTESO 2019
L'indicatore è volto+ a monitorare l'incremento dell'attività di riscossione degli interessi di mora dovuti ai ritardati pagamenti da parte dell'impres.	Sistemi informativi	53%	53%	63%	63%

MISSIONE 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**Programma** 001 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**Obiettivo collegato** Contenimento delle spese di funzionamento ai fini del rispetto del vincolo della spending review**Triennio di riferimento** 2017 - 2019**INDICATORE: EROGAZIONI NON SOSPESSE**

DESCRIZIONE	FONTE DEL DATO	METODO DI CALCOLO	CONSUNTIVO 2017	RISULTATO ATTESO 2018	CONSUNTIVO 2018	RISULTATO ATTESO 2019
Si analizza il workflow delle pratiche di erogazione che non hanno mai subito un blocco legale o contabile. Si rilevano eventuali ritardi da parte dell'azienda nel dichiarare o eventuali ritardi da parte degli operatori CSEA nel lavorare le pratiche e elaborare i relativi mandati di pagamento rispetto alla data di scadenza.	Sistemi informatici contabili	Aggregazione delle spese per consumo e servizi intermedi e confronto con le spese sostenute nel 2010	1.030.401,45	1.252.454,61	1.160.862,21	1.252.454,61

L'Ente applicando il taglio previsto dal DL 95/2012 (pari al 10% delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010) e il taglio previsto dal DL 66/2014 (pari agli 8/12 del 5% delle spese sostenute per consumi intermedi sostenute nel 2010) ha rispettato le disposizioni di legge.

Consuntivo 2010	1.476.876,64
Consuntivo 2016	1.134.255,34
Risultato atteso 2017	1.245.236,00
Consuntivo 2017	1.030.401,45
Risultato atteso 2018	1.252.454,61
Consuntivo 2018	1.160.862,21
Risultato atteso 2019	1.252.454,61
2018/2019	-21,4%

L'Ente è obbligato a rispettare i tagli previsti dal DL 95/2012 e dal DL 66/2014. Un taglio totale pari al 15%.





RELAZIONE DEI REVISORI

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (di seguito, il "Bilancio") è stato predisposto ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della CSEA, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016 e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, "ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Il Bilancio tiene conto di quanto previsto dal Codice civile in materia di bilancio societario e dal D.M. del 27 marzo 2013, delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il Bilancio si compone di:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- altri allegati.

Conto Economico

Il Bilancio della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali presenta un risultato positivo (utile) pari ad Euro 311.106,74. Il Direttore Generale, come esposto nella Relazione sulla gestione, propone, e il Collegio dei Revisori prende atto, un accantonamento di una quota parte di utile pari ad Euro 100.000,00, corrispondente a circa il 32% dello stesso (utile), a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile.

La parte restante, pari ad Euro 211.106,74, stante la medesima proposta del Direttore Generale, rappresenta l'utile da versare al bilancio dello Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.



Pagina 1 di 8

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

CONTO ECONOMICO		2018	
		FUNZIONAMENTO	ISTITUZIONALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.156.681.763	7.380.966	8.149.300.797
1) Ricavi e proventi	7.326.463.814	7.378.818	7.319.084.997
c) contributi in conto esercizio	2.049.535.149	7.032.468	2.042.502.681
c.1) contributi dallo Stato	72.096.420	-	72.096.420
c.2) contributi da Regioni	7.440	-	7.440
c.3) contributi da altri enti pubblici	1.977.431.289	7.032.468	1.970.398.820
d) contributi da imprese	5.276.582.316	-	5.276.582.316
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	346.349	346.349	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio	830.217.948	2.148	830.215.800
b) altri ricavi e proventi	830.217.948	2.148	830.215.800
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.194.173.801	7.417.221	8.186.756.580
6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	71.223	41.799	29.424
7) (-) Per servizi	2.744.384	2.173.279	571.105
a) erogazione di servizi istituzionali	-	-	-
b) acquisizione di servizi	356.137	346.561	9.575
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	689.262	225.315	463.946
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	215.204	215.204	-
e) costi del personale distaccato e interinale	1.483.782	1.386.198	97.584
8) (-) Per godimento di beni di terzi	399.807	399.807	-
9) Per il personale:	2.994.991	2.994.991	-
a) (-) salari e stipendi	2.287.753	2.287.753	-
b) (-) oneri sociali	484.699	484.699	-
c) (-) trattamento di fine rapporto	40.809	40.809	-
d) (-) trattamento di quiescenza e simili	67.114	67.114	-
e) (-) altri costi	114.616	114.616	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:	7.380.284	1.403.327	5.976.957
a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali	1.046.509	1.046.509	-
b) (-) ammortamento immobiliz. materiali	356.818	356.818	-
c) (-) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante	5.976.957	-	5.976.957
11) (+/-) Variazioni rimanenze mat. prime, sussid, consumo, merci	-	-	-
12) (-) Accantonamento per rischi	-	-	-
13) (-) Altri accantonamenti	-	-	-
14) (-) Oneri diversi di gestione	8.180.583.112	404.018	8.180.179.094
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	367.170	367.170	-
b) altri oneri diversi di gestione	8.180.215.942	36.848	8.180.179.094
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(37.492.039)	(36.255)	(37.455.783)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	49.513.245	765.094	48.748.151
16) Altri proventi finanziari	49.513.245	765.094	48.748.151
d) proventi diversi dai precedenti	49.513.245	765.094	48.748.151
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-
a) interessi passivi	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	12.021.207	728.839	11.292.368
20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio	11.710.100	417.732	11.292.368
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	311.107	311.107	-

L'utile di esercizio risulta determinato da:

- a) i ricavi commissionali di CSEA, determinati dalla delibera ARERA 70/2018/A, come previsto all'articolo 7, comma 2, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, per Euro 7.032.468,44 (nella tabella sopra riportata alla voce "contributi da altri enti pubblici"). Detto importo risulta sostanzialmente invariato rispetto a quello del 2017;
- b) i "ricavi da cessioni di beni e prestazioni di servizi", costituiti da Euro 346.349 relativi alle somme riconosciute alla Cassa a copertura dei costi amministrativi sostenuti per dare attuazione alle disposizioni in materia di agevolazioni a favore delle imprese a

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

- forte consumo di energia elettrica (delibera n. 467/2013/R/EEL) e “altri ricavi e proventi” per Euro 2.148;
- c) la differenza tra valore della produzione (pari alla somma di Euro 7.380.966 di cui ai precedenti punti a e b), e costi della produzione (pari ad euro 7.417.221), con un saldo negativo di euro 36.255. Al riguardo, si evidenzia che sia i costi del personale sia gli altri costi del 2018 sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli del 2017, a fronte di un incremento delle attività e delle somme gestite;
 - d) gli “altri proventi finanziari”, pari ad Euro 765.094, relativi agli interessi lordi maturati sul patrimonio netto di CSEA;
 - e) le imposte sul reddito di esercizio pari ad Euro 417.732, di cui Euro 293.759 relativi all’IRAP.

Stato Patrimoniale

Si riportano di seguito le voci relative alle attività, alle passività e al patrimonio netto al 31 dicembre 2018, così come risultano dalle scritture contabili.



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

ATTIVO	2018	2017
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.445.971	2.393.304
I) Immobilizzazioni immateriali	1.632.806	1.797.419
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.632.806	1.797.419
II) Immobilizzazioni materiali	539.313	515.121
3) attrezzature industriali e commerciali	486.713	452.344
4) altri beni	52.599	62.777
III) Immobilizzazioni finanziarie	273.853	80.764
2) Altre	273.853	80.764
- entro 12 mesi		8.294
- oltre 12 mesi	273.853	72.470
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.140.325.519	5.093.756.904
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	787.386.844	478.098.233
2) crediti verso utenti	856.055	856.055
- entro 12 mesi	856.055	856.055
- oltre 12 mesi		
3) crediti per trasferimenti correnti	485.251.665	197.604.206
- entro 12 mesi	481.273.750	191.679.704
- oltre 12 mesi	3.977.915	5.924.502
7) crediti per proventi da attività finanziarie	60.160.250	63.866.810
- entro 12 mesi	60.160.250	63.866.810
- oltre 12 mesi		
8) crediti verso l'erario	294.000	373.011
- entro 12 mesi	294.000	373.011
- oltre 12 mesi		
10) crediti per attività svolta per c/terzi	192.401	231.089
- entro 12 mesi	192.401	231.089
- oltre 12 mesi		
11) crediti verso altri	240.632.471	215.167.062
- entro 12 mesi	240.632.471	192.667.062
- oltre 12 mesi		22.500.000
IV) Disponibilità liquide:	3.352.938.675	4.615.658.671
1) depositi bancari e postali	2.352.936.009	4.185.656.886
3) denaro e valori in cassa	1.865	1.623
4) Presso Banca d'Italia	1.000.000.800	430.000.162
TOTALE ATTIVO	4.142.771.490	5.096.150.208

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

PASSIVO	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO	100.352.885	100.464.220
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	41.778	19.544
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	311.107	444.676
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	952.953.731	1.657.941.331
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	952.503.731	1.657.734.331
4b) F.do premi aziendali e altre indennità	450.000	207.000
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	73.987	78.522
D) DEBITI, con separata	3.089.390.888	3.337.666.134
<i>indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio</i>		
7) Debiti verso fornitori	498.533	356.091
- entro 12 mesi	498.533	356.091
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	11.173.803	12.454.096
- entro 12 mesi	11.173.803	12.454.096
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	3.077.718.552	3.324.855.947
- entro 12 mesi	3.077.718.552	3.324.855.947
- oltre 12 mesi		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.142.771.490	5.096.150.208

Rendiconto finanziario

Il saldo al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 3.352.938.675, riconcilia con le certificazioni rilasciate dagli istituti bancari e postali allegate al Bilancio; pertanto, la variazione delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2017 è stata negativa e pari ad Euro 1.262.719.996. Si sottolinea il sostanziale contenimento delle disponibilità liquide nel corso del 2018, rispetto al 2017, registrato nell'ottica di una parziale sterilizzazione dell'incremento delle tariffe elettriche a fronte di un significativo incremento dei costi delle materie prime. Tutto ciò ha comportato una variazione in diminuzione delle disponibilità bancarie di Euro 1.832,7 milioni, sebbene in presenza di una maggiore disponibilità presso la Banca d'Italia (+ Euro 570 milioni) connessa a obblighi di tesoreria previsti da leggi speciali.



Pagina 6 di 8



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

METODO DIRETTO		2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
A1.1	Incessi da clienti	-	-
A1.2	Altri incassi	7.157.521.578	7.796.825.399
A1.3	(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(954.289)	(1.150.008)
A1.4	(Pagamenti al personale)	(4.767.093)	(4.538.935)
A1.5	(Altri pagamenti)	(8.438.633.640)	(7.291.854.996)
A1.6	(imposte pagate sul reddito)	(628.309)	-
A1.7	Interessi incassati/(pagati)	40.708.457	19.398.446
A1.8	Dividendi incassati	-	-
TOT (A)	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.246.753.296)	518.679.906
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
B1	Immobilizzazioni materiali	(273.529)	(217.283)
B1.1	(Investimenti)	(273.529)	(217.283)
B1.2	Disinvestimenti		
B2	Immobilizzazioni immateriali	(904.640)	(654.809)
B2.1	(Investimenti)	(904.640)	(654.809)
B2.2	Disinvestimenti		
B3	Immobilizzazioni finanziarie	(99.643)	
B3.1	(Investimenti)	(99.643)	
B3.2	Disinvestimenti		
B4	Attività finanziarie non immobilizzate	(14.688.888)	(50.944.827)
B4.1	(Investimenti)	(151.288.051)	(459.408.879)
B4.2	Disinvestimenti	136.599.163	408.464.053
B5	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
TOT (B)	Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	- 15.966.700,02	(51.816.918)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
C1	Mezzi di terzi		
C1.1	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
C1.2	Accensione finanziamenti		
C1.3	(Rimborso finanziamenti)		
C2	Mezzi propri		(370.000)
C2.1	Aumento di capitale a pagamento		
C2.2	(Rimborso di capitale)		
C2.3	Cessione (acquisto) di azioni proprie		
C2.4	(Dividendi (e accenti su dividendi) pagati)		(370.000)
TOT (C)	Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-	(370.000)
TOT (A+B+C)	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(1.262.719.996)	466.492.988
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2018		4.615.658.671	4.149.165.683
di cui:			
depositi bancari e postali		4.615.657.048	4.149.163.979
assegni			
denaro e valori in cassa		1.623	1.704
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018		3.352.938.676	4.615.658.671
di cui:			
depositi bancari e postali		3.352.936.810	4.615.657.048
assegni			
denaro e valori in cassa		1.865	1.623

Conclusioni

La presente Relazione evidenzia come:

- a) il Bilancio è redatto in base ai criteri stabiliti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA, dallo Statuto, dal Codice civile in materia di bilancio societario, nonché in base alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati

Pagina 7 di 8

dall'OIC e ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91;

- b) i dati concordano con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- c) l'Ente ha correttamente operato le riduzioni previste dalla normativa vigente in materia di riduzione delle spese (LL.FF. n.296/2006, n.244/2007, L. 133/2008, LL.FF 122/2010 e ss. modifiche), nonché le riduzioni disposte dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge n. 135/2012, c.d. "spending review", e dal D.L. n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014. Tali riduzioni, con i relativi versamenti, sono evidenziati nell'allegato "Prospetto di riclassificazione delle spese" e contestualmente nell'allegato "Scheda di monitoraggio". Si rappresenta il prospetto inviato in aderenza alle disposizioni di cui alla circolare n. 8/2015 della Ragioneria Generale dello Stato;
- d) il Direttore Generale, a fronte di un utile pari ad Euro 311.106,74, propone di accantonare a riserva legale Euro 100.000, pari a circa il 32% dell'utile di esercizio come previsto dall'art. 2430 del Codice civile, richiamato dall'Art.7 dello Statuto di CSEA "CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del codice Civile" e di versare al Bilancio dello Stato Euro 211.106,74, ai sensi dell'articolo 1, comma 670, della legge n. 208/2015.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

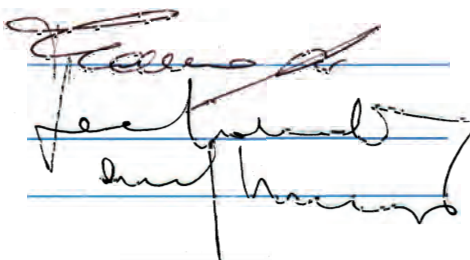
Letto, approvato e sottoscritto

Roma, li 19 aprile 2019

Dott. Francesco Ali

Dott.ssa Serena Lamartina

Cons. Calogero Mauceri





La Cassa per i servizi energetici e ambientali

Annuario 2018

Bozza trasmessa ad ARERA e MEF

prima della pubblicazione sul sito internet di CSEA

8 maggio 2019



Indice

Parte I – La CSEA: ruolo istituzionale e attività

1. Scopo e struttura del documento	6
2. Cenni storici	6
3. La trasformazione in ente pubblico economico	7
4. Attività conseguenti alla trasformazione	7
4.1 Approvazione degli atti fondamentali di organizzazione	7
4.2 Organi e titolari di incarichi	8
4.3 Riassetto istituzionale	10
4.4 Organizzazione degli uffici	10
4.5 Copertura del fabbisogno di organico	12
5. Attività istituzionali	14
5.1 I compiti e le funzioni della CSEA	14
5.2 Sviluppo storico delle attività gestite	15
5.3 Movimentazioni finanziarie	17
5.4 Recupero crediti	22
5.5 Proventi finanziari e destinazioni	22
6. Attività di funzionamento	23
7. Situazione contenzioso	25
8. Sviluppo sistemi informativi	27
9. Anticorruzione, trasparenza e <i>privacy</i>	28
10. Verifiche ispettive	30

Parte II - Descrizione delle attività istituzionali

Premessa	33
11. Settore elettrico	34
11.1 Riscossione degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti della distribuzione di energia elettrica	34
11.2 Riscossione delle ulteriori componenti del servizio di maggior tutela elettrico	40
11.3 Recupero incentivi ex provvedimento CIP 6/92	43
11.4 Fondo eventi eccezionali	45
11.5 Fondo utenti media tensione	47
11.6 Sistema indennitario elettrico	49
11.7 Meccanismo di riconoscimento dei crediti non recuperabili relativi agli oneri generali di sistema elettrico	51



11.8 Meccanismo per la reintegrazione degli oneri non altrimenti recuperabili del servizio di salvaguardia elettrico	53
11.9 Meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali del servizio di maggior tutela elettrico	56
11.10 Meccanismo di compensazione della morosità per prelievi fraudolenti del servizio di maggior tutela elettrico.....	58
11.11 Meccanismo di compensazione degli oneri per l'uscita dei clienti dal servizio di maggior tutela elettrico	60
11.12 Meccanismo di incentivazione della bolletta elettronica di energia elettrica	62
11.13 Integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori	64
11.14 Regimi tariffari speciali – RFI S.p.A.	66
11.15 <i>Decommissioning</i> nucleare.....	68
11.16 Imprese a forte consumo di energia elettrica	69
12. Settore gas	74
12.1 Riscossione degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti del trasporto di gas naturale	74
12.2 Regolazione del gettito a copertura dei costi di ripristino dei siti ospitanti infrastrutture di rigassificazione del gas naturale.....	78
12.3 Regolazione del fattore di copertura dei ricavi delle imprese di rigassificazione del gas naturale ...	79
12.4 Riscossione degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti della distribuzione di gas naturale	81
12.5 Regolazione della componente di commercializzazione della vendita al dettaglio di gas naturale ..	84
12.6 Regolazione della componente a copertura del meccanismo per la rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento del gas naturale	86
12.7 Servizio di stoccaggio del gas naturale- Aste.....	88
12.8 Sistema di bilanciamento del gas naturale.....	90
12.9 <i>Default</i> trasporto gas - meccanismo di copertura del rischio di mancato pagamento.....	92
12.10 Servizi di ultima istanza gas - meccanismi di reintegrazione della morosità	94
12.11 Qualità del servizio di distribuzione gas naturale	96
12.12 Oneri connessi agli interventi di interruzione del gas naturale	98
12.13 Meccanismo di assicurazione dei clienti finali gas	100
12.14 Meccanismo di incentivazione della bolletta elettronica di gas naturale.....	102
13. Settore idrico	103
13.1 Riscossione componenti del servizio idrico integrato	103
14. Perequazioni settori elettrico e gas.....	106
14.1 Perequazioni trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica	106



14.2	Perequazioni servizio maggior tutela, usi propri e perdite di rete del settore elettrico.....	110
14.3	Perequazioni distribuzione e misura del gas naturale	113
14.4	Perequazioni trasporto del gas naturale	116
14.5	Perequazione stoccaggio del gas naturale	118
15.	Meccanismi eventi sismici	119
16.	Progetti a vantaggio dei consumatori	122
17.	<i>Bonus sociale</i>	127
17.1	<i>Bonus sociale elettrico</i>	127
17.2	<i>Bonus sociale gas</i>	129
17.3	<i>Bonus sociale idrico</i>	131
18.	Ricerca di sistema del settore elettrico	133
18.1	Accordi di Programma	133
18.2	Bandi di gara.....	135
18.3	Gestione esperti	136
18.4	Diffusione dei risultati	137
19.	Altre attività.....	139
Parte III - Descrizione dei conti di gestione		
20.	Settore elettrico	151
21.	Settore gas.....	159
22.	Settore idrico	167



Parte 1 – La CSEA: ruolo istituzionale e attività



1. Scopo e struttura del documento

Il presente documento ha come scopo quello di illustrare le attività svolte dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito anche CSEA o Cassa) nel corso del 2018, rendendole accessibili sul proprio sito *internet* (www.csea.it), anche prima dell'approvazione del Bilancio di esercizio da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito anche MEF) di intesa con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche Autorità o ARERA).

La CSEA, ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell'ARERA e del MEF, opera nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti "oneri generali di sistema" e di ulteriori componenti, alimentati da appositi corrispettivi tariffari delle bollette e destinati a rilevanti obiettivi di interesse pubblico dei settori di competenza, tra i quali la tutela dei consumatori svantaggiati, la promozione della Ricerca di sistema del settore elettrico, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, le agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia.

Il documento è articolato in tre parti. Nella **Parte I** si ripercorre il ruolo istituzionale di CSEA nei settori di attività, nella **Parte II** sono rappresentate le singole attività svolte per settore, secondo uno schema ricorrente che include il quadro normativo e regolatorio, le attività e i dati rilevanti e infine, nella **Parte III**, vengono descritti i diversi conti di gestione amministrati.

2. Cenni storici

La CSEA (già CCSE – Cassa conguaglio per il settore elettrico) è stata istituita il 1° settembre 1961 in occasione della unificazione delle tariffe elettriche in tutto il territorio nazionale con il provvedimento del CIP - Comitato interministeriale dei prezzi - n. 941 con la denominazione di "Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche", con il compito di compensare le perdite delle imprese minori derivanti dall'unificazione delle tariffe elettriche.

Con il provvedimento CIP n. 34 del 6 luglio 1974, istitutivo del c.d. "sovrapprezzo termico", la Cassa ha assunto la denominazione di "Cassa conguaglio per il settore elettrico", con funzioni finalizzate al rimborso dei maggiori oneri di produzione di energia, gravanti sulle imprese termoelettriche per il rincaro degli olii combustibili.

Nel tempo, alla funzione perequativa si sono affiancate nuove e differenti attività che hanno portato all'attuale connotazione, in linea con l'evoluzione del quadro regolatorio, e che hanno interessato produzione, trasmissione, distribuzione, vendita di energia elettrica e gas. Infine la CSEA è stata chiamata a ricoprire un ruolo anche nell'ambito del servizio idrico integrato (L. 22 dicembre 2011, n. 214, trasferimento all'ARERA delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici).



3. La trasformazione in ente pubblico economico

L'art. 1, comma 670, della legge di stabilità 2016¹, ha disposto la trasformazione della Cassa conguaglio per il settore elettrico – CCSE in **ente pubblico economico** con la denominazione di Cassa per i servizi energetici e ambientali – CSEA, operante con autonomia organizzativa, tecnica e gestionale e sottoposta alla vigilanza del MEF e dell'ARERA.

La trasformazione è stata disposta al fine di migliorare i saldi di finanza pubblica e di razionalizzare e potenziare le attività di servizio svolte a favore delle imprese nei settori dell'energia elettrica, del gas e del sistema idrico e, in particolare, allo scopo di valorizzare i ricavi delle prevalenti attività economiche di accertamento, riscossione, versamento, supporto finanziario, informatico e amministrativo.

Con la trasformazione è stato previsto un patrimonio iniziale dell'Ente, pari a 100 milioni di euro, costituito con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze.

La trasformazione dell'Ente ha, inoltre, prodotto il beneficio di fornire alla Cassa gli strumenti per risolvere l'annosa questione relativa al personale in servizio che, fino alla data dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2016, era interamente distaccato da società pubbliche operanti nel settore energetico (Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A., Acquirente unico - AU S.p.A. e Società gestione impianti nucleari - Sogin S.p.A.).

La CSEA, in qualità di ente pubblico economico, non è più ricompresa nell'ambito di applicazione del Testo Unico del Pubblico impiego (D. Lgs. 165/01).

Nella norma di trasformazione è stato, dunque, previsto che la CSEA avviasse procedure di selezione pubblica, per titoli ed esami, finalizzate alla copertura del proprio fabbisogno di organico, riconoscendo un titolo preferenziale, ma non essenziale, ai candidati che avessero prestato servizio presso la Cassa per un periodo di almeno dodici mesi antecedente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della candidatura.

A decorrere dall'entrata in vigore della norma citata, gli Organi dell'Ente e gli uffici hanno proceduto ad individuare e porre in essere tutte le attività necessarie a rendere effettiva la trasformazione e a gestirne i riflessi.

4. Attività conseguenti alla trasformazione

4.1 Approvazione degli atti fondamentali di organizzazione

Lo *Statuto della CSEA* è stato approvato con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° giugno 2016, sentita l'Autorità.

¹ Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”.



Successivamente, con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 febbraio 2017, sentita l'Autorità, è stato approvato il *Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA*.

Il *Regolamento di amministrazione e contabilità della CSEA*, deliberato il 28 novembre 2017 dal Comitato di gestione, è stato approvato con deliberazione dell'Autorità 297/2017/A del 28 aprile 2017 d'intesa con il MEF.

Il Comitato di gestione, in data 24 aprile 2018, ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA*, ha infine approvato il *Codice etico* dell'Ente.

4.2 Organi e titolari di incarichi

Sono organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello *Statuto*:

- a. il Presidente
- b. il Comitato di gestione
- c. il Collegio dei revisori

Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3.1 dello *Statuto*).

Il Presidente è nominato per un triennio dall'ARERA d'intesa con il MEF ed è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici, ambiente (art. 4.1 dello *Statuto*).

Il Presidente Prof. Avv. Francesco Vetrò, nominato con la deliberazione dell'Autorità 105/2016/A, ha rassegnato le dimissioni in data 19 ottobre 2018, contemporaneamente a uno dei componenti del Comitato di gestione, Ing. Roberto Moneta.

A seguito di tali dimissioni, in applicazione dell'art. 6.3 dello *Statuto* che, nel caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, prevede che l'Autorità, per assicurare lo svolgimento delle attività della Cassa, proceda tempestivamente alla nomina di un Commissario, con deliberazione dell'Autorità 575/2018/A del 13 novembre 2018 l'Avv. Giandomenico Manzo è stato nominato Commissario della CSEA.

Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo *Statuto* ad altri organi (art. 4.2 dello *Statuto*).

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente e da altri due componenti. I componenti del Comitato di gestione sono nominati per un triennio dall'ARERA d'intesa con il MEF e sono scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici, ambiente (art. 4.1 dello *Statuto*).



Il Comitato di gestione è stato nominato, con la succitata deliberazione dell'Autorità 105/2016/A, nella seguente composizione:

- Prof. Avv. Francesco Vetrò – Presidente;
- Ing. Roberto Moneta – Componente;
- Dott. Marco Camilletti – Componente.

A seguito delle sopracitate dimissioni del Presidente Avv. Francesco Vetrò e di uno dei componenti, Ing. Roberto Moneta, intervenute il 19 ottobre 2018, l'Autorità, con la deliberazione 575/2018/A del 13 novembre 2018, ha provveduto a nominare l'Avv. Giandomenico Manzo Commissario della CSEA (art. 6.3 dello *Statuto*), in attesa della nomina del nuovo Comitato di gestione da parte di ARERA, di intesa con il MEF.

Il Commissario

Il Commissario, Avv. Giandomenico Manzo, nominato dall'Autorità in caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, svolge le funzioni attribuite dallo *Statuto* al Presidente e al Comitato di gestione per assicurare lo svolgimento delle attività della CSEA nelle more della nomina di un nuovo Comitato di gestione (art. 6.3 dello *Statuto*).

Il Collegio dei revisori

I Revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5.2 dello *Statuto*).

Il Collegio dei revisori è composto dal Presidente del Collegio, da due componenti effettivi e da due supplenti nominati, per un triennio, con decreto del MEF d'intesa con l'ARERA (art. 5.1 dello *Statuto*). I componenti del Collegio dei revisori sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali o tra i dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3 dello *Statuto*).

Il Collegio dei revisori in carica, nominato con decreto del MEF del 22 gennaio 2018 per un triennio, è così costituito:

- Dott. Francesco Ali: Presidente;
- Dott. Calogero Mauceri: Componente effettivo;
- Dott.ssa Serena Lamartina - Componente effettivo;
- Prof. Maurizio Paternò di Montecupo - Componente supplente;
- Dott.ssa Gloria Pacile - Componente supplente.



Il *Regolamento di organizzazione e funzionamento* prevede, altresì, che la Cassa si avvalga di un **Direttore generale**, nominato dal Comitato di gestione, con l'approvazione dell'Autorità, per un periodo di durata non superiore a cinque anni. Il Direttore generale è responsabile del funzionamento dell'Ente, è preposto alla direzione ed al controllo delle attività degli uffici della CSEA ed esercita i poteri di spesa relativi (art. 4.2 del Regolamento).

L'attuale Direttore generale della CSEA, Ing. Enrico Antognazza, è stato nominato con delibera del Comitato di gestione dell'11 maggio 2018, approvata dall'ARERA con deliberazione 310/2018/A, e l'incarico decorre dal 1° giugno 2018 per una durata di tre anni, eventualmente rinnovabili di ulteriori due anni.

Inoltre, il D.P.C.M. 16 maggio 2018 ha stabilito che CSEA sia sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958 e, dal 3 agosto 2018, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha nominato il Consigliere Elena Tomassini "**Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della Cassa**". Dal 28 agosto 2018 il Consigliere partecipa alle riunioni del Comitato di gestione.

Infine, ai sensi dell'art. 13 del Codice etico, con deliberazione commissariale del 21 dicembre 2018, la CSEA ha nominato **Garante del Codice etico**, con incarico avente durata di tre anni a decorrere dal 23 gennaio 2019, il Presidente di Sezione del Consiglio di Stato nonché Segretario generale della Giustizia amministrativa, Gabriele Carlotti.

4.3 Riassetto istituzionale

In parallelo alle attività di predisposizione dei menzionati atti di costituzione e funzionamento, è stato necessario adattare le regole operative alla normativa applicabile agli enti pubblici economici, al fine di garantire la piena *compliance* delle attività e dei processi, anche nel rispetto dei limiti di spesa derivanti dalle norme di *spending review* applicabili alle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, ma non ricomprese, come per il periodo precedente alla trasformazione, nell'ambito di applicazione del Testo Unico del Pubblico impiego.

Nell'ambito di questa attività di riassetto istituzionale, è stato compito degli uffici assicurare il passaggio dalla contabilità finanziaria di cui al D.P.R. n. 97/2003 alla **contabilità civilistica** conseguente all'applicazione del D. Lgs. 139/2015, del D. Lgs. 91/2011 e del DM 27 marzo 2013, già a decorrere dal Bilancio 2017.

4.4 Organizzazione degli uffici

Con deliberazione 774/2017/A del 23 novembre 2017, l'ARERA ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del *Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA*, la nuova organizzazione degli Uffici della Cassa, assunta con deliberazione del Comitato di gestione del 25-26 settembre 2017.



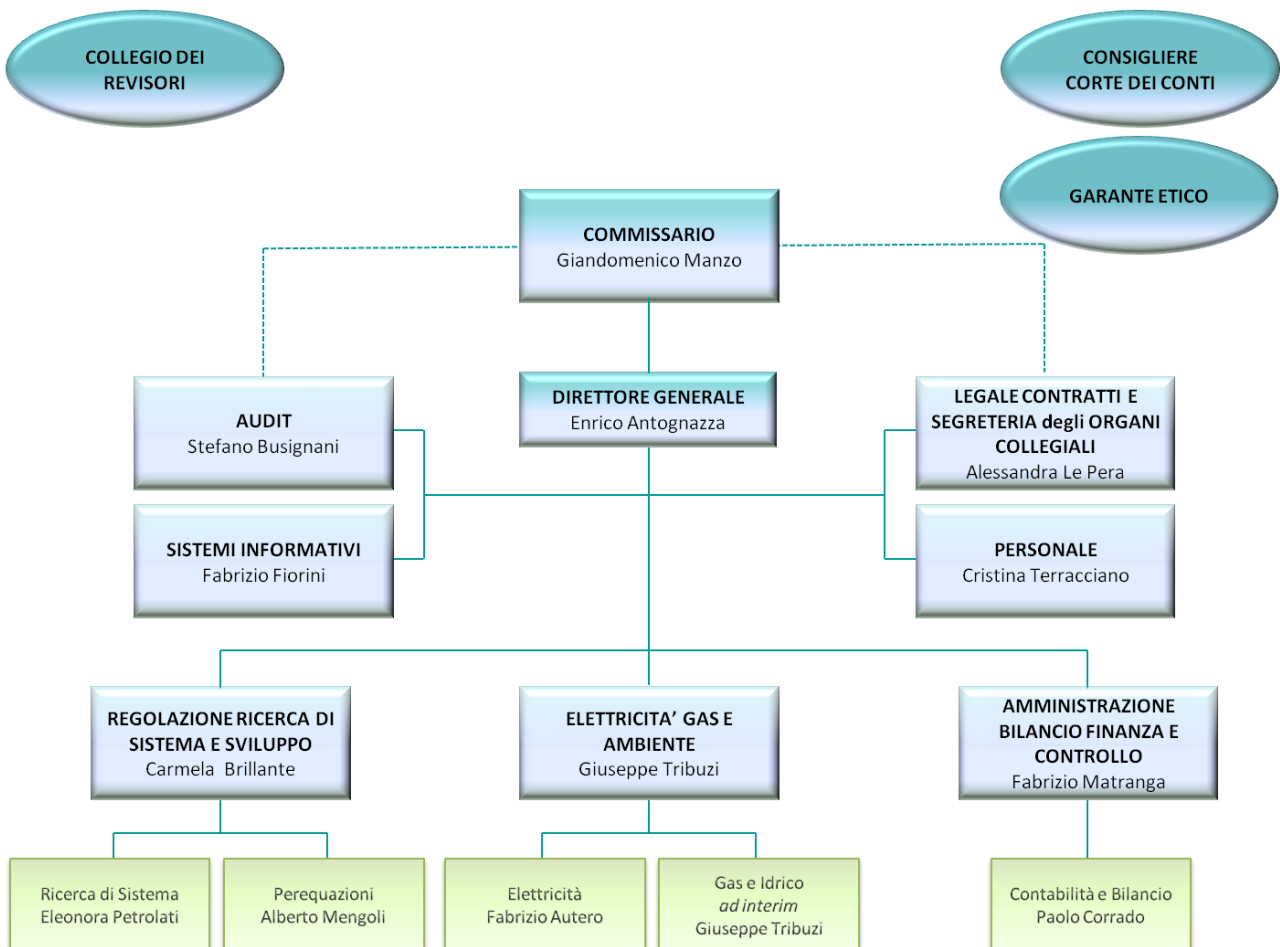
La nuova organizzazione degli Uffici della Cassa prevede che dalla Direzione generale dipendano 7 unità organizzative di primo livello (Aree) ed un ridotto numero di unità organizzative di secondo livello (5 uffici).

Tra le altre, è stata individuata un'Area tecnico-operativa la cui denominazione contiene un richiamo alla vocazione ambientale della CSEA, in attesa del riconoscimento di un ruolo anche nel settore dei rifiuti, che si aggiunga a quello del servizio idrico integrato. Inoltre, è stata istituita un'Area che ha il compito di curare, oltre la Ricerca di sistema, anche lo sviluppo di nuove attività, promuovendo il ruolo della CSEA, in primo luogo presso l'ARERA, ma anche presso le altre istituzioni, gli operatori del settore e i *media*.

In virtù della costituzione dell'organico proprio di CSEA e della corrispondente riduzione delle unità di personale in distacco, è stata, altresì, istituita un'Area Personale.

La funzione Audit, alla quale sono assegnate attività a supporto del Direttore generale e dell'organo di indirizzo politico, ha il compito di incrementare il sistema dei controlli interni. Infine, è stato valorizzato il controllo di gestione, come strumento di gestione degli uffici in termini di efficacia ed efficienza amministrativa.

ORGANIGRAMMA CSEA





4.5 Copertura del fabbisogno di organico

Il *Regolamento di organizzazione e funzionamento*, all'art. 3.1, fissa la **consistenza dell'organico della CSEA in 60 unità**, inclusi i distaccati, di cui tre appartenenti al ruolo dirigenziale, oltre al Direttore generale, e stabilisce che i rapporti di lavoro del personale dipendente siano disciplinati dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dalla contrattazione collettiva del settore elettrico (comparto di provenienza del personale distaccato).

In relazione ai compiti previsti dall'art. 1, comma 520 della legge di bilancio 2018, è prevista la possibilità, in capo ad ARERA, di avvalersi di CSEA per monitorare l'attuazione degli interventi di miglioramento del sistema idrico (in particolare gli acquedotti), effettuati dagli enti di governo d'ambito e dagli altri soggetti a ciò preposti, con possibilità di adeguamento della pianta organica CSEA².

Con l'approvazione dello *Statuto*, si è operato per agevolare il passaggio del personale distaccato in servizio al nuovo Ente, consentendo alla CSEA di consolidare *“le specifiche esperienze professionali maturate all'interno dell'ente e non agevolmente acquisibili all'esterno”* (cfr. legge di stabilità 2016).

Sul punto, la questione più delicata è stata quella di garantire al personale in distacco che optasse per il passaggio in CSEA lo stesso trattamento normativo ed economico goduto presso le Società distaccanti, ivi incluse le tutele previste in caso di licenziamento illegittimo di cui all'art. 18 dello *Statuto* dei Lavoratori.

A tal fine, anche a seguito del parere dell'Avvocatura dello Stato del 21 marzo 2016, è stato possibile prevedere che, ferma restando la necessità di svolgere procedure di selezione pubblica per la copertura del proprio fabbisogno di organico, laddove fossero risultati vincitori delle procedure medesime risorse già impiegate presso CSEA come distaccati, si sarebbero potute effettuare cessioni di contratto di lavoro (disposizione poi ripresa dall'art. 11 dello *Statuto*).

Intensa, inoltre, è stata l'interlocuzione con le organizzazioni sindacali (OO.SS.), al fine di assicurare in CSEA lo stesso trattamento normativo ed economico goduto presso le società distaccanti e, a tal fine, si è sviluppata la contrattazione di secondo livello in materia di orario di lavoro, istituti connessi e trattamenti economici integrativi di quello fondamentale.

Nella fase di prima applicazione della legge di Stabilità 2016 e con l'obiettivo di ricostituire la consistenza organica di 53 unità, ritenuta quale consistenza minima necessaria a garantire la

² L'art. 1, comma 520, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, stabilisce che *“L'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, avvalendosi anche della Cassa per i servizi energetici e ambientali, monitora l'andamento dell'attuazione degli interventi e sostiene gli enti di governo dell'ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi della sezione « acquedotti » per eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli interventi. Le funzioni attribuite alla medesima Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico dai commi da 516 a 525 sono esercitate con i poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481. La dotazione organica della Cassa per i servizi energetici e ambientali può essere adeguata ai compiti previsti dal presente comma con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nei limiti delle disponibilità del bilancio della Cassa medesima”*.



continuità dell'Ente, si sono svolte tre selezioni pubbliche caratterizzate dal riconoscimento di un titolo preferenziale al personale già in distacco.

Chiusa questa prima fase, la CSEA ha approvato, il 29 gennaio 2018, un Piano delle assunzioni ed avviato ulteriori tre procedure di selezione, senza la previsione di alcun titolo preferenziale a favore del personale distaccato.

In esito ai processi sopra citati, l'organico della CSEA si è attestato su **49 unità** al 31 dicembre 2018, delle quali 42 dipendenti CSEA e 7 dipendenti distaccati dal GSE S.p.A.. Nel computo è escluso il Direttore generale.

Ulteriori assunzioni programmate per il mese di gennaio 2019 hanno portato **l'organico della CSEA ad attestarsi su un totale di 51 unità**, delle quali 47 dipendenti CSEA e solo 4 unità di personale distaccato, oltre al Direttore generale.

Complessivamente le unità di personale distaccato sono state ridotte da 49 unità, presenti alla data della trasformazione, a 4 unità presenti al 31 marzo 2019.

Evoluzione dell'organico nell'ultimo triennio *				
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.03.2019
CSEA	0	17	42	47
GSE S.p.A.	46	31	7	4
AU S.p.A.	1	-	-	-
SOGIN S.p.A.	2	2	-	-
TOTALE	49	50	49	51

* La consistenza indicata non include il Direttore generale

Di seguito si riportano le tabelle (i) dell'evoluzione dell'organico per l'anno 2018 e (ii) delle variazioni dell'organico tra il 31 dicembre 2017 e i primi mesi del 2019.

Consistenza dell'organico CSEA *												
	31/01/2018	28/02/2018	31/03/2018	30/04/2018	31/05/2018	30/06/2018	31/07/2018	31/08/2018	30/09/2018	31/10/2018	30/11/2018	31/12/2018
CSEA	18	24	24	24	23	33	37	38	38	41	44	42
GSE	28	20	20	20	18	18	11	11	11	11	7	7
TOT.	46	44	44	44	41	51	48	49	49	52	51	49

* La consistenza indicata non include il Direttore generale

Variazioni organico dal 31/12/2017 al 31/3/2019	
Nuove assunzioni	25
Cessioni del contratto di lavoro dal GSE a CSEA	9
Rientri del personale distaccato presso le società distaccanti	19
Dimissioni	4
Altre uscite	1

Alle unità in organico, si affiancano le risorse in somministrazione di lavoro, cui la CSEA ha fatto e fa ricorso nei limiti delle previsioni di legge.

Al 31 dicembre 2018, i lavoratori assunti con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono 4 e portano il numero dei lavoratori in servizio a **53 unità**.



Sempre nel corso dell'anno 2018, su indicazione del Comitato di gestione, è stato avviato un processo di analisi organizzativa finalizzato a fornire elementi di valutazione e spunti per:

- aggiornare la consistenza dell'organico anche eventualmente oltre le 53 unità previste dal Piano delle assunzioni del 29 gennaio 2018 e s.m.i.;
- distribuire le risorse tra le unità organizzative in base all'effettivo carico di lavoro esistente;
- individuare macro criticità organizzative e di processo ed eventuali misure correttive, volte ad efficientare il lavoro degli uffici.

Il suddetto processo si è concluso con l'approvazione dei relativi esiti da parte del Commissario nella seduta del 25 gennaio 2019 e con l'aggiornamento della consistenza dell'organico della CSEA a 57 unità dalle 53 originariamente previste. Di conseguenza, è stato adeguato anche il Piano delle assunzioni necessario a portare **l'organico CSEA a 57 unità**. Il Piano, nell'ultimo aggiornamento approvato dal Commissario nella seduta del 25 febbraio 2019, prevede la selezione di 11 profili professionali e di un corrispondente numero di risorse.

In data 7 marzo 2019, quindi, si è provveduto alla pubblicazione di due avvisi di selezione per 7 profili professionali ed un numero corrispondente di risorse, dei quali 4 riservati ai candidati appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99.

Inoltre, nel corso dell'anno 2018, è stata espletata la procedura europea per la selezione del nuovo fornitore del servizio di somministrazione di lavoro che si è conclusa con il relativo affidamento nella seduta commissariale del 12 dicembre 2018, con una previsione di spesa nel triennio 2019-2021 di circa 1.200.000 euro o comunque fino a esaurimento delle predette risorse (cfr. capitolo 6).

5. Attività istituzionali

5.1 I compiti e le funzioni della CSEA

La funzione principale della CSEA è rappresentata dalla riscossione, presso gli operatori dei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, di corrispettivi tariffari accessori ai servizi erogati e presenti nelle bollette dei clienti finali, ovvero gli "oneri generali di sistema"³ e le "ulteriori componenti"⁴.

I proventi della riscossione garantiscono - in costanza di apposita gestione finanziaria - l'erogazione dei contributi e degli incentivi a favore dei soggetti che ne hanno diritto. Le regole per le riscossioni ed i pagamenti sono dettate da norme di rango primario e dai provvedimenti regolatori di ARERA. La stessa ARERA ha anche disposto la costituzione di distinti "conti di

³ Componenti tariffarie destinate alla copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema nazionale elettrico e gas (recentemente anche per il sistema idrico grazie al *bonus* sociale) e introdotte nel tempo da specifici provvedimenti normativi.

⁴ Componenti tariffarie necessarie al funzionamento dei sistemi tariffari elettrico, gas e idrico e determinate dalla regolazione di ARERA (es.: perequazione).



gestione”, istituiti e gestiti presso la CSEA, per raccogliere il gettito di detti corrispettivi ed effettuare le relative erogazioni.

Gli impieghi e le finalità dei proventi sono di natura pubblicistica e sono posti a presidio di specifici e rilevanti interessi pubblici, così da assicurare il sussidio, tra gli altri, alle fonti rinnovabili, all’efficienza energetica, alla qualità dei servizi di pubblica utilità, all’interrompibilità, alle perequazioni generali e specifiche, alla Ricerca di sistema elettrico nazionale, al *decommissioning* nucleare, alla realizzazione di progetti a favore dei consumatori, alle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia e al riconoscimento dei c.d. *bonus* elettrico, gas e idrico a favore dei soggetti in condizione di disagio fisico ed economico.

La CSEA, nell’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, è dotata, altresì, di poteri istruttori a supporto dell’attività di ARERA, nonché di propri poteri di “accertamento, verificando la correttezza formale e di merito delle dichiarazioni trasmesse dagli operatori dei settori regolati ed esercitando i necessari poteri di controllo, anche tramite lo svolgimento di ispezioni” (art. 1. comma 5, lett. a) dello *Statuto*).

5.2 Sviluppo storico delle attività gestite

Negli ultimi anni la CSEA, in attuazione delle disposizioni dell’ARERA e del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), ha registrato un significativo incremento dei meccanismi regolatori gestiti, cumulando una serie sempre più ampia di competenze, attività e responsabilità.

Tra i nuovi compiti assegnati alla Cassa, si citano, a mero titolo esemplificativo: *bonus* sociale idrico, sistema indennitario gas, censimento e gestione operativa delle agevolazioni dei soggetti a forte consumo di energia (che in prospettiva potrebbe riguardare anche le imprese a forte consumo di gas), agevolazioni per le popolazioni colpite da eventi sismici, anticipazioni finanziarie a favore di Terna S.p.A., Gestore dei mercati energetici - GME S.p.A., Acquirente unico - AU S.p.A., perequazione idrica, progetti a vantaggio dei consumatori, raccolta di dati tecnici e patrimoniali per la determinazione delle tariffe di distribuzione elettrica per le imprese con meno di 25.000 clienti, riforma della Ricerca di Sistema del settore elettrico (D.M. MiSE del 16 aprile 2018), ecc.

Particolare menzione merita la “**riforma degli oneri generali di settore elettrico**”, in vigore dal 1° gennaio 2018, che ha comportato una importante rivisitazione delle operatività della CSEA per la riscossione del relativo gettito, come descritto nel paragrafo 11.1.

Assai di recente, inoltre, il DPCM “Fondo di garanzia per le opere idriche”, di prossima emanazione, evidenzia, oltre all’importante ruolo attribuito all’Autorità, una serie di nuovi compiti rilevanti anche per CSEA.

L’Insieme di questi nuovi e maggiori compiti rendono evidente:

- la crescente complessità e articolazione del ruolo e delle funzioni assegnate alla CSEA;
- la stretta correlazione e strumentalità tra l’attività regolatoria dell’Autorità, “a monte”, e le attività di CSEA, “a valle”;



- la sempre più evidente criticità di una pianta organica strutturalmente limitata già rispetto ai compiti attuali, con una parte del personale chiamato a svolgere attività di funzionamento, e con vincoli da “*spending review*” ancorati ad una struttura e ad esigenze completamente diverse da quelle vigenti nel 2010 (cfr. capitolo 6).

La crescita delle attività assegnate e svolte dalla Cassa, pur con una dotazione di organici limitata ed in presenza dei vincoli da *spending review*, può essere rappresentata:

- dall’aumento del numero e degli importi dei conti gestiti, dai 6 del 1999 agli attuali **59 conti** (grafico n. 1);
- dall’incremento dei relativi flussi finanziari e del numero di operazioni in entrata e uscita (come riportato nel paragrafo 5.3).

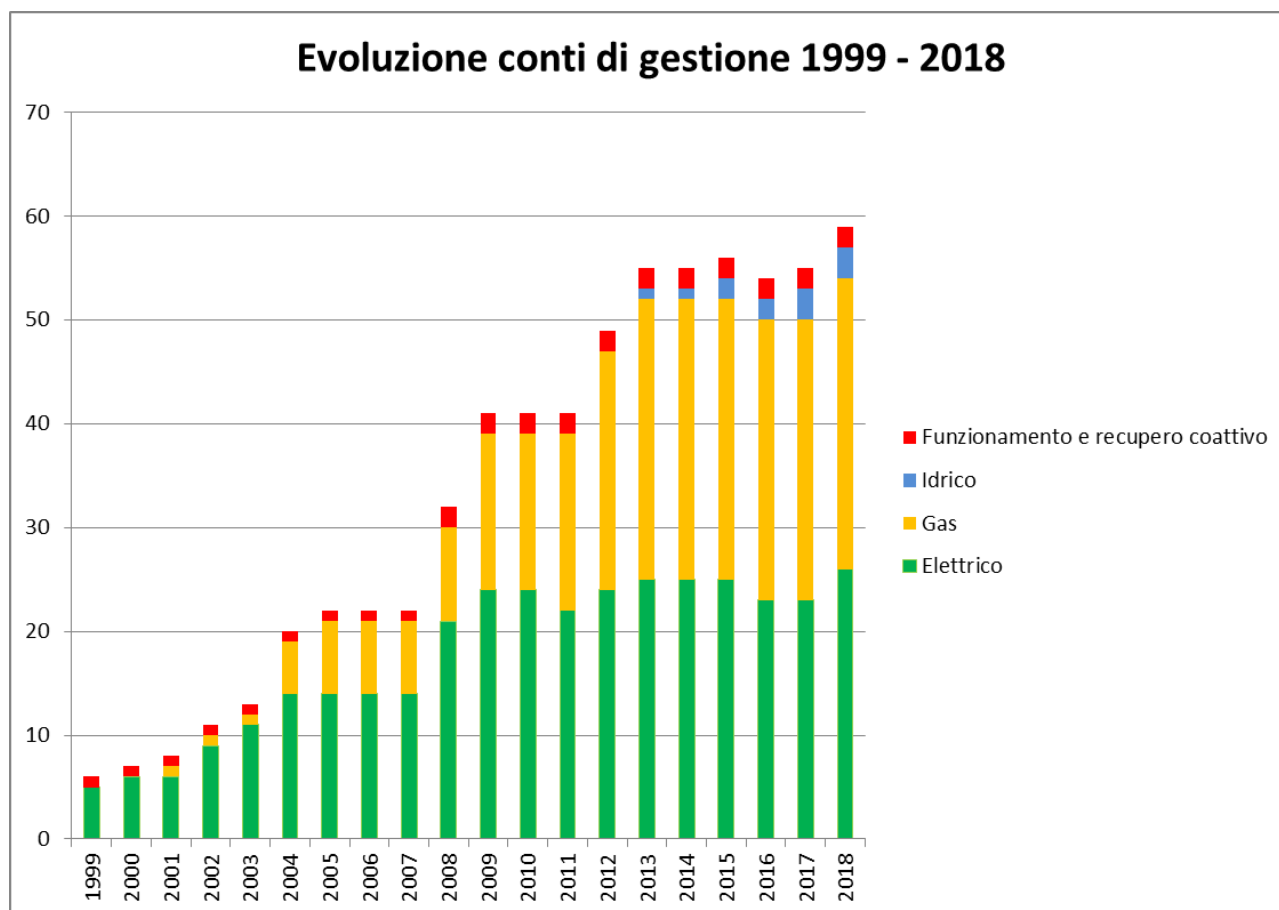


Grafico n. 1

I **59 conti** attualmente gestiti presso due istituti cassieri sono così ripartiti:

- 26 c/c per la gestione del settore elettrico;
- 28 c/c per la gestione del settore gas;
- 3 c/c per il settore idrico;
- 1 c/c per il funzionamento dell’Ente;



- 1 c/c per il recupero coattivo dei crediti.

Oltre ai citati conti la CSEA gestisce:

- 1 c/c presso Poste Italiane dedicato all'erogazione del *bonus gas*;
- 1 c/c presso Banca d'Italia utilizzato per effettuare il versamento al Bilancio dello Stato di somme previste da specifiche disposizioni normative.

Appare utile sottolineare che i 59 conti gestiti sono estremamente differenti per volumi, stagionalità e volatilità delle movimentazioni: pertanto la CSEA ha dovuto ricorrere nel tempo ad anticipazioni tra i diversi conti che hanno ulteriormente complicato l'*iter* amministrativo. Nella attuazione di tali anticipazioni, regolate dai provvedimenti dell'Autorità (Testi unici integrati), si è seguita la regola per cui ogniqualvolta un conto destinatario di una deliberazione di erogazione risulti incapiente, lo stesso sia finanziato, in prima istanza, da conti del medesimo settore (elettrico, gas o idrico) limitando, per quanto possibile, le operazioni tra conti di diversi settori.

5.3 Movimentazioni finanziarie

Nella gestione di detti conti, nel 2018 sono state svolte circa **30 mila operazioni**, di cui 21.000 in entrata e 9.000 in uscita. Tali operazioni hanno generato flussi complessivi in entrata/uscita pari a quasi **15,5 miliardi di euro** (7,1 miliardi in entrata ed 8,4 miliardi in uscita), come riportato nei seguenti grafici che evidenziano:

- i volumi delle movimentazioni (entrate e uscite) per settore (grafico n. 2);
- le entrate per ciascun conto nel 2018 (grafico n. 3)⁵;
- le uscite per ciascun conto nel 2018 (grafico n. 4)⁵.

⁵ I grafici n. 3 e 4 fanno riferimento a valori superiori a 50 milioni di euro.

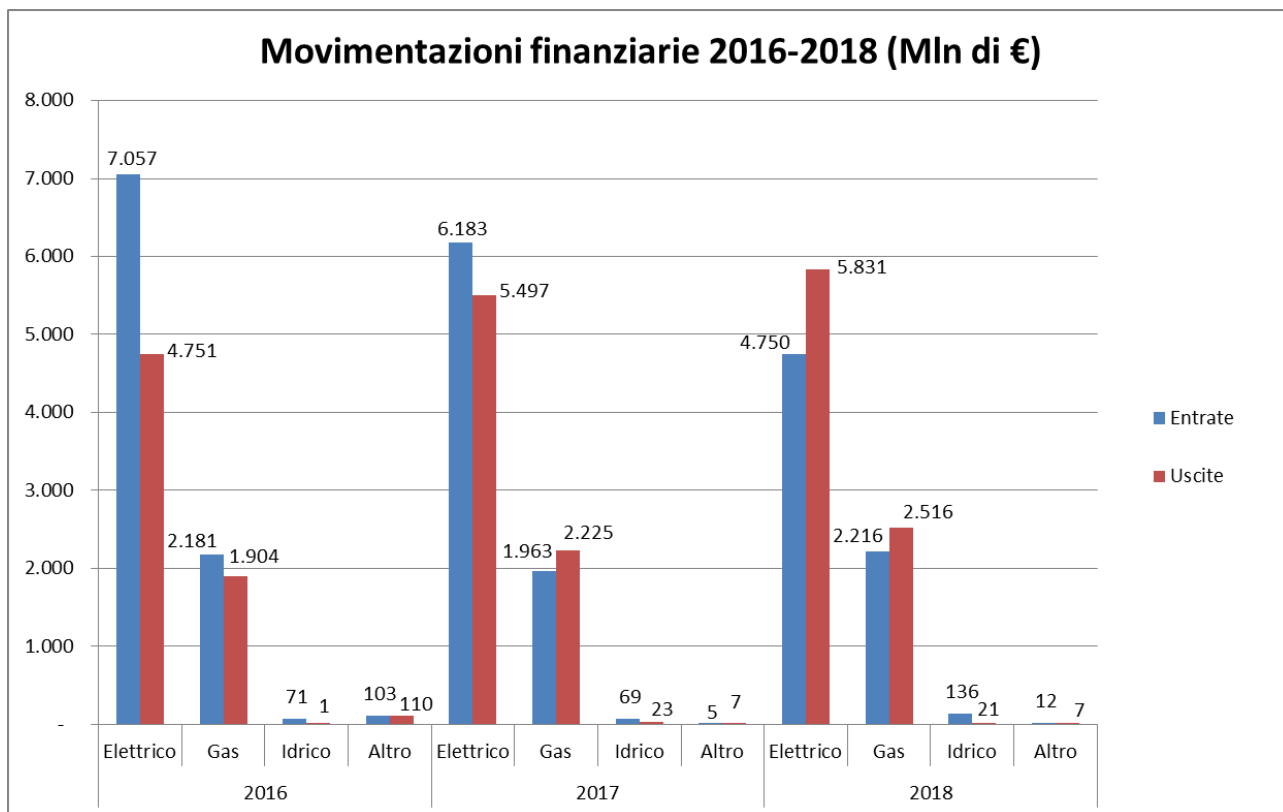


Grafico n. 2

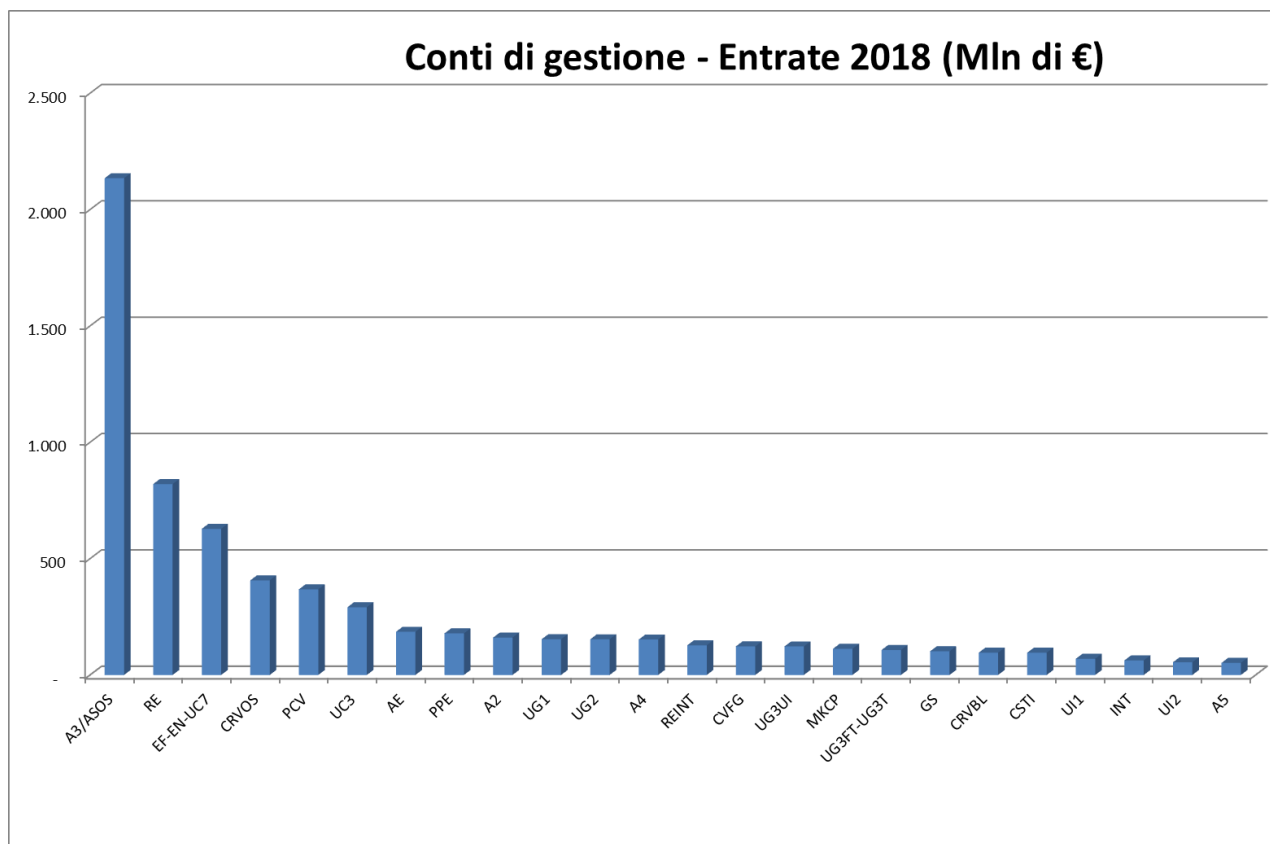


Grafico n. 3

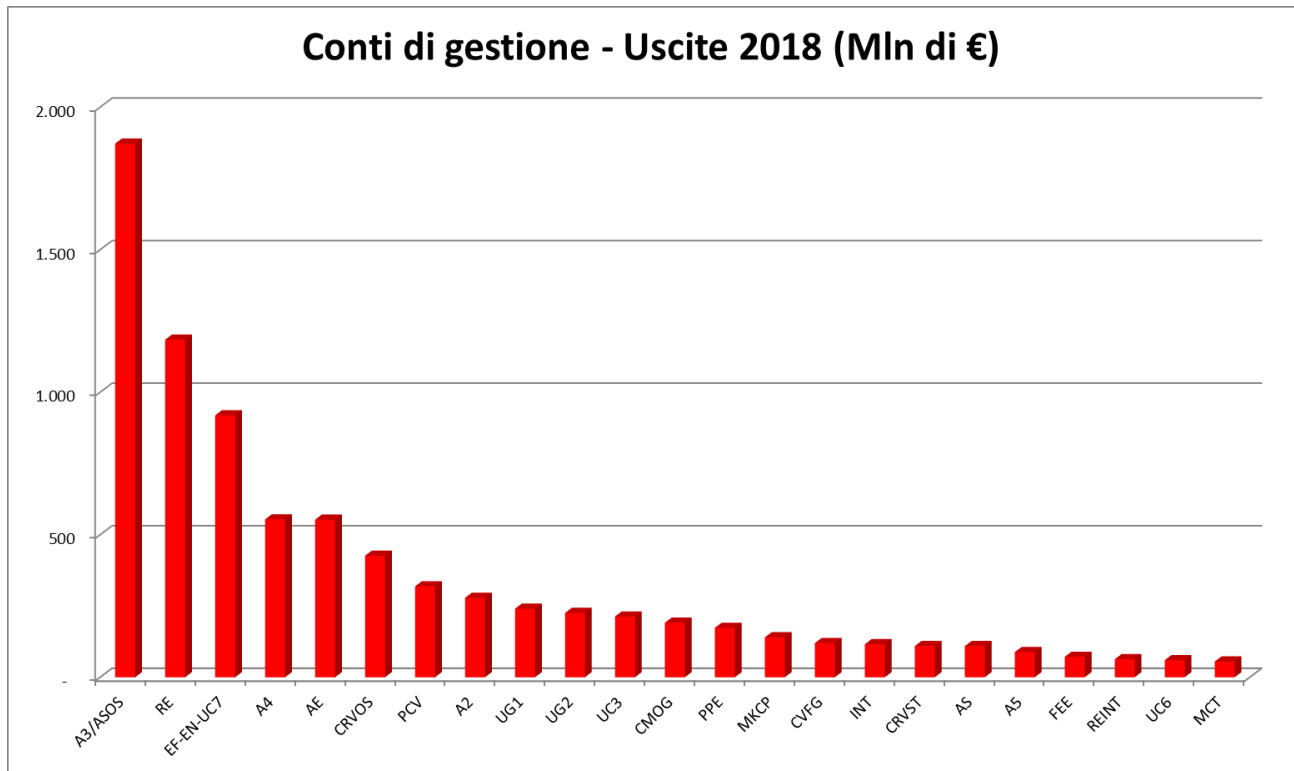


Grafico n. 4

Con riferimento alle movimentazioni in uscita, si ritiene utile evidenziare le **tempistiche** con le quali CSEA ottempera a tali adempimenti: nei confronti degli operatori dei settori regolati, CSEA provvede alle operazioni di pagamento con tempistiche inferiori a 1 giorno, per un terzo delle erogazioni, e inferiori a 5 giorni, per due terzi delle erogazioni.

Ciò pur tenendo conto che ogni operazione di versamento deve essere approvata dal Comitato di gestione e, per importi superiori a 150.000 euro, devono essere altresì espletate le procedure di controllo antimafia e, per alcune erogazioni come quelle alle imprese energivore, anche quelle della Banca dati nazionale per gli aiuti di Stato.

Le giacenze, o disponibilità finanziarie nette, dei diversi conti gestiti dalla CSEA si sono attestate negli ultimi tre anni tra i 2 e i 7,4 miliardi di euro. Nel 2018 le giacenze complessive si sono ridotte per circa 1,3 miliardi di euro, di cui 1 miliardo⁶ di euro destinati al settore elettrico e 300 milioni di euro agli altri settori, attestandosi a circa 3,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2018 (grafico n. 5).

È bene precisare che l'utilizzo e la gestione dei fondi raccolti presso la CSEA sono vincolati da norme primarie e dalla regolazione dell'ARERA, che aggiorna trimestralmente le aliquote sulla

⁶ Al fine di individuare strumenti atti a mitigare l'incremento in bolletta dei costi delle materie prime energetiche, senza compromettere la liquidità del sistema energetico, ARERA ha richiesto a CSEA e GSE S.p.A. di elaborare previsioni di evoluzione del fabbisogno/gettito dei conti a fine 2019. ARERA ha quindi adottato una strategia di contenimento degli oneri generali di sistema elettrico, prevista sia dalla deliberazione 359/2018/R/com di aggiornamento delle aliquote del terzo trimestre 2018, che ha prodotto effetti finanziari a decorrere dal mese di ottobre 2018 per 460 milioni di euro su base trimestrale, che dalla deliberazione 475/2018/R/com di aggiornamento tariffario dell'ultimo trimestre 2018, che ha comportato una ulteriore riduzione del gettito per 460 milioni di euro.



base del fabbisogno. Quindi la CSEA non è in grado di determinare e/o pianificare il livello atteso delle giacenze che sono ad esclusivo beneficio del sistema elettrico, gas e idrico, né può impegnare in alcun modo detti fondi per impieghi diversi da quelli cui sono destinati per i settori regolati.

Nell'analisi delle giacenze appare utile ricordare come l'aggiudicazione a due istituti cassieri del servizio di cassa della CSEA, avvenuta a fine 2018 in esito a gara europea ad evidenza pubblica (cfr. capitolo 6), separando i conti afferenti al settore elettrico da quelli afferenti ai restanti settori (gas, idrico e funzionamento), risponde ai criteri di ripartizione del rischio previsti dall'articolo 15 del *Regolamento di amministrazione e contabilità*, con una conseguente gestione più complessa sia delle giacenze che delle operazioni tra conti dello stesso settore e tra conti di settori diversi (a tal proposito si ricorda che nel 2018 i giroconti per anticipazioni sono stati complessivamente pari a 3 miliardi di euro).

Al 31 dicembre 2018 il saldo delle giacenze dei diversi settori è riportato nei grafici n. 6.1 e 6.2.

Le giacenze dei due settori risentono di effetti di stagionalità, seppure più spiccati per il settore gas/idrico/funzionamento, da una sensibile riduzione delle disponibilità a fine anno e da consistenze minime e medie di disponibilità particolarmente differenziate tra i due settori (circa 2,9 miliardi di euro per il settore elettrico e circa 400 milioni di euro per il settore gas/idrico/funzionamento, alla fine del 2018).

L'andamento delle disponibilità finanziarie nette nei conti di gestione di CSEA è caratterizzato da due aspetti principali: la stagionalità e la variazione delle erogazioni connesse ad alcune componenti tariffarie.

La stagionalità, come evidenziato nei grafici 5 e 6, presenta andamenti annuali che registrano disponibilità massime in corrispondenza dei mesi estivi e significative riduzioni nel mese di dicembre.

Molto più rilevanti sono invece le variazioni relative alle erogazioni di alcune componenti tariffarie, in particolare quelle caratterizzate dai fabbisogni maggiori e destinate alla promozione delle fonti rinnovabili (ex A₃), dell'efficienza energetica (ex UC₇, RE e RE₇) o quelle legate ad eventi sismici⁷.

Alla volatilità intrinseca delle previsioni dei flussi finanziari dei conti CSEA, intervengono anche altri fattori che rendono necessario disporre di un "battente" di sicurezza per il livello minimo delle giacenze nei conti. Tra questi:

- *convenzioni in atto* stipulate, su proposta di ARERA, con primarie società energetiche pubbliche, per la messa a disposizione di anticipazioni finanziarie a copertura di costi indotti sulle società stesse da specifici meccanismi regolatori. Tra queste va ricordata la convenzione, stipulata alla

⁷ La lunga serie storica di eventi sismici che si sono succeduti negli anni passati ha comportato anticipazioni finanziarie, compensazioni dei minori ricavi e riconoscimento degli oneri della morosità a beneficio degli operatori del settore elettrico, gas e idrico. Prendendo ad esempio il sisma del 20 maggio 2012 in Emilia, la CSEA ha finora riconosciuto agli operatori beneficiari dei meccanismi sopra richiamati complessivamente 320 milioni di euro, di cui circa il 56% erogato nell'anno successivo al sisma.



fine del 2016, con AU S.p.A. per l'anticipazione di liquidità per acquisti sul "Mercato del Giorno Prima". La convenzione prevede che CSEA renda disponibili, su richiesta di AU S.p.A. ed entro due giorni dalla richiesta, fino a 350 milioni di euro;

- *nuovi meccanismi regolatori*, la cui introduzione può richiedere che CSEA renda disponibili importi non ancora accantonati nei conti. Ciò richiede giroconti temporanei da altri conti, che verranno poi restituiti nel tempo.

Pertanto le giacenze complessive non possono scendere al di sotto di una soglia minima "di sicurezza", quantificata da CSEA in circa **2 miliardi di euro**, di cui **1,5** per il settore elettrico e **0,5** per i restanti settori.

Tale soglia non si discosta significativamente da quanto rappresentato da ARERA nell'audizione del 4 ottobre 2018 presso la Commissione Industria commercio e turismo del Senato e della Commissione Attività produttive della Camera in cui veniva indicata una soglia di attenzione, per le giacenze CSEA, di 1,7 miliardi di euro.

Nel 2018 sono proseguiti i trasferimenti da parte di CSEA a favore del Bilancio dello Stato, sia a titolo definitivo che temporaneo, per effetto di norme primarie estranee al settore energetico. Per la prima fattispecie sono stati versati circa 165 milioni di euro sulla base di varie norme che si sono succedute nel tempo (tra le più rilevanti si ricordano le leggi finanziarie 2005 e 2006). Per quanto concerne i trasferimenti temporanei (a cavallo di esercizio) si segnala il prestito ponte Alitalia (D.L. 135/2018) che, insieme al c.d. "Decreto Ilva", ha comportato il versamento a fine 2018 al conto corrente di tesoreria centrale, ed il successivo richiamo ad inizio 2019, di 1 miliardo di euro.

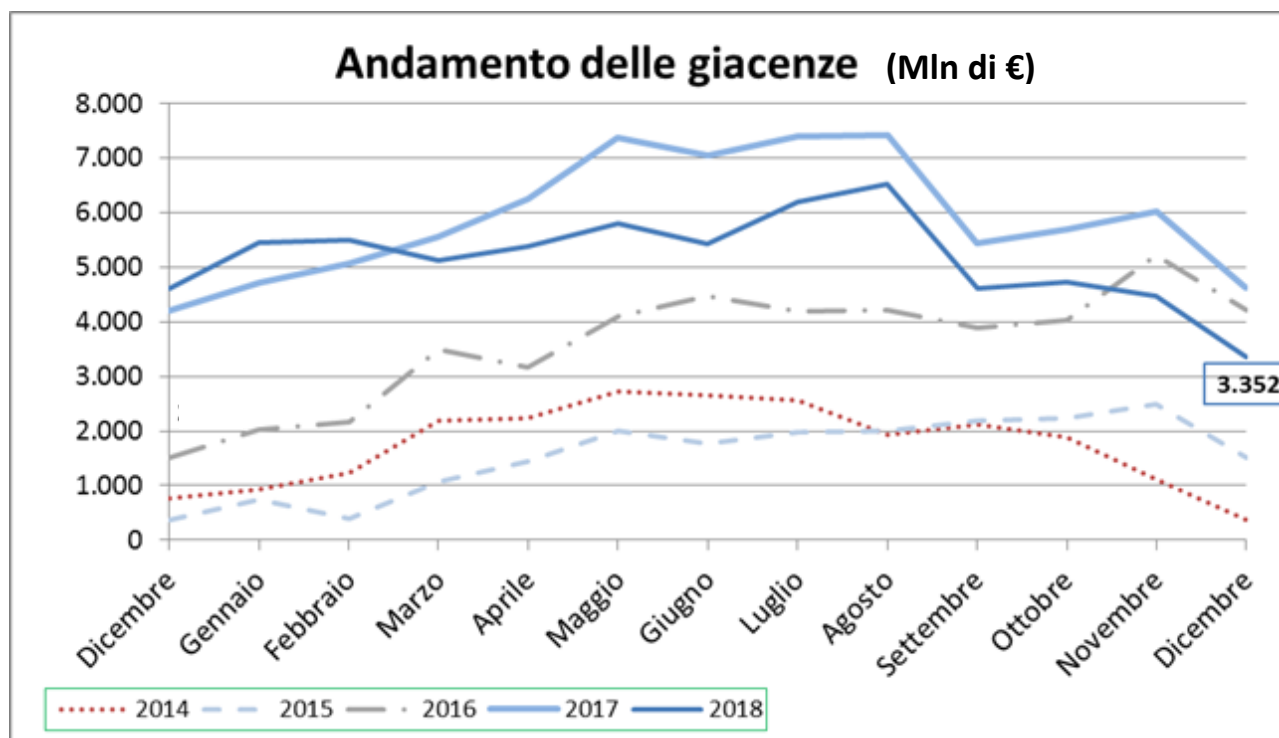
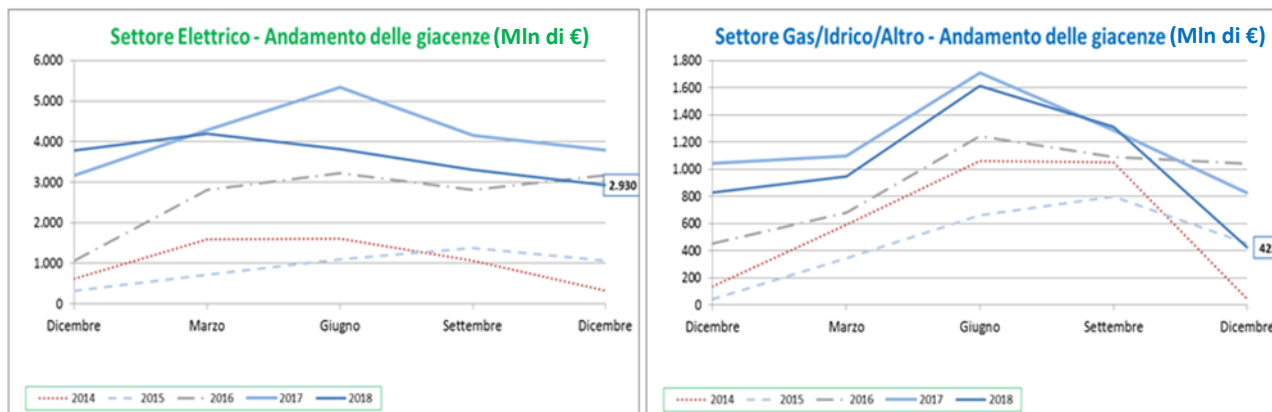


Grafico n. 5



Grafici n. 6.1 e 6.2

5.4 Recupero crediti

Contestualmente all'incremento del numero di meccanismi gestiti ed alle somme riscosse ed erogate da CSEA, nel corso degli ultimi anni si è assistito all'intensificarsi dell'attività volta al **recupero crediti**.

Attraverso un continuo miglioramento dei sistemi informativi e dell'organizzazione degli uffici, è stato possibile recuperare importi sempre più significativi in relazione ai recuperi di oneri generali di sistema (circa **150 milioni di euro** nell'ultimo triennio) e indebite percezioni relative al provvedimento CIP 6/92 per un totale di **38 milioni di euro** nel medesimo periodo di riferimento. Detti recuperi hanno riguardato sia situazioni "ordinarie" sia particolari quali: procedure concorsuali, contenziosi, operazioni straordinarie, concessione di piani di rientro. La CSEA, al fine di migliorare l'efficacia di tali recuperi, ha attivato già da diversi anni una convenzione con l'Agenzia delle entrate - Riscossioni (*ex-Equititalia*), attualmente in fase di rinnovo a valle del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 aprile 2018 che ha esteso a CSEA, in qualità di ente pubblico economico, l'autorizzazione alla **riscossione coattiva**, che ha fatto sì che a fine 2018 fossero iscritti a ruolo crediti per più di **90 milioni di euro**.

5.5 Proventi finanziari e destinazioni

Le giacenze di cassa sui conti di gestione hanno generato 121 milioni di euro di **interessi bancari** lordi nel triennio 2016-2018 (43 milioni di euro nel 2018). Nel medesimo triennio gli interessi da anticipazioni finanziarie sono stati pari a 5 milioni di euro, derivanti dall'erogazione di tali anticipazioni a favore di diversi soggetti operanti nei settori regolati dall'Autorità, mentre gli interessi di mora sono risultati pari a 26 milioni di euro.

Il gettito complessivo rinveniente da tali interessi viene interamente destinato a riduzione degli oneri generali di sistema e delle bollette pagate dai clienti finali.



6. Attività di funzionamento

Come già evidenziato, la CSEA negli ultimi anni ha registrato un'importante crescita quantitativa e qualitativa dei compiti assegnati e delle risorse finanziarie gestite.

Detta crescita è stata conseguita nonostante le norme di contenimento della spesa (**spending Review**) che hanno interessato l'Ente. Si rammenta che la Cassa è stata inclusa nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche sin dal 2007. Il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla l. n. 135/2012, ed il D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla l. n. 89/2014, hanno imposto un tetto alla spesa dell'Ente per i c.d. "consumi intermedi" in misura pari all'85% di quanto sostenuto nel 2010. Tale voce, che riguarda tutte le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto dei costi del personale e delle immobilizzazioni, prendendo quale base di riferimento i costi sostenuti nel 2010 (anno nel quale l'Ente, evidentemente, era significativamente più piccolo in termini di personale, risorse gestite e meccanismi affidati), rappresenta un vincolo che limita in modo significativo le potenzialità dell'Ente e risulta condizionare pesantemente le possibilità di sviluppo in futuro.

La citata normativa sul contenimento della spesa pubblica risulta ancora più stringente in considerazione della trasformazione della CSEA in ente pubblico economico, che comporta lo sviluppo di alcune funzioni in precedenza non presenti o svolte da altri come, ad esempio, la gestione e l'amministrazione del personale, tanto più se si considera che i limiti di spesa cui soggiace la Cassa sono commisurati al 2010, anno in cui la CSEA non si occupava ancora neppure del sistema idrico e amministrava poco più di una quarantina di conti. In tale ottica la CSEA sta valutando la possibilità di richiedere ai soggetti vigilanti una deroga, temporanea, relativamente ad alcune voci di spesa che risultano particolarmente penalizzate e difficilmente compatibili con la mutata natura giuridica e l'accresciuta dimensione dell'Ente.

La mutata natura giuridica della CSEA ha, altresì, comportato uno sforzo per l'implementazione di nuovi modelli tipici di realtà privatistiche (ad es.: bilancio civilistico). CSEA, pur non essendo soggetto obbligato, ritiene opportuno integrare quanto già previsto dalla l. 190/2012 tramite l'implementazione di un "Modello di Organizzazione e Gestione 231" che, opportunamente calibrato sulle specifiche attività di Cassa, garantisca il rafforzamento del sistema di *governance* e dei presidi di controllo finalizzati a prevenire e contrastare l'eventuale commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Tali adempimenti si sono aggiunti a quelli che rimangono obbligatori in tema di anticorruzione, trasparenza e *privacy* (cfr. capitolo 9): questi ultimi sono adempimenti particolarmente numerosi, che prescindono dalle dimensioni delle singole realtà e che richiedono un impegno importante per quelle come la Cassa con consistenza organica ridotta (come descritto al paragrafo 4.5).

In considerazione dei suddetti vincoli di spesa, la CSEA, a seguito della costituzione del suo patrimonio, ha anche reputato opportuno, nella cornice dei vincoli normativi e di legge, attivarsi per la ricerca di un immobile da adibire a sede istituzionale. Ciò al fine di azzerare gli oneri connessi alla locazione passiva dell'attuale sede dell'Ente. L'operazione consentirà di ottenere



notevoli benefici finanziari nonostante il costo sostenuto per l'acquisto della proprietà dell'immobile, che comunque entrerebbe a far parte del patrimonio dell'Ente. Con DM del 20 luglio 2016, il Ministero dell'economia e delle finanze ha approvato il Piano triennale di investimento, autorizzando la CSEA all'acquisto di un immobile da adibire a sede istituzionale, per un importo massimo di 15 milioni di euro. Al momento sono in corso le attività di una commissione tecnica appositamente istituita per l'individuazione dell'immobile su cui far cadere la scelta.

Nonostante la mutata natura giuridica, per l'**approvvigionamento dei beni e servizi** necessari al funzionamento, la CSEA è ancora vincolata all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016).

Tra i servizi che rivestono un'importanza vitale per il funzionamento dell'Ente vi è senz'altro quello del **servizio di cassa**.

L'attuale convenzione con l'Istituto Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è venuta a scadenza il 23 dicembre 2018; il servizio di durata triennale era stato aggiudicato nel 2015 a seguito di una gara europea ad evidenza pubblica.

Con deliberazione 457/2017/I dell'ARERA, recante *"Rilascio dell'intesa al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione del rendiconto finanziario 2016 della CSEA"*, è stato indicato alla CSEA *"di adottare opportune forme di protezione delle giacenze di cassa e tutte le misure necessarie alla loro minimizzazione nel corso dell'esercizio anche attraverso un'attenta attività di pianificazione dei flussi finanziari, dandone adeguata informativa all'Autorità e al MEF"*. A tal fine, il *Regolamento di amministrazione e contabilità* dell'Ente ha previsto che il servizio di cassa è affidato ad uno o più istituti di credito (articolo 15).

Pertanto, con deliberazione del 25 settembre 2018, il Comitato di gestione ha deliberato l'avvio di una nuova procedura di gara europea aperta per l'aggiudicazione del servizio, suddivisa in due lotti: lotto 1 - Conti correnti Settore Elettrico e lotto 2 - Conti correnti Settore Gas Idrico e Altro, per una durata di 24 mesi prorogabili di ulteriori 12 mesi.

Il bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE 2018/S203-463682 in data 20 ottobre 2018 e sulla GURI n. 125 in data 26 ottobre 2018, oltre che sul sito *web* della CSEA e su due quotidiani a tiratura nazionale e due a tiratura locale.

All'esito dei lavori della Commissione di gara è risultata prima in graduatoria per il lotto 1 la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., la quale ha offerto un tasso di interesse attivo pari a *Euribor* con scadenza 6 mesi (base 365) maggiorato di 75 *basis points*.

Per il Lotto 2 è risultato primo in graduatoria il Banco BPM S.p.A., il quale ha offerto un tasso di interesse attivo pari a *Euribor* con scadenza 6 mesi (base 365) maggiorato di 81 *basis points*.



Pertanto, con delibera commissariale del 21 dicembre 2018 è stata approvata l'aggiudicazione per il lotto 1 nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e per il lotto 2 nei confronti del Banco BPM S.p.A..

Sempre con riferimento all'attività di *procurement* sopra soglia comunitaria, è stato deliberato, in data 16 luglio 2018, l'avvio della procedura di selezione per il **servizio di posta per l'invio delle comunicazioni relative alle agevolazioni tariffarie per gli utenti in stato di disagio fisico ed economico** – c.d. *bonus* elettrico, *bonus* gas e *bonus* idrico, per una durata di 36 mesi, eventualmente prorogabili di ulteriori 6 mesi.

Il Bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE 2018/S 150-345994 in data 7 agosto 2018 e sulla GURI n. 92 in data 8 agosto 2018, oltre che sul sito *web* della CSEA e su due quotidiani a tiratura nazionale e due a tiratura locale.

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, 25 settembre 2018, sono state presentate 2 offerte, da parte del costituendo RTI Poste Italiane S.p.A. - Postel S.p.A. e del Costituendo RTI NEXIVE S.C.A.R.L. - Consorzio Stabile Olimpo.

All'esito dei lavori della Commissione di gara è risultato primo in graduatoria il Costituendo RTI Poste Italiane S.p.A. - Postel S.p.A.. Pertanto, con delibera commissariale del 26 novembre 2018, è stata approvata l'aggiudicazione del servizio nei confronti del predetto RTI.

Per la gestione delle attività ordinarie la CSEA ha, altresì, deliberato, in data 26 luglio 2018, l'avvio della procedura di selezione per l'affidamento del **servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato** presso la CSEA, per una durata di 36 mesi.

Il Bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE N. 2018/S 183-415074 in data 22 settembre 2018 e sulla GURI n. 112 in data 26 settembre 2018 oltre che sul sito *web* della CSEA e su due quotidiani a tiratura nazionale e due a tiratura locale.

Entro il termine di scadenza di presentazione delle offerte, 26 ottobre 2018, è pervenuta 1 sola offerta da parte della Tempor S.p.A..

All'esito dei lavori della Commissione di gara è risultata prima in graduatoria la Tempor S.p.A.. Pertanto, con delibera commissariale del 12 dicembre 2018, il Commissario ha approvato l'aggiudicazione del servizio nei confronti della Tempor S.p.A..

In data 4 gennaio 2019 si è proceduto alla stipula del contratto per un valore complessivo di euro 1.200.000 nel triennio 2019-2021 .

7. Situazione contenziosa

La CSEA, nell'esercizio delle proprie attività di funzionamento, è talora parte di giudizi di natura amministrativa, civile, tributaria e, eccezionalmente, penale.



L'Ente risulta attualmente coinvolto in 44 giudizi attivi⁸, la maggior parte dei quali ha ad oggetto l'impugnativa avverso le deliberazioni dell'ARERA e atti conseguenti della CSEA.

Relativamente a tali giudizi, nell'anno 2018 sono state instaurate 21 nuove controversie, di cui 4 già concluse e 1 per la quale si è deciso di non procedere alla costituzione.

Si è assistito, nel corso dell'anno, ad un incremento del contenzioso tributario caratterizzato dall'impugnativa delle cartelle di pagamento notificate da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione, cui è affidato, a seguito di iscrizione a ruolo, il recupero coattivo dei crediti della CSEA, ai sensi del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 aprile 2018.

Nell'ambito di tali giudizi la CSEA è intimata principalmente per aspetti relativi la determinazione della sorte capitale e dei relativi interessi iscritti a ruolo.

La CSEA si è vista anche chiamare in causa nell'ambito di contenziosi, sia civili che amministrativi, attinenti gli oneri generali del sistema elettrico.

In particolare per quanto concerne i giudizi civili, tutt'ora pendenti, è stata chiamata in qualità di terzo, unitamente al GSE S.p.A., da parte di un distributore di energia, al fine di procedere, in caso di soccombenza di quest'ultimo, alla corresponsione nei confronti del venditore delle somme riconosciute dal giudice a titolo di oneri generali di sistema.

Il contenzioso amministrativo in materia ha invece riguardato l'impugnativa della deliberazione 50/2018/R/eel sul meccanismo di reintegro degli oneri generali di sistema non riscossi dai distributori elettrici e si è concluso con una sentenza di rigetto (Tar Lombardia – Milano sent. n. 2708 del 3 dicembre 2018).

Sul punto occorre segnalare che il Giudice amministrativo ha avuto modo, a seguito anche della pronuncia C - 189/15 della Corte di giustizia europea, di esprimere il proprio orientamento in merito alla **natura giuridica degli oneri di sistema**, aderendo alla tesi del Consiglio di Stato della non qualificabilità di questi corrispettivi come imposte indirette *“venendo gli stessi non già versati al bilancio generale nazionale bensì, trasferiti sui conti di gestione istituiti dalla Cassa (...) essendo posti a carico definitivo dei clienti finali, nell'ambito di un rapporto di tendenziale natura sinallagmatica con le prestazioni fornite ai predetti, nonché mancando, per tali corrispettivi, un sistema di riscossione assimilabile a quello relativo alle entrate tributarie”*⁹.

La sentenza del Tar ha altresì evidenziato che il sistema delineato dalla citata deliberazione pone legittimamente a carico dei clienti finali il pagamento delle morosità, ma solo a seguito dell'infruttuoso esperimento di azioni di recupero del credito da parte dei distributori.

Nel corso del 2018 la CSEA, per la prima volta, si è costituita parte civile, avendone ottenuto l'autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in un procedimento penale che ha visto il rinvio a giudizio di numerosi imputati coinvolti nella truffa relativa alla vendita di

⁸ Dato aggiornato al 28 febbraio 2019.

⁹ Cfr. Consiglio di Stato, sez. VI, 19.01.2018 n. 346.



titoli di efficienza energetica – “certificati bianchi”. Tutti gli imputati, ad eccezione di uno, sono stati destinatari di applicazione della pena su richiesta, c.d. patteggiamento, ai sensi dell’art. 444 c.p.p.. Questo comporta che, in tali fattispecie, la CSEA non possa costituirsi parte civile, non avendo pertanto, la possibilità di introdurre gli elementi probanti la sua pretesa risarcitoria. Per l’unico imputato non destinatario del patteggiamento, ma che è stato giudicato secondo il c.d. rito abbreviato, l’Avvocatura dello Stato, a cui è affidato il patrocinio della CSEA, ha ritenuto preferibile non coltivare la costituzione di parte civile in ragione della verosimile infruttuosità dell’azione.

Ulteriormente la CSEA è parte di un ricorso proposto avverso una propria intimazione di pagamento.

I restanti giudizi attengono invece alle impugnative avverso le deliberazioni dell’ARERA e atti conseguenti, nonché al mancato inserimento dei ricorrenti nell’Elenco, tenuto dalla CSEA, delle imprese a forte consumo di energia elettrica per l’anno 2018. In tali fattispecie la CSEA si è costituita *ad adiuvandum* dell’ARERA.

Inoltre, nell’ambito delle attività di recupero crediti, la CSEA è coinvolta anche nelle procedure concorsuali; allo stato attuale risultano 20 procedure pendenti¹⁰ (di cui una avviata nel 2018).

8. Sviluppo sistemi informativi

Connaturata allo svolgimento dei compiti e delle funzioni della CSEA è l’attività di sviluppo e manutenzione dei sistemi informatici.

L’incremento quantitativo e qualitativo delle attività svolte da CSEA, infatti, non sarebbe stato possibile senza rilevanti investimenti ed impegni sul fronte informatico, con l’apprestamento di portali informatici dedicati a specifiche disposizioni regolatorie e una intensa attività di interlocuzione con gli operatori sottesi per attività di chiarimento e contraddittorio.

In particolare, nel corso del 2018, si segnala lo sviluppo dei seguenti progetti:

- “Energivori”;
- “*Bonus sociale*”;
- “Sistema Indennitario”;
- raccolta dati “*criteri di riconoscimento dei costi di distribuzione elettrica per le imprese con meno di 25.000 clienti*”;
- progetti di caricamento “massivo” per la Banca Dati RNA - Registro nazionale aiuti di Stato degli energivori;
- implementazione della riforma degli oneri generali del sistema elettrico sui vari *data entry* e sul sistema gestionale interno CSEA.

Nell’ambito sistemi informativi, CSEA ha ottenuto le seguenti certificazioni:

¹⁰ Dato aggiornato al 28 febbraio 2019.



- *“Progettazione, Sviluppo e Gestione della infrastruttura ICT a supporto dei servizi IT” - ISO/IEC 27001:2017;*
- *“Gestione dei Servizi a supporto delle Funzioni di accertamento e istruttoria del Sistema Regolatorio Idro-Energetico Italiano” - ISO/IEC 20000:2011;*
- *“Continuità operativa della infrastruttura ICT a supporto dei servizi IT” - ISO 22301:201*

anticipando di fatto molte delle direttive nel frattempo approvate per il rispetto del nuovo codice dell'amministrazione digitale (CAD).

9. Anticorruzione, trasparenza e privacy

La programmazione in materia di **anticorruzione** rappresenta un adempimento obbligatorio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge 190/2012 e dai Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) adottati dall'ANAC, le Amministrazioni sono tenute ad adottare un *“Piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”*.

Inoltre, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7 della citata legge, propone all'Organo di indirizzo politico l'approvazione del PTPCT. Il Piano deve essere pubblicato sul sito istituzionale entro il 31 gennaio di ciascun anno (www.csea.it).

Il PTPCT viene aggiornato annualmente per tener conto dell'evoluzione della normativa amministrativa e penale in materia di anticorruzione, delle indicazioni dell'ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza, delle modifiche organizzative dell'Ente, di nuovi fattori di rischio e delle eventuali modifiche apportate alle misure di prevenzione predisposte dallo stesso Ente al fine di prevenire il rischio di corruzione.

In data 29 gennaio 2018, con delibera del Comitato di gestione, è stato adottato il PTPCT della CSEA per il triennio 2018-2020.

Successivamente, il Comitato di gestione, con delibera del 27 giugno 2018, ha nominato il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nella persona dell'ing. Enrico Antognazza, Direttore generale della Cassa.

Nel corso del 2018 il RPCT ha operato per garantire l'efficace attuazione del Piano, anche verificando l'effettiva implementazione da parte delle strutture delle misure programmate. Al fine di proporre all'Organo di vertice l'adozione del PTPCT 2019-2021 entro le tempistiche di legge, nel secondo semestre 2018 il RPCT, con il supporto dell'Area Audit, ha avviato le attività volte all'aggiornamento del Piano.



Il PTPCT 2019 – 2021 è stato adottato, su proposta del RPCT, con delibera commissariale del 25 gennaio 2019, e tiene conto, tra l'altro, delle novità normative intervenute nonché delle ultime indicazioni ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza e, in particolare, delle *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, approvate dall'ANAC con Delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 e del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2018, approvato dall'ANAC con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018.

Nel PTPCT è stata inoltre inserita l'area a rischio sub d) *“Acquisizione e progressione del personale”* in considerazione della copertura delle esigenze di personale proprio nel corso del 2018 e del consolidamento delle attività dell'Area Personale che si occupa della gestione delle risorse umane.

In merito alle misure per il contrasto della corruzione attuate nel 2018 e programmate per il triennio 2019-2021, si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 3 del PTPCT (*“Mappatura, valutazione e trattamento dei rischi”*); si tratta prevalentemente di misure organizzative, procedurali e di informatizzazione/automazione di alcuni processi della Cassa particolarmente esposti a rischio di corruzione.

Le attività in materia di **trasparenza** hanno seguito quanto programmato nella specifica sezione del PTPCT, a cui si rimanda.

Nell'ambito della struttura organizzativa della CSEA, è stata attribuita all'Area Audit la responsabilità di supportare stabilmente il RPCT nello svolgimento delle attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (legge 190/12 e s.m.i.) e sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza (D. lgs. 33/2013 e s.m.i.).

La legge 190/2012 attribuisce un ruolo fondamentale all'attività formativa nell'ambito della realizzazione del sistema di prevenzione della corruzione; ciò è stato ribadito a più riprese anche dall'ANAC con i vari PNA e Linee guida in materia. Per il triennio 2019-2021 viene pertanto posta particolare attenzione alla misura della formazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza: vengono, infatti, programmati una serie di interventi formativi e/o informativi mediante percorsi - di livello generale e specifico - nelle aree a rischio di maggiore interesse per la CSEA.

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento UE 2016/679 per la protezione dei dati personali – **privacy** (*General Data Protection Regulation – GDPR*).

In Italia è stato promulgato il D. Lgs. 101/2018 contenente le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento.

Al fine di ottemperare alla suddetta disciplina la CSEA ha avviato il processo di implementazione delle misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza nel trattamento dei



dati appropriato ai nuovi *standard* europei. Tra le attività in via di perfezionamento si segnalano la definizione del registro delle attività di trattamento dei dati, nonché la definizione del modello di *Data Privacy Governance* e la designazione del *Data Privacy Officer* (DPO).

10. Verifiche ispettive

Lo *Statuto* di CSEA, all'art. 1 (Natura giuridica e funzioni), comma 5, lett. a), prevede che la Cassa svolga *“attività di accertamento, verificando la correttezza formale e di merito delle dichiarazioni trasmesse dagli operatori dei settori regolati ed esercitando i necessari poteri di controllo, anche tramite lo svolgimento di ispezioni”*.

Più in generale, il D. Lgs n. 123/1998, relativo ai procedimenti amministrativi concernenti gli interventi di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive, ivi compresi gli incentivi, i contributi, le agevolazioni, le sovvenzioni e i benefici di qualsiasi genere concessi da amministrazioni pubbliche, all'articolo 8 prevede che *“Il soggetto competente, ..., può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sui programmi e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria”*.

Il procedimento ispettivo, che si colloca in un più ampio procedimento amministrativo di accertamento e di controllo di cui alla L. n. 241/1990, consiste in operazioni volte all'acquisizione diretta, attraverso persone a ciò incaricate, di notizie su fatti o cose. Più precisamente, consiste sia nell'accertare se determinate situazioni o comportamenti sono conformi a norme di legge, sia, più genericamente, nell'accertare l'esatta consistenza di dati di cui si ha notizia solo documentale.

Gli accertamenti sono finalizzati al controllo della piena rispondenza degli elementi riportati nelle dichiarazioni inviate alla CSEA dalle imprese regolate dei settori elettrico, gas e idrico, all'analisi dei bilanci energetici, alla verifica della modalità di applicazione delle componenti tariffarie e, in generale, a verificare la rispondenza della documentazione che gli operatori inviano alla CSEA per le diverse finalità previste dalle norme stabilite dall'Autorità.

In aggiunta ai suddetti accertamenti, l'ARERA conferisce alla CSEA specifici incarichi ispettivi da eseguire congiuntamente con l'Autorità stessa e il Nucleo Speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di Finanza.

Il legislatore ha altresì affidato alla CSEA attività di verifica e controllo dei progetti finanziati dalla Ricerca di Sistema del settore elettrico, al fine di accertare l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità delle spese documentate e il conseguimento dei risultati intermedi e finali.

Nel corso dell'anno 2018, sulla base del Piano delle attività ispettive approvato dal Comitato di gestione della CSEA, sono stati svolte complessivamente 16 verifiche ispettive con sopralluoghi presso le aziende interessate, di cui 7 in collaborazione con ARERA e Guardia di Finanza.

In esito a tali verifiche sono stati riscontrati:



- alcuni disallineamenti tra i dati dichiarati alla CSEA e quelli emersi dalle estrazioni effettuate sui sistemi di fatturazione delle aziende;
- l'errata attribuzione della competenza dei volumi dichiarati;
- l'invio delle dichiarazioni alla CSEA sulla base dei volumi derivanti dalle somme incassate anziché sulla base dei volumi fatturati (settore idrico);
- dichiarazioni errate nella raccolta dei dati degli investimenti dell'attività di distribuzione di energia elettrica (*RAB*), che hanno determinato l'inserimento in *RAB* di incrementi patrimoniali maggiori di quelli correttamente attribuibili.

A seguito degli accertamenti effettuati, le imprese sopra indicate hanno regolarizzato la propria posizione secondo i termini definiti in sede ispettiva, ad eccezione di un Comune per il quale si è provveduto a segnalare all'ARERA il manifestato diniego a versare il corrispettivo derivante dall'applicazione delle componenti sui volumi fatturati. Nei confronti di tale Comune ARERA, in data 12 marzo 2019, ha avviato un procedimento sanzionatorio con la determina DSAI/10/2019/idr - DSAI.

Pur scontando una oggettiva scarsità delle risorse disponibili in CSEA per svolgere attività ispettive, nel **Piano delle verifiche ispettive per l'anno 2019**, approvato nella riunione commissariale del 25 febbraio 2019, si è ritenuto opportuno prevedere un significativo incremento delle attività ispettive passando dalle 18 programmate (di cui 16 svolte) nel 2018 alle **30** per l'anno 2019 (di cui 6 nel settore elettrico, 6 nel settore gas, 6 nei servizi idrici, 6 nel settore perequazioni e 6 nel settore Ricerca di Sistema).

Tale programma risponde anche a criteri di selettività e rilevanza delle imprese incluse nel programma 2019 quali:

- gettito annuale dell'impresa, al fine di sottoporre ad accertamento ispettivo nell'arco di 5 anni almeno le maggiori imprese dei settori regolati;
- eventuale presenza di irregolarità o ritardi negli obblighi verso CSEA, sia dal punto di vista contabile che da quello documentale;
- localizzazione sul territorio nazionale;
- tipologia di impresa;
- eventuale esistenza di specifiche problematiche.

Il Piano proposto potrà subire una riduzione o comunque delle modifiche in funzione delle future richieste di attività ispettive congiunte con ARERA.

In relazione all'esigenza di misurare l'efficacia delle attività ispettive svolte, è previsto che i relativi **esiti** (sulla base degli elementi forniti dagli uffici che hanno svolto l'attività ispettiva) e **seguiti** (di contenzioso innanzi al Giudice amministrativo, recuperi amministrativi, segnalazioni ad ARERA o all'Autorità giudiziaria) vengano tracciati e monitorati in continuo da parte dell'Area Audit.



Parte II - Descrizione delle attività istituzionali



Premessa

La descrizione delle attività istituzionali della CSEA, di cui alla presente Parte 2, è corredata dai dati tecnici ed economici relativi all'anno **2018** ("**dati rilevanti**") e riguardanti la regolazione delle partite economiche nei confronti di:

- operatori, ovvero le imprese dei settori energia elettrica, gas e servizi idrici che, nel corso dell'anno, hanno intrattenuto rapporti con la CSEA sia per l'esazione del gettito degli oneri generali di sistema e di ulteriori componenti sia per l'applicazione dei vari meccanismi regolatori e normativi gestiti dalla CSEA;
- amministrazioni dello Stato, per i versamenti e i prelievi dai conti di gestione tenuti dalla CSEA in ottemperanza a obblighi normativi.

I dati rilevanti, per quanto concerne gli operatori dei settori regolati, derivano dalle dichiarazioni rese dalle stesse imprese alla CSEA (comprehensive di eventuali rettifiche positive e negative). In particolare:

- per la determinazione del gettito dei corrispettivi tariffari, i dati sono relativi al periodo di fatturazione compreso tra il 6° bimestre 2017 e il 5° bimestre 2018¹¹;
- per i meccanismi regolatori e normativi, i dati si riferiscono al periodo temporale oggetto dell'istanza di partecipazione allo specifico meccanismo.

Con riferimento ai dati economici, sia degli operatori dei settori regolati che delle amministrazioni dello Stato, si segnala che:

- gli importi erogati dalla CSEA sono quelli risultanti dall'approvazione, da parte del Comitato di gestione, delle proposte di erogazione a favore dei predetti soggetti;
- gli importi riscossi dalla CSEA sono quelli che i medesimi soggetti sono tenuti a versare secondo le tempistiche previste dai provvedimenti di ARERA o dalle leggi.

Conseguentemente, non si è tenuto conto delle partite a debito e credito della CSEA che:

- non sono state regolate a seguito di inadempienze, quali, a titolo esemplificativo, omesso versamento o irregolarità amministrative;
- riguardano recuperi di importi relativi a dichiarazioni antecedenti il 6° bimestre 2017 o l'anno 2018 (rispettivamente per il versamento dei corrispettivi tariffari o la partecipazione ai meccanismi regolatori e normativi);
- hanno dato luogo a compensazione di debiti e crediti.

¹¹ CSEA riscuote il gettito dei corrispettivi tariffari derivante dalle fatture emesse dagli operatori regolati, le quali contengono sia consumi di competenza del periodo 6° bimestre 2017 - 5° bimestre 2018 che consumi di competenza *ante* tale periodo.



11. Settore elettrico

11.1 Riscossione degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti della distribuzione di energia elettrica

Quadro normativo/regolatorio

Una delle funzioni principali della CSEA è rappresentata dalla riscossione, presso gli operatori del settore elettrico, di corrispettivi tariffari che sono presenti nelle bollette dei clienti finali come maggiorazione della tariffa di distribuzione di energia elettrica, ovvero gli “oneri generali di sistema elettrico”¹² e le “ulteriori componenti”¹³.

L’attività di esazione del gettito prevede che i venditori fatturino ai propri clienti detti corrispettivi tariffari; i venditori, a loro volta, si vedono fatturare gli oneri generali e le ulteriori componenti dai distributori nelle fatture del servizio di trasporto. I distributori, quindi, versano questo gettito in appositi conti, istituiti presso la CSEA e gestiti dalla stessa, la quale li destina ai diversi usi definiti dalla legge e dalla regolazione.

Tale attività è affidata da ARERA alla CSEA, la quale definisce le modalità operative in base a cui gli esercenti provvedono ai versamenti sui conti da essa gestiti, nel rispetto delle disposizioni regolatorie in materia.

A tal proposito **ARERA, con la deliberazione 481/2017/R/eel e s.m.i., ha modificato - a partire dal 1° gennaio 2018 - la struttura tariffaria degli oneri generali di sistema elettrico (OGS)** per i clienti non domestici.

Tale riforma è in linea con quanto disposto dal D.L. n. 210/2015, convertito con Legge n. 21/16, e dalla decisione della Commissione europea sulle agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica¹⁴, recepita con la Legge Europea 2017 e attuata con il decreto 21 dicembre 2017.

Nello specifico la riforma degli OGS per i clienti non domestici ha previsto che:

- riguardi le previgenti componenti tariffarie A, MCT, UC₄ e UC₇ (OGS);
- gli OGS siano raggruppati in:
 - “Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione CIP 6/92” (A_{sos});
 - “Rimanenti oneri generali” (A_{rim});
- ci sia una struttura tariffaria trinomica¹⁵ per ciascuno dei raggruppamenti: un’aliquota unitaria espressa in c€/punto di prelievo/anno, un’aliquota unitaria espressa in c€/kWh e un’aliquota unitaria espressa in c€/kW/anno (come previsto dal D.L. n. 210/2015);

¹² Componenti tariffarie destinate alla copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema nazionale elettrico e introdotte nel tempo da specifici provvedimenti normativi (es.: *bonus* sociale elettrico).

¹³ Componenti tariffarie necessarie al funzionamento del sistema tariffario elettrico e determinate dalla regolazione di ARERA (es.: perequazione).

¹⁴ Cfr. paragrafo 11.16.



- ci sia la differenziazione della struttura tariffaria della componente A_{SOS} tra clienti che non godono di agevolazioni tariffarie previste per le imprese a forte consumo di energia elettrica e clienti agevolati (c.d. imprese energivore) e, per questi ultimi, per classi di agevolazioni (come previsto dal decreto 21 dicembre 2017).

Il raggruppamento degli OGS è stato esteso anche ai clienti domestici, che conservano l'attuale struttura tariffaria: (i) monomia, in c€/kWh suddivisi per scaglioni di consumo per i clienti residenti, e (ii) binomia, in c€/kWh suddivisi per scaglioni di consumo e c€/punto di prelievo/anno per i clienti non residenti.

Le componenti tariffarie UC_3 e UC_6 , in quanto componenti perequative della tariffa di distribuzione di energia elettrica ("ulteriori componenti"), mantengono separata evidenza e l'attuale struttura tariffaria come previsto dal TIT¹⁶:

- monomia per UC_3 : c€/kWh per tutti i clienti domestici e non (*Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione delle aggregazioni – Conto UC_3*);
- binomia e monomia per UC_6 ¹⁷ (*Conto qualità dei servizi elettrici e promozione selettiva degli investimenti – Conto UC_6*):
 - c€/kWh e c€/kW/anno per i clienti domestici;
 - c€/kWh e in c€/punto di prelievo/anno per i clienti in bassa tensione;
 - c€/punto di prelievo/anno per i clienti in media tensione;
 - c€/kWh per l'illuminazione pubblica e le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici.

Ai sensi del TIT, la componente tariffaria A_{SOS} , che alimenta per intero il *Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate* (Conto A_3), è composta dai seguenti elementi:

- a) A_{3*SOS} ¹⁸ per la copertura dei costi per il sostegno delle energie e della cogenerazione ex CIP 6/92, con l'esclusione dell'incentivazione della produzione ascrivibile a rifiuti non biodegradabili. Tale elemento è applicato in misura ridotta ai clienti energivori;
- b) A_{ESOS} ¹⁹ per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione in misura ridotta dell'elemento A_{3*SOS} di cui alla precedente lettera a). Tale elemento è applicato ai clienti non energivori;
- c) $A_{91/14SOS}$ a riduzione dell'elemento A_{3*SOS} ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legge n. 91/14. Tale elemento (negativo) è applicato ai clienti non energivori.

Sempre ai sensi del TIT, la componente tariffaria A_{RIM} è composta dai seguenti elementi:

¹⁵ Per l'illuminazione pubblica e le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, la tariffa è monomia (c€/kWh).

¹⁶ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).

¹⁷ Per i clienti in alta e altissima tensione la componente UC_6 è pari a zero.

¹⁸ Corrisponde approssimativamente alla previgente componente tariffaria A_3 , in quanto gli oneri relativi alla incentivazione della produzione di energia da rifiuti non biodegradabili sono confluiti nella componente tariffaria A_{RIM} .

¹⁹ Corrisponde alla previgente componente tariffaria A_E .



- a) A_{2RIM}^{20} per la copertura dei costi connessi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti (*Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue – Conto A2*);
- b) A_{3RIM}^{21} per la copertura dei costi per l'incentivazione della produzione ascrivibile a rifiuti non biodegradabili (*Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate – Conto A3*);
- c) A_{4RIM}^{22} per la copertura dei costi per la perequazione dei contributi sostitutivi del regime tariffario speciale di RFI S.p.A. (*Conto per la perequazione dei contributi sostitutivi dei regimi tariffari speciali – Conto A4*);
- d) A_{5RIM}^{23} per la copertura dei costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo finalizzata all'innovazione tecnologica di interesse generale del sistema elettrico (*Conto per il finanziamento dell'attività di ricerca – Conto A5*);
- e) A_{SRIM}^{24} per la copertura degli oneri derivanti dall'adozione di misure di tutela tariffaria per i clienti del settore elettrico in stato di disagio (*Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio – Conto AS*);
- f) A_{UC4RIM}^{25} per la copertura delle integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori (*Conto per le integrazioni tariffarie – Conto UC4*);
- g) A_{UC7RIM}^{26} per la copertura degli oneri derivanti da misure ed interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali elettrici (*Conto oneri derivanti da misure ed interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali dell'energia elettrica – Conto UC7*);
- h) A_{SVRIM}^{27} per la copertura degli oneri per il finanziamento di interventi a favore dello sviluppo tecnologico e industriale per l'efficienza energetica (*Conto per lo sviluppo tecnologico e industriale – Conto CSTI*);
- i) A_{MCTRIM}^{28} per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale (*Conto oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale – Conto MCT*).

Alle predette componenti si aggiungono le seguenti:

- A_E che alimenta, fino alla competenza dell'anno 2017, il *Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute alle imprese a forte consumo di energia elettrica* (Conto AE);
- A_6 , che alimenta il *Conto per la reintegrazione alle imprese produttrici – distributrici dei costi sostenuti per l'attività di produzione di energia elettrica nella transizione* (Conto A6).

²⁰ Corrisponde alla previgente componente tariffaria A_2 .

²¹ Corrisponde alla quota parte della previgente componente tariffaria A_3 , che non è rientrata nell'elemento $A_3 * S_05$.

²² Corrisponde alla previgente componente tariffaria A_4 .

²³ Corrisponde alla previgente componente tariffaria A_5 .

²⁴ Corrisponde alla previgente componente tariffaria A_5 .

²⁵ Corrisponde alla previgente componente tariffaria UC₄.

²⁶ Corrisponde alla quota parte della previgente componente tariffaria UC₇.

²⁷ Corrisponde alla quota parte della previgente componente tariffaria UC₇.

²⁸ Corrisponde alla previgente componente tariffaria MCT.



Il valore delle sopra descritte componenti tariffarie è determinato trimestralmente dall'ARERA la quale, per le componenti A_{SOS} e A_{RIM} , stabilisce il valore totale delle stesse, provvedendo, altresì, a fissare le percentuali di ripartizione del gettito della componente A_{RIM} sui diversi conti della CSEA.

Tali componenti sono applicate a tutti i clienti finali e il relativo gettito è versato mensilmente a CSEA dai distributori elettrici.

Attività di CSEA

La CSEA ha predisposto sul proprio *data entry* elettrico una sezione dedicata per la dichiarazione e il versamento del gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie A_{SOS} , A_{RIM} , UC_3 e UC_6 che i distributori effettuano, con cadenza mensile, entro 45 giorni dal termine del mese in cui è avvenuta la fatturazione delle componenti.

Per la componente tariffaria A_{SOS} , CSEA riscuote il gettito dei distributori elettrici non interconnessi con la rete di trasmissione nazionale – RTN (pari a n. 20), in quanto la restante parte dei distributori (pari a n. 149) versa il gettito al GSE S.p.A: ciò affinché il GSE S.p.A. possa avere la diretta disponibilità di gran parte dei fondi destinati all'incentivazione delle fonti rinnovabili, dato che, sebbene numericamente poco numerosi, i distributori interconnessi con la RTN rappresentano la quota maggiore di tale gettito²⁹.

Nel caso dell'elemento tariffario A_{SRIM} , a copertura del *bonus* sociale elettrico³⁰, la CSEA regola con i distributori la differenza tra il gettito di questa tariffa e gli importi dei *bonus* erogati, riscuotendo tale differenza, se positiva, secondo la tempistica prima descritta, e liquidando la stessa differenza, se negativa, entro 60 giorni dal termine di ciascun mese di fatturazione.

La CSEA ha recepito la nuova struttura degli OGS attraverso la predisposizione sul *data entry* elettrico di nuovi modelli dichiarativi mensili differenziati sulla base della tipologia di distributore elettrico (distributore, distributore/esercente la maggior tutela - EMT, cooperativa e gestore di sistemi di distribuzione chiusi - SDC) e ha anche fornito agli operatori le dovute istruzioni per la riscossione del gettito relativo a competenze fatturate *ante* riforma degli OGS; la CSEA ha altresì provveduto all'aggiornamento delle procedure interne volte ad effettuare i dovuti controlli su quanto dichiarato.

La CSEA effettua verifiche di completezza formale e di coerenza dei dati di consumo dichiarati dagli operatori e nei casi di esito negativo richiede la rettifica della dichiarazione e/o sospende l'erogazione di eventuali partite a loro credito. La rettifica può anche essere generata su richiesta degli operatori stessi.

La CSEA, quindi, regola con le imprese gli importi a debito/credito che si originano dalle rettifiche delle dichiarazioni mensili.

²⁹ In termini percentuali, il gettito della componente A_{SOS} riscosso dalla CSEA è circa l'1,4% del gettito totale 2018.

Per quanto riguarda la regolazione delle partite economiche di tale gettito tra CSEA e GSE S.p.A. cfr. paragrafo 19, punto n. 8.

³⁰ Cfr. paragrafo 17.1.



Nei casi di mancato, parziale o ritardato versamento da parte degli esercenti di quanto dovuto, la CSEA provvede ad applicare un tasso di interesse di mora secondo quanto previsto dal proprio *“Regolamento Erogazioni e Versamenti”* (REV), che recepisce le indicazioni di ARERA in materia.

Annualmente la CSEA effettua accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale consistenti nella ricerca, verifica e comparazione di documenti da effettuare presso alcuni distributori; gli esiti dell’attività istruttoria sono condivisi con l’ARERA, al fine di dare evidenza agli aspetti che richiedono uno specifico intervento normativo/regolatorio.

La CSEA, infine, fornisce costantemente agli operatori chiarimenti applicativi in merito all’esazione del gettito tariffario.

Dati rilevanti

Tipologia operatore	N. operatori coinvolti	N. dichiarazioni totali	Periodicità
Distributori	28	303	Mensile
Distributori/EMT ³¹	76	864	Mensile
Cooperative	39	404	Mensile
Gestori SDC	26	325	Mensile
Totale	169	1.896	-

Componente tariffaria	POD ³² media mensile (n.)	Potenza media mensile (kW)	Volumi (GWh)
A _{SOS}	149.791	866.901	1.979,0
A _{RIM}	12.722.714	84.099.607	245.969,3
UC ₃	-	-	242.855,3
UC ₆	7.029.961	88.707	123.752,3

³¹ EMT è l’esercente la maggior tutela elettrica: ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007, n. 73/07, l’attività di distribuzione di energia elettrica per le imprese con meno 100.000 clienti finali può essere svolta congiuntamente con l’attività di vendita.

³² Punto di prelievo ovvero il punto fisico in cui l’energia viene consegnata dal venditore e prelevata dal cliente finale.



Componente tariffaria	Gettito (Mln di €)
A ₂ , A _{2RIM}	140,93
A ₃ , A _{SOS} , A _{3RIM}	166,93
A ₄ , A _{4RIM}	131,00
A ₅ , A _{5RIM}	51,29
A _S , A _{SRIM}	-50,47
CSTI, A _{SVRIM}	39,03
MCT, A _{MCTRIM}	35,98
UC ₄ , A _{UC4RIM}	48,94
UC ₇ , A _{UC7RIM}	620,46
A _E	170,80
UC ₃	149,41
UC ₆	26,91
Totale	1.531,21

NOTA

- *POD (n.) e potenza (KW): media calcolata sulla base del gettito dichiarato dagli operatori al 31/12/2018 per la competenza III trimestre 2018;*
- *Componenti A₃ e A_{SOS}: i dati fisici ed economici non tengono conto delle dichiarazioni effettuate da parte dei distributori interconnessi con la rete di trasmissione nazionale, i quali, invece, sono conteggiati nel “N. operatori coinvolti”;*
- *componenti A_{RIM} e UC₃: la differenza dei volumi (GWh) è dovuta alla diversa struttura tariffaria applicata a RFI S.p.A.;*
- *componente A_{SRIM}: tale componente, a compensazione del bonus sociale elettrico, ha dato luogo complessivamente per l’anno 2018 a delle erogazioni da parte di CSEA³³;*
- *componente A_{UC7RIM}: il conto UC7 è alimentato, oltre che da tale componente, anche dal gettito derivante dai corrispettivi tariffari applicati ai prelievi di energia reattiva nei punti di prelievo in alta e altissima tensione e nei punti di interconnessione tra reti di distribuzione e tra reti di distribuzione e RTN; tale gettito è versato mensilmente dai distributori secondo le medesime tempistiche previste per il versamento degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti;*
- *componente A₆: abrogata dal 1° gennaio 2016; il gettito, di entità trascurabile, è relativo a fatturazione/rettifiche di competenze ante 2016.*

³³ Cfr. paragrafo 17.1.



11.2 Riscossione delle ulteriori componenti del servizio di maggior tutela elettrico

Quadro normativo/regolatorio

Il servizio di maggior tutela del settore elettrico è stato istituito, con decorrenza 1° luglio 2007, dal decreto legge 18 giugno 2007, n. 73/07 (convertito in legge con la legge n. 125/07) ed è stato disciplinato da ARERA, dapprima con la deliberazione n. 156/07 e s.m.i. e successivamente con la deliberazione 301/2012/R/eel e s.m.i. (TIV³⁴), ed è rivolto ai clienti finali domestici e alle piccole imprese in bassa tensione³⁵ che non hanno un venditore sul mercato libero dell'energia le cui condizioni economiche e contrattuali di fornitura sono fissate da ARERA.

Il TIV prevede che il venditore (esercente la maggior tutela - EMT) applichi ai clienti finali serviti in maggior tutela i seguenti corrispettivi tariffari, il cui gettito è regolato bimestralmente su appositi conti istituiti dal TIT³⁶ presso la CSEA e gestiti dalla stessa:

1. PPE, espresso in centesimi di euro/kWh, a copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela e della perequazione delle perdite di rete dei distributori elettrici.

PPE è differenziato in due distinti elementi, ovvero elemento PPE¹, relativo a periodi per i quali la CSEA ha già effettuato le determinazioni degli ammontari di perequazione nei confronti degli esercenti la maggior tutela, ed elemento PPE², relativo a periodi per i quali la CSEA non ha ancora effettuato tali determinazioni. Poiché il segno degli elementi PPE¹ e PPE² può essere, quindi, positivo o negativo a seconda che il sistema elettrico sia, rispettivamente, in *deficit* o in *surplus* nei confronti degli EMT, è previsto che gli importi positivi siano versati alla CSEA, mentre gli importi negativi siano erogati dalla CSEA;

2. PCV, espresso in centesimi di euro/kWh (clienti di illuminazione pubblica) e in centesimi di euro/punto di prelievo/anno (clienti domestici e non domestici in bassa tensione), relativo ai costi di commercializzazione sostenuti da un venditore sul mercato libero;

3. DISP_{BT}, di segno negativo, espresso in centesimi di euro/kWh (clienti di illuminazione pubblica), in centesimi di euro/punto di prelievo/anno (clienti non domestici e domestici non residenti) e con entrambe le quote (clienti domestici residenti con quota variabile articolata per scaglioni di consumo).

Tale componente compensa la differenza tra gli importi versati tramite la componente di commercializzazione PCV e i costi di gestione commerciale riconosciuti all'esercente la maggior tutela (diversi da quelli dei venditori del mercato libero) con le componenti RCV (remunerazione commercializzazione vendita); ogni bimestre l'ulteriore differenza che residua

³⁴ Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007 n. 73/07 (Allegato A alla deliberazione 301/2012/R/eel e s.m.i.).

³⁵ Clienti finali non domestici connessi in bassa tensione con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 10 milioni di euro.

³⁶ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



in capo all'EMT tra il gettito dei corrispettivi PCV-DISP_{BT} e l'ammontare delle componenti RCV viene versato alla CSEA, se positivo, o erogata dalla CSEA, se negativa.

Per il mercato libero, invece, la regolazione della DISP_{BT} viene effettuata mensilmente da Terna S.p.A., per il tramite dei venditori del mercato libero e a favore dei clienti finali.³⁷

L'attività di riscossione del gettito derivante dall'applicazione dei suddetti corrispettivi è affidata alla CSEA, la quale definisce le modalità operative in base alle quali gli esercenti provvedono ai versamenti sui conti da essa gestiti.

Le predette componenti tariffarie sono aggiornate da ARERA annualmente, per PCV, DISP_{BT} e RCV, e trimestralmente, per PPE.

Le stesse sono applicate a tutti i clienti finali e il relativo gettito è versato bimestralmente a CSEA dagli esercenti la maggior tutela.

Attività di CSEA

La CSEA, periodicamente, in occasione degli aggiornamenti delle condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica nell'ambito del servizio di maggior tutela effettuate dall'ARERA, predispone sul *data entry* elettrico una sezione dedicata agli esercenti la maggior tutela per la presentazione delle dichiarazioni bimestrali del gettito derivante dall'applicazione dei corrispettivi sopra descritti e per le regolazioni delle relative partite economiche.

La CSEA effettua verifiche di completezza formale e di coerenza dei dati di consumo dichiarati dagli operatori e, in caso di rilevamento di irregolarità o incoerenze, richiede la rettifica della dichiarazione e/o sospende l'erogazione di eventuali partite a credito degli EMT.

Eventuali rettifiche delle dichiarazioni avvengono anche da parte delle imprese per sanare precedenti dichiarazioni errate: tali rettifiche generano nuove partite a debito o a credito degli esercenti che la CSEA provvede a regolare.

Sono altresì programmati controlli a campione finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni, tramite accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale presso le imprese dichiaranti. Gli esiti dell'attività istruttoria svolta sono condivisi con l'ARERA, al fine di dare evidenza di quegli aspetti che richiedono uno specifico intervento normativo/regolatorio.

A valle dei controlli di rito, la regolazione delle partite economiche avviene:

- entro il 60° giorno successivo al bimestre di riferimento, per gli importi positivi e negativi relativi alla differenza PCV-DISP_{BT} e RCV;
- per gli importi positivi della PPE, entro il 60° giorno successivo al bimestre di riferimento, mentre per quelli negativi entro ulteriori 30 giorni.

³⁷ Cfr. paragrafo 19, punto n. 16.



Nei casi di mancato, parziale o ritardato versamento da parte degli esercenti di quanto dovuto, la CSEA provvede ad applicare un tasso di interesse di mora secondo quanto previsto dal proprio *“Regolamento Erogazioni e Versamenti”* (REV), che recepisce le indicazioni di ARERA in materia.

La CSEA, infine, fornisce costantemente agli operatori chiarimenti applicativi in merito all'esazione del gettito tariffario.

Dati rilevanti

Tipologia operatore	N. operatori coinvolti	N. dichiarazioni totali	Periodicità
EMT	24	133	Bimestrale
Distributori/EMT ³⁸	75	448	Bimestrale
Totale	99	581	-

Componente tariffaria	POD ³⁹ media mensile (n.)	Volumi (GWh)	Gettito (Mln di €)
(PCV-DISPBT)-RCV	18.281.472	31.133,6	357,09
PPE	-	47.664,8	149,00
Totale	-	-	506,09

³⁸ Ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007, n. 73/07, l'attività di distribuzione di energia elettrica per le imprese con meno 100.000 clienti finali può essere svolta congiuntamente con l'attività di vendita.

³⁹ Punto di prelievo ovvero il punto fisico in cui l'energia viene consegnata dal venditore e prelevata dal cliente finale.



11.3 Recupero incentivi ex provvedimento CIP 6/92

Quadro normativo/regolatorio

Il provvedimento Comitato Interministeriale Prezzi 6/92 (CIP 6/92) ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato.

Attualmente, salvo specifiche disposizioni normative, non è più possibile accedere a questo meccanismo di incentivazione, il quale continua comunque ad avere effetti nei confronti di quegli impianti che hanno sottoscritto la convenzione durante la vigenza del provvedimento e che, quindi, continuano a cedere l'energia elettrica prodotta al GSE S.p.A. beneficiando, così, di prezzi di cessione incentivanti.

La legge 99/09 ha promosso meccanismi di risoluzione volontaria e anticipata delle convenzioni CIP 6/92 per impianti assimilati alimentati a combustibili fossili e impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia, le cui modalità attuative sono state poi definite con i seguenti decreti: D.M. 2 agosto 2010, D.M. 8 ottobre 2010 e D.M. 23 giugno 2011.

Le partite economiche ex CIP 6/92 sono a valere sul *Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate* (Conti A3 e ASOS) di cui al TIT⁴⁰, istituiti presso la CSEA e gestiti dalla stessa, ed alimentati dai versamenti dei distributori elettrici del gettito derivante dalla componente tariffaria A_{SOS} e dall'elemento A_{3RIM} della componente tariffaria A_{RIM} applicata ai clienti finali.

Attività di CSEA

L'ARERA con la deliberazione GOP 71/09 e s.m.i. ha attribuito al GSE le verifiche in avvalimento di cui all'art. 27, comma 2, della legge 99/09 e alla CSEA il mandato al recupero amministrativo degli importi indebitamente percepiti da titolari di impianti incentivati ex CIP 6/92, determinati applicando ai quantitativi di energia incentivati in eccesso la differenza tra i prezzi incentivanti percepiti e il prezzo ricavato dal cessionario pubblico (GSE S.p.A.) per la vendita di detti quantitativi di energia.

La CSEA, in seguito, richiede al GSE S.p.A. tutte le informazioni necessarie riguardanti la quantificazione dell'importo indebitamente percepito e avvia il procedimento di intimazione e recupero dei suddetti importi.

Dati rilevanti

1. Operatori coinvolti: n. 2
2. Mandati di recupero: n. 3

⁴⁰ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



3. *Importi intimati: 10,13 Mln di €*⁴¹

⁴¹ Nel 2018 la CSEA ha altresì recuperato 19,15 Mln di € di importi indebitamente percepiti a seguito di attività di verifica svolte da ARERA con l'avvalimento del GSE S.p.A..



11.4 Fondo eventi eccezionali

Quadro normativo/regolatorio

Il TIQ.TRA⁴² e il TIQE⁴³ prevedono, nell'ambito della regolazione della continuità del servizio di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, specifiche regolazioni nei casi in cui condizioni e/o eventi eccezionali facciano registrare interruzioni del servizio elettrico oltre gli *standard* di qualità relativi al tempo massimo⁴⁴ di ripristino dell'alimentazione di energia elettrica stabiliti da ARERA.

In questi casi, infatti, Terna S.p.A. e i distributori elettrici erogano rimborsi automatici agli utenti per il disservizio subito, rivalendosi, poi, nei confronti di un apposito fondo tenuto presso la CSEA, dato che questi eventi, per la loro eccezionalità, sono fuori dal controllo dell'operatore, in quanto si tratta di interruzioni prolungate o estese (con preavviso di lavori programmati o meno) che:

- hanno inizio in periodi di condizioni perturbate o sono attribuite a causa di forza maggiore, ad esclusione dei furti documentati, o a cause esterne (fino a un limite massimo determinato);
- sono attribuibili, per quota parte, a sospensioni o posticipazioni delle operazioni di ripristino dell'alimentazione per motivi di sicurezza.

Il *Fondo eventi eccezionali* (Conto FEE) di cui al TIT⁴⁵, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, è utilizzato, quindi, per il reintegro degli oneri sostenuti dalle imprese distributrici e da Terna S.p.A. per l'erogazione di detti rimborsi.

In merito all'alimentazione del *Fondo eventi eccezionali*, Terna S.p.A. e i distributori contribuiscono attraverso versamenti commisurati all'energia non fornita (Terna S.p.A.) e al numero dei clienti disalimentati in bassa tensione oltre le 8 ore (distributori) e valorizzati in base ad aliquote tariffarie stabilite da ARERA; contribuiscono anche gli utenti in bassa e media tensione⁴⁶ (diversi dall'illuminazione pubblica) attraverso un'apposita maggiorazione della tariffa di distribuzione dell'energia elettrica (espressa in euro/punto di prelievo/anno), fissata da ARERA, e il cui gettito è versato a CSEA dalle imprese distributrici.

Attività di CSEA

Attività finalizzata alla raccolta del gettito

⁴² Regolazione *output-based* del servizio di trasmissione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 653/2015/R/eel e s.m.i.).

⁴³ Testo integrato della regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 646/2015/R/eel e s.m.i.).

⁴⁴ Es.: in caso di un'interruzione senza preavviso (non dovuta all'esecuzione di interventi programmati), il tempo massimo di disalimentazione di un'utenza in bassa tensione, ubicata in un ambito territoriale di alta concentrazione, è pari a 8 ore.

⁴⁵ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).

⁴⁶ Clienti e produttori di energia in bassa tensione; produttori di energia in media tensione.



La CSEA, annualmente, predispone sul *data entry* elettrico una sezione dedicata ai distributori e a Terna S.p.A. per la presentazione delle dichiarazioni, relative all'anno precedente, del gettito derivante dall'applicazione dei corrispettivi sopra descritti e per le regolazioni delle relative partite economiche entro il 31 marzo (imprese distributrici) ed entro il 30 aprile (Terna S.p.A.).

La CSEA effettua controlli di completezza formale delle suddette comunicazioni e richiede chiarimenti/integrazioni nei casi di incoerenza o irregolarità.

Attività finalizzata all'erogazione del beneficio

Al fine di ottenere il reintegro delle somme rimborsate ai propri clienti, a titolo di indennizzo per le interruzioni del servizio verificatesi per eventi eccezionali, le imprese di distribuzione e/o Terna S.p.A. devono presentare all'ARERA e alla CSEA apposita istanza, specificando, a titolo esemplificativo, il motivo del ricorso al *Fondo eventi eccezionali*, il numero degli utenti interessati, l'ammontare dei rimborsi erogati o da erogare riferiti all'evento oggetto dell'istanza.

Per le tempistiche di riconoscimento, sia il TIQE che il TIQ.TRA prevedono che trascorsi 30 giorni dall'inoltro dell'istanza, senza che l'ARERA si pronunci, l'istanza si intende approvata e la CSEA può procedere al versamento della somma richiesta a valere sul *Fondo eventi eccezionali*. Siffatto termine può essere sospeso per richiesta di informazioni integrative da parte dell'ARERA. Sono fatti salvi eventuali conguagli in seguito a controlli disposti dall'ARERA.

La CSEA, pertanto, non svolge attività istruttoria sulle istanze pervenute, in quanto la stessa è demandata all'ARERA.

Dati rilevanti

Riscossioni

1. *Operatori coinvolti: n. 122*
2. *Pratiche (periodicità annuale): tot. n. 134*
3. *Importi riscossi: 46,93 Mln di €*

Erogazioni

1. *Operatori coinvolti: n. 10*
2. *Pratiche (periodicità variabile): tot. n. 14*
3. *Importi erogati: 71,72 Mln di €*



11.5 Fondo utenti media tensione

Quadro normativo/regolatorio

Il TIQE⁴⁷ prevede, nell'ambito della regolazione della continuità del servizio della distribuzione di energia elettrica, specifiche regolazioni nei confronti degli utenti in media tensione (MT) che non hanno adeguato i propri impianti ai requisiti tecnici stabiliti dallo stesso TIQE.

Tali regolazioni avvengono sul *Fondo utenti MT* (Conto CTS) di cui al TIT⁴⁸, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti dei distributori elettrici di:

- eccedenze del gettito del *corrispettivo tariffario specifico CTS* (espresso in euro/anno o anche in euro/kW/anno a seconda della potenza dell'utente), versato dagli utenti MT ai distributori in caso di mancato adeguamento dei loro impianti e da questi ultimi trattenuto fino a una soglia massima stabilita da ARERA;
- penalità in relazione alla mancata trasformazione in bassa tensione (BT) dei punti di prelievo degli utenti MT con determinati livelli di potenza disponibile in prelievo, che hanno dato l'assenso alla trasformazione in BT⁴⁹.

Il Conto CTS è, altresì, utilizzato ai fini del riconoscimento nei confronti dei distributori elettrici di:

- premi erogati ai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili per l'adeguamento a specifiche regole tecniche di funzionamento;
- corrispettivi per i sopralluoghi effettuati presso tali impianti adeguati ai sensi delle richiamate specifiche tecniche;
- premi in relazione all'avvenuta trasformazione in bassa tensione (BT) dei punti di prelievo degli utenti MT con determinati livelli di potenza disponibile in prelievo, che hanno dato l'assenso alla trasformazione in BT⁵⁰.

Attività di CSEA

Attività finalizzata alla raccolta del gettito

La CSEA, annualmente, predispone sul *data entry* elettrico una sezione dedicata ai distributori per la presentazione delle dichiarazioni, relative all'anno precedente, del gettito che risulta dall'eventuale eccedenza derivante dall'applicazione del corrispettivo tariffario specifico (CTS) e per le regolazioni delle relative partite economiche entro il 31 marzo.

La CSEA effettua controlli di completezza formale delle suddette comunicazioni e richiede chiarimenti/integrazioni nei casi di incoerenza o irregolarità.

⁴⁷ Testo integrato della regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 646/2015/R/eel e s.m.i.).

⁴⁸ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).

⁴⁹ Ai sensi del TIQE il meccanismo non trova applicazione fino al 31 dicembre 2019.

⁵⁰ Cfr. nota precedente.



Attività finalizzata all'erogazione del beneficio

In merito al meccanismo premi/penalità per la trasformazione degli utenti MT in BT, CSEA non svolge attività istruttorie, in quanto le informazioni necessarie per le determinazioni delle regolazioni sono trasmesse direttamente dai distributori all'ARERA.

In merito al riconoscimento dei premi erogati ai produttori e dei corrispettivi per i sopralluoghi effettuati, CSEA acquisisce dai distributori l'evidenza dell'avvenuto versamento dei premi e dell'avvenuto svolgimento dei sopralluoghi.

Gli importi che CSEA deve erogare derivano, quindi, o da specifiche deliberazioni dell'ARERA, oppure dalle richieste di rimborso presentate dai distributori ad ARERA e CSEA, da intendersi approvate decorsi 60 giorni e salvo diverse determinazioni di ARERA.

Dati rilevanti

Riscossioni

1. *Operatori coinvolti: n. 121*
2. *Pratiche (periodicità annuale): tot. n. 134*
3. *Importi riscossi: 24,70 Mln di €*

Erogazioni

1. *Operatori coinvolti: n. 1*
2. *Pratiche (periodicità variabile): tot. n. 1*
3. *Importi erogati: 1.000,00 €*



11.6 Sistema indennitario elettrico

Quadro normativo/regolatorio

Il Sistema Indennitario (SI) è stato istituito da ARERA con la finalità di contenere il rischio creditizio per le imprese di vendita di energia elettrica connesso al fenomeno dello *switching* da parte dei clienti finali morosi, prima che si attivi la procedura di distacco dell'utenza (c.d. "turismo energetico").

Il meccanismo, a partecipazione facoltativa, riguarda i clienti elettrici connessi in bassa tensione (domestici e altri usi) e consente di riconoscere al venditore uscente un indennizzo commisurato al mancato incasso del credito maturato negli ultimi quattro mesi di erogazione della fornitura a partire dalla data dello *switching*.

Il SI, istituito con le deliberazioni ARG/elt/191/09 e s.m.i. e ARG/elt 219/10 e s.m.i. e riformato dal 1° dicembre 2018 dalla deliberazione 593/2017/R/com⁵¹ e s.m.i., ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2011 e si è sviluppato attraverso una piattaforma informatica centralizzata gestita da Acquirente unico S.p.A. (AU S.p.A. - Gestore del SI), nella quale gli operatori fanno confluire tutte le informazioni necessarie. In sintesi:

- a fronte delle morosità riscontrate per un proprio cliente che ha cambiato fornitore, il venditore uscente inoltra richiesta di indennizzo alla piattaforma di AU S.p.A. che la elabora, affinché il venditore entrante applichi il valore dell'indennizzo (C^{MOR}) sulla nuova fornitura di energia;
- l'importo in tal modo è pagato dal cliente moroso al venditore entrante il quale lo versa al distributore competente;
- il distributore elettrico, quindi, una volta fatturato il C^{MOR} al venditore entrante, versa a CSEA l'ammontare complessivo dovuto;
- infine CSEA, verificato il versamento C^{MOR} , procede al pagamento a favore del venditore uscente.

Gli indennizzi sono erogati a valere sul *Conto per il sistema indennitario* (Conto CMOR) di cui al TIT⁵², istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dal corrispettivo tariffario C^{MOR} (espresso in euro/punto di prelievo/anno) versato mensilmente dai distributori elettrici e a carico dei clienti morosi.

Attività di CSEA

La CSEA, per la corretta gestione del meccanismo del SI, ha sviluppato un proprio applicativo informatico tramite il quale acquisisce i flussi informativi provenienti dal Gestore del SI e quelli provenienti dai distributori.

⁵¹ Tale delibera ha anche esteso il SI al settore del gas naturale a partire dal 1° giugno 2019, codificando la disciplina elettrica e gas nel Testo integrato del sistema indennitario a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale (TISIND – Allegato A alla deliberazione 593/2017/R/com e s.m.i.).

⁵² Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



Il sistema elabora le informazioni ricevute e, in particolare, verifica la coerenza di:

- codice pratica fornito dal Gestore del SI;
- codice fiscale o partita IVA del cliente finale;
- POD⁵³ di cui il cliente finale è titolare;
- valore dell'indennizzo C^{MOR}.

La CSEA provvede mensilmente alla gestione e all'erogazione degli indennizzi (previamente riscossi ogni mese dai distributori) nei confronti degli esercenti la vendita uscenti (EVU) nei casi di coerenza dei dati; in caso contrario provvede alla gestione e alla richiesta di ulteriori informazioni, presso il Gestore del SI e i distributori, al fine di sbloccare i disallineamenti e procedere con i rispettivi versamenti.

Nei casi di annullamento delle richieste di indennizzo (perché erroneamente formulate o perché il cliente ha sanato la propria posizione debitoria con l'EVU), la CSEA ha il compito, qualora gli indennizzi fossero stati già versati dal distributore a CSEA e la stessa CSEA non avesse ancora versato tali indennizzi all'EVU, di rimborsare il distributore entro la prima data utile.

Anche in questi casi, prima di procedere al rimborso viene verificata la coerenza dei dati forniti e, in caso di difformità, vengono richiesti chiarimenti al Gestore del SI e ai distributori.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 77 venditori e n. 15 distributori*
2. *Pratiche (periodicità mensile): tot. n. 138.427*
3. *Importi riscossi: 40,24 Mln di €*
4. *Importi erogati: 38,2 Mln di € ai venditori e 2,93 Mln di € ai distributori*

⁵³ Punto di prelievo ovvero il punto fisico in cui l'energia viene consegnata dal venditore e prelevata dal cliente finale.



11.7 Meccanismo di riconoscimento dei crediti non recuperabili relativi agli oneri generali di sistema elettrico

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con la deliberazione 50/2018/R/eel, ha avviato, a partire dall'anno 2018, un meccanismo, a partecipazione facoltativa, a favore dei distributori per il riconoscimento dei crediti relativi agli oneri generali del sistema elettrico versati a CSEA e GSE S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2016 e non riscossi dai venditori.

Tale meccanismo di reintegrazione afferisce a crediti dei distributori inerenti a contratti di trasporto stipulati con i venditori e risolti per inadempimento, il che rende tali crediti "altrimenti non recuperabili".

Questa misura si è resa necessaria a seguito delle sentenze amministrative che, nel corso del 2017, hanno stabilito che ARERA non ha i poteri per definire uno specifico sistema di garanzia sugli oneri generali di sistema a tutela del credito che i distributori vantavano nei confronti dei venditori per la fatturazione del servizio di trasporto (comprensivo anche di tali oneri): ciò, infatti, può indurre i venditori a versare ai distributori somme ben inferiori a quelle effettivamente incassate a titolo di oneri di sistema.

La copertura di tali reintegrazioni è assicurata dal *Conto per la compensazione dei crediti altrimenti non recuperabili connessi agli oneri generali di sistema (Conto CMOG)*, di cui alla deliberazione 50/2018/R/eel, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato tramite (i) versamenti da vari conti di gestione del TIT⁵⁴, che CSEA effettua secondo proporzioni definite da ARERA, e (ii) importi riscossi dalle imprese distributrici successivamente al riconoscimento dell'ammontare di reintegrazione per gli anni precedenti⁵⁵.

Attività di CSEA

La CSEA ha predisposto sul *data entry* elettrico una sezione dedicata alla presentazione dell'istanza di partecipazione al meccanismo e alla raccolta delle informazioni necessarie al calcolo dell'ammontare di reintegrazione.

Le suddette informazioni sono rese attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, che le imprese devono inviare entro la fine del secondo mese successivo al 31 maggio di ciascun anno. La domanda di ammissione deve essere corredata dalle informazioni rilevanti ai fini della quantificazione dell'ammontare di reintegrazione da riconoscere e dalle eventuali variazioni dell'ammontare di reintegrazione determinato nella sessione annuale precedente.

⁵⁴ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).

⁵⁵ Poiché nel 2018 è avvenuta la prima sessione del meccanismo, non ci sono ancora importi di reintegrazione di anni precedenti ad alimentare il conto in questione.



Ai sensi della citata deliberazione 50/2018/R/eel, la CSEA provvede a:

- pubblicare entro il 31 maggio sul proprio sito *internet* il modello per la trasmissione da parte delle imprese distributrici della domanda di ammissione;
- esaminare le domande pervenute entro il 31 luglio, effettuando i controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio che sono state inviate dai distributori;
- quantificare e liquidare, entro il 30 settembre, per ciascuna impresa distributtrice che ne fa richiesta, l'ammontare di reintegrazione cui si riferisce la sessione annuale di riconoscimento;
- determinare e richiedere alle imprese distributtrici, entro il 30 ottobre, il versamento degli importi riscossi successivamente al riconoscimento dell'ammontare per gli anni precedenti;
- comunicare all'ARERA gli ammontari riconosciuti a ciascuna impresa di distribuzione;
- verificare, anche a campione, la correttezza e la veridicità del contenuto della documentazione fornita dall'impresa distributtrice partecipante al meccanismo, richiedendo, ove necessario, al GSE S.p.A. tutte le informazioni occorrenti allo svolgimento di tale attività.

Inoltre, la CSEA pubblica sul proprio sito *internet* e comunica all'Autorità:

- gli ammontari riconosciuti a ciascuna impresa distributtrice e, al contempo, i versamenti effettuati e ricevuti ai fini dell'alimentazione del Conto CMOG;
- gli aggiornamenti trimestrali delle informazioni di cui al punto precedente.

In virtù di quanto sopra, infine, la CSEA programma accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale consistenti nella ricerca, verifica e comparazione di documenti presso alcune imprese che hanno presentato istanza.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 14*
2. *Pratiche (periodicità annuale): tot. n. 17*
3. *Importi erogati: 191,31 Mln di €*



11.8 Meccanismo per la reintegrazione degli oneri non altrimenti recuperabili del servizio di salvaguardia elettrico

Quadro normativo/regolatorio

Il servizio di salvaguardia del settore elettrico è stato istituito, con decorrenza 1° luglio 2007, dal decreto legge 18 giugno 2007, n. 73/07 (convertito in legge con la legge n. 125/07) ed è stato disciplinato da ARERA dapprima con la deliberazione n. 156/07 e s.m.i. e successivamente con la deliberazione 301/2012/R/eel (TIV)⁵⁶ ed è rivolto ai clienti finali non domestici in bassa, media ed alta tensione, diversi da quelli che hanno diritto al servizio di maggior tutela⁵⁷, che non hanno un venditore sul mercato libero dell'energia.

Il servizio di salvaguardia è svolto dagli esercenti la vendita di energia elettrica selezionati da Acquirente unico S.p.A. attraverso procedure concorsuali organizzate per aree territoriali; le condizioni economiche di fornitura applicate ai clienti serviti in salvaguardia sono quelle offerte in sede di procedura concorsuale, mentre le condizioni contrattuali sono fissate da ARERA.

L'ARERA, con la deliberazione 370/2012/R/eel e s.m.i. per i periodi di esercizio del servizio di salvaguardia dal 1° maggio 2008 al 2013 e con la deliberazione 456/2013/R/eel e s.m.i. per i periodi di esercizio del servizio di salvaguardia dal 2014 in avanti, ha perfezionato il meccanismo obbligatorio a favore degli esercenti il servizio di salvaguardia per la reintegrazione degli oneri non altrimenti recuperabili connessi alla morosità dei clienti non disalimentabili, ovvero clienti domestici che usufruiscono del *bonus* sociale per gravi condizioni di salute e clienti che esercitano servizi di pubblica utilità (es.: ospedali, scuole, asili) ai quali, dunque, la fornitura di energia elettrica non può essere interrotta.

Tale meccanismo era stato già istituito dalla deliberazione ARG/elt/33/10 e s.m.i. per il periodo di esercizio del servizio di salvaguardia transitorio dal 1° luglio 2007 al 30 aprile 2008 e attualmente è utilizzato per la regolazione di partite economiche residue.

La copertura di tali reintegrazioni è assicurata dal *Conto oneri del meccanismo di reintegrazione* (Conto REINT) di cui al TIT⁵⁸, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato da:

- gettito del corrispettivo tariffario C_{SAL} (espresso in centesimi di euro/kWh) versato bimestralmente dagli esercenti la salvaguardia in relazione al servizio erogato ai clienti finali disalimentabili (salvaguardia ordinaria);
- corrispettivo tariffario di reintegrazione oneri salvaguardia (espresso in centesimi di euro/kWh) versato mensilmente da Terna S.p.A. e riscosso dagli utenti del dispacciamento

⁵⁶ Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007 n. 73/07 (Allegato A alla deliberazione 301/2012/R/eel e s.m.i.).

⁵⁷ Clienti finali non domestici connessi in bassa tensione con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 10 milioni di euro.

⁵⁸ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



a valere sui clienti finali aventi diritto alla salvaguardia ai sensi del TIS⁵⁹ (salvaguardia transitoria).

Attività di CSEA

Meccanismo di reintegrazione degli oneri non riscossi per la salvaguardia ordinaria

Annualmente la CSEA, entro il 30 settembre, predispone sul *data entry* elettrico una sezione dedicata alla presentazione dell'istanza di partecipazione al meccanismo ed alla raccolta delle informazioni necessarie (i) al calcolo dell'ammontare di reintegrazione e (ii) alla determinazione delle variazioni di importi relativi ad anni precedenti.

Gli esercenti la salvaguardia comunicano, entro il 30 novembre, le suddette informazioni attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 2000.

La CSEA effettua i controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio inviate e procede al calcolo e/o all'aggiornamento dell'ammontare di reintegrazione a cui ha diritto ciascun esercente partecipante e per ciascuno dei periodi di esercizio della salvaguardia (anno corrente e precedenti), provvedendo a condividerne i risultati con l'ARERA.

Infine, entro il 31 dicembre (annualità dal 2014 in avanti) ed entro il 31 gennaio successivo (annualità dal 2008 al 2013), la CSEA procede alle relative regolazioni economiche di acconto e conguaglio dandone comunicazione all'ARERA entro il 15 febbraio successivo.

Specificatamente per le annualità dal 2014 in avanti, nel caso in cui un esercente la salvaguardia non invii le informazioni necessarie alla quantificazione degli importi del meccanismo di reintegrazione entro il 30 novembre, la CSEA provvede a calcolare l'ammontare di reintegrazione utilizzando ogni informazione disponibile, in modo da minimizzare l'ammontare a credito dell'esercente inadempiente o da massimizzare l'ammontare a suo debito.

La CSEA ha altresì programmato accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale consistenti nella ricerca, verifica e comparazione di documenti presso tutte le imprese che hanno presentato istanza di partecipazione al meccanismo di reintegrazione degli oneri non altrimenti recuperabili del servizio di salvaguardia.

Meccanismo di reintegrazione degli oneri non riscossi per la salvaguardia transitoria

Dato che gli importi per la reintegrazione degli oneri non altrimenti recuperabili del servizio di salvaguardia transitorio sono stati determinati nel 2011, ad oggi CSEA gestisce unicamente le variazioni di detti ammontari, derivanti tipicamente, da eventuali incassi recuperati dall'esercente la salvaguardia in relazione a crediti già reintegrati nel 2011.

⁵⁹ Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in ordine alla regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento - *settlement* (Allegato A della deliberazione ARG/elt 107/09 e s.m.i.).



Pertanto, annualmente entro il 30 marzo ogni operatore interessato presenta alla CSEA una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, contenente le informazioni aggiornate relative all'applicazione del meccanismo, e entro 30 giorni da tale scadenza l'esercente la salvaguardia effettua il versamento dell'importo dovuto.

La CSEA entro 60 giorni dalla scadenza del 30 marzo verifica la corrispondenza del versato con quanto dichiarato dall'impresa e ne dà comunicazione all'ARERA.

Dati rilevanti

Riscossioni

1. *Salvaguardia ordinaria*
 - operatori coinvolti: n. 2
 - pratiche (periodicità bimestrale): tot. n. 12
 - importi riscossi: 7,74 Mln di €
2. *Salvaguardia transitoria*
 - operatori coinvolti: n. 1
 - pratiche (periodicità bimestrale): tot. n. 6
 - importi riscossi: 116,61 Mln di €

Erogazioni

1. *Salvaguardia ordinaria*
 - operatori coinvolti: n. 2
 - pratiche (periodicità annuale): tot. n. 2
 - importi erogati: 63,13 Mln di €

Aggiornamenti anni precedenti

1. *Salvaguardia ordinaria*
 - operatori coinvolti: n. 2
 - pratiche (periodicità annuale): tot. n. 3
 - importi riscossi: 13,82 Mln di €
2. *Salvaguardia transitoria*
 - operatori coinvolti: n.2
 - pratiche (periodicità annuale): tot. n. 2
 - importi riscossi: 1,56 Mln di €



11.9 Meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali del servizio di maggior tutela elettrico

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con il TIV⁶⁰, ha avviato un meccanismo a favore degli esercenti il servizio la maggior tutela elettrica⁶¹ per la compensazione della morosità dei clienti finali.

Tale meccanismo ha lo scopo di ripianare gli oneri derivanti dal mancato pagamento da parte dei clienti finali delle fatture emesse dagli esercenti la maggior tutela nel caso in cui il tasso di morosità (*unpaid ratio*, distinto per Centro Nord e Centro Sud e per tipologia contrattuale di clientela) degli esercenti risulti superiore a quello già considerato dall'ARERA per il calcolo dei corrispettivi tariffari (RCV) a copertura dei costi di commercializzazione dagli stessi sostenuti.

Il meccanismo, a partecipazione facoltativa, è riservato agli esercenti la maggior tutela (EMT) che alla data del 31 dicembre 2015 servono un numero di clienti finali inferiore o pari a 10 milioni.

La copertura di tali compensazioni è assicurata dal *Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione* (Conto PCV) di cui al TIT⁶², istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti degli esercenti la maggior tutela del gettito derivante dai corrispettivi tariffari dell'attività di commercializzazione applicati ai clienti finali serviti in maggior tutela.

In particolare, i costi di gestione commerciale dell'EMT sono coperti dai clienti attraverso il pagamento del corrispettivo tariffario PCV, che, poiché corrisponde ai costi medi sostenuti dai venditori del mercato libero per svolgere le attività di gestione commerciale, è compensato con la componente tariffaria negativa $DISP_{BT}$, che bilancia la differenza tra gli importi PCV e i costi di gestione commerciale riconosciuti all'esercente la maggior tutela (diversi da quelli dei venditori del mercato libero) attraverso le componenti tariffarie RCV.

L'ulteriore differenza che residua in capo all'EMT tra il gettito dei corrispettivi PCV- $DISP_{BT}$ e l'ammontare delle componenti RCV viene versata alla CSEA, se positiva, o erogata dalla CSEA, se negativa.

Attività di CSEA

La CSEA, entro il 28 febbraio di ogni anno, predispone sul *data entry* elettrico una sezione dedicata alla presentazione dell'istanza di partecipazione al meccanismo e alla raccolta delle informazioni necessarie al calcolo dell'ammontare di compensazione.

⁶⁰ Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007 n. 73/07 (Allegato A alla deliberazione 301/2012/R/eel e s.m.i.).

⁶¹ Servizio, istituito con il D.L. 73/07 e disciplinato dal TIV, rivolto ai clienti finali non domestici connessi in bassa tensione con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 10 milioni di euro e le cui condizioni economiche e contrattuali sono fissate da ARERA.

⁶² Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



Gli EMT che intendono accedere al meccanismo di compensazione della morosità presentano apposita istanza alla CSEA entro il 30 aprile.

Le suddette informazioni sono rese attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 2000.

Sulle istanze presentate, la CSEA verifica la sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al meccanismo, effettua controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio inviate e controlli di coerenza tra il numero dei punti di prelievo dichiarati nelle istanze e il numero dei punti di prelievo asseriti alla CSEA in occasione delle dichiarazioni relative al versamento del gettito dei corrispettivi tariffari dell'attività di commercializzazione applicati ai clienti finali.

In caso di rilevamento di irregolarità o incoerenze, la CSEA richiede chiarimenti agli EMT e sospende l'erogazione dell'ammontare della compensazione.

La CSEA condivide le risultanze con l'ARERA che provvede alla verifica della coerenza delle informazioni trasmesse dagli esercenti la maggior tutela a CSEA con le informazioni a disposizione della medesima ARERA in virtù di obblighi normativi e regolatori.

Entro il 30 giugno, la CSEA definisce l'ammontare della compensazione spettante, dandone comunicazione all'ARERA e a ciascun EMT.

Infine, entro il 31 luglio la CSEA liquida quanto di spettanza a ciascun EMT.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 11*
2. *Pratiche (periodicità annuale): tot. n. 15*
3. *Importi erogati: 33,35 Mln di €*



11.10 Meccanismo di compensazione della morosità per prelievi fraudolenti del servizio di maggior tutela elettrico

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con il TIV⁶³, ha avviato un meccanismo a favore degli esercenti il servizio la maggior tutela elettrica⁶⁴ per la compensazione degli oneri in caso di morosità a seguito di prelievi fraudolenti dei clienti finali.

Tale meccanismo, a partecipazione facoltativa, ha lo scopo di ripianare gli oneri derivanti dal mancato pagamento delle fatture emesse dagli esercenti la maggior tutela (EMT) a seguito del riscontro, da parte dell'impresa distributrice, di prelievi fraudolenti di energia elettrica compiuti dai clienti finali.

La copertura di tali compensazioni è assicurata dal *Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione* (Conto PCV) di cui al TIT⁶⁵, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti degli esercenti la maggior tutela del gettito derivante dai corrispettivi tariffari dell'attività di commercializzazione applicati ai clienti finali serviti in maggior tutela.

In particolare, i costi di gestione commerciale dell'EMT sono coperti dai clienti attraverso il pagamento del corrispettivo tariffario PCV, che, poiché corrisponde ai costi medi sostenuti dai venditori del mercato libero per svolgere le attività di gestione commerciale, è compensato con la componente tariffaria negativa $DISP_{BT}$, che bilancia la differenza tra gli importi PCV e i costi di gestione commerciale riconosciuti all'esercente la maggior tutela (diversi da quelli dei venditori del mercato libero) attraverso le componenti tariffarie RCV.

L'ulteriore differenza che residua in capo all'EMT tra il gettito dei corrispettivi PCV- $DISP_{BT}$ e l'ammontare delle componenti RCV viene versata alla CSEA, se positiva, o erogata dalla CSEA, se negativa.

Attività di CSEA

La CSEA, entro il 28 febbraio di ogni anno, predispone sul *data entry* elettrico una sezione dedicata alla presentazione dell'istanza di partecipazione al meccanismo e alla raccolta delle informazioni necessarie (i) al calcolo dell'ammontare di compensazione e (ii) alla eventuale restituzione, in caso di incasso di fatture in precedenza rimaste insolute, degli importi di compensazione già percepiti.

⁶³ Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007 n. 73/07 (Allegato A alla deliberazione 301/2012/R/eel e s.m.i.).

⁶⁴ Servizio, istituito con il D.L. 73/07 e disciplinato dal TIV, rivolto ai clienti finali non domestici connessi in bassa tensione con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 10 milioni di euro e le cui condizioni economiche e contrattuali sono fissate da ARERA.

⁶⁵ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



Gli EMT che intendono accedere al meccanismo di compensazione della morosità per prelievi fraudolenti presentano apposita istanza alla CSEA entro il 30 aprile.

Le suddette informazioni sono rese attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 2000.

Sulle istanze presentate, la CSEA verifica la sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al meccanismo, effettua controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio inviate e controlli di coerenza delle informazioni fornite dagli EMT con quelle dichiarate dai distributori elettrici alla cui rete sono connessi i punti di prelievo oggetto di prelievi fraudolenti da parte dei clienti finali.

In caso di rilevamento di irregolarità o incoerenze, la CSEA richiede chiarimenti agli EMT e sospende l'erogazione dell'ammontare della compensazione.

La CSEA condivide le risultanze con l'ARERA che provvede alla verifica della coerenza delle informazioni trasmesse dagli esercenti la maggior tutela a CSEA con le informazioni a disposizione della medesima ARERA in virtù di obblighi normativi e regolatori.

Entro il 30 giugno, la CSEA definisce l'ammontare della compensazione spettante, dandone comunicazione all'ARERA e a ciascun EMT.

Infine, entro il 31 luglio la CSEA liquida quanto di spettanza a ciascun EMT.

Nel corso del 2018, la CSEA ha effettuato anche accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale, a supporto dell'ARERA, consistenti nella ricerca, verifica e comparazione di documenti presso tutti gli esercenti la maggior tutela che, negli anni precedenti, hanno partecipato al meccanismo di compensazione della morosità per prelievi fraudolenti.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 2*
2. *Pratiche (periodicità annuale): n. 2*
3. *Importi erogati: 77,28 Mln di €*



11.11 Meccanismo di compensazione degli oneri per l'uscita dei clienti dal servizio di maggior tutela elettrico

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con il TIV⁶⁶, ha avviato un meccanismo, a partecipazione facoltativa, a favore degli esercenti il servizio la maggior tutela elettrica⁶⁷ societariamente separati dalla società di distribuzione di energia (di seguito: EMT), per la compensazione "uscita clienti".

Si tratta di un meccanismo atto alla copertura dell'ulteriore costo fisso derivante dalla maggiore uscita dei clienti dal servizio di maggior tutela verso il mercato libero (*switching*) rispetto a quanto riconosciuto nell'ambito della definizione delle componenti tariffarie che remunerano i costi di gestione commerciale dei clienti (attività di commercializzazione) sostenuti dall'esercente la maggior tutela.

Il meccanismo di compensazione è distinto a seconda che gli *switching* avvengano (i) con il medesimo EMT (se svolge anche attività di vendita sul mercato libero) o con una società appartenente allo stesso gruppo societario o (ii) con un venditore diverso.

La copertura di tali compensazioni è assicurata dal *Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione* (Conto PCV) di cui al TIT⁶⁸, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti degli EMT del gettito derivante dai corrispettivi tariffari dell'attività di commercializzazione applicati ai clienti finali serviti in maggior tutela.

In particolare, i costi di gestione commerciale dell'EMT sono coperti dai clienti attraverso il pagamento del corrispettivo tariffario PCV, che, poiché corrisponde ai costi medi sostenuti dai venditori del mercato libero per svolgere le attività di gestione commerciale, è compensato con la componente tariffaria negativa $DISP_{BT}$, che bilancia la differenza tra gli importi PCV e i costi di gestione commerciale riconosciuti all'esercente la maggior tutela (diversi da quelli dei venditori del mercato libero) attraverso le componenti tariffarie RCV.

L'ulteriore differenza che residua in capo all'EMT tra il gettito dei corrispettivi PCV- $DISP_{BT}$ e l'ammontare delle componenti RCV viene versata alla CSEA, se positiva, o erogata dalla CSEA, se negativa.

Attività di CSEA

⁶⁶ Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007 n. 73/07 (Allegato A alla deliberazione 301/2012/R/eel e s.m.i.).

⁶⁷ Servizio, istituito con il D.L. 73/07 e disciplinato dal TIV, rivolto ai clienti finali non domestici connessi in bassa tensione con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 10 milioni di euro e le cui condizioni economiche e contrattuali sono fissate da ARERA.

⁶⁸ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



Annualmente la CSEA predispone entro il 31 marzo sul *data entry* elettrico una sezione dedicata agli esercenti la maggior tutela societariamente separati per la presentazione dell'istanza di partecipazione al meccanismo e alla raccolta delle informazioni necessarie al calcolo dell'ammontare di compensazione.

Le suddette informazioni sono rese entro il 31 maggio attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 2000.

Di norma entro il 30 giugno la CSEA effettua sulle istanze i controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio inviate dagli operatori.

In caso di rilevamento di irregolarità o incoerenze, la CSEA richiede chiarimenti e sospende l'erogazione dell'ammontare di compensazione.

Le risultanze della definizione degli ammontari di compensazione, nonché i dati a tal fine forniti dagli EMT, sono condivise con l'ARERA, che provvede alla verifica della coerenza delle informazioni trasmesse dagli esercenti la maggior tutela societariamente separati a CSEA con le informazioni a disposizione della medesima ARERA in virtù di obblighi normativi e regolatori.

A valle dei suddetti controlli, nel caso non si rilevino irregolarità o incoerenze, la CSEA comunica l'ammontare di compensazione a ciascun EMT interessato, procedendo poi con l'erogazione di detti ammontari che, di norma, viene effettuata entro il 31 luglio.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 11*
2. *Pratiche (periodicità annuale): tot. n. 11*
3. *Importi erogati: 2,06 Mln di €*



11.12 Meccanismo di incentivazione della bolletta elettronica di energia elettrica

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con il TIV⁶⁹, ha avviato un meccanismo incentivante, a partecipazione facoltativa, a favore degli esercenti il servizio la maggior tutela elettrica⁷⁰ (EMT) per una maggiore diffusione della bolletta elettronica, atto alla reintegrazione del differenziale tra lo sconto applicato ai clienti finali per il passaggio alla bolletta elettronica e la stima dei costi evitati per l'emissione delle bollette in formato cartaceo.

La copertura di tali incentivi è assicurata dal *Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione* (Conto PCV) di cui al TIT⁷¹, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti degli esercenti la maggior tutela del gettito derivante dai corrispettivi tariffari dell'attività di commercializzazione applicati ai clienti finali serviti in maggior tutela.

In particolare, i costi di gestione commerciale dell'EMT sono coperti dai clienti attraverso il pagamento del corrispettivo tariffario PCV, che, poiché corrisponde ai costi medi sostenuti dai venditori del mercato libero per svolgere le attività di gestione commerciale, è compensato con la componente tariffaria negativa DISP_{BT}, che bilancia la differenza tra gli importi PCV e i costi di gestione commerciale riconosciuti all'esercente la maggior tutela (diversi da quelli dei venditori del mercato libero) attraverso le componenti tariffarie RCV.

L'ulteriore differenza che residua in capo all'EMT tra il gettito dei corrispettivi PCV-DISP_{BT} e l'ammontare delle componenti RCV viene versata alla CSEA, se positiva, o erogata dalla CSEA, se negativa.

Attività di CSEA

La CSEA, entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello oggetto del meccanismo incentivante, rende disponibile agli EMT la modulistica per la presentazione dell'istanza di partecipazione al meccanismo e per la raccolta delle informazioni necessarie al calcolo dell'ammontare di incentivazione.

Entro il mese di luglio, gli EMT trasmettono alla CSEA le suddette istanze, comprensive delle informazioni necessarie al calcolo delle incentivazioni, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 2000.

⁶⁹ Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007 n. 73/07 (Allegato A alla deliberazione 301/2012/R/eel e s.m.i.).

⁷⁰ Servizio, istituito con il D.L. 73/07 e disciplinato dal TIV, rivolto ai clienti finali non domestici connessi in bassa tensione con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 10 milioni di euro e le cui condizioni economiche e contrattuali sono fissate da ARERA.

⁷¹ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



Entro due mesi dalla presentazione delle istanze, la CSEA effettua i controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, verifica la sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al meccanismo e definisce l'ammontare di reintegrazione spettante a ciascun esercente la vendita, dandone comunicazione all'ARERA e a ciascun EMT.

In caso di rilevamento di irregolarità o incoerenze, la CSEA richiede chiarimenti agli EMT e sospende l'erogazione dell'ammontare della compensazione.

Infine, entro il mese successivo a quello di comunicazione degli importi, la CSEA liquida quanto di spettanza a ciascun EMT.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 3*
2. *Pratiche (periodicità annuale):tot. n. 3*
3. *Importi erogati: 71.490,75 €*



11.13 Integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori

Quadro normativo/regolatorio

Nei confronti delle cosiddette “imprese elettriche minori”, a causa della loro collocazione prevalentemente insulare e dell’assenza di un collegamento via cavo con la Rete di Trasmissione Nazionale, l’applicazione integrale della disciplina del settore elettrico che regola i vari servizi non è attuabile. In particolare, queste imprese devono assicurare il servizio di distribuzione, di vendita e di misura in forma integrata, e devono approvvigionarsi dell’energia occorrente tramite i propri impianti di produzione. Per questi motivi sostengono costi di gestione superiori alla media nazionale, non coperti completamente dalle tariffe amministrative dall’Autorità.

L’integrazione tariffaria, dunque, ha la finalità di rifondere a dette imprese i maggiori oneri sostenuti per l’esercizio elettrico da esse gestito.

A tal fine, l’articolo 7, comma 3, della legge n. 10/91 prevede che il Comitato Interministeriale Prezzi - CIP (ora ARERA), su proposta della CSEA, stabilisca entro ogni anno, sulla base dei bilanci delle imprese relativi all’anno precedente, l’acconto per l’anno in corso ed il conguaglio per l’anno precedente da corrispondere a titolo di integrazione tariffaria.

La copertura di tali oneri è assicurata dal *Conto per le integrazioni tariffarie* (Conto UC4) di cui al TIT⁷², istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti dei distributori elettrici del gettito derivante dall’elemento A_{UC4RIM} della componente tariffaria A_{RIM} applicata a tutti i clienti finali.

Attività di CSEA

L’impresa, ai fini dell’avvio del procedimento di determinazione delle aliquote definitive di integrazione tariffaria, entro e non oltre il 15 novembre di ciascun anno, invia apposita istanza, i bilanci d’esercizio relativi all’annualità precedente nonché le schede tecniche riassuntive e i questionari debitamente compilati (art. 3 del Regolamento⁷³). Successivamente, tramite lo svolgimento di specifiche istruttorie, la CSEA constata lo scostamento tra i costi sostenuti per il servizio elettrico ed i relativi ricavi tariffari conseguiti, nonché calcola, sulla base dei criteri dettati dall’ARERA, la remunerazione spettante nell’integrazione tariffaria.

Al termine del procedimento istruttorio la CSEA trasmette i risultati all’ARERA, alla quale è affidato il compito di deliberare l’integrazione tariffaria da riconoscere ad ogni impresa tramite la determinazione di una aliquota unitaria per ogni kWh di energia venduta nell’anno di riferimento. La medesima aliquota unitaria, salvo diverse disposizioni di ARERA, è corrisposta in via di acconto per i periodi successivi all’ultimo anno definito, in attesa della quantificazione delle spettanze definitive.

⁷² Testo integrato delle disposizioni per l’erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).

⁷³ Regolamento relativo alla procedura istruttoria di cui all’articolo 7 della legge 9 gennaio 1991 n. 10 di competenza della Cassa conguaglio per il settore elettrico.



In quest'ultimo caso, inoltre, CSEA, secondo quanto stabilito da ARERA, aggiorna gli acconti in base all'andamento del prezzo del combustibile per la produzione di energia elettrica e provvede a calcolare tali acconti ogni bimestre, fino alla determinazione della successiva aliquota di integrazione tariffaria definitiva e alla quantificazione, quindi, del relativo conguaglio.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 13*
2. *Pratiche (periodicità bimestrale): tot. n. 78*
3. *Energia dichiarata: 247,46 GWh*
4. *Importi erogati: 69,88 Mln di €*



11.14 Regimi tariffari speciali – RFI S.p.A.

Quadro normativo/regolatorio

I regimi tariffari speciali erano costituiti da quelle forniture di energia elettrica che, in forza di specifiche disposizioni di legge, avevano diritto ad un trattamento tariffario agevolato rispetto alla generalità dell'utenza.

Con la legge n. 99/09 tali trattamenti agevolati hanno avuto termine, ad eccezione di quello relativo a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI S.p.A.), per la quale il DPR n. 730/63 stabilisce il diritto di RFI S.p.A. (allora Ferrovie dello Stato) ad una fornitura di energia ad un "prezzo speciale" nei limiti di quantità e di potenza nella disponibilità della medesima RFI S.p.A. al momento del trasferimento dei propri impianti di produzione all'ENEL.

Fino alla deliberazione n. 148/04 e s.m.i., ENEL riconosceva a RFI S.p.A. tali agevolazioni attraverso una componente compensativa, accreditata in fattura, e facendosi rimborsare da CSEA i conseguenti mancati introiti.

Con la deliberazione n. 148/04, invece, l'Autorità ha stabilito, in linea generale, che i fornitori di energia dovessero trattare i destinatari delle agevolazioni alla stregua di clienti normali e che i benefici derivanti dai regimi tariffari speciali fossero riconosciuti direttamente dalla CSEA nei confronti dei singoli destinatari, attribuendo, così, all'Ente le funzioni di controllo e verifica dei requisiti per ottenere le agevolazioni e di quantificazione delle relative spettanze.

Infine, la legge n. 167 del 20 novembre 2017 ha rimodulato il sistema tariffario da applicare a RFI S.p.A., variandone il perimetro di applicazione.

La copertura di tali oneri è assicurata dal *Conto per la perequazione dei contributi sostitutivi dei regimi tariffari speciali* (Conto A4) di cui al TIT⁷⁴, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti dei distributori elettrici del gettito derivante dall'elemento A_{4RIM} della componente tariffaria A_{RIM} applicata a tutti i clienti finali.

Attività di CSEA

La CSEA riconosce il contributo compensativo a RFI S.p.A. tramite erogazioni mensili di valore fisso in via di acconto ed effettua i conguagli periodici una volta acquisiti i dati necessari per quantificare le esatte spettanze di diritto.

L'acconto mensile è stabilito in base all'onere annuale stimato da RFI S.p.A. a inizio d'anno, detratti gli importi dovuti da RFI S.p.A. a CSEA a titolo di oneri generali di sistema, frazionato in dodici mensilità. Su tale valore è operata una ulteriore riduzione del 10% a titolo cautelativo.

⁷⁴ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



Gli importi a conguaglio sono determinati acquisendo dai vari operatori del settore interessati (distributori, Terna S.p.A., GSE S.p.A., GME S.p.A., AU S.p.A., la stessa RFI S.p.A.)⁷⁵ gli elementi necessari al calcolo del contributo compensativo di spettanza di RFI S.p.A..

Inoltre, la CSEA effettua dei controlli incrociati ai fini della validazione dei dati comunicati.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 1*
2. *Pratiche: tot. n. 15 (12 pratiche mensili + 3 pratiche annuali)*
3. *Importi erogati: 272,96 Mln di €*

⁷⁵ In totale CSEA coinvolge n. 11 operatori; l'operatore destinatario degli importi del regime tariffario speciale è solo RFI S.p.A..



11.15 *Decommissioning* nucleare

Quadro normativo/regolatorio

Con le deliberazioni n. 118/04 e 194/2013/R/eel e ss.mm.ii., l'ARERA ha disposto l'avvalimento della CSEA per le attività istruttorie di supporto finalizzate alla verifica dei costi previsti e sostenuti da Sogin S.p.A. (Società gestione impianti nucleari S.p.A.) per le operazioni di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per la chiusura del ciclo del combustibile nucleare e per tutte le attività connesse e conseguenti (*decommissioning* nucleare), al fine di determinare detti costi nel rispetto delle condizioni di sicurezza necessarie e secondo criteri di efficienza economica definiti da ARERA. Il suddetto incarico è svolto tramite l'impiego di risorse specialistiche di comprovata esperienza nel settore del *decommissioning* nucleare (esperti esterni).

La copertura di tali oneri è assicurata dal *Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue* (Conto A2) di cui al TIT⁷⁶, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti dei distributori elettrici del gettito derivante dall'elemento A_{2RIM} della componente tariffaria A_{RIM} applicata a tutti i clienti finali.

Attività di CSEA

Per le attività di verifica dei programmi e dei costi di Sogin S.p.A., l'ARERA si avvale della CSEA, la quale, attraverso un *pool* di esperti, ha provveduto ad analizzare i preventivi e i consuntivi forniti dall'azienda.

A valle di queste attività l'ARERA pubblica le deliberazioni con gli importi da corrispondere a Sogin S.p.A. a copertura dei suoi costi, attraverso erogazioni di acconti, e in seguito alle quali la CSEA provvede a svolgere tutte le attività necessarie per l'erogazione di tali importi.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 1*
2. *Pratiche (periodicità variabile): tot. n. 7*
3. *Importi erogati: 170 Mln di €*

⁷⁶ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



11.16 Imprese a forte consumo di energia elettrica

Quadro normativo/regolatorio

Il decreto 5 aprile 2013, adottato dal MEF di concerto con il MiSE, e il successivo decreto MiSE del 21 dicembre 2017 hanno definito, per le imprese con forte consumo di energia elettrica (c.d. “energivori”), le condizioni necessarie per ottenere una riduzione del costo dell’energia attraverso una specifica modulazione delle tariffe a copertura degli oneri generali di sistema elettrico⁷⁷, affidando all’ARERA la determinazione delle modalità attuative del provvedimento e alla CSEA le istruttorie per l’ammissione dei soggetti beneficiari, sulla base delle dichiarazioni attestanti lo *status* di “energivoro”.

Il meccanismo agevolativo è distinto in:

Regime ante riforma (decreto 5 aprile 2013) valido fino al 31 dicembre 2017

È rivolto alle aziende che hanno inviato le dichiarazioni per gli anni di competenza dal 2013 al 2017 ed è disciplinato da ARERA con le deliberazioni 437/2013/R/eel e 461/2013/R/eel e ss.mm.ii..

I requisiti che le imprese a forte consumo di energia devono possedere ai fini delle agevolazioni tariffarie sono:

- 1) un’incidenza del costo per l’acquisto dell’energia elettrica, utilizzata per lo svolgimento delle proprie attività, non inferiore al 2% del proprio fatturato dichiarato ai fini IVA;
- 2) un consumo annuo dell’energia elettrica utilizzata per le proprie attività non inferiore a 2,4 GWh;
- 3) l’assegnazione di un codice ATECO⁷⁸ prevalente riferito ad attività manifatturiera o estrattiva.

In base ai livelli di tensione e di consumo, gli sgravi tariffari concessi agli energivori consistono in riduzioni, fino all’azzeramento, degli oneri generali di sistema elettrico. Per tutti gli energivori, inoltre, indipendentemente dalla tensione e dai consumi, è stabilita l’esonero dal pagamento della componente tariffaria A_E , che, invece, è a carico dei clienti non energivori per sovvenzionare tale meccanismo.

In merito alle modalità di riconoscimento dell’agevolazione, la CSEA calcola lo sconto da applicare ad ogni impresa sulla base del rapporto tra il consumo di energia e il fatturato: le aziende pagano la bolletta elettrica per intero e poi la quota di riduzione spettante viene restituita da CSEA⁷⁹. Inizialmente la CSEA erogava il beneficio secondo un meccanismo di acconto-conguaglio corredato da garanzie fideiussorie; successivamente l’ARERA ha disposto l’eliminazione dei riconoscimenti in acconto e delle garanzie, prevedendo una sola finestra temporale per l’erogazione delle agevolazioni.

⁷⁷ Si tratta delle componenti tariffarie A, MCT e di alcune “ulteriori componenti” tariffarie UC, ovvero UC₄ e UC₇. Sono escluse le componenti UC₃ e UC₆ (cfr. paragrafo 11.1).

⁷⁸ Il codice ATECO è una combinazione alfanumerica che identifica l’attività economica svolta dall’impresa.

⁷⁹ L’esonero dal pagamento delle componenti A, per i prelievi in media e alta/altissima tensione che superano una determinata soglia, è applicata alle imprese energivore direttamente dai venditori di energia elettrica.



Regime post riforma (decreto 21 dicembre 2017) valido dal 1° gennaio 2018

È rivolto alle aziende che inviano le dichiarazioni per gli anni di competenza dal 2018 in avanti ed è disciplinato da ARERA con la deliberazione 921/2017/R/eel e s.m.i..

Accedono alle agevolazioni gli energivori che hanno (i) un consumo di energia elettrica pari almeno a 1 GWh/anno calcolato nel periodo di riferimento⁸⁰ e (ii) uno dei seguenti requisiti:

- a) svolgono un'attività relativa a settori manifatturieri e minerari come definiti dalla "Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020" della Commissione Europea; in alcuni casi devono anche avere un indice di intensità elettrica, determinato nel periodo di riferimento e calcolato sul valore aggiunto lordo⁸¹, non inferiore al 20%;
- b) sono ricompresi, qualora non rientrino fra quelli di cui al punto precedente, negli elenchi delle imprese a forte consumo di energia redatti, per gli anni 2013 o 2014, dalla CSEA.

Gli sgravi tariffari sono ora riferiti alla sola tariffa degli oneri generali di sistema elettrico che finanzia il supporto alle fonti rinnovabili e agli impianti di cogenerazione ex CIP 6/92, ovvero l'elemento $A_3 \cdot A_{SOS}$ della componente tariffaria A_{SOS} ⁸². Come nel previgente regime, le imprese energivore non pagano la tariffa a copertura di detti sgravi tariffari, cioè l'elemento A_{ESOS} ⁸³ della componente A_{SOS} , e che, quindi, resta a carico dei clienti non energivori.

Le agevolazioni tariffarie per gli energivori consistono, dunque, in sole riduzioni, senza azzeramento, della componente A_{SOS} , determinata da ARERA in maniera differenziata⁸⁴ per tener conto dell'esenzione dell'elemento A_{ESOS} e della classe di agevolazione cui appartiene l'azienda: tale classe, ai sensi del decreto 21 dicembre 2017, è definita in base all'indice di intensità elettrica, che è pari, nel periodo di riferimento, al rapporto tra (i) i costi per il consumo di energia elettrica e (iii) il valore aggiunto lordo o il fatturato (a seconda della tipologia di impresa).

Queste agevolazioni sono poi riconosciute dai venditori di energia elettrica⁸⁵, che applicano in bolletta le componenti tariffarie A_{SOS} scontate agli energivori la cui classe di agevolazione sia stata determinata in base all'indice di intensità elettrica calcolato rispetto al fatturato (*classe FAT.x*).

Per le imprese energivore la cui classe di agevolazione sia stata determinata in base all'indice di intensità elettrica calcolato rispetto al valore aggiunto lordo (*classe VAL.x*), è invece la CSEA a riscuotere il versamento della componente A_{SOS} scontata.

⁸⁰ Per ciascun anno di competenza "N", nel quale vengono fruite le agevolazioni, il periodo di riferimento corrisponde al triennio che va da N-4 a N-2 (es.: per il 2018, tale periodo è il triennio 2014-2016).

⁸¹ È il valore medio triennale del valore aggiunto lordo (VAL) a prezzi di mercato al netto di eventuali imposte indirette e degli eventuali sussidi, calcolato per il periodo di riferimento.

⁸² Corrisponde approssimativamente alla componente tariffaria A_3 applicata fino al 31 dicembre 2017, prima della riforma degli oneri generali di sistema elettrico (cfr. paragrafo 11.1).

⁸³ Corrisponde alla componente tariffaria A_E applicata fino al 31 dicembre 2017, prima della riforma degli oneri generali di sistema elettrico (cfr. paragrafo 11.1).

⁸⁴ Cfr. paragrafo 11.1.

⁸⁵ Le agevolazioni sono riconosciute mediante l'applicazione da parte dei distributori di energia elettrica e, in catena, dai venditori che fatturano l'energia, delle aliquote differenziate della componente A_{SOS} .



Infine, gli energivori sono ora tenuti a pagare, senza sconti, la restante parte degli oneri generali di sistema elettrico, ovvero la componente tariffaria A_{RIM} ⁸⁶.

La copertura degli oneri per gli sconti tariffari delle imprese energivore è assicurata dai seguenti conti di cui al TIT⁸⁷, istituiti presso la CSEA e gestiti dalla stessa, ed alimentati dai versamenti dei distributori elettrici del gettito derivante dalle componenti tariffarie applicate ai clienti finali che non sono energivori:

- *Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute alle imprese a forte consumo di energia elettrica (Conto AE)*, per la componente tariffaria A_E fino alla competenza dell'anno 2017;
- *Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate (Conti A3 e ASOS)*, per l'elemento A_{ESOS} della componente tariffaria A_{SOS} dalla competenza dell'anno 2018⁸⁸.

Attività di CSEA

La CSEA ha sviluppato un sistema telematico ("Portale Energivori") attraverso il quale acquisisce annualmente le istanze di partecipazione al meccanismo e tutte le informazioni necessarie per consentire agli aventi diritto l'ammissione all'*elenco degli energivori*, l'*assegnazione della specifica classe di agevolazione* e l'*accesso alla tariffa A_{SOS} scontata*.

Circa il sistema telematico, nel corso dell'anno 2018, a causa dell'accavallamento tra il vecchio e il nuovo regime per gli energivori, la CSEA ha dovuto aprire e gestire **n. 3 Portali Energivori**, ciascuno dei quali relativo alle seguenti annualità di competenza: dichiarazioni 2018, dichiarazioni 2017, dichiarazioni 2019 (in ordine temporale di apertura).

In merito all'accesso alla tariffa A_{SOS} scontata, per le imprese in classe di agevolazione $VAL.x$ è la CSEA a riscuotere detta tariffa. In particolare, entro il 31 maggio dell'anno N, la CSEA pubblica sul proprio Portale l'importo delle due rate uguali che tali imprese devono versare in acconto entro il 30 giugno ed il 31 dicembre dell'anno N, nonché comunica alle medesime imprese, a mezzo PEC, le modalità e le tempistiche di versamento di dette rate. Entro il 30 settembre dell'anno N+1, la CSEA verifica i dati di prelievo dell'anno di competenza N di tutte le imprese aventi classe di agevolazione $VAL.x$ e calcola il valore definitivo della contribuzione a conguaglio che sarà regolato entro il 31 dicembre dell'anno N+1.

Le informazioni necessarie sono rese dalle imprese attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 e sulle istanze la CSEA effettua i seguenti controlli:

- completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio inviate dalle imprese;

⁸⁶ Corrisponde approssimativamente alla somma delle componenti tariffarie A, diverse da A_3 e A_E , MCT e delle ulteriori componenti tariffarie UC_4 e UC_7 applicate fino al 31 dicembre 2017, prima della riforma degli oneri generali del sistema elettrico (cfr. paragrafo 11.1).

⁸⁷ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).

⁸⁸ Cfr. paragrafo 11.1.



- coerenza delle informazioni fornite dalle imprese per la specifica annualità di competenza con quelle fornite in precedenza per annualità di competenza diverse;
- coerenza dei dati di prelievo di energia elettrica dichiarati dalle imprese con quelli forniti a CSEA dai distributori.

Nei casi in cui siano riscontrate irregolarità o incoerenze, la CSEA sospende l’inserimento di dette imprese nell’elenco definitivo degli aventi diritto alle agevolazioni e provvede a iscrivere le stesse nell’elenco c.d. provvisorio, avviando al contempo approfondimenti istruttori, a seguito dei quali, se di esito positivo, tali imprese sono inserite nell’elenco definitivo.

In esito ai suddetti controlli, la CSEA pubblica mensilmente sul proprio sito *internet* un aggiornamento dell’elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica per ciascun anno di competenza. Contestualmente alla pubblicazione del suddetto elenco, la CSEA trasmette al SII⁸⁹ l’elenco delle imprese energivore per l’anno N, con l’indicazione della partita IVA e della classe di agevolazione, in modo che i venditori (e i distributori) di energia elettrica possano correttamente applicare le aliquote scontate della componente tariffaria A_{SOS} agli aventi diritto.

Oltre a tali controlli la CSEA svolge specifiche verifiche al fine di accertare che le imprese interessate, per effetto di eventuali sovracompensazioni derivanti dalla somma di più agevolazioni, non percepiscano un contributo eccedente rispetto ai limiti imposti dalla “Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia 2014-2020” della Commissione Europea.

La CSEA procede alla registrazione di ogni singola agevolazione agli aventi diritto sul “Registro Nazionale degli aiuti di Stato” istituito presso il MiSE.

Gli esiti dell’attività istruttoria svolta sono condivisi costantemente con l’ARERA, al fine di dare evidenza agli aspetti che richiedono un specifico intervento normativo/regolatorio. La CSEA, infatti, oltre alle attività proprie della gestione dell’agevolazione, attraverso il contatto diretto con i potenziali beneficiari (**4.493 soggetti per l’anno 2018**) registra, analizza e approfondisce le situazioni che presentano problematiche e condivide le possibili soluzioni con l’ARERA.

La CSEA, inoltre, programma ulteriori verifiche, a campione, finalizzate ad accertare la veridicità delle dichiarazioni medesime, tramite l’incrocio dei dati autocertificati con quelli degli archivi delle amministrazioni certificanti (es.: Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio, etc.).

Dati rilevanti

1. *n° totale dichiarazioni annuali inviate nel 2018 [per la prima volta]: **9.997***
di cui relative all’annualità di competenza 2017: 2.797
di cui relative all’annualità di competenza 2018: 3.650
di cui relative all’annualità di competenza 2019: 3.550
2. *n° totale dichiarazioni annuali rettificate nel 2018: **2.559***
di cui relative all’annualità di competenza 2014: 154

⁸⁹ Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente unico S.p.A..



di cui relative all'annualità di competenza 2015: 192

di cui relative all'annualità di competenza 2016: 713

di cui relative all'annualità di competenza 2017: 197

di cui relative all'annualità di competenza 2018: 933

di cui relative all'annualità di competenza 2019: 370

3. *n° istruttorie per sovracompensazione completate nel 2018: **118***

4. *totale importi erogati nel 2018: **742,42 Mln di €***

di cui relativi all'annualità di competenza 2014: 38,73 Mln di €

di cui relativi all'annualità di competenza 2015: 162,82 Mln di €

di cui relativi all'annualità di competenza 2016: 540,87 Mln di €

5. *importo complessivo, dovuto a CSEA da parte delle imprese, ai fini della contribuzione agli oneri per le fonti rinnovabili⁹⁰ (classi VAL.x): **144,45⁹¹ Mln di €***

⁹⁰ Tali importi sono versati sul *Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate* (Conti A3 e ASOS) di cui al TIT, per l'elemento A₃*SOS della componente tariffaria A_{SOS} (cfr. paragrafo 11.1).

⁹¹ Dato aggiornato al 1° marzo 2019.



12. Settore gas⁹²

12.1 Riscossione degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti del trasporto di gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

Una delle funzioni principali della CSEA è rappresentata dalla riscossione, presso gli operatori del settore del gas naturale, di corrispettivi tariffari addizionali rispetto alla tariffa di trasporto gas, ovvero gli “oneri generali del sistema gas”⁹³ e le “ulteriori componenti”⁹⁴.

L’attività di esazione del gettito prevede che le imprese di trasporto gas fatturino detti corrispettivi tariffari agli “utenti del trasporto”, ovvero venditori gas e clienti direttamente allacciati alle reti di trasporto gas, e poi versino questo gettito in appositi conti, istituiti presso la CSEA e gestiti dalla stessa, la quale li destina ai diversi usi definiti dalla legge e dalla regolazione.

Tale attività è affidata da ARERA alla CSEA, la quale definisce le modalità operative in base a cui gli esercenti provvedono ai versamenti sui conti da essa gestiti, nel rispetto delle disposizioni regolatorie in materia.

In particolare la RTTG⁹⁵ prevede che le imprese di trasporto gas dichiarino e versino alla CSEA il gettito derivante dalle seguenti componenti tariffarie, tutte espresse in euro/*standard* metro cubo:

- a) CV^{FG} , a copertura degli oneri derivanti dall’applicazione del fattore di copertura dei ricavi per il servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto - GNL (*Conto oneri fattore di copertura impianti di rigassificazione – Conto CVFG, di cui alla RTRG⁹⁶*);
- b) φ , a copertura degli squilibri di perequazione gas (*Conto squilibri perequazione trasporto – Conto TRASP 45/07*);
- c) GS_T , a copertura degli oneri derivanti dall’adozione di misure di tutela tariffaria per i clienti del settore gas in stato di disagio (*Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio – Conto GS, di cui alla RTDG⁹⁷*);
- d) RE_T , a copertura degli oneri che gravano su (i) *Fondo per misure ed interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale - Conto RE di cui alla RTDG*, (ii) *Fondo di garanzia a sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento - Conto*

⁹² Nella presente sezione il gas naturale è il gas metano.

⁹³ Componenti tariffarie destinate alla copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema nazionale gas e introdotte nel tempo da specifici provvedimenti normativi (es.: *bonus* sociale gas).

⁹⁴ Componenti tariffarie necessarie al funzionamento del sistema tariffario gas e determinate dalla regolazione di ARERA (es.: perequazione).

⁹⁵ Regolazione delle tariffe per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale (Allegato A alla deliberazione 575/2017/R/gas e s.m.i.).

⁹⁶ Regolazione delle tariffe per il servizio di rigassificazione di gas naturale liquefatto (Allegato A alla deliberazione 653/2017/R/gas e s.m.i.).

⁹⁷ Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 775/2016/R/gas e s.m.i.).



FGRT di cui alla RTDG e (iii) *Conto per lo sviluppo tecnologico e industriale* - Conto CSTI di cui al TIT⁹⁸. In particolare, le risorse destinate ad alimentare i Conti FGRT e CSTI derivano da una quota parte del gettito relativo alla componente RE_T , la quale viene suddivisa da ARERA in aliquote dedicate;

- e) S_D , di segno negativo, finalizzata ad assicurare l'invarianza economica delle misure per lo sviluppo di nuova capacità di stoccaggio, di cui al decreto legislativo n. 130/10, ai clienti finali allacciati alla rete di distribuzione gas;
- f) UG_{3T} , a copertura degli importi di morosità riconosciuti ai fornitori transitori del sistema di trasporto gas (*Conto oneri per il servizio di default trasporto*⁹⁹ - Conto UG3FT-UG3T);
- g) CRV^I , a copertura degli oneri per il contenimento dei consumi di gas (*Fondo per la promozione dell'interrompibilità del sistema gas*¹⁰⁰ - Conto CRVI);
- h) CRV^{OS} , a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore correttivo dei ricavi di riferimento per il servizio di stoccaggio gas, nonché del conguaglio dei costi di ripristino delle infrastrutture di stoccaggio (*Conto oneri stoccaggio* – Conto CRVOS);
- i) CRV^{BL} , per il finanziamento del *Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di bilanciamento del sistema gas* di cui al TIB¹⁰¹ - Conto CRVBL;
- j) CRV^{ST} , per il finanziamento del *Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di settlement gas* – Conto CRVST.

Di norma tali componenti vengono aggiornate trimestralmente da parte di ARERA; le stesse sono applicate agli utenti del trasporto gas e il relativo gettito è versato bimestralmente a CSEA dalle imprese di trasporto gas.

Attività di CSEA

In relazione alle componenti tariffarie CV^{FG} , φ , GS_T , RE_T , CSTI, FGRT, S_D , UG_{3T} , CRV^I , CRV^{OS} , CRV^{BL} e CRV^{ST} , CSEA raccoglie le dichiarazioni e il gettito delle imprese di trasporto gas relativi agli importi fatturati bimestralmente attraverso il *data entry gas*, entro 90 giorni dalla scadenza del bimestre di riferimento.

La CSEA effettua verifiche di completezza formale e di coerenza dei dati di consumo dichiarati dagli operatori e nei casi di esito negativo richiede la rettifica della dichiarazione e/o sospende l'erogazione di eventuali partite a loro credito. La rettifica può anche essere generata su richiesta degli operatori stessi.

La CSEA, quindi, regola con le imprese gli importi a debito/credito che si originano dalle rettifiche delle dichiarazioni bimestrali.

⁹⁸ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).

⁹⁹ Di cui alla deliberazione 363/2012/R/gas e s.m.i..

¹⁰⁰ Di cui alla deliberazione n. 297/05 e s.m.i..

¹⁰¹ Testo integrato del bilanciamento (Allegato A alla deliberazione 312/2016/R/gas e s.m.i.).



Nei casi di mancato, parziale o ritardato versamento da parte degli esercenti di quanto dovuto, la CSEA provvede ad applicare un tasso di interesse di mora secondo quanto previsto dal proprio “Regolamento Erogazioni e Versamenti” (REV), che recepisce le indicazioni di ARERA in materia.

La CSEA, nell’espletamento delle attività di riscossione ed erogazione, svolge funzioni istruttorie e di accertamento amministrativo, tecnico, contabile e gestionale sulle dichiarazioni rese dagli operatori, effettuando presso gli stessi ispezioni consistenti nella ricerca, verifica e comparazione di documenti; gli esiti dell’attività istruttoria sono condivisi con l’ARERA, al fine di dare evidenza agli aspetti che richiedono uno specifico intervento normativo/regolatorio.

La CSEA, infine, fornisce costantemente agli operatori chiarimenti applicativi in merito all’esazione del gettito tariffario.

Dati rilevanti

1. Operatori coinvolti: n. 8
2. Dichiarazioni (periodicità bimestrale): tot. n. 51

Componente tariffaria	Gettito (Mln di €)	Volumi (Mln di Smc)
CRV ^{BL}	71,04	71.044,9
CRV ^I	0,00	71.044,9
CRV ^{OS}	375,35	71.044,9
ϕ	4,26	72.270,6
CV ^{FG}	122,58	72.270,6
CRV ST	4,99	1.848,1
GS _T	42,57	37.716,9
RE _T	441,88	37.716,9
FGRT	18,85	37.716,9
CSTI	30,17	37.716,9
UG _{3T}	51,84	37.716,9
Totale	1.163,53	-

NOTA

- Le componenti tariffarie CRV^{BL}, CRV^I (aliquota azzerata dal 1° ottobre 2016 ai sensi della deliberazione 535/2016/R/gas e s.m.i.) e CRV^{OS} vengono applicate ai quantitativi di gas riconsegnati all’utente del servizio di trasporto nei punti di riconsegna che alimentano le reti di distribuzione gas e a quelli che alimentano clienti finali diretti allacciati alle reti regionali di gasdotti;
- le componenti tariffarie ϕ e CVFG vengono applicate ai volumi immessi nella rete nazionale di gasdotti;
- la componente tariffaria CRVST viene applicata ai quantitativi di gas riconsegnati all’utente del servizio di trasporto nei punti di riconsegna che alimentano le reti di distribuzione gas; tale componente è stata istituita a partire dal 1° luglio 2018;



- *le componenti tariffarie GS_T , RE_T e UG_{3T} vengono applicate ai quantitativi di gas riconsegnati all'utente del servizio di trasporto nei punti di riconsegna che alimentano clienti finali diretti allacciati alle reti regionali di gasdotti;*
- *il gettito della componente RE_T è al netto dei gettiti delle aliquote dei Conti FGRT e CSTI;*
- *la componente tariffaria S_D , istituita ai sensi della deliberazione ARG/gas 29/11 e s.m.i., la cui applicazione era prevista a partire dal gennaio 2012, non è stata ancora valorizzata da ARERA: CSEA, pertanto, non ha sviluppato i modelli per l'acquisizione dei relativi dati.*



12.2 Regolazione del gettito a copertura dei costi di ripristino dei siti ospitanti infrastrutture di rigassificazione del gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, nell'ambito dell'attività di rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL) disciplinato dalla RTRG¹⁰², ha previsto che le imprese di rigassificazione accedano al meccanismo di copertura dei c.d. "costi di ripristino", ovvero i costi di smantellamento delle infrastrutture di rigassificazione e di ripristino dello stato dei luoghi a seguito della decisione di dismettere gli impianti a fine vita.

Tale meccanismo è a valere sul *Conto costi di ripristino rigassificazione* (Conto CRS) di cui alla RTRG, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, e alimentato dal gettito annuale derivante dall'applicazione, da parte delle imprese di rigassificazione, del corrispettivo tariffario Crs agli utenti del servizio di rigassificazione¹⁰³.

Il Crs, corrispettivo unitario per la copertura dei costi di ripristino, è una quota parte della tariffa per il servizio rigassificazione (ricavo di riferimento) ed è espresso in euro/metro cubo di GNL liquido/anno.

Attività di CSEA

Ai fini dell'alimentazione del Conto CRS, la CSEA riscuote dalle imprese di rigassificazione i ricavi derivanti dall'applicazione del corrispettivo Crs entro 4 mesi dalla conclusione di ciascun anno.

In merito, invece, alle erogazioni delle spettanze relative ai costi di ripristino, la RTRG dispone che l'impresa di rigassificazione entro un anno dal completamento delle attività di ripristino invii all'ARERA la documentazione riportante i costi sostenuti.

L'ARERA, entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione, si pronuncia in merito al riconoscimento di tali costi. In caso di pronuncia favorevole, la CSEA entro i 60 giorni successivi, versa all'impresa di rigassificazione un importo pari al valore minimo tra i costi sostenuti e i fondi per il ripristino del sito accantonati sul relativo conto istituito presso la CSEA.

La RTRG dispone inoltre che la CSEA mantenga separata evidenza delle somme accantonate per ciascun terminale di rigassificazione.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 1*
2. *Pratiche (periodicità annuale): n.1*
3. *Importi riscossi: € 118.902,24*

¹⁰² Regolazione delle tariffe per il servizio di rigassificazione di gas naturale liquefatto (Allegato A alla deliberazione 653/2017/R/gas e s.m.i.).

¹⁰³ Utente che ha stipulato un contratto per l'utilizzo dell'impianto di rigassificazione.



12.3 Regolazione del fattore di copertura dei ricavi delle imprese di rigassificazione del gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, nell'ambito dell'attività di rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL) disciplinato dalla RTRG¹⁰⁴, ha previsto che le imprese di rigassificazione versino alla CSEA, entro 4 mesi dalla conclusione di ciascun anno, i ricavi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi tariffari di scostamento¹⁰⁵ RSC^L previsti nel codice di rigassificazione delle imprese, nonché nel TIRG¹⁰⁶.

Inoltre, come stabilito nella RTRG, l'ARERA riconosce alle imprese di rigassificazione un'integrazione dei ricavi prevedendo l'istituzione di un apposito fattore di copertura dei ricavi (FC^L). In particolare, l'applicazione di tale fattore è riconosciuta ai terminali che hanno acquisito il diritto all'applicazione dello stesso in conformità alla disciplina vigente nel precedente periodo regolatorio, ovvero ai terminali di GNL inclusi nell'elenco delle infrastrutture strategiche individuate dal D. Lgs. n. 93/11.

Dal punto di vista operativo, per ciascun anno t di applicazione del fattore di copertura dei ricavi FC^L, l'impresa di rigassificazione ha diritto a ricevere dalla CSEA un importo FC^L nel caso in cui i ricavi effettivamente conseguiti siano inferiori alla quota parte dei ricavi soggetti a copertura.

Tutte le regolazioni economiche derivanti dai meccanismi sopra descritti vengono effettuate a valere sul *Conto oneri fattore di copertura impianti di rigassificazione* (Conto CVFG) di cui alla RTRG, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, la cui copertura è garantita dal:

- gettito annuale dei corrispettivi tariffari di scostamento RSC^L, di norma espressi in euro/metro cubo, applicati dalle imprese di rigassificazione agli utenti del servizio di rigassificazione¹⁰⁷;
- gettito della componente tariffaria CV^{FG}, applicata dalle imprese di trasporto gas agli utenti del trasporto¹⁰⁸.

Attività di CSEA

In merito alla riscossione dei corrispettivi di scostamento RSC^L, nel 2018 non ci sono state movimentazioni finanziarie associate a tale meccanismo.

Con riguardo all'erogazione delle spettanze relative al fattore di copertura dei ricavi FC^L, la RTRG prevede che l'impresa di rigassificazione titolare del fattore di copertura dei ricavi, entro 4 mesi dalla conclusione di ciascun anno, comunichi alla CSEA e all'ARERA l'ammontare del FC^L,

¹⁰⁴ Regolazione delle tariffe per il servizio di rigassificazione di gas naturale liquefatto (Allegato A alla deliberazione 653/2017/R/gas e s.m.i.).

¹⁰⁵ Scostamento fra il volume di GNL programmato in consegna per il mese M e il volume di GNL effettivamente consegnato nel mese M.

¹⁰⁶ Testo integrato in materia di adozione di garanzie di libero accesso al servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto (Allegato A alla deliberazione 660/2017/R/gas e s.m.i.).

¹⁰⁷ Utente che ha stipulato un contratto per l'utilizzo dell'impianto di rigassificazione.

¹⁰⁸ Venditori gas e clienti direttamente allacciati alle reti di trasporto gas.



comprensivo delle informazioni utilizzate per il calcolo e l'attestazione dei ricavi conseguiti nell'anno precedente.

Entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, l'ARERA comunica alla CSEA il nulla osta all'erogazione delle spettanze, le quali saranno erogate da quest'ultima entro i successivi 30 giorni.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 2*
2. *Pratiche (periodicità annuale): tot. n.2*
3. *Importi erogati: 119,82 Mln di €*



12.4 Riscossione degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti della distribuzione di gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

Una delle funzioni principali della CSEA è rappresentata dalla riscossione, presso gli operatori del settore del gas naturale, di corrispettivi tariffari che sono presenti nelle bollette dei clienti finali come maggiorazione delle tariffe di distribuzione e misura gas, ovvero gli “oneri generali del sistema gas”¹⁰⁹ e le “ulteriori componenti”¹¹⁰.

L’attività di esazione del gettito prevede che i venditori fatturino ai propri clienti detti corrispettivi tariffari; i venditori, a loro volta, si vedono fatturare gli oneri generali e le ulteriori componenti dai distributori nelle fatture del servizio di trasporto. I distributori, quindi, versano questo gettito in appositi conti, istituiti presso la CSEA e gestiti dalla stessa, la quale li destina ai diversi usi definiti dalla legge e dalla regolazione.

Tale attività è affidata da ARERA alla CSEA, la quale definisce le modalità operative in base a cui gli esercenti provvedono ai versamenti sui conti da essa gestiti, nel rispetto delle disposizioni regolatorie in materia.

In particolare la RTDG¹¹¹ prevede che le imprese di distribuzione gas dichiarino e versino alla CSEA il gettito derivante dalle seguenti componenti tariffarie, tutte espresse in centesimi di euro/*standard* metro cubo (e anche in euro/punto di riconsegna/anno, con valore negativo, per la componente UG₂):

- a) GS, a copertura del sistema di compensazione tariffaria per i clienti gas economicamente disagiati (*Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio* – Conto GS); tale componente è posta pari a zero per i clienti domestici;
- b) RE, a copertura degli oneri che gravano su (i) *Fondo per misure ed interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale* - Conto RE, (ii) *Fondo di garanzia a sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento* - Conto FGRT e (iii) *Conto per lo sviluppo tecnologico e industriale* - Conto CSTI di cui al TIT¹¹². In particolare, le risorse destinate ad alimentare i Conti FGRT e CSTI derivano da una quota parte del gettito relativo alla componente RE, la quale viene suddivisa da ARERA in aliquote dedicate;
- c) RS, per il finanziamento degli incentivi in materia di qualità dei servizi gas (*Conto per la qualità dei servizi gas* – Conto RS);

¹⁰⁹ Componenti tariffarie destinate alla copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema nazionale gas e introdotte nel tempo da specifici provvedimenti normativi (es.: *bonus* sociale gas).

¹¹⁰ Componenti tariffarie necessarie al funzionamento del sistema tariffario gas e determinate dalla regolazione di ARERA (es.: perequazione).

¹¹¹ Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 775/2016/R/gas e s.m.i.).

¹¹² Testo integrato delle disposizioni per l’erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



- d) UG₁, a copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione gas (*Conto per la perequazione tariffaria distribuzione gas – Conto UG1*);
- e) UG₂, a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio gas (*Conto per la gradualità della componente di commercializzazione della vendita al dettaglio gas – Conto UG2*);
- f) UG₃, pari alla somma degli elementi:
- UG_{3INT} a copertura del *Conto oneri connessi all'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna* (Conto UG3INT);
 - UG_{3UI} a copertura degli oneri connessi a eventuali squilibri dei saldi di perequazione e degli oneri della morosità sostenuti dai fornitori di ultima istanza (*Conto per i servizi di ultima istanza – Conto UG3UI*);
 - UG_{3FT} a copertura degli importi di morosità riconosciuti ai fornitori transitori del sistema di trasporto (*Conto oneri per il servizio di default trasporto*¹¹³ - Conto UG3FT-UG3T).

Di norma tali componenti vengono aggiornate trimestralmente da parte di ARERA; le stesse sono applicate a tutti i clienti finali e il relativo gettito è versato bimestralmente a CSEA dai distributori gas.

Attività di CSEA

In relazione alle componenti tariffarie GS, RE, FGRT, CSTI, RS, UG₁, UG₂, UG_{3INT}, UG_{3UI} e UG_{3FT}, CSEA raccoglie le dichiarazioni e il gettito delle imprese di distribuzione gas relativi agli importi fatturati bimestralmente attraverso il *data entry gas*, entro 60 giorni dalla scadenza del bimestre di riferimento.

Per la componente UG₂, il gettito tariffario può anche essere negativo: in questo caso, i distributori riceveranno da CSEA l'ammontare di detto corrispettivo. Tale circostanza è dovuta alla struttura tariffaria della componente UG₂, che prevede una quota positiva e una quota negativa, con conseguente variabilità del gettito a seconda della stagionalità dei consumi gas¹¹⁴.

Nel caso della componente tariffaria GS, a copertura del *bonus sociale gas*¹¹⁵, la CSEA regola con i distributori la differenza tra il gettito di questa tariffa e gli importi dei *bonus* erogati, riscuotendo tale differenza, se positiva, secondo la tempistica prima descritta, e liquidando la stessa differenza, se negativa, entro 90 giorni dal termine di ciascun bimestre di fatturazione.

La CSEA effettua verifiche di completezza formale e di coerenza dei dati di consumo dichiarati dagli operatori e nei casi di esito negativo richiede la rettifica della dichiarazione e/o sospende l'erogazione di eventuali partite a loro credito. La rettifica può anche essere generata su richiesta degli operatori stessi.

¹¹³ Di cui alla deliberazione 363/2012/R/gas e s.m.i..

¹¹⁴ Cfr. paragrafo 12.5.

¹¹⁵ Cfr. paragrafo 17.2..



La CSEA, quindi, regola con le imprese gli importi a debito/credito che si originano dalle rettifiche delle dichiarazioni bimestrali.

Nei casi di mancato, parziale o ritardato versamento da parte degli esercenti di quanto dovuto, la CSEA provvede ad applicare un tasso di interesse di mora secondo quanto previsto dal proprio "Regolamento Erogazioni e Versamenti" (REV), che recepisce le indicazioni di ARERA in materia.

La CSEA, nell'espletamento delle attività di riscossione ed erogazione, svolge funzioni istruttorie e di accertamento amministrativo, tecnico, contabile e gestionale sulle dichiarazioni rese dagli operatori, effettuando presso gli stessi ispezioni consistenti nella ricerca, verifica e comparazione di documenti; gli esiti dell'attività istruttoria sono condivisi con l'ARERA, al fine di dare evidenza agli aspetti che richiedono uno specifico intervento normativo/regolatorio.

La CSEA, infine, fornisce costantemente agli operatori chiarimenti applicativi in merito all'esazione del gettito tariffario.

Dati rilevanti

1. Operatori coinvolti: n. 214
2. Dichiarazioni (periodicità bimestrale): tot. n. 1.294

Componente tariffaria	Gettito (Mln di €)	Volumi (Mln di Smc)
GS	-39,75	16.840,8
RE	385,00	32.637,8
FGRT	16,23	32.637,8
CSTI	25,97	32.637,8
RS	45,02	32.637,8
UG ₁	11,31	32.637,8
UG ₂	-72,81	32.637,8
UG _{3UI}	110,31	32.650,4
UG _{3FT}	46,97	32.650,4
UG _{3INT}	20,15	32.650,4
Totale	548,40	-

NOTA

- La componente GS, a compensazione del bonus sociale gas, è posta pari a zero per i punti di riconsegna nella titolarità di clienti domestici e ha dato luogo complessivamente per l'anno 2018 a delle erogazioni da parte di CSEA¹¹⁶;
- la componente UG₂, espressa in quota variabile positiva e quota fissa negativa, ha dato luogo complessivamente per l'anno 2018 a delle erogazioni da parte di CSEA¹¹⁷;
- il gettito della componente RE è al netto dei gettiti delle aliquote dei Conti FGRT e CSTI;
- le componenti UG_{3UI}, UG_{3FT} e UG_{3INT} sono valide a partire dal 1° aprile 2014.

¹¹⁶ Cfr. paragrafo 17.2.

¹¹⁷ Cfr. paragrafo 12.5.



12.5 Regolazione della componente di commercializzazione della vendita al dettaglio di gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con il TIVG¹¹⁸, ha introdotto, come maggiorazione della tariffa di distribuzione e misura del gas naturale, la componente tariffaria UG₂, a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio gas, con la finalità di contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi, garantendo anche un'adeguata remunerazione per gli esercenti la vendita gas.

Tale componente, espressa in euro/punto di riconsegna/anno (quota fissa) e in centesimi di euro/*standard* metro cubo (quota variabile), e differenziata per scaglioni di consumo, è costituita da:

- quota fissa di valore negativo, connessa al numero di punti di prelievo serviti in ciascun bimestre di esazione del gettito;
- quota variabile di valore positivo, connessa ai volumi di gas distribuiti in ciascun bimestre di esazione del gettito.

La componente UG₂ è applicata a tutti i clienti finali e i distributori gas che regolano con CSEA il gettito riscosso sia a credito che a debito: infatti, in considerazione della struttura tariffaria della componente e della dinamica dei consumi di gas, nel periodo tipicamente estivo, in cui si registra un minor consumo di gas, prevale la quota di valore negativo, con conseguenti erogazioni di CSEA a favore delle imprese, mentre nei periodi di maggior consumo, ovvero nei mesi invernali, prevale la quota con valore positivo, pertanto si verificano versamenti da parte delle imprese alla CSEA.

Le regolazioni delle predette partite economiche sono a valere sul *Conto per la gradualità della componente di commercializzazione della vendita al dettaglio gas* (Conto UG₂) di cui alla RTDG¹¹⁹, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti bimestrali dei distributori gas del gettito derivante dalla componente tariffaria UG₂ applicata a tutti i clienti finali.

Attività di CSEA

In relazione alla componente UG₂, la CSEA raccoglie le dichiarazioni e il gettito delle imprese di distribuzione gas relativi agli importi fatturati bimestralmente attraverso il *data entry* gas, entro 60 giorni dalla scadenza del bimestre di riferimento se il gettito della componente UG₂ è positivo.

La CSEA poi provvede a:

- erogare gli importi dovuti, se il gettito della componente UG₂ è negativo;
- effettuare verifiche di completezza formale e di coerenza dei dati di consumo dichiarati dagli operatori, richiedendo, nei casi di esito negativo, la rettifica della dichiarazione e/o

¹¹⁸ Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane (Allegato A alla deliberazione ARG/gas 64/09 e s.m.i.).

¹¹⁹ Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 775/2016/R/gas e s.m.i.).



sospendendo l'erogazione di eventuali partite a loro credito. La rettifica può anche essere generata su richiesta degli operatori stessi;

- regolare, quindi, con le imprese gli importi a debito/credito che si originano dalle rettifiche delle dichiarazioni bimestrali;
- applicare, nei casi di mancato, parziale o ritardato versamento da parte degli esercenti di quanto dovuto, un tasso di interesse di mora secondo quanto previsto dal proprio "Regolamento Erogazioni e Versamenti" (REV), che recepisce le indicazioni di ARERA in materia.

La CSEA, nell'espletamento delle attività di riscossione ed erogazione, svolge funzioni istruttorie e di accertamento amministrativo, tecnico, contabile e gestionale sulle dichiarazioni rese dagli operatori, effettuando presso gli stessi ispezioni consistenti nella ricerca, verifica e comparazione di documenti; gli esiti dell'attività istruttoria sono condivisi con l'ARERA, al fine di dare evidenza agli aspetti che richiedono uno specifico intervento normativo/regolatorio.

La CSEA, infine, fornisce costantemente agli operatori chiarimenti applicativi in merito all'esazione del gettito tariffario.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 214*
2. *Dichiarazioni (periodicità bimestrale): tot. n. 1.294*
3. *Volumi dichiarati: 32.637,8 Mln di Smc*
4. *PDR¹²⁰ dichiarati: 23.231.706 (n. medio di PDR fatturati ogni mese)*
5. *Importi riscossi: 153,75 Mln di €*
6. *Importi erogati: 226,56 Mln di €*

¹²⁰ Punto di riconsegna ovvero il punto fisico in cui il gas naturale viene consegnato dal venditore e prelevato dal cliente finale.



12.6 Regolazione della componente a copertura del meccanismo per la rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento del gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con la deliberazione 447/2013/R/gas e s.m.i., è intervenuta sulle politiche di approvvigionamento di gas naturale dei venditori, a seguito dell'allineamento dei prezzi del mercato all'ingrosso italiano con quelli europei (inferiori).

A tal fine, ha introdotto un meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento gas di lungo termine, in base al quale l'impresa di vendita, controparte di contratti pluriennali di tipo *take or pay*¹²¹, ha la facoltà di richiedere l'ammissione attraverso apposita istanza ad ARERA.

Le imprese ammesse hanno diritto a ricevere, se positiva, la differenza tra i costi sostenuti per gli approvvigionamenti di gas attraverso contratti pluriennali di tipo *take or pay* e quelli relativi agli approvvigionamenti di gas sul mercato. Qualora tale differenza assuma valore negativo, l'impresa è tenuta a versare tale ammontare alla CSEA. Le imprese ammesse hanno inoltre l'obbligo di versare a CSEA una garanzia a copertura delle obbligazioni insorgenti dall'ammissione al meccanismo, il cui ammontare è calcolato ed aggiornato annualmente dall'ARERA. La garanzia è richiesta al fine di mitigare il rischio di comportamenti opportunistici da parte delle imprese, in particolare per la previsione della possibilità di recesso dal meccanismo.

Le regolazioni di dette partite economiche sono a valere sul *Conto per la copertura del meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento del gas naturale* (Conto CPR) di cui alla RTDG¹²², istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti bimestrali dei venditori gas del gettito derivante dalla componente tariffaria C_{PR} (espressa in centesimi di euro/*standard* metro cubo) applicata ai clienti finali serviti in tutela gas¹²³ come definiti dal TIVG¹²⁴.

La deliberazione 649/2016/R/gas e s.m.i. ha concluso il meccanismo dando disposizioni alla CSEA per procedere alla regolazioni finali. Il conto è restato dunque attivo per la liquidazione di eventuali partite residue derivanti dalle dichiarazioni di versamento della componente C_{PR} , la cui aliquota è stata azzerata a partire dal 1° aprile 2017 dalla deliberazione 203/2017/R/gas e s.m.i..

¹²¹ Si tratta di una clausola inclusa nei contratti di acquisto di gas naturale, in base alla quale l'acquirente è tenuto a corrispondere comunque, interamente o parzialmente, il prezzo di una quantità minima di gas prevista dal contratto, anche nell'eventualità che non ritiri tale gas.

¹²² Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 775/2016/R/gas e s.m.i.).

¹²³ È il servizio di fornitura di gas naturale a condizioni economiche e contrattuali stabilite da ARERA che l'esercente la vendita è tenuto ad offrire ai propri clienti ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007, n. 73/07 (convertito in legge con la legge n. 125/07) e del TIVG. È rivolto ai clienti domestici e ai condomini con uso domestico con consumi annui non superiori a 200.000 *standard* metri cubi.

¹²⁴ Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane (Allegato A alla deliberazione ARG/gas 64/09 e s.m.i.).



Attività di CSEA

In relazione al meccanismo citato, CSEA raccoglie entro 60 giorni dal termine di ciascun bimestre, attraverso il *data entry* gas, le dichiarazioni delle imprese di vendita gas relative agli ammontari derivanti dall'applicazione della componente C_{PR} .

La CSEA poi provvede a:

- effettuare verifiche di completezza formale e di coerenza dei dati di consumo dichiarati dagli operatori, richiedendo, nei casi di esito negativo, la rettifica della dichiarazione e/o sospendendo l'erogazione di eventuali partite a loro credito. La rettifica può anche essere generata su richiesta degli operatori stessi;
- regolare, quindi, con le imprese gli importi a debito/credito che si originano dalle rettifiche delle dichiarazioni bimestrali;
- applicare, nei casi di mancato, parziale o ritardato versamento da parte degli esercenti di quanto dovuto, un tasso di interesse di mora secondo quanto previsto dal proprio "*Regolamento Erogazioni e Versamenti*" (REV), che recepisce le indicazioni di ARERA in materia.

Inoltre, la CSEA, entro il mese di dicembre di ogni anno, ha regolato le partite economiche con i venditori gas connesse al meccanismo di rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento gas di lungo termine (tale meccanismo si è concluso a dicembre 2016).

La CSEA, nell'espletamento delle attività di riscossione ed erogazione, svolge funzioni istruttorie e di accertamento amministrativo, tecnico, contabile e gestionale sulle dichiarazioni rese dagli operatori, effettuando presso gli stessi ispezioni consistenti nella ricerca, verifica e comparazione di documenti.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 115*
2. *Pratiche (periodicità bimestrale): tot. n. 593*
3. *Volumi dichiarati: 7.008,9 Mln di Smc*
4. *Importi erogati: 1 Mln di €*



12.7 Servizio di stoccaggio del gas naturale- Aste

Quadro normativo/regolatorio

Con il servizio di stoccaggio del gas naturale, le imprese che gestiscono siti di stoccaggio mettono a disposizione delle imprese di vendita gas tali siti, in cui immagazzinare il gas da rimettere nella rete di trasporto gas nei periodi successivi di maggior fabbisogno o in situazione di emergenza.

A tal fine, il d.l. 1/2012 ha previsto che una parte della capacità di stoccaggio (c.d. *stoccaggio di modulazione*), stabilita annualmente dal MiSE ed assegnata prioritariamente per la fornitura dei clienti tipicamente civili, sia allocata dalle imprese di stoccaggio ai venditori gas attraverso meccanismi di asta competitiva, secondo i criteri stabiliti dall'ARERA.

Poiché il prezzo di assegnazione della capacità di stoccaggio risultante dalle aste potrebbe non coprire i costi sostenuti dalle imprese di stoccaggio per lo svolgimento dell'attività, e approvati da ARERA con appositi corrispettivi tariffari (ricavi d'impresa ai sensi della RTSG¹²⁵), la stessa ARERA ha definito un meccanismo di regolazione volto a reintegrare tale differenza e disciplinato dalla deliberazione 350/2018/R/gas per l'anno termico 2018-2019.

In riferimento, invece, al conferimento delle capacità di stoccaggio su base mensile o inferiore, l'ARERA ha disposto, con la deliberazione 193/2016/R/gas e s.m.i., che le imprese di stoccaggio versino alla CSEA i proventi derivanti dalle procedure di conferimento, dedotti eventuali costi sostenuti, in caso di conferimento e utilizzo di capacità primaria¹²⁶ mensile, settimanale e giornaliera.

Le partite economiche generate dai meccanismi sopra richiamati sono a valere sul *Conto oneri stoccaggio* (Conto CRVOS) di cui alla RTTG¹²⁷, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, la cui copertura è garantita dal gettito versato dalle imprese di trasporto gas della componente tariffaria CRV^{OS} applicata agli utenti del trasporto (venditori gas e clienti direttamente allacciati alle reti di trasporto gas).

Attività di CSEA

Ai sensi della deliberazione 350/2018/R/gas, le imprese di stoccaggio comunicano all'ARERA e alla CSEA, entro il termine di ogni mese, l'ammontare della differenza tra i ricavi da corrispettivi tariffari, calcolati sulle capacità conferite tramite asta e aumentati dei costi di trasporto sulle reti gas, e i ricavi d'asta, conseguiti a seguito del conferimento della capacità di stoccaggio mediante le procedure competitive. Inoltre, le imprese trasmettono anche le informazioni utilizzate per calcolare il medesimo ammontare.

¹²⁵ Regolazione delle tariffe per il servizio di stoccaggio del gas naturale (Allegati A alla deliberazione 531/2014/R/gas e s.m.i.).

¹²⁶ Capacità che risulta disponibile a valle di precedenti procedure di conferimento o che sia stata ottenuta mediante l'ottimizzazione degli stoccaggi nel corso dell'anno termico (1° aprile - 31 marzo dell'anno seguente).

¹²⁷ Regolazione delle tariffe per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale (Allegato A alla deliberazione 575/2017/R/gas e s.m.i.).



Entro il giorno 10 di ogni mese, la CSEA provvede ad erogare alle imprese di stoccaggio un dodicesimo dell'ammontare complessivo comunicato; eventuali importi spettanti e non ancora erogati, derivanti dagli aggiornamenti mensili comunicati, sono liquidati nella prima erogazione mensile utile.

Ai sensi della deliberazione 193/2016/R/gas, la CSEA riceve apposite comunicazioni da parte delle imprese di stoccaggio riguardo l'ammontare dei proventi derivanti dal conferimento della capacità primaria mensile, settimanale e giornaliera e riscuote mensilmente le relative somme.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 2*
2. *Pratiche (periodicità mensile):*
 - *deliberazione 350/2018/R/gas: tot. n. 25*
 - *deliberazione 193/2016/R/gas: tot. n. 20*
3. *Importi:*
 - *deliberazione 350/2018/R/gas: erogati 451,38 Mln di €*
 - *deliberazione 193/2016/R/gas: riscossi 13,04 Mln di €*



12.8 Sistema di bilanciamento del gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

Il sistema di bilanciamento del gas naturale è l'insieme dei meccanismi e delle attività finalizzate alla garanzia, ai fini della sicurezza del sistema, dell'equilibrio giornaliero tra il gas immesso in rete e quello prelevato, nonché alla corretta contabilizzazione del gas per gli operatori del mercato.

Il responsabile del bilanciamento è l'impresa maggiore di trasporto (impresa che svolge l'attività di trasporto sulla maggior parte della rete nazionale di gasdotti), ovvero Snam Rete Gas S.p.A..

In conformità con quanto stabilito dal Regolamento UE 312/2014, l'ARERA, con il TIB¹²⁸, stabilisce che:

- il bilanciamento della rete debba avvenire prioritariamente incentivando gli utenti del trasporto gas¹²⁹ ad autobilanciarsi;
- per esigenze di bilanciamento residuale, il TSO (*Transmission System Operator*), ovvero Snam Rete Gas S.p.A., procuri il gas necessario nel corso del giorno-gas¹³⁰ nello stesso mercato su cui operano gli utenti del trasporto;
- a fine giorno-gas le eventuali posizioni di sbilanciamento dei singoli utenti del trasporto vengano trattate come operazioni di compravendita con il TSO, aventi ad oggetto i quantitativi di gas immessi o prelevati in eccesso o in difetto.

Queste ultime compravendite sono soggette al c.d. *principio di neutralità* in base al quale il responsabile del bilanciamento non guadagna né perde dalla riscossione o dal pagamento degli oneri di sbilanciamento, dai corrispettivi derivanti dalle azioni di bilanciamento e dagli altri corrispettivi connessi alle sue attività di bilanciamento.

Il *principio di neutralità* sopra descritto svincola il responsabile del bilanciamento da finalità prettamente commerciali, ma pone il problema dell'efficienza, nel senso che eventuali azioni di bilanciamento inefficienti da parte dello stesso responsabile non verrebbero penalizzate in alcun modo.

ARERA, quindi, ha previsto un meccanismo incentivante volto a favorire azioni per il bilanciamento delle rete coerenti con il funzionamento economico ed efficiente della rete di trasporto. Ai fini dell'erogazione dell'incentivo sono stati individuati tre indicatori che consentono di misurare le *performance* di Snam Rete Gas S.p.A.: ARERA, quindi, definisce i valori numerici dell'incentivazione e l'ammontare complessivo viene riconosciuto annualmente a Snam Rete Gas S.p.A. dalla CSEA.

¹²⁸ Testo integrato del bilanciamento (Allegato A alla deliberazione 312/2016/R/gas e s.m.i.).

¹²⁹ Venditori gas e clienti direttamente allacciati alle reti di trasporto gas.

¹³⁰ Periodo di 24 ore consecutive con inizio alle ore 06.00 di ogni giorno e termine alla stessa ora del giorno successivo.



In ultimo, con riferimento alle partite economiche che insorgono nell'ambito del bilanciamento, la regolazione prevede il riconoscimento al responsabile del bilanciamento degli importi non riscossi relativi a fatture non pagate dagli utenti del bilanciamento (o utenti del trasporto).

Tutte le regolazioni economiche derivanti dai meccanismi sopra descritti vengono effettuate a valere sul *Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas* (Conto CRVBL) di cui al TIB, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, la cui copertura è garantita dal gettito della componente tariffaria CRV^{BL} applicata dalle imprese di trasporto gas agli utenti del trasporto (venditori gas e clienti direttamente allacciati alle reti di trasporto gas).

Attività di CSEA

Con riferimento al *principio di neutralità*, il TIB prevede che Snam Rete Gas S.p.A. comunichi mensilmente ad ARERA e CSEA, una volta determinato il bilancio di rete definitivo, gli importi oggetto di neutralità, con dettaglio giornaliero per ciascun corrispettivo applicato e/o riconosciuto agli utenti. Entro il termine del mese successivo a quello della comunicazione CSEA, dopo aver effettuato i controlli di completezza formale delle istanze pervenute, effettua le relative regolazioni economiche.

In merito al meccanismo di incentivazione del responsabile per il bilanciamento, nel corso del 2018 non ci sono state movimentazioni economiche associate a questo meccanismo.

Circa il meccanismo di reintegrazione delle fatture scadute e non pagate nell'ambito del sistema di bilanciamento, il TIB prevede che Snam Rete Gas S.p.A. possa comunicare a CSEA, decorsi 4 mesi dalla scadenza delle fatture non pagate, il valore dei crediti non incassati (comprensivi di IVA e al netto delle garanzie escusse). Entro il termine del mese successivo a quello della comunicazione CSEA, dopo aver effettuato i controlli di completezza formale delle istanze pervenute nonché l'ammissibilità a reintegro delle fatture allegate alle istanze, effettua le relative regolazioni economiche.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 1*
2. *Pratiche mensili (neutralità)¹³¹: n. 5*
3. *Importi (neutralità): erogati 4,39 Mln di €, riscossi 18,50 Mln di €*
4. *Pratiche mensili (crediti non riscossi): tot. n. 12*
5. *Importi (crediti non riscossi): erogati 197.533,35 €*

¹³¹ Nel corso del 2018 sono pervenute alla CSEA n. 5 comunicazioni facenti riferimento al periodo da ottobre 2016 (data di avvio del meccanismo) ad agosto 2018.



12.9 *Default* trasporto gas - meccanismo di copertura del rischio di mancato pagamento

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con la deliberazione 249/2012/R/gas e s.m.i., ha disciplinato il "Servizio di *Default* Trasporto" (SdDT), finalizzato a garantire il bilanciamento fisico ed economico sulla rete di trasporto del gas naturale in relazione ai prelievi diretti di gas effettuati presso punti di riconsegna (PDR¹³²) su tale rete e che risultano privi del relativo utente del bilanciamento¹³³ (venditore gas): tale circostanza si verifica sia per i clienti finali che sono senza venditore gas sia per la risoluzione del contratto tra l'impresa di trasporto e il venditore gas all'ingrosso, il quale, a sua volta, rivende il gas a venditori al dettaglio (o a clienti finali) su reti di distribuzione gas.

Il SdDT è erogato dall'impresa maggiore di trasporto¹³⁴ (Snam Rete Gas S.p.A.), in qualità di responsabile del bilanciamento sulla rete, la quale ha facoltà di individuare, mediante procedura ad evidenza pubblica, uno o più fornitori transitori che si impegnano ad assumere la qualifica di utente del bilanciamento, con riferimento ai PDR e ai relativi prelievi per i quali dovrebbe essere attivato il servizio di *default* trasporto.

La remunerazione di tale servizio è costituita da (i) ricavi riconosciuti ai fini della sua erogazione, (ii) perequazione dei ricavi¹³⁵ e (iii) meccanismo di copertura del rischio di mancato pagamento dei clienti finali e degli utenti della distribuzione¹²⁹ (venditori gas).

Relativamente a quest'ultimo meccanismo, inizialmente introdotto per i fornitori transitori e successivamente esteso all'impresa maggiore di trasporto, ciascun soggetto coinvolto ha diritto a ricevere dalla CSEA, se positivo, o è tenuto a versare alla medesima, se negativo, un ammontare di morosità A_{FT} pari alla differenza tra: 1) l'ammontare degli oneri della morosità effettivamente sostenuti dall'impresa; 2) l'ammontare di riferimento degli oneri del mancato pagamento dei clienti e degli utenti della distribuzione cui è erogata la fornitura transitoria.

Nell'ambito degli oneri di morosità viene riconosciuto alle imprese il credito non incassato decorsi almeno 12 mesi dall'emissione delle relative fatture, gli oneri eventualmente sostenuti per la cessione del credito nonché gli oneri legali sostenuti per le attività di recupero crediti successivamente all'emissione delle fatture.

Tutte le regolazioni economiche derivanti dal meccanismo sopra richiamato sono a valere sul *Conto oneri per il servizio di default trasporto* (Conto UG3FT-UG3T) di cui alla deliberazione 363/2012/R/gas e s.m.i., istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, la cui copertura è garantita dal gettito versato dai trasportatori e distributori gas della componente tariffaria UG_{3T}, a carico

¹³² Punto di riconsegna ovvero il punto fisico in cui il gas naturale viene consegnato dal venditore e prelevato dal cliente finale.

¹³³ L'utente del bilanciamento, o utente del trasporto o ancora, utente della distribuzione, è il venditore gas (o anche il cliente direttamente allacciato alle reti di trasporto gas).

¹³⁴ Impresa che svolge l'attività di trasporto sulla maggior parte della rete nazionale di gasdotti.

¹³⁵ Nell'annualità 2018 non sono pervenute a CSEA istanze di partecipazione per tale meccanismo.



degli utenti del trasporto¹²⁹, e dell'elemento UG_{3FT} della componente tariffaria UG_3 , a carico dei clienti finali.

Attività di CSEA

Con riferimento al meccanismo di copertura del rischio di mancato pagamento, la CSEA provvede alla quantificazione e alla liquidazione, per ciascun fornitore transitorio ovvero per l'impresa maggiore di trasporto, degli ammontari di morosità in due sessioni (c.d. sessioni di reintegrazione), corrispondenti al 1° e al 2° semestre di fornitura del servizio.

A tal fine, i soggetti coinvolti comunicano a CSEA, entro l'ultimo giorno lavorativo del tredicesimo mese successivo al termine di ciascuna sessione di reintegrazione, le informazioni necessarie al calcolo dell'ammontare di morosità A_{FT} , secondo la modulistica predisposta dalla CSEA.

Successivamente, la CSEA provvede alla quantificazione, per ciascuna sessione di reintegrazione, del saldo degli ammontari di morosità A_{FT} , dandone comunicazione all'ARERA e a ciascuna impresa coinvolta, entro la fine del mese successivo al termine per l'invio delle comunicazioni. Le regolazioni economiche avvengono entro la fine del mese successivo all'invio delle comunicazioni.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 3*
2. *Pratiche (periodicità semestrale): tot. n. 7*
3. *Importi riscossi: 0,46 Mln di €*
4. *Importi erogati: 2,61 Mln di €*



12.10 Servizi di ultima istanza gas - meccanismi di reintegrazione della morosità

Quadro normativo/regolatorio

Nel settore del gas naturale, in merito alla gestione dei contratti di fornitura con i clienti, nonché dei contratti tra trasportatori o distributori e i relativi utenti (venditori all'ingrosso o al dettaglio), si possono verificare, anche per periodi transitori, situazioni in cui il cliente finale, allacciato a una rete di distribuzione gas, resti privo del relativo venditore.

Nel caso in cui la mancata fornitura avvenga per cause indipendenti dalla volontà del cliente finale (domestico, condomini ad uso domestico inferiori a 200.000 *standard* metro cubo/anno e utenze non domestiche inferiori a 50.000 *standard* metro cubo/anno) e per qualsiasi causa nel caso dei clienti titolari di un'utenza relativa ad attività di servizio pubblico, il TIVG¹³⁶ prevede l'attivazione del servizio di "fornitura di ultima istanza" (FUI). I fornitori di ultima istanza sono selezionati a seguito di procedure concorsuali.

Nei casi in cui l'attivazione del servizio FUI non sia possibile o per mancanza dei requisiti o per impossibilità di attivazione, il TIVG, come modificato dal TIMG¹³⁷, prevede l'erogazione del "Servizio di *default*" (SdD distribuzione), che è riservato anche ai casi di morosità dei clienti finali disalimentabili (tranne i casi di morosità delle utenze relative ad attività di servizio pubblico, che accedono sempre al FUI).

Inizialmente l'ARERA, con il TIMG, aveva previsto che il SdD distribuzione venisse erogato direttamente dall'impresa di distribuzione competente anche avvalendosi di fornitori transitori del servizio (FTD) opportunamente selezionati. Successivamente, a seguito di parziale riforma della disciplina del *default* (deliberazione 241/2013/R/gas e s.m.i.), l'ARERA ha previsto che il SdD distribuzione fosse erogato da uno o più imprese di vendita selezionate dall'Acquirente unico S.p.A. (fornitori del SdD distribuzione o FDD) e che assumono, quindi, la responsabilità delle attività funzionali alla regolazione economica delle partite di gas nell'ambito di tale servizio.

I servizi FUI e SdD distribuzione rientrano nel complessivo quadro dei servizi di ultima istanza per il gas naturale previsti da ARERA. In considerazione del livello di incertezza in cui si trovano ad operare gli esercenti coinvolti, la regolazione ha introdotto i seguenti meccanismi di reintegrazione degli oneri della morosità dei clienti finali per i quali sono stati attivati i servizi:

- 1) meccanismo di reintegrazione della morosità FUI;
- 2) meccanismo di reintegrazione della morosità FDD.

Detti meccanismi, pari alla differenza tra gli oneri della morosità effettivamente sostenuti dall'impresa e i costi di riferimento della morosità dei clienti finali serviti in *default*, danno luogo a importi positivi o negativi che gli operatori regolano poi con CSEA.

¹³⁶ Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane (Allegato A alla deliberazione ARG/gas 64/09 e s.m.i.).

¹³⁷ Testo integrato morosità gas (Allegato A alla deliberazione ARG/gas 99/11 e s.m.i.).



Inoltre, per i fornitori del SdD distribuzione è previsto anche un meccanismo di perequazione dei ricavi¹³⁸.

Tutte le regolazioni economiche derivanti da detti meccanismi sono a valere sul *Conto per i servizi di ultima istanza* (Conto UG3UI) di cui alla RTDG¹³⁹, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, la cui copertura è garantita dal gettito versato dai distributori gas dell'elemento UG_{3UI} della componente tariffaria UG₃ applicata a tutti i clienti finali.

Attività di CSEA

La CSEA provvede alla quantificazione, all'aggiornamento e alla liquidazione, per ciascun fornitore di ultima istanza (FUI) e fornitore del SdD distribuzione, e per ciascun anno termico¹⁴⁰ di erogazione del servizio, dei saldi derivanti dai meccanismi di reintegrazione della morosità.

Ai fini della determinazione e della successiva regolazione economica dei saldi derivanti dai meccanismi:

- 1) ciascuna impresa interessata comunica a CSEA le informazioni necessarie per il calcolo degli ammontari entro l'ultimo giorno del tredicesimo mese successivo la fine di ciascun anno termico (fase di acquisizione dei dati);
- 2) CSEA, dopo aver ricevuto le istanze da parte delle imprese, determina gli importi per ciascun meccanismo e comunica ad ARERA ed ai soggetti interessati l'ammontare relativo al meccanismo in oggetto, entro la fine del mese successivo il termine di cui al punto 1) (fase istruttoria);
- 3) CSEA regola le partite economiche, a debito e a credito, entro la fine del mese successivo il termine di cui al precedente punto 2) (fase di regolazione economica).

Al fine di permettere alle imprese l'invio delle informazioni di cui al punto 1), CSEA predispone e pubblica una adeguata modulistica.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 3*
2. *Pratiche annuali (FUI): n. 3*
3. *Importi (FUI): erogati 4,88 Mln di €; riscossi 10,83 Mln di €*
4. *Pratiche annuali (FDD): n. 2*
5. *Importi (FDD): erogati 32,74 Mln di €*

¹³⁸ Nell'annualità 2018 non sono pervenute a CSEA istanze di partecipazione per tale meccanismo.

¹³⁹ Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 775/2016/R/gas e s.m.i.).

¹⁴⁰ 1° ottobre - 30 settembre anno seguente.



12.11 Qualità del servizio di distribuzione gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

La qualità tecnica del servizio di distribuzione del gas naturale è stata disciplinata da ARERA con la RQDG¹⁴¹, il cui obiettivo è promuovere l'efficienza, la sicurezza e la continuità del servizio di distribuzione del gas. In tale ambito diversi meccanismi regolatori sono stati introdotti, seguendo uno schema obbligatorio premi/penalità cui sono soggette le imprese di distribuzione gas che servono almeno 1.000 clienti finali; i distributori che servono meno di 1.000 clienti finali possono aderire a tale meccanismo su base volontaria.

In particolare, nella RQDG sono previsti dei meccanismi di premi e penalità finalizzati a incentivare il miglioramento della sicurezza e continuità del servizio di distribuzione gas attraverso due componenti:

- 1) la *componente dispersioni*, volta a ridurre le dispersioni di gas sulle reti di distribuzione gestite dagli esercenti e che sono localizzate a seguito di segnalazione di terzi;
- 2) la *componente odorizzazione*, volta ottenere un maggior numero di misure del grado di odorizzazione del gas da parte degli esercenti rispetto ai previsti limiti di legge stabiliti dall'art. 2 della legge 6 dicembre 1971, n. 1083.

Con riferimento alla *componente dispersioni*, l'ARERA ha previsto, per ciascun esercente, la determinazione *ex-ante*, all'inizio del periodo di regolazione, degli obiettivi annui di miglioramento (livelli tendenziali) e la determinazione *ex-post*, per ogni anno del periodo di regolazione, di premi o penalità, in funzione del miglioramento o peggioramento del livello effettivo di dispersioni rispetto all'obiettivo annuo fissato.

Con riferimento alla *componente odorizzazione*, l'ARERA ha previsto un meccanismo premiante il maggior numero di misure del grado di odorizzazione rispetto al minimo obbligatorio previsto dalla regolazione.

A partire dall'anno 2014 le determinazioni dei premi e delle penalità avvengono su base *impianto di distribuzione gas*, inteso come una rete di gasdotti locali, integrati funzionalmente, per mezzo dei quali è esercitata l'attività di distribuzione gas; l'impianto di distribuzione è gestito da un'unica impresa distributrice gas.

I movimenti economici generati dal meccanismo incentivante della qualità del servizio di distribuzione gas sono a valere sul *Conto per la qualità dei servizi gas* (Conto RS) di cui alla RTDG¹⁴², istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti dei distributori gas del gettito derivante dalla componente tariffaria RS applicata a tutti i clienti finali.

¹⁴¹ Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 574/2013/R/gas e s.m.i.).

¹⁴² Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 775/2016/R/gas e s.m.i.).



Attività di CSEA

L'ARERA, con la deliberazione 442/2014/A e s.m.i., ha stabilito di avvalersi della CSEA per lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla determinazione annuale dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza del gas naturale.

In aggiunta all'attività di regolazione economica delle partite, la CSEA, quindi, svolge le attività istruttorie che comprendono la gestione del processo di acquisizione dei dati inviati dalle imprese, la verifica di coerenza degli stessi nonché il calcolo annuale degli importi risultanti per singolo impianto di distribuzione gas.

A seguito dell'attività istruttoria CSEA provvede a erogare o riscuotere i premi e le penalità, derivanti dai meccanismi incentivanti i recuperi di sicurezza, pubblicati dall'Autorità in specifici provvedimenti. Le relative scadenze di regolazione vengono di volta in volta definite dall'ARERA.

Nell'anno 2018 sono state svolte le istruttorie volte al calcolo dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza relativi all'anno 2015 e in merito a questi, con la deliberazione 421/2018/R/gas, l'ARERA ha disposto che CSEA provvedesse al riconoscimento di un acconto sull'importo complessivo netto dei premi per l'anno 2015 spettanti (saldo algebrico dei premi e delle penalità) in misura pari all'80% e da erogare entro il 30 settembre 2018.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 209*
2. *Impianti soggetti al calcolo: n. 2.480*
3. *Pratiche (periodicità annuale): tot. n. 209*
4. *Importi erogati: 21,96 Mln di €*



12.12 Oneri connessi agli interventi di interruzione del gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con il TIMG¹⁴³, ha introdotto un meccanismo a favore delle imprese di distribuzione gas finalizzato alla copertura degli oneri connessi agli interventi di interruzione dell'alimentazione dei punti di riconsegna nella titolarità di clienti morosi disalimentabili¹⁴⁴.

In particolare, poiché i costi di tali interventi sono a carico degli stessi clienti morosi (quindi difficilmente recuperabili), il TIMG prevede che ciascuna impresa di distribuzione gas che ha effettuato l'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna¹⁴⁵ ha diritto, con cadenza bimestrale, a ricevere l'ammontare pari alla differenza tra:

- a) i costi effettivamente sostenuti per gli interventi connessi all'interruzione di punti di riconsegna e per la loro eventuale riattivazione, compresi gli oneri legali sostenuti per iniziative giudiziarie finalizzate all'ottenimento dell'esecuzione forzata della disalimentazione fisica;
- b) gli eventuali importi riscossi dal medesimo cliente finale titolare del punto di riconsegna oggetto di interruzione, in caso di riattivazione della medesima fornitura.

I movimenti economici generati da detto meccanismo sono a valere sul *Conto oneri connessi all'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna* (Conto UG3INT) di cui alla RTDG¹⁴⁶, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, e alimentato dal gettito versato dai distributori gas derivante dall'applicazione ai clienti finali dall'elemento UG3_{INT} della componente tariffaria UG₃.

Attività di CSEA

In relazione al meccanismo citato, la CSEA acquisisce entro 60 giorni dal termine di ciascun bimestre, attraverso il *data entry gas*, le dichiarazioni delle imprese di distribuzione relative ai costi e/o ricavi per la disalimentazione/rialimentazione dei punti di riconsegna morosi e per ciascun bimestre di riferimento. Le suddette informazioni sono rese attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 2000.

La CSEA poi provvede a erogare gli importi dovuti 90 giorni dopo la scadenza del bimestre nel caso in cui l'ammontare calcolato dalle imprese risulti a credito.

La CSEA, nell'espletamento delle attività di riscossione ed erogazione, svolge funzioni istruttorie e di accertamento amministrativo, tecnico, contabile e gestionale sulle dichiarazioni rese dagli

¹⁴³ Testo integrato morosità gas (Allegato A alla deliberazione ARG/gas 99/11 e s.m.i.).

¹⁴⁴ I clienti disalimentabili sono i clienti diversi dalle utenze relative ad attività di servizio pubblico, come ospedali, case di cura e di riposo, carceri e scuole (c.d. clienti non disalimentabili).

¹⁴⁵ Si tratta di agire sull'allacciamento che alimenta l'impianto del cliente, disalimentandolo fisicamente.

¹⁴⁶ Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 775/2016/R/gas e s.m.i.).



operatori, effettuando presso gli stessi ispezioni consistenti nella ricerca, verifica e comparazione di documenti.

La CSEA, infine, fornisce costantemente agli operatori chiarimenti applicativi in merito all'applicazione del meccanismo.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 82*
2. *Pratiche (periodicità bimestrale): tot. n. 334*
3. *Importi erogati: 23,87 Mln di €*



12.13 Meccanismo di assicurazione dei clienti finali gas

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con la deliberazione 223/2016/R/gas e s.m.i., ha aggiornato, per il quadriennio 2017–2020, le disposizioni per l'assicurazione dei clienti finali contro i rischi derivanti dall'uso del gas distribuito a mezzo di reti urbane e di reti di trasporto. Tali disposizioni prevedono che il Comitato Italiano Gas (CIG) stipuli, per conto dei clienti finali titolari di un contratto di fornitura afferente ad un punto di riconsegna assicurato¹⁴⁷, un contratto di assicurazione con un soggetto individuato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Le imprese distributrici di gas naturale e GPL (gas di petrolio liquefatti) e le imprese di trasporto di gas naturale determinano, sulla base dei dati in proprio possesso, il numero dei punti di riconsegna assicurati connessi agli impianti da esse gestiti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente e gli importi da addebitare ai rispettivi venditori. Una volta fatturati tali importi, le imprese comunicano le relative informazioni alla CSEA e procedono ai successivi versamenti.

Con le tempistiche e le modalità riportate nella deliberazione 223/2016/R/gas, la CSEA provvede quindi a versare annualmente al CIG (a seguito di apposite comunicazioni da parte del CIG stesso) i premi dell'assicurazione, l'importo eventualmente dovuto all'impresa assicuratrice a titolo di regolazione del premio relativo all'anno precedente, l'eventuale importo delle riduzioni, nonché gli importi (diversi dai premi assicurativi) a copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del meccanismo.

Le regolazioni delle partite economiche di predetto meccanismo sono posti a carico del *Conto per l'assicurazione dei clienti finali civili del gas* (Conto ACF) di cui alla deliberazione ARG/gas 79/10 e s.m.i., istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, e alimentato dal gettito versato annualmente dai trasportatori gas e distributori gas e GPL derivante dall'applicazione della componente tariffaria C_p (espressa in euro/punto di riconsegna/anno) ai clienti finali assicurati.

Attività di CSEA

La CSEA, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione 223/2016/R/gas, ha stabilito le modalità che le imprese distributrici e le imprese di trasporto sono tenute a seguire per il versamento del gettito raccolto dall'applicazione ai clienti finali assicurati della componente a copertura dei costi dell'assicurazione. Tali modalità prevedono che la CSEA raccolga entro il 28 febbraio ed il 31 ottobre di ogni anno, tramite *data entry gas*, rispettivamente le dichiarazioni delle imprese relative alle informazioni degli ammontari da versare e le dichiarazioni relative ad eventuali rettifiche del dato inviato in prima istanza.

La CSEA provvede successivamente a:

¹⁴⁷ Il punto di riconsegna assicurato è il punto di riconsegna connesso a una rete di distribuzione di gas naturale o di gas diversi dal gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane o di trasporto di gas e relativo a clienti domestici, condomini con uso domestico e clienti dotati di misuratori di classe non superiore a G25 (bassi consumi) inerenti attività di servizio pubblico e utenze per usi diversi.



- riscuotere dalle imprese, entro il 30 aprile di ogni anno, gli importi dovuti;
- applicare interessi di mora sulla somma dovuta, nei casi di mancato o parziale versamento da parte degli esercenti.

La CSEA, ai fini del funzionamento del meccanismo assicurativo, provvede a versare a favore del CIG:

- entro il terzo giorno lavorativo precedente il termine annuale previsto dalla polizza, i premi dell'assicurazione, incluse le imposte, relativi all'anno in corso, al netto delle eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione di un meccanismo di adeguamento (restituzione da parte dell'impresa assicuratrice di una parte del premio in caso di favorevole andamento tecnico della polizza);
- entro il 31 maggio di ogni anno, l'importo eventualmente dovuto all'impresa assicuratrice a titolo di regolazione del premio relativo all'anno precedente, l'importo delle riduzioni eventualmente derivanti dall'applicazione del meccanismo di adeguamento e gli importi a copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del meccanismo assicurativo, diversi dai premi, per un importo massimo di 480.000 euro per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 e 2020.

Inoltre, entro il 31 marzo di ogni anno, a partire dal 2018, la CSEA è tenuta a trasmettere all'ARERA, con riferimento all'anno precedente, un rendiconto delle somme trasferite al CIG, delle somme ricevute dalle imprese distributrici e dalle imprese di trasporto e l'ammontare del saldo del conto al 31 dicembre dell'anno precedente.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 255*
2. *Pratiche (periodicità annuale): tot. n. 422*
3. *PDR¹⁴⁸ dichiarati: n. 21.736.720, attivi e assicurati alla data del 31/12/2017*
4. *Importi:*
 - *10,87 Mln di € riscossi*
 - *70,50 € erogati alle imprese;*
 - *10,11 Mln di € erogati al CIG.*

¹⁴⁸ Punto di riconsegna ovvero il punto fisico in cui il gas naturale viene consegnato dal venditore e prelevato dal cliente finale.



12.14 Meccanismo di incentivazione della bolletta elettronica di gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con il TIVG¹⁴⁹, ha avviato un meccanismo incentivante, a partecipazione facoltativa, a favore degli esercenti la vendita gas per una maggiore diffusione della bolletta elettronica, atto alla reintegrazione del differenziale tra lo sconto applicato ai clienti finali serviti in tutela gas¹⁵⁰ per il passaggio alla bolletta elettronica e la stima dei costi evitati per l'emissione delle bollette in formato cartaceo.

La copertura di tali incentivi è assicurata dal *Conto per la gradualità della componente di commercializzazione della vendita al dettaglio gas* (Conto UG2) di cui alla RTDG¹⁵¹, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dai versamenti dei distributori gas del gettito derivante dalla componente tariffaria UG₂ applicata a tutti i clienti finali.

Attività di CSEA

Entro il mese di maggio dell'anno successivo all'anno oggetto di reintegrazione, la CSEA rende disponibile la modulistica per l'istanza di partecipazione al meccanismo, che gli esercenti la vendita devono presentare, unitamente alle informazioni necessarie per il calcolo dell'ammontare di incentivazione, entro il successivo mese di luglio attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 2000.

Entro due mesi dalla presentazione dell'istanza, la CSEA effettua i controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, verifica la sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al meccanismo e definisce l'ammontare di reintegrazione spettante a ciascun esercente la vendita, dandone comunicazione all'ARERA e a ciascun esercente.

In caso di rilevamento di irregolarità o incoerenze, la CSEA richiede chiarimenti agli esercenti e sospende l'erogazione dell'ammontare della compensazione.

Infine entro il mese successivo a quello di comunicazione degli importi, la CSEA liquida quanto di spettanza a ciascun esercente.

Dati rilevanti

1. *Operatori coinvolti: n. 3*
2. *Pratiche (periodicità annuale): tot. n. 3*
3. *Importi erogati: € 22.300,80*

¹⁴⁹ Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane (Allegato A alla deliberazione ARG/gas 64/09 e s.m.i.).

¹⁵⁰ È il servizio di fornitura di gas naturale a condizioni economiche e contrattuali stabilite da ARERA che l'esercente la vendita è tenuto ad offrire ai propri clienti ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007, n. 73/07 (convertito in legge con la legge n. 125/07) e del TIVG. È rivolto ai clienti domestici e ai condomini con uso domestico con consumi annui non superiori a 200.000 *standard* metri cubi.

¹⁵¹ Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 775/2016/R/gas e s.m.i.).



13. Settore idrico

13.1 Riscossione componenti del servizio idrico integrato

Quadro normativo/regolatorio

Con il trasferimento all'ARERA delle funzioni attinenti alla regolazione dei servizi idrici (L. 22 dicembre 2011, n. 214), negli anni recenti la CSEA ha iniziato a ricoprire un ruolo anche nell'ambito del servizio idrico integrato (SII), attraverso la riscossione, presso i gestori del SII, di corrispettivi tariffari che sono presenti nelle bollette dei clienti finali come maggiorazione dei servizi erogati, sia sotto forma di "oneri generali di sistema"¹⁵² che di "ulteriori componenti"¹⁵³.

L'attività di esazione del gettito prevede che i gestori del SII fatturino ai propri clienti detti corrispettivi tariffari e che versino questo gettito in appositi conti, istituiti presso la CSEA e gestiti dalla stessa, la quale li destina ai diversi usi definiti dalla legge e dalla regolazione.

Tale attività è affidata da ARERA alla CSEA, la quale definisce le modalità operative in base a cui gli operatori provvedono ai versamenti sui conti da essa gestiti, nel rispetto delle disposizioni regolatorie in materia.

L'ARERA, pertanto, nell'ambito del servizio idrico integrato, con le deliberazioni 6/2013/R/com, 664/2015/R/idr e 897/2017/R/idr e ss.mm.ii. ha istituito rispettivamente le componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3, tutte espresse in centesimi di euro/metro cubo.

Le componenti UI1 e UI2 sono applicate a tutte le utenze del SII come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione.

La componente UI3 viene applicata a tutte le utenze del SII, diverse dalle utenze dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto.

I gettiti derivanti dall'applicazione delle componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3 alimentano i conti istituiti presso la CSEA, e gestiti dalla stessa, per la *perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione* (Conto UI1), per la *promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione* (Conto UI2) e per la *perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico* (Conto UI3).

Tali gettiti sono versati bimestralmente dai gestori del SII a valle della fatturazione delle componenti tariffarie ai clienti finali.

Di norma ARERA aggiorna semestralmente le componenti tariffarie UI1 e UI2 e annualmente la componente tariffaria UI3.

¹⁵² Componenti tariffarie destinate alla copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema nazionale e introdotte nel tempo da specifici provvedimenti normativi (es.: *bonus* sociale idrico e agevolazioni sisma).

¹⁵³ Componenti tariffarie necessarie al funzionamento del sistema tariffario idrico e determinate dalla regolazione di ARERA (es.: qualità contrattuale).



Attività di CSEA

LA CSEA ha predisposto una piattaforma informatica denominata *data entry* idrico, per il tramite della quale i gestori del SII dichiarano alla stessa CSEA i volumi e i relativi importi delle componenti UI1, UI2 e UI3 fatturate e che versano entro 60 giorni dal termine di ciascun bimestre di fatturazione.

Nel caso della componente tariffaria UI3, a copertura del *bonus* sociale idrico¹⁵⁴, la CSEA regola con i gestori la differenza tra il gettito di questa tariffa e gli importi dei *bonus* erogati, riscuotendo tale differenza, se positiva, secondo la tempistica prima descritta, e liquidando la stessa differenza, se negativa, entro 90 giorni dal termine di ciascun bimestre di fatturazione.

Nello specifico la CSEA:

1. monitora, controlla e verifica la veridicità delle dichiarazioni rese dai gestori del SII;
2. effettua verifiche di completezza formale e di coerenza dei dati di consumo dichiarati dagli operatori e nei casi di esito negativo richiede la rettifica della dichiarazione e/o sospende l'erogazione di eventuali partite a loro credito. La rettifica può anche essere generata su richiesta degli operatori stessi;
3. regola, quindi, con i gestori del SII gli importi a debito/credito che si originano dalle rettifiche delle dichiarazioni bimestrali;
4. applica, nei casi di mancato, parziale o ritardato versamento da parte degli esercenti di quanto dovuto, un tasso di interesse di mora secondo quanto previsto dal proprio "*Regolamento Erogazioni e Versamenti*" (REV), che recepisce le indicazioni di ARERA in materia;
5. effettua annualmente accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale consistenti nella ricerca, verifica e comparazione di documenti da effettuare presso alcuni gestori del SII; gli esiti dell'attività istruttoria sono condivisi con l'ARERA, al fine di dare evidenza agli aspetti che richiedono uno specifico intervento normativo/regolatorio;
6. fornisce costantemente agli operatori chiarimenti applicativi in merito all'esazione del gettito tariffario;
7. trasmette all'ARERA, entro 120 giorni dal termine di ciascun bimestre, un rapporto dettagliato dei Conti UI1, UI2 e UI3.

¹⁵⁴ Cfr. paragrafo 17.3..



Dati rilevanti

Componente tariffaria	N° operatori coinvolti	N° dichiarazioni totali	Periodicità
UI1	575	3.302	Bimestrale
UI2	575	3.302	Bimestrale
UI3	544	2.729	Bimestrale

NOTA

La componente UI3 si applica al solo servizio acquedotto.

Componente tariffaria	Servizio	Gettito (Mln di €)	Volumi (Mln di m ³)
UI1	Acquedotto	44,21	4.031
	Fognatura		3.583
	Depurazione		3.485
UI2	Acquedotto	63,18	3.980
	Fognatura		3.537
	Depurazione		3.442
UI3	Acquedotto	12,89	2.578
Totale		120,28	-

NOTA

- 1) *La componente UI1 è valida a partire dal 1° gennaio 2013;*
- 2) *la componente UI2 è valida a partire dal 1° gennaio 2016 e per le annualità 2016 e 2017 l'aliquota è stata posta pari a zero;*
- 3) *la componente UI3 è valida a partire dal 1° gennaio 2018.*



14. Perequazioni settori elettrico e gas¹⁵⁵

14.1 Perequazioni trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con il TIT¹⁵⁶ e il TIME¹⁵⁷, ha confermato, per il periodo regolatorio 2016-2019, l'esistente regime di "perequazione generale", obbligatorio per tutte le imprese distributrici di energia elettrica ad eccezione delle imprese elettriche ammesse al regime di integrazione delle tariffe previste dall'articolo 7 della legge n. 10/91 (c.d. imprese elettriche minori¹⁵⁸).

La finalità della perequazione generale è quella di compensare eventuali scostamenti, nei ricavi o nei costi, che si manifestano in capo alle imprese nello svolgimento della propria attività e che derivano dall'introduzione di un'unica tariffa obbligatoria a livello nazionale. Tali scostamenti non dipendono, quindi, dall'efficienza delle imprese, ma sono piuttosto imputabili a fattori esogeni (ad esempio: caratteristiche dell'area o della clientela servita), nonché all'effettiva consistenza delle infrastrutture gestite.

Il regime di perequazione generale del settore elettrico si compone dei seguenti meccanismi:

- a) perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- b) perequazione dei costi di trasmissione;
- c) perequazione dei ricavi di misura per i punti di prelievo ai fini della misura in bassa tensione.

La deliberazione 252/2017/R/com e s.m.i. dispone, inoltre, che i minori ricavi da parte delle imprese di distribuzione, conseguenti l'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste nei confronti dei clienti ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi¹⁵⁹, siano compensati dalla CSEA nell'ambito della perequazione generale TIT.

Infine, la deliberazione n. 96/04 e s.m.i. ha istituito il meccanismo di "Perequazione Specifica Aziendale" (PSA), a partecipazione facoltativa, rivolto alle imprese di distribuzione di energia elettrica finalizzato alla copertura degli scostamenti tra i costi di distribuzione effettivi e i costi di distribuzione riconosciuti da ARERA con i corrispettivi tariffari (tariffe di riferimento) non coperti dai meccanismi di perequazione generale.

Gli importi dei predetti meccanismi sono posti a carico del *Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione delle aggregazioni* (Conto UC3) di cui al TIT, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed

¹⁵⁵ Nella presente sezione il gas naturale è il gas metano.

¹⁵⁶ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).

¹⁵⁷ Testo integrato delle disposizioni per la regolazione dell'attività di misura elettrica (Allegato B alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).

¹⁵⁸ Cfr. paragrafo 11.13.

¹⁵⁹ Cfr. paragrafo 15.



alimentato dal gettito dei distributori elettrici derivante dall'applicazione della componente tariffaria UC₃ a tutti i clienti finali.

Attività di CSEA

Le disposizioni di ARERA prevedono che la CSEA quantifichi e regoli, annualmente e per ciascuna impresa distributrice, i saldi dei singoli meccanismi di perequazione generale, dati dalla differenza (positiva o negativa) tra le tariffe obbligatorie applicate a tutti i clienti serviti (ricavi effettivamente conseguiti) e le tariffe di riferimento specifiche aziendali (ricavi massimi conseguibili per la distribuzione e la misura) e i costi (per la trasmissione).

Pertanto, in ciascun anno e relativamente alla perequazione dell'anno precedente, la CSEA, con modalità definite dalla stessa e secondo tempistiche prestabilite da ARERA, procede nei confronti delle imprese a:

- raccogliere, entro il 31 luglio, le informazioni necessarie al calcolo degli ammontari di perequazione;
- comunicare, entro il 15 settembre, anche ad ARERA, i risultati preliminari di perequazione al fine di consentire l'eventuale correzione dei risultati e/o rettifica dei dati trasmessi;
- comunicare, entro il 15 novembre, anche ad ARERA, i risultati finali di perequazione;
- riscuotere, entro il 15 dicembre, gli importi di perequazione a credito dalla CSEA ed erogare, entro il 31 dicembre, gli importi di perequazione a debito della CSEA.

È altresì previsto che le imprese possano ulteriormente modificare le informazioni entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di raccolta dei dati di perequazione: CSEA, quindi, determinerà i nuovi ammontari di perequazione entro il 31 maggio dell'anno successivo, regolando le relative partite economiche entro il successivo 30 giugno (*aggiornamento perequazioni anni precedenti*).

Al fine di adempiere a quanto sopra riportato, la CSEA ha predisposto un portale informatico dedicato all'acquisizione dei dati utili alla quantificazione dei saldi di perequazione; i modelli di raccolta dei dati e il collaudo degli algoritmi di perequazione sono condivisi ed approvati da ARERA, alla quale è demandata l'interpretazione e l'attuazione delle norme in materia di perequazione.

Inoltre, attenendosi alle previsioni di ARERA, la CSEA:

- in caso di inadempienza nel pagamento dei saldi di perequazione da parte delle imprese, applica sulla somma dovuta un tasso di interesse di mora, secondo quanto previsto dal proprio "*Regolamento Erogazioni e Versamenti*" (REV), che recepisce le indicazioni di ARERA in materia;
- in caso di richieste di rettifica dei dati inviati dalle imprese, se successive alle scadenze fissate, applica un'indennità amministrativa, oltre che gli interessi di mora su eventuali somme da versare;



- in caso di inadempienza delle imprese nella trasmissione dei dati utili al calcolo dei saldi di perequazione, provvede alla determinazione d'ufficio di tali ammontari, massimizzando gli importi a debito delle imprese e minimizzando gli importi a credito delle stesse.

L'ARERA ha anche disposto che, a valere sui risultati di perequazione attesi in ciascun anno per i meccanismi di cui ai precedenti punti a) e b), la CSEA determini quote di acconto bimestrali, da regolare con le imprese che hanno esercitato la facoltà di partecipare a tale sistema di acconti e secondo i seguenti tempi stabiliti da ARERA:

- entro 15 giorni lavorativi dalla chiusura di ciascun bimestre, le imprese, per le quali gli importi determinati in acconto risultano negativi, versano alla CSEA quanto dovuto;
- entro 30 giorni lavorativi dalla chiusura di ciascun bimestre la CSEA provvede a erogare, se positivi, gli importi determinati in acconto, ad eccezione dei casi in cui i dati utili per il calcolo degli acconti siano accertati d'ufficio (in questo caso le imprese non beneficiano degli acconti).

Infine, ai sensi del TIT, ai fini delle determinazioni di propria competenza, la CSEA procede periodicamente ad accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale, consistenti nell'audizione e nel confronto dei soggetti coinvolti, nella ricognizione di luoghi ed impianti, nella ricerca, verifica e comparazione di documenti; gli esiti dell'attività istruttoria sono condivisi con l'ARERA, al fine di dare evidenza agli aspetti che richiedono uno specifico intervento normativo/regolatorio.

Circa la perequazione specifica aziendale, le attività istruttorie sono svolte nell'ambito della convenzione stipulata tra CSEA e l'Università di Venezia "Cà Foscari"; i relativi risultati sono recepiti con provvedimento di ARERA, che fissa anche le tempistiche di erogazione degli ammontari di PSA.

CSEA, inoltre, fornisce costantemente agli operatori chiarimenti applicativi in merito alla gestione dei meccanismi perequativi.



Dati rilevanti

Meccanismo	N° operatori coinvolti	N° pratiche totali	Periodicità	Importi erogati (€)	Importi riscossi (€)
Perequazioni 2018	106	114	Annuale	44.817.578,39	121.518.504,08
Acconti 2018	7	7	Bimestrale	114.431.575,38	-
Acconti 2017	6	6	Bimestrale	18.244.439,66	79.840,17
Acconti 2016 -2017	16	16	<i>Una tantum</i>	6.195.128,90	8.170,00
Anticipazioni minori ricavi sisma 2016	3	3	Bimestrale	3.724.945,07	-
Aggiornamento perequazioni anni precedenti	4	4	Annuale	-	2.034.267,59
Perequazione specifica aziendale	1	1	<i>Una tantum</i>	376.002,00	-
Totale				187.789.669,40	123.640.781,84

NOTA

1. Perequazione 2018:

- I. gli importi tengono conto della compensazione dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma 2016 e sono riferiti alle annualità 2017 e 2016;
- II. gli importi relativi all'anno 2017 sono riferiti alle imprese che servono più di 25.000 clienti;
- III. gli importi relativi all'anno 2016 sono riferiti alle imprese che servono più di 25.000 e meno di 100.000 clienti;
- IV. i saldi di perequazione relativi agli anni 2016 e 2017 riferiti alle imprese che servono meno di 25.000 clienti saranno determinati a seguito della pubblicazione da parte di ARERA delle tariffe di riferimento definitive;

2. acconti 2018: gli importi sono riferiti alle imprese che servono più di 100.000 clienti e sono relativi al periodo dal 1° al 5° bimestre 2018;

3. acconti 2017: gli importi sono riferiti alle imprese che servono più di 100.000 clienti e sono relativi al periodo 6° bimestre 2017;

4. acconti 2016 e 2017: gli importi sono riferiti alle imprese che servono fino a 100.000 clienti;

5. anticipazioni minori ricavi sisma 2016: gli importi sono riferiti alle anticipazioni bimestrali dei minori ricavi per il sisma 2016 poi compensati in perequazione e che la CSEA riconosce a quelle imprese che si trovano in criticità finanziaria a causa del riconoscimento delle agevolazioni tariffarie ai clienti colpiti dal sisma 2016¹⁶⁰.

¹⁶⁰ Cfr. paragrafo 15.



14.2 Perequazioni servizio maggior tutela, usi propri e perdite di rete del settore elettrico

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con il TIV¹⁶¹, ha confermato l'esistente regime di perequazione, obbligatorio per tutte le imprese esercenti il servizio di maggior tutela (EMT)¹⁶² e le imprese distributrici di energia elettrica ad eccezione delle imprese elettriche ammesse al regime di integrazione delle tariffe previste dall'articolo 7 della legge n. 10/91 (c.d. imprese elettriche minori¹⁶³).

Relativamente a ciascun esercente la maggior tutela, il saldo di perequazione da regolare è pari alla differenza tra i costi sostenuti per l'approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela e i ricavi ottenuti da parte dei medesimi clienti (*perequazione energia*).

Circa i distributori elettrici, invece, la finalità è riconoscere i costi sostenuti da ciascuna impresa distributtrice per l'acquisto dell'energia elettrica utilizzata per gli usi propri della trasmissione e della distribuzione¹⁶⁴ (*perequazione usi propri*) e premiare/penalizzare le predette imprese qualora abbiano perdite di rete minori/maggiori rispetto a quelle *standard* (*perequazione perdite di rete*).

La deliberazione 252/2017/R/com e s.m.i. dispone, inoltre, che i minori ricavi da parte degli esercenti la maggior tutela, conseguenti l'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste nei confronti dei clienti ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi¹⁶⁵, siano compensati dalla CSEA nell'ambito della perequazione TIV.

Gli importi della perequazione usi propri e dei minori ricavi per agevolazioni tariffarie sisma 2016 sono posti a carico del *Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione delle aggregazioni* (Conto UC3) di cui al TIT¹⁶⁶, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dal gettito dei distributori elettrici derivante dall'applicazione della componente tariffaria UC₃ a tutti i clienti finali.

Gli importi delle perequazioni energia e perdite di rete sono posti a carico del *Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela* (Conto PPE) di cui al TIT, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dal gettito degli EMT derivante dall'applicazione della componente tariffaria PPE a tutti i clienti finali serviti in maggior tutela.

¹⁶¹ Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007 n. 73/07 (Allegato A alla deliberazione 301/2012/R/eel e s.m.i.).

¹⁶² Il servizio di maggior tutela elettrico è rivolto ai clienti domestici e ai clienti non domestici in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 10 milioni di euro, che non hanno un venditore sul mercato libero dell'energia e le cui condizioni economiche e contrattuali sono fissate da ARERA.

¹⁶³ Cfr. paragrafo 11.13.

¹⁶⁴ Sono i consumi di elettricità degli esercenti che svolgono i servizi di trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

¹⁶⁵ Cfr. paragrafo 15.

¹⁶⁶ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



Attività di CSEA

Le disposizioni di ARERA prevedono che la CSEA quantifichi e regoli, annualmente e per ciascuna tipologia di impresa (EMT e distributore), i saldi dei singoli meccanismi di perequazione TIV.

Pertanto, in ciascun anno e relativamente alla perequazione dell'anno precedente, la CSEA, con modalità definite dalla stessa e secondo tempistiche prestabilite da ARERA, procede nei confronti delle imprese a:

- raccogliere, entro il 30 settembre, le informazioni necessarie al calcolo degli ammontari di perequazione;
- comunicare, entro il 15 ottobre, anche ad ARERA, i risultati preliminari di perequazione al fine di consentire l'eventuale correzione dei risultati e/o rettifica dei dati trasmessi;
- comunicare, entro il 30 novembre, anche ad ARERA, i risultati finali di perequazione;
- riscuotere, entro il 15 dicembre, gli importi di perequazione a credito dalla CSEA ed erogare, entro il 31 dicembre, gli importi di perequazione a debito della CSEA.

È altresì previsto che le imprese possano ulteriormente modificare le informazioni entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di raccolta dei dati di perequazione: CSEA, quindi, determinerà i nuovi ammontari di perequazione entro il 31 maggio dell'anno successivo, regolando le relative partite economiche entro il successivo 30 giugno (*aggiornamento perequazioni anni precedenti*).

Al fine di adempiere a quanto sopra riportato, la CSEA ha predisposto un portale informatico dedicato all'acquisizione dei dati utili alla quantificazione dei saldi di perequazione; i modelli di raccolta dei dati e il collaudo degli algoritmi di perequazione sono condivisi ed approvati da ARERA, alla quale è demandata l'interpretazione ed attuazione delle norme in materia di perequazione.

Inoltre, attenendosi alle previsioni di ARERA, la CSEA:

- nei casi di inadempienza nel pagamento dei saldi di perequazione da parte delle imprese, applica sulla somma dovuta un tasso di interesse di mora, secondo quanto previsto dal proprio "*Regolamento Erogazioni e Versamenti*" (REV), che recepisce le indicazioni di ARERA in materia;
- nei casi di richieste di rettifica dei dati inviati dalle imprese, se successive alle scadenze fissate, applica un'indennità amministrativa, oltre che gli interessi di mora su eventuali somme da versare;
- nei casi di inadempienza delle imprese nella trasmissione dei dati utili al calcolo dei saldi di perequazione, provvede alla determinazione d'ufficio di tali ammontari, massimizzando gli importi a debito delle imprese e minimizzando gli importi a credito delle stesse.

Infine, ai sensi del TIT, ai fini delle determinazioni di propria competenza, la CSEA procede periodicamente ad accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale,



consistenti nell'audizione e nel confronto dei soggetti coinvolti, nella ricognizione di luoghi ed impianti, nella ricerca, verifica e comparazione di documenti; gli esiti dell'attività istruttoria sono condivisi con l'ARERA, al fine di dare evidenza agli aspetti che richiedono uno specifico intervento normativo/regolatorio.

CSEA, inoltre, fornisce costantemente agli operatori chiarimenti applicativi in merito alla gestione dei meccanismi perequativi.

Dati rilevanti

Meccanismo	N° operatori coinvolti	N° pratiche totali	Periodicità	Importi erogati (€)	Importi riscossi (€)
Perequazione 2018 – usi propri e sisma 2016	132	149	Annuale	20.614.181,65	18.231,99
Perequazione 2018 – energia e perdite di rete			Annuale	176.578.509,20	30.219.672,98
Aggiornamento perequazioni anni precedenti – usi propri	72	72	Annuale	163.921,57	3.470.563,98
Aggiornamento perequazioni anni precedenti – energia e perdite di rete			Annuale	5.478.380,61	20.843.504,67
Totale				202.834.993,03	54.551.973,62

NOTA

Gli importi della perequazione 2018 tengono conto della compensazione dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma 2016 e sono riferiti alle annualità 2017 e precedenti.



14.3 Perequazioni distribuzione e misura del gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con la RTDG¹⁶⁷, ha confermato, per il periodo regolatorio 2014-2019, l'esistente regime di "perequazione generale", obbligatorio per tutte le imprese distributrici di gas naturale.

La finalità della perequazione generale è quella di compensare eventuali scostamenti, nei ricavi o nei costi, che si manifestano in capo alle imprese nello svolgimento della propria attività e che derivano dall'introduzione di un'unica tariffa obbligatoria a livello nazionale per ciascuno dei 6 ambiti tariffari esistenti¹⁶⁸. Tali scostamenti non dipendono, quindi, dall'efficienza delle imprese, ma sono piuttosto imputabili a fattori esogeni (ad esempio: caratteristiche dell'area o della clientela servita), nonché all'effettiva consistenza delle infrastrutture gestite.

Il regime di perequazione generale del settore del gas naturale si compone dei seguenti meccanismi:

a) perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;

b) perequazione dei costi relativi al servizio di misura.

La deliberazione 252/2017/R/com e s.m.i. dispone, inoltre, che i minori ricavi da parte delle imprese di distribuzione, conseguenti l'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste nei confronti dei clienti ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi¹⁶⁹, siano compensati dalla CSEA nell'ambito della perequazione generale RTDG.

Gli importi dei predetti meccanismi sono posti a carico del *Conto per la perequazione tariffaria distribuzione gas* (Conto UG1) di cui alla RTDG, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dal gettito dei distributori gas derivante dall'applicazione della componente tariffaria UG₁ a tutti i clienti finali.

Attività di CSEA

Le disposizioni di ARERA prevedono che la CSEA quantifichi e regoli, annualmente e per ciascuna impresa distributtrice, i saldi dei singoli meccanismi di perequazione generale, dati dalla differenza (positiva o negativa) tra le tariffe obbligatorie applicate a tutti i clienti serviti (ricavi effettivamente conseguiti) e le tariffe di riferimento specifiche aziendali (ricavi massimi conseguibili per la distribuzione gas) e i costi *standard* (per la misura gas).

¹⁶⁷ Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 775/2016/R/gas e s.m.i.).

¹⁶⁸ Gli ambiti tariffari del gas naturale corrispondono a 6 grandi aree geografiche in cui è stato suddiviso il territorio nazionale (raggruppamento di regioni). La regione Sardegna non rientra in nessun ambito tariffario in quanto ad oggi priva di una rete di distribuzione di gas metano.

¹⁶⁹ Cfr. paragrafo 15.



Pertanto, in ciascun anno e relativamente alla perequazione dell'anno precedente, la CSEA, con modalità definite dalla stessa e secondo tempistiche prestabilite da ARERA, procede nei confronti delle imprese a:

- raccogliere, entro il 31 luglio, le informazioni necessarie al calcolo degli ammontari di perequazione;
- comunicare, entro il 15 settembre, anche ad ARERA, i risultati preliminari di perequazione al fine di consentire l'eventuale correzione dei risultati e/o rettifica dei dati trasmessi;
- comunicare, entro il 31 ottobre, anche ad ARERA, i risultati finali di perequazione;
- riscuotere, entro il 30 novembre, gli importi di perequazione a credito dalla CSEA ed erogare, entro il 31 dicembre, gli importi di perequazione a debito della CSEA.

È altresì previsto che le imprese possano ulteriormente modificare le informazioni entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di raccolta dei dati di perequazione: CSEA, quindi, determinerà i nuovi ammontari di perequazione entro il 31 maggio dell'anno successivo, regolando le relative partite economiche entro il successivo 30 giugno (*aggiornamento perequazioni anni precedenti*).

Al fine di adempiere a quanto sopra riportato, la CSEA ha predisposto un portale informatico dedicato all'acquisizione dei dati utili alla quantificazione dei saldi di perequazione; i modelli di raccolta dei dati e il collaudo degli algoritmi di perequazione sono condivisi ed approvati da ARERA, alla quale è demandata l'interpretazione ed attuazione delle norme in materia di perequazione.

Inoltre, attenendosi alle previsioni di ARERA, la CSEA:

- nei casi di inadempienza nel pagamento dei saldi di perequazione da parte delle imprese, applica sulla somma dovuta un tasso di interesse di mora, secondo quanto previsto dal proprio *"Regolamento Erogazioni e Versamenti"* (REV), che recepisce le indicazioni di ARERA in materia;
- nei casi di richieste di rettifica dei dati inviati dalle imprese, se successive alle scadenze fissate, applica un'indennità amministrativa, oltre che gli interessi di mora su eventuali somme da versare;
- nei casi di inadempienza delle imprese nella trasmissione dei dati utili al calcolo dei saldi di perequazione, provvede alla determinazione d'ufficio di tali ammontari, massimizzando gli importi a debito delle imprese e minimizzando gli importi a credito delle stesse.

L'ARERA ha anche disposto che la CSEA regoli con le imprese le quote di acconto bimestrali fissate dalla stessa ARERA, secondo i seguenti tempi stabiliti dalla regolazione:

- entro 15 giorni lavorativi dalla chiusura di ciascun bimestre, le imprese, per le quali gli importi determinati in acconto risultano negativi, versano alla CSEA quanto dovuto;



- entro 30 giorni lavorativi dalla chiusura di ciascun bimestre la CSEA provvede a erogare, se positivi, gli importi determinati in acconto, ad eccezione dei casi in cui i dati utili per il calcolo degli acconti siano accertati d'ufficio (in questo caso le imprese non beneficiano degli acconti).

Infine, ai sensi della RTDG, ai fini delle determinazioni di propria competenza, la CSEA procede periodicamente ad accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale, consistenti nell'audizione e nel confronto dei soggetti coinvolti, nella ricognizione di luoghi ed impianti, nella ricerca, verifica e comparazione di documenti; gli esiti dell'attività istruttoria sono condivisi con l'ARERA, al fine di dare evidenza agli aspetti che richiedono uno specifico intervento normativo/regolatorio.

CSEA, inoltre, fornisce costantemente agli operatori chiarimenti applicativi in merito alla gestione dei meccanismi perequativi.

Dati rilevanti

Meccanismo	N° operatori coinvolti	N° pratiche totali	Periodicità	Importi erogati (€)	Importi riscossi (€)
Perequazioni 2018	205	273	Annuale	92.371.820,86	22.333.624,95
Acconti 2018	206	206	Bimestrale	91.938.747,65	88.559.652,84
Acconti 2017	205	205	Bimestrale	17.814.844,48	17.567.564,83
Anticipazioni minori ricavi sisma 2016	40	40	Bimestrale	3.645.352,92	-
Aggiornamento perequazioni anni precedenti	7	7	Annuale	1.957.820,78	9.347.650,61
Totale				207.728.586,69	137.808.493,23

NOTA

1. *Perequazione 2018: gli importi tengono conto della compensazione dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma 2016, sono riferiti alle annualità 2017 e precedenti e sono relativi a 7.495 località servite;*
2. *acconti 2018: gli importi sono relativi al periodo dal 1° al 5° bimestre 2018;*
3. *acconti 2017: gli importi sono relativi al periodo 6° bimestre 2017;*
4. *anticipazioni minori ricavi sisma 2016: gli importi sono riferiti alle anticipazioni bimestrali dei minori ricavi per il sisma 2016 poi compensati in perequazione e che la CSEA riconosce a quelle imprese che si trovano in criticità finanziaria a causa del riconoscimento delle agevolazioni tariffarie ai clienti colpiti dal sisma 2016¹⁷⁰.*

¹⁷⁰ Cfr. paragrafo 15.



14.4 Perequazioni trasporto del gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, con la RTTG¹⁷¹, ha confermato, per il periodo regolatorio 2014-2017 poi esteso al biennio 2018-2019, l'esistente regime di perequazione, obbligatorio per tutte le imprese di trasporto gas naturale.

La finalità della perequazione è quella di compensare eventuali scostamenti nei ricavi che si manifestano in capo alle imprese nello svolgimento della propria attività e che derivano dall'introduzione di un'unica tariffa a livello nazionale. Tali scostamenti non dipendono, quindi, dall'efficienza delle imprese, ma sono piuttosto imputabili a fattori esogeni (ad esempio: caratteristiche dell'area o della clientela servita), nonché all'effettiva consistenza delle infrastrutture gestite.

La RTTG stabilisce che la CSEA quantifichi e regoli, annualmente:

- a) con tutte le imprese che svolgono l'attività di trasporto su rete regionale di gasdotti¹⁷², i saldi di *perequazione dei ricavi relativi al corrispettivo regionale* (T^{CR});
- b) con l'impresa maggiore di trasporto¹⁷³ (Snam Rete gas S.p.A.), l'ammontare di *perequazione dei ricavi relativi al corrispettivo unitario variabile* (T^{CV}).

L'ammontare di perequazione T^{CR} è dato dalla differenza (positiva o negativa) tra la tariffa di trasporto regionale unica a livello nazionale (ricavi effettivamente conseguiti dal corrispettivo regionale CR_r) e la tariffa (o corrispettivo) specifica d'impresa (ricavi massimi conseguibili), entrambe applicate alle quantità di gas immesse/prelevate in/dalla rete dagli utenti del trasporto gas¹⁷⁴ (capacità conferite).

La perequazione T^{CV} compensa la differenza dei volumi di gas immessi nella rete di trasporto nazionale dei gasdotti quando i volumi effettivi registrano, a consuntivo, variazioni eccedenti, in più o in meno, una franchigia del 4% rispetto ai volumi presi a riferimento per la determinazione del corrispettivo tariffario variabile CV.

La deliberazione 252/2017/R/com e s.m.i. dispone, inoltre, che i minori ricavi da parte delle imprese di trasporto, conseguenti l'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste nei confronti dei clienti ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi¹⁷⁵, siano compensati dalla CSEA nell'ambito della perequazione RTTG.

¹⁷¹ Regolazione delle tariffe per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale (Allegato A alla deliberazione 575/2017/R/gas e s.m.i.).

¹⁷² La rete di trasporto regionale è costituita da gasdotti di diametro e pressioni di esercizio di norma inferiori a quelli della rete nazionale cui è connessa.

¹⁷³ Impresa che svolge l'attività di trasporto sulla maggior parte della rete nazionale di gasdotti.

¹⁷⁴ Venditori gas e clienti direttamente allacciati alle reti di trasporto gas.

¹⁷⁵ Cfr. paragrafo 15.



Gli importi dei predetti meccanismi sono posti a carico del *Conto squilibri perequazione trasporto* (Conto TRASP 45/07) di cui alla RTTG, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dal gettito delle imprese di trasporto gas derivante dall'applicazione della componente tariffaria φ a tutti gli utenti del trasporto (venditori gas e clienti direttamente allacciati alle reti di trasporto gas).

Attività di CSEA

In relazione alla perequazione T^{CR} , la CSEA trasmette annualmente a ciascuna impresa di trasporto regionale la modulistica da utilizzare al fine di acquisire, entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun anno e secondo le modalità definite da CSEA, i dati utili alla quantificazione degli ammontari di perequazione.

La CSEA, entro 60 giorni dalla conclusione di ciascun anno, comunica all'ARERA e a ciascuna impresa di trasporto l'ammontare spettante di perequazione T^{CR} ; ciascuna impresa di trasporto a debito, entro 30 giorni da tale comunicazione, provvede a versare alla CSEA quanto dovuto; la CSEA, entro 120 giorni dalla conclusione di ciascun anno, liquida quanto dovuto a ciascuna impresa di trasporto a credito.

Relativamente al saldo di perequazione T^{CV} , la RTTG dispone che: (i) l'impresa maggiore di trasporto, entro 120 giorni dalla conclusione di ciascun anno, faccia pervenire alla CSEA le informazioni necessarie al calcolo dell'ammontare di perequazione, (ii) la CSEA, entro 180 giorni dalla conclusione di ciascun anno, comunichi all'ARERA e a Snam Rete Gas S.p.A. il predetto ammontare, (iii) la CSEA e l'impresa maggiore di trasporto regolino il saldo di perequazione entro 210 giorni dalla conclusione di ciascun anno.

Dati rilevanti

Meccanismo	N° operatori coinvolti	N° pratiche totali	Periodicità	Importi erogati (€)	Importi riscossi (€)
T^{CR}	8	9	Annuale	4.044.603,37	2.721.295,94
T^{CV}				-	7.556.799,04
Totale				4.044.603,37	10.278.094,98

NOTA

Gli importi indicati sono riferiti all'anno 2017 e tengono conto della compensazione dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma 2016.



14.5 Perequazione stoccaggio del gas naturale

Quadro normativo/regolatorio

Nell'ambito dell'attività di stoccaggio del gas naturale, la RTSG¹⁷⁶ prevede un meccanismo perequativo volto a compensare, in capo all'impresa di stoccaggio di gas naturale, gli scostamenti tra i ricavi effettivamente conseguiti e quelli massimi ammissibili.

La RTSG, infatti, dispone che l'impresa, nel caso in cui i ricavi effettivi conseguiti dall'erogazione del servizio siano superiori ai ricavi riconosciuti a copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività, sia tenuta a versare alla CSEA un importo pari alla differenza tra detti valori; viceversa, nel caso in cui i ricavi effettivi conseguiti siano inferiori a una quota parte dei ricavi riconosciuti (c.d. "ricavi soggetti a garanzia"), l'impresa abbia diritto a ricevere dalla CSEA un importo pari alla differenza tra detti valori denominato "*fattore correttivo dei ricavi*".

L'applicazione di tale fattore è riconosciuta ai siti di stoccaggio: (i) in esercizio al 31 dicembre 2014, (ii) realizzati ai sensi del D. Lgs. 103/10 (sviluppo di nuove capacità di stoccaggio) e (iii) in esercizio dal 1° gennaio 2015 in poi, se inclusi nell'elenco delle infrastrutture strategiche ex D. Lgs. n. 93/11.

Gli importi del predetto meccanismo sono posti a carico del *Conto oneri stoccaggio* (Conto CRVOS) di cui alla RTTG¹⁷⁷, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dal gettito versato dalle imprese di trasporto gas della componente tariffaria CRV^{OS} applicata agli utenti del trasporto (venditori gas e clienti direttamente allacciati alle reti di trasporto gas).

Attività di CSEA

Ai fini della regolazione dell'ammontare del *fattore correttivo dei ricavi*: (i) entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza, l'impresa di stoccaggio è tenuta a comunicare alla CSEA e all'ARERA l'ammontare del fattore correttivo dei ricavi, le informazioni utilizzate per il calcolo e l'attestazione dei ricavi, (ii) entro il successivo 31 luglio, le imprese di stoccaggio e la CSEA provvedono a regolare le spettanze relative al fattore correttivo.

Dati rilevanti

Meccanismo	N° operatori coinvolti	N° pratiche totali	Periodicità	Importi erogati (€)	Importi riscossi (€)
Perequazione stoccaggio gas	2	3	Annuale	3.478.203,49	9.855.270,38

¹⁷⁶ Regolazione delle tariffe per il servizio di stoccaggio del gas naturale (Allegati A alla deliberazione 531/2014/R/gas e s.m.i.).

¹⁷⁷ Regolazione delle tariffe per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale (Allegato A alla deliberazione 575/2017/R/gas e s.m.i.).



15. Meccanismi eventi sismici

Quadro normativo/regolatorio

L'ARERA, recependo le disposizioni dei DD.LL. n. 74 del 6 giugno 2012 e n. 189/2016, ha definito le modalità operative per il riconoscimento delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012, che hanno colpito le popolazioni dell'Emilia Romagna, e del 24 agosto 2016 e successivi, che hanno colpito le popolazioni dell'Italia centrale.

Il riconoscimento delle agevolazioni¹⁷⁸ alle popolazioni colpite dai predetti eventi sismici è avvenuto per tramite degli esercenti il servizio di distribuzione e vendita di energia elettrica, gas naturale¹⁷⁹ e gas diverso dal naturale, società di trasporto gas e gestori del servizio idrico integrato.

L'ARERA, al fine di riconoscere ai predetti soggetti regolati i minori ricavi conseguenti l'applicazione delle agevolazioni nonché attuare delle misure finanziarie a loro sostegno, ha introdotto i seguenti meccanismi gestiti dalla CSEA:

- a. anticipazioni finanziarie a sostegno degli esercenti l'attività di vendita nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- b. reintegro dei crediti non riscossi da parte degli esercenti la vendita nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- c. compensazione dei minori ricavi delle imprese di distribuzione e vendita nei settori elettrico e gas, delle imprese di trasporto gas e dei gestori del servizio idrico integrato;

Tali meccanismi sono disciplinati dalle deliberazioni 314/2012/R/com, 6/2013/R/com, 627/2015/R/com e ss.mm.ii., per il sisma Emilia Romagna (sisma 2012), e dalle deliberazioni 810/2016/R/com, 252/2017/R/com e ss.mm.ii. per il sisma del Centro Italia (sisma 2016).

Attualmente sono vigenti i seguenti meccanismi:

- sisma 2012: reintegro dei crediti non riscossi per tutti i settori e compensazione dei minori ricavi per i gestori del servizio idrico integrato;
- sisma 2016: anticipazioni finanziarie e compensazione dei minori ricavi per tutti i settori.

Il meccanismo di reintegro dei crediti non riscossi non è più vigente per i gestori del servizio idrico integrato, perché possono chiedere tali importi in sede di definizione dei costi riconosciuti da ARERA, mentre lo stesso meccanismo per i venditori di elettricità e gas andrà a regime nel 2020.

¹⁷⁸ Ad esempio: riduzione (sisma 2012) e azzeramento (sisma 2016) delle tariffe per l'utilizzo delle reti elettriche e gas e degli oneri generali di sistema, nonché dei corrispettivi tariffari del servizio idrico integrato; azzeramento (entrambi gli eventi sismici e per tutti i settori) dei costi per allacci, attivazioni, disattivazioni, riattivazioni, subentro o voltura.

¹⁷⁹ Gas metano.



Gli importi necessari alla copertura dai meccanismi sopra richiamati sono a valere sui seguenti conti, istituiti presso la CSEA e gestiti dalla stessa, ed alimentati dal gettito di apposite componenti tariffarie, poste a carico di tutti i clienti finali per tutti i settori di riferimento¹⁸⁰ e riscosse dagli operatori regolati:

- *Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (componente UI1¹⁸¹);*
- *Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione delle aggregazioni (componente UC3¹⁸²);*
- *Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela (componente PPE¹⁸³);*
- *Conto per la perequazione tariffaria distribuzione gas (componente UG1¹⁸⁴);*
- *Conto squilibri perequazione trasporto (componente φ ¹⁸⁵).*

Attività di CSEA

Con riferimento ai meccanismi riconducibili ai predetti eventi sismici, la CSEA:

- svolge le attività di predisposizione e messa a disposizione (tramite pubblicazione sul proprio sito) della modulistica per la comunicazione dei dati utili alla quantificazione degli importi da riconoscere;
- verifica la completezza, correttezza e veridicità delle dichiarazioni rese dagli operatori coinvolti;
- quantifica e regola gli importi con le imprese interessate, compresi quelli derivanti da eventuali rettifiche dei dati precedentemente comunicati.

Le anticipazioni finanziarie a sostegno degli esercenti l'attività di vendita nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato che versano in stato di comprovata criticità finanziaria per il riconoscimento delle agevolazioni ai clienti disagiati dagli eventi sismici, e le relative restituzioni alla Cassa, sono regolate mensilmente dalla CSEA.

Gli ammontari dei crediti non riscossi a seguito di morosità da parte dei clienti aventi diritto alle agevolazioni, e gli importi dei crediti eventualmente recuperati, sono regolati annualmente dalla

¹⁸⁰ Per il trasporto gas, la componente tariffaria è applicata agli utenti del trasporto (venditori gas e clienti direttamente allacciati alle reti di trasporto gas).

¹⁸¹ Cfr. paragrafo 13.

¹⁸² Cfr. paragrafo 11.1.

¹⁸³ Cfr. paragrafo 11.2.

¹⁸⁴ Cfr. paragrafo 12.4.

¹⁸⁵ Cfr. paragrafo 12.1.



CSEA con gli esercenti la vendita nei settori elettrico e gas e con i gestori del servizio idrico integrato.

La compensazione dei minori ricavi nei confronti delle imprese di distribuzione e vendita nei settori elettrico e gas e delle imprese di trasporto gas, che accedono ai meccanismi perequativi di cui al TIT, TIV, RTDG ed RTTG¹⁸⁶, avviene annualmente con le medesime tempistiche previste per la regolazione delle partite di perequazione. Negli altri casi, la CSEA provvede annualmente a regolare tali compensazioni con i soggetti interessati.

Bimestralmente la CSEA riconosce anche anticipazioni dei minori ricavi ai predetti soggetti che abbiano, mediante apposita istanza, dimostrato una comprovata criticità finanziaria conseguente l'applicazione delle agevolazioni ai clienti disagiati dagli eventi sismici: tali anticipazioni saranno poi conguagliate nel meccanismo della compensazione dei minori ricavi sopra descritto.

La compensazione dei minori ricavi nei confronti dei gestori del servizio idrico integrato avviene ogni quattro mesi (sisma 2012) e ogni tre mesi (sisma 2016).

Dati rilevanti

Meccanismo	Settore	N° operatori coinvolti	N° dichiarazioni totali	Periodicità	Importi erogati (€)	Importi riscossi (€)
Anticipazioni finanziarie – sisma 2016	Elettrico	1	9	Mensile	-	53.950,68
	Gas	1	9	Mensile	-	776.902,18
	Idrico	8	20	Mensile	11.315.390,36	-
Reintegro dei crediti non riscossi – sisma 2012	Elettrico	4	4	Annuale	16.571,97	182.118,63
	Gas	6	6	Annuale	174.893,13	58.640,31
	Idrico	2	2	Annuale	-	12.540,70
Compensazione dei minori ricavi – sisma 2012	Idrico	4	12	Quadrimestrale	4.051,80	130.045,92
Compensazione dei minori ricavi – sisma 2016	Elettrico	9	18	Annuale	44.750.400,45	-
	Gas	32	53	Annuale	17.762.417,06	3.714.188,75
	Idrico	5	5	Trimestrale	13.145.633,46	-
Totale					86.994.465,10	4.928.387,17

¹⁸⁶ Cfr. paragrafo 14.



16. Progetti a vantaggio dei consumatori

Quadro normativo/regolatorio

L'articolo 11-bis del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito con legge 14 maggio 2005, n. 80 e s.m.i., prevede che l'ammontare riveniente dal pagamento delle sanzioni irrogate dall'ARERA ai soggetti regolati sia destinato ad un Fondo istituito presso il MiSE e utilizzato per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori nei settori regolati dall'ARERA. Tali progetti possono altresì beneficiare anche del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie.

I progetti a vantaggio dei consumatori da ammettere a finanziamento sono individuati dall'ARERA e proposti con propria deliberazione al MiSE. A seguito dell'approvazione da parte del MiSE, l'ARERA emana specifiche deliberazioni per l'attivazione dei progetti; tali deliberazioni contengono disposizioni operative per la CSEA ai fini dello svolgimento delle relative attività di gestione e per l'individuazione dei soggetti materialmente attuatori dei progetti stessi.

Per la gestione economica dei finanziamenti, con la deliberazione GOP 7/10 e s.m.i., l'ARERA ha istituito presso la CSEA il *Conto progetti consumatori* (Conto CPC), tramite il quale si procede al riconoscimento delle somme spettanti ai soggetti attuatori a copertura dei costi sostenuti nei vari progetti, previa rendicontazione e verifica dei relativi giustificativi. Il Conto CPC, di cui al TIT¹⁸⁷ e gestito dalla CSEA, è alimentato dai versamenti effettuati dal MiSE, previa richiesta della CSEA, a valere sul Fondo di cui sopra.

Attività di CSEA

Le attività che vengono svolte da parte di CSEA posso essere raggruppate come segue:

- **predisposizione delle procedure ad evidenza pubblica per l'attuazione di progetti a vantaggio dei consumatori:** sulla base degli indirizzi definiti nelle deliberazioni dell'Autorità e dei testi preliminarmente condivisi con gli uffici dell'ARERA, la CSEA predispone e pubblica gli Avvisi/Bandi finalizzati all'individuazione dei soggetti attuatori dei singoli progetti. Gli Avvisi/Bandi stabiliscono i requisiti per la partecipazione e realizzazione del progetto, nonché le modalità di presentazione della richiesta di ammissione al finanziamento. Sono, altresì, definite le modalità e le tempistiche per la realizzazione delle varie attività, il limite massimo di finanziamento del progetto, le spese ammesse al rimborso nonché le modalità e le tempistiche per rendicontare alla CSEA le spese sostenute per lo svolgimento delle attività;
- **individuazione dei soggetti attuatori:** i soggetti attuatori sono individuati da CSEA in base all'analisi delle richieste di ammissione al finanziamento per la realizzazione del progetto. Ai fini dell'ammissione, pertanto, è verificato il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della richiesta di ammissione definiti nei rispettivi Avvisi/Bandi ed in particolare,

¹⁸⁷ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



che le proposte progettuali rispettino tutti i requisiti in termini di attività da realizzare e di modalità e tempistiche di attuazione. Con riferimento al Progetto PQS (Progetto Qualificazione Sportelli delle Associazioni dei consumatori – cfr. *infra*), la CSEA svolge anche un’attività di verifica del bilancio previsionale per valutare l’ammissibilità delle singole voci di spesa;

- **istruttorie propedeutiche alle erogazioni in favore dei soggetti attuatori:** la CSEA procede alle erogazioni nei confronti dei soggetti attuatori a seguito di un’analisi delle rendicontazioni trimestrali presentate a consuntivo dagli stessi nei termini e con le modalità definite nei singoli Avvisi. I controlli sono di tipo amministrativo e riguardano in particolare: coerenza con i bandi, rispetto dei termini per la presentazione delle rendicontazioni, verifica della pertinenza e della congruità dei singoli documenti contabili attestanti i costi per i beni o/e servizi. In fase di controllo possono essere richieste integrazioni o/e delucidazioni in merito alla natura delle spese effettuate e presentate a rimborso. Solo a valle dell’esito positivo di tutti i controlli CSEA procede al riconoscimento dei costi ritenuti ammissibili al finanziamento;
- **rendicontazioni al MiSE:** periodicamente, con cadenza almeno annuale, la CSEA rendiconta al MiSE ed all’ARERA quanto erogato per ciascun progetto. Contestualmente viene richiesto il rimborso delle risorse erogate da CSEA per il finanziamento di ciascun progetto e il relativo contributo per l’attività svolta.

Dati rilevanti

1. Progetti Conciliazione Stragiudiziale (PCS)

Obiettivo: incentivare la risoluzione di controversie con le imprese di vendita del settore elettrico, gas e idrico mediante procedure extragiudiziali ADR (Alternative Dispute Resolution).

Per il triennio 2017-2019 la CSEA, nell’ambito del Progetto PCS/17, riceve trimestralmente le rendicontazioni inviate dagli organismi ADR (n. 5 organismi partecipanti) e verifica la documentazione giustificativa prodotta dalle Associazioni (verbalizzazione dell’esito positivo della controversia e attestazione sul rispetto delle tempistiche fissate nei protocolli d’intesa), nonché la correttezza sotto il profilo amministrativo del contributo richiesto.

L’importo massimo complessivo di risorse impegnate da parte del MiSE per la realizzazione del progetto nel il triennio 2017- 2019 è pari a €1.000.000.

PCS17 Conciliazioni concluse da ADR [n]				
On line	Sportello	Totali	Riconosciute	Erogato
1.089	111	1.200	1.113	€ 68.100,00



2. Progetti Qualificazione Sportelli delle associazioni dei consumatori (PQS)

Obiettivo: attivazione di una rete di sportelli territoriali delle Associazioni consumatori per l'assistenza dei clienti finali di energia elettrica, gas e del settore idrico.

Nell'ambito del Progetto PQS/17, CSEA svolge un'attività di verifica preventiva del bilancio previsionale presentato per l'ammissione da parte dei candidati soggetti attuatori. Nello specifico, per ogni singola voce di spesa proposta viene valutata l'ammissibilità e la pertinenza con le attività progettuali definite, fermo restando il rispetto delle risorse massime destinate al finanziamento.

Con cadenza quadrimestrale, le Associazioni attuatrici del progetto (n. 17 Associazioni¹⁸⁸) rendicontano le attività svolte nell'ambito del progetto. La CSEA valuta la correttezza e la coerenza della documentazione giustificativa, inviata esclusivamente su supporto digitale, prima di procedere all'erogazione del contributo.

Per il triennio 2017-2019, inoltre, la CSEA ha reso disponibile ai soggetti attuatori un sistema informatico per la registrazione delle attività svolte presso ciascuno sportello territoriale nell'ambito del progetto in esame (c.d. "Portale PQS"). Il Portale ha lo scopo di consentire il monitoraggio da parte dell'associazione coordinatrice, nonché della CSEA e dell'ARERA, dell'attività svolta dagli sportelli qualificati e volontari in merito al numero di casi gestiti (es.: attività di *contact center*), al numero di azioni intraprese (es.: reclami) e il relativo esito nonché ai tempi di gestione.

L'importo massimo complessivo di risorse impegnate da parte del MiSE per la realizzazione del progetto nel triennio 2017- 2019 è pari a €1.800.000.

PQS17 Pratiche relative ai contatti avvenuti [n]					
Aperte	Chiuse	In attesa di valutazione	Non attive	Totale	Erogato
2.084	30.562	0	0	32.646	€ 536.599,51

3. Progetti Accesso al Servizio Conciliazione (PAC)

Obiettivo: risoluzione delle controversie dei consumatori con le imprese di vendita del settore elettrico, gas ed idrico mediante il Servizio di Conciliazione di Acquirente unico (AU) S.p.A..

L'attività della rendicontazione è in capo ad AU S.p.A. e la CSEA svolge la funzione di erogazione del contributo ai soggetti esecutori del progetto (Associazioni dei consumatori) come comunicati da AU S.p.A..

¹⁸⁸ Compreso l'Associazione capofila e quella responsabile della rendicontazione del Portale PQS.



L'importo massimo complessivo di risorse impegnate da parte del MiSE per la realizzazione del progetto nel il triennio 2017- 2019 è pari a € 2.000.000.

PAC17 Conciliazioni concluse da AU S.p.A. [n]		
Concluse positivamente	Riconosciute	Erogato
1.953	1.953	€ 117.180,00

4. Progetto Portale confronto offerte (PCT)

Obiettivo: realizzazione da parte di AU S.p.A. di un portale per la raccolta e la pubblicazione delle offerte di energia elettrica e gas rivolte ai clienti domestici (c.d. Portale offerte¹⁸⁹).

ARERA ha individuato l'importo da erogare a favore di AU S.p.A. per il 2018 e, mentre inizialmente era dato a CSEA il compito di controllare le rendicontazioni, successivamente l'Autorità ha affermato che CSEA svolge esclusivamente la funzione di erogazione mensile degli importi deliberati.

L'importo massimo complessivo di risorse impegnate da parte del MiSE per la realizzazione del progetto nel triennio 2018-2020 è pari a € 1.800.000, i quali dovranno coprire sia i costi per la creazione del Portale che quelli per la sua gestione.

Nel 2018 sono stati erogati € 1.209.139,00.

5. Progetto Formazione sui servizi regolati dall'Autorità (PFR)

Obiettivo: realizzazione di un programma triennale (2016-2018) di formazione del personale delle associazioni dei consumatori al fine di fornire assistenza ai clienti finali sui settori elettrico, gas e idrico.

La CSEA ha individuato, tramite distinte selezioni ad evidenza pubblica, i soggetti attuatori del progetto costituiti da:

- un soggetto formatore responsabile delle attività di progettazione, realizzazione ed erogazione dei corsi di formazione (Italdata);
- un soggetto organizzatore responsabile per la realizzazione delle attività logistiche, organizzative e operative nonché del monitoraggio e valutazione dell'impatto dei corsi (Assoutenti).

¹⁸⁹ Ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 (Legge Concorrenza).



La CSEA verificherà con cadenza trimestrale le rendicontazioni del soggetto organizzatore della documentazione relativa alle spese di affitto dell'aula, del personale *tutor/organizzativo*, per il materiale didattico etc., unitamente ad un resoconto delle attività svolte, al fine dell'eventuale erogazione del finanziamento.

L'importo massimo complessivo di risorse impegnate da parte del MiSE per la realizzazione del progetto nel triennio 2017- 2019 è pari a € 582.000, dei quali € 200.000 per le attività svolte dal soggetto formatore e € 382.000 per quelle svolte dal soggetto organizzatore.

Il progetto non è ancora avviato, in quanto è nella fase di realizzazione della piattaforma da parte degli attuatori.

6. Progetto Informazione apertura mercati (PIM)

Obiettivo: realizzazione di campagne informative relative alla piena apertura dei mercati finali dell'energia elettrica e del gas, alla cessazione dei regimi di tutela¹⁹⁰, alle garanzie e agli strumenti di capacitazione e tutela disponibili ai consumatori.

L'importo massimo complessivo di risorse proposte al MiSE per la realizzazione del progetto nel triennio 2018- 2020 è pari a € 2.000.000.

Allo stato attuale il progetto non è stato ancora attivato.

7. Progetto informativa *bonus* (PPB)

Obiettivo: copertura delle spese di postalizzazione sostenute dall'INPS per l'invio di comunicazioni ai consumatori per i quali è stato determinato un valore dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) che dà diritto alla fruizione dei bonus elettrico e gas.

L'importo massimo complessivo di risorse proposte al MiSE per la realizzazione del progetto nel 2018 è pari a € 1.400.000.

Allo stato attuale il progetto non è stato ancora attivato.

¹⁹⁰ Servizi di fornitura di elettricità e di gas a condizioni economiche e contrattuali stabilite da ARERA e rivolti a:
- clienti domestici e non domestici in bassa tensione con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 10 milioni di euro (elettricità);
- clienti domestici e condomini con uso domestico con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi.



17. **Bonus sociale**

I regimi di compensazione, meglio noti come “*bonus elettrico*”, “*bonus gas*” e “*bonus idrico*”, sono agevolazioni economiche spettanti agli utenti domestici che versano in stato di disagio economico e/o fisico (solamente per il settore elettrico) ed erogate, nella quasi totalità dei casi, in bolletta attraverso un *iter* che vede coinvolti sia il distributore/gestore, sia il venditore, sia la CSEA.

L'ARERA, al fine di garantire tale meccanismo di compensazione, ha istituito presso la CSEA degli appositi conti di gestione alimentati da componenti tariffarie finalizzate alla copertura dei costi relativi alle erogazioni delle agevolazioni. Alla CSEA è stato dato anche il mandato di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite dai soli clienti dei settori elettrico e gas.

Inoltre, l'ARERA ha previsto che la CSEA gestisca l'invio delle comunicazioni relative alle agevolazioni tariffarie per gli utenti in stato di disagio fisico e economico per tutti i settori. A tal fine, la CSEA ha affidato tale servizio al raggruppamento temporaneo di imprese Poste Italiane S.p.A. - Postel S.p.A. a seguito di gara europea.

17.1 **Bonus sociale elettrico**

Quadro normativo/regolatorio

Il *bonus sociale elettrico*, inteso come agevolazione tariffaria per i clienti domestici che versano in situazioni di disagio economico e/o fisico, è stato introdotto dall'art. 1, comma 375, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005, che ha demandato al Governo la definizione di criteri per l'applicazione delle tariffe agevolate ai clienti svantaggiati; tali criteri sono stati poi definiti dal D. M. 28 dicembre 2007.

Successivamente l'ARERA, con il TIBEG¹⁹¹ come da ultimo aggiornamento del 2013, ha previsto che il regime di compensazione della spesa per la fornitura di energia elettrica sia riconosciuto ai clienti domestici aventi titolo mediante l'applicazione, da parte dei distributori elettrici e attraverso i venditori di elettricità, di una componente tariffaria di valore negativo espressa in euro per punto di prelievo per anno.

L'ammontare del *bonus sociale elettrico* per disagio economico è differenziato in base alla numerosità familiare, mentre quello per disagio fisico è differenziato in base ai livelli di potenza e di consumo associati al punto di prelievo.

Gli importi necessari alla copertura del *bonus sociale elettrico* sono posti a carico del *Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio* (Conto

¹⁹¹ Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (Allegato A alla deliberazione 402/2013/R/com e s.m.i).



AS) di cui al TIT¹⁹², istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dal gettito derivante dall'applicazione, da parte dei distributori elettrici, dell'elemento A_{SRIM} della componente tariffaria A_{RIM} a tutti i clienti finali e da finanziamenti diretti dello Stato¹⁹³.

Attività di CSEA

Nell'ambito delle attività afferenti al *bonus* sociale elettrico, la CSEA:

- verifica, anche a campione, la coerenza, la correttezza e la veridicità delle informazioni trasmesse dai distributori per la richiesta di compensazione del *bonus* sociale elettrico riconosciuto agli utenti domestici; tali informazioni, inviate dalle imprese distributrici tramite il *data entry* gestito dalla CSEA, contengono il dettaglio mensile delle agevolazioni riconosciute e degli importi relativi alla fatturazione dell'elemento A_{SRIM} ;
- regola, quindi, con i distributori la differenza tra il gettito dell'elemento A_{SRIM} e gli importi della componente erogata a titolo di *bonus*, riscuotendo tale differenza, se positiva, entro 45 giorni dal termine del mese in cui è avvenuta la fatturazione delle componenti, e liquidando detta differenza, se negativa, entro 60 giorni dal termine di ciascun mese di fatturazione;
- procede ad accertamenti di natura amministrativa, tecnica e contabile, consistenti nell'audizione e nel confronto dei soggetti coinvolti, nella ricognizione di luoghi ed impianti, nella ricerca, verifica e comparazione di documenti.

Ai fini del recupero del *bonus* sociale elettrico indebitamente percepito la CSEA, acquisiti i dati identificativi dell'indebito percettore, avvia l'attività di recupero previa quantificazione dell'entità economica dell'agevolazione concessa per ogni istanza revocata¹⁹⁴.

Dati rilevanti

N. imprese di distribuzione coinvolte	N. dichiarazioni totali	Periodicità	Gettito AS (Mln di €)
169	1.896	mensile	- 50,47 ¹⁹⁵

Nell'anno 2018, sono stati segnalati alla CSEA n. 8 utenti domestici indebiti percettori.

¹⁹² Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).

¹⁹³ Nel 2018 non sono stati stanziati finanziamenti statali.

¹⁹⁴ Cfr. Regolamento recuperi *bonus* elettrico e *bonus* gas (www.csea.it).

¹⁹⁵ Importi liquidati ai distributori elettrici, in quanto è negativa la differenza tra il gettito derivante dall'applicazione della componente AS (57,09 Mln di euro) e gli importi erogati per effetto delle agevolazioni riconosciute a titolo di *bonus* sociale elettrico nel medesimo periodo (107,56 Mln di euro).



17.2 Bonus sociale gas

Quadro normativo/regolatorio

Il *bonus* sociale gas, inteso come agevolazione tariffaria per i clienti domestici che versano in situazioni di disagio economico, è stato introdotto dall'art. 1, comma 375, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005, che ha demandato al Governo la definizione di criteri per l'applicazione delle tariffe agevolate ai clienti svantaggiati; tali criteri sono stati poi definiti dal D.L. 185/2008, in cui il meccanismo di compensazione della spesa per la fornitura di energia elettrica viene esteso anche alla fornitura di gas naturale¹⁹⁶.

Successivamente l'ARERA, con il TIBEG¹⁹⁷ come da ultimo aggiornamento del 2013, ha previsto che il regime di compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale sia riconosciuto in maniera differenziata in relazione alla titolarità del contratto per la fornitura di gas naturale:

- al cliente domestico diretto (fornitura gas individuale) il *bonus* gas viene riconosciuto attraverso l'applicazione di una componente tariffaria negativa, espressa in euro per punto di riconsegna per anno, da parte del distributore gas e attraverso il venditore gas (come nel settore elettrico);
- al cliente domestico indiretto (fornitura gas condominiale) il *bonus* gas viene riconosciuto attraverso un "bonifico domiciliato" rilasciato da parte di Poste Italiane S.p.A..

L'ammontare del *bonus* sociale gas è differenziato rispetto alla zona climatica di appartenenza del punto di riconsegna, al numero di componenti della famiglia anagrafica e in relazione all'uso associato alla fornitura.

Gli importi necessari alla copertura del *bonus* sociale gas sono posti a carico del *Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio* (Conto GS) di cui alla RTDG¹⁹⁸, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, alimentato dal gettito derivante dell'applicazione delle componenti tariffarie GS (fatturata dai distributori gas ai clienti finali ad eccezione dei clienti domestici), GS_T (fatturata dalle imprese di trasporto gas agli utenti del trasporto¹⁹⁹) e da finanziamenti diretti dello Stato.

Attività di CSEA

Nell'ambito delle attività afferenti al *bonus* sociale gas riconosciuto agli utenti domestici diretti, la CSEA:

- verifica, anche a campione, la coerenza, la correttezza e la veridicità delle informazioni trasmesse dalle imprese distributrici e di trasporto del gas naturale; tali informazioni, inviate

¹⁹⁶ Gas metano.

¹⁹⁷ Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (Allegato A alla deliberazione 402/2013/R/com e s.m.i.).

¹⁹⁸ Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 775/2016/R/gas e s.m.i.).

¹⁹⁹ Venditori gas e clienti direttamente allacciati alle reti di trasporto gas.



dalle imprese tramite il *data entry* gestito dalla CSEA, contengono il dettaglio bimestrale degli importi relativi alle fatturazioni delle componenti GS e GS_T e delle agevolazioni riconosciute (per la richiesta di compensazione del *bonus* sociale gas da parte dei soli distributori);

- regola, quindi, con i distributori la differenza tra il gettito della componente GS e gli importi della componente erogata a titolo di *bonus*, riscuotendo tale differenza, se positiva, entro 60 giorni dal termine del bimestre in cui è avvenuta la fatturazione delle componenti, e liquidando detta differenza, se negativa, entro 90 giorni dal termine di ciascun bimestre di fatturazione;
- procede ad accertamenti di natura amministrativa, tecnica e contabile, consistenti nell'audizione e nel confronto dei soggetti coinvolti, nella ricognizione di luoghi ed impianti, nella ricerca, verifica e comparazione di documenti.

Limitatamente alla erogazione del *bonus* sociale gas ai clienti domestici indiretti, la CSEA, dopo avere acquisito le informazioni dei beneficiari attraverso l'utilizzo della piattaforma SGAt²⁰⁰, provvede alla messa in pagamento dei c.d. "bonifici domiciliati". A tal fine, con cadenza mensile, la CSEA trasferisce a Poste Italiane S.p.A. le somme e le informazioni necessarie per l'erogazione delle agevolazioni. La CSEA, inoltre, con cadenza mensile, procede a rendicontare ed a trasferire ai Comuni, per il tramite della piattaforma SGAt, le informazioni sui bonifici erogati e su quelli non riscossi. L'attività prevede infine la stesura di rapporti da inviare all'ARERA con cadenza trimestrale.

Ai fini del recupero del *bonus* sociale gas indebitamente percepito la CSEA, acquisiti i dati identificativi dell'indebito percettore, avvia l'attività di recupero previa quantificazione dell'entità economica dell'agevolazione concessa per ogni istanza revocata²⁰¹. La procedura di quantificazione del c.d. valore del *bonus* prevede modalità differenti in relazione alla titolarità del contratto per la fornitura di gas naturale.

Dati rilevanti

N. imprese di distribuzione coinvolte	N. dichiarazioni totali	Periodicità	Gettito GS (Mln di €)
214	1.294	Bimestrale	- 39,75 ²⁰²

N. imprese di trasporto coinvolte	N. dichiarazioni totali	Periodicità	Gettito GS _T (Mln di €)
8	51	Bimestrale	42,57

²⁰⁰ Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGAt) gestito da ANCI (Associazione nazionale comuni italiani).

²⁰¹ Cfr. Regolamento recuperi *bonus* elettrico e *bonus* gas (www.csea.it).

²⁰² Importi liquidati ai distributori gas, in quanto è negativa la differenza tra il gettito derivante dall'applicazione della componente GS (18,25 Mln di euro) e gli importi erogati per effetto delle agevolazioni riconosciute a titolo di *bonus* sociale gas nel medesimo periodo (58 Mln di euro).



Ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Stabilità 2018”), il MEF ha versato sul Conto GS (il 15 maggio e il 31 luglio 2018) un importo complessivo di 56,39 Mln di euro.

Per il *bonus* gas indiretto, nell’anno 2018, la CSEA ha messo in pagamento n. 30.019 bonifici domiciliati per un importo complessivo di 4,83 Mln di euro.

Nell’arco temporale compreso tra gennaio e dicembre 2018 la CSEA, per mezzo dell’aggiudicatario del servizio di postalizzazione, ha inviato n. 2.607.039 comunicazioni afferenti alle agevolazioni tariffarie.

Nel corso dell’anno 2018 sono stati segnalati alla CSEA n. 11 utenti domestici indebiti percettori.

17.3 Bonus sociale idrico

Quadro normativo/regolatorio

Il D.P.C.M. 13 ottobre 2016 ha introdotto il meccanismo di compensazione della spesa per la fornitura di acqua potabile, c.d. *bonus* sociale idrico o *bonus* acqua, valido per tutti gli utenti domestici residenti, ovvero nuclei familiari di cui sono accertate le condizioni di disagio economico. Si prevede l’applicazione delle agevolazioni economiche direttamente in bolletta e calcolate dal gestore del servizio idrico integrato (SII) secondo quanto previsto da ARERA in materia di tariffe agevolate e tenendo conto della numerosità del nucleo familiare.

In attuazione delle disposizioni del predetto D.P.C.M., l’ARERA ha approvato il TIBSI²⁰³, stabilendo che la disciplina in materia di *bonus* sociale idrico si applica a far data dal 1° gennaio 2018.

Gli importi del predetto meccanismo sono posti a carico del *Conto per la perequazione dei costi relativi all’erogazione del bonus sociale idrico* (Conto UI3) di cui al TIBSI, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dal gettito della componente tariffaria UI3 applicata dai gestori idrici al solo corrispettivo acquedotto delle utenze del SII diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale.

Attività di CSEA

La CSEA regola con i gestori del SII le partite economiche derivanti dalla fatturazione della componente UI3 e delle agevolazioni riconosciute ai clienti economicamente disagiati limitatamente ai clienti domestici diretti (titolari di una fornitura idrica individuale), mentre per i clienti domestici indiretti (titolari di una fornitura idrica condominiale) l’attività è unicamente in capo al gestore del SII. CSEA, quindi, effettua le seguenti attività:

²⁰³ Testo integrato delle modalità applicative del *bonus* sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr e s.m.i.).



- verifica, anche a campione, la coerenza, la correttezza e la veridicità delle informazioni trasmesse dai gestori del SII per la richiesta di compensazione del *bonus* sociale idrico riconosciuto agli utenti (tali informazioni, inviate dai gestori tramite il *data entry* gestito dalla CSEA, contengono il dettaglio bimestrale delle agevolazioni riconosciute e gli importi relativi alla fatturazione della componente UI3);
- regola, quindi, con i gestori la differenza tra il gettito della componente UI3 e gli importi della componente erogata a titolo di *bonus*, riscuotendo tale differenza, se positiva, entro 60 giorni dal termine del bimestre in cui è avvenuta la fatturazione delle componenti, e liquidando detta differenza, se negativa, entro 90 giorni dal termine di ciascun bimestre di fatturazione;
- determina l'importo definitivo da riconoscere ai gestori del SII entro il 30 giugno di ciascun anno. Tale importo definitivo viene calcolato sulla base della relazione di validazione trasmessa alla CSEA dall'Ente di governo dell'Ambito territorialmente competente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di erogazione delle agevolazioni²⁰⁴;
- procede ad accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale, consistenti nell'audizione e nel confronto dei soggetti coinvolti, nella ricognizione di luoghi ed impianti, nella ricerca, verifica e comparazione di documenti.

Dati rilevanti

Poiché l'erogazione del *bonus* sociale idrico è diventata operativa a partire dal 1° luglio 2018 (con inizio periodo delle agevolazioni 1° gennaio 2018), la CSEA ha ricevuto le prime richieste di compensazione del *bonus* sociale da parte dei gestori del SII (4 gestori) in corrispondenza del bimestre di fatturazione settembre/ottobre 2018.

N. gestori coinvolti	N° dichiarazioni totali	Periodicità	Gettito UI3 (Mln di €)
544	2.729	bimestrale	12,89 ²⁰⁵

²⁰⁴ La validazione è effettuata sui dati e le informazioni comunicati dai gestori, relativi alla tariffa agevolata e ai volumi fatturati assoggettati alla componente UI3 dell'anno precedente.

²⁰⁵ Importi versati dai gestori del SII, in quanto è positiva la differenza tra il gettito derivante dall'applicazione della componente UI3 (12,89 Mln di euro) e gli importi erogati per effetto delle agevolazioni riconosciute a titolo di *bonus* sociale idrico nel medesimo periodo (€ 3.078,69).



18. Ricerca di sistema del settore elettrico

La Ricerca di sistema (RdS) è l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il settore elettrico.

Secondo quanto previsto dal D.M. 26 gennaio 2000 e s.m.i., le attività, programmate dal MiSE, sono finanziate da CSEA mediante prelievi a carico del *Conto per il finanziamento dell'attività di ricerca* (Conto A5) di cui al TIT²⁰⁶, istituito presso la CSEA e gestito dalla stessa, ed alimentato dal gettito, versato dai distributori elettrici, dell'elemento A_{5RIM} della componente tariffaria A_{RIM} applicata a tutti i clienti finali.

Le attività della RdS, così come individuate dal D.M. 26 gennaio 2000, sono, da un lato, a beneficio degli utenti del sistema elettrico (c.d. "tipo a"), dall'altro lato, anche a beneficio di soggetti operanti nel settore dell'energia elettrica nazionale o internazionale (c.d. "tipo b").

Con i D.M. 28 febbraio 2003 e D.M. 8 marzo 2006 e ss.mm.ii. prima e con il D.M. 16 aprile 2018 (con efficacia dal 1 gennaio 2019) poi, sono stati specificati da parte del MiSE modalità e criteri per la gestione del Fondo.

L'attività della RdS, con il recente D.M. 16 aprile 2018 che ridefinisce ruolo e compiti della CSEA, è suscettibile di un nuovo e maggiore impegno dell'Ente, rispetto a quello finora svolto come Segreteria Operativa (SO) del CERSE (Comitato esperti Ricerca di sistema elettrico), le cui funzioni sono attualmente in capo ad ARERA.

Rispetto, infatti, alle tradizionali attività svolte in materia, la CSEA dovrà occuparsi, in prima persona e, non più come supporto del CERSE, di redigere i bandi di gara per la selezione dei progetti di ricerca, di verificare (avvalendosi anche di esperti esterni) gli stati di avanzamento e i consuntivi dei progetti di ricerca da finanziare mediante Accordi di Programma e bandi di gara, con conseguente incremento delle attività di controllo e di ispezione dedicate; la CSEA avrà, poi, la responsabilità di formare ad aggiornare annualmente gli elenchi degli esperti valutatori (si tratta di attività finora eseguite dal CERSE: cfr. *infra*).

18.1 Accordi di Programma

Quadro normativo/regolatorio

Tra le modalità di finanziamento della RdS, il D.M. 8 marzo 2006 prevede la stipula di Accordi di Programma (AdP) tra MiSE e soggetti pubblici (o organismi a prevalente partecipazione pubblica), detti Affidatari, per la realizzazione di progetti di ricerca di "tipo a".

²⁰⁶ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).



Tale stipula avviene a valle dell'approvazione del Piano Triennale (PT) da parte del MiSE che contiene le priorità delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale, gli obiettivi, i progetti di ricerca, i risultati attesi e la previsione del fabbisogno per il finanziamento del Fondo.

Gli Affidatari sono quindi tenuti a predisporre Piani annuali di realizzazione (PAR), coerenti con il Piano triennale e articolati per progetti di ricerca.

Attività di CSEA

La procedura per la valutazione dei progetti di ricerca degli AdP consta di due fasi: la prima relativa all'ammissione al finanziamento ("ammissibilità") e la seconda relativa al raggiungimento dei risultati previsti, intermedi (stato di avanzamento – SAL) o finali (consuntivo).

Il MiSE trasmette alla CSEA (in qualità di Segreteria Operativa – SO del CERSE) e all'ARERA (in qualità di CERSE) il PAR, ai fini dell'attivazione della seguente procedura di valutazione:

- il CERSE, con il supporto della SO, individua le commissioni di esperti, che, su avvalimento del CERSE, valutano la "bontà" tecnico-economica dei progetti di ricerca; la SO richiede le dichiarazioni di compatibilità agli esperti individuati;
- la CSEA, sulla base della nomina, stipula i contratti con gli esperti valutatori, definendo compenso e durata del contratto;
- la SO convoca le commissioni di esperti e gli affidatari, coordinando le attività di valutazione, fornendo agli esperti il materiale necessario e provvedendo a richiedere e trasmettere le eventuali integrazioni e/o chiarimenti documentali necessari ai fini della valutazione di merito;
- una volta redatte le relazioni di valutazione, che definiscono in modo univoco le attività e i relativi finanziamenti, la SO invia le risultanze al MiSE (se nella fase di ammissione al finanziamento) o al CERSE (se nella fase di consuntivo);
- sulla base delle valutazioni acquisite, il MiSE, in fase di ammissibilità, o il CERSE, in fase di consuntivo, ammette i progetti ai contributi del fondo, autorizzando la CSEA all'erogazione della relativa quota di contributo (in acconto, per l'ammissione, o a saldo, per il consuntivo);
- la CSEA esegue i controlli finali sulla rendicontazione degli Affidatari ed eroga il contributo entro 30 giorni dall'approvazione delle valutazioni degli esperti.

Dati rilevanti

1. Attività di valutazione:

- *ammissione al finanziamento: ENEA PAR 2016 e PAR 2017, CNR PAR 2015 e 2016-17, RSE S.p.A. PAR 2016 e 2017;*
- *consuntivo PAR ENEA 2016 e PAR RSE 2016 e 2017.*

2. Numero di progetti valutati: 63 in fase di ammissione, 28 in fase di consuntivo.

3. Importi erogati: 86,59 Mln di €.



18.2 Bandi di gara

Quadro normativo/regolatorio

Tra le modalità di finanziamento della RdS, il D.M. 8 marzo 2006 prevede procedure concorsuali (bandi) per l'ammissione alla contribuzione. I bandi possono riguardare sia la ricerca di "tipo a" (a beneficio degli utenti del sistema elettrico) che di "tipo b" (a beneficio di soggetti operanti nel settore dell'energia elettrica nazionale o internazionale) e gli obiettivi, i progetti di ricerca e la previsione del fabbisogno per il finanziamento dei bandi stessi sono contenuti nel Piano Triennale (PT) approvato dal MiSE.

La CSEA (nelle funzioni di segreteria operativa del CERSE - SO) elabora indicatori di idoneità tecnico-scientifici ed economico-finanziari per la valutazione delle proposte di progetto e predispone gli schemi di bandi di gara.

Sulla base di questi, l'ARERA (nelle funzioni di CERSE) propone il testo di bando al MiSE, il quale approva, trasmettendo il decreto alla CSEA per le successive attività. Le proposte di progetto sono valutate da esperti, scelti dal CERSE e contrattualizzati dalla SO; la SO assiste il CERSE nella predisposizione delle graduatorie dei progetti.

Le graduatorie sono approvate dal MiSE e trasmesse alla CSEA per le successive attività. La CSEA stipula i contratti di finanziamento con i soggetti titolari dei progetti di ricerca ammessi (assegnatari) ed eroga i contributi (in più quote, connesse agli stati di avanzamento e compreso l'acconto).

Le valutazioni degli stati di avanzamento, così come le valutazioni delle eventuali varianti di progetto richieste dagli assegnatari, vengono effettuate dagli esperti con il supporto della SO e approvate dal CERSE.

Attività di CSEA

Gli assegnatari possono richiedere in fase di avvio del progetto finanziato fino ad un massimo del 30% di anticipo del contributo, a fronte della presentazione di garanzie finanziarie o assicurative. Una volta firmato il contratto di ricerca con la CSEA e presentata la relativa fideiussione, la CSEA eroga il contributo di anticipo richiesto.

La procedura per la valutazione degli stati di avanzamento dei progetti di ricerca dei bandi viene avviata con la trasmissione, da parte degli assegnatari dei fondi, della documentazione tecnico-amministrativa relativa al periodo del progetto per il quale si richiede una nuova quota di contributo.

Gli assegnatari predispongono le relazioni tecniche e le schede di rendicontazione economica, corredate della relativa documentazione contabile, e le invano al CERSE e alla CSEA. La CSEA, nelle funzioni di SO, predispone le attività di valutazione inviando la documentazione all'esperto, organizzando visite ispettive e gestendo le richieste di integrazioni documentali.



Una volta redatte le relazioni di valutazione la SO invia le risultanze al CERSE che approva, autorizzando la CSEA all'erogazione del contributo. La CSEA esegue i controlli finali sulla rendicontazione del progetto ed eroga il contributo entro 30 giorni dall'approvazione delle valutazioni degli esperti.

Gli assegnatari possono richiedere varianti di progetto di tipo tecnico e/o economico, predisponendo la documentazione necessaria ai fini della valutazione, che viene effettuata dagli esperti, con il supporto della SO. Una volta redatta la relazione di valutazione, la SO trasmette i documenti al CERSE per l'approvazione.

Dati rilevanti

1. *Contratti di ricerca firmati: n. 2 (dei 22 ammessi in graduatoria per il bando b 2014, di cui 20 firmati nel 2016-2017)*
2. *Valutazione di stati di avanzamento (SAL): n. 2*
3. *Valutazione varianti di progetto: n. 1*
4. *Importi erogati: € 320.331,64*

18.3 Gestione esperti

Quadro normativo/regolatorio

Ai sensi del D.M. 8 marzo 2006, l'ammissione al finanziamento e la verifica dei risultati conseguiti, intermedi e finali, dei progetti di ricerca viene effettuata da esperti, nazionali o esteri, di comprovata competenza nei settori della ricerca e dello sviluppo del settore elettrico e che garantiscono indipendenza di valutazione e di giudizio.

La CSEA, nelle funzioni di segreteria operativa (SO) del CERSE, rende noto, con mezzi idonei, l'avvio di una selezione per la formazione, da parte del CERSE, di un elenco di esperti.

Da questo elenco, il CERSE seleziona, con il supporto della SO, gli esperti cui affidare la valutazione dei singoli progetti. La CSEA stipula i contratti con gli esperti individuati per la valutazione e definisce i compensi.

Attività di CSEA

L'individuazione degli esperti valutatori viene avviata nel momento in cui la CSEA riceve la documentazione relativa alla richiesta di ammissione al finanziamento o alla richiesta di uno stato di avanzamento o consuntivo di un progetto, per quanto riguarda i progetti sia degli Accordi di Programma che dei bandi.

Il CERSE, con il supporto della SO, individua una lista di esperti in base alle competenze specifiche necessarie.



La SO provvede alla richiesta delle dichiarazioni di compatibilità ai fini del conferimento dell'incarico ed invia tali dichiarazioni al CERSE, che nomina gli esperti necessari alla valutazione, dando mandato alla CSEA di stipulare i relativi contratti.

La CSEA predispose i contratti, definendo i compensi, inizio e durata del contratto e le clausole di tutela (es.: rinuncia dell'esperto all'incarico affidato, sopraggiunte incompatibilità).

La SO provvede a formare gli esperti per la corretta esecuzione delle valutazioni, fornisce il materiale necessario, raccoglie e verifica le richieste di integrazioni documentali pervenute in fase di valutazione.

Terminate le attività, la CSEA esegue le verifiche di regolare esecuzione dell'incarico ai fini del benessere per il pagamento del compenso spettante.

Dati rilevanti

1. *Contratti firmati nel 2018: 54 per valutazioni degli Accordi di Programma, 1 per valutazione di progetti bando b*
2. *Contratti in corso da anni precedenti: 23 per valutazione bando b*

18.4 Diffusione dei risultati

Quadro normativo/regolatorio

Il D.M. 8 marzo 2006 assegna alla CSEA il compito di curare la diffusione dei risultati finali dei progetti ammessi alla contribuzione della Ricerca di sistema.

Attività di CSEA

Tra le attività di diffusione dei risultati, la CSEA cura la realizzazione di un *newsmagazine online* dal titolo "RES – Ricerca, Energia e Sviluppo". Il *magazine* è finalizzato non solo a rendere pubblici i risultati ottenuti nell'ambito dei finanziamenti di "tipo a" e di "tipo b", ma anche a sostenere e divulgare le attività di ricerca, svolte sia a livello istituzionale che scientifico (quali, ad esempio, l'istituzione dei bandi di ricerca o la pubblicazione dei Piani Triennali). Inoltre, il *magazine* si propone di riportare le principali notizie relative al mondo dell'innovazione nel campo energetico nazionale ed europeo, grazie anche all'intervento e ai contributi forniti dai principali attori del settore.

I compiti di diffusione sono ottemperati anche dall'aggiornamento continuo del sito istituzionale della Ricerca di sistema www.ricercadisistema.it e del canale *social twitter* (@RdS_CSEA).

Alla fine di ogni triennio di ricerca, la CSEA organizza inoltre il convegno nazionale della Ricerca di sistema che vede la partecipazione dei principali *player* del settore e rappresenta non solo un momento utile per la divulgazione dei risultati, ma anche un'occasione di confronto tra il mondo della ricerca e le istituzioni.



Sempre in concomitanza della fine di un triennio di ricerca, la CSEA cura la realizzazione di una pubblicazione che racchiude le schede informative di tutti i progetti realizzati, sia per gli Accordi di Programma che per i bandi.

Dati rilevanti

- 1. Numero di articoli pubblicati su RES magazine: 66 per un totale di circa 13.000 visualizzazioni*



19. Altre attività

Quadro normativo/regolatorio

Nell'elenco che segue sono riportate, con i relativi riferimenti normativi e per tipologia di soggetto coinvolto nell'attività, le regolazioni economiche effettuate dalla CSEA per le quali non è previsto lo svolgimento di una specifica attività istruttoria:

A. Regolazioni con amministrazioni dello Stato

1. **Versamento al bilancio dello Stato dai conti del nucleare** (*Leggi finanziarie 2005 e 2006*).

Le leggi finanziarie 2005 e 2006 prevedono che annualmente CSEA versi al bilancio dello Stato 135 milioni di euro, costituiti per il 70% dalle risorse destinate alle misure di compensazione territoriale a favore dei comuni ospitanti impianti nucleari, a valere sul *Conto oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale*²⁰⁷, e, per la parte rimanente, dalle risorse destinate alla Sogin S.p.A. per lo smantellamento delle centrali nucleari dismesse, a valere sul *Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue*²⁰⁸.

2. **Versamento all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - ISIN** (*D. Lgs. 137/2017*).

Al fine di dare attuazione alla direttiva 2014/87/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti, il D. Lgs. 137/2017 ha disposto che CSEA versi annualmente un gettito pari a 3,81 milioni di euro sul bilancio dell'ISIN a valere sul *Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue*²⁰⁹.

3. **Versamento al bilancio dello Stato dal Conto per lo sviluppo tecnologico e industriale** (*Legge 17 dicembre 2012, n. 221*).

La legge 17 dicembre 2012, n. 221 ha stabilito le quote annuali da versare in rate trimestrali a favore del bilancio dello Stato a valere sul *Conto per lo sviluppo tecnologico e industriale*²¹⁰.

4. **Riscossione dal bilancio dello Stato sui conti del nucleare** (*DL 21/06/2013, n. 69 e D.M. 31/12/2015*).

In base al DL 21/06/2013, n. 69 e al D.M. 31/12/2015 del MEF, il MiSE annualmente versa alla CSEA una quota parte delle risorse della c.d. "Robin Hood tax" sul *Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue*²¹¹, a riduzione dell'elemento A_{2RIM} della tariffa elettrica.

5. **Misure di compensazione territoriale in favore dei siti ospitanti centrali nucleari** (*Legge n. 368/2003*).

CSEA con cadenza annuale, a valle dell'approvazione del suo Rendiconto di esercizio da parte del MEF, comunica al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) le risorse disponibili per finanziare le misure di compensazione territoriale in favore dei siti che ospitano centrali nucleari, in applicazione di quanto stabilito dalla legge n. 368/2003.

²⁰⁷ Cfr. paragrafo 11.1.

²⁰⁸ Cfr. paragrafo 11.1.

²⁰⁹ Cfr. paragrafo 11.1.

²¹⁰ Cfr. paragrafo 11.1.

²¹¹ Cfr. paragrafo 11.1.



In seguito il CIPE determina, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale, la ripartizione delle spettanze di ciascun beneficiario, dando mandato a CSEA di effettuare le erogazioni annuali sul *Conto oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale*²¹².

B. Regolazioni con ANCI

6. Rimborso ad ANCI dei costi per il sistema SGAtè (Deliberazione 336/2017/A e s.m.i.).

La CSEA rimborsa semestralmente all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) i costi sostenuti per l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo del sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche – *bonus sociale* (SGAtè)²¹³. Tale erogazione è a valere sui *Conti per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio*²¹⁴, *per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio*²¹⁵ e *per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico*²¹⁶.

C. Regolazioni con CIG

7. Riconoscimento degli oneri sostenuti dal CIG per le attività svolte nell'ambito dei meccanismi regolatori connessi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura (RQDG²¹⁷)

Secondo la RQDG, il CIG (Comitato Italiano Gas) comunica ad ARERA, con cadenza annuale, l'elenco delle emergenze e l'elenco degli incidenti da gas di cui sia venuto a conoscenza, che si sono verificati nell'anno precedente a quello di comunicazione e relativi a gas distribuito a mezzo di rete.

Con la medesima frequenza il medesimo CIG rendiconta ad ARERA e CSEA i costi sostenuti per lo svolgimento delle predette attività. Conseguentemente CSEA, con cadenza annuale e previa autorizzazione di ARERA, rimborsa il CIG a valere *Conto per la qualità dei servizi gas*²¹⁸.

D. Regolazioni con GSE S.p.A.

8. Regolazione di partite economiche del GSE S.p.A. (TIT²¹⁹).

In base a quanto stabilito dal TIT, il GSE S.p.A. presenta mensilmente a CSEA e all'ARERA la rendicontazione delle partite economiche, positive o negative, relativa al mese precedente e afferenti, principalmente, alle diverse tipologie di incentivazione della produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili. La differenza risultante è regolata ogni mese con CSEA a valere sul *Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate*²²⁰.

²¹² Cfr. paragrafo 11.1.

²¹³ Cfr. paragrafo 17.

²¹⁴ Cfr. paragrafo 11.1.

²¹⁵ Cfr. paragrafo 12.4.

²¹⁶ Cfr. paragrafo 13.

²¹⁷ Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas (Allegato A alla deliberazione 574/2013/R/gas e s.m.i.).

²¹⁸ Cfr. paragrafo 12.4.

²¹⁹ Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i.).

²²⁰ Cfr. paragrafo 11.1.



9. Riconoscimento in favore del GSE S.p.A. degli oneri “Conto termico” (D.M. 16 febbraio 2016; deliberazioni 249/2018/R/eel e 581/2012/R/com e s.m.i.).

Nell’ambito delle forme di incentivazione stabilite dal D. Lgs. 28/2011 per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica, il D.M. 16/02/2016 ha introdotto un meccanismo di incentivazione denominato “Conto termico”, assegnando la gestione del sistema al GSE S.p.A. (qualificazione degli interventi ammissibili all’incentivazione e materiale erogazione degli stessi). In base a quanto stabilito da ARERA, gli incentivi per il “Conto termico” e gli oneri che ne derivano a carico del GSE S.p.A. sono soggetti a riconoscimento da parte di CSEA a valere sul *Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale*²²¹.

10. Regolazione partite GSE S.p.A. su incentivazione per l'immissione del biometano nelle reti del gas naturale (DM 5/12/2013; deliberazione 208/2015/R/gas e s.m.i.).

Il D.M. del 5 dicembre 2013 del MiSE prevede che la gestione del meccanismo per l’incentivazione dell’immissione del biometano nelle reti del gas naturale, e l’ammissibilità degli interventi incentivati, sia in capo al GSE S.p.A..

L’ARERA ha definito le modalità e tempistiche di rendicontazione alla CSEA degli incentivi erogati dal GSE S.p.A., con l’invio della rendicontazione del GSE S.p.A. a CSEA su base trimestrale ed il rimborso da parte di CSEA entro il terzo mese di ciascun trimestre a valere sul *Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale*²²².

11. Regolazione partite GSE S.p.A. per rimborso costi ritiro certificati bianchi (Deliberazione 405/2013/R/com e s.m.i.).

I certificati bianchi assegnati agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR), non negoziati sul mercato, vengono ceduti al GSE S.p.A., che ha l’obbligo di ritirarli. I costi connessi sostenuti dal GSE S.p.A., in base a quanto stabilito da ARERA, devono essere rimborsati da CSEA a valere sul *Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale*²²³.

E. Regolazioni con AU S.p.A.

12. Riconoscimenti oneri ad AU S.p.A. (Deliberazione 168/2016/A e s.m.i.).

Nel Regolamento approvato con la deliberazione 168/2016/A sono disciplinate le modalità di rendicontazione periodica e di riconoscimento, in acconto e a consuntivo, dei costi sostenuti da AU S.p.A. nello svolgimento, per conto di ARERA, delle seguenti attività:

- a) servizio di conciliazione clienti energia;
- b) sportello per il consumatore;
- c) rilevazione dati per il monitoraggio dei mercati della vendita.

Sulla base delle suddette rendicontazioni l’ARERA stabilisce gli importi che la CSEA deve erogare mensilmente ad AU S.p.A. a valere sui *Conti qualità dei servizi elettrici e promozione*

²²¹ Cfr. paragrafo 12.4.

²²² Cfr. paragrafo 12.4.

²²³ Cfr. paragrafo 12.4.



selettiva degli investimenti²²⁴, per la qualità dei servizi gas²²⁵ e per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione²²⁶.

13. Regolazione con AU S.p.A. dei costi di acquisto di energia elettrica in maggior tutela (TIV²²⁷).

Il TIV stabilisce che annualmente AU S.p.A. regoli con la CSEA, sul *Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela*²²⁸, le partite economiche, positive o negative, afferenti l'attività di approvvigionamento dell'energia elettrica per il servizio di maggior tutela²²⁹ iscritte nel bilancio di esercizio dell'anno precedente, come comunicate all'ARERA, e relative a partite di competenza di anni precedenti rispetto all'anno a cui il medesimo bilancio si riferisce.

F. Regolazioni con GME S.p.A.

14. Riconoscimento oneri al GME S.p.A. (Deliberazione 87/2018/R/gas).

I costi sostenuti dal GME S.p.A. per lo svolgimento delle attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso del gas sono rimborsati annualmente da CSEA a valere sul *Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas*²³⁰.

15. Riscossione contributi dal GME S.p.A. (Deliberazione 502/2016/R/gas e s.m.i.).

Secondo le modalità operative disciplinate in un'apposita convenzione tra la CSEA ed il GME S.p.A., CSEA ogni mese provvede a riscuotere dal GME S.p.A. i contributi a quest'ultimo versati dagli operatori del mercato gas, versandoli sul *Fondo operatori per inadempienze sul mercato del gas*²³¹ a copertura dell'eventuale debito derivante da inadempimenti degli operatori.

G. Regolazioni con Terna S.p.A.

16. Riconoscimento a Terna S.p.A. dei costi di commercializzazione di energia elettrica in favore dei clienti connessi in bassa tensione (TIS²³²).

Gli esercenti il servizio di vendita dell'energia elettrica sul mercato libero sostengono oneri di commercializzazione, che ricadono sul prezzo proposto ai propri clienti, e che gli esercenti il servizio di vendita nel servizio di maggior tutela²³³ sostengono, invece, in misura diversa.

²²⁴ Cfr. paragrafo 11.1.

²²⁵ Cfr. paragrafo 12.4.

²²⁶ Cfr. paragrafo 13.

²²⁷ Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali ai sensi del decreto legge 18 giugno 2007 n. 73/07 (Allegato A alla deliberazione 301/2012/R/eel e s.m.i.).

²²⁸ Cfr. paragrafo 11.2.

²²⁹ Il servizio di maggior tutela elettrico è rivolto ai clienti domestici e ai clienti non domestici in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 10 milioni di euro, che non hanno un venditore sul mercato libero dell'energia e le cui condizioni economiche e contrattuali sono fissate da ARERA.

²³⁰ Cfr. paragrafo 12.1.

²³¹ Di cui al parere 4/2013/I/gas e s.m.i. e alle deliberazioni 365/2013/R/gas e s.m.i., 502/2016/R/gas e s.m.i..

²³² Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in ordine alla regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento - *settlement* (Allegato A della deliberazione ARG/elt 107/09 e s.m.i.).

²³³ Cfr. nota n. 229.



Per evitare elementi distorsivi del mercato ed una sperequazione tra gli operatori del mercato libero e gli operatori del servizio di maggior tutela, rendendo vano lo stimolo alla completa liberalizzazione dell'energia, l'ARERA ha stabilito le modalità di compensazione di detti costi.

Il meccanismo prevede che la differenza, tra quanto complessivamente pagato dai clienti finali in maggior tutela a titolo di corrispettivo tariffario PCV e quanto riconosciuto agli esercenti la maggior tutela mediante le componenti tariffarie RCV, sia ripartita mediante la componente tariffaria $DISP_{BT}$ tra i clienti finali in maggior tutela e i clienti serviti nel mercato libero.

Per il mercato libero, su base mensile, la regolazione della $DISP_{BT}$ viene effettuata da Terna S.p.A., per il tramite degli utenti del dispacciamento (venditori del mercato libero), ai clienti finali aventi diritto alla maggior tutela, ma che hanno scelto la fornitura sul mercato libero. Tali oneri sono rimborsati mensilmente da CSEA a valere sul *Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione*²³⁴.

Per il servizio di maggior tutela, invece, la regolazione della $DISP_{BT}$ viene effettuata bimestralmente dagli esercenti la maggior tutela²³⁵.

17. **Regolazione degli oneri per interrompibilità del servizio elettrico con Terna S.p.A. (TIT).**

Al fine di garantire in ogni momento l'equilibrio tra domanda e offerta di energia elettrica sul territorio nazionale la società Terna S.p.A., quando necessario, può ricorrere al "servizio di interrompibilità" dei prelievi dalla rete, nei confronti dei clienti finali che hanno dato la propria disponibilità e che, per tale motivo, sono remunerati in funzione del servizio reso. La copertura di tale onere è assicurata dal gettito del corrispettivo tariffario INT, posto a carico di tutti gli utenti del dispacciamento, che viene applicato e riscosso direttamente da Terna S.p.A.. Su base mensile, Terna S.p.A. regola con CSEA la differenza, positiva o negativa, tra gli oneri sostenuti ed il gettito INT riscosso a valere sul *Conto per la gestione dei contributi a copertura degli oneri connessi al servizio di interrompibilità*²³⁶.

H. **Regolazioni con Snam Rete Gas S.p.A.**

18. **Erogazioni a Snam Rete Gas S.p.A. per il *settlement gas* (Deliberazioni 548/2018/R/gas e 670/2017/R/gas e s.m.i.).**

In relazione alle partite fisiche ed economiche di aggiustamento per il periodo 2013-2016 in tema di *settlement gas*, ARERA ha determinato *una tantum* i relativi ammontari a favore Snam Rete Gas S.p.A., in qualità di responsabile del bilanciamento, a valere su *Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas*²³⁷ e *Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di settlement gas*²³⁸. Tali erogazioni riguardano: (i) partite economiche determinate in esito all'effettuazione della citata sessione di aggiustamento, come comunicate da Snam Rete Gas S.p.A. ad ARERA, e (ii) ammontare non

²³⁴ Cfr. paragrafo 11.2.

²³⁵ Cfr. paragrafo 11.2.

²³⁶ Di cui al TIT.

²³⁷ Cfr. paragrafo 12.1.

²³⁸ Cfr. paragrafo 12.1.



corrisposto delle fatture emesse da Snam Rete Gas S.p.A. agli utenti del bilanciamento²³⁹ in esito a detta sessione di aggiustamento.

19. Versamento a Snam Rete Gas S.p.A. per il servizio di *peak shaving* (D.M. 18 ottobre 2017; deliberazione 739/2017/R/gas e s.m.i.).

Il piano di emergenza del sistema gas per l'anno termico 2017/2018, adottato con decreto del MiSE, prevede che, per fronteggiare richieste di punta del gas nel periodo invernale, si possa utilizzare gas a tal fine stoccato in appositi siti di rigassificazione (*peak shaving*).

Gli oneri derivanti da tale misura sono posti a carico del *Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas*²⁴⁰ ed erogati, annualmente, a Snam Rete Gas S.p.A. che, in qualità di responsabile del bilanciamento, provvederà a ripartirli tra gli operatori che hanno offerto il servizio di *peak shaving*.

I. Regolazioni con operatori del settore elettrico

20. Contributo ai distributori elettrici e gas per il conseguimento degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria (D.M. 11 gennaio 2017; deliberazioni 435/2017/R/efr e s.m.i.; 487/2018/R/efr).

Il D.M. 11 gennaio 2017 stabilisce gli obiettivi di risparmio energetico che i distributori di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti finali devono conseguire annualmente nel periodo 2017-2020. I distributori possono, tra l'altro, assolvere l'obbligo mediante l'acquisto sul mercato dei TEE (Titoli di efficienza Energetica – Certificati Bianchi); a fronte dei costi sostenuti è riconosciuto un contributo unitario per ogni TEE stabilito dall'ARERA.

ARERA, inoltre, dispone che il GSE S.p.A., una volta completata l'attività di quantificazione dei contributi spettanti ai distributori, ne dia comunicazione a CSEA e ne richieda l'erogazione a valere su *Conto oneri derivanti da misure ed interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica*²⁴¹ e *Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale*²⁴².

È altresì previsto che dette erogazioni avvengano due volte l'anno, secondo un meccanismo di acconto e conguaglio.

21. Regolazione premi e penalità della qualità dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIQ.TRA²⁴³ e TIQE²⁴⁴).

Il TIQ.TRA e il TIQE prevedono meccanismi incentivanti nei confronti di Terna S.p.A. e dei distributori elettrici per il miglioramento della qualità dei servizi di trasmissione e distribuzione di energia elettrica erogata ai clienti finali, misurati attraverso appositi indicatori (energia non fornita e numero e durata delle interruzioni nello svolgimento del servizio).

²³⁹ Venditori gas e clienti direttamente allacciati alle reti di trasporto gas (anche detti utenti del trasporto).

²⁴⁰ Cfr. paragrafo 12.1.

²⁴¹ Cfr. paragrafo 11.1.

²⁴² Cfr. paragrafo 12.4.

²⁴³ Regolazione *output-based* del servizio di trasmissione dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 653/2015/R/eel e s.m.i.).

²⁴⁴ Testo integrato della regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (Allegato A alla deliberazione 646/2015/R/eel e s.m.i.).



I distributori e Terna S.p.A. comunicano all'ARERA i propri indicatori di continuità del servizio e, in relazione al raggiungimento o meno di specifici obiettivi annuali, hanno diritto a dei premi o devono pagare delle penalità, che su base annuale sono erogati/riscossi a valere sul *Conto qualità dei servizi elettrici e promozione selettiva degli investimenti*²⁴⁵.

22. Erogazione ai distributori elettrici della maggior remunerazione sugli investimenti incentivati (TIT).

Il TIT stabilisce che, con riferimento a specifiche tipologie di investimenti incentivati del servizio di distribuzione di energia elettrica, entrati in esercizio successivamente al 31 dicembre 2007 e fino al 31 dicembre 2015, è riconosciuta una maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito, distinta per tipologia, durata e anno di entrata in esercizio dell'investimento, a valere annualmente sul *Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione delle aggregazioni*²⁴⁶.

23. Riconoscimento oneri per *emission trading system* agli impianti ex CIP 6/92 (Deliberazioni 307/2013/R/eel e s.m.i.; 497/2015/R/eel e s.m.i.).

In base alla direttiva 2003/87/CE (*emission trading system*) ad ogni produttore di elettricità viene assegnato un limite massimo di emissioni di CO₂, superato il quale l'operatore dovrà acquistare, sul mercato europeo, quote di emissione per coprire tale eccedenza.

I titolari di impianti di produzione alimentati da fonti assimilate che cedono l'energia elettrica al GSE S.p.A., nell'ambito di convenzioni ex provvedimento CIP 6/92, potrebbero sostenere costi aggiuntivi se si trovassero nella condizione di dover acquistare certificati di emissione.

Poiché il provvedimento CIP 6/92 prevede l'aggiornamento del prezzo di cessione nel caso di norme che introducano costi aggiuntivi, ARERA ha definito i criteri e le modalità con cui riconoscere i citati oneri ai produttori ex CIP 6/92 per il periodo 2013 – 2020, ponendoli a carico del *Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate*²⁴⁷ con erogazioni annuali.

24. Gestione meccanismo per l'accesso al *rating* e alla *parent company guarantee* (Deliberazione 268/2015/R/eel e s.m.i.).

L'ARERA ha introdotto la possibilità per il venditore di energia elettrica, che usufruisce dei servizi di distribuzione, di ricorrere anche a forme di garanzia quali il giudizio di *rating* creditizio e la *parent company guarantee*. Al fine di tutelare il sistema elettrico in caso di risoluzione contrattuale per inadempimento da parte del venditore, è stato previsto che per l'accesso a tali forme di garanzia fosse obbligatorio aderire ad un meccanismo accessorio che prevede il versamento a CSEA, da parte del venditore e per il tramite del distributore, di un corrispettivo tariffario pari al prodotto tra l'ammontare della garanzia prestata e un parametro α , i cui valori sono definiti da ARERA. Tale corrispettivo è a valere sul *Conto a copertura del rischio connesso al rating ed alla parent company guarantee*²⁴⁸.

²⁴⁵ Cfr. paragrafo 11.1.

²⁴⁶ Cfr. paragrafo 11.1.

²⁴⁷ Cfr. paragrafo 11.1.

²⁴⁸ Di cui al TIT.



A seguito dell'incasso da parte dei distributori, i versamenti a CSEA vengono effettuati in concomitanza con la prima dichiarazione utile degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti.

J. Anticipazioni finanziarie²⁴⁹

25. Restituzione dell'anticipazione finanziaria al gestore del servizio idrico integrato Abbanoa S.p.A. (Deliberazione 188/2015/R/idr e s.m.i.).

L'ARERA, con la deliberazione 122/2015/R/idr e s.m.i., ha avviato un procedimento per l'introduzione di sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria a valere sulle tariffe del servizio idrico integrato.

Pertanto, accertata la grave situazione finanziaria della società Abbanoa S.p.A., l'ARERA, con la deliberazione 188/2015/R/idr, ha disposto alla CSEA di erogare un'anticipazione finanziaria (*perequazione finanziaria*) nei confronti di detto gestore, prevedendone la restituzione in otto rate semestrali. A tali anticipazioni è applicato lo stesso tasso di interesse riconosciuto a CSEA dall'istituto cassiere sulle proprie giacenze liquide.

La copertura di tale anticipazione finanziaria è assicurata dal *Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione*²⁵⁰.

26. Market Coupling (Deliberazione 822/2016/R/eel e s.m.i.).

AU S.p.A. provvede ad acquistare l'energia elettrica dal GME S.p.A., per poi incassare, con una certa inerzia temporale, dagli esercenti la maggior tutela i proventi dell'energia rivenduta. Pertanto la CSEA, ai sensi della deliberazione 822/2016/R/eel, e in virtù di un'apposita convenzione, provvede ad anticipare finanziariamente AU S.p.A.. A tali anticipazioni è applicato lo stesso tasso di interesse riconosciuto a CSEA dall'istituto cassiere sulle proprie giacenze.

La copertura di tali anticipazioni finanziarie è assicurata dal *Conto per la gestione dei pagamenti afferenti il market coupling sull'interconnessione Italia-Slovenia*²⁵¹.

Attività di CSEA

La CSEA ha effettuato le regolazioni economiche di competenza:

- a seguito di acquisizione delle comunicazioni relative a richieste di accredito o di versamento degli importi da parte dei soggetti interessati, effettuando i controlli di completezza formale;
- secondo quanto disciplinato dalla normativa primaria oppure da specifiche deliberazioni di ARERA.

²⁴⁹ Rientrano in tale attività anche le anticipazioni finanziarie a favore degli operatori dei settori elettrico, gas e idrico per le agevolazioni concesse alle popolazioni colpite dal sisma 2016 (cfr. paragrafo 15).

²⁵⁰ Cfr. paragrafo 13.

²⁵¹ Di cui al TIT.



Infine, ha provveduto a svolgere tutte le attività funzionali per la corretta regolazione delle partite economiche secondo le tempistiche stabilite (versamento a favore della CSEA e/o erogazione a favore dei soggetti interessati).



Dati rilevanti

N. regolazione	N. soggetti coinvolti	N. pratiche totali	Periodicità	Riscossi (€)	Erogati (€)
1	1	2	annuale	-	135.000.000,00
2	1	1	annuale	-	3.810.000,00
3	1	4	trimestrale	-	29.370.000,00
4	1	1	annuale	15.000.000,00	-
5	76	76	annuale	-	14.313.288,04
6	1	2	semestrale	-	1.358.940,92
7	1	1	annuale	-	71.600,00
8	1	12	mensile	1.939.875.279,13	1.858.961.572,59
9	1	6	bimestrale	-	174.101.954,45
10	1	3	trimestrale	-	6.743.941,80
11	1	4	trimestrale	7.687.878,72	135.615,45
12	1	13	mensile	-	6.393.488,64
13	1	1	annuale	-	95.363,49
14	1	1	annuale	-	121.326,00
15	1	25	mensile	193.861,28	-
16	1	12	mensile	-	192.112.065,72
17	1	12	mensile	61.827.835,43	127.988.376,72
18 (i)	1	1	<i>una tantum</i>	-	122.323.835,54
18 (ii)	1	1	<i>una tantum</i>	73.750,06	11.970.745,67
19	1	1	annuale	-	13.921.032,89
20	83	83	annuale	-	1.906.645.935,95
21	50	50	annuale	4.969.240,87	53.818.127,80
22	11	11	annuale	-	1.684.936,38
23	2	2	annuale	-	19.935.651,48
24	17	55	mensile	6.065.151,83	-
25	1	2	semestrale	22.819.546,23	-
26	1	2	<i>una tantum</i>	110.555.624,44	140.000.000,00
Totale				2.169.068.167,99	4.820.877.799,53



NOTA

- 1) *Nell'ambito delle regolazioni economiche tra CSEA e lo Stato, si annovera anche il versamento del MEF, sul Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio²⁵², per un importo pari a 56.388.828 euro in base a quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Legge di Stabilità 2018") e a sostegno del bonus gas²⁵³;*
- 2) *erogazione n. 1: € 100.409.699,00 a valere sul Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue e € 34.590.301,00 a valere sul Conto oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale;*
- 3) *erogazione n. 18 (i): € 109.540.710,16 a valere sul Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di settlement gas e € 12.783.125,38 a valere sul Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas;*
- 4) *erogazione n. 18 (ii): € 73.750,06 a valere sul Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di settlement gas e € 11.970.745,67 a valere sul Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas.*

²⁵² Cfr. paragrafo 12.4.

²⁵³ Cfr. paragrafo 17.2.



Parte III – Descrizione dei conti di gestione



20. Settore elettrico

1. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)

(movimentazione 2018: 439,23 Mln di €)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A_{2RIM} della componente tariffaria A_{RIM} .

Esso ha lo scopo di riconoscere alla Sogin S.p.A. gli oneri relativi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), del decreto interministeriale del 26 gennaio 2000.

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 298, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 ("Legge Finanziaria 2005"), e dall'art. 1, comma 493, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 ("Legge Finanziaria 2006"), una quota degli introiti dell'elemento A_{2RIM} sulla tariffa dell'energia elettrica deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

L'art. 2 comma 2, lettera g) del decreto legislativo 137/2017, ha altresì disposto che un'ulteriore quota dell'elemento A_{2RIM} sia versata al bilancio dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN).

Inoltre, in base al D.L. 21/06/2013, n. 69 e al D.M. 31/12/2015 del MEF, il MiSE versa alla CSEA una quota parte delle risorse della c.d. "Robin Hood tax" a riduzione dell'elemento A_{2RIM} della tariffa elettrica.

2. CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE (MCT)

(movimentazione 2018: 93,67 Mln di €)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A_{mctRIM} della componente tariffaria A_{RIM} ed è stato istituito a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare.

La "misura di compensazione territoriale" è stata istituita dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 368.

L'ARERA, con la deliberazione n. 231/2004, ha introdotto l'aliquota tariffaria in oggetto ai fini dell'applicazione del prelievo, mentre l'art. 1, comma 298, della Legge Finanziaria 2005, e l'art. 1, comma 493, della Legge Finanziaria 2006, hanno stabilito che una quota degli introiti dell'elemento A_{mctRIM} della tariffa dell'energia elettrica debba essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

3. CONTO PER NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI ED ASSIMILATE (A3)

(movimentazione 2018: 4.006,93 Mln di €)²⁵⁴

²⁵⁴ Tale importo comprende quanto afferisce sui conti A3 e ASOS (cfr. nota n. 255).



Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria A₃ fino al 31 dicembre 2017.

Esso ha la finalità di assicurare la copertura degli oneri, principalmente a carico del GSE, derivanti dalle diverse tipologie di beneficio previste per incentivare la produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili.

4. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI CONTRIBUTI SOSTITUTIVI DEI REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)

(movimentazione 2018: 706,44 Mln di €)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A_{4RIM} della componente tariffaria A_{RIM}.

Esso ha la finalità di assicurare la copertura dell'onere connesso al riconoscimento delle componenti tariffarie compensative (regime tariffario speciale) alla società RFI-Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'energia elettrica per i servizi di trasporto ferroviari.

5. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (FONDO FINANZIAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA) (A5)

(movimentazione 2018: 139,99 Mln di €)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A_{5RIM} della componente tariffaria A_{RIM}.

Esso è finalizzato alla copertura degli oneri che gravano sul fondo omonimo a finanziamento dei costi dell'attività di ricerca di interesse generale del settore elettrico, così come descritti all'art. 10, comma 2 del decreto interministeriale 26 gennaio 2000.

6. CONTO PER LA REINTEGRAZIONE ALLE IMPRESE PRODUTTRICI – DISTRIBUTRICI DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)

(movimentazione 2018: 5,51 Mln di €)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria A₆.

Introdotta dall'ARERA con la deliberazione n. 144/2005, tale conto è finalizzato a reintegrare i costi non recuperabili a carico delle imprese produttrici – distributrici di energia. La componente tariffaria A₆ è stata abrogata con la deliberazione 654/2015/R/eel.

Allo stato il conto è attivo solo per le partite residuali.

7. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA, NONCHÉ DEI MECCANISMI DI PROMOZIONE DELLE AGGREGAZIONI (UC3)

(movimentazione 2018: 504,12 Mln di €)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria UC₃.



Tale componente ha l'obiettivo di fornire le disponibilità necessarie alla copertura degli oneri connessi sia ai vari meccanismi di perequazione stabiliti nel settore elettrico che alla maggiore remunerazione riconosciuta per la promozione selettiva e l'incentivazione degli investimenti.

8. CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)

(movimentazione 2018: 81,45 Mln di €)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A_{uc4RIM} della componente tariffaria A_{RIM} .

Tale aliquota tariffaria ha l'obiettivo di garantire la copertura dei maggiori costi di gestione sostenuti dalle imprese elettriche minori, che non trovano compensazione con i ricavi derivanti dalle tariffe stabilite dall'ARERA.

9. CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI E PROMOZIONE SELETTIVA DEGLI INVESTIMENTI (UC6)

(movimentazione 2018: 91,47 Mln di €)

Il conto in oggetto è alimentato dalla componente tariffaria UC_6 .

Tale componente è finalizzata alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare il miglioramento del servizio reso ai clienti finali elettrici dalle imprese di distribuzione, compresa l'incentivazione degli investimenti in ottica *output-based*.

10. CONTO ONERI DERIVANTI DA MISURE ED INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI DELL'ENERGIA ELETTRICA (EF-EN-UC7)

(movimentazione 2018: 1.546,86 Mln di €)

Il conto in oggetto è alimentato dall'elemento A_{uc7RIM} dalla componente tariffaria A_{RIM} .

Tale aliquota tariffaria, introdotta dalla deliberazione ARG/elt 191/08, è finalizzata principalmente alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare la realizzazione di interventi che migliorino l'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica, nonché ad altre tipologie di beneficio connesse al risparmio energetico nel settore elettrico.

11. CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERROMPIBILITÀ (INT)

(movimentazione 2018: 178,43 Mln di €)

Il conto in oggetto è utilizzato per la regolazione, tra la CSEA e Terna S.p.A., delle partite economiche di remunerazione del servizio di interrompibilità del settore elettrico, reso dai clienti che si rendono disponibili a tale servizio e che, per tale motivo, sono remunerati da Terna S.p.A.. La copertura di tale onere è assicurata dal gettito del corrispettivo tariffario INT, posto a carico di tutti gli utenti del dispacciamento, che viene applicato e riscosso direttamente da Terna S.p.A..

Il conto in oggetto è alimentato dalla differenza che Terna S.p.A. registra tra gli oneri sostenuti ed il gettito INT riscosso.



12. CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)

(movimentazione 2018: 125,39 Mln di €)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, tale conto è destinato a raccogliere le risorse necessarie per le incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011, in tema di sviluppo tecnologico e industriale.

Il conto è alimentato dall'elemento A_{SVRIM} della componente tariffaria A_{RIM} e da una quota parte delle componenti tariffarie RE e RE_T , destinate al Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale.

In base a quanto disposto dall'art. 38, comma 3, lettera d) del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge con la Legge 17 dicembre 2012, n. 221, una quota delle risorse del conto CSTI deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

13. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)

(movimentazione 2018: 119,22 Mln di €)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A_{SRIM} della componente tariffaria A_{RIM} .

Istituito dall'ARERA con deliberazione n. 269/07, tale conto ha la finalità di assicurare il reintegro alle imprese distributrici dei minori ricavi ad esse derivanti per effetto delle agevolazioni di carattere sociale stabilite per la riduzione del costo della fornitura elettrica a favore dei consumatori economicamente disagiati (*bonus elettrico*).

14. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI ACQUISTO E DISPACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)

(movimentazione 2018: 352,16 Mln di €)

Alimentato dal gettito della componente tariffaria PPE, tale conto è destinato (i) alla copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione dei costi di acquisto e di dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela e (ii) alla regolazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite *standard* di rete nei confronti dei distributori elettrici.

15. CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (PCV)

(movimentazione 2018: 686,82 Mln di €)

Il conto in oggetto è stato introdotto dalla deliberazione n. 349/07.

Esso è utilizzato per la regolazione delle partite economiche – positive o negative – che derivano, a Terna S.p.A. e agli esercenti il servizio di maggior tutela, per l'applicazione della componente di dispacciamento relativa ai punti di prelievo di clienti finali, connessi in bassa tensione, diversi da quelli serviti nell'ambito del servizio di salvaguardia.



L'ARERA, con la deliberazione ARG/Elt 232/10, ha modificato i meccanismi di versamento da parte degli esercenti la maggior tutela, stabilendo che una quota parte della componente (quota applicata ai clienti finali in relazione ai costi di commercializzazione dell'energia) venga sottratta al computo del gettito e che tale quota sia restituita agli esercenti.

16. FONDO EVENTI ECCEZIONALI (FEE)

(movimentazione 2018: 121,50 Mln di €)

Il conto in oggetto è stato introdotto dalla deliberazione n. 172/07 ed è alimentato da aliquote di contribuzione annuali da parte dei clienti finali delle imprese di distribuzione, nonché da parte delle stesse imprese distributrici e da Terna S.p.A..

Tale conto è destinato alla copertura economica dei rimborsi forfettari riconosciuti da Terna S.p.A. e dalle imprese di distribuzione ai propri clienti, nei casi in cui, a causa di condizioni e/o di eventi eccezionali, si siano registrate interruzioni del servizio elettrico oltre gli *standard* di qualità stabiliti.

17. CONTO PROGETTI CONSUMATORI (CPC)

(movimentazione 2018: 2,67 Mln di €)

Istituito con deliberazione GOP n. 7/10, tale conto è attualmente alimentato dagli importi provenienti dall'applicazione delle disposizioni della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e resi disponibili dal MiSE.

Esso ha la finalità di finanziare progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas, attraverso contribuzioni alle attività svolte in tal senso dalle associazioni dei consumatori.

18. CONTO ONERI DEL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (REINT)

(movimentazione 2018: 190,91 Mln di €)

Istituito con deliberazione ARG/elt 33/10, e integrato con deliberazione 456/2013/R/eel, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura degli importi di reintegrazione riconosciuti agli esercenti la salvaguardia, transitoria e ordinaria, a causa degli oneri non recuperabili per morosità dei clienti non disalimentabili. Esso è alimentato attraverso *(i)* una specifica componente di dispacciamento applicata ai punti di prelievo dei clienti finali aventi diritto al servizio di salvaguardia e *(ii)* un'ulteriore componente tariffaria C_{SAL} applicata ai soli clienti effettivamente serviti in regime di salvaguardia.

19. CONTO PER IL SISTEMA INDENNITARIO (CMOR)

(movimentazione 2018: 81,73 Mln di €)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito del corrispettivo tariffario C^{MOR} .

Istituito con deliberazione ARG/elt 219/10 e successivamente aggiornato, esso è finalizzato a limitare il fenomeno della morosità legata allo *switching* (cambio di fornitore di energia elettrica).



20. FONDO UTENTI MT (CTS)

(movimentazione 2018: 27,60 Mln di €)

Al fine di garantire la stabilità del sistema elettrico, l'ARERA ha regolamentato le caratteristiche tecniche necessarie per la connessione alla rete di distribuzione degli utenti in media tensione, e gli interventi necessari per il loro adeguamento. Al riguardo, il Testo Integrato della qualità del servizio elettrico, allegato alla deliberazione ARG/elt 198/11, ha istituito il fondo in oggetto, finalizzato a sostenere detti interventi.

Il conto è alimentato dalle eccedenze del gettito del corrispettivo tariffario CTS, versato dagli utenti MT ai distributori in caso di mancato adeguamento e da questi ultimi trattenuto fino ad una soglia massima stabilita da ARERA, e dalla regolazione economica di premi/penalità per la trasformazione, o meno, degli utenti MT (secondo determinate caratteristiche) in BT - bassa tensione.

Il conto è utilizzato per il riconoscimento a favore dei distributori dei (i) premi erogati ai produttori di elettricità da fonti rinnovabili per l'adeguamento a specifiche regole tecniche di funzionamento e (ii) corrispettivi per sopralluoghi sugli impianti di produzione adeguati.

21. CONTO PER LA COPERTURA DELLE AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)

(movimentazione 2018: 738,47 Mln di €)

Il conto in oggetto è stato istituito con la deliberazione 467/2013/R/com al fine di assicurare la copertura delle agevolazioni concesse alle imprese che presentano un forte assorbimento di energia elettrica per l'esercizio delle proprie attività. Tali agevolazioni sono state delineate dal decreto MEF/MiSE del 5 aprile 2013.

A seguito della riforma di dette agevolazioni con il decreto MiSE del 21 dicembre 2017, il conto è alimentato dalla componente tariffaria A_E fino alla competenza dell'anno 2017.

22. CONTO PER LA GESTIONE DEI PAGAMENTI AFFERENTI IL MARKET COUPLING SULL'INTERCONNESSIONE ITALIA-SLOVENIA (MKCP)

(movimentazione 2018: 252,62 Mln di €)

Il conto in oggetto è stato originariamente istituito con la deliberazione 560/2012/R/eel per effettuare i pagamenti relativi alle importazioni di energia e alle rendite di congestione risultanti dal *market coupling*. A decorrere dal mese di dicembre 2016, per effetto della deliberazione 822/2016/R/eel, esso è utilizzato per fornire le anticipazioni finanziarie a favore di Acquirente unico S.p.A. (AU) e per la gestione del finanziamento degli acquisti effettuati da AU nel mercato del giorno prima.

Il conto è alimentato attraverso versamenti dagli altri conti di gestione, nei limiti di quanto strettamente necessario e nel rispetto delle disposizioni definite da ARERA.



23. CONTO A COPERTURA DEL RISCHIO CONNESSO AL RATING ED ALLA PARENT COMPANY GUARANTEE (CGT)

(movimentazione 2018: 6,14 Mln di €)

Con la deliberazione 268/2015/R/eel, l'Autorità ha emanato il Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica, nell'ambito del quale ha regolato, tra l'altro, il tema delle garanzie che l'utente del trasporto deve prestare al distributore per usufruire del servizio di trasporto, introducendo la possibilità di ricorrere anche a forme di garanzia sotto forma di giudizio di *rating* creditizio e *parent company guarantee*.

I venditori che intendono avvalersi di dette forme di garanzie devono obbligatoriamente aderire ad un meccanismo di garanzia accessorio, mediante il versamento a CSEA sul conto in oggetto, per il tramite dell'impresa distributrice, di un corrispettivo tariffario pari al prodotto tra l'ammontare della garanzia prestata e un parametro α , i cui valori sono definiti da ARERA.

24. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI CONNESSI AGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA (CMOG)

(movimentazione 2018: 191,27 Mln di €)

Con la deliberazione 50/2018/R/eel, l'ARERA ha dato una prima attuazione alla disciplina transitoria in tema di esazione degli oneri generali del sistema elettrico (introdotta con la deliberazione 109/2017/R/eel), confermando l'attuale gestione degli oneri generali di sistema, che sono addebitati ai clienti dai venditori che li versano alle imprese distributrici e che a loro volta li corrispondono alla CSEA e al GSE, introducendo specifici meccanismi di reintegrazione degli stessi oneri generali versati ma non riscossi e non recuperabili dalle imprese distributrici.

Ai fini del finanziamento del meccanismo viene istituito il conto in oggetto, alimentato in maniera proporzionale al gettito tariffario di competenza dei conti attinenti agli oneri generali, nonché dagli importi riscossi dai distributori successivamente al riconoscimento dell'ammontare di reintegrazione degli anni precedenti.

25. CONTO SOSTEGNO ALLE ENERGIE RINNOVABILI E ALLA COGENERAZIONE (ASOS)

(movimentazione 2018: - Mln di €)²⁵⁵

In linea con quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lettera b), del D.L. n. 210/2015, convertito con Legge n. 21/16, l'Autorità, con la deliberazione 481/2017/R/eel, ha modificato - a partire dal 1° gennaio 2018 - la struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per il settore elettrico da applicare agli utenti non domestici, definendo un nuovo raggruppamento degli stessi che è stato esteso anche agli utenti domestici.

In merito all'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la CSEA ha provveduto ad istituire un apposito conto alimentato dal gettito delle componenti tariffarie A_{SOS} e

²⁵⁵ Gli importi del conto ASOS sono confluiti nel conto A3 (cfr. nota n. 254).



A_{3RIM} (elemento della componente A_{RIM}), con la componente A_{SOS} differenziata tra i clienti che non godono delle agevolazioni previste per le imprese a forte consumo di energia elettrica e i clienti agevolati (con questi ultimi suddivisi per classi di agevolazione).

26. CONTO RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)

(movimentazione 2018: - Mln di €)

A seguito della riforma degli oneri generali di sistema per il settore elettrico valida a partire dal 1° gennaio 2018, la CSEA ha istituito il conto in oggetto che accoglie - come previsto dalla deliberazione 481/2017/R/eel - i seguenti elementi tariffari diversi dalla componente A_{SOS} (sostegno delle energie rinnovabili e della cogenerazione): A_{2RIM} , A_{3RIM} (sostegno energia rinnovabile da rifiuti non biodegradabili), A_{4RIM} , A_{5RIM} , A_{SRIM} , A_{mctRIM} , A_{uc4RIM} , A_{uc7RIM} e A_{SVRIM} .

Sono state escluse dal processo di aggregazione le componenti perequative UC_3 e UC_6 .



21. Settore gas

1. FONDO PER MISURE ED INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE DEL GAS NATURALE (RE)

(movimentazione 2018: 2.004,53 Mln di €)

Con la deliberazione n. 170/04, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto, alimentato dal gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie RE e RE_T, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas.

Il conto è utilizzato per la copertura dei costi derivanti alle imprese di distribuzione per la realizzazione di interventi tesi al risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili anche nel settore gas.

2. CONTO PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI GAS (RS)

(movimentazione 2018: 71,78 Mln di €)

Istituito dall'Autorità con il Testo Integrato sulla qualità dei servizi gas, di cui alla deliberazione n. 168/04, il conto in oggetto è alimentato dai versamenti della componente tariffaria RS.

I fondi raccolti nel conto sono utilizzati per (i) il riconoscimento degli oneri sostenuti dal CIG (Comitato Italiano Gas) per le attività svolte nell'ambito dei meccanismi regolatori connessi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura e (ii) la regolazione economica, con le imprese distributrici, degli importi relativi ai meccanismi di premio/penalità finalizzati al miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione.

3. CONTO SQUILIBRI PEREQUAZIONE TRASPORTO (TRASP 45/07)

(movimentazione 2018: 21,11 Mln di €)

Istituito con la deliberazione n. 45/07, il conto in oggetto copre gli oneri dei meccanismi di perequazione dei ricavi relativi (i) al corrispettivo di capacità CR_r, unico a livello nazionale, destinato alle imprese che svolgono attività di trasporto gas su reti regionali di gasdotti, e (ii) al corrispettivo unitario variabile CV, destinato all'impresa maggiore di trasporto gas, nel caso in cui, rispetto ai volumi di riferimento di CV, si registrino a consuntivo variazioni eccedenti, in più o in meno, una franchigia pari al 4 per cento.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione della componente tariffaria ϕ .

4. CONTO ONERI FATTORE DI COPERTURA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (CVFG)

(movimentazione 2018: 242,83 Mln di €)

Istituito con la deliberazione ARG/gas 92/08 e rinominato Conto oneri fattore di copertura impianti di rigassificazione dalla deliberazione 514/2013/R/gas, il conto in oggetto ha il compito di favorire lo sviluppo di nuovi terminali di rigassificazione, prevedendo la remunerazione dei costi di



capitale - anche in caso di mancato utilizzo dell'impianto - attraverso forme di garanzia poste a copertura dei ricavi di riferimento per una durata pari a 20 anni.

Tale conto è alimentato sia dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CV^{FG} , versato dalle imprese di trasporto gas, sia dai ricavi derivanti dai corrispettivi di scostamento RSC^L , i quali vengono applicati dall'impresa di rigassificazione all'utente che ha stipulato un contratto per l'utilizzo dell'impianto di rigassificazione.

5. CONTO PER LA GRADUALITÀ DELLA COMPONENTE DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO GAS (UG2)

(movimentazione 2018: 378,76 Mln di €)

Istituito con deliberazione ARG/gas 64/09, il conto in oggetto è alimentato dal gettito rinveniente dall'applicazione della componente tariffaria UG_2 .

La componente UG_2 è finalizzata alla compensazione dei costi di commercializzazione della vendita gas al dettaglio, in modo da (i) contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi e (ii) garantire un'adeguata remunerazione agli esercenti il servizio di tutela.

6. CONTO PER LA PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)

(movimentazione 2018: 393,88 Mln di €)

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura dei saldi di perequazione e di eventuali congruaggi tariffari che dovessero emergere a seguito di rettifiche comunicate dalle imprese distributrici.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione della componente tariffaria UG_1 .

7. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)

(movimentazione 2018: 145,92 Mln di €)

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del c.d. *bonus* gas ai clienti che versano in stato di disagio economico.

Il conto è alimentato dal gettito proveniente dalle componenti tariffarie GS, applicata dalle imprese distributrici gas a tutti i clienti finali diversi dai clienti domestici, e GS_T , posta a carico delle imprese di trasporto gas.

Inoltre, in base a quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Legge di Stabilità 2018"), il MEF ha provveduto a versare nel conto in oggetto risorse economiche poste a carico del bilancio dello Stato.



8. CONTO ONERI STOCCAGGIO (CRVOS)

(movimentazione 2018: 833,05 Mln di €)

Istituito dalla deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CRV^{OS} versato dalle imprese di trasporto gas, nonché dai ricavi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi di scostamento da parte delle imprese di stoccaggio.

Tale conto è destinato: *(i)* al riconoscimento della differenza tra i ricavi che si sarebbero conseguiti applicando la tariffa regolata di stoccaggio e quelli effettivamente realizzati a seguito del conferimento della capacità di stoccaggio mediante le procedure delle aste, *(ii)* alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore correttivo dei ricavi di riferimento per il servizio di stoccaggio, volto ad assicurare la parziale copertura dei costi riconosciuti per tale servizio anche in caso di una sua valorizzazione al di sotto del ricavo tariffario ammissibile e *(iii)* al conguaglio dei costi di ripristino delle infrastrutture di stoccaggio.

9. FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)

(movimentazione 2018: 35,56 Mln di €)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie alle incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011 per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento.

Il fondo è alimentato da quota parte delle componenti tariffarie RE e RE_T, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas.

Il D.L. "Efficienza Energetica" (D.L. 4 giugno 2013 n. 63 convertito con Legge 3 agosto 2013 n. 90) ha ampliato le finalità del fondo, estendendone l'utilizzo anche alla promozione e alla realizzazione di servizi energetici e di misure di incremento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica. È prevista anche una fonte addizionale di alimentazione del fondo costituita da una parte dei proventi delle aste per quote di emissioni di CO₂.

Inoltre, il D. lgs. 4 luglio 2014, n. 102 prevede la possibilità che parte delle risorse del fondo siano versate all'entrata del bilancio dello Stato per finanziare il Fondo nazionale per l'efficienza energetica e gli interventi per la riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione.

10. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DI BILANCIAMENTO DEL SISTEMA DEL GAS (CRVBL)

(movimentazione 2018: 139,22 Mln di €)



Con la deliberazione ARG/gas 155/11, l'Autorità ha istituito il conto in oggetto, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRV^{BL}. Le disponibilità del fondo sono destinate alle seguenti finalità:

- reintegrazione delle fatture scadute e non pagate a Snam Rete Gas S.p.A. nell'ambito del sistema di bilanciamento di merito economico;
- oneri di servizio *peak shaving*;
- principio di neutralità;
- incentivazione del responsabile per il bilanciamento;
- finanziamento dei costi per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso sostenuti da GME.

11. CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3INT)

(movimentazione 2018: 46,09 Mln di €)

Al fine di riconoscere alle imprese di distribuzione del gas gli oneri connessi agli interventi necessari per l'interruzione della fornitura ai clienti morosi, con la deliberazione 166/2012/R/gas l'Autorità ha istituito il conto in oggetto.

Tale conto è alimentato dall'elemento UG_{3INT} della componente tariffaria UG₃.

12. CONTO PER I SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA (UG3UI)

(movimentazione 2018: 167,51 Mln di €)

Istituito con la deliberazione 352/2012/R/gas, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie ai meccanismi di riconoscimento degli oneri connessi ai servizi di ultima istanza gas (meccanismi di reintegrazione delle morosità, meccanismi perequativi specifici).

Tale conto è alimentato dall'elemento UG_{3UI} della componente UG₃.

13. CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DI DEFAULT TRASPORTO (UG3FT - UG3T)

(movimentazione 2018: 110,12 Mln di €)

Istituito con la deliberazione 363/2012/R/gas, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura (i) dei saldi relativi ai meccanismi di copertura dal rischio di mancato pagamento per il servizio di *default* trasporto gas riferiti all'impresa maggiore di trasporto e ai fornitori transitori e (ii) degli ammontari del meccanismo di perequazione ricavi servizio di *default* trasporto gas per l'impresa maggiore di trasporto.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione delle componenti tariffarie UG_{3T} (versate dai trasportatori gas) e UG_{3FT} (versate dai distributori gas).



14. CONTO PER LA COPERTURA DEL MECCANISMO PER LA PROMOZIONE DELLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE (CPR)

(movimentazione 2018: 2,73 Mln di €)

Con la deliberazione 447/2013/R/gas, l'Autorità ha istituito il conto in oggetto, finalizzato ad assicurare la copertura degli oneri derivanti dalla rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento del gas di lungo periodo.

Il conto è alimentato dal gettito della componente tariffaria C_{PR} .

Con la deliberazione 649/2016/R/gas, il meccanismo è da ritenersi concluso. Il conto è stato definitivamente chiuso da ARERA con la deliberazione 32/2019/R/gas a valere per l'anno 2019.

15. FONDO OPERATORI PER INADEMPIENZE SUL MERCATO DEL GAS (MGAS)

(movimentazione 2018: 0,35 Mln di €)

Il decreto MiSE del 6 marzo 2013 ha approvato il Testo della Disciplina del mercato del gas naturale, con il quale è stato introdotto un sistema per la copertura dei debiti degli operatori inadempienti che partecipano al mercato. Con la deliberazione 365/2013/R/gas, l'Autorità ha provveduto all'istituzione del fondo per le regolazioni economiche connesse a dette partite, alimentato da un contributo non restituibile applicato all'energia negoziata sul mercato e da altri elementi. Alla luce della stessa deliberazione, la Cassa ha stipulato un'apposita Convenzione con il GME (quale gestore del mercato del gas naturale) in prima istanza nel 2013 e successivamente rivista con versione aggiornata nel 2016 a seguito della deliberazione 502/2016/R/gas.

Il contributo dovuto dagli operatori del mercato del gas viene versato da questi ultimi al GME, che poi provvede a riversarlo a Cassa.

16. CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)

(movimentazione 2018: 21,03 Mln di €)

Istituito con la deliberazione n. 79/10, il conto in oggetto ha lo scopo di garantire al CIG (Comitato Italiano Gas) la copertura dell'onere relativo alla stipula di un'assicurazione obbligatoria unica nazionale, a favore dei clienti finali civili del gas, per responsabilità civile, incendio e infortuni in relazione ai rischi connessi all'uso del gas naturale.

Il conto è alimentato dai diversi operatori del settore gas (distribuzione, trasporto, GPL) attraverso il trasferimento alla Cassa di un'apposita componente addizionale sulla tariffa applicata.

17. FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (CRVI)

(movimentazione 2018: 0,21 Mln di €)



Istituito con la deliberazione n. 297/05, il fondo in oggetto ha lo scopo di finanziare meccanismi incentivanti a favore dei clienti finali che danno disponibilità a ridurre o sospendere i propri prelievi di gas in un determinato periodo dell'anno.

Esso è alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRV¹. Con la deliberazione 535/2016/R/gas il corrispettivo CRV¹ è stato posto pari a zero dal 1° ottobre 2016.

18. CONTO COSTI DI RIPRISTINO RIGASSIFICAZIONE (CRS)

(movimentazione 2018: 0,28 Mln di €)

L'art. 15.1 dell'Allegato A alla deliberazione 438/2013/R/gas ha istituito il conto in oggetto, riservato alla gestione dei proventi e dei contributi nell'ambito del meccanismo relativo ai costi di smantellamento delle infrastrutture di rigassificazione e di ripristino dello stato dei luoghi.

Il conto raccoglie il gettito derivante all'applicazione del corrispettivo tariffario Crs - corrispettivo unitario per la copertura dei costi di ripristino.

19. FONDO A COPERTURA DEGLI ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)

(movimentazione 2018: 7,32 Mln di €)

Il fondo in oggetto è stato istituito con la deliberazione ARG/gas 40/09 ed è alimentato dal gettito del corrispettivo unitario variabile C_{CCONR}.

La deliberazione ARG/gas 106/09 ha disciplinato le modalità di gestione del conto e quelle di erogazione alle società di vendita gas, per la copertura degli oneri non recuperabili per la rimozione della clausola di invarianza dall'aggiornamento delle tariffe dei clienti in tutela. Con la deliberazione ARG/gas 42/10 il corrispettivo C_{CCONR} è stato posto pari a zero dal 1° aprile 2010. Il conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

20. FONDO PER LA COMPENSAZIONE TEMPORANEA DI COSTI ELEVATI DI DISTRIBUZIONE (QFNC)

(movimentazione 2018: 0,01 Mln di €)

Con la deliberazione n. 237/00 l'Autorità ha istituito, con decorrenza dal 1° luglio 2001, il conto in oggetto, alimentato dai versamenti annuali delle imprese di distribuzione gas che finanziano le erogazioni alle imprese distributrici aventi diritto. Il fondo in questione è destinato alla compensazione dei costi più elevati di distribuzione del gas. Gli importi versati e quelli erogati sono costituiti dalla quota QFNC determinata annualmente dall'Autorità per ciascuna impresa fino all'anno 2007.

Il conto è attivo solo per la regolazione di partite residuali.

21. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEGLI AMBITI AD ELEVATI COSTI UNITARI (138/03)

(movimentazione 2018: 0,00 Mln di €)



Alimentato da una quota aggiuntiva della tariffa di distribuzione del gas posta a carico dei clienti finali, il conto in oggetto è destinato alla compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese di distribuzione operanti in ambiti con elevato costo unitario. Con la deliberazione n. 206/06, l'Autorità ha riformato il sistema di contribuzione, istituito con la deliberazione n. 138/03, stabilendone la graduale cessazione con l'anno termico 2007 - 2008. Il conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

22. FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (BIL BU)

(movimentazione 2018: 0,02 Mln di €)

Istituito con deliberazione ARG/gas 165/09, il fondo in oggetto è alimentato dai proventi derivanti dalle procedure concorsuali che le imprese di stoccaggio versano alla CSEA, nell'ambito dei meccanismi di regolazione dello stoccaggio gas.

23. FONDO RICONOSCIMENTO FORNITORI ULTIMA ISTANZA (FRFUI)

(movimentazione 2018: 0,01 Mln di €)

Con la deliberazione ARG/gas 23/11, l'Autorità ha istituito il Fondo riconoscimento fornitori ultima istanza che sostituisce il preesistente Fondo oneri fornitore grossista di ultima istanza (CFGUI), il quale è utilizzato per i riconoscimenti economici a favore dei fornitori di ultima istanza individuati dall'Autorità.

Allo stato, la capacità del fondo è costituita dalle risorse rinvenienti dal precedente fondo CFGUI, ora soppresso. Eventuali partite residue afferenti il vecchio fondo CFGUI vengono regolate dalla CSEA a valere sul nuovo fondo FRFUI, come da deliberazione ARG/gas 23/11. Il fondo è attivo per la regolazione di partite residuali.

24. CONTO INVARIANZA ECONOMICA PER I CLIENTI FINALI DELLA DISTRIBUZIONE (CIE CIECF)

(movimentazione 2018: 0,01 Mln di €)

Istituito con l'articolo 7.3 della deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato dalla riscossione di proventi una tantum di cui all'art. 7.4 della medesima deliberazione ed è finalizzato alla restituzione, agli utenti del servizio di trasporto del gas, della maggiorazione della tariffa introdotta per incentivare lo sviluppo di nuove capacità di stoccaggio del gas.

25. CONTO ONERI TRASPORTO (COT CV LIC)

(movimentazione 2018: - Mln di €)

Con la deliberazione ARG/gas 156/11, l'Autorità ha stabilito meccanismi incentivanti allo sviluppo della capacità di trasporto del gas naturale, con decorrenza dall'anno 2013.

Per tali movimentazioni la deliberazione ha istituito il conto in oggetto, alimentato dal gettito del corrispettivo unitario variabile CV^{LIC}. Tale corrispettivo è stato soppresso con la deliberazione 60/2015/R/gas.



26. CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLA TARIFFA DI DISTRIBUZIONE DEL GAS (ASTE RID D)

(movimentazione 2018: 0,00 Mln di €)

Con la deliberazione 92/2013/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi – rispetto alla remunerazione stabilita – alla riduzione delle tariffe di distribuzione del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

27. CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLE TARIFFE DI TRASPORTO DEL GAS (ASTE RID T)

(movimentazione 2018: 0,00 Mln di €)

Con la deliberazione 92/2013/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi – rispetto alla remunerazione stabilita – alla riduzione delle tariffe di trasporto del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

28. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DI SETTLEMENT GAS (CRVST)

(movimentazione 2018: 109,64 Mln di €)

Con la deliberazione 782/2017/R/gas, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto a partire dall'anno 2018, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVST.

Tale componente copre i costi connessi all'effetto dell'attribuzione (*ex post*) del delta *in-out* ai prelievi dalla rete, ovvero alla differenza tra *(i)* i quantitativi di gas naturale immessi in ciascuna rete di distribuzione al punto di riconsegna della rete di trasporto e *(ii)* i quantitativi complessivamente prelevati dai clienti finali allacciati alla medesima rete.



22. Settore idrico

1. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE (UI1)

(movimentazione 2018: 90,41 Mln di €)

L'ARERA, con la deliberazione 6/2013/R/com, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la componente tariffaria UI1 per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione resi dai gestori del servizio idrico integrato (SII) che operano in aree terremotate.

Tale componente viene applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, al fine di alimentare il conto in oggetto.

In capo al conto UI1 sono posti i meccanismi per il riconoscimento, a favore dei gestori del SII, delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 24 agosto 2016 e successivi, ovvero reintegro dei minori ricavi, reintegrazione degli oneri della morosità e anticipazioni finanziarie.

2. CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE (UI2)

(movimentazione 2018: 55,09 Mln di €)

L'Autorità, con l'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/idr, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la componente tariffaria UI2 per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione e applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione.

Tale componente tariffaria alimenta il conto in oggetto, destinato alla copertura dei meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica dei gestori del SII.

3. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEL *BONUS* SOCIALE IDRICO (UI3)

(movimentazione 2018: 11,81 Mln di €)

L'ARERA, con l'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del *bonus* sociale idrico.

Tale componente viene applicata a tutte le utenze del SII ubicate sul territorio nazionale, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al solo corrispettivo di acquedotto, al fine di alimentare il conto in oggetto.

Bilancio d'Esercizio

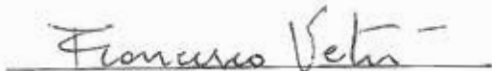
2017

Il presente bilancio è stato approvato dal comitato di gestione nella riunione del 24 aprile 2018

IL COMITATO DI GESTIONE

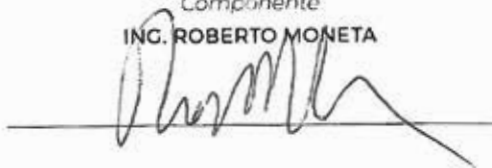
Presidente

PROF. FRANCESCO VETRO'



Componente

ING. ROBERTO MONETA




Componente

DOTT. MARCO CAMILLETTI



Direttore Generale

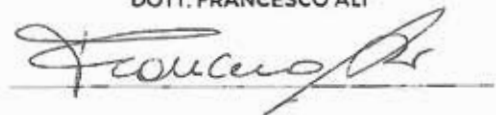
DOTT. ANDREA RIPA DI MEANA



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

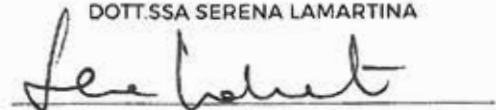
Presidente

DOTT. FRANCESCO ALI'




Componente

DOTT.SSA SERENA LAMARTINA



Componente

CONS. CALOGERO MAUCERI





csea

cassa per i servizi
energetici e ambientali





Sommario

■ RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	10
ORGANIZZAZIONE E CONTESTO	12
EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	16

■ SCHEMI

STATO PATRIMONIALE	39
CONTO ECONOMICO	43
RENDICONTO FINANZIARIO	46

■ NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2017

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	51
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	52
RICLASSIFICHE CONTABILI	53
CRITERI DI VALUTAZIONE	54
ESAME DELLE SINGOLE VOCI	58

■ ALLEGATI

SITUAZIONE FINANZIARIA	
ANTICIPAZIONI	80
SITUAZIONE DEL CONTENZIOSO	
CONTENZIOSO	98
PROCEDURE CONCORSUALI	112
RIDUZIONI DI SPESE	
PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DI SPESA	118
SCHEDA DI MONITORAGGIO	122
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	125
RENDICONTO DELLA GESTIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI	133
CERTIFICAZIONI	
ISTITUTO CASSIERE	146
BANCA D'ITALIA	150
BANCO POSTA	154
DESCRIZIONE DEI CONTI DI GESTIONE	157
PROSPETTI INTEGRATIVI	
CONTO DI FUNZIONAMENTO	168
FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO	178
REPORT CONTI	184
REPORT CREDITI/DEBITI	189
STORNO CREDITI E DEBITI	192
PIANO DEGLI INDICATORI	197
RELAZIONE DEI REVISORI	202

Premessa

La presente relazione introduce il Bilancio dell'anno 2017 della Cassa per i servizi energetici e ambientali – CSEA (di seguito anche: “Cassa” o “CSEA”).

Il Bilancio 2017 è stato predisposto ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Cassa, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 1° giugno 2016 (di seguito: “Statuto”) e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA approvato con delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito Autorità) 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Secondo le disposizioni statutarie richiamate, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito: anche “MEF”), d'intesa con l'Autorità, approva il Bilancio d'esercizio della Cassa. A tal fine, il Comitato di gestione, su proposta del Direttore Generale, delibera per l'invio ai Vigilanti (MEF e ARERA), entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di esercizio.

Il Rendiconto dell'esercizio 2016 è stato deliberato nella riunione del 28 aprile 2017 dal Comitato di gestione della CSEA che si è riservato di provvedere con successiva determinazione alla quantificazione degli eventuali utili.

Il 9 agosto 2017, con nota 162273, la Ragioneria Generale dello Stato ha approvato il rendiconto 2016, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori e vista l'intesa rilasciata con deliberazione 457/2017/I del 22 giugno 2017 dall'ARERA, recependo la prescrizione, ivi contenuta, di produrre entro 180 giorni il prospetto di conto economico necessario alla determinazione della quota di utile da destinare al bilancio dello Stato.

In data 28 novembre 2017 il Comitato di gestione ha deliberato la destinazione degli utili a riserva legale (come previsto dal codice civile) e ad “entrata del bilancio dello Stato” come disposto dallo Statuto.

Principali risultati economico-finanziari

Nell'esercizio 2017 i ricavi per la parte istituzionale sono pari a 7,6 miliardi di euro e sostanzialmente allineati ai costi istituzionali. Dal punto di vista finanziario la variazione delle disponibilità liquide (allegato Rendiconto finanziario alla voce "incremento delle disponibilità liquide") è positiva per circa 0,5 miliardi di euro. Tale variazione appare in netta contrazione rispetto a quanto registrato nel 2016 esercizio nel quale il saldo positivo era stato pari a 2,6 miliardi di euro. L'incremento citato deriva, tra l'altro, dall'aumento del debito di CSEA verso il Gestore dei servizi energetici (GSE SPA). Appare utile ricordare, inoltre, che, al fine di migliorare il livello delle giacenze di CSEA, l'ARERA ha richiesto e CSEA ha dato piena disponibilità, l'apertura di un tavolo tecnico con la partecipazione del GSE.

Per quanto concerne i depositi bancari le giacenze della Cassa hanno generato interessi attivi lordi per un importo pari ad euro 47,9 milioni di cui euro 47,1 milioni relativi alla parte istituzionale e euro 0,8 milioni relativi al funzionamento in quanto generati dal fondo di dotazione. Si rammenta che gli interessi di natura istituzionale sono stati considerati tali come previsto dalla comunicazione ARERA del 29 Marzo 2018 protocollo CSEA N.1795/2018: "In conclusione... si ritiene che l'eventuale utile da versare al bilancio dello Stato da parte di CSEA debba essere dato dalla differenza tra i ricavi ed i costi imputabili alla sola gestione economica dell'Ente, con esclusione, quindi, delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari che maturano sui conti di gestione".

Detti proventi risultano in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente in relazione all'incremento della giacenza media che è stato di circa il 60% passando da 3,3 miliardi di euro del 2016 a 5,3 miliardi del 2017. Il rendimento delle giacenze deriva dall'applicazione dell'attuale convenzione

con l'istituto cassiere che prevede il riconoscimento dell'Euribor a 6 mesi base 365 (se positivo) maggiorato di uno spread pari a 0,8125%. Relativamente ai risultati della parte di funzionamento si rimanda alla [tabella 1](#) le cui principali risultanze sono:

- ◆ i ricavi commissionali di CSEA per il 2017 sono risultati pari a circa 7 milioni di euro come da delibera ARERA 70/2018/A;
- ◆ la voce altri ricavi comprende i ricavi relativi alle somme riconosciute a CSEA in relazione alle agevolazioni erogate alle imprese energivore (delibera 467/2013/R/EEL) e gli interessi maturati sul patrimonio netto di CSEA;
- ◆ per quanto concerne i costi del personale gli stessi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (si veda anche sezione "organizzazione degli uffici e personale"), così come gli ammortamenti;
- ◆ gli altri costi risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di quanto sopra riportato la CSEA registra un utile post imposte pari a 444.676 euro di cui si propone di destinare a riserva legale 1/20 come previsto dall'art.2430 del codice civile e destinare il resto a utile da versare al bilancio dello Stato come previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In sintesi, la Cassa anche nel 2017 a fronte di un incremento delle attività svolte e delle somme gestite ha continuato nella direzione, già intrapresa negli anni precedenti, di una ottimizzazione delle spese. Tale risultato appare particolarmente lusinghiero in considerazione dell'anno di transizione che l'Ente ha vissuto quale modifica della natura giuridica dell'Ente e della conseguente sostituzione di personale distaccato con personale proprio.

Tabella 1. DATI DI SINTESI

FUNZIONAMENTO

	2017	2016
Ricavi commissionali	7,0	7,4
Altri ricavi (energivori + Proventi finanziari)	1,4	0,6
TOTALE RICAVI	8,4	8,0
Personale	4,3	4,2
Ammortamenti	1,4	1,5
Altri costi inclusi versamenti al Bilancio dello Stato	1,7	1,7
Risultato Ante Imposte	1,0	0,7
Imposte e Tasse	0,6	0,3

UTILE

0,4 **0,4**

Valori in milioni di euro

Organizzazione e contesto

ORGANI SOCIALI

Sono organi della CSEA, ai sensi dello Statuto approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° giugno 2016 (nel prosieguo, Statuto):

- il Presidente;
- il Comitato di gestione;
- il Collegio dei revisori.

IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3.1, dello Statuto).

Il Presidente è nominato per un triennio dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (nel prosieguo anche, ARERA), d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze (nel prosieguo anche MEF) ed è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici, ambiente (art. 4.1 dello Statuto).

Il Presidente in carica, Prof. Avv. Francesco Vetrò, è stato nominato con la deliberazione ARERA 105/2016/A, d'intesa con il MEF, con scadenza al 3 aprile 2019.

IL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo Statuto ad altri organi.

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente e da altri due componenti.

I componenti del Comitato di gestione sono nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con

il Ministro dell'economia e delle finanze e sono scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici, ambiente (art. 4.1 dello Statuto).

L'attuale Comitato di gestione è stato dunque nominato con la succitata deliberazione dell'Autorità 105/2016/A, d'intesa con il MEF, con scadenza al 3 aprile 2019, nella seguente composizione:

- Prof. Avv. Francesco Vetrò - Presidente;
- Ing. Roberto Moneta - Componente;
- Dott. Marco Camilletti - Componente.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

I Revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio dei revisori è composto dal Presidente del Collegio, da due componenti effettivi e da due supplenti nominati, per un triennio, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (art. 5.1, dello Statuto). I componenti del Collegio dei revisori sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali o tra i dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa.

Il Collegio dei revisori in carica nel corrente esercizio è stato nominato con la deliberazione dell'Autorità 565/2014/A, ed ha svolto le sue funzioni in regime di prorogatio sino alla fine del 2017, essendo il suo mandato scaduto il 13 novembre 2017, nella seguente composizione:

- Dott. Francesco Ali - Presidente;
- Dott. Calogero Mauceri - Componente effettivo;
- Prof. Maurizio Paternò di Montecupo - Componente effettivo;
- Dott.ssa Gloria Pacile - Componente supplente;
- Dott.ssa Laura Vecchi - Componente supplente.

La suddetta nomina era stata disposta dall'Autorità d'intesa con il MEF, nel rispetto del Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cassa Conguaglio per il settore elettrico (Deliberazione dell'Autorità GOP 64/09), previgente alla trasformazione della stessa in CSEA quale ente pubblico economico ed all'entrata in vigore dello Statuto. Perciò con la deliberazione 667/2015/A, si era provveduto a confermarne la composizione. Da ultimo, con decreto del MEF del 22 gennaio 2018 il Collegio dei revisori è stato nominato, per un triennio, nella seguente composizione:

- Dott. Francesco Ali: Presidente
- Dott. Calogero Mauceri: Componente effettivo;
- Dott.ssa Serena Lamartina - Componente effettivo;
- Prof. Maurizio Paternò di Montecupo - Componente supplente;
- Dott.ssa Gloria Pacile - Componente supplente.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

L'incarico di Direttore Generale è ricoperto dal dott. Andrea Ripa di Meana, nominato in data 12 febbraio 2015, dal Comitato di gestione. La nomina è stata approvata dall'ARERA, con delibera

67/2015/A, del 19 febbraio 2015, con decorrenza dal 1° marzo 2015 ed ha durata triennale. In data 29 gennaio 2018, Il Comitato di gestione ha deliberato la proroga dell'incarico di Direttore Generale del dott. Andrea Ripa di Meana per ulteriori tre mesi con scadenza al 31 maggio 2018.

Come riportato nella tabella sottostante la consistenza dell'organico della CSEA, al 31 dicembre 2017, si è attestata sulle 51 unità (50 a tempo indeterminato oltre al Direttore Generale).

Si tratta di 18 risorse CSEA, 31 distaccate dal GSE S.P.A. e 2 risorse distaccate dalla SOGIN S.P.A. (queste ultime sono rientrate in SOGIN il 1 gennaio 2018).

Nelle 18 unità CSEA è compreso il Direttore Generale, titolare di incarico dirigenziale a tempo determinato.

La Cassa, inoltre si avvale di 3 risorse assunte con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Nel corso dell'anno 2017, la CSEA ha proseguito l'attività di reclutamento del proprio organico, ai sensi dell'art. 1, comma 670, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (di seguito "Legge di Stabilità 2016"). Tra il mese di ottobre del 2016 e il mese di dicembre del 2017, la CSEA ha pubblicato 3 avvisi di selezione.

Con l'espletamento delle procedure di selezione di cui all'Avviso n. 3, pubblicato sul sito web della CSEA in data 28 giugno 2017, si è conclusa la fase di prima applicazione della norma della Legge di Stabilità per il 2016, che ha disposto la trasformazione della CSEA in ente pubblico economico. "In tale fase, conclusasi il 31 dicembre 2017, le selezioni pubbliche per la costituzione dell'organico di CSEA si sono svolte anche "allo scopo di consolidare le specifiche esperienze professionali maturate all'interno dell'ente e non agevolmente acquisibili all'esterno è considerato titolo preferenziale, ma non essenziale, il servizio prestato presso la

TABELLA 2. CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2017

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
CSEA	1	1	1	1	1	2	2	2	2	16	16	18
GSE	46	46	45	44	44	44	44	44	44	33	33	31
AU	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
SOGIN	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
	50	50	49	48	48	49	49	49	49	51	51	51

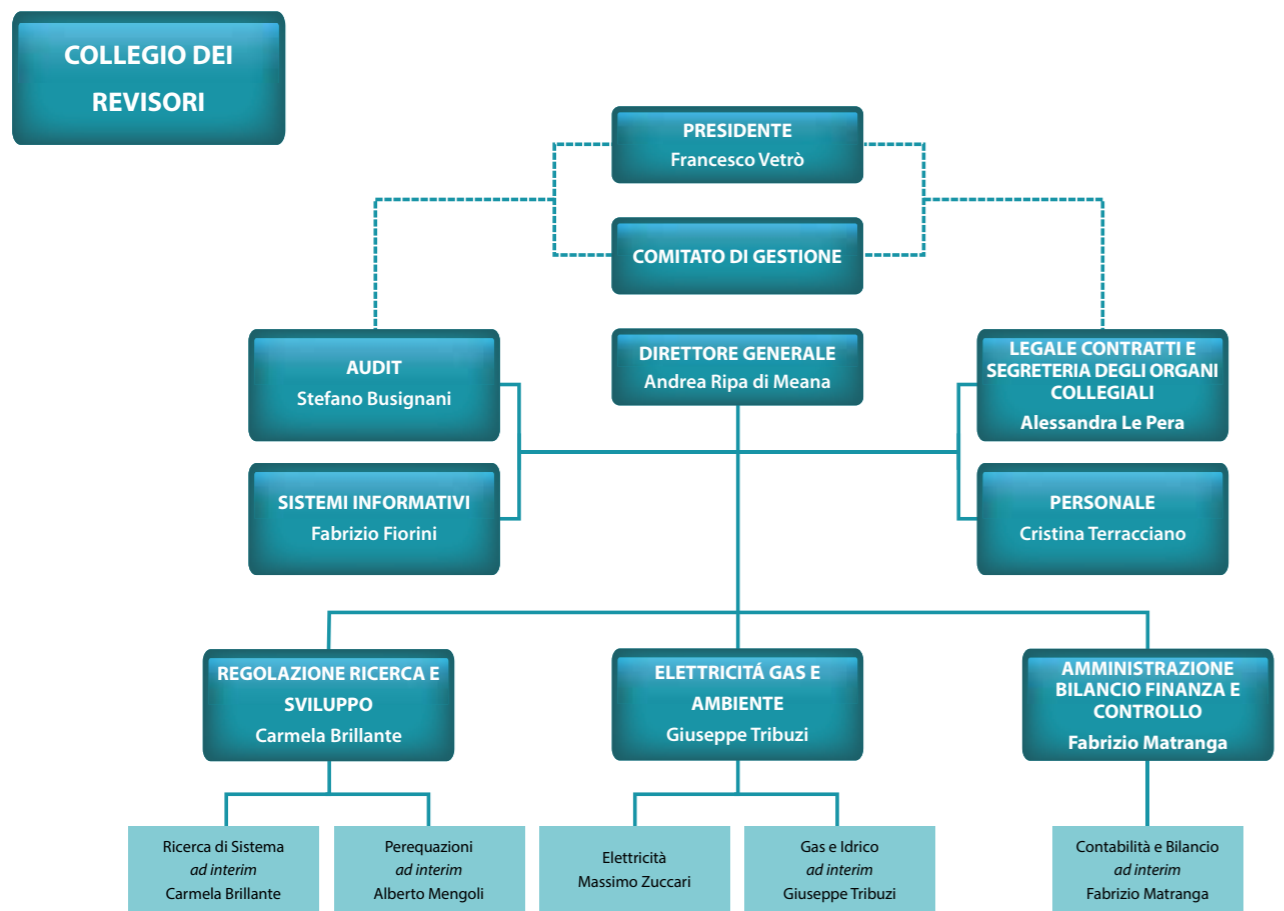
Cassa conguaglio per il settore elettrico per un periodo di almeno dodici mesi antecedente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della candidatura” (cfr. art. 1, comma 670, della Legge di Stabilità 2016).” In esito alle procedure di selezione dei citati avvisi nn. 1, 2 e 3, l’organico della CSEA, alla data del 1° marzo 2018, si è attestato sulle 24 unità, oltre il Direttore Generale. Alla medesima data la Cassa continua ad avvalersi della collaborazione di 20 lavoratori distaccati dal GSE, dei quali uno ha qualifica dirigenziale. Il distacco di questi lavoratori potrà avere termine una volta concluso il periodo di affiancamento delle risorse che assumeranno i loro compiti. In data 28 novembre 2017, il Comitato di gestione ha deliberato di avviare procedure di selezione per ulteriori 8 profili professionali, ravvisando l’urgenza di acquisire un numero corrispondente di risorse al fine di garantire la continuità aziendale, in occasione di rientri anticipati di colleghi distaccati e di cessazioni dovute a pensionamento o dimissioni volontarie.

L’avviso di selezione dei predetti profili professionali è stato pubblicato il 12 gennaio 2018 e alla conclusione dell’iter di ricerca, i dipendenti saranno, pertanto, pari a 32 unità. Giova inoltre ricordare, sotto il profilo meramente organizzativo, che con deliberazione 774/2017/A, del 23 novembre 2017, l’ARERA ha approvato, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, la Nuova Organizzazione degli Uffici della Cassa, assunta con delibera del Comitato di gestione del 25-26 settembre 2017. La nuova organizzazione riflette l’esigenza di adeguare la struttura alla mutata natura giuridica della CSEA in un’ottica di efficientamento, valorizzandone, altresì, la vocazione ambientale. La nuova struttura organizzativa risulta semplificata grazie alla previsione di un’unica Direzione (Direzione generale) dalla quale dipendono unità organizzative di primo livello e alla previsione di un ridotto numero di unità organizzative di secondo livello.

È stata creata un’unità organizzativa tecnico-operativa la cui denominazione contiene un richiamo alle funzioni ambientali della CSEA, in attesa di un riconoscimento alla Cassa di un ruolo anche nel settore dei rifiuti, che si aggiunge a quello idrico. Inoltre, è stata istituita un’Area che ha il compito di curare, oltre la Ricerca di Sistema, anche lo sviluppo di nuove attività, promuovendo il ruolo della CSEA, in primo luogo presso l’ARERA, ma anche presso le altre istituzioni, gli operatori del settore e i mezzi di comunicazione. Alla funzione Audit sono state assegnate attività a supporto, oltre che del Direttore Generale, dell’organo di indirizzo politico, al fine di incrementare il sistema dei controlli interni. È stato valorizzato il controllo di gestione, come strumento di gestione degli uffici in termini di efficacia ed efficienza amministrativa. È stato dato rilievo particolare alla funzione “personale”, in considerazione anche della oramai avviata costituzione dell’organico della CSEA e dell’importanza che, in questa particolare fase della vita dell’Ente, il Comitato intende riconoscere al personale. Alla luce di ciò, la funzione “personale” ha assunto una propria autonomia e opera a diretto riporto del Direttore Generale.

ciclo dei rifiuti il proposito di aumentare l’efficienza e la qualità del servizio, nonché di fornire un miglior sistema di definizione delle tariffe. Pertanto, all’interno della Legge di Bilancio 2018 (art. 1, comma 527), è stato stabilito di affidare all’ARERA – ridenominata ARERA proprio a seguito delle nuove competenze inserite (art. 1, comma 528) – il compito, in generale, di regolare e controllare il ciclo dei rifiuti e, in particolare, di eseguire una serie di attività quali (fra le altre): la revisione dei principi che presidono il servizio, l’individuazione dei livelli di qualità da raggiungere, la definizione dei criteri per la fissazione delle tariffe di accesso agli impianti ed il controllo sugli enti d’ambito nei casi di gestione integrata. Restando in tema di Legge di Bilancio, deve essere, peraltro, menzionata anche un’altra norma, l’art. 1, comma 304-ter, che sancisce la possibilità, sempre in capo ad ARERA, di avvalersi di CSEA, per monitorare l’attuazione degli interventi di miglioramento del sistema idrico (in particolare gli acquedotti), effettuati dagli enti di governo d’ambito e dagli altri soggetti a ciò preposti. Per siffatta previsione di legge, è stata anche ammessa la possibilità di adeguare la dotazione organica dell’Ente tali nuove funzioni, nei limiti delle disponibilità del proprio bilancio.

TABELLA 3. ORGANIZZAZIONE AL 31 MARZO 2018



CONTESTO REGOLATORIO

Le dinamiche organizzative testé tracciate, come si è avuto modo di notare, recepiscono ed attuano i mutamenti che, per primi, vengono stabiliti in sede di normativa primaria. A tal proposito, nel quadro generale di revisione delle public utilities, il legislatore in epoca recente ha voluto introdurre alcune novità, incrementando i settori subordinati alla regolazione e cercando di favorire un generale miglioramento della gestione di alcuni di essi. Si è voluto, nello specifico, estendere anche al

INFORMATIVA SULLE ULTERIORI PARTI CORRELATE

La Società intrattiene molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, che a sua volta è proprietario del 100 % del capitale della CSEA. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano e con il Gruppo GSE. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Eventi di rilievo dell'esercizio

L'attività di riscossione ed erogazione è regolata dall'Autorità attraverso Testi Integrati e deliberazioni.

Al 31 dicembre 2017 risultano attivi presso CSEA n. 53 Conti di gestione. Una descrizione di sintesi dei Conti di gestione attivi presso CSEA, è riportata nel capitolo dedicato alla descrizione dei conti di gestione nell'appendice al presente rendiconto.

Nelle pagine seguenti sono descritti alcuni dei conti più significativi.

SETTORE ELETTRICO

RENDICONTAZIONE DEL CONTO A3

Le risorse di pertinenza del Conto A3 sono destinate prevalentemente alla copertura degli oneri che sostiene il GSE in materia di incentivazioni alle produzioni con fonti rinnovabili. Al fine di consentire al GSE di averne disponibilità diretta, l'Autorità ha stabilito che il GSE riscuota il gettito A3 dalle 21 imprese di distribuzione elettrica che prelevano energia dalla rete di trasmissione nazionale mentre a CSEA è demandata la riscossione da parte delle rimanenti 122 imprese di distribuzione. In termini percentuali il gettito A3 riscosso dal GSE rappresenta la gran parte del gettito totale annuo. Il GSE rendiconta a CSEA ed all'Autorità, su base mensile, le partite A3 (oneri e proventi) che gravano sul Conto di gestione e, sempre su base mensile le situazioni di eccedenza o di carenza di gettito A3 che ne derivano sono regolate tra CSEA e GSE. Tutte le imprese di distribuzione hanno obbligo di dichiarare a CSEA - su base mensile - i valori di energia e di gettito derivanti dall'applicazione della componente tariffaria A3 all'energia fornita alla propria clientela, come peraltro è in obbligo per tutti gli oneri generali di sistema, sulla base dei dati di fatturazione relativi a ciascun periodo. Dai primi dati consuntivati, il gettito A3 complessivamente

dovuto per l'anno 2017 risulta, in termini di competenza economica, pari a circa 12.655,64 milioni di euro, di cui:

- ◆ 12.382,16 milioni di euro dovuti direttamente al GSE;
- ◆ 273,48 milioni di euro dovuti a CSEA.

Nella [tabella 4](#) che segue si rappresentano le movimentazioni finanziarie 2017 registrate direttamente da CSEA.

SETTORE GAS

INTEGRAZIONE RICAVI IMPRESE STOCCAGGIO PER CAPACITÀ ALLOCATA TRAMITE ASTA

Per il periodo regolatorio 2015-2018 l'Autorità ha previsto il superamento, rispetto al precedente periodo, della tariffa unica nazionale per il servizio di stoccaggio, unitamente ad un sistema di perequazione a garanzia del recupero dei ricavi riconosciuti ad ogni impresa di stoccaggio. Con la deliberazione 589/2017/R/GAS l'Autorità ha disposto per l'anno termico 2017-2018 un'integrazione dei ricavi per le imprese di stoccaggio.

Nella [tabella 5](#) si riporta il dettaglio delle erogazioni al 31 dicembre 2017 in favore delle imprese di stoccaggio nell'ambito del meccanismo descritto.

COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO

Tra le componenti della tariffa obbligatoria applicata dalle imprese di distribuzione alle sue controparti, a copertura dei costi relativi ai servizi di distribuzione, misura e commercializzazione, è presente la componente UG2, a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio, con la finalità di contenere la spesa dei

TABELLA 4. RENDICONTAZIONE A3

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2017

Saldo banca	51,26
Crediti verso altri conti	209,00
Debito verso GSE	-2.605,28
TOTALE	-2.345,02

MOVIMENTAZIONI ANNO 2017

ENTRATE

	MOVIMENTI FINANZIARI	VAR. DEBITI VERSO ALTRI CONTI CSEA	VAR. CREDITI VERSO ALTRI CONTI CSEA
Provento A3	117,51		
Provento A3 da GSE	2.606,51		
Anticipazioni da altri conti	0,00	0,00	
Recuperi CIP 6/92	14,37		
Interessi bancari A3	0,00		
Entrate per giroconti	427,98		
TOTALE	3.166,37	0,00	0,00

USCITE

Contributo Imprese A3	78,80		
Contributo A3 GSE	1.597,84		
Restituzioni per anticipazioni verso altri conti	250,00		250,00
Uscite per giroconti e restituzioni	433,38		
Finanziamento costi	0,0		
TOTALE	2.360,02	0,00	250,00
VARIAZIONE SALDO DELL'ANNO 2017	806,35	0	250,00

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

Saldo banca	857,61
Crediti verso altri conti	459,00
Debito verso GSE	-3.090,26
TOTALE	-1773,65

Valori in milioni di euro

TABELLA 5. EROGAZIONI ALLE IMPRESE DI STOCCAGGIO
2017

Stogit Spa	198.968.661,06
Edison Stoccaggio Spa	29.841.609,93
TOTALE	228.810.270,99
	<i>Valori in euro</i>

clienti finali con bassi consumi, garantendo anche un'adeguata remunerazione per gli esercenti. L'art. 6.3 della deliberazione ARG/gas 64/09 prevede che le imprese di distribuzione versino alla CSEA, entro 60 giorni dal termine di ciascun bimestre, il gettito della componente UG2 se positivo; viceversa, se il gettito della componente risulta negativo le imprese riceveranno da Cassa l'ammontare della componente, con scadenza fissata a 90 giorni dalla scadenza del bimestre.

SETTORE IDRICO

Nelle tabelle 6 e 7 si riporta il gettito e i volumi dichiarati per la componente UI1 istituita dall'Autorità con la deliberazione 6/2013/R/COM.

Dalle tabelle 6 e 7 si evince come, sia il gettito che i volumi dichiarati dai gestori del servizio idrico nel 2017, siano in linea, con quanto dichiarato dagli stessi gestori nel 2016, se non per differenze marginali.

Le richieste di compensazione per i minori ricavi

TABELLA 6. GETTITO DELLA COMPONENTE UI1

COMPONENTE UI1 • DESCRIZIONE	2017	2018
	Perequazione dei costi dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione	42,76
	<i>Gettito in milioni di euro</i>	

TABELLA 7. VOLUMI DICHIARATI IN RELAZIONE ALLA COMPONENTE UI1

SERVIZIO	VOLUMI DICHIARATI (MILIONI m ³)		
	2017	2016	Δ%
Acquedotto	4.002	4.038	-0,89
Depurazione	3.443	3.408	1,02
Fognatura	3.536	3.512	0,68

TABELLA 9. COMPENSAZIONI DI RICAVI • CONTO UI1

GESTORE	IMPORTO	
	2017	2016
AIMAG SPA.	7.391,66	21.144,18
TEA ACQUE SRL	-25.113,14	-4.070,40
SORGEAQUA SRL.	-365,62	-5.868,95
IRETI SPA (EX IREN ACQUA GAS SPA)	11.476,16	-494,36
TOTALE COMPLESSIVO	-6.610,94	10.710,47
	<i>Valori in euro</i>	

dei gestori del SI operanti nelle aree colpite dagli eventi sismici verificatisi il 20 maggio 2012 sono fisiologicamente diminuite, allontanandosi nel tempo l'intervallo cui i minori ricavi si riferivano (biennio dal 2012 al 2014). Nel corso dell'anno 2017, infatti, a titolo di compensazione dei minori ricavi, sono state regolate partite residuali ed anzi, in alcuni casi, sono stati gli stessi gestori a restituire a CSEA degli importi generati da conguagli di fatturazione, per un saldo finale a favore di Cassa pari a 6.610,94 euro come evidenziato nella tabella 9.

L'aggiornamento delle richieste di riconoscimento dei crediti non riscossi relativi alla fornitura del servizio idrico integrato alle popolazioni colpite dal sisma del 20 maggio 2012 e giorni successivi, ha determinato erogazioni da parte della CSEA e restituzioni da parte dei gestori del

SI, per un saldo annuale finale a credito di CSEA pari a 61.842,00 euro come evidenziato nella tabella 10.

Le anticipazioni finanziarie riconosciute per comprovata criticità finanziaria ai gestori del SI operanti nelle aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e giorni successivi, hanno determinato delle erogazioni da parte della CSEA per un totale complessivo di 16.716.360,40 euro come evidenziato nella tabella 11.

Le richieste di compensazione dei minori ricavi avanzate dai gestori del SI operanti nelle aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e giorni successivi, hanno determinato un'unica erogazione da parte di CSEA per un importo di 5.003.122,69 euro come evidenziato nella tabella 12.

TABELLA 10. RICONOSCIMENTO DEI CREDITI NON RISCOSSI • CONTO UI1

GESTORE	IMPORTO EROGATO	
	2017	2016
HERA SPA.		201.703,45
AIMAG SPA.	-94.104,00	156.478,62
TEA ACQUE SRL	32.262,00	81.804,37
TOTALE COMPLESSIVO	-61.842,00	439.986,44
	<i>Valori in euro</i>	

TABELLA 11. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE • CONTO UI1

GESTORE	IMPORTO EROGATO
	2017
VALLE UMBRA SERVIZI SPA.	1.193.164,42
SO.GE.A. SPA	1.288.062,02
RUZZO RETI SPA	1.635.698,39
AZIENDA SAN SEVERINO MARCHE SPA	2.642.112,50
A.S.S.M. SPA	4.539.047,62
COMUNE DI POGGIO SAN VICINO	20.641,60
A.P.M. SPA	1.916.577,48
TENNACOLA SPA	3.481.056,37
TOTALE COMPLESSIVO	16.716.360,40
	<i>Valori in euro</i>

ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA (SOGETTI AD IRES)

Nel 2017 sono proseguite le attività che generano redditi d'impresa per i quali la CSEA è soggetta ad IRES come previsto dalla risposta fornita dall'Agenzia delle entrate N.954-438/2012 del 22 ottobre 2013 all'interpello di Cassa. Di seguito viene proposto un aggiornamento delle diverse fattispecie:

- ◆ per il Market Coupling è giunta a scadenza la convenzione in essere con il GME come disposto dalla delibera ARERA 297/2016; in tabella si riportano gli importi residuali del 2017;
- ◆ a gennaio 2017 è stato avviato il meccanismo delle anticipazioni verso Acquirente Unico

SPA (delibera ARERA 822/2016); tali anticipazioni sono imputate al conto del Market Coupling già istituito presso la CSEA;

- ◆ per i sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria del settore idrico, è proseguito il rimborso dell'anticipazione deliberata nei confronti di Abbanoa (delibera ARERA 188/2015).

Gli interessi maturati su dette anticipazioni sono riportati nella [tabella 13](#).

Il [grafico 2](#) mostra l'andamento nel corso del 2017 delle anticipazioni finanziarie per tipologia. Tale andamento risulta essere decrescente nel corso del 2017 per le ragioni sopra illustrate.

TABELLA 12. COMPENSAZIONI DI RICAVI • CONTO UI1

GESTORE	IMPORTO EROGATO 2017
CIIIP Cicli Integrati Impianti Primari SpA	5.003.122,69
TOTALE COMPLESSIVO	5.003.122,69

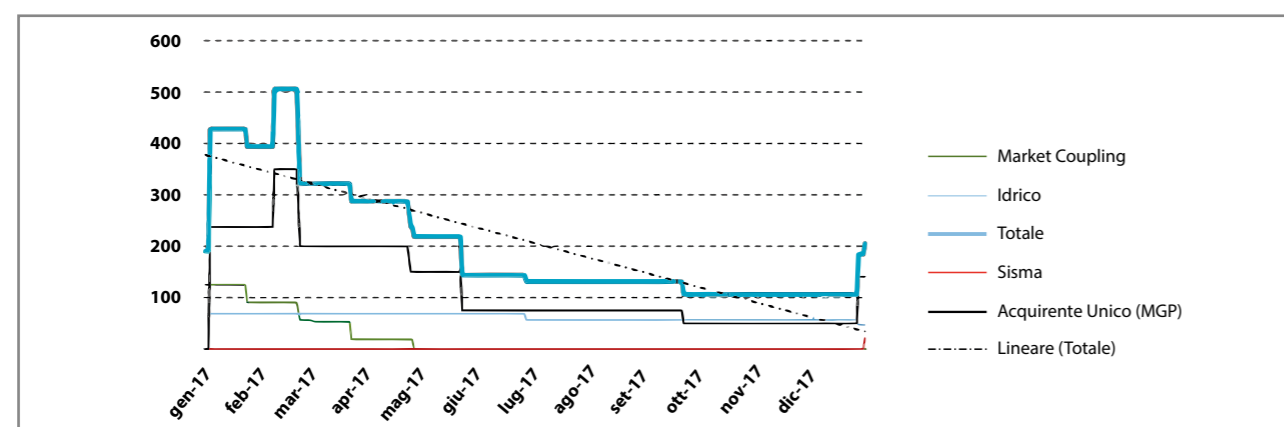
Valori in euro

TABELLA 13. ANTICIPAZIONI

DELIBERA	FATTISPECIE	TOTALE INTERESSI MATURATI AL 31/12/2017
560/2012.	Market Coupling	168.579,58
822/2016.	Acquirente Unico	1.081.733,81
188/2016	Abbanoa	502.358,74
TOTALE COMPLESSIVO		1.752.672,13

Valori in euro

GRAFICO 2. ANDAMENTO DELLO STOCK DELLE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE



Nuove attività

Nel corso del 2017 le attività della Cassa hanno proseguito il trend di crescita già registrato negli anni precedenti. A seguito di successive delibere dell'Autorità si è assistito all'avvio di nuovi compiti tra cui, a titolo di esempio, si rammenta l'attività di anticipazione di importi ad Acquirente Unico (Delibera 822/2016/R/eel del 29 dicembre 2016) al fine di gestire i disallineamenti tra incassi e pagamenti sui mercati a pronti. Inoltre:

SETTORE ELETTRICO

A. ABOLIZIONE DEL REGIME DI RISCOSSIONE DEGLI ONERI DI SISTEMA A VALERE SUI CONSUMI FINALI REALIZZATI DA UTENTI CONNESSI NEI SISTEMI DI DISTRIBUZIONE CHIUSI (SDC) O IN SISTEMI SEMPLICI DI PRODUZIONE E CONSUMO (SSPC)

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito nella Legge 27 febbraio 2017, n.19 sono stati abrogati i commi da 1 a 7 ed il comma 9 dell'art. 24 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 (convertito, con modificazioni, nella Legge 11 agosto 2014, n. 116). L'abrogazione delle disposizioni indicate comporta la cessazione dell'applicazione delle componenti tariffarie all'energia elettrica consumata, ma non prelevata dalla rete pubblica, anche in relazione a periodi antecedenti il 1° gennaio 2017, per tutte le utenze connesse ad SDC o SSPC, con necessità per la CSEA di procedere alla restituzione delle partite economiche eventualmente sinora già riscosse.

In coerenza con tale indirizzo, l'ARERA ha, dapprima, avviato la ricognizione delle cooperative storiche, delle cooperative esistenti e dei consorzi storici dotati di rete propria (delibera 787/2016/R/EEL), e poi deliberato l'avvalimento a CSEA ai fini di tale ricognizione (delibera 646/2017/A), che è tuttora in corso.

SETTORE GAS

A. INCENTIVI A SNAM FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PREVISIONI DI PRELIEVO E ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BILANCIAMENTO

Con la Delibera 661/2017/R/GAS l'Autorità ha definito i parametri per gli incentivi a Snam Rete Gas (SRG) per la gestione efficiente del Bilanciamento, di cui all'art. 9 del Testo Integrato del Bilanciamento (TIB) per il periodo 1° ottobre 2017 - 30 settembre 2018.

Entro il 1° novembre 2018 il Responsabile del Bilanciamento determina e comunica all'Autorità e a Cassa il valore dell'ammontare complessivo degli incentivi (Ic); Cassa entro il 15 novembre 2018 versa a SRG a valere sul Conto oneri bilanciamento l'ammontare complessivo Ic se positivo, ovvero, SRG corrisponde a Cassa a favore del medesimo Conto l'importo pari al minore fra l'ammontare complessivo Ic e euro 5.000.000 (cinque milioni)

B. MISURE FINANZIARIE A SOSTEGNO DEGLI ESERCENTI L'ATTIVITÀ DI VENDITA OPERANTI NEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI

Con le deliberazioni 474/2016/R/com e 618/2016/R/com, ARERA ha adottato provvedimenti d'urgenza a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, prevedendo la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere relative alla fornitura di energia elettrica e di gas per le utenze site nei comuni colpiti, per un periodo massimo di 6 mesi successivamente esteso per ulteriori 6 mesi dal DL del 30 dicembre 2016, n. 244 (c.d. Decreto Milleproroghe).

Con la successiva deliberazione 810/2016/R/com, come modificata dalle successive deliberazioni 252/2017/R/com e 608/2017/R/com, ARERA ha

disposto che, nei casi di comprovata criticità finanziaria, i venditori elettrici/gas possano chiedere a CSEA l'anticipazione degli importi per i quali è stata attivata la sospensione dei pagamenti. Tale meccanismo è stato attivato per la prima volta nell'anno 2017 ed ha comportato erogazioni per complessivi: euro 40.000 a valere sul conto UC3 e 2,4 milioni di euro a valere sul conto UG1.

SETTORE IDRICO

Nell'ambito del settore, sono stati diversi i meccanismi avviati nel corso del 2017, che hanno coinvolto CSEA. Tra questi vale ricordare:

A. MECCANISMO PER LA COMPENSAZIONE DEI MINORI RICAVI PER LE AREE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI

L'ARERA, con la deliberazione 252/2017/R/com (e prima ancora con la deliberazione 474/2016/R/Com), ha introdotto disposizioni urgenti in tema di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi. La Deliberazione dispone, altresì, che i minori ricavi dei gestori del SI (Sistema idrico), derivanti dall'applicazione delle agevolazioni, siano compensati dalla CSEA con cadenza trimestrale.

Nonostante il meccanismo delle compensazioni sia stato avviato nel corso dell'anno 2017, con conseguenti erogazioni della CSEA, la delibera 608/2017/R/com ha posticipato all'annualità 2018, secondo diverse scadenze, le successive decorrenze di invio delle dichiarazioni, nonché i conseguenti termini di erogazioni delle compensazioni.

B. BONUS SOCIALE IDRICO

L'ARERA, con deliberazione 897/2017/R/IDR, ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico e sociale.

Per la copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico, l'Autorità ha istituito presso la CSEA il *Conto per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico* alimentato dalla componente tariffaria UI3.

La componente tariffaria UI3 istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2018, è applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato ubicate sul territorio nazionale, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto.

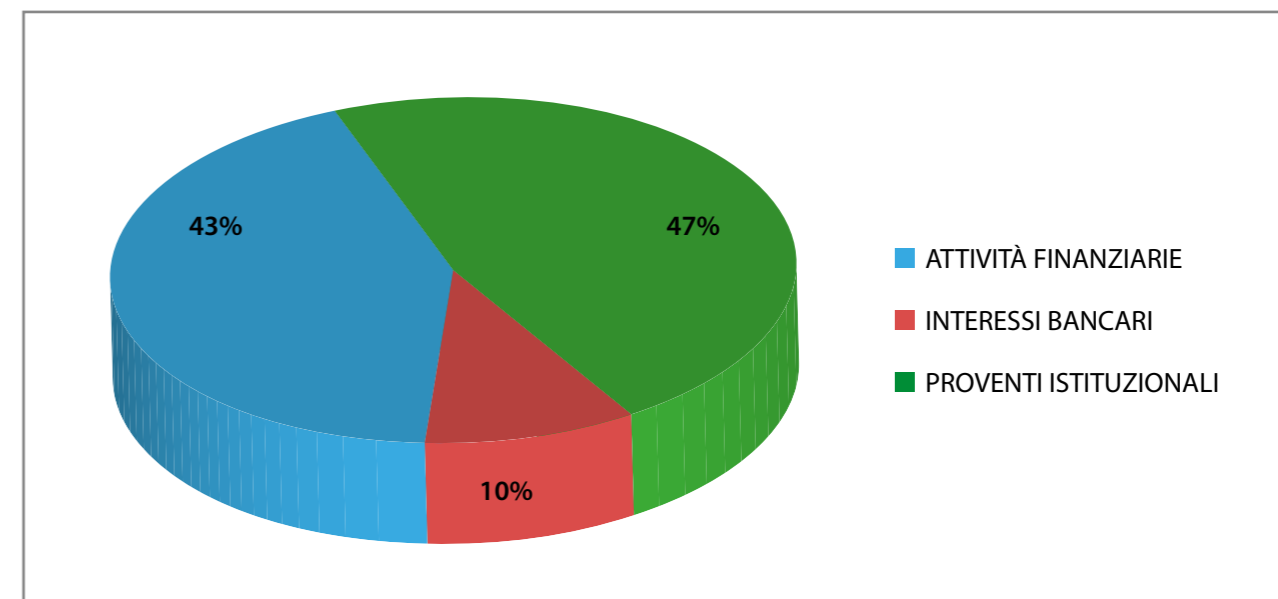
In base alle disposizioni dell'art.10 della deliberazione 897/2017/R/IDR, i gestori versano alla CSEA, entro 60 (sessanta) giorni dal termine di ciascun bimestre, gli importi derivanti dall'applicazione della componente UI3

COMPOSIZIONE DEI CREDITI

Nella presente sezione viene illustrata la composizione dei crediti di CSEA al 31 dicembre 2017. Il totale dei crediti (grafico 1) si compone di elementi di natura diversa che ammontano a 478 milioni di euro.

Tra gli altri crediti si annoverano quelli cd "proventi istituzionali" costituiti dagli ordinari pagamenti da parte delle imprese regolate che rappresentano il 47% del totale. Tale voce comprende per anche i crediti relativi alle indebite percezioni relative alle imprese del CIP 6 e quelli verso Alcoa che cubano la metà dell'aggregato in questione. I crediti relativi all'attività di anticipazione finanziaria sono pari al 43% del totale e derivano dall'attività di anticipazione verso Acquirente Unico SPA (delibera ARERA 822/2016), Abbono S.p.A. (delibera ARERA 188/2015), gestori del Servizio Idrico operanti nelle aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e giorni successivi ed infine dal credito nei confronti della Società Exerga S.p.A. (riscossione prevista entro il 2022 come da piano concordatario). Infine, il 10% riguarda gli interessi attivi bancari maturati nel 2017 ed incassati a gennaio 2018.

GRAFICO 1. CREDITI PER TIPOLOGIA



RECUPERO CREDITI

Nel corso del 2017, la Cassa ha proseguito nella politica di rafforzamento del recupero crediti ed in tale ottica è stato intrapreso un ricorso massivo al recupero coattivo tramite l'Agenzia delle entrate-Riscossione. In particolare, sono stati inoltrati a recupero coattivo circa 68,5 milioni di euro di cui 57,5 milioni di euro in sorta capitale ed 11,0 milioni di euro in quota interessi. Tra i recuperi coattivi già in essere alla fine dell'esercizio precedente, il residuo iniziale di 17,5 milioni di euro è sceso ad 13,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017. Per quanto concerne gli interessi di mora, l'incasso complessivo si attesta a 4,4 milioni di euro nel 2017 in lieve diminuzione rispetto al risultato dell'esercizio precedente (4,7 milioni di euro nel 2016).

La [tabella 14](#) riporta un aggiornamento relativo ai crediti di CSEA verso le imprese dell'alluminio a valle degli sviluppi legali che si sono succeduti negli ultimi anni.

Le azioni di recupero, in esecuzione delle decisioni della Commissione Europea del 19 novembre 2009 C (2009) 8112 e del 23 febbraio 2011, relativa agli aiuti di Stato C38/B/2004 (ex NN 58/2004) e n. C13/2006 (ex N587/2005), che hanno dichiarato illegali le agevolazioni riconosciute, rispettivamente, in favore di Alcoa

Trasformazioni S.r.l., e in favore di Portovesme S.r.l., ILA S.p.A., Eurallumina S.p.A. e Syndial S.p.A., sono state completate.

Le questioni legate alle agevolazioni riconosciute dall'Ente in favore di Alcoa Trasformazioni s.r.l. si sono concluse con un accordo transattivo, firmato dalla società con l'ARERA, previo parere positivo dell'Avvocatura di Stato.

L'accordo è stato firmato in data 21 dicembre 2017 e, a valle della firma, entro i 30 giorni pattuiti, l'Alcoa ha provveduto a regolare le proprie partite economiche con la CSEA.

A valle del citato accordo i giudizi pendenti sono stati dichiarati in parte improcedibili per sopravvenuta carenza di interesse, ovvero sono in attesa di decisione che dichiarerà cessata la materia del contendere.

La somma da recuperare è stata dunque aggiornata a seguito della stipula dell'accordo surrichiamato.

Al 31 dicembre 2017 l'importo a credito di CSEA risulta pari ad euro 17.443.428,97 di cui 15.999.319,90 in sorta capitale ed euro 1.444.109,07 in quota interessi.

A gennaio 2018 la società ALCOA Trasformazioni Srl ha provveduto al versamento di euro 14.987.008,28, tenuto conto della compensazione dei crediti vantati della società nei confronti di CSEA.

TABELLA 14. CREDITI RESIDUI RELATIVI ALLE IMPRESE DELL'ALLUMINIO
CONSIGLIO DI STATO 2 DICEMBRE 2011 N.6356

BENEFICIARIO	IMPORTO DA RECUPERARE AL 31 DICEMBRE 2017	IMPORTO DA RECUPERARE AL 31 DICEMBRE 2016
--------------	---	---

Alcoa Trasformazioni Srl	17.443.428,97	34.149.627,85
--------------------------	---------------	---------------

Valori in euro
RECUPERI CIP 6/92

Nel corso dell'anno 2017 sono pervenute ulteriori richieste da parte dell'ARERA di quantificazione di importi indebitamente ricevuti dalle imprese che hanno percepito contributi ai sensi del provvedimento CIP 6/92 e di contestuale avvio da parte della CSEA delle azioni di recupero.

Nell'ambito del provvedimento CIP n. 6/92, nel corso dell'anno 2017 sono stati recuperati complessivamente euro 14.611.194,93.

Alla data del 31/12/2017 sussistono, complessivamente:

- ◆ n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti in relazione ai quali è stato approvato un piano di rientro del debito dilazionato (CORE spa, Appia Energy srl);
- ◆ n. 5 attività di recupero per le quali l'effettivo rientro degli importi contestati per complessivi euro 36.667.122,07 è subordinato alla definizione delle procedure concorsuali in corso (imprese TEC spa, TEV spa, Scarlino Energia srl, Romagna Energia srl, Volteo Energie spa);
- ◆ n. 10 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, per complessivi euro 39.521.691,79, in relazione ai quali l'effettivo rientro degli importi contestati è

subordinato alla definizione dei contenziosi amministrativi avviati dalle imprese coinvolte o all'avvio delle azioni di recupero in esito alla definizione del contenzioso (la società Volteo Energie spa è già compresa nella precedente alinea relativa alle procedure concorsuali);

- ◆ n. 6 attività di recupero di importi indebitamente percepiti in relazione ai quali è avvenuto l'incasso del residuo nel corso del 2017 per 5 soggetti e nel corso del 2018 per un solo caso (Syndial spa);
- ◆ n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti in relazione ai quali sono in corso le attività propedeutiche alla quantificazione dell'importo da assoggettare a recupero (Prima srl - Imp. Di Trezzo sull'Adda e HestAmbiente srl - Imp. RSU di Trieste);
- ◆ n. 1 attività di recupero per la quale l'ARERA con delibera 873/2017/R/efr ha disposto l'adesione ad una proposta di piano paraconcordatario per il recupero delle contribuzioni indebitamente percepite (AAMPS spa - imp. RSU di Livorno).

L'entità complessiva degli importi da recuperare è riportata in dettaglio in [tabella 15](#).

TABELLA 15. RECUPERI CIP 6

IMPRESA	IMPIANTO	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO VERSATO NEL 2017	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2017	NOTE
CORE spa	Sesto San Giovanni (MI)	6.629.858,06	1.325.971,60	5.303.886,46	Piano di rientro approvato con importo originario pari ad € 8.618.815,46
Nuova Romano Bolzico spa	Manzano (UD)	197.535,16	197.535,16	0,00	Procedura fallimentare. Insinuazione al passivo ARERA/CSEA per la somma recuperabile
TEV spa	Impianto di Pietrasanta (LU)	16.826.178,99		16.826.178,99	Procedura fallimentare. Insinuazione al passivo ARERA/CSEA- esecutività stato passivo/attesa riparto
Ecologia oggi spa (ex TEC spa)	Impianto a rifiuti di Gioia Tauro (RC)	13.717.302,78		13.717.302,78	Procedura fallimentare. Insinuazione al passivo ARERA/CSEA- esecutività stato passivo/attesa riparto
AAMPS - Az. Amb. Di pubblico servizio spa	Impianto denominato Livorno 2 - Livorno	4.310.755,58		4.310.755,58	Accordo paraconcordatario con pagamento di quattro rate di cui la prima versata in a febbraio 2018
SADI spa	Impianto Balduinina di Sant'Urbano (PD)	226.300,15	226.300,15	0,00	
Scarlino Energia srl	Scarlino (GR)	5.214.847,06		5.214.847,06	concordato preventivo primo pagamento nel 2019
Syndial spa	Scarlino (GR)	9.378.991,15		9.378.991,15	Importo originario rettificato ed incassato in data 2 gennaio 2018
Romagna Energia srl	Imola (BO)	563.612,81		563.612,81	In attesa del piano del riparto
ASM Terni spa	Impianto RSU di Terni	3.111.624,11		3.111.624,11	In attesa definizione contenzioso
Cofely spa	Impianto Biogas di Vizzolo Predabissi (MI)	11.570.816,13	11.570.816,13	0,00	
Appia Energy srl	Impianto di Massafra (TA)	2.092.805,78	261.600,72	1.831.205,06	Piano di rientro approvato
Lomellina Energia	Parona 1 e Parona 2	6.594.358,28		6.594.358,28	In attesa definizione contenzioso
Tampieri	Impianto a biomasse di Faenza (RA)	16.701.867,36		16.701.867,36	In attesa definizione contenzioso
FAECO SRL	Impianto a biogas da discarica di Bedizzole (BS)	2.035.882,09		2.035.882,09	In attesa definizione contenzioso
BELVEDERE spa	Impianto a biogas da discarica di Peccioli (PI)	1.171.880,40		1.171.880,40	In attesa definizione contenzioso
Volteo ENERGIE SPA/Daneco spa/ICQ Holding spa	Biogas di Trivignano Udinese (UD) - impianti 1 e 2	345.180,43		345.180,43	In attesa definizione contenzioso; concordato preventivo
A.R.I.A.M. spa (da aprile 2005)	Impianto a biogas di Casale Monferrato (AL)	75.185,49	75.185,49	0,00	

(Continua)

TABELLA 15. RECUPERI CIP 6 (da pagina precedente)

ICQ Holding spa	Imp. Di Baricella (BO)	616.525,50		616.525,50	In attesa definizione contenzioso
Proget Energy srl	Imp. Colette Ozotto (IM)	4.373.403,96		4.373.403,96	In attesa definizione contenzioso
A2A Ambiente spa	Imp. Bergamo 2 (BG)	917.143,16	917.143,16	0,00	
Fruzzo Energia Ambiente srl	Imp. Di Granarolo (BO)	4.916.150,09		4.916.150,09	In attesa definizione contenzioso
Prima srl	Imp. Di Trezzo sull'Adda (MI)	Non quantificato			In fase di quantificazione indebito
HestAmbiente srl	Imp. RSU di Trieste	Non quantificato			In fase di quantificazione indebito
A2A Ambiente spa	Imp. Piazzola biogas 1 di Corteleona (PV)	36.642,52	36.642,52	0,00	
TOTALI		111.624.847,04	14.611.194,93	97.013.652,11	

Supporto alla regolazione

PEREQUAZIONE SETTORE ELETTRICO

A. PEREQUAZIONE GENERALE TIT E TIME

I sistemi di perequazione generale previsti dal Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione (TIT) e dal Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione del servizio di misura (TIME) dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2016-2019, di pertinenza della Cassa, si articolano come segue nella [tabella 16](#).

Relativamente all'anno 2017 sono stati quantificati gli acconti di perequazione ai sensi della determinazione 17/2016-DIUC dell'ARERA per un importo totale da erogare di 109,47 milioni di euro e un importo totale da riscuotere di 0,48 milioni di euro.

Nell'anno 2017 (con riferimento all'anno 2016), i quattro meccanismi elencati nella [tabella 16](#) hanno generato erogazioni e riscossioni rispettivamente pari a circa 53,82 e 26,37 milioni di euro.

I suddetti saldi sono relativi alle società che servono più di 100.000 punti di prelievo; per le società di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 100.000 punti di prelievo devono essere emanate le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2016.

PEREQUAZIONE TIV

Nell'ambito dei meccanismi perequativi previsti dal Testo integrato per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia (TIV), elencati nella [Tabella 17](#), l'ARERA ha previsto, a partire dalla perequazione relativa all'anno 2012 con la deliberazione 559/2012/R/eel, un meccanismo transitorio di perequazione tra le imprese distributrici in base al quale ciascuna impresa provvede a versare o ricevere a/da Cassa parte dell'ammontare della perequazione perdite di cui al comma 21.1 lett.c) del TIV rispettivamente a suo vantaggio o a suo carico. Tale meccanismo è stato esteso con modifiche dalla deliberazione 608/2013/R/eel all'anno 2014, a valere sulle perdite registrate nell'anno 2013 e dalla deliberazione 169/2014/R/eel, a valere sulle perdite registrate nell'anno 2014.

Con la deliberazione 377/2015/R/eel l'Autorità ha completato la revisione della disciplina delle perdite sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica innovando il meccanismo di perequazione delle perdite da applicare alle imprese di distribuzione, a partire dal 2016, con riferimento alle perdite di competenza dell'anno 2015.

TABELLA 16. PEREQUAZIONI TIT E TIME

PEREQUAZIONI TIT - DELIBERA 654/2015/R/EEL- ALLEGATO A

Art. 33	Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione per le imprese distributrici
Art. 34	Perequazione dei ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe D2 e D3
Art. 35	Perequazione dei costi di trasmissione

Perequazioni TIME - Delibera 654/2015/R/eel- Allegato B

Art. 15	Integrazione dei ricavi di misura a copertura del costo residuo non ammortizzato dei misuratori elettromeccanici sostituiti con misuratori elettronici ai sensi della deliberazione n. 292/06
----------------	---

TABELLA 17. PEREQUAZIONI TIV
TIV - DELIBERA ARG/ELT 301/12 - ALLEGATO A E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

c. 21.1 a)	Perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela
c. 21.1 b)	Perequazione dell'acquisto dell'energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione
c. 21.1 c)	Perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard

Nell'anno 2017 (con riferimento all'anno 2016 e precedenti), la perequazione in oggetto ha generato erogazioni e riscossioni rispettivamente per circa 177,8 e 40,3 milioni di euro.

Con la deliberazione 252/2017/R/com, l'Autorità ha definito le agevolazioni tariffarie per la fornitura di energia elettrica, gas naturale e gas diversi distribuiti a mezzo di reti canalizzate e previsto, affidandone a CSEA la gestione.

B. PEREQUAZIONE SPECIFICA AZIENDALE

In relazione ai soggetti giuridici già ammessi al regime di integrazione tariffaria per le imprese elettriche minori di cui all'articolo 7 della legge n. 10/91 e che hanno presentato istanza di ammissione al regime tariffario di Perequazione Specifica Aziendale secondo le previsioni di cui alle deliberazioni ARERA ARG/elt 72/10 e 101/12/R/eel, la Cassa ha concluso l'attività istruttoria relativa all'anno base di riferimento per l'impresa Odoardo Zecca Srl., che è stata ammessa al regime di PSA. I procedimenti istruttori in corso riguardano SNIE Nola SpA e AGSM Verona SpA per la quale l'Autorità ha richiesto alla Cassa (e già ottenuto) il riesame dell'istruttoria. Tutte le attività istruttorie sono svolte nell'ambito della convenzione di ricerca in materia di PSA stipulata con l'Università Cà Foscari di Venezia.

C. MECCANISMI A FAVORE DEI VENDITORI CHE OPERANO NELLE AREE TERREMOTATE DELL'EMILIA
Riconoscimento maggiore oneri di morosità - Delibera 627/2015/R/com

Con la delibera 627/2015/R/com, ARERA ha istituito un meccanismo di riconoscimento degli oneri della morosità relativo alla fornitura di energia elettrica, gas e servizio idrico integrato alle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e giorni successivi. Nell'ambito di tale meccanismo, la Cassa ha complessivamente erogato, nell'anno 2017, circa 2,0 milioni di euro.

PEREQUAZIONE SETTORE GAS
A. PEREQUAZIONE DISTRIBUZIONE E MISURA GAS

Con la deliberazione 367/2014/R/GAS, l'Autorità ha approvato la Parte II del Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG), relativa anche alla Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RTDG), affidando alla Cassa le attività connesse all'applicazione dei meccanismi perequativi.

I sistemi di perequazione generale di pertinenza della Cassa si articolano come segue nella [tabella 18](#). Dal punto di vista operativo nel 2017 si è proceduto:

- ◆ alla regolazione degli importi definitivi riferiti ai meccanismi di perequazione dei costi/ricavi relativi al servizio di distribuzione per anni precedenti al 2016, a seguito di

rettifica dei dati da parte di alcune imprese. Quest'ultima perequazione ha generato erogazioni per complessivi 5 milioni di euro;

- ◆ alla regolazione degli importi definitivi riferiti ai meccanismi di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi relativi al servizio di misura di competenza dell'anno 2016. Tale perequazione ha generato erogazioni e riscossioni rispettivamente pari a circa 179,5 e 5,9 milioni di euro.

B. PEREQUAZIONE DEI RICAVI RELATIVI AL SERVIZIO DI DEFAULT TRASPORTO (SDD TRASPORTO)

Con la delibera 249/2012/R/gas l'Autorità ha introdotto la disciplina del servizio di default trasporto (SdD trasporto) volta a garantire il bilanciamento della rete in relazione ai prelievi di gas diretti che si possono verificare presso i punti di riconsegna della rete che rimangano privi dell'utente del bilanciamento. Tale servizio deve essere garantito dall'impresa maggiore di trasporto in qualità di responsabile del bilanciamento.

La CSEA ha il compito di provvedere alla quantificazione ed alla liquidazione dei saldi di perequazione dei ricavi derivanti dal meccanismo di perequazione tariffaria del servizio di default trasporto. Nell'anno 2017 sono stati eseguiti da parte della Cassa i conteggi relativi all'anno termico 2015-2016, generando riscossioni per complessivi 15.000 euro.

C. MECCANISMI A FAVORE DEI VENDITORI CHE OPERANO NELLE AREE TERREMOTATE DELL'EMILIA
Riconoscimento maggiore oneri di morosità - Delibera 627/2015/R/com

Con la delibera 627/2015/R/com, ARERA ha istituito un meccanismo di riconoscimento degli oneri della morosità relativo alla fornitura di energia elettrica, gas e servizio idrico integrato alle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e giorni successivi.

Nell'ambito di tale meccanismo, la Cassa ha complessivamente erogato, nell'anno 2017, circa 0,8 milioni di euro.

D. SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA

Il decreto legislativo n. 93/11 ha stabilito che siano individuati e aggiornati i criteri e le modalità per l'attivazione del servizio di Fornitura di Ultima Istanza (FUI) per i clienti finali, prevalentemente domestici, che si trovino, anche temporaneamente, senza un fornitore di gas.

Relativamente a tali discipline, la Cassa, nel corso del 2017, ha provveduto a definire i modelli e le modalità per l'acquisizione dei dati relativi alla definizione di:

- ◆ perequazione dei ricavi del servizio di default distribuzione per il periodo febbraio - maggio 2013 ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6 della deliberazione 315/2014/R/gas dell'art. 41.1 del TIVG anche per le imprese che hanno svolto tardivamente il servizio;
- ◆ ammontare di morosità del Servizio di Default Trasporto relativo all'a.t. 2015-2016 e all'aggiornamento delle sessioni precedenti, ai sensi dell'art. 4.1 della deliberazione 363/2012/R/gas e s.m.i.;
- ◆ meccanismo di reintegrazione della morosità del Servizio di Default Distribuzione relativo all'a.t. 2015-2016 e all'aggiornamento delle sessioni precedenti;
- ◆ meccanismo di reintegrazione morosità del FUI relativamente all'a.t. 2015-2016 e all'aggiornamento delle sessioni precedenti ai sensi del TIVG;

Tali meccanismi hanno generato erogazioni e riscossioni rispettivamente pari a circa 6,6 e 10 milioni di euro.

DETERMINAZIONE PREMI E PENALITÀ QUALITÀ GAS

Con riferimento alle attività istruttorie finalizzate alla determinazione dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione previsti dalla RQDG, nel corso dell'anno 2017 la Cassa ha completato le attività istruttorie volte all'aggiornamento dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza per l'anno 2014.

A valle delle citate attività istruttorie sono stati deliberati dall'Autorità, con le delibere 741/2017/R/gas e 796/2017/R/gas, i premi e le penalità rideterminati relativi all'anno 2014, per un importo complessivamente erogato pari a 2,3 milioni di euro.

REGIMI TARIFFARI SPECIALI

La legge 23 luglio 2009, n. 99, ha stabilito la cessazione dell'applicazione delle condizioni tariffarie agevolate alle forniture di energia elettrica. Allo stato attuale risulta ancora attivo il regime tariffario speciale verso le Ferrovie dello Stato (RFI), ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 730.

La legge n. 167 del 20 novembre 2017 ha modificato il quadro normativo di riferimento per

TABELLA 18. PEREQUAZIONI RTDG
PEREQUAZIONI RTDG - DELIBERAZIONE 367/2014/R/GAS - ALLEGATO A

Art. 43	Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione
Art. 44	Perequazione dei costi relativi al servizio di misura

AGEVOLAZIONI TERREMOTO EMILIA - DELIBERA 6/2013/R/COM

l'applicazione del Regime Tariffario Speciale ad RFI con decorrenza 1° gennaio 2015.

In recepimento di quanto stabilito dalla succitata legge, ai fini dell'applicazione del regime tariffario speciale a RFI per le annualità 2015, 2016 e 2017, CASSA, una volta noti i dati necessari per la determinazione delle spettanze a consuntivo, procederà alla determinazione dei riconoscimenti a favore di RFI.

In attesa di poter disporre degli elementi necessari per determinare l'onere a consuntivo per le annualità 2015, 2016 e 2017, la CSEA nell'anno 2017 ha erogato acconti per circa 123,3 milioni di euro, quantificati secondo criteri prudenziali oltre ad importi a conguaglio per anni precedenti pari a 34,7 milioni di euro.

INTEGRAZIONI TARIFFARIE IMPRESE ELETTRICHE MINORI

Al 31/12/2017 risultavano concluse le istruttorie di ammissione al regime di integrazione tariffaria per l'anno 2014 per 11 delle 12 imprese ammesse a detto regime (per la SIPPIC spa l'ultima annualità di Integrazione tariffaria IT definita è il 2008).

Si evidenzia che per la SIPPIC spa è proseguita nel corso del 2017 l'attività di recupero del debito consolidato verso la CSEA, mediante iscrizione a ruolo del debito pari a euro 7.571.276,60 per le annualità fino al 2008 compreso.

Per la medesima impresa il comitato di gestione di CSEA, in data 25 ottobre 2017, ha approvato

le aliquote di integrazione tariffaria 2009-2013 aggiornate in coerenza con le indicazioni contenute nel parere pro-veritate del prof. Ugo Sostero (professore ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Management, Università Ca' Foscari Venezia).

PROCESSO DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI PER IL DECOMMISSIONING NUCLEARE

Per l'anno 2017, è proseguita l'attività in avvalimento di CSEA riguardante le istruttorie relative alla verifica dei preventivi e consuntivi di spesa di Sogin S.p.A., che riguardano i costi sostenuti per le operazioni di smantellamento delle centrali nucleari esistenti, per la chiusura del ciclo del combustibile e per tutte le attività connesse e conseguenti.

La CSEA, a tal fine, ha coordinato l'attività di un piccolo pool di esperti esterni, altamente qualificati, appositamente costituito.

Le erogazioni per il 2017 sono state pari a 466 milioni di euro rispetto ai 145 milioni di euro del 2016. Tale incremento è attribuibile ad una erogazione straordinaria di 206 milioni di euro, effettuata da CSEA nel settembre 2017, a copertura di oneri relativi ad un contratto di riprocessamento del combustibile irraggiato (accordo di sostituzione), sottoscritto da Sogin e NDA (Regno Unito) ai sensi di una specifica Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico.

Attività a favore dei consumatori

BONUS ELETTRICO E GAS (ORA BONUS SOCIALE) AI CLIENTI DISAGIATI

L'ARERA, con la delibera 402/2013/R/COM, ha approvato il "Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG)", conferendo contestualmente espresso mandato alla Cassa di estendere una procedura per il recupero delle somme indebitamente percepite da parte del cliente domestico per la mancata o ritardata comunicazione di variazioni delle condizioni che consentono l'accesso alla compensazione.

I regimi di compensazione, meglio noti come "Bonus Elettrico" e "Bonus Gas" sono agevolazioni spettanti ai clienti diretti ed erogate in bolletta attraverso un iter che vede coinvolti sia il distributore che il venditore per rispettiva competenza. Il corrispettivo dello "sconto" viene trasferito di norma dal distributore al venditore con la periodica fatturazione del servizio di trasporto e sulla base di un calcolo pro quota/die.

Il Bonus gas spettante ai clienti indiretti, invece, è erogato al cliente domestico sotto forma di contributo *una tantum*, tramite lo strumento del bonifico domiciliato disposto dalla CSEA ed erogato da Poste Italiane S.p.A., secondo una Convenzione sottoscritta in data 24/03/2015.

Con riferimento allo specifico mandato conferito a CSEA per l'effettuazione dei recuperi del bonus elettrico e gas indebitamente percepito, si ricorda che è in vigore il Regolamento, pubblicato sul sito dell'Ente dal 1° luglio 2016.

Nel corso del 2017, l'AEEGSI (ora ARERA) ha stabilito, con delibera 772/2017/A del 23 novembre 2017, di "dare disposizione alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito: CSEA) di procedere alla definizione di una Convenzione con Poste Italiane, per l'erogazione del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e per l'invio delle relative comunicazioni per il periodo 1 febbraio 2018 - 31 gennaio 2021"

CSEA sta pertanto procedendo al perfezionamento di tale atto con Poste Italiane S.p.A., per la durata stabilita nella delibera citata.

PROGETTI A SUPPORTO ALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

I "Progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas" riguardano attività di assistenza e consulenza verso i clienti finali dei settori regolati dall'Autorità, nonché la conciliazione di controversie tra gli utenti e gli esercenti.

I soggetti preposti all'attuazione dei progetti sono le Associazioni dei Consumatori iscritte al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti (CNCU) che, su indicazione dell'Autorità, sono individuate dalla CSEA sulla base di procedure ad evidenza pubblica.

Per siffatte ragioni, sempre maggiore interesse è stato rivolto, negli ultimi tempi, ad una adeguata formazione degli operatori dedicati a tali attività. Le risorse che affluiscono a CSEA da parte del Ministero dello sviluppo economico e che CSEA riconosce alle Associazioni previa rendicontazione dei costi sostenuti, sono movimentate attraverso il "Conto Progetto Consumatori", appositamente istituito dall'Autorità presso CSEA.

Ricerca di sistema

Nel corso del 2017 la Cassa ha proseguito le funzioni assegnate con decreto del Ministro delle attività produttive 8 marzo 2006, svolgendo le attività operative di supporto al CERSE e al MiSE e gestionali connesse alle procedure concorsuali, agli Accordi di Programma (AdP) e alla diffusione dei risultati della ricerca finanziata. Per quanto riguarda le attività relative alle procedure concorsuali (art. 5 del decreto), la Cassa, nell'ambito del Bando di cui al D.M. 12 dicembre 2008 (rettificato con D.M. del 4 maggio 2009), ha gestito le attività di verifica per i consuntivi di due degli ultimi quattro progetti residui ed erogato le relative quote di contributo (tabella 19). In relazione alle attività del Bando approvato con il decreto del 30 giugno 2014, la Cassa ha proseguito le attività per l'avvio dei nuovi progetti e, in particolare, ha provveduto a coordinare le seguenti attività:

- ◆ gestione dell'istruttoria per l'ammissione definitiva alle graduatorie del progetto Luminare;
- ◆ coordinamento e valutazione delle richieste di aggiustamenti per 2 progetti (Spyga e Cool it);
- ◆ supporto agli assegnatari per la redazione dei capitolati tecnici e gestione delle attività istruttorie per la valutazione degli stessi per i progetti Sunstore, S.E.M.P.A., Demand, Cool it e Luminare;
- ◆ gestione delle istruttorie per la proposta di esclusione dalle graduatorie di due progetti (Spyga e Soige);
- ◆ supporto agli assegnatari e gestione delle istruttorie per la richiesta di varianti ai progetti Solairhp, Virtus e Prometeo;

- ◆ contrattualizzazione per l'avvio di 13 progetti (su 25 totali, di cui 7 attivati nel 2016, come da tabella 20)⁽¹⁾.

In collaborazione con la società CINECA, inoltre, la Cassa ha proseguito le attività di implementazione del portale di gestione dei progetti per le varie fasi previste dal Bando.

Per quanto riguarda gli AdP (art. 4 del decreto), la Cassa ha coordinato le attività di valutazione di ammissione al finanziamento per i progetti del PAR 2015 di ENEA e del PAR 2015 di RSE. Successivamente, per gli stessi PAR, ha provveduto a coordinare le attività di valutazione del raggiungimento dei risultati finali, provvedendo alle relative erogazioni come evidenziato in tabella 21. Inoltre ha iniziato le attività di valutazione di ammissione al finanziamento per i progetti dei PAR 2016 e PAR 2017 di ENEA e RSE (tali attività si concluderanno a febbraio 2018). Per le suddette attività, la CSEA ha, altresì, provveduto a supportare il CERSE nell'individuazione dei 49 esperti, poi incaricati di svolgere le attività di valutazione attraverso contratti di collaborazione.

In ultimo, la CSEA ha supportato attivamente il MiSE nella definizione di un testo di riforma del D.M. 8 marzo 2006, relativo ai meccanismi di funzionamento della Ricerca di Sistema.

Nell'ambito della diffusione dei risultati, la CSEA ha organizzato a Roma, il 16 febbraio 2017, il secondo convegno nazionale sulla Ricerca di Sistema.

¹ Come previsto dall'art. 10, comma 8, del Bando, al momento della stipula del Contratto di ricerca, l'Assegnatario può richiedere una quota del Contributo a titolo di anticipo, pari ad un massimo del 30% del contributo, come da capitolato tecnico. In tal caso sarà necessaria la presentazione di una garanzia, a titolo di cauzione definitiva, pari all'anticipo erogato, costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

TABELLA 19. EROGAZIONI RELATIVE AL BANDO B PIANO TRIENNALE 2006/2008 PER LA RICERCA DI SISTEMA 2017

BENEFICIARIO	IMPORTO
METERGLOB - consuntivo	331.675,24
iSi -CPV - consuntivo	999.490,80
TOTALE	1.331.166,04

Valori in euro

TABELLA 20. EROGAZIONI ANTICIPI E STATO PROGETTI BANDO B 2014

ACRONIMO	DATA INIZIO PROGETTO	ANTICIPO RICHIESTO	EROGATO NEL 2017	IMPORTO APPROVATO CDG	CONTRATTO FIRMATO
TVB	27/10/2016				27/10/2016
CERBERO	01/12/2016				07/11/2016
EFFILED	28/11/2016				17/11/2016
HBF2.0	01/12/2016	161.400,00	si	27/10/2016	29/11/2016
ELETTRA	01/12/2016	395.000,00	si	28/11/2016	30/11/2016
CALAJOULE	01/12/2016	390.858,00	si	27/10/2016	30/11/2016
PROMETEO	01/02/2017				21/12/2016
MAN-PREV	02/05/2017	190.000,00	si	28/11/2016	08/03/2017
SYMBIOSE	23/02/2017	236.000,00	si	22/12/2016	23/02/2017
SIRIO	03/04/2017				21/03/2017
PANACEA	03/04/2017				31/03/2017
PODCAST	24/04/2017	444.019,82	si	27/10/2016	24/04/2017
SUNSTORE	01/05/2017				25/04/2017
μSB-MP	27/04/2017	166.268,78	si	22/12/2016	27/04/2017
SEMPA	15/06/2017	316.884,26		05/05/2017	23/05/2017
DRYSMES4GRID	26/06/2017	325.104,66		22/12/2016	12/06/2017
DEMAND	01/08/2017				09/06/2017
PVT-SAHP	22/06/2017	70.000,00	si	22/12/2016	22/06/2017
COOL IT	01/12/2017	216.776,31	si	25/10/2017	17/11/2017
LUMINARE	01/12/2017				30/11/2017
PIPELINE				Da definire	
SIRE				Da definire	
VIRTUS				In fase di richiesta di variante	
PARCO2HP				In fase di richiesta di variante (iniziata nel 2018)	
SOLAIRHP				In fase di firma contratto	
TOTALE					2.912.311,83

Valori in euro

TABELLA 21. EROGAZIONI ACCORDI DI PROGRAMMA

BENEFICIARI	COMPETENZA	01/01/2017 - 31/12/2017 IMPORTI RICONOSCIUTI
ENEA	PAR 2015 AMMISSIBILITÀ + CONSUNTIVO	24.767.226,73
RSE	PAR 2015 AMMISSIBILITÀ + CONSUNTIVO	29.259.531,77
TOTALE		54.026.758,50

Valori in euro

Misure di contenimento della spesa

L'Ente ha correttamente operato le riduzioni previste dal Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, intitolato "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" così come specificato dalla circolare 33/2011 della Ragioneria Generale dello Stato nonché le riduzioni disposte dal DL 95 del 6 luglio 2012 convertito con legge n. 135/2012, cd. "spending review", che impone una riduzione di almeno il 10% delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010 così come specificato nella circolare 31/2012 della Ragioneria Generale dello Stato ed evidenziato nell'allegato B. Inoltre l'Ente ha applicato, come condiviso con il MEF, l'ulteriore riduzione del 5% disposto dal DL 66/14 convertito in legge 89/2014 entrato in vigore a fine aprile 2014. I conseguenti versamenti sono stati effettuati nel corso dell'esercizio.

Gestione di rischi

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui la CSEA è potenzialmente esposta, unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

RISCHIO REGOLATORIO

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per la CSEA un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività dell'attività specialmente nel particolare momento di transizione che l'Ente sta vivendo in relazione all'assunzione di personale proprio.

INFORMATION TECHNOLOGY

Aspetti di rischio sono legati ai complessi sistemi informativi che supportano l'operatività della CSEA con particolare riferimento ai rischi di integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni. L'utilizzo di architetture hardware e software ad alta affidabilità, tali da garantire adeguato supporto in situazioni di criticità, lo sviluppo di soluzioni IT a sostegno del business aziendale e l'adozione di elevati standard di sicurezza costituiscono le azioni intraprese dall'Ente per mitigare i rischi appena descritti. Al fine di limitare il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un drastico arresto dei sistemi informa-

tici, la CSEA si è dotato di procedure di disaster recovery, ovvero di misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti, anche a fronte di gravi eventi in grado di incidere sull'integrità dei sistemi. Al fine di rafforzare i sistemi a presidio della sicurezza dell'infrastruttura delle piattaforme di mercato gestite, la Società si è dotata inoltre, di un sistema anti intrusione.

RISCHIO DI CONTROPARTE

Il rischio di controparte per la CSEA è rappresentato dal rischio che un operatore non adempia ad un'obbligazione assunta nei confronti della Società. Tale rischio è "naturalmente" mitigato dalla circostanza che (sostanzialmente) tutti i soggetti regolati che si interfacciano con CSEA hanno rapporti sia di debito che di credito con l'Ente e quindi l'eventuale insolvenza blocca anche le erogazioni della CSEA verso il soggetto.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dalla solidità dell'istituto di credito presso il quale è depositata la liquidità aziendale. In relazione a tale rischio si sottolinea come nel corso del 2017 l'istituto casiere MPS è stato "nazionalizzato" riducendo notevolmente tale rischio.

Anticorruzione e Trasparenza

La programmazione in materia di anticorruzione e trasparenza rappresenta un adempimento obbligatorio, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, della Legge 6 novembre 2012, n. 190. Il piano deve essere adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno. Gli aggiornamenti devono tenere conto dell'evoluzione della normativa amministrativa e penale in materia di anticorruzione, delle modifiche organizzative dell'Ente, di nuovi fattori di rischio e delle modifiche avvenute, eventualmente, nelle misure di prevenzione predisposte dall'amministrazione per prevenire il rischio di corruzione.

La Cassa ha adottato nel 2014 un Piano triennale 2014-2016 e nel 2015 un Piano triennale 2015-2017.

Nel 2016, la CSEA ha comunicato in data 31 marzo 2016 (protocollo Interno 2595) all'ANAC l'impossibilità di procedere all'aggiornamento della programmazione triennale in materia di anticorruzione e trasparenza per gli anni 2016-2018 a causa dell'avvenuta trasformazione della Cassa in ente pubblico economico (art. 1, comma 670, L. 208/2015) e della mancata adozione a quella data dello Statuto e del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

In relazione a tanto, la CSEA, pur avendo sospeso per l'anno 2016 l'aggiornamento della programmazione triennale in argomento, ha continuato ad assicurare il corretto adempimento della programmazione vigente (PTPC 2015-2017) come approvata dal Comitato di gestione con delibera del 23 giugno 2015.

L'ordinaria opera di aggiornamento della programmazione triennale è infine ripresa con la promulgazione del PTPCT per il triennio 2017-2019, adottata dal Comitato di gestione il 27 gennaio 2017.

Il Piano 2017 - 2019 è stato predisposto in conformità:

- ◆ alle modifiche normative introdotte dall'ANAC che prevedevano (D.Lgs. 97/2016) una completa integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- ◆ al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016.

Gli aggiornamenti hanno tenuto conto della nuova natura giuridica dell'Ente e dalla circostanza che, in base alla Legge di stabilità 2016, la CSEA si è dotata di personale proprio avviando procedure di selezione pubblica.

Inoltre, nel corso del 2016 (Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 giugno 2016) è stato approvato lo Statuto della CSEA, del quale il Piano 2017 - 2019 ha tenuto conto.

In merito alle misure per il contrasto della corruzione programmate per l'anno 2017, sono state approvate specifiche procedure per il processo delle entrate, per lo svolgimento degli accertamenti ispettivi presso i soggetti regolati e per il processo delle erogazioni.

Le attività in materia di Trasparenza hanno seguito quanto programmato nella specifica sezione del PTPCT, con particolare riferimento:

- ◆ all'adeguamento della struttura del sito web "Amministrazione trasparente" (sia in conformità al D.Lgs. 97/2016, sia in relazione alla nuova natura giuridica di ente pubblico economico della CSEA);
- ◆ all'integrazione delle sezioni personale e bandi di concorso con le informazioni relative alle selezioni di personale;
- ◆ alla ristrutturazione della sezione appalti;

- ◆ al miglioramento dei dati pubblicati nel rispetto dei principi di integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

Per il monitoraggio, nell'ambito della struttura organizzativa della CSEA, si è scelto di identificare nell'Audit, l'Area responsabile dell'individuazione e cura degli adempimenti obbligatori in materia di anticorruzione e trasparenza.

A completamento delle misure finalizzate al contrasto della corruzione, a seguito dell'avvenuta trasformazione in Ente Pubblico Economico, la CSEA ha ritenuto opportuno integrare quanto già previsto dalla 190/2012, tramite l'implementazione di un Modello 231 che, opportunamente calibrato sulle specifiche attività di Cassa, garantisca il rafforzamento del sistema di governance e dei presidi di controllo al fine di prevenire e contrastare l'eventuale commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. Nel mese di dicembre 2017, si è, quindi, avviata una procedura comparativa tra alcune aziende che prestano attività di supporto in materia, con l'obiettivo di partire con il progetto nel mese di febbraio 2018.

ATTIVO	2017	2016
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.393.304	2.867.356
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.797.419	2.232.212
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.797.419	2.232.212
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	515.121	635.144
3) Attrezzature industriali e commerciali	452.344	562.176
4) Altri beni	62.777	72.968
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	80.764	
2) Altre	80.764	
entro 12 mesi	8.294	
oltre 12 mesi	72.470	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.093.756.904	4.756.641.911
II. CREDITI CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	478.098.233	607.476.228
2) crediti verso utenti	856.055	
entro 12 mesi	856.055	
oltre 12 mesi		
3) crediti per trasferimenti correnti	197.604.206	392.007.864
entro 12 mesi	191.679.704	392.007.864
oltre 12 mesi	5.924.502	
7) crediti per proventi da attività finanziarie	63.866.810	23.133.803
entro 12 mesi	63.866.810	23.133.803
oltre 12 mesi		
8) crediti verso l'erario	373.011	897.820
entro 12 mesi	373.011	897.820
oltre 12 mesi		
10) crediti per attività svolta per c/terzi	231.089	248.467
entro 12 mesi	231.089	248.467
oltre 12 mesi		
11) crediti verso altri	215.167.062	191.188.274
entro 12 mesi	192.667.062	191.188.274
oltre 12 mesi	22.500.000	
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.615.658.671	4.149.165.683
1) depositi bancari e postali	4.185.656.886	3.749.163.979
3) denaro e valori in cassa	1.623	1.704
4) Presso Banca d'Italia	430.000.162	400.000.000
TOTALE ATTIVO	5.096.150.208	4.759.509.267

Valori in euro

PASSIVO	2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO	100.464.220	100.389.544
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	19.544	
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	444.676	389.544
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.657.941.331	1.659.568.653
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	1.657.734.331	1.659.568.653
4b) F.do premi aziendali e altre indennità	207.000	
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	78.522	21.986
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	3.337.666.134	2.999.529.084
7) Debiti verso fornitori	356.091	331.449
entro 12 mesi	356.091	331.449
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	12.454.096	4.574.677
entro 12 mesi	12.454.096	4.574.677
oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	3.324.855.947	2.994.622.958
entro 12 mesi	3.324.855.947	2.994.622.958
oltre 12 mesi		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.096.150.208	4.759.509.267

Valori in euro

Valori in euro

CONTO ECONOMICO		2017		2016	
		FUNZIONAMENTO	ISTITUZIONALE		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		7.583.042.880	7.584.820	7.575.458.060	8.045.232.128
1) Ricavi e proventi		7.575.254.447	7.584.820	7.567.669.627	8.006.799.752
c) contributi in conto esercizio		2.710.405.772	6.992.943	2.703.412.829	2.528.320.205
c.1) contributi dallo Stato		71.327.458	0	71.327.458	178.858.543
c.2) contributi da Regioni		31.730	0	31.730	66.108
c.3) contributi da altri enti pubblici		2.639.046.584	6.992.943	2.632.053.641	2.349.395.554
d) contributi da imprese		4.864.256.798	0	4.864.256.798	5.478.479.547
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		591.877	591.877		
5) Altri ricavi e proventi, con separate indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio		7.788.433		7.788.433	38.432.377
b) altri ricavi e proventi		7.788.433	0	7.788.433	38.432.377
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		7.634.288.001	7.374.885	7.626.913.115	8.071.575.324
6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		62.065	34.752	27.313	79.012
7) (-) Per servizi		4.607.722	4.264.513	343.209	5.018.252
a) erogazione di servizi istituzionali		0			168.906
b) acquisizione di servizi		336.281	323.469	12.812	368.858
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		416.219	170.444	245.775	359.302
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo		248.348	248.348		73.297
e) costi del personale distaccato e interinale		3.606.874	3.522.252	84.622	4.047.889
8) (-) Per godimento di beni di terzi		481.745	481.745		512.250
9) Per il personale		792.772	792.772	0	241.287
a) (-) salari e stipendi		632.167	632.167		223.879
b) (-) oneri sociali		120.973	120.973		4.632
c) (-) trattamento di fine rapporto		14.484	14.484		12.776
d) (-) trattamento di quiescenza e simili		0			
e) (-) altri costi		25.148	25.148		
10) Ammortamenti e svalutazioni:		10.020.799	1.407.724	8.613.076	38.112.210
a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali		1.220.556	1.040.209	180.346	1.064.462
b) (-) ammortamento immobiliz. materiali		367.514	367.514		384.547
c) (-) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante		8.432.729		8.432.729	36.663.201
11) (+/-) Variazioni rimanenze mat. prime, sussid., consumo, merci					
12) (-) Accantonamento per rischi					352.060
13) (-) Altri accantonamenti					980.716.301
14) (-) Oneri diversi di gestione		7.618.322.898	393.381	7.617.929.518	7.046.543.952
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		367.170	367.170	0	367.170
b) altri oneri diversi di gestione		7.617.955.729	26.211	7.617.929.518	7.046.176.782
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(51.245.121)	209.934	(51.455.055)	(26.343.196)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		64.941.732	808.119	64.133.613	36.851.823
16) Altri proventi finanziari		65.057.767	808.245	64.249.522	36.851.823
d) proventi diversi dai precedenti		65.057.767	808.245	64.249.522	
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari		116.036	126	115.910	
a) interessi passivi		116.036	126	115.910	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		13.696.611	1.018.053	12.678.558	10.508.627
20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio		13.251.935	573.377	12.678.558	10.119.083
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO		444.676	444.676	0	389.544

RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio d'Esercizio 2017

Valori in euro

METODO DIRETTO	2017	2016
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Incassi da clienti	-	-
Altri incassi	7.796.825.399	8.361.311.161
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(1.150.008)	(1.102.332)
(Pagamenti al personale)	(4.538.935)	(4.398.990)
(Altri pagamenti)	(7.291.854.996)	(6.058.026.424)
(imposte pagate sul reddito)	-	(2.993.400)
Interessi incassati/(pagati)	19.398.446	50.480.694
Dividendi incassati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	518.679.906	2.345.270.709
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>(217.283)</i>	<i>(314.575)</i>
(Investimenti)	(217.283)	(314.575)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(654.809)</i>	<i>(997.707)</i>
(Investimenti)	(654.809)	(997.707)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	<i>(50.944.827)</i>	<i>190.790.939</i>
(Investimenti)	(459.408.879)	(732.002.460)
Disinvestimenti	408.464.053	922.793.399
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(51.816.918)	189.478.658
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>	<i>(370.000)</i>	<i>100.000.000</i>
Aumento di capitale a pagamento	-	100.000.000
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(370.000)	-
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(370.000)	100.000.000
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)	466.492.988	2.634.749.367
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	4.149.165.683	1.514.416.316
di cui:		
depositi bancari e postali	4.149.163.979	1.514.415.453
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	1.704	863
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	4.615.658.671	4.149.165.683
di cui:		
depositi bancari e postali	4.615.657.048	4.149.163.979
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	1.623	1.704

Premessa

Il presente Bilancio è stato predisposto ai sensi dell'art. 9, dello Statuto della Cassa per i servizi energetici e ambientali (Cassa), approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 1° giugno 2016 (di seguito: "Statuto") e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA ("Regolamento") approvato con delibera 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Nella redazione del bilancio si è inoltre tenuto conto di quanto previsto dal codice civile in materia di bilancio societario e dal DM 27 Marzo 2013, delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il bilancio si compone di:

- a. conto economico;
- b. stato patrimoniale;
- c. nota integrativa;
- d. rendiconto finanziario.

Sono allegati al bilancio:

- a. la relazione sulla gestione;
- b. la relazione del Collegio dei revisori;
- c. il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 (recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", nel seguito, Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013);
- d. il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 (recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91", nel seguito, D.P.C.M. 18 settembre 2012);
- e. altri allegati.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le funzioni della CSEA, vengono convenzionalmente suddivise in attività istituzionali e attività di funzionamento.

L'attività istituzionale è relativa a compiti di gestione, di riscossione e di erogazione - compresi alcuni casi di complesse fasi istruttorie e di calcolo - correlati al ruolo istituzionale della CSEA nei settori di competenza.

L'attività di funzionamento è quella necessaria al funzionamento generale e alla produzione di servizi alle imprese.

Il prospetto di conto economico viene, pertanto,

presentato nella forma del conto economico istituzionale, del conto economico di funzionamento e del conto economico complessivo.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in euro, come anche i valori riportati nella Nota Integrativa.

L'ente non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate.

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta a corredo del Bilancio.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Ai fini della redazione del Bilancio dell'esercizio 2017 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri di valutazione tengono conto delle modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile ed ai principi contabili dal D. Lgs. 139/2015, le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 a valere sui bilanci relativi agli esercizi finanziari che hanno inizio a partire da tale data.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso

alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio ha richiesto un processo valutativo su alcuni valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio relativamente al valore dei crediti e dei fondi oneri. Per effetto dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2016 del D. Lgs. n. 139/2015, nello schema di Conto Economico non è più prevista la voce E dedicata ai proventi ed agli oneri straordinari, ancorché prevista nei prospetti di cui al DM 27 marzo 2013. Il valore dei proventi straordinari e quello degli oneri straordinari sono riportati per natura nelle relative voci ed illustrati nel dettaglio del rendiconto gestionale.

RICLASSIFICHE CONTABILI

I saldi di apertura 2017 sono stati determinati sulla base delle riclassifiche contabili apportate in sede di redazione del fascicolo integrativo di Bilancio 2016 che di seguito vengono brevemente riportate al fine di agevolare la chiarezza del Bilancio e la comparabilità tra esercizi. Più nel dettaglio:

- ◆ il fondo svalutazione crediti per trasferimenti correnti, riduce l'importo dei crediti per trasferimenti correnti, voce C6 dello Stato Patrimoniale in conformità all'OIC 15 mentre in applicazione del DM 1 ottobre 2013 esso costituiva esclusivamente un vincolo sull'avanzo;
- ◆ rilevazione partite da e verso GSE. Il rendiconto CSEA 2016 e precedenti sono stati redatti applicando il principio della contabilità finanziaria potenziata in base al quale ai sensi dell'allegato 1 al DM 1 ottobre 2013: *"Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza."* Pertanto, sono stati rilevati in bilancio esclusivamente le partite derivanti dalla comunicazioni di cui all'art. 50.4 del TIT delibera ARERA 654-15, dai quali derivano le entrate e le spese di cui ai seguenti comma 50.5 e 50.6, regolate mensilmente. Il passaggio alla contabilità civilistica ha fatto emergere l'esigenza di esposizione nel Bilancio CSEA delle partite rilevate dal GSE spa, a bilanciamento delle partite a margine. In particolare a pagina 153 del bilancio consolidato GSE 2016 è esposto un credito verso CSEA pari a euro migliaia 2.637.635 di cui euro migliaia 1.851.633 di saldo al 31.12.2015 ed euro migliaia 786.001 di variazione dell'anno 2016.

- ◆ Il saldo al 31.12.2015 è stato rilevato in CSEA come variazione di patrimonio netto al 01.01.2016 mentre la variazione di euro migliaia 786.001 è stato rilevato a conto economico come voce di costo.
- ◆ Rilevazione Fondo oneri futuri. L'articolo 6 comma 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che: *"quanto all'attività istituzionale, costituiscono entrate le risorse riscosse dall'Ente e sono uscite quelle destinate alle erogazioni ed all'attività istituzionale di gestione i cui oneri sono imputati ad uno specifico conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie, incluse le delibere dell'AEEGSI. Il saldo tra entrate ed uscite alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali, in modo che non ci siano effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'articolo 9, comma 5, dello Statuto."* Con il passaggio alla contabilità civilistica è emersa la necessità di rilevare l'accantonamento nell'anno, nonché il saldo al 01.01.2016 non presenti in base al principio della contabilità finanziaria potenziata. Il valore del saldo al 2016 è stato determinato per differenza e a valle delle rettifiche di patrimonio netto sopra illustrate. In particolare l'avanzo economico portato a nuovo pari a euro 2.530.134.290,26 è stato riclassificato per euro 1.851.633.999,00 come debito al 01.01.2016 verso GSE, la parte rimanente di euro 678.500.291,26 è stata riclassificata come fondo oneri iniziale al 01.01.2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte delle cause alla base della svalutazione effettuata. Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è imputato a ciascun esercizio in base alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei relativi periodi di utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono

rilevate nel bilancio d'esercizio della CSEA al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori. Diversamente da quanto disposto dall'articolo 2426, comma 1, numero 1) del Codice Civile, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto la Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015 che consente di non applicare tale criterio ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio 2017.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti per trasferimenti correnti rappresentano l'ammontare dei proventi dovuti dai soggetti regolati in relazione a dichiarazioni periodiche od a specifici provvedimenti di recupero (es. Recupero CIP 6).

Il valore nominale dei crediti è rettificato annualmente per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i

diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito è rilevata a conto economico come perdita su crediti.

DISPONIBILITÀ

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

L'articolo 6 comma 5 del Regolamento di contabilità di CSEA prevede altresì che, nell'ambito dell'attività istituzionale, il saldo tra entrate ed uscite alimenta o riduce un fondo oneri per erogazioni istituzionali, in modo che non ci siano effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'articolo 9, comma 5, dello Statuto.

Al fine della quantificazione di suddetto fondo costituiscono entrate le risorse riscosse dall'Ente (inclusi i proventi finanziari prodotti dall'utilizzo delle somme in giacenza) e sono uscite quelle destinate alle erogazioni ed all'attività istituzionale di gestione i cui oneri sono imputati ad uno specifico conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie, incluse le delibere dell'ARERA.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in

modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti tributari rappresentano le ritenute alla fonte da corrispondere sugli interessi maturati che non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti diversi sono relativi ai contributi deliberati dal comitato di gestione e non ancora corrisposti ai soggetti regolati in attesa della regolarizzazione documentale e contabile da parte degli stessi.

In merito ai debiti verso il GSE questi sono relativi ad importi che il GSE dovrà ottenere dal sistema al fine di garantire il corretto funzionamento dello stesso.

RICAVI E COSTI

I ricavi relativi all'attività istituzionale derivano dalle dichiarazioni presentate dai soggetti amministrati e da specifici provvedimenti normativi e sono imputati tra i ricavi e proventi per l'attività istituzionale suddivisi per natura del soggetto obbligato.

Gli altri ricavi e proventi sono relativi ad entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di funzionamento della CSEA sono disciplinati "Regolamento di amministrazione e contabilità" della CSEA approvato con delibera 297/2017/A del 28 aprile 2017 in attuazione della trasformazione dell'Ente in ente economico.

Il particolare l'art. 7 prevede che:

"1. Le entrate derivanti dalle prestazioni effettuate a favore degli operatori nei settori dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico e dell'ambiente, nell'ambito delle attività funzionali agli interessi generali curati dalla CSEA, nonché dai servizi offerti di tipo amministrativo, finanziario ed informatico costituiscono ricavi.

2. Contestualmente al rilascio dell'intesa sull'approvazione del bilancio consuntivo l'AEEGSI autorizza CSEA ad effettuare un prelievo di natura commissionale sui conti di gestione a copertura dei costi di funzionamento dell'anno corrente. Tale prelievo costituisce ricavo di funzionamento per l'esercizio in corso. Il prelievo è commisurato agli importi riscossi ed erogati nell'esercizio pre-

cedente con aliquota determinata dall'AEEGSI con propria deliberazione".

Per quanto concerne il calcolo dei ricavi commissionali 2017 di seguito si riportano le voci che sono state considerate ed il riferimento al rendiconto dell'esercizio finanziario 2016:

Per l'esercizio 2018, la base di calcolo su cui applicare l'aliquota è pari a 15.982.882.808 Euro come dall'allegato al Bilancio 2017 "Rendiconto finanziario allegato 3" redatto in applicazione del principio contabile OIC 10. In particolare l'importo di 15.982.882.808 Euro risulta determinato da: 15.113.767.785 Euro relativi alla somma dei flussi finanziari in entrata ed in uscita dell'attività operativa (A), 868.745.023 Euro relativi alla somma dei flussi finanziari di investimento e disinvestimento (B) e 370.000 Euro relativi ai flussi di finanziamento (C). Si ricorda che i costi di funzionamento previsti dal budget 2018 approvato a dicembre 2017, sono pari a 7,8 milioni di Euro.

I costi istituzionali sono relativi alle erogazioni ed all'attività istituzionale di gestione i cui oneri sono imputati ad uno specifico conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie, incluse le delibere dell'ARERA.

I costi di funzionamento sono relativi agli oneri sostenuti per l'espletamento delle ordinarie attività da parte dell'ente.

Per quanto concerne le aliquote di ammortamento di seguito si riportano quelle applicate:

TIPOLOGIA	ALIQUTA
Attrezzature industriali	12-25%
Altri beni	10%
Impianti e macchinari	20%
Software	20%

RICAVI COMMISSIONALI 2017

Totale entrate	15.209.846.615	Pagina 9 appendice Rendiconto 2016
Partite di giro	- 5.760.955.246	Pagina 9 appendice Rendiconto 2016
Totale Uscite	12.575.097.249	Pagina 18 appendice Rendiconto 2016
Partite di giro	- 5.761.331.608	Pagina 18 appendice Rendiconto 2016
	16.262.657.010	Base cui applicare l'aliquota
	0,043%	Aliquota ex delibera ARERA 70/2018
	6.992.943	Ricavi Commissionali CSEA

Valori in euro

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali - 1.797 Euro mila

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
MIGLIAIA DI EURO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	TOTALE
Situazione al 31.12.2016		
Costo Storico	5.321	5.321
Fondo Ammortamento	(3.089)	(3.089)
Saldo al 31.12.2016	2.232	2.232
Movimenti dell'esercizio 2017		
Incrementi	786	786
Disinvestimenti	-	-
Passaggi in esercizio	-	-
Ammortamento	(1.221)	(1.221)
Decremento Fondo	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2017	(435)	(435)
Situazione al 31.12.2017		
Costo Storico	6.108	6.108
Fondo ammortamento	(4.310)	(4.310)
Saldo al 31.12.2017	1.797	1.797

Immobilizzazioni Materiali - 515 Euro mila

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
MIGLIAIA DI EURO	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E ALTRI BENI	ALTRI BENI	TOTALE
Situazione al 31.12.2016				
Costo Storico	173	2.200	102	2.475
Fondo Ammortamento	(173)	(1.637)	(29)	(1.840)
Saldo al 31.12.2016		562	73	635
Movimenti dell'esercizio 2017				
Incrementi		247		247
Disinvestimenti				
Passaggi in esercizio				
Ammortamento		(357)	(10)	(368)
Decremento Fondo				
Saldo movimenti dell'esercizio 2017		(110)	(10)	(120)
Situazione al 31.12.2017				
Costo Storico	173	2.447	102	2.722
Fondo ammortamento	(173)	(1.995)	(39)	(2.207)
Saldo al 31.12.2017		452	63	515

Sia le immobilizzazioni materiali che le immateriali riguardano in larghissima misura gli investimenti in sistemi informativi. In particolare si segnalano i seguenti ambiti di evoluzione su strumenti/piattaforme già esistenti:

- ◆ adeguamento piattaforma Energivori per il 2017;
- ◆ aggiornamento meccanismi di perequazione (Gas ed Elettrico) per il 2017;
- ◆ evoluzione Sistema indennitario a seguito dell'evoluzione da parte di Acquirente Unico della piattaforma informatica;
- ◆ ottimizzazione ed aggiornamento della

piattaforma "Ricerca di Sistema" RdS;

- ◆ aggiornamento della fatturazione elettronica ai nuovi standard SDI (Split Payment, Nuovo modello Fatturazione Elettronica);

Mentre per i nuovi sviluppi si segnalano i seguenti progetti:

- ◆ progetto di Qualificazione degli sportelli territoriali- PQS" realizzato in collaborazione dell'ARERA su input del "Direttore della Direzione Advocacy consumatori e utenti" rivolto alle Associazioni Nazionali dei consumatori ai sensi delle disposizioni

contenute nella Determinazione N.2/DACU/2017;

- ◆ informatizzazione dei controlli automatici Data Entry Elettrico, Gas e Idrico;
- ◆ informatizzazione dei processi legati alle procedure antimafia con particolare riferimento all'anagrafica operatori;
- ◆ informatizzazione tramite Data Entry Elettrico, Gas e Idrico con rendicontazione separata, per le aziende dei settori Elettrico, Gas ed Idrico dell'addebito degli "interessi di mora" nel periodo successivo (bimestre, trimestre, etc..) a quello in cui vengono saldate le partite in ritardo ovvero non ancora regolate;
- ◆ informatizzazione tramite Data Entry Gas della ricezione e la gestione delle istanze per il riconoscimento degli "oneri connessi all'inverto d'interruzione del punto di riconsegna" per l'attività di distribuzione del settore Gas.

Sono state inoltre rafforzate le attività per la conservazione della certificazione aziendale ISO/IEC

27001:2013 e ISO/IEC 20000:2011 in ambito di qualità con l'aggiunta di una nuova certificazione, la ISO 22301:2012 relativa alla "continuità operativa a supporto dei servizi erogati da CSEA" anticipando molte delle direttive previste dal nuovo codice dell'amministrazione digitale (CAD. Continuano, inoltre, gli investimenti sulla "virtualizzazione" della Server Farm CSEA e del mantenimento degli apparati di sicurezza infrastrutturali CSEA (Citrix, PaloAlto).

Immobilizzazioni Finanziarie - 81 Euro mila

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a 81 Euro mila (vedasi tabella riepilogo crediti per scadenza).

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso utenti - 856 Euro mila

CREDITI VERSO UTENTI			
MIGLIAIA DI EURO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso utenti	856	-	-

La voce comprende le sanzioni irrogate dalla CSEA ai debitori morosi in applicazione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori.

Crediti per trasferimenti correnti - 197.604 Euro mila

Sono costituiti dall'ammontare delle somme dei crediti vantati dalla CSEA, alla data del 31 dicembre 2017, nei confronti dello Stato e di altre imprese per un totale pari a 397.176 Euro mila. I crediti in esame, sono composti dai crediti d'esercizio - conseguenti ai valori di gettito dovuti dallo Stato e dalle imprese, la cui esigibilità è prevista entro i 12 mesi, nonché dai crediti provenienti dagli esercizi precedenti.

CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI

MIGLIAIA DI EURO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti per Trasferimenti Correnti da Enti di Regolazione	683	-	683
Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	4.076	6.142	(2.066)
Crediti per Trasferimenti correnti da Enti locali	344	3	341
Crediti istituzionali verso privati	234.943	420.091	(185.148)
Crediti da rimborsi famiglie	-	817	(817)
Crediti da rimborsi Imprese	2.654	1.617	1.037
Fondo svalutazione Crediti	(45.096)	(36.663)	(8.433)
Crediti per trasferimenti correnti	197.604	392.007	(194.403)

La voce è composta principalmente da:

- ◆ crediti istituzionali verso imprese e comuni che comprende le somme ancora non riscosse nei confronti dei soggetti amministrati. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione nel paragrafo recupero crediti. Da notare che la riduzione rispetto all'esercizio precedente risente anche di effetti di calendario: la scadenza delle competenze di fine 2017 è ricaduta al primo giorno lavorativo 2018 (martedì 2 gennaio 2018);
- ◆ crediti da rimborsi sorti a seguito di rettifica dei contributi spettanti alle imprese.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

MIGLIAIA DI EURO	31.12.2016	Accantonamenti	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	36.663	8.433	45.096

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato per circa 8.433 Euro mila a seguito di un'attenta analisi del credito presente in bilancio e sugli eventi, anche esogeni, che possono influenzare l'ammontare dei crediti in essere. ES: nel corso del 2017 l'accordo stragiudiziale tra Alcoa Trasformazioni srl ed ARERA (protocollo CSEA n.7590 del 27 dicembre 2017) ha comportato una riduzione dello stesso (credito) di circa 17 milioni di Euro.

Crediti per proventi da attività finanziaria – 63.867 Euro mila
CREDITI PER PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA

MIGLIAIA DI EURO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti int. Att. Breve termine a altre imprese	113	900	(787)
Interessi attivi da depositi bancari o postali	47.873	17.595	30.278
Interessi attivi di mora da Amministrazioni Locali	537	-	537
Interessi attivi di mora da altri soggetti	15.344	4.638	10.706
Crediti per proventi da attività finanziaria	63.867	23.134	40.733

I crediti per proventi da attività finanziaria sono pari ad 63.867 Euro mila e sono rappresentati:

- ◆ dall'ammontare degli interessi bancari maturati sulle somme in deposito pari a 47.873 Euro mila per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017. Si ricorda che a partire dal 2017 l'istituto cassiere accredita annualmente e non più semestralmente, come avvenuto fino al 2016, gli interessi attivi generando un aumento dei crediti per interessi a fine esercizio;
- ◆ dall'ammontare degli interessi di mora pari ad 15.881 Euro mila;
- ◆ dall'ammontare degli interessi maturati sull'attività di anticipazione finanziaria per 113 Euro mila.

Crediti tributari – 373 Euro mila

Tale voce comprende il residuo del credito IRES tenuto conto delle imposte dell'esercizio. Tale credito deriva dalla progressiva contrazione delle attività che generano redditi soggetti ad IRES (ES: Market Coupling).

CREDITI TRIBUTARI

MIGLIAIA DI EURO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso utenti	373	898	(525)

Crediti per attività svolte conto terzi – 231 Euro mila

I crediti del conto in esame rappresentano le entrate relative ai servizi prestati alle imprese energivore in conformità con la delibera ARERA 467/2013.

CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI

MIGLIAIA DI EURO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti per attività svolta per conto terzi	231	248	(17)

Crediti verso altri – 215.167 Euro mila

I crediti del conto in esame rappresentano per 204.809 Euro mila gli importi erogati ai sensi della delibera 822/2016/R/EEL relativa alle anticipazioni all'Acquirente Unico, della delibera 188/2015/R/IDR ed alle altre anticipazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo. In tale voce è compresa anche la contropartita patrimoniale del ricavo commissionale attribuito a CSEA con delibera ARERA 70/2018/A a copertura dei costi di funzionamento per euro 6.993 Euro mila. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono relativi alla quota di anticipazione verso Abbanoa SpA per 22.500 Euro mila.

Nella tabella seguente vengono evidenziati i valori relativi alle partite di giro, le quali, consistono in movimenti di cassa privi di impatto economico.

La voce entrate/uscite per giroconti comprende tra gli altri, il trasferimento da e per il conto fruttifero di tesoreria centrale istituito presso la Banca d'Italia (legge 21 giugno 2017 n.96, decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 e decreto-legge 9 febbraio 2017). La voce rettifica valute fa riferimento alle modifiche intervenute sulle valute da parte dell'Istituto cassiere. La voce anticipazioni fa riferimento ai prestiti tra conti di gestione previsti dai testi unici dell'ARERA. La voce finanziamento costi rappresenta i giroconti effettuati da parte dei diversi conti di gestione, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento dell'ente.

La voce "Costituzione fondi economali e carte aziendali" rappresenta i prelievi di contante effettuati per il pagamento delle spese mediante la cassa economale in aderenza al regolamento di Amministrazione e Contabilità della Cassa.

PARTITE DI GIRO

DESCRIZIONE	Importo in Migliaia di euro
Entrate / Uscite per giroconti	997.208
Rettifica valute	79.371
Anticipazioni	2.121.375
Finanziamento costi	6.993
Costituzione fondi economali e carte aziendali	13
TOTALE	3.204.960

RIEPILOGO CREDITI PER SCADENZA

MIGLIAIA DI EURO	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Immobilizzazioni finanziarie	8	33	39	81
Attivo circolante	449.674	27.901	523	478.098
<i>di cui</i>				
Crediti verso altri	22.500	22.500	-	45.000
Altro	427.174	5.401	523	433.098

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità liquide - 4.615.659 Euro mila

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
MIGLIAIA DI EURO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari e postali	4.185.657	3.749.164	436.493
Denaro e valori in cassa	2	2	-
Banca d'Italia	430.000	400.000	30.000
TOTALE	4.615.659	4.149.166	466.493

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto - 100.464 euro mila

Il patrimonio netto passa da 100.390 Euro mila al 31/12/2016 a 100.720 Euro mila al 31/12/2017 con una variazione positiva di 330 Euro mila per effetto delle seguenti rettifiche (in attesa della delibera di distribuzione di dividendi):

PATRIMONIO NETTO					
MIGLIAIA DI EURO	FONDI DI DOTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 31.12.2016	100.000	-	-	390	100.390
Destinazione del risultato d'esercizio 2016					
- Dividendo distribuito				(370)	(370)
- Altre destinazioni		20		(20)	
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	445	445
Saldo al 31.12.2017	100.000	20	-	445	100.464

Si ricorda che il patrimonio iniziale della Cassa pari a 100 milioni di Euro è stato riconosciuto ai sensi dell'art.1 comma 670 della legge n.208/2015 (legge di stabilità 2016) a cui va aggiunto il risultato di esercizio 2016 e 2017.

La riserva legale, al 31 dicembre 2017, risulta pari a 20 Euro mila quale risultato della destinazione a tale voce di parte dell'utile 2016 e non rappresenta ancora la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

FONDO RISCHI E ONERI

Fondo rischi e oneri - 1.657.941 Euro mila

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

Il fondo rischi e oneri futuri da contenzioso si riduce per effetto della fine di alcuni contenziosi.

La voce Fondo oneri per erogazioni istituzionali future si decrementa di 1.628 Euro mila (costi istituzionali maggiori dei ricavi istituzionali) come stabilito all'articolo 9 comma 5 dello Statuto di CSEA. L'alimentazione del fondo premi aziendali, in applicazione dei principi di contabilità civilistica e dell'avvio del percorso di dotazione di personale proprio che la CSEA ha avviato nel corso del 2017, si incrementa dei premi di competenza 2017 che verranno erogati nel 2018.

COMPOSIZIONE DEI FONDI

MIGLIAIA DI EURO	31.12.2016	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31.12.2017
Fondo rischi oneri futuri da contenzioso	352		(206)	146
Fondo oneri per erogazioni istituzionali future	1.659.217		(1.628)	1.657.589
Fondo per premi aziendali	-	207	-	207
Totale	1.659.569	207	(1.834)	1.657.941

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto - 79 Euro mila

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio è di seguito rappresentata:

TFR

MIGLIAIA DI EURO	
Saldo al 31.12.2016	22
Accantonamenti	15
Altri movimenti	42
Saldo al 31.12.2017	79

La voce riguarda il debito maturato a favore del personale dipendente CSEA per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto delle quote destinate ai fondi pensione integrativa e al Fondo Tesoreria INPS. Gli accantonamenti dell'anno 2017 sono relativi alla quota di TFR maturata dal personale CSEA. Gli altri movimenti riguardano il TFR ceduto dal GSE alla CSEA per i dipendenti GSE transitati in CSEA.

DEBITI

Debiti verso fornitori - 356 Euro mila

Detta posta rappresenta i debiti verso fornitori conseguenti alle fatturazioni inerenti l'acquisizione di beni e servizi, di competenza dell'anno 2017 e che hanno avuto manifestazione monetaria nei primi mesi dell'anno 2018.

DEBITI VERSO FORNITORI

MIGLIAIA DI EURO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
DEBITI VERSO FORNITORI	356	331	25

Debiti tributari - 12.454 Euro mila

DEBITI TRIBUTARI

MIGLIAIA DI EURO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
DEBITI TRIBUTARI	12.454	4.575	7.879

Tale partita è rappresentata principalmente dalle ritenute alla fonte relative agli interessi bancari attivi di competenza 2017 ma incassati a gennaio 2018.

Tale variazione è riconducibile alla modalità di accredito degli interessi bancari che a partire dal 2017 l'istituto cassiere accredita annualmente e non più semestralmente, come avvenuto fino al 2016. Di riflesso si ha avuto il medesimo effetto sulle ritenute.

Debiti diversi – 3.324.856 Euro mila

I debiti diversi rappresentano i versamenti da effettuarsi alle imprese che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

DEBITI DIVERSI			
MIGLIAIA DI EURO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri		19.218	(19.218)
Debiti per Trasferimenti correnti a Province	3.616	-	3.616
Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	2.372	3.324	(952)
Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	170.720	333.042	(162.322)
Contributi obbligatori per il personale	33	-	33
Debiti stipendi al personale a tempo determinato	25	-	25
Debiti per rimborsi organi istituzionali	-	3	(3)
Debiti vs organi e istituz dell'amministrazione	29	26	3
Debiti vs collaboratori occasionali	66	103	(37)
Debiti vs terzi per costi di personale comandato	740	884	(144)
Rimborsi di parte corrente Imprese	1	191	(190)
Debiti AU	48	-	48
Debiti GSE	3.139.267	2.637.635	501.632
Altri debiti n.a.c.	7.939	196	7.743
DEBITI DIVERSI	3.324.856	2.994.623	330.233

La voce Debiti per Trasferimenti correnti verso imprese, Comuni e Province rappresenta i versamenti da effettuarsi ai succitati soggetti che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

Da notare la voce relativa al debito verso il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. come comunicata a fine Marzo 2018 dallo stesso Gestore.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'anno successivo.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nell'attività istituzionale confluiscono i contributi in conto esercizio derivati dalla riscossione delle componenti ordinarie e dall'applicazione di specifici provvedimenti. Essi costituiscono i ricavi e proventi per l'attività istituzionale e sono classificati in base all'origine come di seguito evidenziato:

Ricavi e proventi- 7.575.254 Euro mila

I ricavi e proventi per l'attività istituzionale per l'anno 2017 sono così dettagliati.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Contributi in conto esercizio	2.710.406	2.528.320	182.086
Contributi da imprese	4.864.257	5.478.480	(614.223)
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni	592	579	13
TOTALE	7.575.254	8.007.379	(432.125)

Per quanto concerne i contributi in conto esercizio si sottolinea che tale voce è costituita prevalentemente dalle regolazioni con il GSE. Tale voce comprende anche i ricavi commissionali riconosciuti ai sensi della delibera ARERA 70/2018/A e pari a 6.993 mila euro.

La voce "Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni" comprende i ricavi relativi ai servizi prestati alle imprese energivore in conformità con la delibera ARERA 467/2013.

Altri ricavi e proventi – 7.788 Euro mila

La voce comprende tra gli altri:

- ◆ 875 Euro mila per le sanzioni irrogate dalla CSEA alle imprese morose in applicazione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori;
- ◆ 4.091 Euro mila relativi a minori rimborsi verso le imprese sorti a seguito di rettifica in favore di CSEA dei contributi spettanti;
- ◆ 1.834 Euro mila per rilascio fondo erogazioni istituzionali future.

ALTRI RICAVI E PROVENTI			
MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	Variazione
ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.788	38.432	(30.644)

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella tabella sottostante sono rappresentati i costi gestionali imputati a determinati conti istituzionali in base a specifiche norme primarie o delibere ARERA.

Valori in migliaia di euro

CONTO	CLASSE CE	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016
A2				
	B7C			
		c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	18	9
A5				
	Ammortamento			
		Ammortamento RDS	89	-
	B14B			
		b) altri oneri diversi di gestione	1	2
	B6			
		6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	27	50
	B7B			
		b) acquisizione di servizi	8	1
	B7C			
		c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	197	107
	B7E			
		e) costi del personale distaccato e interinale	-	2
AE				
	Ammortamento			
		Ammortamento AE	92	-
	B14B			
		b) altri oneri diversi di gestione	-	0
	B6			
		6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	-	-
	B7B			
		b) acquisizione di servizi	5	0
	B7C			
		c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	3	-
	B9A			
		a) salari e stipendi	84	77
EF-EN/UC7				
	B7C			
		c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	-	-
MC				
	B7C			
		c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	-	29
RS				
	B14B			
		b) altri oneri diversi di gestione	-	1
UC3				
	B7C			
		c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	-	17
UI1				
	B7C			
		c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	27	30

A5 -CSEA				
	B14B			
		b) altri oneri diversi di gestione	0	-
	B6			
		6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	0	-
	B7B			
		b) acquisizione di servizi	0	-
	B7C			
		c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	17	-
	B7E			
		e) costi del personale distaccato e interinale	3	-
AE - CSEA				
	B14B			
		b) altri oneri diversi di gestione	0	-
	B7B			
		b) acquisizione di servizi	1	8
TOTALE COMPLESSIVO			574	332

I citati costi sono da ricondurre alle seguenti casistiche:

- i. A2
 Oneri per i servizi di cui alla delibera 194/2013/R/EEL del 9 maggio 2013, con cui l'ARERA ha confermato l'avvalimento nei confronti di Cassa per lo svolgimento delle attività istruttorie e delle relative attività di verifica dei consuntivi di spesa di Sogin. La medesima delibera ha altresì previsto che la Cassa possa dotarsi, previa informativa all'Autorità, di risorse specialistiche aventi alta, comprovata e documentata esperienza nel settore del decommissioning nucleare ponendo a carico del conto A2 i relativi costi. L'onere è pertanto relativo alle prestazioni di servizio e rimborsi spese per le attività sopradescritte.
- ii. A5
 L'importo è dedicato alle attività della Ricerca di Sistema di cui ai Decreti del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 e 23 marzo 2006. I fondi sono stati erogati utilizzando le disponibilità del "Conto per la gestione del fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca".
 L'onere è relativo ai costi della segreteria operativa della Ricerca e copre gli oneri degli esperti per la selezione dei progetti, l'attività di diffusione dei risultati della Ricerca attraverso il sito internet della RdS, il Res magazine (www.resmagazine.it) e il seminario divulgativo nonché gli oneri per la pubblicazione di procedure concorsuali, articoli, pubblicità, formazione specifica, servizi di newsletter e SAL dei progetti.
 AE
 L'onere riguarda i costi diretti per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle erogazioni a favore delle imprese "energivore" come previsto dalla delibera dell'ARERA n. 467/2013. A tal proposito si rammenta che successive delibere dell'ARERA hanno modificato ed aggiornato i meccanismi relativi alle modalità di determinazione ed erogazione degli incentivi alle stesse imprese energivore, da ultima la delibera 181/2018.
 EF-EN
 A seguito della deliberazione 36/07 dell'ARERA, la Cassa eroga le incentivazioni connesse all'effettuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva di interventi di risparmio energetico su utenze pubbliche. La Cassa effettua, inoltre, le verifiche di conformità della documentazione presentata e dell'attività svolta dalle Regioni e dalle Province autonome al disposto dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e 22 dicembre 2006. Per lo svolgimento delle attività di cui alla deliberazione ARERA 36/07 e s.m.i. è stato necessario ricorrere a professionalità esterne cui affidare i singoli interventi. L'onere è relativo a tale servizio.
 MC
 L'onere riguarda gli adempimenti amministrativi necessari all'esecuzione delle attività connesse al market coupling come stabilito dalla Deliberazione 560/2012/R/EEL del 20 dicembre 2012.

- iii. RS
La spesa prevede le spese di missione per le attività connesse alla qualità del gas come previsto dalla delibera 442/2014/A dell'ARERA.
- iv. UC3
Tale voce riguarda i costi e le spese di esperti per PSA (Perequazione Specifica Aziendale) di cui alla delibera ARERA n. 96/04.
- v. UI1
L'importo è relativo alle somme impiegate per la copertura dei costi specifici per la gestione del settore idrico come previsto dalla delibera 6/2013/COM del 16 gennaio 2013.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - 62 Euro mila

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO			
MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	Variazione
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	62	79	(17)

Per servizi - 4.608 Euro mila

La voce è composta principalmente:

- ◆ per 3.607 Euro mila dal costo del personale distaccato da GSE, SOGIN e AU ed in somministrazione; tale voce risulta in diminuzione rispetto allo scorso anno a seguito delle nuove assunzioni della CSEA e la contestuale contrazione del numero di risorse distaccate;
- ◆ per 416 Euro mila da consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro principalmente relative ai consulenti RDS.

COSTI PER SERVIZI			
MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	Variazione
Costi per servizi			
Erogazione di servizi istituzionali	-	169	(169)
Acquisizione di servizi	336	369	(33)
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	416	359	57
Compensi ad organi amministrativi e di controllo	248	73	175
Costi del personale distaccato e interinale	3.607	4.048*	(441)
TOTALE	4.608	5.018	(411)

*La voce costo del personale distaccato e interinale per il 2016 era contabilizzata, principalmente, tra gli "altri oneri diversi di gestione".

Per godimento beni di terzi - 482 Euro mila

Canone di locazione

La voce comprende il canone di locazione dell'immobile sito in Via Cesare Beccaria 94.

A fine 2016 è venuto a scadenza il contratto di locazione relativo all'attuale sede di CSEA. La Cassa ha avviato la trattativa per la sottoscrizione del nuovo contratto di locazione senza raggiungere un accordo con la proprietà PR.IM S.P.A.: in tale ambito è stata condivisa con la proprietà una indennità di occupazione per un periodo di 12 mesi che consentirà un risparmio di circa 80.000 euro su base annua (essendo partito dal 1° novembre 2017 nel presente esercizio si ha solo un effetto parziale).

Si rappresenta che ad inizio 2018 la Cassa ha provveduto ad emanare un avviso di indagine di mercato per la ricerca, finalizzata all'acquisto, di un immobile da adibire a sede della Csea.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			
MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	Variazione
Costi per godimento beni di terzi			
Locazione	482	512	(30)
TOTALE	482	512	(30)

Per il personale

Totale costo per il personale proprio - 793 Euro mila

COSTI DEL PERSONALE			
EURO MIGLIAIA	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	632	224	490
Oneri Sociali	121	5	116
Trattamento di fine Rapporto	15	13	2
Altri costi	25	-	25
Costo del personale proprio	793	241	551
Altri costi assimilabili al personale (costi per servizi)	3.607	4.048	(441)
TOTALE	4.400	4.289	111

Il totale dei costi del personale e altri costi assimilabili sono leggermente superiori al 2016 ma decisamente inferiori rispetto al budget quale conseguenza di diversi effetti verificatesi nel corso dell'esercizio (vedasi anche paragrafo relativo a costi per servizi):

- ◆ alcune unità di personale (2 risorse) sono andate in pensione ed una (distaccata dal GSE) ha lasciato la CSEA senza essere rimpiazzate;
- ◆ le selezioni per l'assunzione di personale di CSEA sono risultate particolarmente complesse e sono ancora in corso al momento della redazione del presente Bilancio, con conseguente posticipo dei rientri presso GSE S.P.A. (vedasi anche organizzazione degli uffici e Personale);
- ◆ il passaggio alla contabilità civilistica ha comportato che le voci relative alle premialità del personale siano state considerate sia in relazione al 2016 (pagate nel 2017 tramite rimborso a GSE/AU/Sogin nel corso 2017) che al 2017 (accantonamento a fronte di quanto verrà erogato nel 2018 di competenza nel 2017).

CONSISTENZA DEL PERSONALE

	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2016	MOVIMENTAZIONE	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2017
Dirigenti	1		1
Quadri	15	(1)	14
Impiegati	33	2	35
TOTALE*	49	1	50

*Non comprende il Direttore Generale

Ammortamenti e svalutazioni - 10.021 Euro mila

La voce comprende oltre agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali anche l'accantonamento per la svalutazione dei crediti per 8.433 Euro mila.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	Variazione
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.221	1.064	157
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	368	385	(17)
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	8.433	36.663	(28.230)
TOTALE	10.021	38.112	(28.091)

Accantonamenti per rischi futuri da contenzioso - zero

Tale voce comprende gli accantonamenti al fondo rischi che per l'anno 2017 non ha subito variazioni.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI FUTURI DA CONTENZIOSO

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	Variazione
ACCANTONAMENTI PER RISCHI FUTURI DA CONTENZIOSO	-	352	(352)

Accantonamenti ai fondi oneri per erogazioni istituzionali future - zero

Tale voce risulta pari a zero poiché i costi istituzionali per il 2017 sono stati maggiori dei ricavi istituzionali per circa 1,8 milioni di Euro (utilizzo del fondo).

ACCANTONAMENTI AI FONDI ONERI PER EROGAZIONI ISTITUZIONALI FUTURE

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	Variazione
ACCANTONAMENTI AI FONDI ONERI PER EROGAZIONI ISTITUZIONALI FUTURE	-	980.716	(980.716)

Per oneri diversi di gestione - 7.618.323 Euro mila

Tale voce comprende:

- ◆ per 5.264.537 Euro mila i trasferimenti correnti ai privati;
- ◆ per 2.196.378 Euro mila i trasferimenti correnti agli enti di regolazione ed in particolare al GSE;
- ◆ oneri per provvedimento di contenimento della spesa per 367 Euro mila (come riportato nella scheda di monitoraggio relativa alle riduzioni di spesa con versamento a Bilancio dello Stato).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	Variazione
Oneri diversi di gestione			
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	367	367	-
Altri oneri diversi di gestione	7.617.956	7.050.092	567.864
TOTALE	7.618.323	7.050.459	567.864

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese - 65.058 Euro mila

PROVENTI FINANZIARI			
MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	Variazione
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese	65.058	36.852	28.206
TOTALE	65.058	36.852	28.206

In questa voce sono compresi gli interessi attivi da depositi bancari, gli interessi di mora e gli interessi da anticipazioni alle imprese.

Per quanto concerne i depositi bancari: in base alla convenzione in vigore, che scadrà a Dicembre 2018, le giacenze della Cassa hanno generato interessi attivi per un importo determinato dall'applicazione dell'Euribor a 6 mesi base 365 (se positivo) maggiorato di uno spread pari allo 0,8125%.

Tali proventi risultano in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente in relazione all'incremento della giacenza media che è stato di circa il 60% passando da 3,3 miliardi di euro del 2016 a 5,3 miliardi del 2017. Gli interessi di mora sono risultati pari a 15.634 Euro mila (di cui 12 milioni di euro circa inoltrati a recupero coattivo) ed includono le rettifiche di 3.194 Euro mila per effetto dell'accordo stragiudiziale con la società Alcoa Trasformazioni Srl (vedasi sezione recupero crediti della relazione sulla gestione). Il dato è nettamente aumentato rispetto al 2016 (4.730 Euro mila) anche per effetto dell'applicazione dei principi civilistici che prevedono tra l'altro l'imputazione, alla voce C16, lettera d, tra gli "altri proventi finanziari", degli interessi di mora.

Gli interessi sulle anticipazioni finanziarie alle imprese sono risultati pari a 1.551 Euro mila in contrazione rispetto al 2016 che si attestavano a 2.264 Euro mila.

Gli oneri finanziari ammontano ad 116 Euro mila e sono relativi a rettifiche di interessi di competenza 2016. La comunicazione, da parte dell'istituto cassiere di tale rettifica è avvenuta solo nel 2017.

IMPOSTE DI ESERCIZIO

Imposte dell'esercizio - 13.252 Euro mila

Le imposte sul reddito si riferiscono principalmente alle ritenute su interessi attivi per 12.239 Euro mila oltre all'IRES sull'utile di esercizio (ante imposte) per 623 Euro mila

IMPOSTE DI ESERCIZIO			
MIGLIAIA DI EURO	2017	2016	Variazione
IRES	12.975	9.843	3.132
IRAP	277	276	1
TOTALE	13.252	10.119	3.133

Nella seguente tabella è evidenziata la movimentazione dell'IRES mentre l'IRAP viene calcolata e pagata dalla CSEA il mese successivo al pagamento dell'importo con effetto IRAP.

RICONCILIAZIONE IRES		
MIGLIAIA DI EURO	Imponibile	Ires (24%)
Risultato d'esercizio prima delle imposte	1.018	244
Variazione in aumento i	295	
Imponibile fiscale Ires - Funzionamento	1.314	315
Ritenute int. attivi 26% (istituzionale)	12.239	12.239
Ires istituzionale (ex Interpello 22/10/2013)	1753	421
TOTALE IRES		12.975

* di cui 211 interessi Ires sul patrimonio

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone al Comitato di gestione di approvare l'accantonamento di una quota parte di utile pari ad 1/20 pari a 22 Euro mila e conseguentemente versare al bilancio dello Stato 422 Euro mila.

RENDICONTO FINANZIARIO (EX OIC 10)

La variazione delle disponibilità liquide nel corso del 2017 è stata positiva per 466.493 Euro mila (2.634.749 Euro mila nel 2016) ed è principalmente dovuta ai flussi finanziari dell'attività operativa che contribuisce per 518.680 Euro mila (2.345.271 Euro mila nel 2016). I flussi dell'attività operativa sono costituiti in larga misura da incassi ed erogazioni istituzionali classificati rispettivamente tra gli altri incassi e altri pagamenti. La liquidità generata dall'attività operativa è stata ridotta dai saldi dei flussi finanziari negativi generati dalla "attività di investimento" e dalla "attività di finanziamento". In particolare:

- ◆ dall'attività d'investimento per 51.817 Euro mila; nel 2016 tale attività aveva generato una liquidità positiva di 189.479 Euro mila per effetto delle maggiori restituzioni rispetto alle anticipazioni finanziarie;
- ◆ dall'attività di finanziamento per 370 Euro mila per effetto del versamento del dividendo al Ministero dell'Economia e Finanze a seguito dell'approvazione del bilancio 2016; nel 2016 tale attività aveva generato una liquidità di 100.000 Euro mila a seguito del versamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la composizione della dotazione iniziale del patrimonio iniziale della CSEA.



ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2017

CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2017	ENTRATE 2017
CONTO DI GESTIONE FINANZIAM. ATTIVITA' NUCLEARI RESIDUE (A2)					
Anticipazione	A3		100.000.000,00		
Anticipazione	BPIOL		200.000.000,00		
Anticipazione	PPE		131.000.000,00		
Anticipazione	UG2		10.000.000,00		
Anticipazione	BPIOL	2017 -	200.000.000,00	-	200.000.000,00
Anticipazione	A3	2017 -	100.000.000,00	-	100.000.000,00
Anticipazione	PPE	2017	3.000.000,00	3.000.000,00	
CREDITO	A2		144.000.000,00	3.000.000,00 -	300.000.000,00
CONTO DI GESTIONE NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOV.E ASSIMIL. (A3)					
Anticipazione	A2	-	100.000.000,00		
Anticipazione	A6	-	100.000.000,00		
Anticipazione	CONTO UI1		70.000.000,00		
Anticipazione	CSTI		74.000.000,00		
Anticipazione	MKTCP		265.000.000,00		
Anticipazione	A2	2017	100.000.000,00	100.000.000,00	
Anticipazione	EF-EN	2017	150.000.000,00	150.000.000,00	
CREDITO	A3		459.000.000,00	250.000.000,00	-
CONTO DI GESTIONE PER I REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)					
Anticipazione	BPIOL		200.000.000,00		
Anticipazione	UG2		29.876.000,00		
Anticipazione	BPIOL	2017 -	200.000.000,00	-	200.000.000,00
Anticipazione	UG2	2017	5.124.000,00	5.124.000,00	
CREDITO	A4		35.000.000,00	5.124.000,00 -	200.000.000,00
CONTO PER LA REINTEGRAZ. ALLE IMPRESE PRODUTTRICI-DISTRIBUT. DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)					
Anticipazione	A3		100.000.000,00		
Anticipazione	BPIOL		100.000.000,00		
Anticipazione	BPIOL	2017 -	99.578.214,16	-	99.578.214,16
Anticipazione	BPIOL	2017 -	421.785,84	-	421.785,84
CREDITO	A6		100.000.000,00	- -	100.000.000,00
CONTO DI GESTIONE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA (EF-EN)					
Anticipazione	MKTCP		100.000.000,00		
Anticipazione	COS	2017	50.000.000,00	50.000.000,00	
Anticipazione	MKTCP	2017 -	100.000.000,00	-	100.000.000,00
Anticipazione	A3	2017 -	150.000.000,00	-	150.000.000,00
Anticipazione	COS	2017 -	50.000.000,00	-	50.000.000,00
DEBITO	EF-EN		150.000.000,00	50.000.000,00 -	300.000.000,00

ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2017

CONTO		C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2017	ENTRATE 2017
FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (297/05 INT.)						
Anticipazione	138/03	9561466		2.294.564,74		
Anticipazione	MGAS	6150236		26.000.000,00		
Anticipazione	QFNC	9399457		4.150.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		25.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2017	30.000.000,00	30.000.000,00	
CREDITO	297/05 INT	4476519		87.444.564,7	30.000.000,00	-
CONTO DI GEST. COMPENSAZIONE AMBITI COSTI UNIT. GAS (138/03)						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519	-	2.294.564,74		
Anticipazione	ACF	9561559	-	1.430.000,00		
DEBITO	138/03	9561466	-	3.724.564,74	-	-
CONTO DI GEST.COMPENSAZ. COSTI DISTRIB.GAS (QFNC)						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519	-	4.150.000,00		
DEBITO	QFNC	9399457	-	4.150.000,00	-	-
CONTO PEREQUAZIONE COSTI DI TRASMISS. E DISTRIBUZ. (UC3)						
Anticipazione	INT. ELETTR.	9568833	-	100.000.000,00		
Anticipazione	ONERI DI REINTE	5736306	-	62.500.000,00		
Anticipazione	PPE	4949676	-	57.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	-	64.000.000,00		
DEBITO	UC3	9563516	-	155.500.000,00	-	-
CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)						
Anticipazione	138/03	9561466		1.430.000,00		
Anticipazione	UG1	5599014	2017 -	600.000,00	-	600.000,00
Anticipazione	UG1	5599014	2017	600.000,00	600.000,00	
CREDITO	ACF	9561559		1.430.000,00	600.000,00 -	600.000,00
CONTO ONERI DEL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (ONERI DI REINTEGRAZIONE)						
Anticipazione	A5	9168428	-	84.000.000,00		
Anticipazione	UC3	9563516	-	62.500.000,00		
DEBITO	ONERI DI REINTE	5736306	-	21.500.000,00	-	-
CONTO ONERI STOCCAGGIO (COS)						
Anticipazione	A5	9168428	-	19.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	6078887	-	6.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	-	104.000.000,00		
Anticipazione	EF-EN	2897473	2017 -	50.000.000,00	-	50.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2017 -	20.000.000,00	-	20.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2017 -	10.000.000,00	-	10.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2017	34.000.000,00	34.000.000,00	
Anticipazione	EF-EN	2897473	2017	50.000.000,00	50.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	6078887	2017 -	6.000.000,00	-	6.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2017 -	10.000.000,00	-	10.000.000,00
DEBITO	COS	5863995	-	129.000.000,00	84.000.000,00 -	96.000.000,00

ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2017

CONTO		C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2017	ENTRATE 2017
FONDO A COPERTURA ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)						
CREDITO	CCONR	5564441		-	-	-
FONDO ONERI FATTORI DI GARANZIA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (ONERI RIGASSIF.)						
Anticipazione	RE	9571724	2017 -	10.000.000,00	-	10.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2017	10.000.000,00	10.000.000,00	
CREDITO	ONERI RIGASSIF.	5550983		-	10.000.000,00	10.000.000,00
CONTO PER IL SISTEMA INDENNITARIO (CMOR)						
CREDITO	CMOR	5824633		-	-	-
COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)						
Anticipazione	RE	9571724	2017	117.000.000,00	117.000.000,00	
CREDITO	GS	5607347		117.000.000,00	117.000.000,00	-
GRADUALITÀ COMPONENTI DI COMMERCIALIZZ. VENDITA DETTAGLIO GAS (UG2)						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519	-	25.000.000,00		
Anticipazione	A2	4540408	-	10.000.000,00		
Anticipazione	A4	9168242	-	29.876.000,00		
Anticipazione	A5	9168428	-	10.000.000,00		
Anticipazione	PPE	4949676	-	20.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	-	77.000.000,00		
Anticipazione	RS	3952161	-	61.000.000,00		
Anticipazione	UC3	9563516	-	64.000.000,00		
Anticipazione	UG1	5599014	-	15.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	2017 -	70.000.000,00	-	70.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2017	47.000.000,00	47.000.000,00	
Anticipazione	297/05 INT.	4476519	2017 -	30.000.000,00	-	30.000.000,00
Anticipazione	RS	3952161	2017 -	29.000.000,00	-	29.000.000,00
Anticipazione	A4	9168242	2017 -	5.124.000,00	-	5.124.000,00
DEBITO	UG2	5601347	-	399.000.000,00	47.000.000,00	134.124.000,00
CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERROMPIBILITÀ (INT. ELETTR.)						
Anticipazione	UC3	9563516		100.000.000,00		
CREDITO	INT. ELETTR.	9568833		100.000.000,00	-	-
CONTO PER LA PEREQUAZ. DEI COSTI DI ACQUISTO E DISPACCIAM. DELL'ENERGIA ELETTR. DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)						
Anticipazione	A2	4540408	-	131.000.000,00		
Anticipazione	UC3	9563516		57.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		20.000.000,00		
Anticipazione	A2	4540408	2017 -	3.000.000,00	-	3.000.000,00
DEBITO	PPE	4949676	-	57.000.000,00	-	3.000.000,00

ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2017

	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2017	ENTRATE 2017
CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (A5)						
Anticipazione	COS	5863995		19.000.000,00	-	
Anticipazione	ONERI DI REINTE	5736306		84.000.000,00		
Anticipazione	UC4	8225850		20.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		10.000.000,00		
Anticipazione	UC4	8225850	2017	1.500.000,00	1.500.000,00	
Anticipazione	UC4	8225850	2017	15.000.000,00	15.000.000,00	
CREDITO	A5	9168428		149.500.000,00	16.500.000,00	-
CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)						
Anticipazione	PROGET. CONSU	5663186		1.350.000,00		
Anticipazione	PROGET. CONSU	5663186	2017	50.000,00	50.000,00	
Anticipazione	PROGET. CONSU	5663186	2017	250.000,00	250.000,00	
Anticipazione	PROGET. CONSU	5663186	2017	50.000,00	50.000,00	
Anticipazione	PROGET. CONSU	5663186	2017	300.000,00	300.000,00	
Anticipazione	PROGET. CONSU	5663186	2017	100.000,00	100.000,00	
Anticipazione	PROGET. CONSU	5663186	2017	250.000,00	250.000,00	
CREDITO	AS	4911996		2.350.000,00	1.000.000,00	-
FONDO UTENTI MT (CTS)						
Anticipazione	FEE	4949583		2.850.000,00		
Anticipazione	FEE	4949583	2017	1.650.000,00	1.650.000,00	
CREDITO	CTS	5997276		4.500.000,00	1.650.000,00	-
CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI (UC6)						
Anticipazione	MCT	9571817		150.000.000,00		
CREDITO	UC6	9222803		150.000.000,00	-	-
FONDO PER EVENTI ECCEZIONALI (FEE)						
Anticipazione	AE	6186238	-	67.000.000,00		
Anticipazione	CTS	5997276	-	2.850.000,00		
Anticipazione	CTS	5997276	2017 -	1.650.000,00	-	1.650.000,00
DEBITO	FEE	4949583	-	71.500.000,00	- -	1.650.000,00
CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3 INT)						
Anticipazione	RS	3952161	-	11.700.000,00		
Anticipazione	RS	3952161	2017 -	1.300.000,00	-	1.300.000,00
Anticipazione	RS	3952161	2017 -	1.000.000,00	-	1.000.000,00
Anticipazione	RS	3952161	2017 -	3.000.000,00	-	3.000.000,00
DEBITO	UG3 INT	6036169	-	17.000.000,00	- -	5.300.000,00

ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2017

	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2017	ENTRATE 2017
RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI SETTORE GAS (RE)						
Anticipazione	45/06	4864333		11.000.000,00		
Anticipazione	CONTO UI1	6113676		65.000.000,00		
Anticipazione	COS	5863995		104.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	6078887		36.300.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		77.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2017	70.000.000,00	70.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2017	20.000.000,00	20.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2017	10.000.000,00	10.000.000,00	
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	5550983	2017	10.000.000,00	10.000.000,00	
Anticipazione	CONTO UI1	6113676	2017 -	65.000.000,00	-	65.000.000,00
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	5550983	2017 -	10.000.000,00	-	10.000.000,00
Anticipazione	COS	5863995	2017 -	34.000.000,00	-	34.000.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2017 -	47.000.000,00	-	47.000.000,00
Anticipazione	45/06	4864333	2017 -	11.000.000,00	-	11.000.000,00
Anticipazione	COS	5863995	2017	10.000.000,00	10.000.000,00	
Anticipazione	GS	5655722	2017 -	117.000.000,00	-	117.000.000,00
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2017 -	100.000.000,00	-	100.000.000,00
CREDITO	RE	9571724		29.300.000,00	120.000.000,00	- 384.000.000
CONTO PROGETTI CONSUMATORI (PROGET. CONSUMATORI)						
Anticipazione	AS	4911996	-	1.350.000,00		
Anticipazione	AS	4911996	2017 -	50.000,00	-	50.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2017 -	250.000,00	-	250.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2017 -	50.000,00	-	50.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2017 -	300.000,00	-	300.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2017 -	100.000,00	-	100.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2017 -	250.000,00	-	250.000,00
DEBITO	PROGET. CONSU	5663186	-	2.350.000,00	-	1.000.000,00
CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE N.368/03 (MCT)						
CREDITO	MCT	9571817		-	-	-
PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)						
Anticipazione	BU	5712058		7.000.000,00		
Anticipazione	COFTRT	6105561		36.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	6078887		23.800.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		15.000.000,00		
Anticipazione	ACF	9561559	2017	600.000,00	600.000,00	
Anticipazione	CVBL	6078887	2017	4.400.000,00	4.400.000,00	
Anticipazione	CVBL	6078887	2017 -	28.200.000,00	-	28.200.000,00
Anticipazione	COFTRT	6105561	2017 -	36.000.000,00	-	36.000.000,00
Anticipazione	ACF	9561559	2017 -	600.000,00	-	600.000,00
CREDITO	UG1	5599014		22.000.000,00	5.000.000,00	- 64.800.000,00

ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2017

	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2017	ENTRATE 2017
FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (BU)						
Anticipazione	UG1	5599014	-	7.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	6078887		7.000.000,00		
CREDITO	BU	5712058		-	-	-
FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (CVBL)						
Anticipazione	BU	5712058	-	7.000.000,00		
Anticipazione	COS	5863995	-	6.000.000,00		
Anticipazione	FGRT	6107704	-	1.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	-	36.300.000,00		
Anticipazione	UG1	5599014	-	23.800.000,00		
Anticipazione	UG1	5599014	2017 -	4.400.000,00	-	4.400.000,00
Anticipazione	COS	5863995	2017	6.000.000,00	6.000.000,00	
Anticipazione	UG1	5599014	2017	28.200.000,00	28.200.000,00	
DEBITO	CVBL	6078887	-	44.300.000,00	34.200.000,00 -	4.400.000,00
CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (DISPBT2 - PCV)						
Anticipazione	AE	6186238	-	32.000.000,00		
DEBITO	DISPBT2 - PCV	4949769	-	32.000.000,00	-	-
CONTO ONERI PER LA GRADUALITÀ (GF)						
CREDITO	GF	5543147		-	-	-
CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)						
Anticipazione	A5	9168428	-	20.000.000,00		
Anticipazione	A5	9168428	2017 -	1.500.000,00	-	1.500.000,00
Anticipazione	A5	9168428	2017 -	15.000.000,00	-	15.000.000,00
DEBITO	UC4	5543147	-	36.500.000,00	- -	16.500.000,00
QUALITÀ DEI SERVIZI DEL GAS (RS)						
Anticipazione	ASTE RID D	6132890		1.000,00		
Anticipazione	ASTE RID T	6132983		1.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		61.000.000,00		
Anticipazione	UG3 INT	6036169		11.700.000,00		
Anticipazione	UG3 INT	6036169	2017	1.300.000,00	1.300.000,00	
Anticipazione	UG3 INT	6036169	2017	1.000.000,00	1.000.000,00	
Anticipazione	UG3 INT	6036169	2017	29.000.000,00	29.000.000,00	
Anticipazione	UG3 INT	6036169	2017	3.000.000,00	3.000.000,00	
CREDITO	RS	3952161		107.002.000,00	34.300.000,00	-
SQUILIBRI PEREQUAZIONE TRASPORTO REGIONALE GAS (45/06)						
Anticipazione	RE	9571724	-	11.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	2017	11.000.000,00	11.000.000,00	
CREDITO	45/06	4864333		-	11.000.000,00	-

ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2017

	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2017	ENTRATE 2017
MARKET COUPLING (MKTCP)						
Anticipazione	A3	8225943	-	265.000.000,00		
Anticipazione	EF-EN	2897473	-	100.000.000,00		
Anticipazione	UC6	9222803	-	150.000.000,00		
Anticipazione	EF-EN	2897473	2017	100.000.000,00	100.000.000,00	
DEBITO	MKTCP	6090079	-	415.000.000,00	100.000.000,00	-
CONTO PER I SERVIZI AD ULTIMA ISTANZA (UG3 UI)						
Anticipazione	RE	9571724	2017	100.000.000,00	100.000.000,00	
CREDITO	UG3 UI	6078980		100.000.000,00	100.000.000,00	--
CONTO PER I SERVIZI AD ULTIMA ISTANZA (CONTO UI1)						
Anticipazione	A3	8225943	-	70.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	-	65.000.000,00		
Anticipazione	CONTO UI2	6333509		1.000,00	1.000,00	
Anticipazione	RE	9571724		65.000.000,00	65.000.000,00	
DEBITO	CONTO UI1	6113676	-	69.999.000,00	65.001.000,00	-
CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)						
Anticipazione	A3	8225943	-	74.000.000,00		
DEBITO	CSTI	6107894	-	74.000.000,00	-	-
FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)						
Anticipazione	CVBL	6078887		1.000.000,00		
CREDITO	FGRT	6107704		1.000.000,00	-	-
CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID D)						
Anticipazione	RS	3952161	-	1.000,00		
DEBITO	ASTE RID D	6132890	-	1.000,00	-	-
CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID T)						
Anticipazione	RS	3952161	-	1.000,00		
DEBITO	ASTE RID T	6132983	-	1.000,00	-	-
CONTO COSTI DI RIPRISTINO RIGASSIFICAZIONE (CRR)						
CREDITO	CRR	6175139		-	-	-
CONTO COPERTURA AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE A IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)						
Anticipazione	BPIOL	1563301		500.000.000,00		
Anticipazione	DISPBT2 - PCV	4949769		32.000.000,00		
Anticipazione	FEE	4949583		67.000.000,00		
Anticipazione	BPIOL	1563301	2017 -	500.000.000,00	-	500.000.000,00
CREDITO	AE	6186238		99.000.000,00	- -	500.000.000,00

ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2017

CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2017	ENTRATE 2017
CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DEI FORNITORI TRANSITORI SULLA RETE DI TRASPORTO (COFTRT)					
Anticipazione	UG1		36.000.000,00		
Anticipazione	UG1	2017 -	36.000.000,00	36.000.000,00	
CREDITO	COFTRT		-	36.000.000,00	-
CONTO PER LA COPERTURA DEL MECCANISMO PER LA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE (CPR)					
CREDITO	CPR		-	-	-
FONDO OPERATORI PER INADEMPIENZE SUL MERCATO DEL GAS (MGAS)					
Anticipazione	297/05 INT.		26.000.000,00		
DEBITO	MGAS		26.000.000,00	-	-
CONTO BANCO POSTE (BPIOL)					
Anticipazione	AE		500.000.000,00		
Anticipazione	A4		200.000.000,00		
Anticipazione	A2		200.000.000,00		
Anticipazione	A6		100.000.000,00		
Anticipazione	A2	2017	200.000.000,00	200.000.000,00	
Anticipazione	AE	2017	500.000.000,00	500.000.000,00	
Anticipazione	A4	2017	200.000.000,00	200.000.000,00	
Anticipazione	A6	2017	99.578.214,16	99.578.214,16	
Anticipazione	A6	2017	421.785,84	421.785,84	
CREDITO	BPIOL		-	1.000.000.000,00	-
CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE (CONTO UI2)					
Anticipazione	CONTO UI1	2017 -	1.000,00	-	1.000,00
DEBITO	CONTO UI2		1.000,00	-	1.000,00
TOTALE			-	2.121.375.000,00	-
					2.121.375.000,00

CONTENZIOSO

DELLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI



Bilancio d'Esercizio 2017

CONTENZIOSO DELLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI

RELAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017

Nell'ambito dell'attività di gestione del contenzioso di competenza della CSEA, riguardante le controversie pendenti e definite nell'esercizio di riferimento dell'anno 2017, si segnala quanto segue.

Al 28 febbraio 2018, la CSEA risulta coinvolta in 34 giudizi attivi nei quali la CSEA è costituita. Nella maggior parte dei giudizi, la CSEA è costituita insieme all'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito: ARERA, già Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico - ARERA).

Il numero totale di giudizi riportati è pari a n. 48 e si distinguono in:

- A.** giudizi in attesa di fissazione in numero di 21;
- B.** giudizi fissati per la discussione in numero di 10;
- C.** giudizi in attesa di decisione in numero di 4;
- D.** giudizi oggetto di pronunce passate in giudicato in numero di 6 (tutte favorevoli);
- E.** giudizi perenti n. 3;
- F.** giudizi in definizione o definiti per piano di rientro in corso n. 4.

1) PARTI: Sienergia S.p.A. c/CSEA

FASCICOLO: 2018/01

CONTENZIOSO: CT. 417/18

AUTORITÀ: TAR Lazio Roma a seguito di trasposizione in sede giurisdizionale del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

DIFESA: Avv. Marrone (Avv.ra generale)

OGGETTO: ricorso avverso intimazioni di pagamento CSEA prot. n. 6946/2015, 8232/2015, 8235/2015, 1916/2016, 3497/2016, 4981/2014 e 11452/2016 per mancato versamento di componenti tariffarie e/o saldi e acconti di perequazione.

VALORE: euro 227.367,13

ESITO: possibile (50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione

Da esito sfavorevole non può derivare debito per CSEA.

2) PARTI: Sienergia S.p.A. c/Agente riscossione e CSEA

FASCICOLO: 2017/08

CONTENZIOSO: CT. 6111/17

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Provinciale di Perugia

DIFESA: Avv. Ristori (Avv.ra Perugia)

OGGETTO: ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso la cartella di pagamento nr 0802017 00086124 75000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA.

VALORE: euro 234.194,03 (di cui crediti CSEA euro 227.367,13)

ESITO: possibile (50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione

Da esito sfavorevole non può derivare debito per CSEA.

3) PARTI: Solofra Servizi S.p.A. c/Agente riscossione e CSEA

FASCICOLO: 2017/07

CONTENZIOSO: CT. 19942/17 - RG. 1809/17

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Provinciale di Avellino.

DIFESA: Avv. Vigoriti (Avv.ra Napoli)

OGGETTO: ricorso avverso la cartella di pagamento nr 01220170007583321000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA. Con decreto del 18 dicembre 2017, la CTP di Avellino ha fissato l'udienza per l'istanza cautelare al 4 gennaio 2018. Con ordinanza collegiale del 4 gennaio 2018 n. 7, la Commissione ha respinto l'istanza cautelare e fissato il merito per il 1° marzo 2018.

VALORE: euro 1.400.736,41 (di cui crediti CSEA euro 1.359.932,56)

ESITO: possibile (50%)

Udienza di discussione fissata il 1° marzo 2018

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

4) PARTI: Solvay Chimica Italia s.r.l. c/CSEA

FASCICOLO: 2017/06

CONTENZIOSO: CT. 7203/17 RG. 2473/17

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: ricorso avverso criteri di compilazione dichiarazione energivori - dichiarazione energia rivenduta nel rapporto con fatturato annuo.

VALORE: indeterminabile

ESITO: possibile (50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione

Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA a titolo di agevolazione da riconoscere all'impresa.

5) PARTI: Metanprogetti c/CSEA

FASCICOLO: 2017/04

CONTENZIOSO: RG. 1646/17

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: impugnata nota di intimazione di pagamento per mancato versamento di componenti tariffarie e/o acconti e saldi di perequazione prot. CSEA 1881 del 21 febbraio 2017.

VALORE: euro 8.890.522,53

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

6) PARTI: Prima srl c/CSEA e ARERA

FASCICOLO: 2017/03

CONTENZIOSO: CT. 744/17 RG. 2993/16

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: impugnata delibera seguiti amministrativi. Respinta sospensiva con ordinanza del Tar n. 391/17. La Prima ha proposto appello cautelare e con ordinanza n. 3106/2017, il Consiglio di Stato ha accolto la sospensiva chiedendo al Tar

di fissare celermente il merito. Quantificato l'indebito, si resta in attesa decisione in prima grado ai fini dell'eventuale comunicazione ed intimazione di pagamento.

VALORE: (sulla base dell'attuale regolazione) euro 6.648.965,94

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

7) PARTI: Frullo Energia Ambiente s.r.l. c/CSEA e ARERA

FASCICOLO: 2017/02

CONTENZIOSO: CT. 744/17 RG. 2993/16

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: annullamento del. ARERA 527/2016/E/Efr recupero Cip 6/92. La prima istanza cautelare è stata rinunciata. Poi riproposta a seguito dell'intimazione CSEA prot. n. 2266 del 1 marzo 2017. Alla camera di consiglio del 15 giugno 2017, il Tar ha ritenuto che le esigenze della ricorrente fossero tutelabili con una sollecita fissazione del merito, all'udienza 30 maggio 2018.

VALORE: euro 4.916.150,09

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

8) PARTI: Flaei CISL - Filctem CGIL - Uiltec UIL c/CSEA

FASCICOLO: 2017/01

CONTENZIOSO: RG. 2915/17

AUTORITÀ: TAR Lazio Roma

DIFESA: Avv. Marrone

OGGETTO: ricorso avverso la procedura di selezione pubblica per il personale CSEA. Camera di consiglio del 14 giugno 2017, il Tar con sentenza breve n. 7015 del 15.6.17 ha dichiarato il difetto di giurisdizione trattandosi di concorso bandito da ente pubblico economico che non rientra tra le pubbliche amministrazioni ex art. 1., comma 2 D.lgs. n. 165/2001. Termine per riassunzione al Tribunale ordinario tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza.

Sentenza passata in giudicato e giudizio non riassunto.

ESITO: favorevole

Decisione favorevole, passata in giudicato il 22 settembre 2017.

9) PARTI: ICQ Holding c/CSEA e ARERA

FASCICOLO: 2016/06

CONTENZIOSO: CT. 5856/16 RG. 2565/16

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano
DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)
OGGETTO: ricorso avverso l'intimazione della CSEA per il recupero delle somme indebitamente percepite ex CIP 6/92, prot. n. 7101 del 26 luglio 2016, di importo pari a euro 616.525,50, in esecuzione della delibera ARERA 201/2016/FER. Con ordinanza n. 1575/2016, il Tar ha respinto la domanda cautelare. La società ha presentato una seconda istanza cautelare adducendo nuovi motivi legati alla propria situazione economico-finanziaria. Con ordinanza n. 491 del 14 aprile 2017 il Tar ha respinto anche la seconda richiesta di sospensiva.
VALORE: euro 616.525,50
ESITO: probabile (> 50%)
In attesa di fissazione di udienza di discussione
Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

10) PARTI: Deriblok c/CSEA e ARERA
FASCICOLO: 2016/05

CONTENZIOSO: CT. 45063/16
AUTORITÀ: Tribunale civile di Roma
DIFESA: Avv. Fiandaca (Avv.ra generale)
OGGETTO: ricorso ex art. 702 bis c.p.c. per indebita escussione della fideiussione presentata dalla società per ottenere l'anticipazione energivori 2013, a causa della mancata proroga della stessa al 30 novembre 2016 (disposta dall'ARERA). All'udienza del 15 dicembre 2016, le parti hanno chiesto un rinvio al giudice, poiché la CSEA, ai sensi della deliberazione ARERA 677/2016, ha liberato le fideiussioni e proceduto all'erogazione. Alla successiva udienza del 25 gennaio 2017, il giudice, informato del pagamento da parte di CSEA in favore della ricorrente, si è riservato.
VALORE: euro 70.929,52
ESITO: attesa cessata materia del contendere
In attesa di decisione

11) PARTI: Cartiera Partenope c/CSEA - ARERA
FASCICOLO: 2016/04

CONTENZIOSO: CT. 10550/16 - RG. 3273/16
AUTORITÀ: TAR Campania Napoli
DIFESA: Avv. Ripa (Avv.ra Napoli)
OGGETTO: ricorso avverso il provvedimento di diniego del ricorso in autotutela, proposto nei confronti della CSEA, per l'annullamento dell'escussione della garanzia presentata dalla società, ai sensi della Deliberazione n. 148/2014/R/eel, per ottenere l'agevolazione energivori 2013 ex DM 5 aprile 2013.
L'escussione è stata adottata a seguito del provvedimento ostativo antimafia della Prefettura di

Napoli, relativo alla società ricorrente (prot. n. 2407 del 5 marzo 2015). In data 13 febbraio 2018, la Prefettura di Napoli ha confermato l'interdittiva antimafia.
VALORE: euro 547.520,82
ESITO: probabile (> 50%)
Udienza di discussione fissata il 4 aprile 2018
Da esito sfavorevole deriva debito per CSEA per il valore della causa, oltre interessi.

12) PARTI: Volteo energie s.p.a. c/ARERA e CSEA
FASCICOLO: 2016/03

CONTENZIOSO: CT. 2267/16 RG. 1021/16
AUTORITÀ: Tar Lombardia Milano
DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)
OGGETTO: ricorso per l'annullamento della nota CSEA prot. n. 1876 del 25 febbraio 2016 e della delibera 156/2015/e/efr, nonché per l'accertamento della prescrizione del diritto azionato dalla CSEA con la medesima intimazione di pagamento dell'indebito derivante da contributi CIP 6/92 non dovuti all'impresa.
VALORE: euro 345.180,45
ESITO: probabile (> 50%)
In attesa di fissazione di udienza di discussione
Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

13) PARTI: Proget Energy c/ARERA e CSEA
FASCICOLO: 2016/02

CONTENZIOSO: CT. 563/16 - RG. 354/16
AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano
DIFESA: Avv. Pastorino Olmi (Avv.ra Milano)
OGGETTO: ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della delibera ARERA 638/15/R/efr, sui seguiti amministrativi nell'ambito delle indebite percezioni di agevolazioni Cip 6/92. Alla camera di consiglio del 3 giugno 2016, la causa è stata rinviata al merito a data da destinarsi.
VALORE: euro 4.373.403,96
ESITO: probabile (> 50%)
In attesa di fissazione di udienza di discussione
Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

14) PARTI: Metanprogetti c/CSEA
FASCICOLO: 2015/04

CONTENZIOSO: CT. 3656/15 RG. 1880/15
AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano
DIFESA: Avv. Pastorino Olmi (Avv.ra Milano)
OGGETTO: ricorso con sospensiva avverso l'intimazione della CSEA prot. n. 6927 del 1° luglio 2015 per mancato versamento componenti, nonché acconti e saldi di perequazione. La società ha chiesto un rinvio per interloquire con la CSEA e chiedere un piano di rientro ed ha rinunciato alla sospensiva

VALORE: euro 8.791.113,23
ESITO: probabile (> 50%)
In attesa di fissazione di udienza di discussione
Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

15) PARTI: Appia Energy c/ARERA e CSEA
FASCICOLO: 2015/03

CONTENZIOSO: CT. 3121/15 RG. 1730/15
AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano
DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)
OGGETTO: ricorso per l'annullamento dell'intimazione di pagamento CSEA prot. n. 5575 del 14 maggio 2015, in esecuzione della sentenza Tar Lombardia n. 2243/2013 (fasc. 2011/06), che ha affermato la legittimità della delibera ARERA sui seguiti amministrativi per il recupero delle indebite percezioni dell'impresa a titolo di contributi CIP 6/92. Alla c.c. del 16 settembre 2015, la causa è stata rinviata al merito con udienza fissata il 16 giugno 2016. Presentata istanza di rinvio per piano di rientro in corso di definizione. Piano di rientro attualmente in corso con pagamenti regolari.
VALORE: euro 2.207.675,55
ESITO: probabile (> 50%)
Piano di rientro in corso
Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

16) PARTI: Sippic c/ARERA e CSEA
FASCICOLO: 2015/02

CONTENZIOSO: CT. 1900/15 - RG. 1028/15
AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano
DIFESA: Avv. Vanadia (Avv.ra Milano)
OGGETTO: ricorso avverso l'intimazione della CSEA prot. n. 1455 del 19 febbraio 2015, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3/2015. La Sippic ha presentato la domanda di cancellazione dal ruolo delle udienze del 15 gennaio 2016, in attesa della definizione del giudizio innanzi al Tar Campania avverso l'interdittiva antimafia (conclusosi con il rigetto del ricorso). A differenza del mero rinvio, con la richiesta di cancellazione dal ruolo, il ricorrente si assume l'onere, entro un anno, di presentare nuovamente la domanda di fissazione udienza, a pena di perenzione della causa (art. 71 c.p.a.). Presentata istanza di fissazione il 13 gennaio 2017
VALORE: euro 9.619.851,47
ESITO: probabile (> 50%)
In attesa di fissazione di udienza di discussione
Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

17) PARTI: Alcoa Trasformazioni s.r.l. c/ARERA e CSEA
FASCICOLO: 2015/01

CONTENZIOSO: CT. 205/15 - RG. 112/15
AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano
DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)
OGGETTO: ricorso per l'annullamento della nota CSEA prot. 9004 del 12 novembre 2014 di pagamento della somme, in esecuzione della sentenza Tar 2297/2014 (vd. fasc. 2013/05 - recupero diritto interno differenza componente compensativa sul mercato libero e sul mercato vincolato). A seguito e nei termini di cui all'accordo transattivo firmato con l'ARERA in data 21 dicembre 2017, la società ha saldato la propria posizione economica con la CSEA. Con decreto presidenziale n. 121/2018, il Tar ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.
VALORE: euro 14.978.008,28 al netto dei crediti della ricorrente
ESITO: transazione
La società ha provveduto al pagamento

18) PARTI: Monte Paschi di Siena S.p.A. c/CSEA
FASCICOLO: 2014/08

CONTENZIOSO: CT. 45448/14 RG. 14384/14
AUTORITÀ: Consiglio di Stato
DIFESA: Avv. Di Palma (Avv.ra generale)
OGGETTO: ricorso per l'accertamento dei presupposti necessari per l'adozione da parte di CSEA di un provvedimento di adeguamento prezzi, ai sensi dell'art. 115 del Codice contratti, in relazione alla terza annualità della convenzione stipulata con Cassa per il servizio di cassa e deposito. Richieste misure cautelari. Causa abbinata al merito all'udienza pubblica del 2 aprile 2015. Con sentenza n. 7049 del 14 maggio 2015, il Tar Lazio ha:

- ◆ dichiarato improcedibile la domanda ex art. 117 c.p.a. (avverso il silenzio, superata dal provvedimento CSEA di rigetto);
- ◆ respinto la domanda di annullamento della nota CSEA del 20 novembre 2014 di rigetto della richiesta di revisione delle condizioni contrattuali;
- ◆ respinto le domande di accertamento dei presupposti di cui all'art. 115 del Codice dei contratti di revisione del prezzo e di condanna alla restituzione in favore della ricorrente delle maggiori somme erogate in favore dell'amministrazione;
- ◆ dichiarato il difetto di giurisdizione del g.a. sulle domande di cui all'art. 13 della Convenzione e di cui all'art. 1468 (riduzione ad equità) e 1467 c.c. (risoluzione della convenzione per sopravvenuta eccessiva onerosità)..

Proposto appello, senza sospensiva, prima fissata al 9 febbraio 2017 e poi rinviata, per interlocuzioni in corso, al 9 novembre 2017. Il 18 ottobre 2017, MPS ha rinunciato all'appello e in data 4 novembre 2017, la CSEA ha aderito alla rinuncia.

VALORE: 24 milioni di euro circa

ESITO: favorevole a seguito di rinuncia all'appello

19) PARTI: FAECO S.R.L. c/ARERA - CSEA - GSE
FASCICOLO: 2014/07

CONTENZIOSO: CT. 23086/15 - RG. 8013/15

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Grumetto (Avv.ra generale)

OGGETTO: ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione ARERA 127/2014/E/ EFR e dell'intimazione CSEA prot. n. 7206 del 17 settembre 2014 (recuperi CIP 6/92). Con sentenza n. 1245 del 26 maggio 2015, il Tar ha in parte accolto il ricorso imponendo all'amministrazione di ricalcolare l'indebito.

Proposto appello.

VALORE: euro 2.035.882,09

ESITO: I grado favorevole in parte - Il grado possibile (50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

20) PARTI: BELVEDERE SPA c/ARERA - CSEA - GSE

FASCICOLO: 2014/06

CONTENZIOSO: CT. 43846/16 RG. 9074/16

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Tortora (Avv.ra generale)

OGGETTO: ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione ARERA 305/2014/E/ EFR (recuperi CIP 6/92). Il primo grado si è concluso con sentenza n. 1428 del 15 luglio 2016, con la quale il Tar ha respinto il ricorso. Ricorso in appello con sospensiva, successivamente abbinata al merito.

VALORE: euro 1.171.880,40

ESITO: I grado favorevole - Il grado probabile (> 50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

21) PARTI: Tampieri energie s.r.l. c/ARERA - CSEA - GSE

FASCICOLO: 2014/05

CONTENZIOSO: CT. 2365/16 RG. 2634/16

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Tortora (Avv.ra generale)

OGGETTO: ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione ARERA 75/2014/E/ EFR e delle intimazioni CSEA (recupero CIP 6/92).

La prima quantificazione, inviata dal GSE, è risultata errata e la CSEA ha proceduto all'annullamento in autotutela e all'invio della nuova intimazione (prot. n. 7204 del 9 settembre 2014). Motivi aggiunti avverso la nuova intimazione. La sentenza del Tar Milano n. 439 del 4 marzo 2016 dichiara inammissibile, improcedibile ed infondato il ricorso. Proposto appello, la causa è stata rimessa al merito all'udienza del 9.2.2017. Con ordinanza collegiale n. 984/17, il Consiglio di Stato ha disposto la verifica, con termine di trenta giorni, ulteriormente prorogato con successiva ordinanza.

VALORE: euro 16.701.867,36

ESITO: I grado favorevole - Il grado probabile (>50%)

Udienza di merito fissata il 10 maggio 2018

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

22) PARTI: Gruppo Mauro Saviola c/ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2014/04

CONTENZIOSO: CT. 3149/14 RG. 1995/14

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: ricorso avverso la nota ARERA del 30 aprile 2014 che non riconosce le agevolazioni all'impresa, poiché preleva energia tramite fornitura sottomisura e, quindi, da un POD di cui non è titolare (agevolazioni in favore delle imprese a forte consumo di energia). Nelle more del giudizio, l'ARERA ha riconosciuto (del. 788/2016), al POD oggetto di contestazione, la qualifica di RIU sin dalla legge n. 99/2009. Autorizzata la rettifica dei dati sul Portale ai fini del calcolo dell'agevolazione 2013 e 2014.

VALORE: non quantificabile allo stato

ESITO: attesa cessata materia del contendere

In attesa di decisione

23) PARTI: FONDAZIONE SANTA LUCIA IRCCS c/CSEA - ARERA - MEF E MSE

FASCICOLO: 2014/01

CONTENZIOSO: CT. 2365/14 RG. 3510/14

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: annullamento, previa sospensiva, dell'istanza presentata dalla Fondazione per l'iscrizione all'elenco degli energivori. In realtà, si contesta l'atto applicativo, ma anche l'atto di indirizzo del MSE del 24 luglio 2013 e le deliberazioni dell'ARERA nella parte in cui limitano la rideterminazione degli oneri generali di sistema solo alle attività produttive, identificate con l'utilizzo dei codici ATECO, che individuano il settore manifatturiero.

Ricorso dichiarato irricevibile con sentenza del Tar n. 1600/2014. La Fondazione ha proposto appello con sospensiva, poi rinunciata. Il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e ha rimesso alla Corte di giustizia delle CE (Causa C-189/15), la quale ha affermato che l'articolo 17, paragrafo 1, della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 27 ottobre 2003, deve essere interpretato nel senso che rientrano nella nozione di «sgravi fiscali» gli incentivi riconosciuti, dal diritto nazionale, alle imprese a forte consumo di energia e che nulla osta al riconoscimento delle agevolazioni unicamente del settore manifatturiero. Giudizio rimesso al giudice di primo grado. All'udienza del 16 marzo 2017, il Collegio ha rinviato ad altra data da destinarsi.

VALORE: non quantificabile allo stato

ESITO: favorevole I grado - Il grado rimessione - I grado probabile (> 50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione

L'esito sfavorevole incide sul regime in materia di agevolazioni energivori ex DM 5 aprile 2013.

24) PARTI: D'Anna e Bonaccorsi s.n.c. c/CSEA e ARERA

FASCICOLO: 2013/13

CONTENZIOSO: CT. 1909/13 RG. 1204/13

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: ricorso per l'annullamento delle deliberazioni ARERA 176/2012 e 465/2012 di determinazione delle aliquote definitive anni 2010 e 2011. Eccepita irricevibilità per impugnazione tardiva.

VALORE: euro 61.789,52

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione

Da esito sfavorevole deriva debito per CSEA.

25) PARTI: Acquedotto Pugliese c/ARERA-C-SEAE Min. Ambiente

FASCICOLO: 2013/11

CONTENZIOSO: CT. 21300/14 RG. 7658/14

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Tortora (Avv. generale)

OGGETTO: ricorso per l'annullamento della delibera ARERA 585/2012/R/IDR MTT, motivi aggiunti avverso la circolare CSEA 14/2013/R/IDR e atto di approvazione delle modalità operative per i versamenti della componente UII.

Il ricorso è avverso il Metodo Tariffario Transitorio (MTT).

Con sentenza n. 1165 del 6 maggio 2014, il Tar conferma la legittimità dell'impianto regolatorio e dichiara inammissibile anche il ricorso contro la

nota trasmessa dall'ARERA all'AGCM e respinge i motivi - rivolti anche contro gli atti attuativi della CSEA - relativi alla componente tariffaria UII.

Proposto appello, sospeso dal Consiglio di Stato, con ordinanza collegiale n. 4831/2015, in attesa che si definiscano altri due appelli, connessi, pendenti innanzi al medesimo giudice.

VALORE: indeterminabile

ESITO: favorevole I grado - I grado probabile (>50%)

Udienza di discussione fissata il 20 settembre 2018

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

26) PARTI: Alcoa Trasformazioni s.r.l. c/CSEA e ARERA

FASCICOLO: 2013/05

CONTENZIOSO: CT. 35868/14 RG. 10255/14

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Fiorentino (Avv.ra generale)

OGGETTO: l'Alcoa ha proposto ricorso avverso la nota CSEA prot. 1051 del 12 febbraio 2013, per il recupero della differenza tra mercato libero e vincolato in relazione alla componente tariffaria A4, in esecuzione della sentenza CdS n. 6356/2011.

In data 2 settembre 2014, è stata pubblicata la sentenza n. 2297/2014, con la quale il Collegio ha accolto il ricorso e i motivi aggiunti proposti dalla società, dichiarando infondata la pretesa della CSEA di recuperare, per lo smelter di Portovesme (nel periodo dal 19 gennaio 2007 al 19 novembre 2009), la differenza tra la componente compensativa determinata con riferimento al prezzo effettivamente pagato sul mercato libero e quella effettivamente erogata ad Alcoa, determinata con riferimento al prezzo amministrato (mercato vincolato). La CSEA ha provveduto ad intimare la restante somma in esecuzione della sentenza del Tar, con nota n. 9004 del 12 novembre 2014, impugnata con autonomo ricorso innanzi al Tar Lombardia (vd. fasc. 2015/01). Proposto appello da ARERA e CSEA per la riforma della sentenza. In data 23 gennaio 2018 è stata presentata istanza di estinzione del giudizio, poiché a seguito e nei termini di cui all'accordo transattivo firmato con l'ARERA in data 21 dicembre 2017, la società ha saldato la propria posizione economica con la CSEA. Atteso provvedimento di estinzione.

VALORE: euro 14.978.008,28 al netto dei crediti della ricorrente

ESITO: transazione

Atteso provvedimento di estinzione a seguito di udienza pubblica fissata il 24 maggio 2018

27) PARTI: Geofor c/ARERA - GSE e CSEA

FASCICOLO: 2013/02

CONTENZIOSO: CT. 386/13 RG. 254/13

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Vanadia (Avv.ra Milano)

OGGETTO: annullamento della nota GSE/20120202119 del 16 novembre 2012, in attuazione della delibera ARERA VIS 87/11, sul criterio forfettario di calcolo dei quantitativi di energia imputabili a servizi ausiliari

VALORE: euro 164.669,61

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di fissazione udienza di discussione

Anche da esito sfavorevole non può derivare debito per CSEA.

28) PARTI: Cofely S.p.A. c/ARERA e CSEA

FASCICOLO: 2012/39

CONTENZIOSO: CT. 4533/14 RG.1084/14

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Fedeli (Avv.ra generale)

OGGETTO: ricorso per annullamento dei seguiti amministrativi delle ispezioni GSE relative al CIP 6/92. Proposti motivi aggiunti avverso la nota CSEA d'intimazione per il recupero dell'indebitato. Con sentenza n. 2792 dell'11 dicembre 2013, il Tar ha rigettato il ricorso Cofely. L'impresa ha proposto appello e con sentenza n. 3032 dell'11 luglio 2016, il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza favorevole di primo grado. La società ha proposto ricorso per revocazione con istanza cautelare, successivamente rinunciata, come riportato nell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 84 del 13 gennaio 2017.

VALORE: euro 11.570.816,13

ESITO: favorevole I grado - Il grado favorevole - revocazione probabile (>50%)

Udienza di discussione fissata il 12 aprile 2018

Da esito sfavorevole deriva debito per CSEA per restituzione importi già versati.

29) PARTI: ASM Terni S.p.A. c/ARERA e CSEA

FASCICOLO: 2012/37

CONTENZIOSO: CT. 25635/14 RG. 5444/14

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Tortora (Avv.ra generale)

OGGETTO: ricorso per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione AEEG 325/2012/E/efr "seguiti amministrativi verifica ispettiva CIP 6" e della nota di recupero della CSEA prot. n. 5577 del 10 settembre 2012. Camera di consiglio fissata il 21 dicembre 2012.

Con ordinanza n. 1820 del 27 dicembre 2012, il TAR ha accolto la sospensiva e con sentenza n. 1014 del

23 aprile 2014, ha respinto il ricorso. L'impresa ha proposto appello con sospensiva, successivamente rinunciata.

VALORE: euro 3.111.624,11

ESITO: favorevole I grado - Il grado probabile (> 50%)

Udienza di discussione fissata il 10 maggio 2018

Da esito sfavorevole non può derivare debito per CSEA.

30) PARTI: SMEDE + altri c/ARERA e CSEA

FASCICOLO: 2012/30

CONTENZIOSO: CT. 3162/12 RG. 1435/12

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Vanadia (Avv.ra Milano)

OGGETTO: ricorso per ottenere l'annullamento della deliberazione ARERA 100/2012/Reel "determinazione aliquote di integrazione tariffaria 1999/2008 e per Selis Marettimo 1999/2009". Motivi aggiunti avverso delibera ARERA 295/2012/R/eel di definizione delle aliquote 2009. Il giudizio è in attesa di fissazione.

Con decreto presidenziale del 7 febbraio 2018, n. 114/2018 il ricorso è stato dichiarato perento per mancato deposito dell'istanza di fissazione udienza.

VALORE: indeterminabile

ESITO: giudizio perento

Perento

31) PARTI: CSEA c/CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO

FASCICOLO: 2012/29

CONTENZIOSO: CT. 12298/12

AUTORITÀ: Corte di appello di Napoli

DIFESA: Avv. Vinca Giannuzzi Savelli (Avv.ra Napoli)

OGGETTO: Opposizione a decreto ingiuntivo avente ad oggetto il pagamento dei contributi compensativi dei costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica da parte del Consorzio per l'anno 2009. Il valore del decreto ingiuntivo è pari ad euro 668.066,63. La CSEA ha, a suo tempo ed a seguito dell'intervento dell'ARERA, sospeso il pagamento, essendo venuta a conoscenza della circostanza per cui, la Regione Campania, ex L.R. n. 4/2003, versava un contributo dei costi sostenuti dal Consorzio previa presentazione delle medesime fatture che erano rendicontate alla Cassa, duplicando, in sostanza, il versamento del contributo. La CSEA ha, inoltre, chiesto alla Regione Campania di fornire la documentazione in base alla quale sono stati riconosciuti i contributi. La Regione, in data 12 ottobre 2012 ha fornito

la prima parte della documentazione, relativa al 2009, che la Direzione Proventi e Contributi ha confrontato con la documentazione in possesso della CSEA e trasmesso all'Avvocatura. Udienda di precisazione delle conclusioni fissata il 23 giugno 2015.. Con sentenza n. 807/2017, del 3 marzo 2017, il Tribunale ha dichiarato il difetto di giurisdizione e revocato il decreto ingiuntivo. Il Consorzio ha proposto appello e l'udienza è stata fissata al 28 febbraio 2018, all'esito della quale la causa è stata introitata in decisione. Il Consorzio ha depositato il decreto del Tar Lazio n. 795 del 21 febbraio 2018 che rigetta il ricorso per decreto ingiuntivo (pronunciato ante causam inaudita altera parte), dichiarando di non essere tenuto ad esprimersi in ordine alla giurisdizione.

VALORE: euro 668.066,63

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di decisione

Da esito sfavorevole deriva un debito per CSEA di euro 668.066,63, oltre interessi.

32) PARTI: Syndial S.p.A. c/ARERA e CSEA

FASCICOLO: 2012/23

CONTENZIOSO: CT. 23688/14 RG. 5033/14

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Marrone (Avv.ra generale)

OGGETTO: ricorso per ottenere l'annullamento della deliberazione ARERA 155/2012/E/eel "seguiti amministrativi verifica ispettiva CIP 6" e della nota richiesta dati della CSEA prot. n. 4370 del 14 giugno 2012. Con sentenza n. 580 del 3 marzo 2014, il Tar ha rigettato il ricorso. L'impresa ha proposto appello. In data 21 febbraio 2018, l'appellante ha depositato una dichiarazione di sopravvenuta carenza di interesse.

VALORE: euro 10.951.633,71

ESITO: Sopravvenuta carenza di interesse

Attesa decisione di improcedibilità dell'appello

33) PARTI: AGSM Verona c/ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2012/21

CONTENZIOSO: CT. 3765/12 RG. 1755/12

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: ricorso avverso il provvedimento dell'ARERA di rigetto dell'istanza di ammissione al regime di PSA (in seguito ad istruttoria della terna Visconti, Olivieri, Colombo - Convenzione CSEA/Università di Venezia - Cà Foscari).

VALORE: indeterminabile

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di fissazione udienza di discussione

In caso di esito sfavorevole dovrà essere rinnova-

ta l'istruttoria. Ne discende l'impossibilità di determinare a monte il valore della causa e le eventuali conseguenze economiche per CSEA.

34) PARTI: G.E.A. S.p.A. c/CSEA

FASCICOLO: 2012/14

CONTENZIOSO: CT. 18392/12 RG. 3891/12

AUTORITÀ: TAR Lazio Roma

DIFESA: Avv. Palatiello (Avv.ra Generale)

OGGETTO: la ricorrente ha impugnato la nota CSEA prot. n. 2392 del 6 aprile 2012, recante "risultati dei saldi di perequazione dei ricavi relativi ai servizi di distribuzione e dei costi relativi al servizio di misura del gas relativi all'anno 2010, calcolati ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione ARG/gas 159/08".

VALORE: euro 196.204,81

ESITO: possibile (50%)

In attesa di fissazione udienza di discussione

Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA pari ad euro 196.204,81, oltre interessi.

35) PARTI: ALCOA TRASFORMAZIONI S.R.L. C/ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2012/10

CONTENZIOSO: CT. 1153/12 RG. 402/12

AUTORITÀ: Tar Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: ricorso avverso la deliberazione ARERA 201/11 in parte qua, connessa al contenzioso di cui alla deliberazione ARERA 148/04 sul riconoscimento della componente tariffaria A4.

In data 8 maggio 2012, la società ha notificato motivi aggiunti avverso la deliberazione ARERA 115/12 in parte qua per i medesimi motivi del ricorso principale. A seguito e nei termini di cui all'accordo transattivo firmato con l'ARERA in data 21 dicembre 2017, la società ha saldato la propria posizione economica con la CSEA. Con decreto n. 71/2018 del 26 gennaio 2018, il Tar ha dichiarato improcedibile la causa per sopravvenuta carenza di interesse.

VALORE: euro 14.978.008,28 al netto dei crediti della ricorrente

ESITO: transazione

La società ha provveduto al pagamento

36) PARTI: Cementir c/ARERA - CSEA - GSE ed altri

FASCICOLO: 2012/07

CONTENZIOSO: CT. 1412/12 RG. 588/12

AUTORITÀ: Tar Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: ricorso avverso deliberazione ARERA

2011 in parte qua connessa al contenzioso di cui alla deliberazione ARERA 148/04 sul riconoscimento della componente tariffaria A4. In data 8 maggio 2012, la società ha notificato motivi aggiunti avverso la deliberazione ARERA 115/12 in parte qua per i medesimi motivi del ricorso principale. Avviso perenzione ultraquinquennale del 10 aprile 17, con termine di 180 gg. per presentare nuova fissazione udienza. Presentata il 20 settembre 2017.

VALORE: indeterminabile

ESITO: probabile (> 50%)

Udienza di discussione fissata il 19 giugno 2018.

Il presente contenzioso è connesso alle partite relative ai recuperi ThyssenKrupp diritto interno (già inserite in bilancio).

37) PARTI: NUOVA TERNI INDUSTRIE CHIMICHE S.p.A. c/ARERA - CSEA - GSE ed altri
FASCICOLO: 2012/06

CONTENZIOSO: CT. 1414/12 RG. 587/12

AUTORITÀ: Tar Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: ricorso avverso deliberazione ARERA 201/11 in parte qua connessa al contenzioso di cui alla deliberazione ARERA 148/04 sul riconoscimento della componente tariffaria A4. In data 8 maggio 2012, la società ha notificato motivi aggiunti avverso la deliberazione ARERA 115/12 in parte qua per i medesimi motivi del ricorso principale. Avviso di perenzione ultraquinquennale del 10 aprile 2017, con termine di 180 gg per presentare nuova fissazione udienza. Con decreto 991 del 10 novembre 2017, è stata dichiarata la perenzione.

VALORE: indeterminabile

ESITO: giudizio perento

Perento

38) PARTI: Sippic c/ARERA e CSEA

FASCICOLO: 2012/04

CONTENZIOSO: RG. 3473/13 - Revocazione RG. 3184/15

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Marrone (Avv.ra Generale)

OGGETTO: ricorso, previa sospensiva, della deliberazione ARERA ARG/elt 175/11 di determinazione dell'aliquota definitiva di integrazione tariffaria per l'anno 2007. Con sentenza n. 681 del 14 marzo 2013, il Tar Lombardia Milano ha parzialmente accolto i ricorsi presentati dalla SIPPIC.

Proposto appello. Il Consiglio di Stato, con sentenza 3/2015, pubblicata il 5 gennaio 2015, ha accolto l'appello proposto dalle amministrazioni,

confermando il debito in capo alla SIPPIC. La sentenza è oggetto di ricorso della Sippic per revocazione poiché il Consiglio di Stato avrebbe errato nel considerare la domanda di risarcimento conseguente ad un atto illegittimo, mentre la stessa sarebbe stata proposta esclusivamente per danno da mero ritardo. Il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso e condannato Sippic alle spese con sentenza n. 3292/17 del 5 luglio 2017.

VALORE: circa euro 14.305.335,52 (compensazioni effettuate per euro 4.685.484,04).

ESITO: I grado favorevole - Il grado favorevole - revocazione favorevole

Decisione favorevole, passata in giudicato il 5 novembre 2017

39) PARTI: G.E.A. S.p.A. c/CSEA

FASCICOLO: 2011/12

CONTENZIOSO: CT. 42761/11 - RG. 8939/11

AUTORITÀ: TAR Lazio Roma

DIFESA: Avv. Palatiello (Avv.ra generale)

OGGETTO: annullamento del provvedimento CSEA prot. n. 3289 del 30 giugno 2011 avente ad oggetto "aggiornamento risultati di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi relativi al servizio di misura dei gas naturali per l'anno 2009, calcolati ai sensi degli articoli 48 e 49 dell'allegato A della deliberazione ARG/gas 159/08 (RTDG)". La ricorrente contesta l'applicazione di un tasso di diffusione della distribuzione gas più basso rispetto alle tabelle dell'ARERA, nonché la mancata applicazione degli interessi maturati sulle somme oggetto di perequazione. Fissata udienza il 31 gennaio 2018, poi rinviata con ordinanza interlocutoria n. 1171/2018 del 14 febbraio 2018 con cui il Tar chiede adempimenti istruttori alla CSEA entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza e fissa udienza pubblica il 7 novembre 2018.

VALORE: euro 301.800,00

ESITO: probabile (> 50%)

Udienza di discussione fissata il 7 novembre 2018

Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA pari ad euro 301.800,00.

40) PARTI: ELETTRA PRODUZIONE S.R.L. c/MSE - ARERA - GSE- CSEA

FASCICOLO: 2011/10

CONTENZIOSO: CT. 38763/11 - RG. 8057/11

AUTORITÀ: TAR Lazio Roma

DIFESA: Avv. Palatiello (Avv.ra generale)

OGGETTO: ricorso con sospensiva per l'annullamento del DM di determinazione, per l'anno

2010, del valore della componente del CEC di cui al CIP 6/92, della deliberazione PAS 9/10, ARG/gas 64/2009, nonché della Tabella B pubblicata sul sito web della CSEA. La ricorrente, per quanto specificamente attiene il profilo del gravame che coinvolge la Cassa, sostiene che la stessa abbia autonomamente applicato il valore del CEC stabilito per il 2010, anche al secondo trimestre 2011, mentre in realtà tali determinazioni derivano da specifiche disposizioni del Ministero (inviata per lettera e non rese note tramite DM). Proposta eccezione di tardività dell'istanza cautelare, alla quale è stata applicata la sospensione feriale in contrasto con quanto previsto dall'art. 54 codice amministrativo.

La causa è stata abbinata al merito con rinvio a d.d.

VALORE: indeterminabile (se non da parte del GSE)

ESITO: probabile (>50%)

In attesa di fissazione udienza di discussione

Da esito sfavorevole deriva debito per il GSE, che dovrebbe essere rimborsato da CSEA tramite il conto A3.

41) PARTI: SIPPIC c/ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2011/09

CONTENZIOSO: RG. 3473/13 - Revocazione RG. 3184/15

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Marrone (Avv.ra Generale)

OGGETTO: ricorso per l'annullamento, previa sospensiva della deliberazione ARERA ARG/elt 54/11, di determinazione delle aliquote definitive 2006, nonché per il risarcimento del danno (vds. fascicolo 2012/04, n. 27). Udienza di merito fissata il 2 dicembre 2014. Il Consiglio di Stato, con sentenza 3/2015, pubblicata il 5 gennaio 2015, ha accolto l'appello proposto dalle amministrazioni, confermando il debito in capo alla SIPPIC.

La sentenza è oggetto di ricorso della Sippic per revocazione poiché il Consiglio di Stato avrebbe errato nel considerare la domanda di risarcimento conseguente ad un atto illegittimo, mentre la stessa sarebbe stata proposta esclusivamente per danno da mero ritardo. Il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso e condannato Sippic alle spese con sentenza n. 3292/17 del 5 luglio 2017.

VALORE: circa euro 14.305.335,52 (compensazioni effettuate per euro 4.685.484,04).

ESITO: I grado favorevole - Il grado favorevole - revocazione favorevole

Decisione favorevole, passata in giudicato il 5 novembre 2017

42) PARTI: SELIS S.p.A. c/ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2011/08

CONTENZIOSO: CT. 4433/11 RG. 1888/11

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi (Avv.ra Milano)

OGGETTO: annullamento della deliberazione ARG/ELT 43/11 di determinazione delle aliquote definitive di integrazione tariffaria relative all'anno 2009 e richiesta di risarcimento danni. Con decreto decisorio n. 184/2017, il Tar ha dichiarato perento il giudizio.

VALORE: indeterminabile

ESITO: giudizio perento

Perento

43) PARTI: CORE c/ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2011/05

CONTENZIOSO: CT. 020370/14 - RG. 3971/14

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Marrone (Avv.ra generale)

OGGETTO: il Consorzio recuperi energetici ha impugnato il provvedimento prot. n. 0003770 dell'8 febbraio 2011, con il quale l'ARERA ha contestato una discrepanza tra l'energia ceduta al GSE al prezzo incentivato di cui al provvedimento CIP 6/92 e quella effettivamente immessa in rete. Con ordinanza n. 82/12 il Tar ha accolto la sospensiva e, con sentenza n. 864/2014, del 2 aprile 2014, ha respinto il ricorso del Consorzio. Proposto appello con sospensiva al Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 3265/2014, ha respinto l'istanza di sospensiva.

VALORE: 8,6 milioni di euro

ESITO: favorevole I grado - Il grado probabile (>50%)

In attesa di fissazione dell'udienza di discussione

In corso pagamento dilazionato, su richiesta del piano di rientro da parte della società.

44) PARTI: SIPPIC S.p.A. C/ARERA e nei confronti di CSEA

FASCICOLO: 2011/03

CONTENZIOSO: RG. 3473/13 - Revocazione RG. 3184/2015

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Marrone (Avv.ra generale)

OGGETTO: ricorso avverso la deliberazione ARG/elt 4/11 di definizione dell'aliquota definitiva di integrazione tariffaria per l'anno 2005 (vds. fascicolo 2012/04, n. 27). Udienza di merito fissata il 2 dicembre 2014. Il Consiglio di Stato, con sentenza 3/2015, pubblicata il 5 gennaio 2015, ha accolto l'appello proposto dalle amministrazioni, confermando il debito in capo alla SIPPIC.

La sentenza è oggetto di ricorso della Sippic per revocazione poiché il Consiglio di Stato avrebbe errato nel considerare la domanda di risarcimento conseguente ad un atto illegittimo, mentre la stessa sarebbe stata proposta esclusivamente per danno da mero ritardo. Il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso e condannato Sippic alle spese con sentenza n. 3292/17 del 5 luglio 2017.

VALORE: circa euro 14.305.335,52 (compensazioni effettuate per euro 4.685.484,04).

ESITO: I grado favorevole - Il grado favorevole - revocazione favorevole

Decisione favorevole, passata in giudicato il 5 novembre 2017

45) PARTI: AIM S.p.A. c/ARERA - GSE - CSEA - MSE

FASCICOLO: 2011/01

CONTENZIOSO: CT. 23784/11 RG. 7681/12

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Arena (Avv.ra generale)

OGGETTO: AIM S.p.A. impugna con sospensiva la deliberazione VIS 144/10 recante le risultanze istruttorie in esito alla nuova verifica condotta dall'ARERA presso l'impianto denominato centrale di cogenerazione di Zermeghedo.

Sospensiva respinta con ordinanza n. 591/11.

Con sentenza n. 1576 del 6 giugno 2012, il Tar Lombardia ha respinto ricorso principale e motivi aggiunti. Le somme sono state recuperate dalla CSEA, tuttavia, avverso la sentenza è stato proposto appello che è in attesa di fissazione dell'udienza di merito. Il Consiglio di Stato ha disposto la verifica, i cui risultati sono stati ritenuti non esaustivi e incompleti, quindi, con ordinanza 4404/2017, il Collegio ha convocato innanzi a sé il verificatore alla camera di consiglio del 26 ottobre 2017 e, successivamente, fissato l'udienza pubblica per il 29 marzo 2018.

VALORE: circa 4,6 milioni di euro

ESITO: favorevole I grado - Il grado probabile (> 50%)

Udienza pubblica fissata il 29 marzo 2018

Dall'eventuale esito sfavorevole in secondo grado può derivare l'obbligo di restituzione delle somme già recuperate.

46) PARTI: SIPPIC c/ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2010/09

CONTENZIOSO: RG. 3473/13 - Revocazione RG. 3184/15

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Pio Marrone (Avv.ra Generale)

OGGETTO: ricorso per l'annullamento delle deliberazioni ARG/elt 134/10 di determinazione delle aliquote definitive di integrazione tariffaria relative agli anni 2003-2004 (vds. fascicolo 2012/04, n. 27). Udienza di merito fissata il 2 dicembre 2014. Il Consiglio di Stato, con sentenza 3/2015, pubblicata il 5 gennaio 2015, ha accolto l'appello proposto dalle amministrazioni, confermando il debito in capo alla SIPPIC. La sentenza è oggetto di ricorso della Sippic per revocazione poiché il Consiglio di Stato avrebbe errato nel considerare la domanda di risarcimento conseguente ad un atto illegittimo, mentre la stessa sarebbe stata proposta esclusivamente per danno da mero ritardo. Il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso e condannato Sippic alle spese con sentenza n. 3292/17 del 5 luglio 2017.

VALORE: circa euro 14.305.335,52 (compensazioni effettuate per euro 4.685.484,04).

ESITO: I grado favorevole - Il grado favorevole - revocazione favorevole

Decisione favorevole, passata in giudicato il 5 novembre 2017

47) PARTI: D'Anna & Bonaccorsi S.n.c. c/ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2010/07

CONTENZIOSO: CT. 6111/10 - R.G. 2276/10

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Vanadia (Avv.ra Milano)

OGGETTO: annullamento della delibera ARERA ARG/elt 91/10 sulla determinazione delle aliquote definitive di integrazione tariffaria relative agli anni 1999 - 2007. La ricorrente ha impugnato i provvedimenti di cui all'oggetto per mancata partecipazione al procedimento e mancato riconoscimento dei costi sostenuti per la consulenza della Giordano S.r.l. e Geni s.r.l.. Con ordinanza n. 956 del 26 aprile 2017, il giudizio instaurato dal socio D'Anna in proprio è stato dichiarato inammissibile per difetto di legittimazione attiva, mentre in quello attivato in qualità di socio, con ordinanza 979 del 2 maggio 17, il Tar ha assegnato il termine di 30 giorni perché la costituzione del legale rappresentante.

Con sentenza n. 1886 del 29 settembre 2017, il Collegio ha dichiarato inammissibile il ricorso per mancanza di idonea procura.

VALORE: circa 100.000 euro

ESITO: favorevole

Decisione favorevole, passata in giudicato il 29 dicembre 2017

48) PARTI: SNIE S.p.A. - ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2006/13

CONTENZIOSO: CT. 41283/13 RG. 7697/13

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Tortora (Avv.ra generale)

OGGETTO: silenzio/rifiuto serbato su un atto di diffida e messa in mora relativa al mancato riconoscimento di utile d'impresa mai corrisposte dal 1961.

In data 29 maggio 2013, con sentenza 1411/2013, il Tar ha dichiarato inammissibile il ricorso avverso il silenzio attesa l'emanazione di un provvedimento espresso di rifiuto del riconoscimento della componente di utile d'impresa relativamente al periodo 1961/1986, impugnato con motivi aggiunti. Tale atto, richiamati gli articoli 2934 e 2948 commi 1 e 4) del codice civile, secondo cui si prescrive nel termine breve quinquennale tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno, od in termini più brevi, nonché l'art. 7 c. 3 della L. n. 10/91, che articola le viste integrazioni su base annuale, rigettava la richiesta, in relazione all'avvenuta prescrizione dei crediti vantati dalla ricorrente.

Ritiene il Collegio che, anche sulla base di alcuni precedenti, il diritto in questione debba considerarsi effettivamente prescritto. Proposto appello, in attesa di fissazione.

VALORE: indeterminabile

ESITO: favorevole I grado - Il grado probabile (> 50%)

In attesa di fissazione udienza di discussione

Da esito sfavorevole non derivano effetti economici per CSEA.

PROCEDURE CONCORDSUALI

DELLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI

Bilancio d'Esercizio 2017

PROCEDURE CONCORSUALI DELLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI

Nell'ambito delle attività di recupero della CSEA, rivestono particolare importanza le procedure concorsuali in cui le imprese debtrici sono coinvolte, poiché incidono sia sulla possibilità di recupero che sulle somme effettivamente recuperabili.

Si riporta di seguito la situazione al 28 febbraio 2018.

Fallimento C.R.A.VER.

Credito CSEA

Chirografario, euro 45.388,14

Somme recuperate e/o recuperabili
euro 44.616,53

Stato

Amnesso in chirografo con interessi riconosciuti fino alla data di fallimento 7.12.2017.

Fallimento Z.T.A. s.r.l.

Credito CSEA

Non ancora qualificato, euro 13.465,95

Somme recuperate e/o recuperabili
Non ancora quantificato.

Stato

Presentata domanda di insinuazione.

Fallimento Scet Wire

Credito CSEA

Non ancora qualificato, euro 8.938,95

Somme recuperate e/o recuperabili
Non ancora quantificato.

Stato

Presentata domanda di insinuazione.

Concordato preventivo Azienda Consortile Acquedottistica S.p.A. in house providing (ACA)

Credito CSEA

Privilegiato, euro 25.171,32

Somme recuperate e/o recuperabili
100% entro maggio 2017 in tre rate.

Stato

Pagamento dell'intera somma.
Ultimo pagamento effettuato a maggio 2017.

Fallimento DSFgroup s.r.l. in liquidazione

Credito CSEA

Privilegiato, euro 365.264,42

Somme recuperate e/o recuperabili
100% come ammissione al fallimento, ma con percentuale effettiva di recupero da verificare in base alla liquidazione dell'attivo.

Stato

Esecutività dello stato passivo (gennaio 2017).
Crediti commerciali in favore della fallenda bloccati.
Attualmente causa in corso.
Attendere esito per verificare possibilità di rientro

Fallimento Italfluid s.r.l.

Credito CSEA

Privilegio generale, euro 346.147,57

Somme recuperate e/o recuperabili
100%

Stato

Presentata domanda di insinuazione al passivo il 28.4.17.
Amnesso per l'intero capitale e interessi

Fallimento Esperia

Credito CSEA

Chirografario, euro 9.537,13

Somme recuperate e/o recuperabili
100% ammissione per l'intero, ma possibile riduzione fino al 20% con pagamenti molto più rapidi della procedura fallimentare.

Stato

Domanda di insinuazione a passivo presentata.
Proposta concordato fallimentare in corso.
Attendere nuove comunicazioni.

Concordato preventivo Multiservizi SB. S.r.l. in liquidazione

Credito CSEA

Chirografario, euro 936.927,13

Somme recuperate e/o recuperabili
Non ancora stabilita la percentuale di recupero dei crediti pre e infra concorsuali.

Stato

Crediti prededucibili post concordato (8.4.2015).
Primo piano di riparto per euro 514.975,45 - pagamento effettuato.
Attesa il piano di riparto per pagamento residuo.

Concordato Exergia S.p.A.

Credito CSEA

Chirografario, euro 2.039.069,70

Somme recuperate e/o recuperabili
7,76% (entro il 2022).

Stato

Pagamenti in corso.

Fallimento Assocogen Vicenza S.r.l.

Credito CSEA

Chirografario, euro 949.383,65

Somme recuperate e/o recuperabili
euro 19.735,79 (recuperabili un ulteriore 1% o 2% con il IV piano di riparto).

Stato

In attesa del IV riparto parziale e definitivo.

Fallimento ILA S.p.A.

Credito CSEA

Chirografario, euro 329.329,90

Somme recuperate e/o recuperabili
Il curatore ha escluso possibilità di recupero per i chirografari (prot. n. 8461 del 3.12.15).

Stato

Depositato il II piano di riparto.

Fallimento Nuova Romano Bolzico S.r.l.

Credito CSEA

Privilegiato, euro 395.172,32

Somme recuperate e/o recuperabili
Inizialmente amnesso per il 100%.

Stato

Il pagamento effettuato.
Accantonamento del residuo di euro 5.000 per opposizione creditore tardivo.
In attesa del provvedimento di giudice.

Fallimento Tec S.r.l.

Credito CSEA

Chirografario, euro 13.717.302,78

Somme recuperate e/o recuperabili
Non vi sono percentuali di recupero.

Stato

Pagamenti in corso.

Fallimento Tev s.r.l.**Credito CSEA**

Chirografario, euro 16.826.178,99

Somme recuperate e/o recuperabili

Non vi sono percentuali di recupero.

Stato

Pagamenti in corso.

Concordato preventivo con continuità aziendale Scarlino Energia S.r.l.**Credito CSEA**

Privilegiato, euro 5.214.847,06 (oltre interessi dall'11.3.13 richiesti tramite precisazione del credito).

Somme recuperate e/o recuperabili

100% (entro 15 anni dall'omologa prevista per il 2017).

Stato

Omologa del concordato il 13.10.2016.

Concordato preventivo Romagna Energia S.r.l.**Credito CSEA**

Chirografario, euro 7.272.423,34

Somme recuperate e/o recuperabili

7,75% (non c'è ancora previsione di tempistica di pagamento).

Stato

Concordato omologato il 2 marzo 2016.

Concordato preventivo Enam S.p.A.**Credito CSEA**

Chirografario, euro 1.059.300,79

Somme recuperate e/o recuperabili

euro 210.083,06 (entro 5 anni dall'omologa).

Stato

Concordato omologato il 20 maggio 2015.

Concordato Volteo energie s.r.l.**Credito CSEA**

Privilegiato, euro 345.903,89

Somme recuperate e/o recuperabili

100% Entro 12 mesi dall'omologa.

Stato

Omologato con decreto del 9.11.2017.

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

Bilancio d'Esercizio 2017

Valori in euro

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE RELATIVO ALLE SPESE DELL'ENTE

TITOLO	CLASSE CE	CATEGORIA		Previsioni 2017	Consuntivo 2017	Variazione su Previsionale 2017
				A	B	C/A
U1 Uscite correnti	B9a) salari e stipendi B9e) altri costi	U10101	Redditi da lavoro dipendente	813.254,29	570.191,76	-29,9%
	B9b) oneri sociali B9c) trattamento di fine rapporto	U10102	Contributi per indennità di fine rapporto	67.125,00	56.535,73	
	20) imposte di esercizio	U10201	Imposte e tasse a carico dell'ente	358.000,00	296.318,14	-17,2%
	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	U10301	Spese correnti	1.451.363,03	1.238.650,45	-14,7%
	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	U10401	Trasferimenti correnti al MEF spending review	367.169,67	367.169,67	0,0%
	B14b) altri oneri diversi di gestione	U10901	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzi)	3.908.223,32	3.518.922,28	-10,0%
	B14b) altri oneri diversi di gestione	U11004	Premi di assicurazione	9.785,00	7.871,00	-19,6%
Totale Uscite correnti				6.974.920,31	6.055.659,03	-13,2%
U2 Uscite in conto capitale	I) Immobilizzazioni materiali	U202	Immobilizzazioni	1.033.000,00	966.610,09	-6,4%
TOTALE COMPLESSIVO				8.007.920,31	7.022.269,12	-12,3%

TABELLA DIMOSTRATIVA DELLE RIDUZIONI DI SPESA EFFETTUATE IN OTTEMPERANZA ALLA "SPENDING REVIEW"

TITOLO	CLASSE CE	CATEGORIA		CONSUNTIVO 2010	Previsioni 2017	Consuntivo 2017	Variazione Prev su Consuntivo 2010	Variazione su Consuntivo 2010	
				A	B	C	B/A	C/A	
U1 Uscite correnti	B7b) acquisizione di servizi	U113 Uscite per beni di consumo e servizi		1.428.698,22	1.451.363,03	1.238.650,45	1,6%	-13,3%	
	B7b) acquisizione di servizi	- S1130120	Imposte di bollo	3.893,40			-100,0%	-100,0%	
	B7a) erogazione di servizi istituzionali	U103020100100	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità						
	B7a) erogazione di servizi istituzionali	U103020100299	Organi di controllo- Rimborsi						
	B7d) compensi ad organi di amministrazione	U103020100800	Compensi agli organi		243.000,00	243.000,00			
	B7b) acquisizione di servizi	U103020200199	Rimb. viag. CSEA		10.000,00	10.000,00			
	B7b) acquisizione di servizi	U103029900200	Altre spese legali		30.000,00	30.000,00			
	SUB TOTALE Uscite per beni di consumo e servizi - spese escluse				1.424.804,82	1.168.363,03	995.650,45	-18,0%	-30,1%
	B7e) costi del personale distaccato e interinale	U101010100601	Voci stipendiali personale somministrato Funz (Lav interinale)			42.121,97			
	B9a) salari e stipendi	S1110102	Rimborso spese di missione comitato di gestione		13.890,93			-100,0%	-100,0%
	B9a) salari e stipendi	S1120303	Rimborso spese trasferte e attività ispettiva		8.386,73			-100,0%	-100,0%
	B14b) altri oneri diversi di gestione	U109010100100	Rimborso spese di viaggio soggette a contenimento (Distaccati)			4.966,00	4.966,00		
	B14b) altri oneri diversi di gestione	U109010100193	Rimborso spese e trasferte attività ispettiva (Distaccati)			20.000,00	20.000,00		
	B14b) altri oneri diversi di gestione	S1120304	Formazione soggetta a cont. Art.6 DL 78/10		29.794,16			-100,0%	-100,0%
	B14b) altri oneri diversi di gestione	U110040100200	Premi di assicurazione su beni immobili			932,00	932,00		
	B14b) altri oneri diversi di gestione	U110040100300	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi			7.500,00	7.500,00		
	B14b) altri oneri diversi di gestione	U110040199900	Altri premi di assicurazione contro i danni			1.353,00	1.353,00		
BASE PER SPENDING REVIEW				1.476.876,64	1.245.236,00	1.030.401,45	-15,7%	-30,2%	

RIEPILOGO VERSAMENTI

Importi Versati	Art. 6 comma 21 decreto-legge n. 78/2010 - Riduzioni di spesa	145.638,18
	"Spending Review" decreto legge n. 95/2012 - 10% Consuntivo 2010	147.687,66
	Decreto legge n. 66/2014 5% Consuntivo 2010	73.843,83
TOTALE VERSAMENTI		367.169,67

SCHEDA DI MONITORAGGIO

SCHEDA MONITORAGGIO RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO

IMPORTI IN EURO

Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza

UFFICIO II - (Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale) **indirizzo e-mail:** igf.ufficio2.rgs@tesoro.it
UFFICIO IV - (Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - relativamente all'area dello sport e delle politiche giovanili - e dei Ministeri: dell'istruzione, dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo) **indirizzo e-mail:** igf.ufficio4.rgs@tesoro.it
UFFICIO VII - (Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - con l'esclusione dell'area dello sport e delle politiche giovanili - e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni) **indirizzo e-mail:** igf.ufficio7.rgs@tesoro.it
UFFICIO VIII - (Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni) **indirizzo e-mail:** igf.ufficio8.rgs@tesoro.it
DENOMINAZIONE ENTE:
APPLICAZIONE D.L. N. 112/2008 CONV. L. N. 133/2008

Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)	
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)	
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	

APPLICAZIONE D.L. N. 78/2010 CONV. L. N. 122/2010

Disposizioni di contenimento	importo parziale	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	a)	-
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010). NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	b)	17.806,34
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	c)	100.026,64
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	d)	-
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	e)	-
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	f)	13.966,86
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	g)	12.302,91
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	h)	1.535,44
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		145.638,18
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		

APPLICAZIONE D.L. N. 98/2011, CONV. L. N. 111/2011
Disposizioni di contenimento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)

APPLICAZIONE D.L. N. 201/2011, CONV. L. N. 214/2011
Disposizioni di contenimento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)

APPLICAZIONE D.L. N. 95/2012, CONV. L. N. 135/2012
Disposizioni di contenimento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)

147.687,66
APPLICAZIONE L. N. 228/2012 (L. STABILITÀ 2013)
Disposizioni di contenimento
Art.1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc)

Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)

Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014 e 2015 - comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 6, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione)

APPLICAZIONE L. N. 147/2013 (L. STABILITÀ 2014)
Disposizioni di contenimento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione)

Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)

APPLICAZIONE D.L. N. 66/2014 CONV. L. N. 89/2014
Disposizioni di contenimento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Bilancio d'Esercizio 2017

Valori in euro

CONTO CONSUNTIVO

IN TERMINI DI CASSA

LIVELLO	Descrizione codice economico	Missione/Programma				Totale Spese				
		010006 Istituzionale Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	032002 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	000003 Partite di giro Servizi per conto terzi e partite di giro					
I	Spese correnti	-	7.293.871,362	-	242.420	-	5.935.882	-	-	7.300.049,664
II	Redditi da lavoro dipendente	-	78.064,24	-	-	-	534.330,61	-	-	612.394,85
III	Retribuzioni lorde	-	78.064,24	-	-	-	446.832,75	-	-	524.896,99
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	-	87.497,86	-	-	87.497,86
II	imposte e tasse a carico dell'ente	-	4.577.907,23	-	-	-	237.679,18	-	-	4.815.586,41
III	imposte e tasse a carico dell'ente	-	4.577.907,23	-	-	-	237.679,18	-	-	4.815.586,41
II	Acquisto di beni e servizi	-	344.724,59	-	242.420,05	-	1.124.866,07	-	-	1.712.010,71
III	Acquisto di beni non sanitari	-	39.756,80	-	-	-	30.593,39	-	-	70.350,19
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	304.967,79	-	242.420,05	-	1.094.272,68	-	-	1.641.660,52
III	Acquisto di servizi sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	-	7.288.519.164,52	-	-	-	367.169,67	-	-	7.288.886.334,19
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	1.857.659.832,55	-	-	-	367.169,67	-	-	1.858.027.002,22
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	-	4.000.000,00	-	-	-	-	-	-	4.000.000,00
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	5.426.859.331,97	-	-	-	-	-	-	5.426.859.331,97
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	interessi passivi	-	116.035,70	-	-	-	-	-	-	116.035,70
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	altri interessi passivi	-	116.035,70	-	-	-	-	-	-	116.035,70
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Ugtili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	235.465,37	-	-	-	3.663.553,38	-	-	3.899.018,75
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc...)	-	1.910,48	-	-	-	3.663.553,38	-	-	3.665.463,86
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	233.554,89	-	-	-	-	-	-	233.554,89
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	8.283,00	-	-	8.283,00
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	8.283,00	-	-	8.283,00
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Spese in conto capitale	-	88.882	-	-	-	783.210	-	-	872.092

Valori in euro

CONTO CONSUNTIVO

IN TERMINI DI CASSA

II	Tributi in conoto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
III	Tributi in conoto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	-	88.881,87	-	-	783.209,83
III	Beni materiali	-	-	-	-	217.282,73
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	88.881,87	-	-	565.927,10
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Imprese	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	459.408.879,01	-	-	459.408.879,01
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio lungo- termine	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	459.408.879,01	-	-	459.408.879,01

Valori in euro

CONTO CONSUNTIVO

IN TERMINI DI CASSA

III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a non tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a non tasso agevolato a Imprese	-	459.408.879,01	-	-	459.408.879,01
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	-	-	-	-	-
III	Veramenti a depositi bancari	-	-	-	-	-
I	Rimborsi Prestiti	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Chiusura Anticipazioni	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-	-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Derivati	-	-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	209.643	-	-	3.198.234.259 - 3.198.443.903
II	Uscite per partite di giro	-	209.643,26	-	-	3.198.234.259,43 - 3.198.443.902,69
III	Versamenti di altre ritenute	-	209.643,26	-	-	134.876,11 - 344.519,37
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	134.008,00 - 134.008,00
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	137.130,47 - 137.130,47
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	3.197.690.135,85 - 3.197.690.135,85
III	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto conto terzi e Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
III	Deposito di/presso terzi	-	-	-	-	138.109,00 - 138.109,00
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
	Totale generale uscite	-	7.753.578.766	-	242.420,05	- 6.719.091,74 - 3.198.234.259 - 10.958.774.537



RENDICONTO DELLA GESTIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Bilancio d'Esercizio 2017

Valori in euro

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PER MISSIONI E PROGRAMMI

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE CP 535.806.970,08

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	099	099 Servizi per conto terzi e partite di giro				
Programma	003	003 Partite di giro				
TITOLO 1		SPESE CORRENTI	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP	PC	ECP	EC
			-	-	-	-
			CS	TP	FPV	TR
			-	-	-	-
TITOLO 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP	PC	ECP	EC
			-	-	-	-
			CS	TP	FPV	TR
			-	-	-	-
TITOLO 3		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP	PC	ECP	EC
			-	-	-	-
			CS	TP	FPV	TR
			-	-	-	-
TITOLO 4		RIMBORSO PRESTITI	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP	PC	ECP	EC
			-	-	-	-
			CS	TP	FPV	TR
			-	-	-	-
TITOLO 5		CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP	PC	ECP	EC
			-	-	-	-
			CS	TP	FPV	TR
			-	-	-	-
TITOLO 6		SCARTI DI EMISSIONE DI TITOLI EMESSI DALL'AMMINISTRAZIONE	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP	PC	ECP	EC
			-	-	-	-
			CS	TP	FPV	TR
			-	-	-	-
TITOLO 7		USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	PR	I	EP
			196.207,04	195.834,90	3.205.432.952,56	372,14
			CP	PC	ECP	EC
			1.973.445.408,48	3.198.038.424,53	-1.231.987.544,08	7.394.528,03
			CS	TP	FPV	TR
			1.973.445.408,48	3.198.234.259,43	-	7.394.900,17
TOTALE PROGRAMMA	003		RS	PR	I	EP
			196.207,04	195.834,90	3.205.432.952,56	372,14
			CP	PC	ECP	EC
			1.973.445.408,48	3.198.038.424,53	-1.231.987.544,08	7.394.528,03
			CS	TP	FPV	TR
			1.973.445.408,48	3.198.234.259,43	-	7.394.900,17
TOTALE MISSIONE	099		RS	PR	I	EP
			196.207,04	195.834,90	3.205.432.952,56	372,14
			CP	PC	ECP	EC
			1.973.445.408,48	3.198.038.424,53	-1.231.987.544,08	7.394.528,03
			CS	TP	FPV	TR
			1.973.445.408,48	3.198.234.259,43	-	7.394.900,17

Valori in euro

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	010	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programma	006	Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico							
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	RS	360.422.283,37	PR	303.286.550,33	I	7.127.991.937,05	EP	52.317.102,33
		CP	7.424.782.609,30	PC	6.990.584.811,32	ECP	296.790.672,25	EC	137.407.125,73
		CS	7.424.782.609,30	TP	7.293.871.361,65	FPV	-	TR	189.724.228,06
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	23.541,39	PR	23.072,19	I	65.809,68	EP	469,20
		CP	230.000,00	PC	65.809,68	ECP	164.190,32	EC	-
		CS	230.000,00	TP	88.881,87	FPV	-	TR	469,20
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	RS	-	PR	-	I	459.953.035,68	EP	-
		CP	-	PC	459.408.879,01	ECP	-459.953.035,68	EC	544.156,67
		CS	-	TP	459.408.879,01	FPV	-	TR	544.156,67
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	RS	-	PR	-	I	-	EP	-
		CP	-	PC	-	ECP	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-	TR	-
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	RS	-	PR	-	I	-	EP	-
		CP	-	PC	-	ECP	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-	TR	-
TITOLO 6	SCARTI DI EMISSIONE DI TITOLI EMESSI DALL'AMMINISTRAZIONE	RS	-	PR	-	I	-	EP	-
		CP	-	PC	-	ECP	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-	TR	-
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	-	PR	-	I	209.660,33	EP	-
		CP	-	PC	209.643,26	ECP	-209.660,33	EC	17,07
		CS	-	TP	209.643,26	FPV	-	TR	17,07
TOTALE PROGRAMMA	006	RS	360.445.824,76	PR	303.309.622,52	I	7.588.220.442,74	EP	52.317.571,53
		CP	7.425.012.609,30	PC	7.450.269.143,27	ECP	-163.207.833,44	EC	137.951.299,47
		CS	7.425.012.609,30	TP	7.753.578.765,79	FPV	-	TR	190.268.871,00
TOTALE MISSIONE	010	RS	360.445.824,76	PR	303.309.622,52	I	7.588.220.442,74	EP	52.317.571,53
		CP	7.425.012.609,30	PC	7.450.269.143,27	ECP	-163.207.833,44	EC	137.951.299,47
		CS	7.425.012.609,30	TP	7.753.578.765,79	FPV	-	TR	190.268.871,00

Valori in euro

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
MISSIONE			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Programma						
032	002	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
		Indirizzo Politico				
TITOLO 1		SPESE CORRENTI	RS	PR	I	EP
			29.177,49	29.177,49	242.656,25	-
			CP 243.000,00	PC 213.242,56	ECP 343,75	EC 29.413,69
			CS 243.000,00	TP 242.420,05	FPV -	TR 29.413,69
TITOLO 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 3		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 4		RIMBORSO PRESTITI	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 5		CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 6		SCARTI DI EMISSIONE DI TITOLI EMESSI DALL'AMMINISTRAZIONE	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 7		USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	PR	I	EP
			-	-	-	-
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TOTALE PROGRAMMA	002		RS	PR	I	EP
			29.177,49	29.177,49	242.656,25	-
			CP 243.000,00	PC 213.242,56	ECP 343,75	EC 29.413,69
			CS 243.000,00	TP 242.420,05	FPV -	TR 29.413,69

SEGUE Programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza ->

Valori in euro

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
MISSIONE			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Programma						
032		Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
003		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
TITOLO 1		SPESE CORRENTI	RS 1.135.205,22	PR 1.106.211,94	I 5.812.876,87	EP 28.383,28
			CP 6.776.920,31	PC 4.829.669,97	ECP 964.043,44	EC 983.206,90
			CS 6.776.920,31	TP 5.935.881,91	FPV -	TR 1.011.590,18
TITOLO 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	RS 109.656,63	PR 102.738,01	I 966.610,09	EP 6.918,62
			CP 1.033.000,00	PC 680.471,82	ECP 66.389,91	EC 286.138,27
			CS 1.033.000,00	TP 783.209,83	FPV -	TR 293.056,89
TITOLO 3		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	RS -	PR -	I -	EP -
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 4		RIMBORSO PRESTITI	RS -	PR -	I -	EP -
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 5		CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	RS -	PR -	I -	EP -
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 6		SCARTI DI EMISSIONE DI TITOLI EMESSI DALL'AMMINISTRAZIONE	RS -	PR -	I -	EP -
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 7		USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS -	PR -	I -	EP -
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TOTALE PROGRAMMA	003		RS 1.244.861,85	PR 1.208.949,95	I 6.779.486,96	EP 35.301,90
			CP 7.809.920,31	PC 5.510.141,79	ECP 1.030.433,35	EC 1.269.345,17
			CS 7.809.920,31	TP 6.719.091,74	FPV -	TR 1.304.647,07
TOTALE MISSIONE	032		RS 1.274.039,34	PR 1.238.127,44	I 7.022.143,21	EP 35.301,90
			CP 8.052.920,31	PC 5.723.384,35	ECP 1.030.777,10	EC 1.298.758,86
			CS 8.052.920,31	TP 6.961.511,79	FPV -	TR 1.334.060,76

Valori in euro

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	IMPEGNI (I)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
MISSIONE			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Programma		033 Fondi da ripartire 002 Fondi di riserva e speciali				
TITOLO 1		SPESE CORRENTI	RS	PR	I	EP
			CP 18.854.920,00	PC -	ECP 18.854.920,00	EC -
			CS 18.854.920,00	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	PR	I	EP
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 3		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	RS	PR	I	EP
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 4		RIMBORSO PRESTITI	RS	PR	I	EP
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 5		CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	RS	PR	I	EP
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 6		SCARTI DI EMISSIONE DI TITOLI EMESSI DALL'AMMINISTRAZIONE	RS	PR	I	EP
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TITOLO 7		USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	PR	I	EP
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS -	TP -	FPV -	TR -
TOTALE PROGRAMMA	002		RS	PR	I	EP
			CP 18.854.920,00	PC -	ECP 18.854.920,00	EC -
			CS 18.854.920,00	TP -	FPV -	TR -
TOTALE MISSIONE	033		RS	PR	I	EP
			CP -	PC -	ECP -	EC -
			CS 18.854.920,00	TP -	FPV 18.854.920,00	TR -
			CS 18.854.920,00	TP -	FPV -	TR -
TOTALE MISSIONI			RS	PR	I	EP
			361.916.071,14	304.743.584,86	10.800.675.538,51	52.353.245,57
			CP 9.425.365.858,09	PC 10.654.030.952,15	ECP -1.375.309.680,42	EC 146.644.586,36
			CS 9.425.365.858,09	TP 10.958.774.537,01	FPV -	TR 198.997.831,93
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			RS	PR	I	EP
			361.916.071,14	304.743.584,86	10.800.675.538,51	52.353.245,57
			CP 9.425.365.858,09	PC 10.654.030.952,15	ECP -1.375.309.680,42	EC 146.644.586,36
			CS 9.425.365.858,09	TP 10.958.774.537,01	FPV -	TR 198.997.831,93



CERTIFICAZIONI

Bilancio d'Esercizio 2017

CERTIFICAZIONI

ISTITUTO CASSIERE

IMPORTI IN EURO



Roma, 22 febbraio 2018

Spett.le

Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali
Via Cesare Beccaria 94 - 96
00196 Roma

Spettabile Ente,

come da Vostra richiesta, in allegato alla presente comunichiamo quanto rilevato in ordine ai rapporti a Voi intestati con riferimento ai seguenti aspetti riguardanti l'esercizio 2017:

- a) competenze liquidate;
- b) saldi;
- c) rettifiche di valuta.

Cordiali saluti.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
Area Territoriale Centro e Sardegna

Dir. Carlo Checchi

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it
Capitale Sociale: euro 10.328.018.260,14 alla data del 20.12.2017 - Cod. Fisc., Partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Siena: 00884060526 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



All. A - Competenze liquidate

CONTO CORRENTE	Movimenti 2017		Movimenti 2018
	Competenza 2016	Competenza 2017	Competenza 2017
	(Q)	(Q)	(Q)
2897473	629.971,32	-8.607,36	1.327.060,39
2897752			
3952161	127.073,00	-833,32	176.473,35
4470519	165.855,10	-1.596,69	205.390,51
4540408	984.691,57	-6.895,25	1.230.476,92
4649906			
4844833	15.853,14	-125,55	64.891,48
4911996	70.783,52	-3.728,35	191.205,40
4945293	12.289,59	-98,17	42.633,13
4949583	2.846,66	-543,66	189.107,23
4949676	216.412,39	-1.441,35	588.853,44
4949769	395.450,84	-781,79	723.123,28
4972525	2.593,18	-43,30	5.162,75
5543147			
5550983	166.323,70	-1.160,71	312.466,95
5564411	3.405,27	0,00	99.292,27
5599014	779.761,98	-14.762,81	876.050,97
5601347	243.517,74	-990,67	332.294,17
5655722	357.129,36	-8.590,71	1.528.937,58
5663186	373,60	-12,48	368,29
5712058	3.389,13	-50,43	18.076,26
5736806	222.700,63	-1.895,78	385.518,82
5824613	55.296,58	-730,01	111.894,21
5824726			
5862995	424.752,78	-390,19	368.555,88
5964181	3.298,83	-51,62	6.179,97
5997276	189.494,12	-1.244,81	1.230.885,89
6036169	24.698,74	-31,55	28.222,49
6078897	17.032,42	-826,09	179.272,31
6078990	206.808,62	-2.013,14	857.946,36
6090079	695.851,93	-2.045,78	2.059.416,46
6105468			
6105561	85.286,76	-894,95	319.227,63
6107704	131.929,49	-650,97	460.284,80
6107894	135.217,36	-91,86	505.208,47
6113676	138.035,74	-1.004,75	413.735,87
6132890	2,01	0,00	3,53
6132983	2,03	0,00	3,57
6150236	33.511,64	0,00	157.614,21
6163575	186.153,99	-2.141,21	175.043,40
6175139	3.264,51	-34,54	8.472,39
6186238	1.631.400,31	-20.338,06	3.944.338,48
6308606	18.791,94	0,00	61.793,34
6333509	0,00	0,00	1,97
6225850	23.096,76	-202,17	58.079,52
6225943	2.125.760,43	-13.485,77	9.816.270,77
6168242	342.246,18	-2.997,24	1.498.162,28
6168428	153.638,28	-464,66	380.730,05
6222803	270.658,98	-2.341,69	500.151,62
6268253	82.714,11	-30,04	389.835,07
6399457	5.874,11	-97,92	11.718,11
6461466	600,71	0,00	1.187,98
6461559	84.203,82	-268,71	66.737,38
6463516	807.130,14	-4.912,29	669.915,26
6468333	222.630,55	-4.847,92	747.103,58
6570139	24.360,40	-125,91	598.101,24
6571724	450.543,45	-8.632,99	1.242.026,35
6571817	66.125,16	-741,11	231.776,88
4540485			
Totale INTERESSI	13.020.074,01	-118.061,48	35.425.723,22

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it
Capitale Sociale: euro 10.328.018.260,14 alla data del 20.12.2017 - Cod. Fisc., Partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Siena: 00884060526 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CERTIFICAZIONI

ISTITUTO CASSIERE

IMPORTI IN EURO



All. B - Saldi

Conto Corrente	Saldo Iniziale 01/01/2017 (C)	Totale Entrate (C)	Totale Uscite (C)	Saldo Finale 31/12/2017 (C)
2897475	92.255.130,32	890.613.368,27	888.731.971,89	144.112.726,70
2897753	0,00	0,00	0,00	0,00
2952181	13.004.508,30	43.276.725,00	45.642.127,29	10.638.905,10
4470519	33.300.367,34	4.594.688,43	30.001.604,68	7.893.451,10
4540408	81.612.631,19	383.568.585,90	370.334.002,88	94.846.214,21
4649906	0,00	0,00	0,00	0,00
4664333	7.029.382,59	18.771.292,43	18.910.308,88	7.890.266,14
4511398	38.254.736,41	9.396.782,09	23.833.831,30	23.817.585,20
4949293	4.791.605,48	5.124.539,72	4.808,08	9.111.337,12
4949583	722.084,96	46.982.811,54	3.791.304,00	41.912.862,50
4949676	30.886.738,07	188.810.885,79	185.239.521,63	15.000.102,23
4949788	1.905.268,51	446.713.795,00	329.886.755,71	118.675.808,80
4972528	855.863,80	2.023,65	78,59	857.895,86
5548147	0,00	0,00	0,00	0,00
5550983	43.608.922,53	220.347.109,36	210.908.192,41	59.247.839,48
5564411	16.640.205,44	3.448,56	1.897.227,11	14.946.426,89
5599014	140.425.023,92	201.124.223,34	317.969.987,41	28.579.259,85
5601347	13.889.479,13	273.852.188,70	275.993.126,93	11.769.430,90
5658722	234.216.501,47	39.230.711,42	180.308.618,10	170.138.594,86
5663286	8.015,79	1.000.373,60	579.595,18	28.794,21
5712058	3.000.868,19	3.389,13	642,88	3.000.614,44
5738306	20.830.101,64	114.542.490,85	77.616.096,28	37.825.496,26
5824433	12.225.809,72	43.266.581,32	42.660.954,77	12.891.436,27
5834716	0,00	0,00	0,00	0,00
5863986	8.852.668,22	447.100.912,80	478.355.678,29	597.805,73
5864381	1.003.894,25	2.098,83	39,62	1.026.894,05
5997276	283.427.161,08	27.588.094,08	18.131.794,51	194.258.460,65
6086169	2.882.126,82	34.287.080,74	26.406.333,18	713.020,37
6078887	7.716.188,18	70.726.710,85	50.406.803,53	28.036.095,54
6078880	65.562.788,88	122.288.117,63	104.126.487,24	84.124.468,02
6090078	897.794.796,43	425.849.351,43	240.685.557,20	283.974.340,73
6105466	0,00	0,00	0,00	0,00
6105561	2.885.664,78	39.805.323,04	38.528.336,67	47.166.251,15
6107704	63.817.753,78	43.282.736,40	10.008.000,91	93.892.490,27
6107894	30.839.802,40	103.862.484,76	30.196.288,70	134.506.000,46
6113676	62.837.542,75	89.934.044,96	88.267.180,81	64.504.406,90
6132890	653,90	2,01	106,90	545,71
6132988	638,63	2,09	106,90	638,76
6133026	26.087.748,90	178.141,58	8,00	26.265.992,48
6140375	3.600.411,36	93.396.643,95	72.430.987,95	30.566.067,36
6179138	1.376.447,34	114.930,92	42,34	1.491.355,92
6186238	296.465.676,40	1.093.908.874,54	775.482.072,42	579.982.777,52
6225880	404.542,40	83.120.854,70	67.000.844,80	16.446.351,30
6225943	51.241.354,71	1.106.567.556,91	2.360.024.337,41	857.404.754,21
6188242	35.997.451,06	346.302.536,10	184.857.066,43	217.972.925,73
6568428	52.114.850,42	83.677.538,73	74.403.544,15	61.388.872,09
6222803	48.738.300,32	86.823.197,46	5.379.309,18	110.272.864,20
6206259	74.703.369,11	100.585.817,36	3.784,25	179.234.907,22
6999457	1.941.444,69	3.874,51	105,82	1.947.212,80
6501466	198.470,60	603,71	8,00	199.076,40
6501558	11.544.885,22	14.196.323,25	13.278.193,41	12.465.015,06
6503516	31.096.196,65	264.377.085,34	240.047.906,18	35.425.376,71
6568393	150.321.161,67	22.223.102,07	82.640.889,57	89.903.374,17
6570120	102.546.826,46	44.490,03	7.389.331,36	95.241.984,60
6571724	150.554.127,87	877.844.475,14	1.118.098.727,84	20.159.875,17
6571817	26.663.057,13	48.927.150,08	44.707.406,11	30.883.801,10
6838906	8.290.883,89	8.126.334,72	14.974,08	16.382.044,58
6839208	0,00	1.272,40	10,60	1.261,80
Totale	2.749.163.879,58	18.965.212.525,99	9.550.524.968,89	4.183.851.596,11

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it
Capitale Sociale: euro 10.328.618.260,14 alla data del 20.12.2017 - Cod. Fisc., Partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Siena: 00884060526 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



All. C - Rettifiche di valuta

Conto Corrente	Data Contabile	Data Valuta	Segno Movimento	Importo Movimento
4949676	05/05/17	02/05/17	C	20.369,01
4949676	05/05/17	02/05/17	C	442.196,32
4949676	05/05/17	02/05/17	C	12.012.920,91
4949676	05/05/17	02/05/17	C	66.895.070,58
Totale entrate				79.370.556,82
4949676	05/05/17	03/05/17	D	20.369,01
4949676	05/05/17	03/05/17	D	442.196,32
4949676	05/05/17	03/05/17	D	12.012.920,91
4949676	05/05/17	03/05/17	D	66.895.070,58
Totale uscite				79.370.556,82

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it
Capitale Sociale: euro 10.328.618.260,14 alla data del 20.12.2017 - Cod. Fisc., Partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Siena: 00884060526 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CERTIFICAZIONI

BANCA D'ITALIA

IMPORTI IN EURO

ID: 2798 MEF - RGS - Prot. 5396 del 12/01/2018 - U

Cassa Servizi Energetici Ambientali
Prot. n. 139 del 12/01/2018

Pres	DG	EIT	GAP	ABR	Fogli 5
Cl	ASI	RDS	LSO		

Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
UFFICIO XI

Roma,

Alla CSEA
Cassa Servizi Energetici e Ambientali
ripadimeana.andrea@pec.csea.it

Prot. entrata nr.
Risposta a nota prot.

Prot. n. 2632 del 19/03/2018

OGGETTO: c/c fruitifero n. 25064 "CSEA - Cassa Serv.Energ.Ambient."

Si trasmette l'estratto del conto corrente fruitifero indicato in oggetto relativo agli interessi maturati nell'anno 2017 con preghiera che venga restituito, con cortese sollecitudine, munito del visto di concordanza.

IL DIRIGENTE
(D.ssa Stefania Viscomi)

Stefania Viscomi
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio XI

La riproduzione su supporti cartacei del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT

MESE DI DICEMBRE 2017

Giorno	Contante
1	€ 161,75
2	€ 161,75
3	€ 161,75
4	€ 161,75
5	€ 161,75
6	€ 161,75
7	€ 161,75
8	€ 161,75
9	€ 161,75
10	€ 161,75
11	€ 161,75
12	€ 161,75
13	€ 161,75
14	€ 161,75
15	€ 161,75
16	€ 161,75
17	€ 161,75
18	€ 161,75
19	€ 161,75
20	€ 161,75
21	€ 161,75
22	€ 430.000.161,75
23	€ 430.000.161,75
24	€ 430.000.161,75
25	€ 430.000.161,75
26	€ 430.000.161,75
27	€ 430.000.161,75
28	€ 430.000.161,75
29	€ 430.000.161,75
30	€ 430.000.161,75
31	€ 430.000.161,75
TOTALE MESE	€ 4.300.000.014,25
PRECEDENTI	€ 27.200.054.024,50
TOTALE	€ 31.500.054.038,75

CERTIFICAZIONI

BANCA D'ITALIA

IMPORTI IN EURO

GIACENZA MEDIA GIORNALIERA	86.301.531,61
INTERESSI DOVUTI	863,02
RITENUTA FISCALE 26%	224,38
NUMERO GIORNATE	365
NUMERO APPLICATO(R/36500)	0.00000027397260
TASSO	0.00100

VISTO DI CONCORDANZA DEL CORRENTISTA -
CONCORDA

Roma, 12/01/2018

IL DIRIGENTE



MOD. 68 TP PER TITOLARE DI CE Pag. 1

BANCA D'ITALIA
Tesoreria dello Stato
Sezione di Tesoreria Centrale

MOVIMENTI SUI CONTI DI PERTINENZA DI CSEA - CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI (COD. 197) ESEGUITI IL 02.01.2018
TELEFAX ALLA C.A.

RIEPILOGO MOVIMENTI E SALDO CONTO CORRENTE 25064 CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.			
RESTO DI CASSA INIZIALE	USCITE DEL GIORNO	ENTRATE DEL GIORNO	RESTO DI CASSA FINALE
430.000.161,75	0,00	0,00	430.000.161,75

(1) Indica le modalità di pagamento e può assumere i seguenti valori: 01 PAGAMENTO PER CASSA B.I.; 04 COMUTAZIONE IN VAGLIA CAMBIA-
RIO; 54 BONIFICO SU C/C; 57 BONIFICO DOMICILIATO; 71 COMUTAZIONE IN QUIET. ERARIO STATO; 76 COMUTAZIONE IN QUIET. CONTABILITÀ
SPECIALE; 70 COMUTAZIONE IN QUIET. CONT.SPEC. ALTRA SEZIONE; 77 COMUTAZIONE IN QUIET. TESORERIA UNICA; 70 COMUTAZIONE IN QUI-
ET. TES.UN. ALTRA SEZIONE; 99 CASSA 'NEUTRA'.

(2) Può assumere i seguenti valori: 1 OPERAZIONE DI ENTRATA; 2 SBONALIZIONE QUIETANZA ANNULLATA; 3 ANNULLAMENTO QUIETANZA EMessa NEL
MESE CORRENTE; 4 ANNO QUIETANZA EMessa NEI MESI PRECEDENTI; 5 VARIAZIONE AL DEBITO - INCREMENTO; 6 VARIAZIONE AL DEBITO - DIM-
INUIZIONE; 7 OPERAZIONE DI ENTRATA AI GIORNI PRECEDENTI.

(3) Indica la provenienza dei fondi e può assumere i seguenti valori: 1 TRASFERIMENTO DAL BILANCIO DELLO STATO ESERCIZIO CORRENTE;
2 ENTRATE PROPRIE CIOVE' TRASP. DAL BILANCIO ES. PRECEDENTE; 3 GIROPONDI DA ALTRA CONT.SPEC.; STORNI BONIFICI O RESTITUZIONI Q-
DOTE CASSA; 4 GIROPONDI DA CONTO DI TES.UN.; 5 FONDI NON PROVENIENTI DAL SETTORE PUBBLICO; 6 FONDI PROVENIENTI DA AMMINISTRAZIO-
NE AUTONOME.

(4) I CAMPI SONO VALORIZZATI NEL CASO DI AMMINISTRAZIONI AUTONOME ADEGNERI AL SISTEMA ROS.

(5) Indica la data di emissione originaria della quietanza.

CERTIFICAZIONI

BANCO POSTA

IMPORTI IN EURO

BancoPosta

Operazioni

Viale Europa, 175 – 00144 Roma
Posteitaliane S.p.A.
 Patrimonio BancoPosta
 Codice Fiscale 97103880585 – Partita Iva 01114601006

CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI AMBIENTALI
 VIA CESARE BECCARIA, 94/96
 C.A. DOTT. FABIO ADAMI
 00196 ROMA RM

Data 06/02/2018
 Protocollo BP/O/AGST/578R/RL
 Oggetto: Società soggetta a revisione- CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI AMBIENTALI
 Anno di Bilancio -2017

In riferimento all'oggetto ed in relazione a quanto richiesto, Vi inviamo, a retro della presente, le informazioni rilevate nei nostri archivi informatici.

Distinti saluti

Il Responsabile

Posteitaliane S.p.A.
 Patrimonio BancoPosta

Conto	Divisa	Saldo contabile al 31/12/2017	Segno	Tasso applicato		Divisa	Interessi calcolati al 31/12/2017	Segno
				creditore	debitore			
1563301	€	1805289,84	A	----	----	€	----	----
Note	----							

Poteri di Firma	
Nominativi	Presenza eventuali limitazioni
-----	----
-----	----

11.1 -Negativo
 5.10 -Negativo

11.3 - CONTI ESTINTI

CC ---- estinto il ----
 CC ---- estinto il ----
 CC ---- estinto il ----
 CC ---- estinto il ----

Invio estratto conto all'indirizzo di postalizzazione del cliente NO

DESCRIZIONE CONTI DI GESTIONE

AI SENSI DELLE NORMATIVE RICHIAMATE, I CONTI GESTITI AL 31 DICEMBRE 2017 DALLA CASSA SONO I SEGUENTI

PER IL SETTORE ELETTRICO

1. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)

È il conto alimentato dal gettito della componente tariffaria A2.

Il Conto ha lo scopo di riconoscere alla SOGIN S.p.A. gli oneri relativi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), del decreto 26 gennaio 2000.

In base a quanto disposto dalle Leggi Finanziarie 2005 e 2006 (rispettivamente l'articolo 1, comma 298 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e l'articolo 1, comma 493 della legge 23 dicembre 2005 n. 266), una quota degli introiti della componente tariffaria A2 sulla tariffa dell'energia elettrica è versata all'entrata del bilancio dello Stato.

2. CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE (MCT)

È il conto alimentato dalla componente tariffaria MCT ed istituito a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare.

La "misura di compensazione territoriale" è stata istituita dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 368.

L'AEEGSI, con delibera n. 231/04, ha introdotto la componente tariffaria sopra descritta, ai fini dell'applicazione del prelievo, mentre le Leggi Finanziarie 2005 e 2006 (rispettivamente l'articolo 1, comma 298 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e l'articolo 1, comma 493 della legge 23 dicembre 2005 n. 266), hanno stabilito che una quota degli introiti della componente tariffaria MCT della tariffa dell'energia elettrica, è versata all'entrata del bilancio dello Stato.

3. CONTO PER NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE (A3)

È il conto alimentato dalla componente tariffaria A3. Il conto ha la finalità di assicurare la copertura degli oneri, principalmente a carico del GSE, elencati all'art. 56.2 del TIT, allegato alla deliberazione AEEGSI n. 348/07. Gli oneri in questione derivano dalle diverse tipologie di beneficio stabilite per incentivare la produzione di energia con fonti rinnovabili.

4. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI CONTRIBUTI SOSTITUTIVI DEI REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)

È il conto alimentato dal gettito della componente tariffaria A4.

Ha la finalità di assicurare la copertura degli oneri derivanti ai soggetti beneficiari, per effetto di agevolazioni tariffarie stabilite per legge.

5. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (FONDO FINANZIAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA) (A5)

È il conto alimentato dalla componente tariffaria A5.

Il Conto ha per finalità la copertura degli oneri che gravano sul Fondo omonimo a finanziamento dei costi dell'attività di ricerca di interesse generale del settore elettrico, così come descritti all'art. 10, comma 1, lett. a) e b) del decreto interministeriale 26 gennaio 2000.

6. CONTO PER LA REINTEGRAZIONE ALLE IMPRESE PRODUTTRICI - DISTRIBUTRICI DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)

È il conto alimentato dal gettito della componente tariffaria A6.

Introdotta dalla delibera AEEGSI 144/05, è finalizzato a reintegrare i costi non recuperabili a

carico delle imprese produttrici - distributrici di energia. Attualmente la componente tariffaria A6 è di valore pari a 0 euro.

Allo stato il Conto è attivo solo per le partite residuali.

7. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI TRASMISSIONE E DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, NONCHÉ DEI MECCANISMI DI PROMOZIONE DELLE AGGREGAZIONI E DI INTEGRAZIONE DEI RICAVI (UC3)

È il conto alimentato dalla componente tariffaria UC3.

Tale componente è posta a carico dei clienti finali con l'obiettivo di fornire le disponibilità necessarie alla copertura degli oneri connessi ai vari meccanismi di Perequazione stabiliti nel settore elettrico.

8. CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE ALLA IMPRESE ELETTRICHE MINORI (IEM- UC4)

È il conto alimentato dal gettito della componente UC4.

Tale componente è posta a carico di tutti i clienti finali, ed ha l'obiettivo di garantire la copertura dei maggiori costi di gestione sostenuti dalle imprese elettriche minori, che non trovano compensazione con i ricavi derivanti dalle opzioni tariffarie stabilite dall'AEEGSI.

9. CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI (UC6)

È il conto alimentato dalla componente tariffaria UC6.

Tale componente è posta a carico di tutti i clienti finali, ed è finalizzata alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare il miglioramento del servizio reso ai clienti finali elettrici dalle imprese di distribuzione.

10. CONTO ONERI DERIVANTI DA MISURE ED INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI DELL'ENERGIA (EFEN-UC7)

È il conto alimentato dalla componente tariffaria UC7.

Tale componente, introdotta dalla delibera ARG/elt 191/08, è finalizzata principalmente alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare la realizzazione di interventi che migliorino l'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica, nonché ad altre tipologie di beneficio sempre connesse al risparmio energetico nel settore elettrico.

11. CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERROMPIBILITÀ (INT)

Viene utilizzato per la regolazione, tra la Cassa e Terna S.p.A., delle partite economiche di remunerazione del servizio di interrompibilità del settore elettrico, reso dai clienti che si rendono disponibili a tale servizio.

12. CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, è destinato a raccogliere le risorse necessarie per le incentivazioni previste dal decreto legislativo 28/11, in tema di sviluppo tecnologico e industriale. Il conto è alimentato da una quota parte della componente UC7, destinata al "Conto oneri derivanti da misure ed interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali dell'energia".

13. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)

È il conto alimentato dal gettito della componente tariffaria AS.

Istituito con deliberazione AEEGSI n. 269/07, ha la finalità di assicurare il reintegro alle imprese distributrici dei minori ricavi ad esse derivanti, per effetto delle agevolazioni di carattere sociale stabilite per la riduzione del costo della fornitura elettrica a favore dei consumatori economicamente disagiati.

14. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI ACQUISTO E DISPACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)

Alimentato dal gettito della componente tariffaria PPE, è destinato alla copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela.

Al fine di riequilibrare l'onere posto a carico dei clienti finali, in presenza di eccedenze/carenze che si registrano alla fine di ciascun anno, la deliberazione ARG/elt 232/10, l'AEEGSI ha modificato la composizione della componente PPE, prevedendo che sia posto pari alla somma di due elementi:

- ◆ l'elemento PPE'(negativo o positivo), relativo ai periodi per i quali la Cassa ha già effettuato le determinazioni degli ammontari di perequazione;

- ◆ l'elemento PPE², relativo ai periodi per i quali la Cassa non ha ancora effettuato le determinazioni degli ammontari di perequazione; e stabilendo che l'elemento PPE¹ venga erogato dalla Cassa bimestralmente agli esercenti la maggior tutela, mentre l'elemento PPE² venga regolato al momento della liquidazione delle partite economiche di perequazione (così come avveniva per l'elemento PPE).

15. CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (PCV)

È il conto introdotto dalla delibera AEEGSI n. 349/07.

È utilizzato per la regolazione delle partite economiche - positive o negative - che derivano a Terna S.p.A. ed agli esercenti il servizio di maggior tutela per l'applicazione della componente di dispacciamento relativa ai punti di prelievo di clienti finali, connessi in bassa tensione, diversi da quelli serviti nell'ambito del servizio di salvaguardia. L'AEEGSI, con la delibera ARG/Elt 232/10, ha modificato i meccanismi di versamento da parte degli esercenti la maggior tutela, stabilendo che una quota parte della componente (quota applicata ai clienti finali in relazione ai costi di commercializzazione dell'energia), venga sottratta al computo del gettito e che tale quota sia restituita agli esercenti.

16. FONDO EVENTI ECCEZIONALI (FEE)

È il conto introdotto dalla delibera AEEGSI n. 172/07, ed alimentato da aliquote di contribuzione annuali da parte dei clienti finali delle imprese di distribuzione.

È destinato alla copertura economica dei rimborsi forfettari riconosciuti da Terna e dalle imprese di distribuzioni ai proprio clienti, nei casi in cui si siano registrate interruzioni del servizio elettrico oltre gli standard di qualità stabiliti, a causa di condizioni e/o di eventi eccezionali.

17. CONTO ONERI PER LA GRADUALITÀ (GF) (CONTO CHIUSO)

Istituito con deliberazione ARG/elt 171/08 ed alimentato dalla componente GF limitatamente all'anno 2009, ha la finalità di limitare gli elementi distorsivi del mercato, conseguenti al passaggio dal mercato vincolato al mercato libero. Allo stato il Conto è attivo solo per le partite residuali.

18. CONTO PROGETTI CONSUMATORI (CPC)

Istituito con deliberazione GOP 7/10, è attualmente

alimentato dagli importi provenienti dall'applicazione delle disposizioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e resi disponibili dal MSE.

Ha la finalità di finanziare progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas, attraverso contribuzioni alle attività svolte in tal senso dalle associazioni dei consumatori.

19. CONTO ONERI DEL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (REINT)

Istituito con deliberazione ARG/elt 33/10, il conto è utilizzato per la copertura degli importi di reintegrazione riconosciuti ai singoli operatori che hanno presentato istanza, ai sensi della medesima deliberazione. È alimentato attraverso una specifica componente di dispacciamento, applicata ai punti di prelievo dei clienti finali aventi diritto al servizio di salvaguardia.

20. CONTO PER IL SISTEMA INDENNITARIO (CMOR)

È il conto alimentato dal gettito della componente CMOR.

Istituito con deliberazione ARG/elt 219/10 e successivamente aggiornato, è finalizzato a limitare il fenomeno della morosità legata allo "switching" - ovvero il cambio di fornitore di energia elettrica.

21. FONDO UTENTI MT (CTS 2008-2015)

Al fine di garantire la stabilità del sistema elettrico nazionale, l'Autorità ha regolamentato le caratteristiche tecniche necessarie per la connessione alla rete di trasmissione nazionale degli impianti in MT, e gli interventi necessari per il loro adeguamento. A riguardo, il Testo Integrato della qualità del servizio ARG/elt 198/11 - allegato A (TIQE - art. 35), ha istituito presso la Cassa il "Fondo utenti MT", finalizzato a sostenere detti interventi e, con la deliberazione 84/2012/R/EEL ha stabilito le modalità di riconoscimento, in via preliminare per gli impianti di potenza superiore a 50kW connessi alla rete in MT, perché meno numerosi e perché caratterizzati da costi inferiori rispetto a quelli connessi in BT.

22. CONTO PER LA COPERTURA DELLE AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)

Il Conto è stato istituito con la deliberazione 467/2013/R/COM al fine di assicurare la copertura delle agevolazioni concesse alle imprese che presentano un forte assorbimento di energia elettrica per l'esercizio delle proprie attività.

Tali agevolazioni sono state delineate dal decreto MEF/MISE del 5 aprile 2012. La deliberazione citata, nonché gli atti di indirizzo forniti dal MISE, hanno stabilito le modalità applicative per i riconoscimenti in questione.

23. CONTO MARKET COUPLING (MKCP)

Il Conto è stato originariamente istituito con la deliberazione 560/2012/R/EEL per effettuare i pagamenti relativi alle importazioni di energia ed alle rendite di congestione risultanti dal *market coupling*. A decorrere dal mese di dicembre per effetto della Delibera 822/2016/R/eel è utilizzato per fornire le anticipazioni finanziarie a favore di Acquirente unico gestione del finanziamento degli acquisti effettuati da Acquirente Unico nel mercato del giorno prima sino ad un importo massimo di trecentocinquanta milioni di euro.

Il conto è alimentato attraverso versamenti dagli altri Conti di gestione, nei limiti di quanto strettamente necessario e nel rispetto delle disposizioni contenute nel comma 47.3 del TIT.

24. CONTO A COPERTURA DEL RISCHIO CONNESSO AL RATING ED ALLA PARENT COMPANY GUARANTEE (CGT)

Con la deliberazione 268/2015/R/EEL l'Autorità ha emanato il "Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica", con il quale ha definito un quadro regolatorio certo e dettagliato delle condizioni e delle modalità di contrattualizzazione del servizio di trasporto dell'energia elettrica, con la chiara indicazione dei diritti e degli obblighi che intercorrono tra i distributori e gli utenti (prevalentemente gli esercenti la vendita per conto dei clienti finali). Nell'ambito di detta disciplina l'Autorità ha regolato anche il tema delle garanzie che l'utente del trasporto deve prestare al distributore per usufruire del servizio di trasporto, introducendo la possibilità di ricorrere ad ulteriori forme di garanzia oltre alla fidejussione bancaria ed al deposito infruttifero, e cioè:

- ◆ giudizio di rating creditizio;
- ◆ parent company guarantee.

PER IL SETTORE GAS

1. FONDO PER MISURE ED INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE DEL GAS NATURALE (RE)

Alimentato dai versamenti bimestrali della quota RE da parte delle imprese di distribuzione del

gas, nonché da quelli della corrispondente quota RET posta a carico delle imprese di trasporto gas, ha la finalità di garantire la copertura dei costi derivanti alle imprese di distribuzione per la realizzazione di interventi tesi al risparmio energetico e allo sviluppo delle fonti rinnovabili anche nel settore gas.

2. CONTO PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI GAS (RS)

Istituito dall'Autorità con il Testo Integrato sulla qualità dei servizi gas, di cui alla delibera AEEGSI ARG/gas 168/04, è alimentato dai versamenti bimestrali della componente RS, istituita con delibera AEEGSI ARG/gas 218/06, che le imprese di distribuzione del gas devono effettuare in relazione alla quantità di gas distribuito. I fondi raccolti nel conto sono utilizzati per: i) il riconoscimento degli oneri sostenuti dal Cig (Comitato Italiano Gas) per le attività svolte nell'ambito dei meccanismi regolatori connessi alla qualità dei servizi di distribuzione e misura; ii) la regolazione economica degli importi relativi ai meccanismi di premio/penalità finalizzati al miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione.

3. CONTO SQUILIBRI PEREQUAZIONE TRASPORTO REGIONALE (TRASP 45/06)

Istituito con la deliberazione dell'Autorità ARG/gas 45/07, prevede un meccanismo di perequazione dei ricavi relativi al corrispettivo di capacità CRr, unico a livello nazionale, destinato alle imprese che svolgono attività di trasporto su reti regionali di gasdotti.

4. CONTO ONERI FATTORE DI COPERTURA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (CFGIR CVFG ONERI RIGASSIF)

Istituito con la deliberazione ARG/gas 92/08 e rinominato "Conto oneri fattore di copertura impianti di rigassificazione" dalla deliberazione 514/2013/R/gas, ha il compito di favorire lo sviluppo di nuovi terminali di rigassificazione, prevedendo la remunerazione dei costi di capitale - anche in caso di mancato utilizzo dell'impianto - attraverso forme di garanzia poste a copertura dei ricavi di riferimento per una durata pari a 20 anni.

Il Conto è alimentato sia dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo CVFG⁶, che le imprese di trasporto devono versare alla Cassa su base bimestrale, sia dai ricavi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi di scostamento RSC¹, i quali vengono applicati dall'impresa di rigassificazione all'utente che ha stipulato un contratto per l'utilizzo dell'impianto di rigassificazione.

5. CONTO PER LA GRADUALITÀ DELLA COMPONENTE DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO GAS (UG2)

Istituito con deliberazione ARG/gas 64/09, è alimentato dal gettito rinveniente dall'applicazione della componente UG2, espressa in euro per punto di riconsegna e in centesimi di euro per standard metro cubo, differenziata per scaglioni di consumo. La componente è finalizzata alla compensazione dei costi di commercializzazione della vendita per gli esercenti il servizio di tutela. Le imprese di distribuzione versano alla Cassa, se positivo, o ricevono dalla stessa, se negativo, il gettito della componente UG2, entro sessanta giorni dal termine di ciascun bimestre, in relazione al servizio di distribuzione del gas naturale erogato nel bimestre di riferimento.

6. CONTO PER LA PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)

Istituito con delibera ARG/gas 159/08, è destinato alla copertura dei saldi di perequazione, di eventuali conguagli tariffari che dovessero emergere a seguito di rettifiche comunicate dalle imprese distributrici e dei costi connessi alle attività istruttorie relative al regime individuale (RIG). È alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione della componente UG1.

7. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)

Istituito con delibera ARG/gas 159/08 ed alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione della componente GS, nonché dal gettito della corrispondente quota GST posta a carico delle imprese di trasporto gas, è destinato alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del c.d. "bonus gas" ai clienti che versano in stato di disagio economico.

8. CONTO ONERI STOCCAGGIO (COS)

Istituito con l'articolo 4.4 della deliberazione ARG/gas 29/11, è alimentato dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CVOS versato dalle imprese di trasporto. Il conto è destinato ad assicurare alle imprese di stoccaggio il riconoscimento delle quote di ricavo riconducibili alla remunerazione del capitale investito e agli ammortamenti, secondo i criteri fissati dalla stessa deliberazione dell'Autorità.

9. FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, è destinato a raccogliere le risorse necessarie alle incentivazioni previste dal decreto legislativo 28/11 per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento. Il fondo è alimentato dal corrispettivo FGRT (quota parte delle componenti RE e RET), versato bimestralmente dalle imprese di distribuzione. IL DL "Efficienza Energetica", approvato dal Consiglio dei Ministri il 31 Maggio 2013, ha ampliato le finalità del fondo, estendendone l'utilizzo anche alla promozione e realizzazione di servizi energetici e di misure di incremento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica. È prevista anche una fonte addizionale di alimentazione del Fondo costituita da una parte dei proventi delle aste per quote di emissioni di CO₂.

10. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DI BILANCIAMENTO DEL SISTEMA GAS (CRVBL)

Con la deliberazione ARG/gas 155/11, l'Autorità ha istituito il "Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema gas", alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVBL. Le disponibilità del Fondo sono destinate a:

- ◆ reintegrare le fatture scadute e non pagate a Snam nell'ambito del sistema di bilanciamento di merito economico (Con la deliberazione 351/2012/R/GAS l'Autorità aveva stabilito che il loro riconoscimento avvenisse in 36 quote mensili, di valore massimo non superiore a 6 milioni di euro). Questo impiego del fondo risulta ad oggi concluso;
- ◆ reintegrare le fatture scadute e non pagate a Snam nell'ambito dell'erogazione del servizio di default trasporto;
- ◆ coprire gli oneri del servizio di *peak shaving*.

11. CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG_{3INT})

Al fine di riconoscere alle imprese di distribuzione del gas naturale, gli oneri connessi agli interventi necessari per l'interruzione della fornitura a clienti morosi, con la deliberazione 166/2012 l'Autorità ha istituito il "Conto oneri connessi all'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna". Il conto è alimentato da parte del gettito della componente tariffaria UG3 (somma degli elementi UG_{3INT}, UG_{3UI}, UG_{3FT} e UG_{3T}) che le imprese di distribuzione e del trasporto del gas applicano ai volumi di gas fornito ai propri clienti.

12. CONTO PER I SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA (UG_{3UI})

Con la deliberazione 352/2012/R/GAS l'Autorità ha introdotto le modalità di remunerazione del servizio di default del settore gas e definito le relative disposizioni applicative. La delibera ha modificato il Testo Integrato di riferimento (RTDG), prevedendo l'istituzione di un nuovo conto di gestione, presso la Cassa, denominato "Conto per i servizi di ultima istanza" alimentato da parte del gettito della componente tariffaria UG₃ (somma degli elementi UG_{3INT}, UG_{3UI}, UG_{3FT} e UG_{3T}) che le imprese di distribuzione e del trasporto del gas devono applicare ai volumi di gas fornito ai propri clienti.

Il Conto è utilizzato per la copertura:

- ◆ dei crediti non riscossi dai distributori, relativi ai clienti finali titolari di punti di riconsegna in servizio di default non disalimentabili o la cui interruzione è tecnicamente o economicamente non fattibile;
- ◆ dei saldi di perequazione degli oneri connessi alla morosità sostenuti dalle imprese distributrici che erogano il servizio di default;
- ◆ dei saldi di perequazione propri del servizio di default;
- ◆ dei saldi del meccanismo di reintegrazione morosità FUI.

13. CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DEI FORNITORI TRANSITORI SULLA RETE DI TRASPORTO (COFTRT)

Con la deliberazione 363/2012/R/gas, l'Autorità ha disciplinato il servizio di default trasporto gas e le modalità di individuazione dei fornitori transitori di tale servizio.

A tali soggetti è riservato un meccanismo di copertura del rischio di mancato pagamento.

È istituito presso la Cassa un conto di gestione per le relative movimentazioni economiche, denominato "Conto oneri per il servizio dei fornitori transitori sulla rete di trasporto" alimentato da parte del gettito della componente tariffaria UG₃ (somma degli elementi UG_{3INT}, UG_{3UI}, UG_{3FT} e UG_{3T}) che le imprese di distribuzione e del trasporto del gas devono applicare ai volumi di gas fornito ai propri clienti.

14. CONTO PER LA COPERTURA DEL MECCANISMO PER LA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE (CPR)

Con la deliberazione 293/2013/R/COM l'Autorità ha istituito un conto di gestione finalizzato ad

assicurare la copertura, attraverso l'imposizione della componente CPR a carico dei clienti finali, degli oneri derivanti dalla rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento del gas di lungo periodo. Con la deliberazione 649/2016/R/GAS il meccanismo è da ritenersi concluso.

15. FONDO OPERATORI PER INADEMPIENZE SUL MERCATO DEL GAS (MGAS)

Il D.M. MISE del 6 marzo 2013 ha approvato il Testo della Disciplina del mercato del gas naturale, in cui è introdotto un sistema per la copertura dei debiti degli operatori inadempienti. Per le regolazioni economiche connesse a dette partite, Cassa ha stipulato una apposita Convenzione con il GME (quale gestore del mercato del gas naturale). Con la deliberazione 365/2013/R/GAS, l'Autorità ha recepito i contenuti della Convenzione e provveduto all'istituzione del Fondo, che è alimentato da un contributo non restituibile applicato all'energia negoziata. Questo contributo è versato dagli operatori del mercato del gas al GME, che poi provvede a riversarlo a Cassa.

16. CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF ASS.)

Regolato con le delibere dell'Autorità ARG/gas 152/03 e 79/10 e, più di recente, con la deliberazione 678/2016/R/gas, ha lo scopo di garantire al CIG (Comitato Italiano Gas) la copertura dell'onere relativo alla stipula di un'assicurazione obbligatoria unica nazionale, a favore dei clienti finali civili del gas, per responsabilità civile, incendio e infortuni in relazione ai rischi connessi all'uso del gas naturale. Il conto è alimentato dai diversi operatori del settore gas (distribuzione, trasporto, GPL) attraverso il trasferimento a Cassa di una apposita componente tariffaria applicata ai clienti finali.

17. FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (297/05 INT GAS)

Istituito con la delibera dell'Autorità ARG/gas 297/05, ha lo scopo di finanziare meccanismi incentivanti a favore di quei clienti finali che danno disponibilità a ridurre o sospendere i propri prelievi di gas in un determinato periodo dell'anno. È alimentato, attraverso parte della tariffa di trasporto, versata alle imprese di trasporto da parte degli utenti del servizio (CR^{VI})

18. CONTO COSTI DI RIPRISTINO RIGASSIFICAZIONE (CRR)

L'art. 15.1 della deliberazione 438/2013/R/GAS

dell'Autorità ha istituito presso Cassa un conto riservato alla gestione dei proventi e dei contributi nell'ambito del meccanismo relativo ai costi di smantellamento delle infrastrutture di rigassificazione e di ripristino dello stato dei luoghi. Il conto raccoglie i ricavi derivanti dall'applicazione del corrispettivo Crs da parte delle imprese di rigassificazione.

19. FONDO A COPERTURA DEGLI ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)

È stato istituito con la deliberazione ARG/gas 40/09 ed è alimentato dal gettito del corrispettivo unitario variabile CCONR di cui all'articolo 6, comma 2 della deliberazione n. 138/03. Le modalità di gestione del conto e quelle di erogazione ai soggetti aventi diritto sono state disciplinate con delibera ARG/gas 106/09. Con la delibera ARG/gas 42/10 il corrispettivo CCONR è stato posto pari a 0 dal 1° aprile 2010. Il Conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

20. FONDO PER LA COMPENSAZIONE TEMPORANEA DEI COSTI ELEVATI DI DISTRIBUZIONE (QFNC)

Alimentato dai versamenti annuali delle imprese di distribuzione è destinato alla compensazione dei costi più elevati di distribuzione del gas. Gli importi versati e quelli erogati sono costituiti dalla quota QFNC determinata annualmente dall'Autorità per ciascuna impresa fino all'anno 2007. Il Conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

21. FONDO PER LA COMPENSAZIONE DEGLI AMBITI AD ELEVATI COSTI UNITARI (138/03)

Alimentato da una quota addizionale della tariffa di distribuzione del gas posta a carico dei clienti finali, è destinato alla compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese di distribuzione operanti in ambiti con elevato costo unitario. Con la delibera ARG/gas 206/06 l'AEEGSI ha riformato il sistema di contribuzione, istituito con la delibera ARG/gas 138/03, stabilendone la graduale cessazione con l'anno termico 2007-2008. Il Conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

22. FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (BIL BU)

Istituito con deliberazione ARG/gas 165/09, il fondo è alimentato dai proventi derivanti dalle procedure concorsuali che le imprese di stoccaggio versano alla Cassa, nell'ambito dei meccanismi di regolazione dello stoccaggio gas.

23. FONDO RICONOSCIMENTO FORNITORI DI ULTIMA ISTANZA (FRFUI)

Istituito con la deliberazione ARG/Gas 23/11, sostituisce il preesistente Conto di gestione "Fondo oneri Fornitore Grossista di Ultima Istanza", ed è finalizzato all'erogazione dei riconoscimenti economici a favore dei fornitori di ultima istanza individuati dall'Autorità. Il Fondo è alimentato dai versamenti della componente CFGUI, attualmente posta pari a zero dall'AEEGSI.

24. FONDO INVARIANZA ECONOMICA PER I CLIENTI FINALI DELLA DISTRIBUZIONE (CIE CIECF)

Istituito con l'articolo 7 della deliberazione ARG/gas 29/11, è alimentato dalla riscossione di proventi una tantum ed è finalizzato alla restituzione agli utenti del servizio di trasporto gas, della maggiorazione della tariffa introdotta per incentivare lo sviluppo di nuove capacità di stoccaggio del gas.

25. FONDO ONERI TRASPORTO (COT CV LIC)

Con la deliberazione ARG/gas 156/11, l'Autorità ha stabilito meccanismi incentivanti allo sviluppo della capacità di trasporto di gas naturale, con decorrenza dall'anno 2013. Per tali movimentazioni la deliberazione ha istituito un nuovo Conto di gestione presso Cassa, denominato "Conto oneri di trasporto", alimentato dal gettito del corrispettivo unitario variabile CV^{LIC}.

26. FONDO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID D)

Con le deliberazioni 92/2013/R/GAS, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio gas, venissero assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi - rispetto alla remunerazione stabilita - alla riduzione delle tariffe di distribuzione e di trasporto gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante maggiori ricavi. Con la deliberazione 121/2013/R/GAS l'Autorità ha istituito presso Cassa un Conto dedicato alla gestione delle regolazioni connesse alla riduzione delle tariffe di distribuzione gas.

27. FONDO GETTITO ASTE RIDUZIONE TARIFFE DI TRASPORTO (ASTE RID T)

Con le deliberazioni 92/2013/R/GAS, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio gas, venissero assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi - rispetto alla remunerazione stabilita - alla

riduzione delle tariffe di distribuzione e di trasporto gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante maggiori ricavi. Con la deliberazione 121/2013/R/GAS l'Autorità ha istituito presso Cassa un Conto dedicato alla gestione delle regolazioni connesse alla riduzione delle tariffe di trasporto gas.

PER IL SETTORE IDRICO

1. FONDO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE (UI1)

Il conto è stato istituito dall'Autorità con la deliberazione 6/2013/R/COM ed è alimentato dalla componente tariffaria UI1 applicata, a partire dall'1 gennaio 2013, a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione. Sono poste in capo al conto UI1 le compensazioni dei minori ricavi e il riconoscimento dei crediti non riscossi per i gestori colpiti dal sisma del 20 maggio 2012 e successivi - disciplinate rispettivamente dalle deliberazioni Aeeysi 6/2013/R/Com e 627/2015/R/Com - nonché le anticipazioni finanziarie a favore dei gestori colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi, secondo i criteri definiti dalla deliberazione Aeeysi 810/2016/R/Com.

Ulteriori conti su cui non sono state formulate previsioni:

2. FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE (UI2)

L'art. 33.4 del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2016-2018 (MTI-2) ha istituito presso Cassa un conto riservato alla gestione dei proventi e dei contributi nell'ambito dei meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio idrico. Tali meccanismi operano attraverso il riconoscimento di premi e l'irrogazione di penalità per i gestori del servizio. Il conto è alimentato dalla componente UI2 istituita dall'art. 33.1 del MTI-2, la quale si applica, a partire dal 1 gennaio 2016, a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione.

3. FONDO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEL BONUS SOCIALE IDRICO (ISTITUITO NEL 2018)

L'Autorità, con deliberazione 897/2017/R/IDR, ha istituito presso la CSEA il "Conto per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico" alimentato dalla componente tariffaria UI3.

La componente tariffaria UI3 istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2018, è applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato ubicate sul territorio nazionale, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto.

Valori in euro

CONTO DI FUNZIONAMENTO

Posizione Finanziaria	Classe CE	Descrizione	PERVISIONALE 2017	CONSUNTIVO 2017	CASSA 2017	CONSUNTIVO 2016	%
			euro	euro	euro	euro	
U103020100100	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	-	-	-	163.734,72	-100%
U103020100299	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi di controllo- Rimborsi	-	-	3.400,26	3.400,26	-100%
U103020100800	B7d) compensi ad organi di amministrazione	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	243.000,00	242.656,25	239.019,79	73.297,23	231%
U103020100200	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi ***	-	-	-	2.034,86	-100%
TOTALE			243.000,00	242.656,25	242.420,05	242.467,07	
U101010100600	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	191.846,00	178.955,88	178.955,88	223.878,94	-20%
U101010100601	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali personale somministrato Funz (Lav interinale)	42.121,97	39.508,62	39.276,57	-	
U101020100100	B9b)Oneri sociali	Contributi obbligatori per il personale	116.213,95	116.213,95	82.738,86	-	
U101020100200	B9b)Oneri sociali	Contributi previdenza complementare	27.550,00	4.759,00	4.759,00	4.632,00	3%
U101020100300	B9c)Trattamento di fine rapporto	Contributi per indennità di fine rapporto (Distaccati)	67.125,00	56.535,73	-	12.776,41	343%
U109010100194	B14b) altri oneri diversi di gestione	Componente fissa (Distaccati)	2.739.581,32	2.368.525,80	2.479.963,58	2.636.122,41	-10%
U109010100197	B14b) altri oneri diversi di gestione	Contributi obbligatori per il personale (Distaccati)	705.445,13	705.445,13	730.258,47	769.744,08	-8%
U109010100195	B14b) altri oneri diversi di gestione	Componente variabile (straordinari) (Distaccati)	96.336,18	96.336,18	81.118,95	77.888,98	24%
U101010100200	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	301.919,52	146.871,53	146.871,53	-	
U101010100203	B9a)Salari e stipendi	13esima - oci stipendiali corrisposte al personale	45.220,53	45.220,53	45.220,53	155.522,49	-71%
U101010100300	B9a)Salari e stipendi	Straordinario personale a tempo indeterminato	32.550,00	14.610,26	14.610,26	-	
U101010100800	B9e)Altri costi	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione (personale a tempo determinato)	22.827,32	583,06	583,06	-	
U101010200100	B9e)Altri costi	ARCA FISDE RIMB ABB	3.000,00	2.377,16	2.377,16	-	
U103020100899	B7d) compensi ad organi di amministrazione	Comp. Organi Istituz	6.000,00	5.692,02	5.692,02	-	
U101010100400	B9e)Altri costi	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi sp	5.000,00	-	-	-	
U101010200200	B9e)Altri costi	Buoni pasto Acquisto	10.000,00	8.184,05	6.030,04	-	
U101010299900	B9e)Altri costi	Altri costi del personale n.a.c.	-	-	-	-	
U101010299901	B9e)Altri costi	Altre spese RC professionali e extra n.a.c.	10.005,00	10.005,00	10.005,00	-	
U101010299902	B9e)Altri costi	Altri costi del personale assegni famili	5.000,00	2.902,72	2.902,72	-	
U103020200100	B7b) acquisizione di servizi	Rimborso per viaggio e trasloco	1.932,00	1.932,00	1.943,00	1.914,63	1%
U109010100100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Rimborso spese di viaggio soggette a contenimento (Distaccati)***	4.966,00	1.998,35	4.692,07	6.419,28	-69%
U109010100199	B14b) altri oneri diversi di gestione	Contributi per indennità di fine rapporto (Distaccati)	172.125,00	169.663,11	184.872,77	199.494,01	-15%
U109010100196	B14b) altri oneri diversi di gestione	Altri costi del personale (Distaccati)	103.332,32	96.839,94	98.984,08	127.593,83	-24%
U109010100198	B14b) altri oneri diversi di gestione	Contributi previdenza complementare (Distaccati)	66.437,37	66.437,37	69.118,29	75.389,14	-12%
U109010100193	B14b) altri oneri diversi di gestione	Rimborso spese e trasferte attività ispettiva (Distaccati)	20.000,00	13.676,40	14.545,17	20.640,95	-34%
U103020400100	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per formazione specialistica Funzionamento	-	-	-	-	
U103020400200	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria Funzionamento	-	-	-	850,00	-100%
U103020499900	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento Funzionamento**	12.303,00	11.189,50	8.330,00	8.905,00	26%
U103020200199	B7b) acquisizione di servizi	Rimb. viag. CSEA	10.000,00	2.377,88	2.377,88	-	
U102010600100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	20.000,00	18.104,71	18.104,71	18.397,22	-2%
TOTALE			4.838.837,61	4.184.945,88	4.234.331,60	4.184.646,88	0%

Valori in euro

CONTO DI FUNZIONAMENTO

U103029900200	B7b) acquisizione di servizi	Altre spese legali	30.000,00	-	-	38.744,30	
U102010200100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imposta di registro e di bollo	1.000,00	107,23	107,23	159,88	-33%
U102019999999	20 imposte di esercizio	Imp., tasse e proventia carico dell'ente n.a.c.	1.000,00	890,11	890,11	1.331,82	-33%
U103021200100	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	1.000,00	547,35	5.720,48	55.608,37	-99%
U103021100800	B7c) consulenze, collaborazioni,	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	92.000,00	67.651,25	86.019,26	50.942,32	33%
U103021199900	B7c) consulenze, collaborazioni,	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c., Funzionamento	112.000,00	65.612,28	71.702,52	125.105,43	-48%
U103021199992	B7c) consulenze, collaborazioni,	Al.prest. SEU SESEU	-	-	-	9.760,00	-100%
U103021000100	B7c) consulenze, collaborazioni,	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	-	-	-	-	
U103021000200	B7c) consulenze, collaborazioni,	Esperti per commissioni, comitati e consigli. Funzionamento****	45.000,00	20.100,62	16.928,62	-	
U103020299900	B7b) acquisizione di servizi	Spese di rappresentanza	1.500,00	1.335,44	1.335,44	-	
U103020299999	B7b) acquisizione di servizi	Convegni e pubblicità	1.500,00	-	-	-	
U103020700100	B8)Per godimento beni di terzi	Locazione di beni immobili	501.927,64	479.735,66	603.960,18	504.529,00	-5%
U103021800100	B7b) acquisizione di servizi	Spese per accertamenti sanitari	200,00	153,92	91,94	138,44	11%
U103020900800	B7b) acquisizione di servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	29.000,00	28.930,65	34.138,31	35.479,26	-18%
U103021600100	B7b) acquisizione di servizi	Pubblicazione bandi di gara	3.140,00	795,00	1.170,00	2.616,36	-70%
U103010299900	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	7.000,00	2.876,10	3.161,58	4.489,00	-36%
U103020400300	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626 Funzionamento	-	-	-	-	
U103020900600	B7b) acquisizione di servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	5.000,00	3.964,71	3.964,71	1.756,80	126%
U103021300300	B7b) acquisizione di servizi	Trasporti, traslochi e facchinaggio	3.660,00	3.000,00	-	-	
U103021300600	B7b) acquisizione di servizi	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	3.340,00	-	-	5.013,90	-100%
U103020700400	8)Per godimento beni di terzi	Noleggi di hardware	10.000,00	2.008,87	1.012,51	7.788,41	-74%
U103020700600	8)Per godimento beni di terzi	Licenze d'uso per software	-	-	-	1.033,20	-100%
U103021900500	B7b) acquisizione di servizi	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	8.000,00	1.037,00	2.867,00	-	
U103021900600	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di sicurezza	-	-	-	-	
U103010100100	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Giornali e riviste	15.000,00	12.514,34	13.242,34	8.906,54	41%
U103010100200	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Pubblicazioni	-	-	-	-	
U103020500300	B7b) acquisizione di servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	4.501,80	4.501,80	4.501,80	-	
U103010200100	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Carta, cancelleria e stampati	8.000,00	7.957,06	3.256,75	6.184,13	29%
U103021300400	B7b) acquisizione di servizi	Stampa e rilegatura	14.000,00	12.938,66	11.647,34	12.070,19	7%
U103010200600	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Materiale informatico	11.000,00	10.932,72	10.932,72	9.762,74	12%
U103020500400	B7b) acquisizione di servizi	Energia elettrica	53.000,00	48.449,03	36.871,39	46.881,27	3%
U103020599900	B7b) acquisizione di servizi	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	410,00	407,95	407,95	407,95	0%
U103020500100	B7b) acquisizione di servizi	Telefonia fissa	63.000,00	62.568,35	62.568,35	67.796,19	-8%
U103020500200	B7b) acquisizione di servizi	Telefonia mobile	13.000,00	10.715,89	10.715,89	16.326,95	-34%
U103021600200	B7b) acquisizione di servizi	Spese postali	6.000,00	1.245,70	1.355,00	1.384,00	-10%
U103020200500	B7b) acquisizione di servizi	Organizzazione manifestazioni e convegni	-	-	-	-	
U103020200600	B7b) acquisizione di servizi	Partecipazione a manifestazioni e convegni Funzionamento	-	-	-	-	
U103020500500	B7b) acquisizione di servizi	Acqua	1.500,00	597,64	597,64	926,25	-35%
U103020799900	B8)Per godimento beni di terzi	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	-	-	-	-	

Valori in euro

CONTO DI FUNZIONAMENTO

U103021399900	B7b) acquisizione di servizi	Altri servizi ausiliari n.a.c.	4.448,59	4.445,30	4.445,30	4.949,58	-10%
U103021899900	B7b) acquisizione di servizi	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	-	-	-	-	
U103021300200	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di pulizia e lavanderia	42.000,00	40.699,61	43.537,34	39.572,92	3%
U110040100200	B14b) altri oneri diversi di gestione	Premi di assicurazione su beni immobili	932,00	750,44	750,44	180,76	315%
U110040100300	B14b) altri oneri diversi di gestione	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	7.500,00	6.000,00	6.412,00	6.912,00	-13%
U110040199900	B14b) altri oneri diversi di gestione	Altri premi di assicurazione contro i danni	1.353,00	1.120,56	1.120,56	232,44	382%
U103021300100	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	88.000,00	79.079,90	70.370,81	64.824,06	22%
TOTALE			1.189.913,03	983.671,14	1.115.803,51	1.131.814,46	-13%
U202010300100	II) Immobilizzazioni materiali	Mobili e arredi per ufficio	-	-	-	-	
U202010799900	II) Immobilizzazioni materiali	Hardware Funzionamento	280.000,00	255.633,57	217.282,73	232.816,23	10%
U202030200100	I) Immobilizzazioni immateriali	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	500.201,80	462.950,52	328.878,66	350.389,24	32%
U202030200200	I) Immobilizzazioni immateriali	Acquisizione software e manutenzione evolutiva	246.000,00	245.952,00	237.048,44	324.516,60	-24%
U202010599900	II) Immobilizzazioni materiali	Attrezzature n.a.c.	6.798,20	2.074,00	-	9.827,90	-79%
TOTALE			1.033.000,00	966.610,09	783.209,83	917.549,97	5%
U104010102000	B14a) oneri per provvedimenti di contenimento	Trasferimenti correnti al MEF spending review	367.169,67	367.169,67	367.169,67	367.169,67	0%
TOTALE			367.169,67	367.169,67	367.169,67	367.169,67	0%
U102010100100	20) imposte di esercizio	Irap	336.000,00	277.090,18	218.577,13	274.445,59	
TOTALE COMPLESSIVO			8.007.920,31	7.022.143,21	6.961.511,79	7.118.093,64	-1%
U104010100147	Erogazione dividendo - Missione istituzionale	Trasferimenti Stato FGRT	-	370.000,00	370.000,00	-	
U107069999900	C17 interessi passivi - Missione istituzionale	Altri interessi passivi GSA	-	125,91	125,91	-	
TOTALE			-	370.125,91	370.125,91	-	
TOTALE GENERALE			8.007.920,31	7.392.269,12	7.331.637,70	7.118.093,64	4%

Valori in euro

CONTO DI FUNZIONAMENTO

Posizione Finanziaria Nuova	Descrizione	PERVISIONALE 2017	CONSUNTIVO 2017	CASSA 2017
U701990300100	Costituzione fondi economici e carte aziendali	-	-	12.500,00
U701020200100	Vers. rit. prev. ass. lav. dip. conto terzi GSA	25.000,00		29.571,79
U701030100100	Vers. rit. erariali lav. aut. per conto terzi GSA	166.408,48		75.509,58
U701020100100	Vers. rit. erariali lav. dip. conto terzi GSA			103.950,09
U701030200100	Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA	24.000,00		15.016,70
U701029999900	Altri versamenti di ritenute al personal			486,12
U701999999991	Trans Fopen			12.850,10
U701999999994	Uscite per giroconti			28.954,25
U701010200100	Ver split paymentGSA			134.876,11
TOTALE		215408,48		413714,74
			TOTALE	7745352,44
Saldo c/c 9570139				7369331,86
			Differenza	376020,58

Posizione Finanziaria	Classe CE	Totale uscite finanziarie di funzionamento	CASSA 2017	C/C
		Partite Contabili prive di effetto finanziario		
		Uscite per cassa economale	-12.580,93	
U701020100100		Cassa Compensazioni Credito DL	-160,19	
E901010200100		Ver split payment GSA Trattenua	-134.502,11	
		Entrate per reversali	-234.640,69	
		PARTITE PAGATE PER ALTRI CONTI		
U109010100126	B14b) altri oneri diversi di gestione	Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	24,00	
U103021600226	B7b) acquisizione di servizi	Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	625,48	
U103010299905	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	471,79	
U103020200152	B7b) acquisizione di servizi	Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	2.793,53	
U103020200126	B7b) acquisizione di servizi	Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	38,00	
U103020200105	B7b) acquisizione di servizi	Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	256,10	
		PARTITE DA RESTITUIRE		
U102010200105	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imposta bollo RDS	128,00	
U103010100205	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Pubblicazioni RdS	7.523,33	
U103021199905	B7c) consulenze, collaborazioni,	Altre prest. RdS	17.080,00	
U109010100105	14b) altri oneri diversi di gestione	Rimb. viaggi RDS	1.178,63	
U109010100132	14b) altri oneri diversi di gestione	Rimborso spese di viaggio Qualità GAS	707,85	
		PARTITE PAGATE DA ALTRI CONTI		
U102010200100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imposta di registro e di bollo	-16,00	4945293
U102010200100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imposta di registro e di bollo	-3,50	5824633
U701030200100		Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA	-120,00	6113676
U701030100100		Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA	-3.150,00	6090079
U701030100100		Vers. rit. erariali lav. aut. per conto terzi GSA	-1.300,00	6113676
U701010200100		Ver split paymentGSA	-20.373,87	6186238
		Differenza	-376.020,58	

Valori in euro

CONTO DI FUNZIONAMENTO

FINANZIAMENTO

Finanziamento Funzionamento c/c 9570139

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Base di applicazione aliquota	16.262.657.010,20
Aliquota	0,043%
Stanziamiento 2017	6.992.942,51

NUMERO CONTO CORRENTE	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
6186238	6.909.563,07	16,99%	1.188.444,92
8225943	3.863.537,49	9,50%	664.528,49
2897752 confluito in 8225943	357,79	0,00%	61,54
Sub Totale		9,50373%	664.590,03
5599014	4.048.441,92	9,96%	696.332,05
9563516	2.439.753,52	6,00%	419.637,63
4540408	2.650.632,92	6,52%	455.908,89
9571724	2.266.970,07	5,58%	389.918,88
2897473	2.252.903,71	5,54%	387.499,46
9168242	1.110.242,19	2,73%	190.961,67
4911996	1.418.076,92	3,49%	243.909,24
5863995	785.782,72	1,93%	135.154,64
4649906 confluito su 5863995		0,00%	-
Sub Totale		1,93273%	135.154,64
9568833	1.535.824,13	3,78%	264.161,77
6090079	1.354.743,26	3,33%	233.015,85
5601347	940.881,01	2,31%	161.831,54
5736306	709.932,56	1,75%	122.108,41
6163575	743.307,71	1,83%	127.848,93
5655722	770.000,57	1,89%	132.440,11
4949676	442.642,78	1,09%	76.134,56
6078980	611.259,69	1,50%	105.136,67
9222803	642.358,43	1,58%	110.485,66
4476519	574.775,15	1,41%	98.861,33
5997276	490.263,25	1,21%	84.325,28
3952161	442.306,99	1,09%	76.076,81
5550983	468.162,49	1,15%	80.523,95
6113676	248.674,67	0,61%	42.772,05
6078887	350.019,41	0,86%	60.203,34
4949769	335.203,65	0,82%	57.655,03
5543147 confluito in 4949769	3.327,73	0,01%	572,37
Sub Totale		0,83266%	58.227,40
5824633	290.294,82	0,71%	49.930,71
9571817	300.776,37	0,74%	51.733,54
6107894	309.794,99	0,76%	53.284,74
9168428	201.242,02	0,49%	34.613,63
6105561	256.137,05	0,63%	44.055,58
8225850	150.344,98	0,37%	25.859,34
6107704	252.172,73	0,62%	43.373,71

Valori in euro

CONTO DI FUNZIONAMENTO

FINANZIAMENTO

4949583	139.853,64	0,34%	24.054,83
9561559	124.922,52	0,31%	21.486,67
4864333	58.293,80	0,14%	10.026,53
4972525	15.132,23	0,04%	2.602,74
9399457	32.344,08	0,08%	5.563,18
4945293	27.206,93	0,07%	4.679,59
6036169	24.374,16	0,06%	4.192,36
5864181	17.949,67	0,04%	3.087,34
5712058	17.394,63	0,04%	2.991,88
6175139	12.444,34	0,03%	2.140,43
9269253	6.374,64	0,02%	1.096,44
5663186	2.026,88	0,00%	348,62
5564411	2.482,04	0,01%	426,91
9561466	2.889,19	0,01%	496,94
6150236	938,40	0,00%	161,40
6132983	11,73	0,00%	2,02
6132890	11,65	0,00%	2,00
6105468	-	0,00%	-
6308606	1.280,78	0,00%	220,29
Totale stanziamento	40.656.640,07	100,00%	6.992.942,51

TOTALE INTERESSI NETTI	C/C 5824726	C/C 9570139	INTERESSI RIPARTITI
40.713.613,91	187,48	56.786,36	40.656.640,07

Valori in euro

REPORT CONTI

Conti Bancari	Movimenti
MPS Ordinario 000002897473	
Entrate	890.613.568,27
Uscite	- 838.753.971,89
MPS Ordinario CC 000003952161	
Entrate	43.276.721,00
Uscite	- 45.642.127,29
MPS Ordinario CC 000004476519	
Entrate	4.594.668,45
Uscite	- 30.001.604,69
MPS Ordinario CC 000004540408	
Entrate	583.568.585,99
Uscite	- 570.536.062,68
MPS Ordinario CC 000004864333	
Entrate	19.771.292,43
Uscite	- 18.910.338,88
MPS Ordinario CC 000004911996	
Entrate	9.396.260,09
Uscite	- 23.833.811,30
MPS Ordinario CC 000004945293	
Entrate	5.124.559,72
Uscite	- 4.898,08
MPS Ordinario CC 000004949583	
Entrate	46.952.311,54
Uscite	- 5.751.594,00
MPS Ordinario CC 000004949676	
Entrate	169.930.836,79
Uscite	- 185.259.521,63
MPS Ordinario CC 000004949769	
Entrate	446.753.795,00
Uscite	- 329.988.755,71
MPS Ordinario CC 000004972525	
Entrate	2.603,65
Uscite	- 71,59
MPS Ordinario CC 000005550983	
Entrate	220.567.105,98
Uscite	- 210.908.192,41
MPS Ordinario CC 000005564411	
Entrate	3.443,96
Uscite	- 1.697.227,11
MPS Ordinario CC 000005599014	
Entrate	201.124.223,34
Uscite	- 317.969.987,41
MPS Ordinario CC 000005601347	
Entrate	273.801.146,70
Uscite	- 275.933.126,93
MPS Ordinario CC 000005655722	
Entrate	96.230.711,61
Uscite	- 160.308.618,22

MPS Ordinario CC 000005663186	
Entrate	1.000.373,60
Uscite	- 979.595,18
MPS Ordinario CC 000005712058	
Entrate	3.389,13
Uscite	- 642,88
MPS Ordinario CC 000005736306	
Entrate	114.941.490,65
Uscite	- 77.616.096,23
MPS Ordinario CC 000005824633	
Entrate	43.266.581,32
Uscite	- 42.605.064,77
MPS Ordinario CC 000005863995	
Entrate	467.100.912,80
Uscite	- 475.355.675,29
MPS Ordinario CC 000005864181	
Entrate	3.098,83
Uscite	- 59,62
MPS Ordinario CC 000005997276	
Entrate	27.983.034,09
Uscite	- 19.131.794,51
MPS Ordinario CC 000006036169	
Entrate	24.287.030,74
Uscite	- 26.405.533,18
MPS Ordinario CC 000008225850	
Entrate	83.130.854,70
Uscite	- 67.090.044,80
MPS Ordinario CC 000008225943	
Entrate	3.166.367.556,91
Uscite	- 2.360.014.357,41
MPS Ordinario CC 000009168242	
Entrate	346.702.538,10
Uscite	- 184.817.066,43
MPS Ordinario CC 000009168428	
Entrate	83.677.558,73
Uscite	- 74.403.546,15
MPS Ordinario CC 000009222803	
Entrate	66.913.267,46
Uscite	- 5.379.309,18
MPS Ordinario CC 000009269253	
Entrate	100.535.317,36
Uscite	- 3.784,25
MPS Ordinario CC 000009399457	
Entrate	5.874,11
Uscite	- 105,92
MPS Ordinario CC 000009561466	
Entrate	600,71
Uscite	- 8,00

REPORT CONTI

Valori in euro

MPS Ordinario CC 000009561559	
Entrate	14.198.323,25
Uscite	- 13.278.193,41
MPS Ordinario CC 000009563516	
Entrate	294.377.085,24
Uscite	- 240.047.906,18
MPS Ordinario CC 000009568833	
Entrate	22.223.102,07
Uscite	- 82.640.889,57
MPS Ordinario CC 000009570139	
Entrate	44.490,03
Uscite	- 7.369.331,86
MPS Ordinario CC 000009571724	
Entrate	977.644.475,14
Uscite	- 1.113.038.727,84
MPS Ordinario CC 000009571817	
Entrate	48.927.150,08
Uscite	- 44.707.406,11
MPS Ordinario CC 000006105561	
Entrate	99.805.923,08
Uscite	- 38.525.336,67
MPS Ordinario CC 000006107894	
Entrate	103.962.456,79
Uscite	- 20.195.233,70
MPS Ordinario CC 000006107704	
Entrate	42.282.739,40
Uscite	- 10.005.000,91
MPS Ordinario CC 000006113676	
Entrate	69.934.044,96
Uscite	- 88.267.180,81
MPS Ordinario 000006132890	
Entrate	2,01
Uscite	- 106,90
MPS Ordinario 000006132983	
Entrate	2,03
Uscite	- 106,90
MPS Ordinario 000006150236	
Entrate	173.161,58
Uscite	- 8,00
MPS Ordinario 000006163575	
Entrate	93.396.643,95
Uscite	- 72.450.987,95
MPS Ordinario 000006175139	
Entrate	114.950,92
Uscite	- 42,54
MPS Ordinario CC 000006186238	
Entrate	1.053.508.874,54
Uscite	- 775.482.073,42

MPS Ordinario CC 000006308606	
Entrate	8.126.334,72
Uscite	- 14.974,03
MPS Ordinario CC 00006333509	
Entrate	1.272,40
Uscite	- 10,50
MPS Ordinario 000006078980	
Entrate	122.288.117,63
Uscite	- 104.126.437,24
MPS Ordinario CC 000006090079	
Entrate	425.845.351,43
Uscite	- 540.665.557,20
MPS Ordinario 000006078887	
Entrate	70.726.710,89
Uscite	- 50.406.803,53
Denaro e valori in cassa	
Entrate	12.500,00
Uscite	- 12.580,93
Compensazioni	
Entrate	65.408.582,07
Uscite	- 65.408.582,07
Cassa Compensazioni costi energivori	
Entrate	1.567.943,12
Uscite	- 1.567.943,12
Ritenute bancarie	
Entrate	4.574.677,45
Uscite	- 4.574.677,45
Variazione conti bancari	
	1.434.687.617,01
Conto postale	
Entrate	1.805.289,84
Uscite	- 1.000.000.000,00
Variazione conto postale	
	998.194.710,16
Conto Banca d'Italia	
Entrate	430.000.161,75
Uscite	- 400.000.000,00
Variazione conto banca d'Italia	
	30.000.161,75
Cassa economale	
Entrate	12.500,00
Uscite	- 12.580,93
Variazione cassa economale	
	80,93
Variazione totale disponibilità liquide	
	466.492.987,67

REPORT CREDITI - DEBITI



Bilancio d'Esercizio 2017

REPORT CREDITI DEBITI	
CLASSE DI BILANCIO	IMPORTO
2) crediti verso utenti, clienti ecc.	856.055
3) crediti per trasferimenti correnti	206.036.935
7) crediti per proventi da attività	63.866.810
8) crediti verso l'erario	373.012
10) crediti per attività svolta per c/terzi	231.089
11) crediti verso altri	215.167.062
TOTALE CREDITI	486.530.963
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	78.522
TOTALE TFR	78.522
7) debiti verso fornitori	356.091
12) debiti tributari	12.454.096
14) Altri debiti	2.823.157.184
TOTALE DEBITI	2.835.967.371
TOTALE	3.322.576.855

Valori in euro

SCRITTURE PERIODO SUCCESSIVO	
TIPOLOGIA	IMPORTO
3) crediti per trasferimenti correnti	- 8.432.729
TOTALE CREDITI	- 8.432.729
4) per altri rischi ed oneri futuri	1.627.322
TOTALE FONDO	1.627.322
14) altri debiti	501.698.764
TOTALE DEBITI	501.698.764
TOTALE	494.893.356

Valori in euro

QUADRATURA	
TIPOLOGIA	IMPORTO
CREDITI	478.098.233
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	78.522
DEBITI	3.337.666.134

Valori in euro



STORNO CREDITI E DEBITI



Anno del CdG: 2018
 Mese del CdG: 3
 Giorno del CdG: 28
 Tipologia del CdG (O/S): 0
 Numero nota: 5
 Pubblicabile (S/N): N

201803280005N



Area Amministrazione, Bilancio, Finanza e Controllo
 Area Elettricità, Gas e Ambiente

Riunione del 28 marzo 2018

Storno partite rivenienti da esercizi precedenti

A partire dall'esercizio 2015 la Cassa ha avviato un'attività di verifica sistematica infra-annuale di partite rivenienti da esercizi precedenti che devono essere stornate. Nelle tabelle seguenti si riporta quanto emerso nel corso dei diversi periodi del 2017.

Nella seduta del Comitato del 27 giugno 2017, nota n°12, sono stati presentati gli esiti delle verifiche relative al periodo gennaio/aprile:

Tabella 1 (gennaio – aprile 2017)

ENTRATE		
Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifica Impresa	2	3.508.464,37
Rettifica Dati	6	285.005,96
Totale complessivo	8	3.793.470,33

Nella seduta del Comitato del 25 ottobre 2017, nota n°12, sono stati presentati gli esiti delle verifiche relative al periodo maggio/agosto:

Tabella 2 (maggio – agosto 2017)

USCITE		
Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifica dati	5	4.540.840,99
Totale complessivo	5	4.540.840,99

ENTRATE		
Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Fallimento	1	178.907,27
Rettifica impresa	3	139.510,91
Totale complessivo	4	318.418,18

Nella tabella 3 viene presentato l'esito delle verifiche relative al periodo settembre/dicembre:

Tabella 3 (settembre – dicembre 2017)

ENTRATE		
Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Accordo stragiudiziale	4	16.706.198,93
Rettifica dati impresa	113	6.508.432,98
Rettifica dati	2	3.833.689,70
Totale complessivo	119	27.048.321,61



1/2

STORNO CREDITI E DEBITI



USCITE		
Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifica dati impresa	1	278.399,72
Totale complessivo	1	278.399,72

L'accordo stragiudiziale riguarda l'intesa firmata in data 21 dicembre 2017 tra Alcoa Trasformazioni srl ed AREGA (protocollo CSEA n.7590 del 27 dicembre 2017). Si ricorda che a valle della firma, entro i 30 giorni pattuiti, la stessa Alcoa ha provveduto a regolare le proprie partite economiche con la CSEA.

La voce "Rettifica impresa" riguarda le rettifiche di perequazione e di fatturazione, effettuate da parte delle imprese dopo la chiusura dell'esercizio cui la dichiarazione si riferisce.

La voce "rettifica dati" è relativa a crediti rivelatisi insussistenti poiché già regolati, ma ugualmente presenti a sistema. Da notare che dei due casi riportati uno è rappresentato dalla rideterminazione dell'importo da recuperare, in ambito CIP 6/92, da Syndial SPA (comitato di Gestione del 28 novembre 2017) per circa 1,6 milioni di Euro.

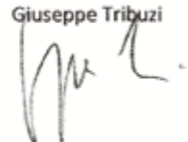
Proposta

Per quanto sopra si propone di approvare lo storno delle partite sopra illustrate relative al III quadrimestre 2017.

Il Responsabile Area ABFC
Fabrizio Matranga



Il Responsabile Area EGA
Giuseppe Tribuzi



Il Direttore generale
Andrea Ripa di Meana





PIANO DEGLI INDICATORI

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DECRETO LEGGE N. 66 DEL 24 APRILE 2014

La Cassa prosegue la sua politica di attenzione alla tempistica dei pagamenti: solo 39 fatture su 302 transitate da flusso SDI nel 2017, pari a circa il 13%, hanno subito ritardi nei pagamenti.

Di seguito viene rappresentato il numero e l'ammontare dei pagamenti, relativi gli acquisti di beni, servizi e forniture nel corso del 2017, effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo del 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (ovvero 30 giorni).

L'indicatore di tempestività, riportato in tabella, indica un ritardo medio relativo ai citati pagamenti pari a 23 giorni.

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ				
CAUSALE	NUMERO PAGAMENTI	RITARDO PONDERALE	IMPORTO TOTALE	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI
Ritardo iter autorizzativo CDG	2	102.694,60	6.121	17
Ritardo iter autorizzativo	34	8.594.314,55	386.946	22
Problematiche legate alle domiciliazioni bancarie	3	484.671,53	10.427	46
TOTALE COMPLESSIVO	39	9.181.680,68	403.494	23

I pagamenti in ritardo sono riconducibili a tre motivi principali:

- ◆ Ritardo iter autorizzativo CDG: tale iter coinvolge il CdG che solitamente si riunisce alla fine di ogni mese, pertanto i pagamenti che necessitano della sua approvazione possono subire ritardi;
- ◆ problematiche legate alle domiciliazioni bancarie tale problematica è legata esclusivamente ad 1 fornitore che pur indicando in bolletta "Addebito diretto SEPA" non effettuava il prelevamento;
- ◆ ritardo iter autorizzativo: tale iter coinvolge diversi uffici e prevede numerosi step, pertanto talvolta vengono registrati ritardi nei pagamenti. Nonostante i ritardi evidenziati si nota, dopo l'avvio della procedura interna acquisti, un miglioramento sostanziale rispetto al 2016, anno in cui l'indicatore di tempestività era pari a 65 giorni di ritardo.

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 2017				
PERIODO	FATTURE	RITARDO PONDERATO (2)	IMPORTO TOTALE (1)	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI (2)/(1)
gennaio	16	-20.726.998,29	901.211,84	-23,00
febbraio	49	-10.758.553,55	510.755,60	-21,06
marzo	26	-2.294.930,02	194.278,37	-11,81
aprile	24	-1.398.973,19	98.753,38	-14,17
maggio	25	-15.392.696,30	1.219.775,81	-12,62
giugno	25	-3.413.007,76	462.339,04	-7,38
luglio	24	-4.641.312,73	365.073,81	-12,71
agosto	15	-33.316.302,76	1.973.724,13	-16,88
settembre	13	-1.049.145,77	56.627,26	-18,53
ottobre	29	-2.596.104,48	248.489,39	-10,45
novembre	20	-32.223.784,20	1.500.408,54	-21,48
dicembre	36	-6.594.249,74	858.926,55	-7,68
TOTALE	302	-134.406.058,79	8.390.363,72	-16,02

Valori in euro

MISSIONE 010 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma: 006 - Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico

Obiettivo collegato: migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende

Triennio di riferimento: 2016 - 2018

Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Consuntivo 2016	Risultato atteso 2017	Consuntivo 2017	Risultato atteso 2018
Erogazioni non sospese	Si analizza il workflow delle pratiche di erogazione che non hanno mai subito un blocco legale o contabile. Si rilevano eventuali ritardi da parte dell'azienda nel dichiarare o eventuali ritardi da parte degli operatori CSEA nel lavorare le pratiche ed elaborare i relativi mandati di pagamento rispetto alla data di scadenza	Sistemi informativi gestionali e contabili	data valuta - data scadenza	91%	92%	92%	92%

MISSIONE 010 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma: 006 - Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico

Obiettivo: migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende

Triennio di riferimento: 2016 - 2018

Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	Consuntivo 2016	Risultato atteso 2017	Consuntivo 2017	Risultato atteso 2018
Interessi di mora	L'indicatore è volto a monitorare l'incremento dell'attività di riscossione degli interessi di mora dovuti ai ritardati pagamenti da parte delle imprese	Sistemi informativi	62%	53%	53%	53%

MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma: 001 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo collegato: contenimento delle spese di funzionamento ai fini del rispetto del vincolo della spending review

Triennio di riferimento: 2016 - 2018

Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Consuntivo 2016	Risultato atteso 2017	Consuntivo 2017	Risultato atteso 2018
Spending Review	L'indicatore monitora il raggiungimento dell'obiettivo dettato dalla Spending Review. Si ricorda che le disposizioni del DL 95 del 6 luglio 2012 convertito con legge n. 135/2012 e del DL 66/14 convertito in legge 89/2014 impongono una riduzione di almeno il 15% delle spese sostenute per consumi intermedi nel 2010.	Sistemi informativi contabili	Aggregazione delle spese per consumo e servizi intermedi e confronto con le spese sostenute nel 2010	1.134.255,34	1.245.236,00	1.030.401,45	1.252.454,61

CONSUNTIVO 2010	1.476.876,64
CONSUNTIVO 2016	1.134.255,34
RISULTATO ATTESO 2017	1.245.236,00
CONSUNTIVO 2017	1.030.401,45
RISULTATO ATTESO 2018	1.252.454,61
2017/2010	-30,2%

L'Ente applicando il taglio previsto dal DL 95/2012 (pari al 10% delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010) e il taglio previsto dal DL 66/2014 (pari agli 8/12 del 5% delle spese sostenute per consumi intermedi sostenute nel 2010) ha rispettato le disposizioni di legge. L'Ente è obbligato a rispettare i tagli previsti dal DL 95/2012 e dal DL 66/2014. Un taglio totale pari al 15%.

RELAZIONE DEI REVISORI

Bilancio d'Esercizio 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Cassa, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 1° giugno 2016 e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con delibera dell'Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) numero 297/2017/A del 28 aprile 2017. Il bilancio tiene conto di quanto previsto dal codice civile in materia di bilancio societario e dal DM 27 Marzo 2013, delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il bilancio si compone di:

- ◆ conto economico;
- ◆ stato patrimoniale;
- ◆ nota integrativa;
- ◆ rendiconto finanziario;
- ◆ altri allegati

CONTO ECONOMICO

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Cassa per i servizi energetici e ambientali presenta un risultato positivo (utile) per euro 444.676,39. Il Direttore Generale, come esposto nella relazione sulla gestione, propone, ed il collegio dei Revisori prende atto, un accantonamento di una quota parte di utile pari a euro 22.233,82, che corrisponde ad 1/20 dello stesso (utile), a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del codice civile.

La parte restante pari ad euro 422.442,57, stante la medesima proposta del Direttore Generale, rappresenta l'utile da versare al Bilancio dello Stato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Valori in euro

CONTO ECONOMICO		2017		
		FUNZIONAMENTO		ISTITUZIONALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		7.583.042.880	7.584.820	7.575.458.060
1) Ricavi e proventi		7.575.254.447	7.584.820	7.567.669.627
c) contributi in conto esercizio		2.710.405.772	6.992.943	2.703.412.829
c.1) contributi dallo Stato		71.327.458	0	71.327.458
c.2) contributi da Regioni		31.730	0	31.730
c.3) contributi da altri enti pubblici		2.639.046.584	6.992.943	2.632.053.641
d) contributi da imprese		4.864.256.798	0	4.864.256.798
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		591.877	591.877	
5) Altri ricavi e proventi, con separate indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio		7.788.433		7.788.433
b) altri ricavi e proventi		7.788.433	0	7.788.433
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		7.634.288.001	7.374.885	7.626.913.115
6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		62.065	34.752	27.313
7) (-) Per servizi		4.607.722	4.264.513	343.209
a) erogazione di servizi istituzionali		0		
b) acquisizione di servizi		336.281	323.469	12.812
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		416.219	170.444	245.775
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo		248.348	248.348	
e) costi del personale distaccato e interinale		3.606.874	3.522.252	84.622
8) (-) Per godimento di beni di terzi		481.745	481.745	
9) Per il personale		792.772	792.772	0
a) (-) salari e stipendi		632.167	632.167	
b) (-) oneri sociali		120.973	120.973	
c) (-) trattamento di fine rapporto		14.484	14.484	
d) (-) trattamento di quiescenza e simili		0		
e) (-) altri costi		25.148	25.148	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		10.020.799	1.407.724	8.613.076
a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali		1.220.556	1.040.209	180.346
b) (-) ammortamento immobiliz. materiali		367.514	367.514	
c) (-) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante		8.432.729		8.432.729
11) (+/-) Variazioni rimanenze mat. prime, sussid, consumo, merci				
12) (-) Accantonamento per rischi				
13) (-) Altri accantonamenti				
14) (-) Oneri diversi di gestione		7.618.322.898	393.381	7.617.929.518
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		367.170	367.170	0
b) altri oneri diversi di gestione		7.617.955.729	26.211	7.617.929.518
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(51.245.121)	209.934	(51.455.055)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		64.941.732	808.119	64.133.613
16) Altri proventi finanziari		65.057.767	808.245	64.249.522
d) proventi diversi dai precedenti		65.057.767	808.245	64.249.522
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari		116.036	126	115.910
a) interessi passivi		116.036	126	115.910
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		13.696.611	1.018.053	12.678.558
20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio		13.251.935	573.377	12.678.558
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO		444.676	444.676	0

L'utile di esercizio risulta determinato da:

- a. ricavi commissionali di CSEA, determinati dalla Delibera ARERA 70/2018/A, come previsto all'articolo 7 comma 2 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, per euro 6.992.943. Nella tabella suriportata alla voce "contributi da altri enti pubblici";
- b. "ricavi da cessioni di beni e prestazioni di servizi" costituiti da euro 591.877 relativi alle somme riconosciute a CSEA in relazione alle agevolazioni erogate alle imprese energivore (delibera 467/2013/R/EEL);
- c. "proventi diversi dai precedenti" euro 808.245 relativi agli interessi maturati sul patrimonio netto di CSEA (tale ultima voce è parzialmente bilanciata dall'importo di euro 126 "interessi ed altri oneri finanziari" relativo a rettifiche di interessi bancari di competenza 2016 effettuati dall'istituto cassiere dopo la chiusura dello stesso esercizio);
- d. differenza tra valore della produzione e costi della produzione;
- e. imposte sul reddito di esercizio per euro 573.377 di cui euro 258.176 relativi all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le voci relative alle attività, alle passività ed al patrimonio al 31 dicembre 2017 così come risultano dalle scritture contabili.

ATTIVO	2017	2016
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.393.304	2.867.356
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.797.419	2.232.212
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.797.419	2.232.212
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	515.121	635.144
3) Attrezzature industriali e commerciali	452.344	562.176
4) Altri beni	62.777	72.968
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	80.764	
2) Altre	80.764	
	entro 12 mesi	8.294
	oltre 12 mesi	72.470
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.093.756.904	4.756.641.911
II. CREDITI CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L' ESERCIZIO SUCCESSIVO	478.098.233	607.476.228
2) crediti verso utenti	856.055	
	entro 12 mesi	856.055
	oltre 12 mesi	
3) crediti per trasferimenti correnti	197.604.206	392.007.864
	entro 12 mesi	191.679.704
	oltre 12 mesi	5.924.502
7) crediti per proventi da attività finanziarie	63.866.810	23.133.803
	entro 12 mesi	63.866.810
	oltre 12 mesi	
8) crediti verso l'erario	373.011	897.820
	entro 12 mesi	373.011
	oltre 12 mesi	
10) crediti per attività svolta per c/terzi	231.089	248.467
	entro 12 mesi	231.089
	oltre 12 mesi	
11) crediti verso altri	215.167.062	191.188.274
	entro 12 mesi	192.667.062
	oltre 12 mesi	22.500.000
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.615.658.671	4.149.165.683
1) depositi bancari e postali	4.185.656.886	3.749.163.979
3) denaro e valori in cassa	1.623	1.704
4) Presso Banca d'Italia	430.000.162	400.000.000
TOTALE ATTIVO	5.096.150.208	4.759.509.267

Valori in euro

PASSIVO	2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO	100.464.220	100.389.544
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	19.544	
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	444.676	389.544
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.657.941.331	1.659.568.653
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	1.657.734.331	1.659.568.653
4b) F.do premi aziendali e altre indennità	207.000	
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	78.522	21.986
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	3.337.666.134	2.999.529.084
7) Debiti verso fornitori	356.091	331.449
entro 12 mesi	356.091	331.449
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	12.454.096	4.574.677
entro 12 mesi	12.454.096	4.574.677
oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	3.324.855.947	2.994.622.958
entro 12 mesi	3.324.855.947	2.994.622.958
oltre 12 mesi		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.096.150.208	4.759.509.267

Valori in euro

RENDICONTO FINANZIARIO

Il saldo al 31 dicembre 2017 pari a euro 4.615.658.671 riconcilia con le certificazioni rilasciate dagli istituti bancari e postali allegate al Bilancio pertanto la variazione delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2016 è stata positiva e pari ad euro 466.492.988.

Valori in euro

METODO DIRETTO	2017	2016
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Incassi da clienti	-	-
Altri incassi	7.796.825.399	8.361.311.161
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(1.150.008)	(1.102.332)
(Pagamenti al personale)	(4.538.935)	(4.398.990)
(Altri pagamenti)	(7.291.854.996)	(6.058.026.424)
(imposte pagate sul reddito)	-	(2.993.400)
Interessi incassati/(pagati)	19.398.446	50.480.694
Dividendi incassati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	518.679.906	2.345.270.709
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali	(217.283)	(314.575)
(Investimenti)	(217.283)	(314.575)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(654.809)	(997.707)
(Investimenti)	(654.809)	(997.707)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	(50.944.827)	190.790.939
(Investimenti)	(459.408.879)	(732.002.460)
Disinvestimenti	408.464.053	922.793.399
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(51.816.918)	189.478.658
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri	(370.000)	100.000.000
Aumento di capitale a pagamento	-	100.000.000
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(370.000)	-
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(370.000)	100.000.000
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)	466.492.988	2.634.749.367
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	4.149.165.683	1.514.416.316
di cui:		
depositi bancari e postali	4.149.163.979	1.514.415.453
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	1.704	863
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	4.615.658.671	4.149.165.683
di cui:		
depositi bancari e postali	4.615.657.048	4.149.163.979
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	1.623	1.704

CONCLUSIONI

La presente relazione evidenzia come:

- a. Il presente bilancio è redatto in base ai criteri stabiliti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA, dallo Statuto, dal codice civile in materia di bilancio societario, nonché in base alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91;
- b. i dati concordano con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- c. l'Ente ha correttamente operato le riduzioni previste dalla normativa vigente in materia di riduzione delle spese (LL.FF. n.296/2006, n.244/2007, L. 133/2008, LL.FF 122/2010 e ss. modifiche) nonché le riduzioni disposte dal DL 95 del 6 luglio 2012 convertito con legge n. 135/2012, cd."spending review" ed un' ulteriore riduzione pro quota del 3% (pari agli 8/12 del 5%) delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010, disposta dal DL 66/14 convertito in legge 89/2014 entrato in vigore a fine aprile 2014. Tali riduzioni con i relativi versamenti sono evidenziati nell'allegato B e contestualmente nell'allegato B1 si rappresenta il prospetto inviato in aderenza alle disposizioni di cui alla circolare 8/2015 della Ragioneria Generale dello Stato;
- d. il direttore Generale propone di accantonare a riserva legale euro 22.233,82 pari a 1/20 dell'utile di esercizio come da art.2430 del CC. e versare al bilancio dello Stato euro 422.442,57 ai sensi dell'articolo 1, comma 670, della legge n. 208/2015;
- e. il collegio prende atto che la relazione sulla gestione indica al 31 dicembre 2017 la conclusione del periodo di trasformazione dell'Ente come previsto dall'art.1, comma 670, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016). A tale data, infatti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si erano concluse le procedure di selezione che prevedevano, *"allo scopo di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni, in sede di prima applicazione"* titoli preferenziali per il personale già in servizio presso l'Ente al momento della trasformazione ed erano stati adottati lo Statuto e i Regolamenti di organizzazione e funzionamento della CSEA. La spesa complessiva del personale (di ruolo + distaccati) per il 2017 risulta complessivamente non superiore rispetto al corrispondente livello del 2016.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio esprime parere favorevole sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

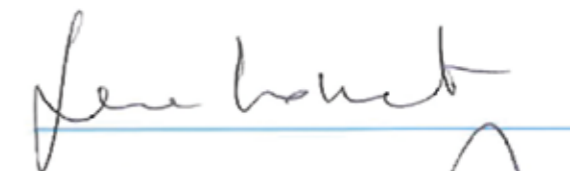
Letto, approvato e sottoscritto

Roma, li 20 Aprile 2018

Dott. Francesco Ali



Cons. Serena Lamartina



Cons. Calogero Mauceri

